Anno 123 - Numero 42

Martedì 21 Febbraio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE, SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 19° - Min. Bolzano -4° - Torino (media) 8,1°

Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6561.1/24-320. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104), consegna decentrata posta anno L. 205.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 864-880) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ con 1.75 (Vancouver $ con 2.00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2.30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2.70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1.80; *Usa $ 1.75; *Usa West Coast $ 2.00; Contessa stazionale per la pubblicità: PUBLICOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, testo, posiz. o data di rigore tariffe in parentesi: Occasionali L. 615.000 (738.000), Comm. L. 580.000 (696.000) - Pubbl. edit. L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1351,875 +7,88

MARCO 733,79 +1,639

BORSE

MILANO (Comit) 591,95 +0,08%

NEW YORK (Dow Jones) chiusa

OGGI Tutto come

Settimanale della casa e del tempo libero

A Trieste e La Spezia smantellata una rete del Kgb

Da Mosca gli ordini alle spie

Due italiani arrestati - Mandati di cattura anche per un carabiniere disertore e un ex dirigente dell'ambasciata sovietica - Volevano rubare i segreti tecnologici della Difesa

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Un traditore, una talpa, un capo del Kgb. E una donna bella e giovane, proprio come nel più classico romanzo di spionaggio. Diventa europea questa storia di 007 che volevano rubare segreti militari italiani. Coinvolge russi e bulgari e promette altri sviluppi. Alberto Cardino, sostituto procuratore di La Spezia, ha emesso cinque ordini di cattura.

Le accuse riguardano due sovietici, un bulgaro, due italiani. I reati: associazione per delinquere, corruzione, trasmissione di notizie segrete e, ovviamente, spionaggio. Il personaggio più importante è l'ex vicedirettore commerciale all'ambasciata sovietica di Roma, Fomine Valeri Mikhailovic, 47 anni, adesso forse distaccato a Vienna, o forse già rientrato a Mosca: era il responsabile della rete smantellata.

L'altro agente del Kgb è un uomo di secondo piano, Juri Svetcov. Il terzo ordine di cattura è per un bulgaro, Ivo Simeonov, lo 007 che dovrebbe aver reclutato nelle sue file la spia in carcere a La Spezia. Poi ci sono gli italiani: Natalino Francalanci, 51 anni, l'unico in prigione assieme a Giorgio Stancic, l'italo-jugoslavo arrestato nell'altra operazione, quella parallela di Trieste, e Paolo Dinucci, 32 anni, da Borgo Mozzano, Lucca, carabiniere in servizio presso l'ambasciata italiana di Sofia, fino alla primavera dell'85, quando incontrò Anelia Arabagena, se ne innamorò e abbandonò tutto in fretta e furia: passato, amici, e divisa.

Da quei giorni è ricercato per diserzione. Lui non se n'è troppo preoccupato: ha sposato la bella Anelia, che gli ha dato due figli, ed è diventato titolare di un ufficio di import-export, per coprire il suo ruolo nella DS, la Durzharma Sigurnost, come viene chiamato il servizio dei bulgari.

Operazione importante, ammettono gli uomini del Sismi: e lo testimonia, spiegano, il fatto che veniva gestita dall'estero, dalla centrale di Vienna, attraverso il gruppo di Sofia. E i carabinieri confermano: *«Ottimo lavoro»*. Due reti, una a Trieste e l'altra a La Spezia, sono cadute nella trappola. Due soli arresti, è vero. Francalanci e Giorgio Stancic, il tecnico italo-jugoslavo bloccato alla frontiera, ma due intere catene di spionaggio interrotte.

Da un anno gli uomini del Sismi stavano dietro a Natalino Francalanci, l'anello debole fra le spie d'oltre cortina. Un tipo piccolino, di Santa Maria a Monte, in provincia di Pisa, titolare di un'industria di pellame, che forse non andava proprio a gonfie vele. Lui viaggiava in Bmw, vestiva come un impiegatuccio, si professava democristiano di ferro anche se il babbo era comunista. Al suo paese dicono che *«l'ha fatta per i soldi»*. Perché si portava dietro un po' di debiti, un miliardo, magari due. E' stato agganciato un anno fa dal Kgb, ed è stato scoperto quasi subito dagli uomini del controspionaggio. Perché è stato così sprovveduto da raccontare tutto a un amico, strizzandogli l'occhio: *«Mi dai una mano? C'è da guadagnare»*. L'amico ci ha pensato su, ed è andato dall'Ucigos, e questi l'hanno mandato all'Ucigos e da qui infine al Sismi. *«Gli dia corda»*, l'hanno pregato gli esperti del controspionaggio.

Così da un anno la rete è sotto controllo. E da Roma hanno potuto ricostruire con calma la ragnatela disposta da Sofia e Mosca. A Francalanci gli italiani passavano documenti definiti *«autentici, ma non compromettenti»*. Segreti militari, certo, ma, soprattutto, *«informazioni tecnologiche»*. Francalanci è stato pedinato a lungo, ogni movimento registrato con cura. Lui faceva il spola con Vienna, solo qualche volta andava a Sofia, deve incontrava Paolo Dinucci, il carabiniere disertore. Nella capitale austriaca, sarebbe stato fotografato mentre entrava all'ambasciata sovietica a portare a Fomine Valeri Mikhailovic il materiale rubato.

E l'11 febbraio, proprio alla partenza del suo ultimo viaggio, arrestato. Preso e portato nel carcere di La Spezia, in isolamento. Aveva un microfilm sulla produzione bellica della Oto Melara, con i particolari sui sofisticati sistemi di blindatura in fibra di carbonio del nuovo veicolo cingolato da combattimento VCC 80, e con quelli della seconda versione del carro armato Leopard. Gli uomini del Sismi non si sono stupiti troppo. Quei documenti, come tutti gli altri prima, glieli avevano forniti proprio loro.

Una volta tanto, c'era da fare bella figura.

Pierangelo Sapegno

(I servizi a pag. 11)

Strage, assolto Delle Chiaie

CATANZARO — Stefano Delle Chiaie ha lasciato il carcere. La corte d'assise di Catanzaro lo ha assolto «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di avere progettato la strage del 12 dicembre 1969 in piazza Fontana a Milano. E' stato prosciolto anche Massimiliano Fachini, presunto esecutore materiale dell'attentato. Il processo era incominciato il 26 ottobre del 1987. Il pm — che ricorrerà in appello — aveva chiesto l'ergastolo per Delle Chiaie e l'assoluzione di Fachini per insufficienza di prove.

Dopo vent'anni, dunque, la strage di Milano — in cui morirono 16 persone e 87 furono ferite — rimane senza responsabili. Anche negli altri cinque procedimenti sono stati assolti tutti gli imputati: estremisti di destra e anarchici. La prima sentenza fu pronunciata nel '70 dalla corte d'assise di Catanzaro. Seguì quella d'appello nell'81, sempre a Catanzaro, annullata dalla Cassazione. Nell'85 i giudici di Bari hanno emesso la quarta sentenza alla quale è seguito nel gennaio '87 il pronunciamento della Suprema Corte che ha reso definitive le assoluzioni di Freda, Ventura, Valpreda e Merlino.

(I servizi a pag. 11)

Per il caso Rushdie dura risposta dell'Europa

Teheran: richiamati gli ambasciatori Cee

Londra va oltre e chiude la sua rappresentanza in Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa dei 12 ha risposto con vigore alle minacce di Teheran. Chiamati ieri a esaminare il «caso Rushdie», i ministri degli Esteri della Cee hanno deciso — con rara compattezza e celerità — di adottare severe sanzioni diplomatiche nei confronti dell'Iran. *«Gravemente preoccupati»* dalla condanna a morte pronunciata da Khomeini contro lo scrittore, i Dodici hanno replicato decidendo l'immediato richiamo *«per consultazioni»* dei loro ambasciatori o incaricati d'affari a Teheran — una formula che precede abitualmente il declassamento o la rottura delle relazioni diplomatiche — e la sospensione delle visite ad alto livello governativo, sull'esempio dell'Olanda.

La Gran Bretagna, unilateralmente, è andata oltre: non solo richiamerà il suo ambasciatore Nicholas Brown, ma farà anche rientrare gli altri quattro diplomatici nominati in quella sede. *«La loro presenza a Teheran»* — ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico, Howe — *«non serve alcun fine utile»*. E' una rottura diplomatica? Howe non ha voluto confermarlo. Nella riunione di Bruxelles è stato anche toccato un'altra misura, la limitazione del movimento dei diplomatici iraniani nelle capitali europee; ma una decisione sarà presa successivamente, solo dopo consultazioni fra i ministri degli Esteri e degli Interni.

Era stata la Gran Bretagna, coinvolta direttamente dalla minaccia a un suo cittadino, a sollevare il «caso Rushdie». Francia, Germania e Olanda hanno apertamente sostenuto l'adozione di misure ferme ed efficaci, mentre da parte italiana e spagnola ci sarebbe stato — secondo alcune delegazioni — la tendenza a una maggiore flessibilità (un riflesso, forse, della politica andreottiana di «tenere aperti i canali», oltre a considerazioni di stretta natura commerciale). Ma alla fine i 12 sono stati unanimi: *«Non c'è stato alcun contrasto, semmai un problema di valutazione e di sfumature»*, ha osservato il sottosegretario agli Esteri Gilberto Bonalumi che, in frequente contatto telefonico con Andreotti (trattenuto in Italia dal congresso dc), guidava la nostra delegazione.

In apertura di riunione il ministro francese Roland Dumas aveva riferito di una convocazione nelle ultime ore degli ambasciatori comunitari in Iran — assente il tedesco, cui Bonn aveva già ordinato il rientro — da parte del ministero degli Esteri. *«Si è cercato di indicare che le riserve di quegli giorni riguardano i religiosi»* — ha detto il ministro — *«quasi a voler scagionare governo e Stato»*. Ma se c'è una lotta di potere a Teheran, non sta alla Cee dirimerne i nodi. *«Il nostro obiettivo»* — ha detto Howe — *«è di sviluppare relazioni stabili con l'Iran, ma ciò non è possibile se non vengono rispettate l'integrità e la legge degli altri Paesi. Quello dell'Iran è un affronto alle regole internazionali di comportamento»*.

I Dodici, nel documento messo a punto ieri, condannano l'incitazione all'omicidio di Rushdie come *«una violazione inaccettabile dei più elementari principi e obblighi che regolano i rapporti fra Stati sovrani»*. I 12 ribadiscono *«il più completo rispetto per i sentimenti religiosi di tutti i popoli»*; ma ancorano con uguale saldezza *«ai principi di libertà di pensiero ed espressione»*.

Ciò non significa che la Cee intenda troncare i suoi già difficili rapporti con l'Iran di Khomeini: da Bruxelles è anzi emerso un *«interesse a sviluppare relazioni normali e costruttive»*. Ma a precise condizioni. *«Se l'Iran condivide tale desiderio deve dichiarare il suo rispetto per gli impegni internazionali e rinunciare all'uso della violenza o alla minaccia di usarla»*.

Fabio Galvano

(Altri servizi a pag. 4)

Come salvarsi?

Dissesto ecologico e speranza

Sapevo, scrivendo che non vedevo ormai altra soluzione al dissesto ecologico se non *«Il pettine di Dio»* (*La Stampa* dell'11 febbraio), che avrei irritato o sconcertato qualcuno. *«La storia umana»* — dicevo — *è giunta ad annodare tanti nodi che solo il pettine di Dio, gordianamente, può sciogliere»*, e citavo Kierkegaard a proposito di fine del mondo: su tema di cui i teologi, comprensibilmente, si sono dimenticati, e che ormai — dicevo — non può essere proposto, *«nel contesto di una cultura come la nostra, se non come domanda, come ipotesi»*.

Ma anche come domanda, come ipotesi, è difficile da sopportare. Luciano Gallino, riprendendo il mio articolo (*«Un mondo da salvare»*, *La Stampa* del giorno 16), rifiuta di arrendersi davanti ai problemi dell'ambiente. Ma lo fa spostando il discorso dalla situazione reale al «dover essere» che ci obbliga moralmente a impegnarci per rimediare ai guasti ed evitare il peggio, soprattutto in vista delle generazioni future. Sul «dover essere» posso essere totalmente d'accordo con lui, ma il mio discorso riguardava i concreti rimedi, circa la cui adeguatezza ed efficacia mi pareva di poter avanzare motivati dubbi, prendendo dunque in considerazione anche l'eventualità di un completo fallimento.

La speranza di Gallino, in definitiva, è che i problemi non siano poi così gravi e pressanti come si dice. Non sembra questa l'opinione di Norberto Bobbio (*«Salvarsi da soli»*, *La Stampa* del giorno 17), che quanto a «pessimismo» non mi rimprovera niente. Scrive anzi: *«La fiducia nel progresso inarrestabile, che aveva ispirato per secoli le filosofie della storia dell'Occidente, è esaurita... La fiducia nel progresso è infranta... Sin qui siamo perfettamente d'accordo»*. E conclude citando Pascal: *«Noi corriamo spensierati verso l'abisso dopo esserci messi davanti agli occhi qualcosa che ci impedisce di vederlo»*.

Il consenso di un uomo laicamente serio come Bobbio mi conforta. Ma l'idea di attendere qualcosa da Dio è, naturalmente, inaccettabile per la sua *«assolutamente incredibilità»*. Come può tentare di rispondere l'ostinato, ma non illuso, credente che sono? Forse usando applicate a me stesso, in quanto credente, le parole con le quali Dostoevskij rispondeva a coloro che lo criticavano, o lo deridevano, per la sua fede: *«Non si sarebbero mai potuti segnati una tale potenza della negazione quale io ho sofferto... Non c'è occasione*

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in sesto colonna)

Tutti alla ricerca di una nuova identità

I partiti senza volto

Mi sembra che un elemento caratterizzi l'attuale quadro politico italiano, accomunando e spiegando le pur apparentemente diverse vicende delle singole forze politiche: è la consapevolezza o il sospetto, da parte di tali forze (di molte di esse), di una loro crescente superfluità. Sempre più i partiti politici italiani sembrano non sapere né cosa sono né a cosa servono. E più se ne rendono conto e più tentano di nascondere tale incertezza dietro un'agitazione frenetica e camaleontica.

In un Paese come l'Italia, storicamente così incline al trasformismo, l'identità dei partiti non è mai dipesa tanto dalla loro politica concreta quanto dal loro profilo ideologico, definito dalla tradizione. Ma proprio nell'ambito della tradizione ideologica l'ultimo decennio ha prodotto terremoti distruttivi. La modernizzazione sociale del Paese e la sua crescita economica, uniti alla crisi dello Stato assistenziale e all'emergere di un nuovo sistema di relazioni industriali, hanno praticamente mandato in frantumi l'identità ideologica dei partiti italiani. Sicché oggi come oggi i repubblicani possono ritrovarsi alla destra dei liberali, i liberali alla sinistra dei comunisti, questi alla destra del movimento sociale, e così via svariando entro le due coordinate classiche (e per altro sempre meno significative) dell'universo ideologico rappresentate dalla destra e dalla sinistra. Non essendo più nulla, tutti ormai vogliono, e possono, essere tendenzialmente tutto.

Soltanto la democrazia cristiana sembra sfuggire a questa sorte, ma per la semplice ragione che, a differenza degli altri, fin dalla sua nascita o quasi essa è sempre stato tutto. Accade quindi che nel caso della dc crisi d'identità e relativa agitazione camaleontica si manifestino al suo stesso interno. Mai come ora, infatti, le correnti democristiane sono apparse l'equivalente ideologico del vuoto assoluto e disponibili a trasformarsi in qualsiasi cosa. Un vuoto che il chiacchiericcio sussiegoso-demenziale dei vari De Mita, Martinazzoli, Gava e Forlani cerca invano di dissimulare dietro untuose (e ahimè molto «cattoliche») ostentazioni di «spirito di servizio».

L'incapacità dei capicorrente democristiani di articolare una qualsiasi proposta concreta, la loro repugnanza a pensare in termini di cose anziché «per acronimata», è l'amplificazione di un'incapacità propria di tutto il nostro sistema politico. I cui attori, cioè i partiti, una volta smarrita la loro identità ideologica, stentano moltissimo.

E. Galli della Loggia

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il presidente del Consiglio chiede aiuto («altrimenti potrei andarmene»)

De Mita alla dc: «Sos» per il governo

Dopo la sconfitta al congresso, il leader democristiano punta tutto su Palazzo Chigi - Misasi: questa è l'ultima occasione - E la presidenza del partito diventa una garanzia obbligata

ROMA — *«Dall'Eur deve uscire una certezza: tutti debbono sapere che questo governo è l'ultimo a guida dc (e probabilmente l'ultimo in assoluto) di questa legislatura»*. Riccardo Misasi, senza mezze parole. Il punto su un congresso che per molti è già chiuso. Mentre dalla tribuna del Palasport Martinazzoli riscuote un consenso che oscura quello raccolto dal segretario uscente nel discorso d'apertura, De Mita, perso il partito, si arrocca nella cittadella del governo: la sua ultima scommessa ha come posta Palazzo Chigi.

Costretto dai capi democristiani a lasciare la segreteria, l'ex segretario vuole rilanciare la sua *leadership* proprio dall'unico incarico che gli è rimasto. Ma per farlo deve avere garanzie, essere sicuro che il nuovo vertice dc non lo lasci in pasto a Craxi, magari sostituendolo al momento opportuno con Giulio Andreotti.

Negli ultimi due mesi Ciriaco De Mita è stato il protagonista di una lunga ritirata. Ha mollato prima la pretesa del «doppio incarico»; poi ha accettato la segreteria Forlani; infine, ha messo in soffitta la politica del rinnovamento, accettando una soluzione per il congresso nata nel chiuso di un conclave di capi democristiani. Tanti sacrifici e rinunce con un unico scopo: avere la garanzia che il suo governo non diventerà un «governicchio», che il partito non manderà alla deriva il suo Gabinetto. *«E tutto questo — spiega Riccardo Misasi — si nasconde dietro la richiesta di un De Mita presidente del Consiglio nazionale dc»*.

Stretto tra le maglie della rete dorotea, Ciriaco De Mita vuole giocarsi le sorti di questo congresso proprio difendendo il capoluogo del governo. Ma come? Intanto da domenica, subito dopo l'intervento di Forlani, il segretario ha iniziato a dare segni di insoddisfazione. *«Il congresso non è ancora finito»*, *«La platea dei delegati è lontana fuori dal dibattito»*, *«Sono deluso»*. *«Debbono darmi le garanzie che queste richieste»*.

Poi ieri mattina, in un'intervista alla radio ha lanciato un ritmatto di governo, addirittura ha messo a disposizione il suo stesso incarico: *«Può cambiare anche il presidente»*. Alla domanda se intendesse proprio il presidente del Consiglio, De Mita ha replicato: *«Sì, è un desiderio»*. Ma due ore dopo, in televisione, ha smentito tutto: *«Sono cose che non stanno né in cielo né in terra»*.

In realtà De Mita sta trattando. Questo congresso per lui finora è solo una sconfitta. Deve ottenere qualcosa, sia pure poco più di niente, ma deve averlo. E' il primo a sapere che dall'assemblea dell'Eur deve uscire un concreto appoggio al governo. *«Io non voglio fare — spiega — il presidente del Consiglio a tutti i costi. L'ho sempre detto, anche*

Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Per Martinazzoli quasi un trionfo

ROMA — Con venti minuti di applausi per Mino Martinazzoli si è chiusa ieri la terza giornata del congresso democristiano. Un'ovazione in parte inaspettata, che ha aperto un nuovo problema: la nascita di una nuova *leadership* all'interno della sinistra, prima raccolta attorno a Ciriaco De Mita.

Nonostante il capogruppo dc alla Camera abbia annunciato di votare per Forlani segretario e abbia invitato tutti a buttarsi le polemiche dietro le spalle, sostenendo che il problema non è il «rinnovamento», quegli applausi sono il segno che il partito sta accogliendo con fatica il cambio di segreteria, mentre Martinazzoli si presenta ormai come l'uomo che potrebbe addirittura contendere a De Mita la presidenza del partito o, comunque, diventare un ascoltato vicesegretario di Arnaldo Forlani.

Si è saputo intanto che saranno presentate cinque liste per il consiglio nazionale: il Grande Centro di Scotti e Gava, la sinistra dei demitiani, gli andreottiani, Forze nuove di Donat-Cattin e Nuove cronache degli amici di Fanfani.

(A pag. 7 i servizi di Paolo Passarini, Marcello Sorgi, Giuseppe Zaccariai.

TuttoSanremo

Supplemento di 24 pagine Il Festival apre tra polemiche

Oggi con *La Stampa* in omaggio il supplemento «TuttoSanremo», 24 pagine dedicate al Festival che stasera si apre al Teatro Ariston (diretta su Raiuno dalle 20,30): interviste, indiscrezioni, personaggi e tutti gli appuntamenti della grande kermesse.

Questa trentanovesima edizione del Festival si apre all'insegna della polemica che oppone i cantanti al gruppo Berlusconi sulla spinosa questione dei diritti d'autore. Contro la preannunciata protesta degli artisti, decisi a «denunciare» (dal palco dell'Ariston) il gruppo tv della Fininvest perché *«non paga i diritti d'autore Siae»*, Berlusconi ha minacciato querele per diffamazione aggravata.

(Servizi negli Spettacoli)

E' l'ipotesi di uno scienziato russo sull'origine del codice genetico

La vita viene dagli extraterrestri

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — La Tass ha annunciato ieri una scoperta in materia di genetica da parte di uno studioso dell'Università del Kazakhistan, Vladimir Sherbak, il quale avrebbe formulato l'ipotesi secondo cui alcune informazioni fondamentali del codice della vita sarebbero di origine extraterrestre.

La notizia non ha trovato finora echi ufficiali nel mondo scientifico americano. Abbiamo sentito il prof. Luca Cavalli Sforza, collaboratore de *La Stampa* e direttore dell'Istituto di genetica dell'Università di Stanford, e Roberto Crea, fondatore e direttore scientifico di una delle industrie americane d'avanguardia nel campo dell'ingegneria genetica, la *Creative Biomolecules*.

Sherbak, studiando le strutture e i processi molecolari dell'immagazzinamento dell'informazione ereditaria nel codice genetico «universale», avrebbe scoperto relazioni più arcaiche di quelle finora conosciute. Lo studioso avrebbe dichiarato alla Tass che *«le strutture e lo sviluppo individuale di ogni organismo sono governate da un codice* (di carattere chimico costituito dagli acidi nucleici Dna e Rna) *esistente sul nostro pianeta da circa tre miliardi e mezzo di anni»*. E questo è noto da tempo come il fatto che dalle sequenze dei gruppi molecolari che formano il Dna (acido deossi-ribo-nucleico) e l'Rna (acido ribonucleico), chiamate nucleotidi, dipende la produzione delle proteine. L'«assemblaggio» delle proteine dipende a sua volta dalle sequenze secondo le quali i venti aminoacidi che compongono queste sostanze fondamentali della vita vengono collegati.

Sherbak ha dichiarato di aver scoperto che gli aminoacidi nell'architettura delle proteine si raggruppano secondo le corrispondenti sequenze dei nucleotidi e che all'interno di tali gruppi queste sequenze si distribuiscono proporzionalmente al numero dei protoni e dei neutroni negli atomi degli aminoacidi codificati. *«Ho scoperto — ha detto lo studioso — che le sequenze dei nucleotidi formano relazioni di informazioni simmetriche»* e che le probabilità che tali fatti siano dovuti alla normale evoluzione del fenomeno vita sulla Terra sono estremamente piccole. Egli ha chiamato le sue «simmetrie» un secondo livello di informazione genetica sconosciuto ai genetisti che pensano di avere già chiarito i vari meccanismi del codice della vita.

Da qui l'ipotesi che tale «secondo livello» di informazioni genetiche sia stato inviato nel nostro pianeta all'interno di un microrganismo da parte di esseri razionalmente pensanti nell'universo.

Il professor Cavalli Sforza ci ha detto: *«Sono d'accordo con lo studioso russo che sul codice genetico ci siano ancora molte cose da scoprire. D'altra parte l'ipotesi dell'origine extraterrestre della vita è tutt'altro che nuova; l'avevano formulata il chimico svedese Svante August Arrhenius all'inizio del secolo e negli anni scorsi lo scopritore della struttura del Dna, Francis Harry C. Crick. E' un'ipotesi suggestiva, ma niente più. Senza una lettura attenta del lavoro originale di Sherbak, non posso dire altro»*.

Roberto Crea si è detto interessato all'idea delle «simmetrie chimiche», se tali risulteranno. *«Certo è che nello studio dei passaggi dalle strutture geniche del Dna all'assemblaggio degli aminoacidi nelle proteine, i meccanismi sono molto complessi e non tutti chiari. Pertanto — ha concluso — non si può escludere che il lavoro del collega sovietico possa essere particolarmente utile»*.

Giancarlo Masini

NEBBIA SULLE AUTOSTRADE EMILIANE: 13 MORTI, CENTO FERITI

Bologna. Drammatica giornata sulle autostrade dell'Emilia a causa della nebbia, stesa fitta e improvvisa di primo mattino dopo giorni di sereno. Sono morte 13 persone e un centinaio sono rimaste ferite in decine di giganteschi tamponamenti. Gli incidenti più gravi sulla A13 a Ferrara e sull'Autosole a Piacenza (nella foto alcune auto che hanno preso fuoco). Il traffico è rimasto bloccato sino al pomeriggio (Il servizio di Marisa Ostolani a pagina 8)

Secondo le Ferrovie ha circolato l'80% dei convogli, per la Fisafs solo il 30%

Treni, la guerra delle cifre

L'agitazione è terminata ieri sera - Aerei: ritardi causati dallo sciopero bianco dei doganieri - Navi e traghetti: revocate le agitazioni - Porti: ristagna la vertenza tra il ministro e i sindacati

ROMA — Guerra delle cifre tra Ente delle Ferrovie e Fisafs sull'andamento dello sciopero attuato dai ferrovieri autonomi e della Cisnal tra le 21 di domenica e la stessa ora di ieri. Le astensioni, secondo l'Ente, non hanno superato il 10% e più dell'80% dei treni hanno circolato quasi regolarmente. La Fisafs contesta: il 50% dei ferrovieri ha aderito all'agitazione ed oltre il 70% dei convogli sono rimasti bloccati. Per i viaggiatori, comunque, ci sono stati disagi, più o meno consistenti a seconda delle zone. Inoltre, difficoltà si registrano da ieri mattina nel trasporto aereo, anche per la massiccia azione di protesta decisa dai doganieri. Schiarita, invece, nel trasporto marittimo: gli scioperi previsti a partire da oggi sono stati revocati.

Treni — Forse come non mai, c'è notevole discordanza tra le cifre rese note dalla direzione dell'Ente delle ferrovie e quelle della Fisafs. L'Ente segnala un calo di cinque o sei punti (dal 15% al 9-10%) fra la precedente astensione e quella di ieri. Di conseguenza, il numero dei treni in circolazione è stato molto più alto: in media, nelle ventiquattro ore, l'80% dei convogli a lungo percorso, l'87% di quelli locali, il 70% dei convogli merci. In particolare, fra le 5 e le 14, cioè nelle ore di punta del traffico, hanno funzionato regolarmente 582 treni viaggiatori a lungo percorso, 2 mila e 812 locali e 487 merci, pari rispettivamente all'83%, all'88% e al 72%.

«Per effetto della protesta — precisa l'Ente — *si è avuta qualche difficoltà soltanto in Sicilia e sulle tratte Roma-Formia, Roma-Grosseto e Paola-Lamezia a causa della disabilitazione di alcune stazioni. I treni previsti dal programma predisposto sono stati tutti effettuati e ritardi contenuti si sono registrati solo sulle suddette tratte. Assicurati i collegamenti per servizi pendolari e locali e la maggior parte dei treni merci. Sono state attuate numerose corse sostitutive».*

Secondo la Fisafs, invece, su 6 mila 794 treni ne sarebbero stati soppressi 4 mila 405, per cui sarebbero circolati solo 2 mila 389 treni, corrispondenti al 35% dei convogli a lungo percorso, 41% di quelli locali e 20% di quelli merci; altre astensioni saranno proclamate agli inizi di marzo. *«La verità è* — commenta il segretario generale della Uil-trasporti, Aiazzi — *che lo sciopero è miseramente fallito. La stragrande maggioranza dei ferrovieri ha capito l'inganno e la strumentalizzazione di cui volevano farli oggetto la Fisafs a causa delle proprie diatribe interne».*

Aerei — Nebbia, agitazioni, trattative sindacali pesano nuovamente sul trasporto aereo. Roma si è svegliata ieri sotto una coltre di nebbia ed il traffico a Fiumicino e a Ciampino ne ha subito riflesso: alcune partenze sono slittate, qualche arrivo è stato dirottato verso altri aeroporti, come il New York-Roma atterrato alla Malpensa, il Johannesburg-Roma (a Palermo) e il Dubai-Roma (a Pisa). Ritardi sono stati provocati dallo sciopero bianco del personale delle dogane, con conseguenze gravi sul trasporto delle merci. In tutti i valichi di frontiera, la situazione è pesante: solo a Fernetti, in provincia di Trieste, sono rimasti bloccati 400 Tir. Ben 38 aerei, di cui 15 dell'Alitalia, e 23 di altre compagnie, sono partiti da Fiumicino senza merci, per un totale di 368 tonnellate.

Non ci sono ancora azioni di protesta dei piloti e degli assistenti di volo, ma il ristagno delle trattative contrattuali accresce la tensione di ora in ora. Per i piloti si attende una convocazione del ministro del Lavoro. *«Le distanze sono "abissali" fra richieste ed offerte. Ci avviciniamo rapidamente* — affermano Anpac e Appi — *a nuovi scioperi».* Gli assistenti sollecitano un ulteriore passo in avanti dell'Alitalia, mentre i controllori di volo sono già sul piede di guerra: *«Stiamo studiando* — annuncia l'autonoma Licta — *come poter imporre le nostre rivendicazioni».*

Navi e traghetti — I sindacati dei marittimi aderenti ai sindacati confederali e alla Federmar-Cisal hanno deciso di rinviare le astensioni già programmate da oggi al 28 febbraio in seguito alla convocazione per il 2 marzo disposta dalla Finmare e dalla Federlines. Sarà ripreso il confronto sulla ristrutturazione della flotta e la diversa organizzazione del lavoro.

Porti — Nessuna novità di rilievo nella vertenza che già da parecchie settimane provoca grosse difficoltà negli scali marittimi, in particolare a Genova. Il 24 si svolgerà un altro incontro tra il ministro della Marina mercantile Prandini e i sindacati per ricercare un compromesso in merito alla privatizzazione delle attività di carico e scarico. Le posizioni sono ancora distanti, ma — rileva Aiazzi — *«bisogna trovare una soluzione intermedia tra la deregulation spinta di Prandini, che tende all'oligopolio, e l'arroccamento di alcune compagnie di portuali contrarie a qualsiasi cambiamento».* L'obiettivo, comunque, deve essere l'aumento dell'efficienza e la diminuzione dei costi per far competere i nostri scali con quelli europei: su questo punto, il ministro non intende fare marcia indietro.

Gian Carlo Fossi

■ Galloni «Libri di testo troppo pesanti»

ROMA — I libri che ogni giorno gli studenti sono costretti a portare a scuola pesano troppo. Il ministro Galloni ha ammesso che *«il problema esiste»*, rispondendo a un'interrogazione del deputato della Svp Benedikter. *«Non sono possibili iniziative da parte della pubblica amministrazione»* ha spiegato il ministro; ma — per venire incontro alle lamentele di studenti e genitori — ha scritto all'Associazione italiana editori segnalando il problema. L'Associazione, ha detto ancora Galloni, *«ha assicurato il proprio intervento presso gli editori, affinché venga studiata la possibilità di adottare, per i libri scolastici, carta più idonea a ridurre il peso dei testi».*

(Agi)

GENOVA: TUTTI A PIEDI IN VIA XX SETTEMBRE

Genova. Da ieri mattina via XX Settembre, la strada più lunga del capoluogo ligure, è stata vietata al traffico privato dalle 7 alle 10 come misura contro l'inquinamento (nella foto, la bicicletta è possibile circolare). Fra le contestazioni al provvedimento anche quella dei vigili urbani: «E' insufficiente e creerà solo disagi»

I sindacati all'azienda nell'incontro sulle relazioni industriali

«Vogliamo conoscere i criteri degli aumenti di merito in Fiat»

Fim, Fiom e Uilm: «Ma non chiediamo di contrattarli» - Per la prima volta nella sede del Sida

TORINO — Quali relazioni industriali alla Fiat? Tra l'azienda ed i tre sindacati dei metalmeccanici è cominciato ieri un confronto che proseguirà il 9 marzo e, senza dubbio, in molte riunioni successive prima di dare una risposta compiuta all'interrogativo. L'avvio della discussione deriva in parte dal *«Rapporto Formica»* ma anche dall'accordo di luglio e dai patti aziendali in vigore dal 1971 in avanti. Nel colloquio di ieri le parti hanno convenuto che si dovrà evitare di invadere il terreno delle trattative in corso tra confederazioni sindacali e Confindustria sui livelli di contrattazione, sulla rappresentatività dei sindacati, sulle rappresentanze aziendali (Consigli di fabbrica) eccetera.

La Fiat ha anche sottolineato che non intende aprire una trattativa sugli accordi esistenti pur dichiarandosi disponibile a correggere e migliorare l'applicazione delle parti che non hanno funzionato o che hanno funzionato male. Fim e Uilm ritengono che attraverso questa strada si possano conseguire risultati utili. La Fiom, invece, non esclude una contrattazione per cambiare i patti sulle relazioni industriali.

Il punto dolente è quello dei rapporti in fabbrica, cioè le relazioni tra i delegati ed i capi d'azienda. Per il resto (rapporti tra sindacati e Fiat) si riconosce che il colloquio esiste ed i problemi sono quindi minori.

I sindacalisti hanno avanzato numerose richieste: informazioni complete sugli aumenti di merito senza la pretesa di contrattarli; verifica mensile degli iscritti ai sindacati (oggi è annuale); attivazione di corsi in collaborazione tra azienda e sindacati per aumentare la preparazione dei delegati sulla gestione dell'impresa; trasparenza nell'uso degli straordinari; possibilità per i sindacati di rivolgersi ai giovani non assunti nel corso delle ore di formazione teorica.

Il responsabile delle relazioni industriali della Fiat, Figurati, al termine del colloqui di ieri ha detto: *«Gli accordi che abbiamo stipulato dal 1971 ad oggi hanno contenuti sufficienti per far funzionare al meglio le relazioni sindacali. Credo che debba essere fatto un esame autocritico reciproco nostro e dei sindacati per vedere dove dobbiamo far meglio e attivare tutti gli strumenti previsti dagli accordi».*

Gianni Italia, segretario nazionale della Fim, ha giudicato la Fiat *«troppo prudente ed eccessivamente preoccupata. L'azienda non può chiedere solo al sindacato di cambiare, deve cambiare anche la Fiat. Le preoccupazioni mi sembrano eccessive perché nuovi diritti significherebbero per il sindacato anche nuove responsabilità».*

Angeletti, segretario nazionale della Uilm, ha espresso l'esigenza che *«dal confronto si esca con dei risultati».* Il leader della Fiom Airoldi ha definito *«non semplice ed in salita»* il confronto con la Fiat. *«Noi* — ha proseguito — *consigliamo alla Fiat una rimeditazione profonda di tutta la materia perché non ci accontentiamo di una rivernicIatura dell'esistente».*

In serata, i tre segretari dei metalmeccanici hanno avuto un incontro con il Sida (recandosi per la prima volta nella sede di questo sindacato aziendale) per discutere, e se possibile coordinare, le richieste da presentare alla Fiat sui problemi collegati all'accordo di luglio: ambiente, mensa, orari, retribuzione.

Sergio Devecchi

■ La scuola vota per il Consiglio nazionale

ROMA — Più di un milione di docenti delle scuole di ogni ordine e grado, presidi, direttori, ispettori, personale non docente e dipendenti del ministero e dei provveditorati agli studi, si recheranno tra dieci giorni alle urne per rinnovare il Consiglio nazionale della pubblica istruzione. Si voterà tra le ore 9 e le 14 dei giorni 2 e 3 marzo, per eleggere 63 dei 74 membri di cui si compone il Consiglio.

Il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, in carica per 5 anni, è un organo consultivo che esprime pareri su proposte e disegni di legge riguardanti la pubblica istruzione. Tra i compiti più importanti, quello di autotutela del personale scolastico, il suo stato giuridico, le promozioni, i trasferimenti.

(Agi)

Dopo la sentenza della Consulta che rende pubblici il primo e secondo grado

Processi fiscali, giudici in rivolta

Chiedono che almeno il dibattimento di terzo grado si svolga a porte chiuse per accelerare il lavoro - A fine '88 erano pendenti 150 mila ricorsi, 36 mila in più rispetto all'anno prima

ROMA — All'indomani della sentenza della Consulta, che rende pubblici i processi fiscali di 1° e di 2° grado per consentire una maggiore trasparenza della giustizia tributaria e rendere noti i nomi dei grandi evasori, la Commissione Centrale rischia di andare in tilt. In questo «santuario» del fisco è viva la preoccupazione per l'imminente apertura delle udienze al pubblico e alle parti in causa decisa giovedì dalla Camera. E circola con insistenza la voce che, se il Senato confermasse il veto della Commissione Finanze di Montecitorio, molti giudici dovrebbero dimettersi. Motivo: non avrebbero più tempo disponibile da dedicare all'esame delle controversie tributarie di 3° grado. Per molti di loro questa attività rappresenta infatti un doppio lavoro.

Negli ambienti della Commissione Centrale la notizia dell'approvazione del progetto di legge de è giunta come un fulmine a ciel sereno. E si sta cercando di ostacolare la sua definitiva ratifica. In gioco è lo stipendio annuo di 10 miliardi a cui nessun giudice vorrebbe rinunciare. Essi preferirebbero mantenere l'attuale stato di cose e decidere sui ricorsi a porte chiuse in un breve lasso di tempo (spesso una seduta si conclude in circa mezz'ora). La presenza del contribuente, o dei suoi avvocati, e dei rappresentante del fisco, oltre che del pubblico, dei giornalisti e della tv, finirebbe invece per allungare di molte ore la riunione.

La Commissione Tributaria Centrale è l'organismo che esamina, quale giudice di 3° grado, i ricorsi presentati contro le decisioni delle commissioni di 2° grado di ogni parte d'Italia. Ha sede a Roma, al secondo piano del grande complesso, a due passi da via Veneto, che ospita i ministeri del Tesoro e del Bilancio. Per entrare è necessario un «pass». Agli occhi del visitatore appare uno spettacolo desolante. Manca qualsiasi spazio libero. Migliaia di fascicoli polverosi sono ammassati uno sull'altro, legati alla meglio con elastici o pezzi di corda nelle grandi stanze che si affacciano sui due lunghi corridoi. La pubblicità delle udienze renderebbe inevitabile il trasloco.

La Commissione Centrale è composta da 189 giudici (sette per ciascuna delle 27 sezioni). Sono presidenti di Cassazione, Corte dei Conti e Consiglio Stato, avvocati ed ex avvocati dello Stato, funzionari direttivi dello Stato (come i capi di gabinetto) e professori universitari. Ma soprattutto ex magistrati in pensione, che per legge possono restare in carica fino al compimento dei 75 anni. Per lo Stato il costo dei 189 giudici sfiora complessivamente i 2 miliardi annui.

Il bilancio dell'attività della Commissione Centrale è decisamente «in rosso». Ogni anno l'arretrato aumenta ed ha ormai superato i livelli di guardia. I dati statistici sono allarmanti: alla fine dell'88 erano pendenti 150 mila ricorsi, cioè ben 36 mila in più rispetto all'anno precedente. Addirittura trentamila le contestazioni riguardanti i vecchi tributi aboliti dalla riforma tributaria del '73. Altri trentamila invece i ricorsi contro gli accertamenti Irpef ed Irpeg, ventimila per l'Iva, ventiduemila per l'imposta di registro, seimila per l'Invim, duemila per l'imposta di successione. Contro le sentenze della Centrale si può ricorrere poi in Cassazione.

In media un cittadino deve attendere circa cinque anni prima di conoscere il verdetto di 2° grado per una controversia fiscale. E in molti casi i tributi si riferiscono addirittura agli Anni Sessanta. Non mancano casi di inefficienza. Ad esempio, occorrono tre anni prima che un appello contro una decisione della Commissione di 2° grado di Roma arrivi alla Centrale nonostante che la distanza tra i due uffici sia di appena 300 metri. Ma vi sono anche vertenze che appaiono inutili essendo in discussione somme irrisorie.

Le statistiche dimostrano che è ormai indilazionabile l'approvazione della riforma del contenzioso: ben due milioni e mezzo di ricorsi giacciono da decenni davanti alle commissioni tributarie di 1° e di 2° grado.

Appena dieci giorni fa anche il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja ha messo il dito su questa piaga, sostenendo che il nostro ordinamento fiscale *«è estremamente lento, complicato e costruito, tra l'altro, in modo da consentire ben quattro gradi di giudizio anche per il più modesto tributo, laddove il codice di procedura penale ne prevede tre anche se si tratta di reati punibili con l'ergastolo. Non ha quindi senso parlare di tutela giurisdizionale se questa arriva con tanto ritardo».*

Pierluigi Franz

■ Pendolino, soste a Firenze e Bologna

ROMA — Un'ora e 44 minuti: questo il nuovo record del collegamento ferroviario fra Roma e Firenze, in vigore da oggi. Il «Pendolino», diretto a Milano, fermerà ora anche a Firenze. Al ritorno fermerà anche a Bologna, dove il convoglio giungerà un'ora e 24 minuti dopo la partenza da Milano. Il costo del biglietto da Roma a Firenze è di 59.000 lire; la stessa tariffa dal capoluogo toscano a Milano. Da Firenze a Bologna si spenderanno invece 48.700 lire. Nel maggio '90, completata l'ultima tratta ad alta velocità fra Arezzo e Figline (42 km), collegherà Roma e Milano in 3 ore e mezzo.

(Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

■ Occhetto Il 27 febbraio a Mosca

ROMA — Il segretario del pci, Achille Occhetto, si recherà dal 27 febbraio al 1° marzo in visita ufficiale in Unione Sovietica. Martedì 28, a Mosca, Occhetto — come informa una nota dell'ufficio stampa di Botteghe Oscure — avrà un incontro con il presidente del presidium del Soviet Supremo e segretario generale del partito comunista dell'Urss, Mikhail Gorbaciov.

(Agi)

■ L'Aquila inchiesta sul parcheggio

L'AQUILA — Il progetto di un grande parcheggio nel vallone adiacente la basilica di Santa Maria Collemaggio, oggetto di polemiche e i cui stili furono trasmessi alla Procura dal sindaco, è ora oggetto di un'inchiesta della magistratura. Sono già state inviate comunicazioni giudiziarie, in cui si ipotizzano i reati di interesse privato e truffa aggravata, al sindaco, Lombardi (dc), e agli assessori: Ferrauto (psi), Cortiere (psi), Volpe (dc), Iannini (pri), Giugno (psdi); all'ex assessore Mucciante (dc) e agli imprenditori Irti e Rossi.

(Ansa)

I partiti

sono a trovarne una nuova di natura pratica, essendo tra l'altro questo terreno — il terreno della concretezza — non particolarmente favorito dal nostro sistema politico.

Privi d'identità, quasi tutti i partiti sembrano oggi dominati da una sottile inquietudine. Cosa riserva il futuro? Le loro mosse paiono suggerite dalla sensazione che la ragione della loro esistenza sia appesa a un filo. Questi partiti sono sempre stati di un numero eccessivo, e sempre è stato alquanto problematico tracciare dei confini precisi tra molti di loro. Ma ora che il terremoto ideologico non solo ha cancellato i confini ma, spesso, anche i territori, ora che la politica suscita solo un crescente disinteresse, ora che molti segni sembrano indicare la possibilità di repentini mutamenti dei flussi elettorali, quel numero appare ancor più eccessivo, i confini ancor più ingiustificati. E i partiti anche per questo hanno paura.

Mi pare che si spieghi soprattutto con un clima d'incertezza del genere l'attuale tendenza — specie dei piccoli partiti — a stabilire alleanze e collegamenti che spesso ambiscono a presentarsi in una prospettiva strategica. Sono ben sei i partiti (dp, pci, pr, psdi, pri e pli) che oggi stanno pensando o a presentare liste aperte o miste per le prossime elezioni europee, ovvero a stabilire tra loro forme più salde d'unione.

Una di tali forme dovrebbe essere per l'appunto il «polo laico», di cui si riparla in questi giorni e la cui novità, rispetto ai molti progetti precedenti, dovrebbe consistere questa volta nella presenza dei radicali accanto ai «soliti» liberali e repubblicani (i socialdemocratici a quel che sembra già si sarebbero chiamati fuori). In effetti pli e pr sono in forte o fortissima crisi d'identità e, potenzialmente, anche in crisi elettorale. I repubblicani, forse messi un po' meglio dal punto di vista elettorale, hanno però il problema di trovarsi al più presto una nuova funzione dopo che è tramontato il loro antico ruolo di passerella del centro verso la sinistra.

Il «polo laico» si trova comunque immediatamente alle prese con due problemi che rischiano di condannarne il tentativo a un esito poco felice. Il primo è un problema di classe dirigente. Liberali, repubblicani e radicali giungono tutti a questo appuntamento con un personale politico di non grande livello, usurato e insieme privo di ricambio. I partiti laici sono — per un paradosso solo apparente — quelli dove i meccanismi partitocratici hanno operato con più profondità di effetti. Nel complesso, il loro rapporto con la società si limita al rapporto con gruppi ristretti di elettorato e con clientele connotate per la loro «fedeltà»; ma essi ignorano cosa sia l'intendere (o anticipare) gli umori dell'opinione pubblica, parlare il linguaggio della gente, condurre vere e aggressive campagne politiche, in una parola ignorano cosa significhi davvero la democrazia non consociativo-partitocratica. Non lo ignorano certo i radicali, ma la loro presenza non basta di certo a controbilanciare la compassatezza oligarchica della *leadership* repubblicana né la svagata mollezza di quella liberale.

Per il «polo laico» il problema più spinoso è però quello legato alla collocazione politica. Sembra ovvio che con un partito socialista orientato a erodere e canalizzare l'elettorato di sinistra, il «polo laico» non potrebbe che avere come interlocutore privilegiato (anche elettorale) l'opinione pubblica moderata. Ma a parte la non congruità a questo fine della presenza radicale, c'è da chiedersi in che modo gli attuali gruppi dirigenti liberal-repubblicani potrebbero mai rovesciare il quarantennale abito di subalternità alla democrazia cristiana, per assumere nei suoi confronti un atteggiamento aggressivo e concorrenziale del tipo, per intenderci, di quello di Craxi verso il pci. Sia di fatto che qualunque altra collocazione del «polo» — per esempio orientato a sinistra, fianco in gara con il psi — sarebbe di certo ben poco pugnace.

In conclusione, tutto ciò che da qui a breve tempo rimarrà del progetto laico sarà con ogni probabilità nulla più che una semplice alleanza elettorale. E specialmente per liberali, radicali e socialdemocratici, l'ipoteca posta sul loro futuro dalla decisione cruciale di avere con essi rapporti solo annessionistici, tesierà più minacciosa che mai.

E. Galli della Loggia

De Mita

prima di ricoprire questo ruolo». Ed ancora: *«Spombriamo il campo da tutta questa logica di conservazione del potere che sembra ovunque. Per continuare devono esserci le condizioni politiche».*

De Mita di più non dice, ma i suoi «pretoriani» sono già all'opera: Riccardo Misasi, Giovanni Goria, Giuseppe Gargani. Il discorso non si esaurisce sul problema della presidenza del Consiglio nazionale. E' un nodo già risolto: *«Se Ciriaco non fa scherzi* — ammette Paolo Cirino Pomicino, il messaggero di Andreotti in questo congresso — *la presidenza l'ha già in tasca».*

Ma la garanzia che il presidente del Consiglio vuole è un'altra. Ed è un segnale che deve partire proprio dal centro democristiano. Sibilato, sussurrato, appena abbozzato, è lo stesso messaggio che gli mediati di Palazzo Chigi si scambiano l'un l'altro. *«Gli altri partiti* — confida a mezza bocca il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Emilio Rubbi — *debbono essere convinti che questo è l'ultimo governo della legislatura. Deve essere un fatto scontato perché, anche soltanto a parlarne, si fa il gioco dei detrattori».*

Ecco perché il presidente del Consiglio si limita a lanciare segnali in codice che tutti capiscono e che già dividono il partito. Intanto, per verificare le reali intenzioni dell'ala dc, Martinazzoli e Mancino hanno preannunciato che rassegneranno le dimissioni rispettivamente da presidente dei deputati e dei senatori. E' un modo per verificare subito se la nuova segreteria Forlani intende veramente non stravolgere la linea politica della dc e dare le garanzie che De Mita chiede.

Sia una polizza adeguata o meno, Ciriaco De Mita vuole che il partito gli stipuli questa assicurazione. E i suoi fedelissimi lo assecondano. Giovanni Goria manda messaggi di pace al futuro segretario: *«Forlani* — dice l'ex presidente del Consiglio — *ha capito: tutti debbono sapere che, se va in crisi questo governo, si apre un tunnel oscuro per il Paese».* E, più esplicito che mai, l'uno Tabacci chiede al nuovo segretario una presa di posizione.

Lui, l'Arnaldo, risponderà agli inviti? *«Bisogna guardare al presente* — dice —; *c'è un governo e si devono creare le necessarie condizioni di compattezza. Il futuro si vedrà».* Come dire, con le parole di Lorenzo il Magnifico: *«Chi vuol esser lieto sia, di doman non c'è certezza...».*

Augusto Minzolini

Dissesto

espressione artistica di tale potenza, e non c'è mai stata» (*Diario di uno scrittore - 1876*). Gli autentici pensatori religiosi sono consapevoli di non avere la «ragione» dalla loro parte, e ne patiscono: il credente *«fa il movimento della fede in forza dell'assurdo... In forza dell'assurdo è sempre possibile che Dio faccia qualcosa di completamente diverso»* (là ciò che finora è stato fatto, o che noi potremmo fare o anche soltanto concepire (Kierkegaard, *Timore e tremore*).

Sperare che Dio ci salvi è un sogno, un delirio, un'allucinazione? Rispondo ancora con Dostoevskij: *«Che cos'è un sogno? E la nostra vita non è forse un sogno? Dirò di più: sia pure che ciò non si realizzi mai (questo lo capisco!), ma io continuerò a predicare lo stesso. E intanto, come questo è semplice: in un solo giorno, in un'ora sola, tutto potrebbe realizzarsi»* (*Diario di uno scrittore - 1877*).

L'intelligenza di Bobbio, d'altra parte, sapendo di non avere *«alcuna certezza del futuro»*, per ciò stesso non può *«escludere la speranza»*. Ma — obietta — *«affidarsi soltanto alla speranza, a una speranza di cui non abbiamo alcun segno premonitore... può indurre alla rassegnazione, all'attesa inerte».* C'è indubbiamente una religiosità che inclina a questo, ma non è quella di Pascal, né di Kierkegaard, né di Dostoevskij. E gli ebrei, il popolo portatore dell'assurda speranza messianica, sono da millenni i più attivi e inquieti i più problematici degli uomini. La loro prodigiosa sopravvivenza e vitalità, fenomeno unico nella storia del mondo, non potrebbe essere un segno che la salvezza degli uomini non dipende sempre soltanto da loro?

Ma perché infine, si domanda Bobbio, Dio dovrebbe salvarci? *«Chi siamo noi? Quali meriti abbiamo? Siamo tanto intelligenti da capire il male, ma insieme tanto stupidi da non trovare a mano da noi stessi il rimedio. Perché dovrebbe salvarci chi non è responsabile delle nostre sventure?».* E' difficile sapere le ragioni di Dio, ma la pietà può essere una ragione del cuore, che la ragione non comprende. E poi, non possiamo nemmeno essere così sicuri che Dio non sia «responsabile» per nulla delle nostre sventure. Lui ci ha creato, e tra i due ultimi secoli il teologo russo V. I. Nesmelov ha vertiginosamente sostenuto che, in Cristo, Dio espia sulla croce la «colpa» di avere creato il mondo: *«Se egli infatti non avesse creato il mondo, non ci sarebbe stato nessun peccato e nessuna rovina a causa di esso... Egli si è degnato benevolmente di diventare colpevole di tutti i delitti del mondo peccatore»* (*La scienza sull'uomo*).

Sergio Quinzio

La tiratura de «La Stampa» di domenica 19 febbraio 1989 è stata di 627.474 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giuliano Scabocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piersanglero Colla

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Gurnia
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Marone
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa anche a Milano, via G. C. Sora 24, via Tucidide 56/58, Roma
Stampa anche a Quarto via G. C. Sora 24, Quarto (Genova)

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale Torino n. 413 18/5

CERTIFICATO N. 1371 DEL 15-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20121 MILANO via Cerva 28 - tel. 02/76 01 061
TORINO, corso Vittorio Emanuele 15 - tel. 011/54 37 51
Roma, Milano, Napoli, Bologna, Firenze, Padova, Verona, Genova, Catania, Palermo, Bari, Trieste, Venezia, Udine, Pescara, Ancona, Perugia, Cagliari, Trento, Bolzano, Aosta, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, Forlì, Ravenna, Cesena, Pesaro, Rovigo, Treviso, Vicenza, Brescia, Bergamo, Como, Varese, Lecco, Sondrio, Cremona, Mantova, Pavia, Lodi, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, Savona, Imperia, La Spezia, Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Arezzo, Siena, Grosseto, Pistoia, Prato, Perugia, Terni, Viterbo, Rieti, Macerata, Ascoli Piceno, Pescara, Chieti, Teramo, L'Aquila, Campobasso, Isernia, Caserta, Benevento, Napoli, Salerno, Avellino, Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Ragusa, Siracusa, Messina

COSI' L'URAGANO TRAVOLSE PARIGI, RIMODELLO' LA SOCIETA', CAMBIO' LA STORIA

La rivoluzione era rivoluzionaria?

Nessuno era preparato al 1789, che trasformò il modo di valutare il tempo, lo spazio, la vita - Si svilupparono la «sinistra» e la «destra» - A Parigi 1400 vie cambiarono i nomi di re e santi - La moda, imposta dal basso, appiattì i capelli, sgonfiò le gonne, alzò le scollature - L'85 per cento delle 17.000 vittime del Terrore era senza titoli nobiliari: un dato difficile da accettare per chi interpreta i fatti come una guerra di classe dei borghesi contro gli aristocratici - La repressione aprì la strada al totalitarismo

Arresto del re e della sua famiglia a Varennes, 21-22 giugno 1791. Accanto al titolo: 5 ottobre 1789, le donne marciano su Versailles (Musée Carnavalet, Parigi)

CHE c'era di tanto rivoluzionario nella Rivoluzione Francese? La domanda può sembrare fuori posto in un momento come questo, in cui il mondo intero plaude alla Francia in occasione del bicentenario della Bastiglia, della distruzione del feudalesimo e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino. Ma tutto il chiasso dei festeggiamenti e delle commemorazioni ha ben poco a che fare con quanto avvenne effettivamente due secoli or sono.

Ormai da parecchio tempo gli storici hanno fatto notare che la Bastiglia era quasi deserta, il 14 luglio 1789. Molti di loro sostengono che, quando venne abolito, il feudalesimo aveva ormai cessato di esistere. E ben pochi sarebbero disposti a negare che i diritti dell'uomo vennero spazzati via dal Terrore soltanto cinque anni dopo essere stati proclamati. Una visione corretta della Rivoluzione non rivela dunque altro che una violenza mal riposta e una sequenza di proclami vuoti, cioè nient'altro che un «mito», per usare un termine caro ad Alfred Cobban, lo storico scettico inglese recentemente scomparso, che non concedeva molto credito alle ghigliottine e agli slogan.

Si può rispondere che i miti possono spostare le montagne. Possono acquistare una loro realtà fisica e solida come la Torre Eiffel, costruita dai francesi per celebrare il primo centenario della Rivoluzione nel 1889. La Francia spenderà nel 1989 un mucchio di miliardi per costruire edifici, creare centri, proporre concrete espressioni contemporanee della forza scatenatasi nel mondo due secoli fa. Ma di che si trattava?

Sebbene sia assai difficile tradurre in parole lo spirito dell'89, almeno quanto lo è tradurlo in cemento e mattoni, esso potrebbe essere definito come una sorta di energia, una volontà di costruire un mondo nuovo sulle rovine del regime disgregatosi nell'estate del 1789. Tale energia permeò ogni aspetto della Rivoluzione Francese. Trasformò la vita: non soltanto quella degli attivisti che cercavano di incanalarla nelle direzioni da loro volute, ma anche delle persone comuni che si preoccupavano soltanto delle proprie vicende quotidiane. (...)

Va detto che in epoche precedenti la società francese era già stata sconvolta da altri movimenti storici: la peste bubbonica del Trecento, ad esempio, o le guerre religiose del Cinquecento. Nessuno però era preparato, nel 1789, a una rivoluzione. Non ne esisteva nemmeno l'idea. Se si va a cercare il vocabolo «rivoluzione» nei normali dizionari del Settecento, si trovano definizioni che rimandano alla radice del verbo «rivolgere» nel senso di «muovere», sul tipo di «ritorno di un pianeta o di una stella al punto di partenza».

I francesi, d'altronde, non avevano un grosso vocabolario politico prima del 1789, perché la politica si faceva a Versailles, nel mondo remoto della corte del re. E allorché la gente comune cominciò a partecipare alla vita politica — nelle elezioni degli Stati Generali, che si basavano su qualcosa di simile a un suffragio maschile universale, o nelle insurrezioni per le strade — si avvertì il bisogno di trovare parole che esprimessero quanto si era visto e fatto. E svilupparono nuove categorie fondamentali, quelle ad esempio di «sinistra» e di «destra», derivanti dalle posizioni occupate da persone e gruppi nell'Assemblea Nazionale. Si sviluppò il termine stesso «rivoluzione». Prima vi fu l'esperienza, poi nacque il concetto. Ma qual era questa esperienza?

Solo un'esigua minoranza di attivisti aderì ai circoli giacobini, ma tutti vennero toccati dalla Rivoluzione perché la Rivoluzione coinvolse tutto. Rifece, per esempio, il tempo e lo spazio. Secondo il calendario rivoluzionario adottato nel 1793 e rimasto in vigore fino al 1805, il tempo cominciava con la fine della vecchia monarchia, il 22 settembre 1792, primo giorno di *Vendemiaire*, Anno 1.

Con una votazione formale della Convenzione, i rivoluzionari divisero il tempo in unità da loro ritenute razionali e naturali. C'erano dieci giorni in una settimana, tre settimane in un mese e dodici mesi in un anno. I cinque giorni che al termine di questo computo restavano fuori divennero festività patriottiche, *jours sansculottides*, ispirate a valori civili: Virtù, Genio, Lavoro, Opinione, Remunerazione.

I giorni della settimana vennero battezzati con nomi nuovi che suggerivano una regolarità matematica: *primidì, duodì, tridì* e così via, fino ad arrivare a *décadi*. Ciascuno di essi era dedicato a un aspetto specifico della vita rurale, perché l'agronomia scalzasse i giorni dedicati ai santi del calendario cristiano. Così il 22 novembre, Santa Cecilia, divenne il giorno della rapa; il 25 novembre, Santa Caterina, divenne il giorno del mattone; il 30 novembre, Sant'Andrea, divenne il giorno della zappa. Anche i nomi dei nuovi mesi facevano sì che il tempo sembrasse adeguarsi al ritmo naturale delle stagioni. Il 1° gennaio 1989, ad esempio, sarebbe il dodici di *Nivôse*, Anno 197. *Nivôse* è infatti il mese della neve, situato dopo i mesi della nebbia (*Brumaire*) e del freddo (*Frimaire*) e prima dei mesi della pioggia (*Pluviôse*) e del vento (*Ventôse*).

L'adozione del sistema metrico rappresentò un tentativo analogo di imporre allo spazio un'organizzazione razionale e naturale. Secondo un decreto del 1795, il metro doveva essere *l'unità di lunghezza pari a un decimilionesimo dell'arco del meridiano terrestre tra il Polo Nord e l'Equatore*. Naturalmente, i cittadini normali non se ne facevano granché di simili definizioni. Furono lenti ad adottare il metro e il grammo (la nuova unità di misura riferita al peso) e accolsero solo in minima parte con favore la nuova settimana, che concedeva loro un giorno di riposo ogni dieci anziché ogni sette. Ma anche quando le vecchie abitudini rimanevano, i rivoluzionari imposero le proprie idee sulla coscienza contemporanea, cambiando il nome di ogni e qualsiasi cosa.

Spartacus

Millequattrocento vie di Parigi ricevettero nomi nuovi, perché i nomi vecchi commemoravano qualche riferimento a un re, a una regina o a un santo. Place Louis XV, dove venivano eseguiti i ghigliottinamenti più spettacolari, divenne Place de la Révolution e successivamente, nel tentativo di seppellire infine l'ascia di guerra, assunse il nome attuale di Place de la Concorde. La Chiesa di San Lorenzo divenne il tempio del Matrimonio e della Fedeltà; Notre Dame divenne il tempio della Ragione; Montmartre divenne Monte Marat. Ben trenta cittadine presero il nome di Marat; trenta delle seimila che cercarono di esorcizzare il proprio passato cambiando nome. Montmorency divenne Emile, Saint-Malo divenne Victoire Montagnarde e Coulanges divenne Cou Sans-Culottes (anges, cioè angeli, essendo un segno di superstizione).

I rivoluzionari ribattezzarono persino se stessi. Proprio non andava, ad esempio, chiamarsi Louis nel 1793 o nel 1794. E i Louis si chiamarono allora Brutus o Spartacus. Cognomi quali Le Roy o Lévêque, assai comuni in Francia, si modificarono in La Loi o Liberté. I bambini si videro appioppare nomi di ogni genere. Alcuni erano ispirati alla natura (Pissenlit, Dentdelicône, si addicevano alle ragazze; Rhubarb, Rabarbaro, ai ragazzi), altri ad avvenimenti contemporanei (Fructidor, Costituzione, Dieci d'Agosto, Marat-Couthon-Pique). Il ministro degli Esteri Pierre-Henri Lebrun chiamò sua figlia Civilisation - Jémappes - République.

Nel frattempo, l'ape regina era diventata *«l'ape che depone le uova»* (*abeille pondeuse*) e i pezzi della scacchiera avevano ricevuto nuove qualifiche, giacché un fervido rivoluzionario non avrebbe certo giocato a scacchi con re, regine, alfieri e via di seguito. Re, regine e fanti della carta da gioco divennero libertà, fraternità ed uguaglianza. I rivoluzionari erano decisi a modificare tutto quanto: vasellame, mobili, codici, religioni e persino la mappa della Francia, che venne infatti divisa in dipartimenti — cioè in unità simmetriche di egual ampiezza con nomi desunti da fiumi e da montagne — al posto delle vecchie province irregolari d'un tempo.

Prima del 1789, la Francia era un mosaico di unità tra loro incompatibili, che tendevano a sovrapporsi l'una all'altra: ve n'erano di fiscali, di legali, di amministrative, di economiche e di religiose. Dopo il 1789, tutti quei segmenti si fusero in una sola sostanza: la nazione francese. Con le sue feste patriottiche, il suo tricolore, i suoi inni, i suoi martiri, il suo esercito e le sue guerre, la Rivoluzione ottenne quanto non era riuscito a Luigi XV e ai suoi successori: unì gli elementi più eterogenei del regno in un'unica nazione e conquistò il resto dell'Europa. Nel fare questo, la Rivoluzione scatenò una forza nuova, il nazionalismo, che avrebbe mobilitato milioni di persone e avrebbe fatto cadere governi di ogni genere nei duecento anni successivi.

Con il «tu»

Naturalmente, tale stato-nazione non spazzò tutto quanto si trovò davanti. Non riuscì a imporre la lingua francese alla maggioranza della popolazione francese, che continuò a parlare ogni sorta di dialetti reciprocamente incomprensibili, nonostante i vigorosi sforzi propagandistici del Comitato Rivoluzionario per la Pubblica Istruzione. Ma nello spazzar via i corpi intermedi che separavano i cittadini dallo Stato, la Rivoluzione modificò il carattere fondamentale della vita pubblica.

E andò anche oltre: portò il pubblico nella sfera del privato, inserendosi nelle relazioni più intime. Nella lingua francese, l'intimità è indicata dal pronome *tu*, distinto dal *voi* dei rapporti formali. Sebbene ogni francese usi sovente il *tu* con assoluta disinvoltura, sotto il Vecchio Regime il pronome era riservato ai rapporti non particolarmente profondamente personali. I genitori davano del *tu* ai figli, che rispondevano loro con il *vous*. Il *tu* veniva usato dai superiori nel rivolgersi agli inferiori, dagli uomini nei confronti degli animali e dagli amanti dopo il primo bacio, se non addirittura solo a letto. Quando gli scultori francesi raggiungono una certa altitudine, passano ancora oggi dal *voir* al *tu*, come se tutti gli uomini diventassero uguali davanti all'immensità della natura. (...).

Il modo di vestire è spesso un termometro assai utile per misurare la temperatura politica. Per designare il militante delle sezioni radicali di Parigi, i rivoluzionari adottarono un vocabolo desunto dall'abbigliamento: *sans-culotte*, cioè uno che indossa calzoni anziché brache. Di fatto, i lavoratori adottarono i pantaloni, usati soprattutto dalla gente di mare, soltanto nell'Ottocento. Robespierre stesso usò sempre l'uniforme del Vecchio Regime: *culotte*, panciotto e parrucca. Ma il rivoluzionario modello, così come appare nelle raffigurazioni, nei manifesti e nelle torraglie dal 1793 a oggi, portava i pantaloni, una camicia aperta, una giacchetta corta (la *carmagnole*), stivali e berretto frigio, su una massa di capelli «naturali» (cioè non pettinati) che gli ricadevano sulle spalle.

L'abbigliamento femminile, alla vigilia della Rivoluzione, contemplava scollature profonde, sottane cangianti e acconciature esotiche, almeno tra l'aristocrazia. I capelli «alla porcospino» (*en hérisson*) si levavano sul capo anche per mezzo metro e venivano ornati con oggetti elaborati: una frittiera, una flotta o uno zoo. Una *coiffure* di corte venne una volta impostata come un quadretto pastorale, con un laghetto, un cacciatore di anatre, un mulino a vento (funzionante) e un maggiano che si recava al mercato a dorso di mulo, mentre un monaco gli seduceva la moglie.

A partire dal 1789, la moda cominciò a essere imposta dal basso. I capelli si appiattirono, le gonne si sgonfiarono, le scollature si alzarono e i tacchi si abbassarono. Più tardi ancora, dopo la fine del Terrore, quando la Reazione di Termidoro cancellò la Repubblica della Virtù, donne di una società in rapido movimento come Mme Tallien misero a nudo i seni, presero a muoversi leggere in gonne trasparenti e ripristinarono l'uso della parrucca. Una vera *merveilleuse* che si attenesse alla moda doveva avere una parrucca diversa per ogni giorno della *décade*. Mme Tallien ne aveva trenta.

All'apice della Rivoluzione, comunque, tra la metà del 1792 e la metà del 1794, la virtù non era soltanto una moda, ma l'ingrediente fondamentale di una nuova cultura politica. Aveva un proprio lato puritano, che non andava tuttavia confuso con le prediche delle scuole domenicali dell'America dell'Ottocento. Per i rivoluzionari, la virtù era virile. Significava volontà di combattere per la patria e per la trinità rivoluzionaria di libertà, fraternità, eguaglianza.

Al tempo stesso, il culto della virtù portava a una rivalutazione della vita familiare. Ispirandosi a Rousseau, i rivoluzionari concionavano sul carattere sacro della maternità e sull'importanza dell'allattamento al seno. Consideravano la riproduzione un dovere civile e fustigavano il celibato come poco patriottico. «Cittadine! date figli alla Patria!», proclamava uno stendardo in un corteo patriottico. «E' questo il momento di fare bambini», ammoniva uno slogan dipinto su una terracotta rivoluzionaria. (...)

Divorzio

Sarebbe anacronistico leggere affermazioni simili alla luce dell'hitlerismo. Con il crollo dell'autorità della Chiesa, i rivoluzionari cercarono un nuovo fondamento morale per la vita della famiglia. Si rivolsero allo Stato e approvarono leggi che sarebbero state assolutamente impensabili sotto il Vecchio Regime. Legittimarono il divorzio; diedero statuto pienamente legale ai figli illegittimi; abolirono la primogenitura. Se, come affermava la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, tutti gli uomini erano creati liberi e con eguali diritti, non dovevano tutti gli uomini iniziare la propria vita in perfetta eguaglianza? La Rivoluzione cercò di limitare il «dispotismo paterno», attribuendo a tutti i figli una medesima quota ereditaria. Abolì la schiavitù e diede pieni diritti civili a protestanti ed ebrei. (...)

Sarebbe bello se potessimo associare la Rivoluzione solamente alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino. In realtà essa nacque nella violenza e impresse i propri principi su un mondo di violenza. I conquistatori della Bastiglia non si limitarono a distruggere un simbolo del dispotismo regio. Centocinquanta di loro vennero uccisi o feriti nell'assalto alla prigione. E quando i superstiti s'impadronirono del suo comandante, gli mozzarono il capo e lo esibirono per tutta Parigi in cima a una picca.

Una settimana dopo, in un parossismo di furore determinato dai prezzi alti del pane e dalle voci di congiure miranti ad affamare i poveri, la folla linciò un funzionario del ministero della guerra di nome Foulon: gli tagliò la testa e la esibì in cima su una picca, riempiendogli la bocca di fieno per denunciarlo come complice della congiura. Poi un gruppo di rivoltosi afferrò il genero di Foulon, Bertier de Sauvigny, intendente di Parigi, e lo costrinse a marciare per le vie della città con quella testa mozzata di fronte a sé, cantando «Bacia papà, bacia papà». Uccisero Bertier di fronte all'Hôtel de Ville, gli strapparono il cuore dal petto e lo gettarono verso i notabili del municipio. Poi ripresero a marciare, con la testa di Bertier affiancata a quella di Foulon. «Ecco come si puniscono i traditori» diceva un'incisione che riproduceva quella scena. (...)

Si possono trovare un mucchio di spiegazioni per il Terrore ufficiale: il Terrore diretto dal Comitato di Salute Pubblica e dal Tribunale Rivoluzionario. Secondo gli standard del Novecento, non fu poi così terribile, se ci si limita a considerare il numero delle sue vittime e si crede che certe cose si possano misurare semplicemente in termini statistici. Le vittime furono 17.000. In metà dei dipartimenti francesi vi furono meno di venticinque esecuzioni. In sei di essi non ve ne fu nessuna. Il settantuno per cento delle esecuzioni avvenne nelle regioni dove infuriava la guerra civile. Tre quarti dei ghigliottinati erano ribelli catturati con le armi in pugno. E l'ottantacinque per cento di loro erano cittadini senza titoli nobiliari: un dato statistico assai difficile da accettare da parte di quanti interpretano la Rivoluzione come una guerra di classe dei borghesi contro gli aristocratici. Sotto il Terrore, l'appellativo di «aristocratico» poteva riferirsi pressoché a chiunque venisse considerato nemico del popolo.

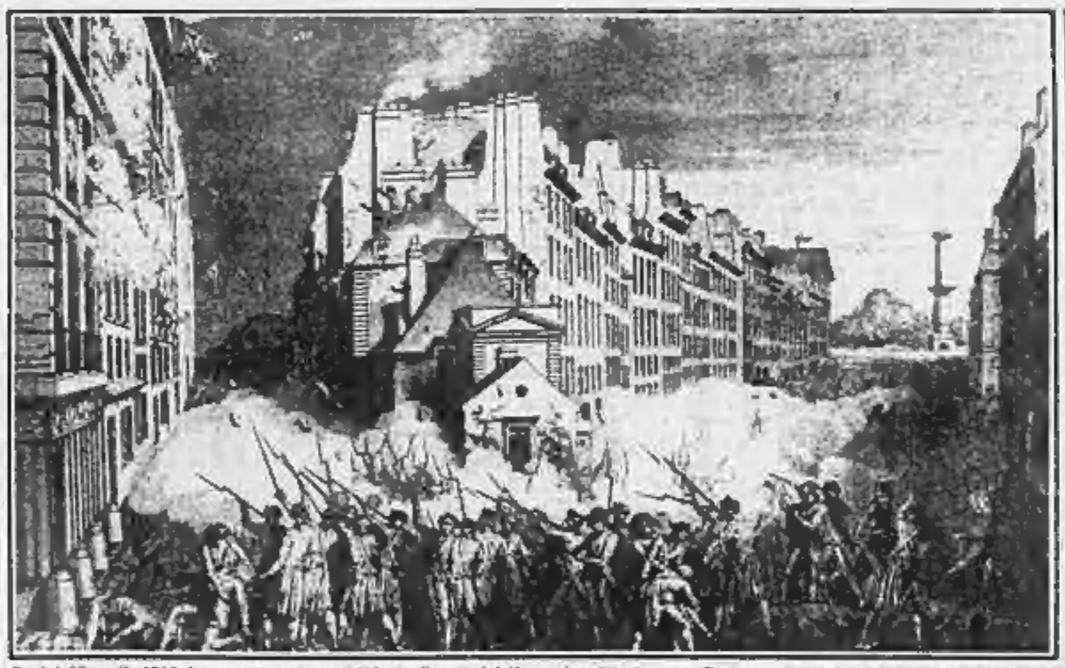
Un eccidio di massa rituale e apocalittico

MA tutte queste statistiche sono difficili da digerire. Ogni tentativo di condannare una persona sopprimendone il carattere individuale e inserendola in categorie astratte e ideologiche come quelle degli «aristocratici» o dei «borghesi» è intimamente disumano. Il Terrore fu davvero terribile. Aprì la strada al totalitarismo. Fu il trauma che sfregiò la storia moderna nel momento stesso della sua nascita.

Gli storici sono in parte riusciti a spiegarlo (ma non tutto; non l'ultimo mese di «Grande Terrore», quando le esecuzioni aumentavano mentre diminuivano le minacce di invasione) come reazione alle circostanze eccezionali del 1793 e del 1794: gli eserciti invasori stavano per travolgere Parigi; i controrivoluzionari, in buona parte autentici ma in parte puramente immaginari, minacciavano di rovesciare il governo dall'interno; il prezzo del pane sfuggiva a ogni controllo e faceva impazzire la plebe parigina di disperazione e di fame; la guerra civile infuriava in Vandea; le municipalità di Lione, Marsiglia e Bordeaux si erano ribellate; la Convenzione Nazionale era dilaniata dalle fazioni, con il rischio di una paralisi che bloccasse ogni tentativo di controllare la situazione.

Sarebbe il colmo della presunzione, per uno storico americano che se ne sta comodamente seduto a tavolino a studiare, condannare i francesi per la loro violenza e compiacersi invece con i propri compatrioti per il carattere relativamente incruento della loro rivoluzione, verificatasi in condizioni del tutto diverse. E tuttavia come può un tale storico valutare i Massacri di Settembre del 1792: un'orgia di assassinii che privò della vita più di mille persone, molte delle quali erano prostitute e delinquenti comuni intrappolati in prigioni come l'Abbaye?

Non sappiamo esattamente ciò che avvenne, giacché i documenti vennero distrutti durante il bombardamento della Comune di Parigi del 1871. Ma le testimonianze sobrie giunte fino a noi (cfr. Pierre Caron, *Les Massacres de Septembre*, Parigi, 1935) inducono a pensare che i massacri abbiano assunto i caratteri di un eccidio di massa rituale e apocalittico. Folle di sanculotti, tra cui uomini provenienti dai macelli descritti da Mercier, assaltarono le prigioni per sfogare quella che ritenevano una congiura controrivoluzionaria. Misero in piedi un improvviso tribunale popolare nella prigione dell'Abbaye. A uno a uno i prigionieri vennero condotti fuori, accusati e giudicati sommariamente in base al proprio comportamento. La fortezza d'animo veniva considerata una prova d'innocenza, il balbettare una dimostrazione di colpa. Stanislas Maillard, uno di quelli che avevano preso parte alla conquista della Bastiglia, assunse il ruolo di pubblico accusatore; e la folla, presa per strada e fatta sedere su file di panche, ratificava i suoi verdetti con cenni di approvazione e acclamazioni. Se dichiarato innocente, il prigioniero veniva abbracciato tra le lacrime e portato in trionfo per le strade della città. Se trovato colpevole, veniva fatto a pezzi in una selva di picche, di mazze e di lame. Poi il suo corpo veniva denudato e gettato su un mucchio di cadaveri o squartato e portato in corteo in cima a una picca. (...)



Parigi, 28 aprile 1789. Lancio di tegole e perfido degli operai delle cartiere in sciopero a Faubourg Saint-Antoine contro guardie reali

Sono fatti che restano, comunque. Non si può più farli sparire. Vanno inclusi in ogni tentativo di comprendere il senso della Rivoluzione. Si potrebbe sostenere che la violenza era un male necessario, perché il Vecchio Regime non si sarebbe rassegnato a una morte pacifica e il nuovo ordine non avrebbe potuto sopravvivere senza umiliare la controrivoluzione. Quasi tutte quelle violente «giornate» erano forme di difesa, tentativi disperati di impedire mosse controrivoluzionarie che minacciavano di distruggere la Rivoluzione tra il giugno 1789 e il novembre 1799, allorché Bonaparte prese il potere. Dopo lo scisma religioso del 1791 e la guerra del 1792, ogni forma di opposizione poteva essere presentata come tradimento e non era più possibile raggiungere alcuna forma di consenso sui principi che regolavano la politica.

In poche parole, le circostanze giustificano quasi tutti gli episodi di violenza e di estremismo del decennio rivoluzionario. Quasi tutti, ma non proprio.

E certamente non la Strage degli Innocenti del settembre 1792. La violenza stessa resta un mistero: il classico tipo di fenomeno che può addirittura indurre a cercare spiegazioni di tipo metastorico quali il peccato originale, lo scatenarsi della libido, le astuzie della dialettica. Da parte mia, mi riconosco incapace di spiegare la causa ultima della violenza rivoluzionaria. Mi ritengo tuttavia in grado di identificarne alcuni effetti. Sgombrò la strada alla riorganizzazione e alla ricostruzione cui ho fatto cenno in precedenza. Abbattè le istituzioni del Vecchio Regime con una tale forza e in maniera tanto improvvisa, da far pensare che tutto fosse possibile. Liberò energia utopica.

Questo senso di possibilità senza confini — potremmo chiamarlo «possibilismo» — fu l'aspetto chiaro della «commozione popolare» e non si limitò alle esplosioni millenaristiche avvenute per le vie di Parigi. Esso conquistò uomini di legge e letterati dell'Assemblea Legislativa. Il 7 luglio 1792, A.-A. Lamourette, deputato della Rhône-et-Loire, dichiarò ai membri dell'Assemblea che tutti i loro guai nascevano da un'unica fonte: la fazionità. C'era bisogno di maggior fraternità. Al che i deputati, che fino a un istante prima erano accapigliati tra loro, si alzarono in piedi e cominciarono ad abbracciarsi e a baciarsi, come se tutte le loro divergenze politiche fossero state spazzate via in un sol colpo da un'ondata di amore fraterno.

Il «bacio di Lamourette» è stato liquidato con qualche sorrisetto d'indulgenza dagli storici che sanno che, tre giorni dopo, l'Assemblea era destinata a spaccarsi sui sanguinosi tumulti del 10 agosto. Che razza di bambini erano quegli uomini del 1792, con la loro oratoria traboccante, il loro culto ingenuo della virtù, i loro slogan infantili sulla libertà, l'uguaglianza e la fraternità!

Ma qualcosa può sfuggire, quando trattiamo con condiscendenza la gente del passato. L'emozione popolare della fraternità, il valore più strano della trinità rivoluzionaria, travolse Parigi nel 1792 con la forza di un uragano. Per noi è quasi impossibile immaginarne il potere, perché viviamo in un mondo organizzato secondo altri principi. Noi ci definiamo datori di lavoro o prestatori di lavoro, insegnanti o studenti. Ciascuno di noi si trova in una ragnatela di ruoli che s'intersecano reciprocamente. Ma la Rivoluzione, nella sua fase più rivoluzionaria, cercò di cancellare tali distinzioni. Voleva davvero dare valore di legge alla fratellanza umana. Forse non c'è riuscita, proprio come il Cristianesimo non è riuscito a cristianizzare: ma ha rimodellato a tal punto il paesaggio sociale da modificare il corso della storia. (...)

Robert Darnton

Copyright «The N.Y. Review of Books» per l'Italia di «La Stampa»

La missione di Shevardnadze in Medio Oriente

Il Cremlino a Israele «La pace siamo noi»

Dopo il ritiro da Kabul, torna protagonista nella regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dieci giorni di colloqui in cinque Paesi, dalla Siria alla Giordania all'Egitto, dall'Iraq e all'Iran, vertice con il ministro degli Esteri israeliano Moshe Arens domani nella capitale egiziana, incontro con il leader dell'Olp Yasser Arafat, ancora al Cairo o a Baghdad. Con la lunga tournée del ministro Shevardnadze, arricchita dalla «sorpresa Arens», l'Unione Sovietica riprende l'iniziativa in Medio Oriente, e mostra di ambire a un ruolo più aggressivo, più sofisticato, ma anche più pragmatico in quella regione.

La mossa dell'Urss non arriva del tutto inattesa, perché vari segnali parevano annunciarla da mesi. Ma l'hanno forse accelerata alcune circostanze, il cambio di amministrazione negli Stati Uniti e il ritiro dall'Afghanistan. La revisione critica avviata in tutti gli scacchieri da Mosca, intanto, le recenti dichiarazioni del nuovo segretario di Stato Baker sulla necessità di un «approccio lento» al conflitto arabo-israeliano dopo il fallimento del piano Shultz, sono un'opportunità per Mosca. La fine della guerra in Afghanistan, a sua volta, offre nuove prospettive d'impegno per la sua diplomazia perché ha aumentato il prestigio e l'affidabilità dell'Urss in campo internazionale, grazie all'abile gestione politica di una sconfitta militare, e perché «ha liberato energie», consentendo al Cremlino di rivolgersi ad altri scacchieri regionali con legittime ambizioni di mediazione.

Due sembrano tuttavia gli elementi chiave del viaggio di Shevardnadze, pur segnato da altre «prime» come la visita ad Amman: l'incontro con Arens e il soggiorno in Egitto. I colloqui con il ministro israeliano segnano un salto di qualità, rispetto a quelli del passato recente, all'Onu e poi a Parigi per la conferenza sulle armi chimiche: perché avvengono, per la prima volta, sul «teatro della crisi» e perdono l'apparente casualità degli altri. Perché non sono più «di cortesia», ma vere e proprie trattative; le prime dalla rottura delle relazioni diplomatiche dopo la guerra del '67.

Shevardnadze non otterrà l'assenso di Arens al suo piano di pace, che prevede una conferenza aperta all'Olp: una condizione che Israele si rifiuta di accettare. Ma l'incontro del Cairo è, di per sé, il segno di un radicale cambiamento di atteggiamento da parte sovietica, il sintomo più chiaro dell'evoluzione della sua politica mediorientale: perché mostra la consapevolezza di dover influenzare, mentre gli americani aprono ad Arafat.

Se Shevardnadze, a Damasco, ha insistito sulle critiche all'«atteggiamento ostinato» di Israele, fonti sovietiche esprimono in privato più comprensione per le preoccupazioni dello Stato ebraico, e sembrano impegnate nella ricerca di «nuove sentiille» per l'avvio del negoziato. Lo stesso Shevardnadze alludeva, dopo il suo incontro di domenica con Re Hussein, ad «alcuni metodi flessibili che vanno esaminati insieme», a proposito dell'organizzazione della Conferenza di pace.

La lunga sosta in Egitto, la prima di un ministro degli Esteri sovietico da 17 anni, è la seconda chiave del viaggio. Ieri sera, dopo l'incontro con Mubarak, Shevardnadze ha detto che i due Paesi «hanno cominciato la normalizzazione totale dei loro rapporti» dopo anni di freddo e un periodo di gelo quasi, quello avviato dalla cacciata degli esperti sovietici, nel '72, e proseguito con la partenza dell'ambasciatore del Cremlino, nell'81. Il ritorno di Mosca ha avuto una copertura economica, perché la crisi egiziana ha permesso all'Urss di aumentare la sua cooperazione. Ma l'occasione è stata ben giocata. Gorbaciov ha offerto al Cairo facilitazioni che nemmeno gli Stati Uniti si erano permessi: non esige interessi sul debito, per esempio, e avrebbe rinunciato a ogni condizione per riprendere le forniture dei pezzi di ricambio all'esercito egiziano.

E' stata però la crescente intesa sul conflitto mediorientale a far compiere il salto: a Mosca pochi dubitano, ormai, che il Cremlino si senta più vicino alle posizioni egiziane che a quelle siriane, troppo radicali e imbarazzanti per la nuova diplomazia sovietica. L'intesa con il Cairo era nei fatti, ma il viaggio di Shevardnadze annuncia, forse, il recupero di un alleato.

Emanuele Novazio

Il leader «moderato» cercò di convincere Khomeini a perdonare lo scrittore

Rafsanjani: «Graziate Rushdie»

A Teheran ha vinto l'intransigenza dei falchi, appoggiati dal figlio dell'ayatollah - Nuovamente smentita ogni volontà di clemenza - Un gruppo terrorista sciita minaccia attentati in Gran Bretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — D'improvviso, è svanita la speranza di un'ascesa delle forze moderate in Iran. Implacabile, Khomeini ha respinto le scuse offerte da Salman Rushdie e, così facendo, ha mostrato che il potere supremo, il potere di determinare la condotta dell'Iran verso il resto del mondo, è tuttora nelle sue mani. Nuove, dense nubi calano sulla scena e Londra, come dice il Foreign Office, sente il peso di queste «ansie crescenti». «Non bisogna più farsi illusioni», avvertono i funzionari. Rushdie, la moglie e i collaboratori dovranno essere protetti per chissà quanto tempo. I «pragmatici» da Teheran non sono ancora in grado di imporre la ragionevolezza.

Eppure, Rafsanjani aveva fatto del suo meglio: e con notevole coraggio. La cronaca della sua vana missione è narrata da alcuni giornalisti che dispongono di fonti fidate e preziose a Teheran, come Hazhir Teimourian, del Times, esperto di Medio Oriente. Sabato, informato delle scuse di Salman Rushdie, Ali Rafsanjani, presidente del Parlamento, faceva sapere ai suoi fidi che il gesto pareva aprire la possibilità di un compromesso. Tra questi fidi, vi è il viceministro degli Esteri, Muhammad Jawad Larijani che, infatti, in un incontro con l'incaricato d'affari britannico, Nicholas Browne, definiva «positivo» il «pentimento» dell'autore.

Ma ogni tentativo di comporre il conflitto era immediatamente arrestato da tre «falchi», i ministri del Lavoro, dell'Informazione e degli Interni, che si assicuravano l'aiuto del figlio di Khomeini, Ahmed. Grande l'influenza di Ahmed sul padre e, questa volta, fu determinante.

Non si sa se Rafsanjani abbia visto Khomeini, secondo alcune fonti vi fu un incontro, secondo altre no. Rafsanjani, comunque, fu sconfitto. L'ajatollah, esortato dal figlio e dagli altri radicali, scagliava contro Rushdie nuovi, feroci fulmini. E, una volta di più, incitava i «difensori della fede» a punire l'eretico con la morte, li allettava con la promessa di munifici premi.

Occorre ricordare, per la storia, il nuovo «messaggio» dell'ajatollah: «Anche se Salman Rushdie si pente e diviene l'uomo più pio di tutti i tempi, spetta a ogni musulmano usare tutto ciò di cui dispone, la ricchezza e la vita stessa, per mandare Rushdie all'Inferno. I mass media imperialisti hanno detto, falsamente, che, se l'autore si fosse pentito, la condanna a morte sarebbe stata revocata. Lo neghiamo, al cento per cento».

Khomeini ha approvato altresì le «taglie», fino a quasi sei milioni di dollari, offerte da due fondazioni religiose. Ha insistito: «Può darsi che un non-musulmano riesca a giustiziare Rushdie più rapidamente di un musulmano. In tal caso, i musulmani dovranno ricompensarlo».

Ieri, nuova impressionante prova dell'autorità di Khomeini. L'ayatollah ha ricevuto, in pubblica tidienza, centinaia di iraniani, che l'hanno lodato e ringraziato per la sua «granitica fermezza». Khomeini non ha parlato, ma si è valso di un portavoce, Mehdi Karrubi, vicespeaker del Parlamento. «Gli infedeli del mondo allevano autori come Rushdie affinché scrivano calunnie contro l'Islam. Ma una soltanto è la verità, quella che ci offre il decreto dell'Imam. Salman Rushdie e tutti coloro che condividono le sue idee non possono attendersi altro destino che la morte, l'annientamento e la discesa nell'inferno». La folla, commossa, ha pregato.

E così, ieri pomeriggio, l'Inghilterra ha richiamato i cinque diplomatici che ancora teneva nella sua ambasciata a Teheran, dopo le reciproche espulsioni del '87: e più tardi ha chiesto ad Akhunzadeh Basti, l'incaricato iraniano d'affari a Londra, di lasciare questa capitale. Queste proteste, nel quadro dell'eurointesa, non alleggeriscono però i gravosissimi compiti della Security. Bisogna proteggere non soltanto Rushdie, gli editori e i librai, ma ogni possibile bersaglio di fanatici terroristi. Ieri mattina, un uomo ha telefonato all'agenzia di notizie Upi dicendo di parlare a nome dei «Guardiani della rivoluzione islamica», lo stesso movimento che si è attribuito l'onore del massacro nel cielo di Lockerbie.

A nome di Allah, l'individuo ha minacciato mezza Inghilterra. Aveva già telefonato altre volte questo signore e continui sono gli allarmi. Ma le autorità non li possono trascurare. L'Occidente ha imparato sulla propria pelle le sanguinose lezioni del terrorismo.

Mario Ciriello

E Khamenei va a Belgrado

Proprio ieri un giornale ha pubblicato estratti del libro di Rushdie

BELGRADO — Il presidente iraniano Ali Khamenei è giunto nella capitale jugoslava per una «visita ufficiale e di amicizia» di tre giorni, accompagnato fra gli altri dal ministro degli Esteri Velayati e da quello delle Finanze e dell'Economia, Iravani. Proprio ieri mattina, il quotidiano di Belgrado Borba ha incominciato a pubblicare estratti de *I versi satanici*, sottolineando che in tutto il mondo i lettori sono attratti dal libro per la pubblicità fattagli dalle «note vicende». (Ansa-Apl-Ap)

■ I «Versi» in ebraico

GERUSALEMME — La Casa editrice *Keter*, che ha acquistato i diritti de *I versi satanici*, sta accelerando i tempi di pubblicazione dell'opera in ebraico per far fronte all'ondata di richieste: le poche copie del libro in inglese giunte in Israele sono andate a ruba. Esponenti della comunità musulmana nel Paese hanno annunciato che tenteranno di impedire la pubblicazione per vie legali. (Ansa)

■ Solidarietà di Vargas Llosa

LIMA — Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, leader del movimento politico *Libertad*, ha deplorato che «lo spirito inquisitore e fanatico sia tuttora vivo in certi angoli del mondo e all'interno di certe Chiese», e che «nella nostra epoca si passano bruciare libri e si possa chiedere la pena di morte per l'autore di un'opera di fantasia». Questa vicenda, ha aggiunto Vargas Llosa, dimostra che esiste «un pericolo costante, una minaccia ai valori della tolleranza e della libertà». (Ansa)

■ Rajavi: rompete con l'Iran

BAGHDAD — Il leader dell'organizzazione antikhomeinista «Mujaheddin del popolo iraniano», Massud Rajavi, ha chiesto «a tutti i Paesi del mondo di rompere i rapporti diplomatici con questo regime medioevale» (l'Iran, *ndr*) e di «imporre il boicottaggio su armi e petrolio» contro Teheran. Secondo Rajavi, Khomeini ha condannato a morte lo scrittore anglo-indiano «nel tentativo di liberare il suo regime da una crisi senza uscita, intensificando i conflitti... e ricorrendo apertamente all'esportazione del terrorismo». (Ansa)

■ L'editore tedesco ha paura

BONN — Reinhold Neven du Pont, direttore della Casa editrice di Colonia *Kiepenheuer und Witsch*, che doveva pubblicare il libro di Rushdie ma se ha bloccato la diffusione, ha detto di avere chiesto la protezione della polizia per sé e per i suoi collaboratori. L'editore ha reagito ieri alla proposta, fatta l'altro giorno da un gruppo di scrittori capeggiati da Guenther Grass, di pubblicare in proprio *I versi satanici* affermando che «è impossibile: siamo noi ad avere acquistato i diritti per l'edizione tedesca». La polizia ha affermato che se l'opera venisse messa in vendita in Germania, dove abitano molti iraniani, verrebbe a crearsi «una situazione molto, molto grave». (Ansa)

■ La Turchia contro Teheran

ANKARA — I giornali turchi condannano unanimi e in toni aspri la sentenza di morte pronunciata da Khomeini contro Rushdie: le tesi dell'autore, afferma la stampa, non sono nuove e furono già in passato sostenute da grandi teologi musulmani; inoltre, il Corano consente che il libro sacro possa essere letto come si vuole, poiché sarà Allah a giudicare chi ha ragione e chi ha torto, chi è in buona fede e chi è in mala fede.

Khomeini, concludono i giornali, non ha alcuna veste per emettere la *fatwa*, la sentenza valida per tutto il mondo islamico, non essendo califfo dei musulmani. (Ansa)

Appelli al regime

Processo a Havel Il dissenso mobilita a Praga

PRAGA — Il dissenso cecoslovacco è mobilitato in occasione dei processi che si aprono oggi contro il drammaturgo Vaclav Havel e altri otto dissidenti per il ruolo da loro svolto nelle dimostrazioni di gennaio a commemorazione della morte di Jan Palach, lo studente che venti anni fa si diede fuoco per protestare contro l'invasione sovietica. Il fratello di Havel, Ivan, ha detto che più di 2 mila persone hanno firmato una petizione che chiede la liberazione dei dissidenti e l'apertura di un dialogo con le autorità. (Ap)

■ Anche Kadar approva le riforme

BUDAPEST — L'ex capo del partito socialista ungherese (psoh) Janos Kadar dopo tre mesi di assenza dalla scena politica è ricomparso ieri dando il suo avallo alle riforme politiche avviate in Ungheria. Kadar, 76 anni, che è attualmente presidente del partito dopo aver lasciato nel maggio dello scorso anno la guida del psoh a Karoly Grosz, ha sostenuto la linea del partito durante una riunione del Comitato centrale. (Ansa)

■ Un corteo antisemita a Mosca

MOSCA — Circa 300 persone hanno partecipato l'altro ieri a una manifestazione svoltasi senza incidenti a Ostankino, un quartiere periferico moscovita: lo hanno riferito testimoni oculari, secondo i quali gli attivisti «gridavano slogan contro gli ebrei e reggevano cartelli con la scritta "Pamjat"». Pamjat è la più influente tra le organizzazioni antisemite dell'Urss. Il capo storico di Pamjat, Dimitri Vasilev, ha negato la sua adesione. (Ansa)

ATTENTATO DELL'IRA CONTRO I PARA' DI CARLO D'INGHILTERRA

Londra. L'Ira, il braccio armato dell'irredentismo irlandese, ha rivendicato l'attentato compiuto ieri all'alba contro la caserma di Termhill (250 chilometri a Nord Ovest di Londra), sede del secondo reggimento di paracadutisti che ha come comandante in capo il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra. I tre ordigni fatti esplodere contro l'edificio hanno ferito leggermente un soldato. Mezz'ora prima il quartiere alloggi della caserma, in cui dormivano una cinquantina di paracadutisti, era stato sgombrato. A mettere in allarme le sentinelle erano stati due sconosciuti avvistati nel perimetro del campo; contro di loro una guardia aveva aperto il fuoco ma le aveva mancate. I paracadutisti del secondo reggimento dovranno riprendere servizio nell'Ulster proprio nei prossimi giorni (Ap)

La prima risposta concreta dell'Europa al caso Rabta

La Cee regola l'export chimico

I Dodici decidono di vietare la vendita di otto prodotti utilizzabili per la fabbricazione di armi Ma i singoli Paesi potranno aumentare la lista nera - Esenzioni con speciali permessi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un regolamento della Comunità europea, varato ieri a Bruxelles dai ministri degli Esteri dei Dodici, proibisce l'esportazione di otto prodotti utilizzabili per la fabbricazione di armi chimiche. E' la risposta dell'Europa allo scandalo che ha colpito più di un Paese membro, relativo allo stabilimento libico di Rabta; ma anche l'attuazione di un impegno assunto il mese scorso a Parigi, in occasione della Conferenza internazionale sulle armi chimiche. La formulazione del regolamento, precisano fonti comunitarie, è tale da impedire qualsiasi malinteso o incertezza d'interpretazione: si è voluto evitare, insomma, che la «voce unica» dei Dodici su una questione di così stretta attualità finisca per rimanere lettera morta, come già era accaduto in merito a una precedente e più limitata iniziativa comunitaria (nel 1984).

Gli otto prodotti presi in esame dai ministri, e ai quali ogni Stato membro sarà in grado di aggiungerne altri secondo le proprie esigenze e i propri sospetti sull'utilizzo finale, sono tiodiglicolo, ossicloruro di fosforo, dimetil-metil-fosfato, metil-fosfonil-difluoride, metil-fosfonil-dicloride, dimetil-fosfite, fosforo tricloruro e trimetil-fosfite. Per i più si tratta di un difficile scioglilingua; in realtà dietro quei nomi si nascondono gli ingredienti per alcuni fra i più pericolosi ordigni della moderna tecnica militare.

La Cee ha deciso ieri che l'esportazione di tali prodotti sarà rigorosamente subordinata a permessi d'esportazione rilasciati dalle autorità competenti dei Paesi membri. E queste ne rifiuteranno l'emissione in una serie di casi che consentono un'azione ad ampio raggio da parte dei Dodici: «Se c'è motivo di credere — afferma il documento firmato ieri — che tali prodotti serviranno alla fabbricazione o alla messa a punto di armi chimiche; oppure che rischino di essere consegnati direttamente o indirettamente a Paesi belligeranti o in zone di grave tensione internazionale».

Nessuna lista precisa di Paesi o di regioni è stata formulata; ma i ministri dei Dodici hanno voluto sottolineare l'«urgenza» delle misure, il loro «interesse pubblico perentorio», la necessità di applicarle «con effetto immediato». L'Europa, alle prese con una vicenda che sta a cavallo fra l'aspetto commerciale e quello politico, ha ritenuto di dovere tutelare la coraggiosa decisione di ieri con una serie di appoggi esterni: un riferimento alla conferenza di Parigi, dove — precisa il comunicato finale — «tutti i Paesi membri della Comunità hanno fermamente condannato l'uso di armi chimiche» e hanno auspicato l'adozione di una convenzione che proibisca «la messa a punto, la fabbricazione, lo stoccaggio e l'uso delle armi chimiche»; la richiesta del governo tedesco di un'azione coordinata nelle polemiche del dopo-Rabta; in sintesi l'«interesse dei Paesi membri», che «esige misure urgenti ed efficaci».

Un portavoce della Commissione europea ha osservato ieri che questo regolamento non è che «il primo passo». Non è escluso, ha aggiunto, che in futuro i Dodici possano raggiungere un'intesa volta a impedire non solo l'esportazione di sostanze, ma anche di materiali utilizzabili nella fabbricazione di armi chimiche.

L'iniziativa presa dalla Commissione nel 1984 era fallita perché tre Paesi membri — Francia, Grecia e Danimarca — avevano contestato la competenza comunitaria in campo militare. Il regolamento di ieri, che ha potuto essere adottato in funzione degli impegni di cooperazione politica sanciti dall'Atto Unico, supera tutte le strutture precedenti: lo si attende, ora, alla prova della sua attuazione.

Fabio Galvano

Intervista con Franz Schönhuber, leader del partito Republikaner: «Ora che Strauss non c'è più, Kohl è scoperto a destra: daremo l'assalto al Centro»

«Io nazista? Sono un patriota costituzionale»

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — «Vuoi sapere perché noi Republikaner siamo una forza in ascesa? Ecco: per la prima volta nel dopoguerra un politico dice chiaro ai tedeschi che la loro storia è più lunga dei dodici anni di Hitler». Corroborato dal successo di Berlino, ottimista e sicuro di sé, Franz Schönhuber illustra il suo modo di essere a destra. «Non si vive senza patria, non si vive senza patriottismo: i tedeschi sono stati costretti a farne a meno, e così sono oggi un popolo disorientato e isterico». Meglio dimenticarli dunque, quei dodici anni? «Non l'ho mai detto: i nazisti crearono uno Stato criminale, provocando la catastrofe più grande della storia tedesca. Non bisogna certo dimenticare Auschwitz, ma non si può ridurre tutto a Auschwitz».

«E poi non dia retta a chi le dice che siamo isolati: in realtà ci cercano, come se ci cercano. Qui in Baviera i cristiano-sociali, ma anche a livello federale molti democristiani. Non mi chieda nomi, non voglio fare nomi. E lo sa perché ci cercano? Perché sanno benissimo che l'Fdp, il partito liberaldemocratico, è destinato a scomparire. E una volta scomparso l'Fdp, me lo dice lei con chi le unioni cristiane possono governare il Paese?». Schönhuber tratteggia il brillante futuro politico del suo partito. Tre obiettivi: quest'anno l'ingresso nel Parlamento europeo, l'anno prossimo l'approdo al *Landtag* bavarese e infine, alle elezioni di dicembre per il rinnovo del *Bundestag*, il grande sfondamento federale.

E' tanto sicuro di sé, il capo dei repubblicani, che disdegna di rispondere alla rituale domanda sulla legge elettorale tedesca. La vorrebbe eliminata, la clausola del cinque per cento, la soglia minima per entrare nelle assemblee elettive? «Cinque per cento? Ma i sondaggi ci danno ormai il dieci: e lenga presente che i sondaggi ci sottovalutano, perché molti hanno ancora ritegno a proclamarsi Republikaner». Questo ritegno esige naturalmente una spiegazione: non sarà per via dell'etichetta nazista? Schönhuber corrila il capo e ripete la sua professione di lealtà democratica: il partito è rigorosamente costituzionale, non a caso non vuole collaborare con la *Deutsche Volksunion* e l'*Npd*, quelli sì davvero nazisti.

L'uomo nuovo della politica tedesca offre a dimostrazione di impeccabile lealtà democratica uno spaccato sociologico del suo partito: «Per metà i Republikaner sono militari, poliziotti, funzionari, tutta gente legata da un giuramento di fedeltà alla Costituzione». Dunque, l'etichetta bruna? «Ce l'ha appiccicata la stampa: mi hanno presentato come ufficiale nazista, ma io ero soltanto sottufficiale». Ma era nazista o no? «Avevo diciotto anni quando mi sono arruolato nelle Waffen SS». Insiste: *Waffen SS*, non SS. Unità combattenti, non i lugubri scherani di Himmler in uniforme nera. «Io non ho mai visto un campo di concentramento, ho sempre fatto il soldato. Anche se sapevo dei campi: tutti lo sapevano in Germania, non mi si vengano a raccontar balle».

Le sue avventure di guerra, Schönhuber le ha narrate in un libro: dodici ristampe, più di centomila copie. Il titolo: *Ich war dabei*, Io c'ero. Come tutti i veterani ama abbandonarsi ai ricordi. «In Corsica combattei contro voi italiani», racconta. Poi fece l'istruttore e l'interprete nella brigata *Charlemagne* (collaborazionisti francesi), quindi andò a contendere Berlino ai russi e alla fine, ripiegando, fu catturato dagli inglesi a Schleswig. Un anno e mezzo di prigionia, e poi l'amaro risveglio nella Germania distrutta. Quel libro, giudicato apologetico, gli costò il posto alla radio bavarese. E così il giornalista Schönhuber si tuffò nella politica. Nell'83 eccolo fra i fondatori dei *Republikaner*.

Il partito nasce nella fertile Baviera dalla costola cristiano-sociale: è una protesta contro l'apertura di massicci crediti, voluta da Franz-Josef Strauss, a favore della Ddr. Ciò significa che intendete bloccare i rapporti economici con l'altra Germania? «No, non questo: protestammo allora perché quel denaro avrebbe stabilizzato Honecker. Vede, Honecker non è Gorbaciov, è uno stalinista». Del resto non è tanto questo che lo spinse fra i repubblicani: «Io guardavo più lontano». Vedeva nel nuovo partito una forza che poteva occupare un ampio spazio vuoto: «a destra del centro» secondo la sua formula.

Una volta c'era Strauss, con la sua demagogia rude ma efficace, a trattenere nell'ovile delle unioni cristiane le frange più conservatrici dell'elettorato. Finché è stato in vita il sanguigno re di Baviera. Il partito di Schönhuber ha infatti segnato il passo. Ma ora il cancelliere Kohl ha il fianco destro scoperto: ed è proprio qui che Frank mena i suoi fendenti. «Vede, in molte cose Kohl la pensa come me, solo che non può dirlo, è legato, è condizionato. E' uno che legge i sondaggi d'opinione e si comporta di conseguenza».

Parliamo dunque di lui che non la pensa come Schönhuber. Il presidente Richard von Weizsaecker, per esempio: perché se l'avete tanto con lui? Per il discorso dell'8 maggio '85, quando a quarant'anni dalla fine della guerra invitò i tedeschi a considerare unica l'esperienza nazista, a non cedere alla tentazione di rimuovere il passato? «Non tanto questo. Weizsaecker è un opportunista, era capitano nella Wehrmacht e ha l'aria di averlo dimenticato. Vuol fare dimenticare suo padre, che fu un alto papavero nazista. Vuole andare in Polonia il 1° settembre, anniversario dello scoppio della guerra. Sarei d'accordo se solo andasse, oltre che al ghetto di Varsavia, anche a Bromberg, dove una domenica di sangue migliaia di civili tedeschi furono massacrati».

A proposito di ghetto, un altro tedesco che non ama Schönhuber è Heinz Galinski, il presidente della comunità ebraica. La sera delle elezioni a Berlino commentò il successo dei repubblicani parlando di giornata nera per la democrazia. «Parliamo dunque degli ebrei. Ebrea era la sua prima moglie, ebreo è uno dei nostri dirigenti locali a Berlino. Ha nome l'ebreo Spinoza, l'ebreo Mendelssohn, l'ebreo Chagall. Ma non voglio essere costretto a amare questo signore. Galinski ci ripete ogni giorno di ricordare le tragedie del passato: non si rende conto che proprio in questo modo rischia di risvegliare l'antisemitismo?». Ma anche lei dice che non si deve dimenticare Auschwitz... «Sì, certo, ma non voglio che si colpisca senza di colpa».

E la questione degli stranieri? «E' stato detto che il voglamo cacciare ma non è vero. Non vogliamo che gli diano il diritto di voto, come stanno cercando di fare i socialdemocratici. Ma è un problema soltanto giuridico: siamo contro perché è contro la Costituzione. Vorrei per gli stranieri un sistema di permessi a termine come in Svizzera. E non vorrei la libera circolazione, come sarà col Mercato Unico». L'Europa è un altro bersaglio polemico repubblicano: e anche qui la polemica si sviluppa su terreno fertile. Con il successo berlinese Schönhuber ha introdotto un elemento d'incertezza e di ambiguità, e gli analisti dei partiti sono al lavoro. Certo da quella domenica di gennaio nulla è più come prima, nell'inquieta Repubblica Federale.

Alfredo Venturi

Si sfalda il regime afghano, via i ministri moderati, pieni poteri al Presidente

Najib silura il premier «laico»

Il re in esilio a Roma potrebbe essere invitato a fare da conciliatore - Ma i mujaheddin ignorano le manovre disperate di Kabul

E alla Shura di Rawalpindi si litiga anche sulle donne

DAL NOSTRO INVIATO

RAWALPINDI — Le notizie che giungono da Kabul dicono che il regime comunista di Najib, ora che i sovietici se ne sono andati, sta dando segni di sfaldamento e contemporaneamente di irrigidimento. Tre giorni fa è stato proclamato lo stato d'emergenza, sette ministri moderati sono stati rimossi, ieri si è dimesso per motivi di salute (ma corre voce che sia stato esonerato) il primo ministro Mohamed Sharq, indipendente e uomo di Mosca, in politica da quasi quarant'anni fin dai tempi del re, ed è stato formato un Consiglio militare di venti membri per cui Najib ha praticamente assunto i pieni poteri. Ma queste notizie non turbano minimamente, addirittura non interessano, i mujaheddin riuniti ormai da undici giorni nella *Shura*, la loro assemblea consultiva alle porte di Rawalpindi, in Pakistan.

I 400 notabili della resistenza afghana sembra che ignorino quanto sta accadendo nella loro patria. Nessuna curiosità, nessuna reazione ho notato da parte dei portavoce di alcuni dei sette partiti dei mujaheddin bloccati all'uscita di fortezza che è lo Haj Camp dove si tiene la *Shura*. Come se Kabul non fosse la loro capitale, la città nella quale molti di loro sono cresciuti, hanno studiato e lavorato, ma la capitale di un Paese lontano.

I 400 sono troppo occupati nelle loro lotte intestine per impedire che l'uno o l'altro dei più potenti possa assumere una posizione di forza nel governo provvisorio che si stanno sforzando di mettere insieme. Per questo, dopo nove giorni di litigi, quando sabato sono riusciti faticosamente a nominare un capo dello Stato e un primo ministro provvisori, anziché designare i migliori hanno scelto due figure di secondo piano da rimuovere al momento opportuno, l'una rappresentante dei cosiddetti moderati, l'altro dei fondamentalisti. Va registrato che quest'ultima fazione è uscita vincente dalle prime schermaglie e la posizione dei suoi capi (tutti aspiranti alle massime cariche di governo e dello Stato) si è consolidata, in particolare quella di Gulbeddin Rekmatyar, che è riuscito a imporre i nomi da lui proposti. Ieri il superfalco ha inviato messaggi a sei capi di Stato di altrettanti Paesi arabi con tono solenne, come se si rivolgesse a pari grado.

Domenica i signori della *Shura* barbuti e tutti col turbante avrebbero dovuto approvare la lista del governo provvisorio e i nomi dei due designati alla presidenza dello Stato e del Consiglio. Il voto avrebbe dovuto sancire la nascita della Repubblica afghana. Ma non ci sono riusciti e la medesima cosa è accaduta ieri, benché diversi delegati della diaspora afghana (venuti da esili lontani in Europa, in America e nel Medio Oriente) premessero affinché i tempi venissero accelerati per giungere a una soluzione. C'è stato una specie di mercato delle vacche e ancora una volta hanno avuto la meglio i fondamentalisti riuscendo a piazzare nei ministeri chiave (Difesa, Esteri, Interni e Giustizia) i loro candidati.

Più volte — secondo indiscrezioni — ieri la *Shura* è stata sull'orlo del fallimento. Ma un paio di «vecchi saggi» venuti dall'estero e di formazione culturale occidentale hanno lanciato un grido d'allarme, facendo notare ai *fratelli* che se questa *Shura* fallisce sarà molto difficile riunirne un'altra (l'ultima fu convocata quasi un secolo e mezzo fa, nel 1842, per dichiarare guerra all'impero britannico), con conseguenze gravi non solo per la causa della resistenza ma anche per il futuro dell'Afghanistan.

La *Shura* continua anche oggi. Secondo i portavoce dei moderati sta andando «*malissimo*», secondo quelli dei fondamentalisti invece è «*tutto okay*». Il punto più controverso sembra sia la istituzione di un ministero per le donne. I fondamentalisti si oppongono decisamente a questo dicastero perché temono che un giorno o l'altro esso possa aprire la via al voto femminile. Visto che molti delegati sono spazientiti e non hanno più voglia di discutere, ieri sera è stata formata una commissione di 14 membri (due per ogni partito) incaricata di risolvere i problemi ancora in discussione.

Il risultato viene dato per scontato: poiché i partiti fondamentalisti sono quattro e quelli moderati sono tre, i primi dovrebbero avere ancora una volta la meglio. Come è riuscito loro dieci giorni fa quando hanno impedito che gli otto partiti di profughi in Iran, tutti di religione sciita, ottenessero cento seggi nella *Shura*, come gli aveva garantito il moderato Mujaddidi. Se ciò fosse avvenuto, moderati e sciiti insieme avrebbero messo in minoranza gli oltranzisti.

Usciti vincitori da una guerra durata più di nove anni, i mujaheddin non vanno cogliere il momento favorevole. Corre voce a Kabul che, nonostante gli evidenti segni di cedimento, Najib, il quale ha imparato a giocare a scacchi dai russi, stia preparando una mossa magistrale, quella di invitare Zahir Shah, il re afghano in esilio a Roma, a venire nella capitale ai primi di marzo per assumere il ruolo di conciliatore.

Tito Sansa

Il «Bue» nell'arena di Kabul

Dal tempo dell'università gli hanno dato il soprannome di Bue per la forte corporatura e il peso che supera di parecchio i cento chili. Ma chi conosce bene Mohammed Najibullah, presidente della Repubblica Democratica dell'Afghanistan, a parte la sua sconfinata ambizione, non lo giudica né tardo, né un vile, né un pazzo. Da alcuni giorni la sua testa è quella del capo di Stato più in pericolo al mondo.

Dopo la partenza dei russi, solo nel palazzo presidenziale di Kabul al comando di una truppa valutata a 50 mila uomini, su Najibullah nessuno è disposto a puntare un dollaro. Ma non c'è nemmeno nessuno in grado di prevedere che cosa gli succederà ora. Se finirà assassinato, giustiziato o fuggiasco in esilio.

Intorno alla capitale, l'armata afghana agli ordini del presidente è raccogliticcia e malfida. Ci sono soldatini che hanno appena una settimana di addestramento e nei reparti di lunga ferma, quelli che hanno le armi più sofisticate lasciate dai sovietici, soffiano venti di diserzione. E' di pochissimi giorni fa la fuga nel campo dei mujaheddin di due dei micidiali elicotteri armati, che sono stati l'unica arma di qualche efficacia usata dall'Armata Rossa contro i ribelli.

Per certo Najibullah appare uno disposto a vendere cara la pelle, ma non è detto che non abbia in serbo per l'ultimo momento un piano che gli permetta di prendere l'ultimo aereo per Mosca. E' opinione comune che quando al Cremlino si sono perse tutte le speranze di salvare in qualche modo la faccia in Afghanistan, Gorbaciov abbia puntato su Najibullah perché era l'unico disposto ad accettare una sfida all'ultimo uomo. E secondo molti andrà fino in fondo.

Ha 42 anni ed è sposato. La moglie si chiama Fatana e fa la direttrice scolastica a Kabul. Al presidente si attribuiscono anche moltissime amanti, dicono addirittura venti, che vengono indicate a dito per via delle vistose automobili, regali del capo del partito e dello Stato. C'è molta gente che si sente perduta in questi giorni a Kabul assediata dalla guerriglia. Oltre agli amici e alle amiche di Najibullah, il numero dei militari e funzionari che rischiano la testa è calcolato sui duemila.

Najibullah è nato nel 1947 a Gardez in una famiglia di origine Pathan, la popolazione che vive alla frontiera orientale verso il Pakistan. L'uomo che oggi non sembra destinato a governare a lungo in Stato afghano, ha passato buona parte della sua fanciullezza a Peshawar, in Pakistan, oggi sede dei suoi nemici, dove il padre era una specie di console, un rappresentante del governo che si occupava degli interessi delle litigiose tribù Pathan oltre confine.

Per quanto si sa, ha compiuto con profitto tutti gli studi a Kabul, al collegio Habibia, considerato una scuola di élite. Poi ha frequentato per dieci anni la facoltà di Medicina laureandosi nel 1975, ma non ha mai fatto il medico, è uscito dall'università già noto come militante comunista. Lo chiamavano già il Bue quando era un giovane in vista della frazione detta «Parchum», che significa bandiera. A questo punto era già avvenuta la sua scelta di accantonare il credo dell'Islam, anche se nell'attuale crisi disperata, nel tentativo di ingraziarsi i fedeli, si è più volte definito «uomo di Dio».

Najibullah in passato è stato in prigione almeno due volte e la seconda volta per circa un anno, quando venne condannato per essersi messo alla testa di una manifestazione durante la quale furono tirate uova marce sulla limousine di Spiro Agnew, il vicepresidente americano in visita ufficiale, più tardi scaricato da Nixon.

L'uomo oggi rimasto solo a Kabul doveva essere un tipo con molti ammiratori. Grande e grosso, atletico, politicamente impegnato, campione di sollevamento pesi e di lotta, era anche un appassionato giocatore di basket. Si ricorda di lui una lontana rissa con l'attuale leggendario capo della resistenza anticomunista nella valle di Panishir, Ahmad Shah Massoud. Il Bue fu espulso dal campo per falli gravissimi sugli avversari e non contento fece a pugni anche con l'arbitro, che era Massoud.

Nel 1978 a Kabul ci fu la rivoluzione e i marxisti della «Khalq», che significa massa, andarono al potere. Najibullah era della frazione «Parchum» e praticamente fu mandato in esilio all'ambasciata di Teheran, proprio mentre il Trono del Pavone stava per crollare e in Iran avanzava l'era di Khomeini.

Fece parte di uno strano complotto di sei rappresentanti dell'Afghanistan all'estero, compreso l'ambasciatore negli Stati Uniti, che a un certo momento sparirono dalla circolazione con le casse delle rispettive ambasciate, rifugiandosi nell'Europa dell'Est. Tornò a Kabul con gli invasori sovietici e venne insediato alla direzione della polizia segreta, la Khad, organizzata e istruita dal Kgb.

Migliaia di sicuro sono le persone imprigionate, torturate ed eliminate dalla Khad. E questo è il peso maggiore che grava sull'attuale prospettiva di sopravvivenza di Najibullah. E' odiato dai suoi avversari, i resistenti, ma anche da molta gente perché ritenuto personalmente responsabile di torture e crimini di ogni genere avvenuti nelle galere di Kabul.

Anche se non sono mai state date prove, i mujaheddin sono convinti che abbia partecipato personalmente a interrogatori con torture. L'essere stato a capo di una polizia del genere, per tutti è una responsabilità che non potrà più togliersi di dosso. L'uomo certamente si rende conto della sua situazione, ma si comporta come avesse delle chances, mettendo la sordina alla dottrina comunista dello Stato, ne ha cambiato anche il nome, e offrendo a tutti la sua disponibilità a negoziare. Ma non ha risposto.

Dopo che i sovietici si convinsero che Karmal, il comunista che all'invasione avevano fatto presidente dell'Afghanistan, era un ubriacone incapace, venne l'ora di Najibullah di salire al vertice. Pare abbia affrontato a muso duro perfino Gorbaciov, quando il leader sovietico cominciò a parlare della necessità di riconciliazione nazionale nel 1987. L'impressione di molti diplomatici occidentali a Kabul è che l'uomo sia politicamente anche abile, a giudicare da come ha portato avanti come ha potuto l'offensiva di pace voluta da Mosca.

Ora però, via i russi, sono in molti ad aspettarsi che colui che chiamano il Bue dell'Afghanistan, Mohammed Najibullah, sia tentato di riprendere le sue congeniali maniere forti, allo sbaraglio fino all'ultima battuglia, nel bagno di sangue da tempo annunciato a Kabul.

e. st.

Washington pone le condizioni per riconoscere i mujaheddin

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno posto ieri tre condizioni per un eventuale riconoscimento diplomatico del governo provvisorio in via di costituzione da parte dei guerriglieri islamici dell'Afghanistan, ma hanno pubblicamente definito «*regime fantoccio*» quello filo-sovietico di Najibullah ancora al potere a Kabul. Funzionari della Casa Bianca citati dal *New York Times* hanno detto che un passaggio del riconoscimento americano da Najibullah ai guerriglieri (che Washington continua a rifornire di armi) richiede che i guerriglieri medesimi conquistino un «*fermo controllo*» di almeno parte del territorio, dimostrino di «*aver la capacità di instaurare un'amministrazione civile*» e diano prova di «*voler e poter rispettare i propri impegni internazionali*».

Gli Usa hanno chiuso all'inizio del mese la loro ambasciata a Kabul, ma, almeno sulla carta, mantengono tuttora regolari relazioni diplomatiche con l'attuale governo filo-sovietico dell'Afghanistan. *(Ansa)*

GORBACIOV: BISOGNA BLOCCARE I PREZZI

Kiev. «Per due o tre anni bisogna togliere l'aumento dei prezzi dall'ordine del giorno. Bisogna sostenere il mercato e saturarlo di beni di consumo a basso prezzo. Ma il mese prossimo il governo farà importanti proposte sui problemi alimentari». Iniziando il suo viaggio in Ucraina, Gorbaciov (nella foto all'arrivo con la moglie Raissa) ha affrontato il problema della vita quotidiana e dei rifornimenti. Il leader sovietico ha ammonito ancora una volta: «La perestrojka procede con dolore, questi sono gli anni più difficili». In serata, secondo un dissidente moscovita, 5000 persone hanno manifestato contro il capo del partito locale, Sherbitskh, per chiedere la costituzione di un «movimento popolare»

«Spero che mi arrestino, dimostrerò la mia innocenza»

Winnie Mandela attacca «Una congiura del clero»

«Ho sottratto quel ragazzo alle morbose attenzioni dei religiosi»

LONDRA — Winnie Mandela, decisamente in disgrazia dopo i recenti e gravi fatti di cronaca che l'hanno coinvolta, ritiene di essere vittima di una odiosa campagna scatenata contro la sua persona dal clero bianco. La moglie di Nelson Mandela, il leader storico del nazionalismo nero e del Congresso nazionale africano (Anc), ha espresso questo suo convincimento nell'intervista rilasciata ieri al *Daily Express*.

«*L'intera faccenda è stata orchestrata da qualcuno che vuole destabilizzare il Paese creando una situazione che non consenta la scarcerazione di mio marito*», afferma la Mandela, chiamando in causa esponenti del Consiglio sudafricano delle Chiese da lei accusati di omosessualità. La donna ha detto di essere pronta a comparire in tribunale, dove «*Dio dimostrerà la mia innocenza e potrò provare che nessun assassinio è stato commesso nella mia casa*». «*Auspico dunque di essere arrestata per poter difendere il mio nome in tribunale invece di essere giudicata dal dubbio e dal sospetto*».

Nell'intervista la donna sostiene che tutto è cominciato quando, grazie al suo intervento, quattro ragazzi hanno potuto lasciare una missione della Chiesa metodista, ed in questo modo sfuggire alle «*attenzioni*» dei religiosi. Tra quei ragazzi c'era anche il quattordicenne Stampel Seipei, ritrovato lo scorso mese cadavere, con la gola squarciata, in una discarica di Soweto, il ghetto nero di Johannesburg. Seipei è il ragazzo che sarebbe stato ucciso dalle guardie del corpo di Winnie Mandela proprio nella casa di quest'ultima.

«*Stampie non è morto... il corpo ritrovato non è il suo e quando è andato via era in buono salute*», ha affermato Winnie Mandela. L'intervista è stata rilasciata prima che la polizia perquisisse, domenica, da cima a fondo l'abitazione della moglie di Mandela trovandovi fruste, bastoni, manganelli di gomma, abiti che si sospetta «*macchiati di sangue*». La perquisizione, cominciata alle 2 del mattino si è conclusa otto ore più tardi. Guidava gli agenti il generale Jaap Joubert, l'ufficiale cui è affidata l'inchiesta sulla morte di Stampel, scomparso misteriosamente il 29 dicembre scorso. Nel corso della perquisizione la polizia ha arrestato anche quattro guardie del corpo di Winnie Mandela. «*Abbiamo rinvenuto impronte digitali e tracce di sangue che verranno esaminate in laboratorio*», ha rivelato il generale Joubert. La polizia, ha aggiunto, tenterà di dimostrare davanti al magistrato che alcuni giovani che facevano parte della «United football club», la squadra di calcio della Mandela, e che vivevano nella sua casa svolgendo la funzione di guardie del corpo, hanno aggredito il ragazzo che è poi morto, ha affermato l'alto ufficiale. *(Ap)*

Il primo ministro giapponese e la «guerra di aggressione» del '39

Takeshita non giustifica Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «*C'è chi dice che lo stile di discussione giapponese non sia adatto al dibattito parlamentare. Il primo ministro Noboru Takeshita contribuisce fortemente a questa impressione. Egli non esprime ciò che ha in mente*». Così l'*Asahi Shimbun*, il più autorevole giornale di Tokyo, criticava il 17 febbraio Takeshita, noto per il suo linguaggio fatto di parole chiare una per una, ma nebulose nel significato complessivo.

Alcuni giornali italiani, fraintendendo una notizia di agenzia, hanno fatto il miracolo di farlo parlare in termini chiari e perentori. Essi hanno infatti riferito che il primo ministro avrebbe ammesso proclamato alla Dieta, rispondendo a un'interpellanza comunista sull'imperatore: «*Hitler non fu un aggressore*». E su questa affermazione non fatta hanno chiesto pareri di ignari specialisti.

Di fatto, Takeshita è invece rimasto fedele a se stesso nello stile e nella linea politica.

Richiesto di esprimere un giudizio su Hitler accoppiato a Hirohito, si è rifiutato di farlo, continuando a difendere il defunto sovrano come ha sempre fatto il governo. Da vecchia volpe, fiutando la trappola con cui gli si chiedeva di parlare di Hitler intendendo Hirohito, si è rifiutato di qualificare il dittatore nazista come un aggressore, ma non ha negato che lo sia stato.

Significativamente, il partito comunista giapponese ha emesso domenica scorsa un comunicato stigmatizzando il primo ministro perché «*si rifiuta di ammettere che la guerra di Hitler fu di aggressione*».

Cogliendo bene che il senso delle sue dichiarazioni sono riferite a Hirohito, la stampa sudcoreana e quella cinese hanno ieri reagito vivacemente. Interrogato sulle reazioni di Seul e di Pechino, il portavoce ufficiale del governo, con rango di ministro, Keizo Obuchi, dichiara: «*La posizione del Giappone è sempre stata una sola: profondo rincrescimento per ciò che è successo nel passato, e di assicurazione al mondo che non ricorrerà una seconda volta. Confidiamo che gli altri Paesi comprendano questo*».

Sabato, il vicepresidente del partito comunista, Tetsuzo Fuwa, aveva confutato quanto lo stesso Takeshita aveva dichiarato il 14 febbraio: e cioè che il giudizio sul carattere della guerra giapponese va lasciato agli storici delle future generazioni.

Dalla trascrizione stenografica fornita dal partito comunista, Fuwa: «*Lei pensa che la guerra lanciata in Europa dalla Germania hitleriana, con cui il Giappone aveva un'alleanza militare, fu di aggressione?*».

Takeshita: «*Ci sono più teorie sulla guerra di aggressione. Accademicamente è difficile stabilire il criterio per definirla. Penso che anche il dibattito svoltosi alle Nazioni Unite non sia quello finale. La guerra fu un atto veramente doloroso, ma è arduo definire il suo pensiero su una guerra di aggressione*».

Fuwa: «*Quindi lei può dire che non si può affermare se la guerra hitleriana fu di aggressione?*».

Takeshita: «*Io credo che singoli atti possano essere definiti di aggressione. Ma in teoria è molto difficile definire una guerra, nel suo insieme, come di aggressione. Questa è la mia valutazione*».

Fuwa: «*Non è un problema accademico. E' necessario distinguere la giustizia dall'ingiustizia (...) Si domanda qual è la posizione del primo ministro verso la guerra passata*».

Takeshita: «*So bene che vi sono varie argomentazioni a sostegno della tesi sullo scoppio della guerra per fatto accidentale, o per autodifesa. Credo comunque che spetti agli storici futuri stabilire se fu guerra di aggressione*».

f. m.

■ «Truman salvò Hirohito dal capestro»

TOKYO — L'imperatore del Giappone Hirohito, morto il 7 gennaio scorso dopo 62 anni di regno, fu salvato nel 1947 dalla condanna alla pena capitale per crimini di guerra con un'«*operazione segreta*» ordinata dal presidente Harry Truman a un tenente americano avvocato della Difesa, scavalcando i maggiori responsabili del tribunale di Tokyo.

Lo ha rivelato in un'intervista esclusiva pubblicata ieri sul quotidiano giapponese *Mainichi* l'esecutore dell'«*operazione segreta*», l'ex-tenente americano Aristides Lazarus.

«*Nel 1947 fui avvicinato a Tokyo da un emissario personale di Truman che mi comunicò la decisione del Presidente di salvare Hirohito ad ogni costo e di negare tutto nel caso che l'operazione finisse per essere scoperta*», afferma Lazarus che all'epoca era difensore d'ufficio dei criminali di guerra giapponesi sotto processo a Tokyo.

Il Brasile scopre l'indio ecologista

In corso il primo vertice dei popoli amazzonici - Obiettivo: bloccare le dighe che divorano la foresta - Presente anche la rockstar Sting

SAN PAOLO — Con una cerimonia di benvenuto della tribù Caiapò si è aperto ieri ad Altamira, nel Brasile settentrionale, il primo incontro dei popoli indigeni dello Xingu, che ha l'obiettivo di difendere gli indios e l'ecologia amazzonica, e di opporsi alla costruzione di centrali idroelettriche nella regione del fiume Xingu.

L'altro ieri sera c'è stato l'arrivo trionfale in aereo del principale protagonista di questo incontro, il cacique dei Caiapos, Paulinho Payakan, proveniente da Belem, capoluogo del Parà, dove è stato operato nei giorni scorsi di appendicite.

Accolto da una guardia d'onore di guerrieri Caiapò, e assediato da giornalisti, fotografi e operatori tv, Paulinho Payakan ha presieduto una riunione dei capi delle tribù per coordinare i discorsi e dibattiti che caratterizzeranno questi cinque giorni della riunione di Altamira.

Altro personaggio di peso ad Altamira è il cantante inglese Sting, che viaggia in compagnia del suo amico Raoni, un cacique della tribù dei Txukurramae che vivono nel parco nazionale dello Xingu. Raoni, uno degli indiani brasiliani più intervistati, usa ancora un grosso disco di metallo collocato nel labbro inferiore, ed è noto come Paje, cioè come medico che usa i riti antichi e le erbe della foresta per curare le malattie.

Sting si è incontrato l'altro ieri con il presidente della Repubblica Josè Sarney, e sarebbe riuscito a rendere più favorevole la posizione del governo verso il primo convegno ecologico degli indios, inoltre avrebbe avuto l'impegno di Sarney di studiare la proposta di una campagna internazionale per creare un vasto parco ecologico sul fiume Xingu.

Sembra, però, difficile che il governo rinunci all'idea di costruire un grande complesso idroelettrico nella zona dello Xingu, sia pure con tutte le promesse possibili di non ferire troppo l'ambiente. La costruzione dovrebbe cominciare nel 1993, con l'ormai famigerata diga di Caprao cui gli indiani si oppongono sostenendo che inonderà varie migliaia di chilometri quadrati delle loro terre. Le tribù presenti alla riunione di Altamira sono quasi una ventina.

Mentre la polizia dice che sta indagando sui colpi di pistola che quattro giorni fa furono sparati presso il villaggio dove sono alloggiati gli indios, a sei chilometri da Altamira, non si segnalano ancora incidenti fra i partecipanti all'incontro e coloro che difendono le centrali idroelettriche, che sono commercianti e proprietari terrieri della regione. *(Ansa)*

■ L'Imhausen ha prodotto e venduto stupefacenti

BONN — L'industria tedesco-occidentale Imhausen, già sospettata di avere contribuito alla costruzione in Libia di una fabbrica che potrebbe produrre armi chimiche e per questo al centro di una inchiesta della magistratura, ha ammesso ieri di avere prodotto in settembre 170 chilogrammi di stupefacente sintetico *Mdma* e di averlo venduto a un cliente statunitense. Due dipendenti dell'Imhausen, un chimico e un impiegato, insieme con un commerciante statunitense residente a Lahr, sono stati fermati dalla polizia. Il chimico è stato poi rilasciato.

Il portavoce dell'Imhausen, Rolf Weber, ha detto che l'impresa era convinta che lo stupefacente non rientrasse nell'elenco di quelli proibiti. Da anni l'*Mdma* fa parte con marijuana, hashish, Lsd e mescalina dell'elenco dei prodotti i quali è proibito il commercio. *(Ansa)*

POSSIAMO SALVARE I VOSTRI CAPELLI

BIOLINE LA NUOVA FORMULA PER I VOSTRI CAPELLI

I Centri Svenson hanno introdotto il BIOLINE la formula che coadiuva e promuove la crescita dei capelli

BIOLINE: LA NUOVA FORMULA

Dopo rigorose ricerche ed esperienze i laboratori della Svenson da oggi mettono a disposizione (oltre agli altri già conosciuti principi chimici e biologici già presenti) la nuova composizione che permette la stimolazione ed il nutrimento dei capelli. Questo unico ed esclusivo componente fa sì che i capelli dei trattamenti raggiungano in breve tempo (tra le 6 e le 9 settimane) lo sviluppo e la crescita di capelli normali.

Quei capelli stanchi e scoloriti riacquistano la robustezza e la lucentezza dei capelli sani grazie all'azione nutriente e stimolante del nuovo componente BIOLINE coadiuvato da tutta la gamma dei trattamenti Svenson.

Quando invece il diradamento è molto accentuato, quando cioè vi è una grande superficie priva di capelli la Svenson offre una soluzione esclusiva cioè il Rimpiazzamento SVENSON - SION che dà una vita nuova, capelli lisci, naturali e non capelli sintetici, senza iniezioni né sangue.

Parlarne non si può e non si deve attendere, l'importante è agire lasciandosi alle spalle debolezza e scetticismo.

Telefonate oggi stesso al Centro Svenson o Vi più vicino per una consultazione gratuita.

Così possiamo aiutarvi

SVENSON
CENTRI ANTICALVIZIE

Lunedì mattina chiuso - Orari: 10-13; 15,30-19,30
TORINO - Via G. Viotti 1 - Tel. 011/53.39.54/55

MILANO - Tel. 02/78.21.78 - 79.50.88
GENOVA - Tel. 010/58.72.82
VERONA - Tel. 045/31.720
BOLOGNA - Tel. 051/24.60.66
REGGIO EMILIA - Tel. 0522/42.277
PADOVA - Tel. 049/65.01.06
MESTRE - Tel. 041/98.03.56
FIRENZE - Tel. 055/21.63.08
ROMA - Tel. 06/87.90.971
NAPOLI - Tel. 081/40.72.69
LIVORNO - Tel. 0586/88.93.58
ANCONA - Tel. 071/56.671
LUGANO - Tel. 00419/54.88.05
ZURIGO - Tel. 00411/241.78.20
BERNA - Tel. 00431/40.15.55

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA **ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI** [illegible] concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a **50 MILIONI** istruttoria telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547 3025 **EROGAZIONE IN GIORNATA**

AAAAAAAA. FINCOTEX SPA dal 1958 [illegible] **FINCOTEX S.P.A.** 749.6205 - 771.2828, corso Francia 15.

AAAAAAAA
PRESTIT a tutti in giornata 1-50 milioni basta una telefonata
PRESTIT anche senza cambiali fino a 60 mesi cessione 5° stipendio immediata
PRESTIT su auto, sulla casa, tassi bancari, nessuna spesa anticipata [illegible]
PRESTIT [illegible] Torino, corso Emanuele 3
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAA Consideriamo protestati **FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO** nessuna spesa anticipata **MUTUI 1° CASA** Tel 011 502 741 - 587.694

A.A.A.A.A. STUDIOZETA finanzia a tutti da 1 a 200 milioni [illegible] Corso Principe Oddone 10, tel. 471.116 - 473.1079.

A.A. A abbisognandi [illegible]

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti [illegible] 011 650.3861.

A.FI.T. corso Massimo D'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650.3717 - 650.3762 • **TASSO AGEVOLATO FINO A 20.000.000** [illegible]

ACCORDIAMO rapidamente [illegible]

ADESSO IN GIORNATA [illegible] **TEL. 505.146**

A DIPENDENTI Professionisti artigiani ALL'8% SENZA CAMBIALI RAPIDI 3/800 MILIONI
4 milioni - 96.000 per 48 mesi
8 milioni - 193.000 per 60 mesi
18 milioni - 430.000 per 60 mesi
50 milioni - 860.000 per 120 mesi
Mutui agevolati 6% per acquisto e ristrutturazione casa Domus corso Sommeiller, 4 (1° piano) **TEL. 650.2145**

AFIM FINANZIAMENTI IN 48 ORE [illegible] **TORINO 011 240.1877**

ALLE DONNE prestiti immediati 1 A 5 MILIONI FIRMA SINGOLA 011 502.524 - 590.349 SIMEF - Corso Rosselli 62 - Torino

CASALINGHE 5 MILIONI IMMEDIATI FIRMA UNICA discrezione totale - no avviso a casa **FINLADY** via Tripoli 108 Torino (011) 323.186

EROGHIAMO IN 24 ORE istruttoria telefonica da 1 a 10.000.000 **a tutti TEL. 631.906** Visite a domicilio

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518.136 - 539.297.

FINANZIAMENTI a tutti senza cambiali erogazione in giornata. Telefonare 011 334.828 [illegible]

FINANZIAMENTI per ogni vostra necessità ANCHE IN 24 ORE Telefonare **011 511.212 - 512.324**

FINANZIAMO dipendenti pensionati commercianti artigiani **TASSI BANCARI CONVENZIONATI** senza cambiali senza limite di cifra **TEL. 319.2332. MUTUI E LEASING** con risposta in 48 ore.

FINANZIAMO TUTTI senza limite bassi interessi TEL. 0141 933.874 no spese anticipate visite sul posto

IMMEDIATAMENTE consegniamo [illegible] Tel. 506.403.

Nessun impegno e spese anticipate **a tutti con firma singola** [illegible] **subito esito telefonico** garanzia di erogazione in 24 ore Massima riservatezza **PRONTOPRESTITO** c.so De Gasperi 46 Torino 011 500.225

NEW DEAL prestiti rapidi a tutte le categorie [illegible] Tel. 707.2312.

PLURIFIN s.r.l. Erogazioni dirette. Telefonare 598.387 - 513.382.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi [illegible] Finamp 505.254 - 502.770

PRIVATAMENTE finanzio subito tutti senza cambiali, anche dipendenti protestati. Tel. 011-519.680.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani [illegible] Tel. 533.610.

PRIVATO FINANZIA IN GIORNATA DA 20 A 200 MILIONI artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche **TEL. 011. 669.2158**

PRONTOCASSA è un servizio Co.R.A.Fi. per ottenere un finanziamento fino a 30 milioni. Tel. 749.7029

Senza spese, erogazione diretta **PICCOLI PRESTITI IN GIORNATA** a casalinghe, pensionati, dipendenti **BASTA CODICE FISCALE** e documento d'identità Via Juvarra 18 - Torino (011) 587.2020

SOFIL FINANZIA IN 24 ORE DA 10 A 100 MILIONI INTERESSI BANCARI nessuna spesa anticipata artigiani commercianti industrie **TEL. 011 669.0995** corso Massimo d'Azeglio 60, Torino.

STUDIO PRIME STUDIA CON TE IL GIUSTO PREZZO PER LE TUE ESIGENZE TEL. 011 540.666.

Vi serve un prestito **FIN NOVA EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE** artigiani commercianti e dipendenti **MUTUI E LEASING SENZA LIMITE DI CIFRA TEL. 011 812.3071** (9 linee r.a.)

13.000.000 [illegible]
10.000.000 [illegible]
15.000.000 a tutti a L. 226.185 mensili [illegible]

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?! ACTIVA [illegible] **TEL. 011 542.778** Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

gabetti TEL. 011/57.67
FILIALE DI TORINO - C.SO G. FERRARIS, 60
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1 C.SO GALILEO FERRARIS, 60

C.SO DANTE Angolo via Nizza, in recente costruzione, vendiamo spazioso appartamento affittato di: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO DANTE In recente costruzione, vendiamo signorile: salone, 4 camere, cucina, biservizi; 1° piano adatto uso ufficio.

CROCETTA Via F. Carle, in recente costruzione, vendiamo signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

CENTRO Via Gioberti, in casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero di: ampio ingresso, 4 camere, cucina, bagno.

CROCETTA Via Genovesi, vendiamo recente e signorile appartamento libero di: 2 ingressi, 6 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo.

VALSALICE In villa bifamiliare, vendiamo signorile appartamento di: ampio salone/pranzo, 3 camere, cucina, 3 bagni, boxes e giardino.

VILLA GENERO Vendiamo casa bifamiliare con 2 unità indipendenti di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, giardino e boxes.

RICERCHIAMO IN CROCETTA, APPARTAMENTO [illegible] SALONE, 3-4 CAMERE, CUCINA, [illegible]

AGENZIA 2 C.SO MONTE CUCCO, 57

ITALIA '61 Vendiamo signorile appartamento libero, fronte collina di: doppi ingressi, salone, 3 camere, cameretta, cucina, tripli servizi, box doppio.

C.SO FRANCIA Angolo via G. F. Re, vendiamo appartamento recente libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

MIRAFIORI Via Pacente, vendiamo in complesso residenziale, appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

C.SO SALVEMINI Vendiamo recente, spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box.

VIBERTI Via Castellino, vendiamo recente appartamento libero di: soggiorno, camera, cucina, bagno; piano medio.

RICERCHIAMO ZONA PARELLA, APPARTAMENTO LIBERO DI SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA E SERVIZI.

RICERCHIAMO ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO LIBERO DI SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA E SERVIZI.

AGENZIA 3 C.SO FRANCIA, 2 TER

CAMPIDOGLIO

Via Peyron, in stabile d'epoca con portineria, vendiamo appartamento libero di: salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina.

BORGO VITTORIA Via Lorenzini, vendiamo casetta indipendente con 4 alloggi liberi, disposti su 2 piani, di totali mq. 300, con possibilità di box auto.

B.GO VITTORIA Via Cardinal Massaia, vendiamo appartamento libero, completamente ristrutturato di: doppi ingressi, 3 camere, cucina, doppi servizi.

RICERCHIAMO PRESSI CORSO FERRUCCI / CORSO FRANCIA, APPARTAMENTO LIBERO DI: SALONE 2/3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. MASSIMO REALIZZO.

AGENZIA DI COLLEGNO Corso Francia, 186 - Tel. 011/5767

BUTTIGLIERA Ferriera, vendiamo in signorile complesso residenziale villa unifamiliare di mq. 320. L. 250 milioni.

TRANA Villaggio Funghi, vendiamo casetta libera con annesso chalet, totalmente ristrutturata, termoriscaldata, a L. 120 milioni.

GIVOLETTO Vendiamo signorile villa indipendente, libera, con casa custode, scuderia, tettoia e giardino di mq. 2000.

ROCCA C.SE Vendiamo signorile villa, recente di mq. 500, su 2 piani, con torre panoramica, terreno mq. 10 mila.

COLLEGNO Via della Croce 59 Nuovi signorili appartamenti in villa di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, tavernetta, cantina, terrazzo, giardino privato. Personale sul posto venerdì e sabato pomeriggio.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI Corso Galileo Ferraris, 60

PIAZZA GUALA 135 BIS

In stabile recente e signorile, vendiamo appartamenti ottimamente rifiniti di:
- ingresso, saloncino, camera, bagno;
- ingresso, saloncino, 2 camere, bagno;
- negozi varie metrature;
- boxes.

L'ACQUISTO È FACILITATO DAL MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE.

UFFICIO VENDITE IN LOCO AL POMERIGGIO.

PIAZZA RIVOLI Adiacenze, via Lera, in stabile di recente costruzione vendiamo appartamenti abitabili composti di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI D'IMPRESA C.SO GALILEO FERRARIS, 60

COMPLESSO INDUSTRIALE In Collegno, nuova costruzione, capannone di mq. 5000 disposto su piano terra e interrato; uffici mq. 180. AFFITTO.

VIA MERCANTINI Nelle adiacenze di piazza Solferino in palazzina uffici, proponiamo locali di mq. 190 con 2 posti auto. AFFITTO.

ZONA PESCARITO Proponiamo capannone di mq. 1900 con quattro accessi carrai, 2 carriponte, uffici e servizi mq. 900. VENDITA.

UFFICIO In centro, proponiamo via Bogino, casa d'epoca, 1° piano mq. 550 angolare, tripli accessi. AFFITTO.

CAPANNONE In Leinì proponiamo con superficie di mq. 1500 su due campate, uffici di mq. 130, ampio terreno cintato di mq. 7000. AFFITTO.

RICERCHIAMO IN ACQUISTO, CON DEFINIZIONE RAPIDA, CAPANNONE CINTURA TORINO, RECENTE, SUPERFICIE MQ. 1500, ALTEZZA 7 METRI.

RICERCHIAMO IN CINTURA SUD DI TORINO CAPANNONE IN ACQUISTO, DI RECENTE COSTRUZIONE, ALTEZZA 6/7 METRI, SUPERFICIE CIRCA MQ. 7000.

AFFARE rivendita pane pizza ... L. 25 milioni ... Eurocasa 588.288

ABBIGLIAMENTO via Roma [illegible] Griguoli 530.950.

AMPI locali tabella ... L. 80 milioni cede Frana 513.835

AVVIATISSIMA azienda [illegible] Publikompass 8017, 10100 Torino.

AVVIATO esercizio commerciale [illegible] Publikompass 6628 - 10100 Torino.

AZIENDA all'ingrosso e dettaglio [illegible] Tel. 383.298

AZIENDA commerciale [illegible] Tel. 587.014

AZIENDA primaria settore [illegible] Tel. 039.368.214

BAR a conduzione [illegible] Tel. 383.298

BAR acquisto [illegible] Tel. 557.0109

BAR cremeria con alloggio [illegible] Tel. 380.610

BAR piccolo [illegible] Tel. 530.470

BAR privato vende zona Bertolla [illegible] Tel. 273.2452

BAR super [illegible] Tel. 521.2072

BAR super [illegible] Tel. 521.2072

BIANCHERIA [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

BIANCHERIA [illegible] Studio CL 580.955

BOUTIQUE adiacente via Roma [illegible] 353.900

CALZATURE [illegible] Lurvers 746.222

CARTOLERIA [illegible] Tel. 447.6507

CAVIT 598.882 [illegible]

CAVIT 598.882 [illegible]

CAVIT 598.882 [illegible] L. 140 milioni.

CIBERI [illegible] Tel. 942.3867 Chivassoimmobili

CLAVI 512.390 [illegible] L. 70 milioni affarone.

CLAVI 512.390 [illegible]

CREMERIA [illegible] Frana 513.895

EDICOLA [illegible] Frana 543.101

ELETTRODOMESTICI [illegible] Studio CL 580.955

GASTRONOMIA [illegible] 4584 - 801.4005

GERENZA [illegible] Casetto 947.189

GIRARROSTO [illegible] Frana 513.806

INTIMA [illegible] Tel. 580.955

LATTERIA [illegible] Tel. 384.491

LICENZA [illegible] Tel. 942.3887

OCCASIONE [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

PASTA [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema **Intercom 65.20**

RISTORANTE su statale Cuneese [illegible] Eurocasa 588.288

RIVENDITA pane [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

STAND [illegible] Eurocasa 588.288

STELLA 447.4803 [illegible]

STELLA 447.6080 [illegible]

TABACCHI [illegible] Frana 542.101

TABACCHI giornali zona Vinovo ampi locali alloggio utile L. 61 milioni anticipo L. 130 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona Lucento [illegible] Frana 513.809

TABACCHI zona [illegible] Frana 543.101

Vuoi vendere la tua attività? Telefona ad una società di esperti **Aziendal Market 011 650.2175** Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino [illegible] Tel. 543.521

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca [illegible] Tel. 689.8978/21

ACQUISTIAMO Torino e prima cintura [illegible] Telefonare 0182 41.081

CENTRO o semicentro [illegible]

CONSULEDILE 533.322 ricerca [illegible]

PER affitto o vendita [illegible] 761.456

PRIVATO affitta o acquista [illegible] 10100 Torino.

offerte

A. AFFITTO ufficio [illegible] 505.125

A. CASCINE Vica [illegible] Tel. 0172 40.090

ABATTO [illegible] Tel. 586.610

AFFARONE [illegible] Tel. 545.236

AFFITTA adiacente corso Allamano [illegible] 746.222

AFFITTASI capannone a Lombardore [illegible] 513.801

AFFITTASI Cascine Vica [illegible] Tel. 610.341

AFFITTASI Mirafiori Sud ufficio mq 90 [illegible] Tel. 610.341

AFFITTASI Settimo confine con Torino [illegible] Tel. 610.341

AFFITTASI zona corso Allamano [illegible] Tel. 610.341

AFFITTASI zona corso Grosseto [illegible] Tel. 610.341

AFFITTO in palazzo [illegible] Tel. 502.816 - 503.825

BELLISSIMO locale [illegible] 535.601

CAPANNONE mq 650 [illegible] Tel. 685.065

CAPANNONE pressi via Venaria [illegible] 532.462 - 517.603

CAPANNONE vende libero mq 600 [illegible] Tel. 542.867

CENTRO Torino vendo [illegible] 10100 Torino

CORSO Massimo adiacente [illegible] Tel. 504.793

CORSO REGIO PARCO 140, in nuova costruzione negozio angolare con seminterrato di mq 190. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Turati Garden Palace [illegible] 505.881

CROCETTA negozio 3 vetrine [illegible] Immobiliare 561.2686

FABBRICATO industriale [illegible] 532.462 - 517.600

GEOHE vende via Vanchiglia [illegible] 517.560

LIBERO ampio [illegible] 567.6954

LIBERO negozio [illegible] 567.8956

LOCALE [illegible] Tel. 953.2570

LOCHIAMO [illegible] 546.154

MAGAZZINO mq 350 [illegible] Tel. 505.409

MAGAZZINO mq 65 [illegible] Tel. 344.491

MARE' vende [illegible] 593.129

MERCATI [illegible] Tel. 535.601

MURI [illegible] Tel. 749.5145

NEGOZIO [illegible] Tel. 545.832 - 535.211

NICHELINO [illegible] 749.5145

PALAZZINA [illegible] Tel. 619.8770

PIAZZA Savoia [illegible] Tel. 507.6956

SOGEM SRL tel. 532.444 [illegible]

SOGEM SRL tel. 532.444 [illegible]

SOGEM SRL tel. 532.444 [illegible]

SOGEM SRL 532.444 [illegible]

STABILIMENTO mq 4000 [illegible] 749.5145.

STUDIO DATA vende [illegible] Tel. 519.057.

UFFICI con magazzino [illegible] Tel. 331.758

UFFICIO vendesi [illegible] 557.6579.

VENDESI [illegible] Tel. 610.341.

VENDESI [illegible] Telefonare 781.060

VIA San Massimo 43 [illegible] 55.17.

VIA S. Quintino [illegible] 561.2686

ZONA VIBERTI uffici e magazzini [illegible] 561.2686

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA [illegible] Tel. 011 650.5822 - 0121 58.616.

impiegati

DIPLOMATA ragioniera [illegible] 10100 Torino.

RAGIONIERA 21enne [illegible] Tel. 908.6379

SEGRETARIA [illegible] Tel. 788.295

21ENNE [illegible] Tel. 218.4446.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica [illegible] Tel. 908.8632

CERCASI autista patente C [illegible] 311.1054

CERCASI autista [illegible] 327.777, ore 12-14

CERCASI [illegible] Tel. 011 850.5822

CERCASI [illegible] 707.0834

CERCASI [illegible] Tel. 011 832.789

CERCASI maggiordomo [illegible] Tel. 011 812.3083

CERCASI [illegible] 935.9230.

CONCESSIONARIA Lancia [illegible] Tel. 773.0333

CONCESSIONARIA Lancia [illegible] Tel. 773.0133

COPPIA [illegible] Tel. 011 812.3083

DITTA in Grugliasco [illegible] 780.3432

DITTA [illegible] 220.1134

FRESATORI [illegible] 240/48 Torino

FRESATORI [illegible] 726.729

GIOVANE [illegible] 10100 Torino.

MECCANICI [illegible] 327.777, ore 12-14.

MEDIA azienda [illegible] 968.1040

MONTATORE [illegible] Tel. 430.665

OPERATORI [illegible] 10100 Torino.

PELLICCERIA [illegible] 10100 Torino.

RISTORANTE [illegible] 968.9798

SELECTA ricerca aggiustatore [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA ricerca [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

commessi, baristi

CERCASI [illegible] via Borsellino 50 Torino

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA per apertura nuova sede [illegible] corso Francia 100 Torino [illegible]

A. CASABIANCA [illegible] Tel. 535.535.

A. DITTA [illegible] Tel. 208.1181.

A. SOCIETA' [illegible] Tel. 220.1816 - 749.5788 ore 10/17.

A. SOCIETA' [illegible] n. 254.190 - 293.564. Orario ufficio.

A. TECNICO elettronico specialista hardware - software azienda metalmeccanica [illegible] Publikompass 5088 - 10110 Torino.

A. TRADUTTRICE/TRADUTTORE [illegible] Publikompass 5606 - 10110 Torino.

AFFERMATA azienda [illegible] 10100 Torino

AGENZIA Ina Assitalia [illegible] al 538.636.

AGENZIA [illegible] corso Sommeiller 23.

ASPIRANTI [illegible] Torino tel. 538.733.

ASSOCASA ASSUME [illegible] Tel. 561.2720.

AZIENDA [illegible] Nizza 178 ore 15/19.

AZIENDA metalmeccanica [illegible] 968.8678.

AZIENDA [illegible] via Cibrario 30 bis Torino.

CAPO [illegible] Publikompass 6825 - 10100 Torino.

CERCHIAMO giovani [illegible] 557.6117.

COLLAUDATORE [illegible] 500.0883.

EDILCITTA' [illegible] Tel. 837.327.

EBIM [illegible] Tel. 512.012.

EUROCLUB [illegible] Tel. 650.4421

FISIM [illegible] 505.500.

GRUPPO [illegible] 567.9808

IMPRESA cerca [illegible] Tel. 011 502.021 ore ufficio.

LEVER 501.575 [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible] 10122 Torino.

PICCOLA azienda [illegible] Tel. 329.9275

PRIMARIA impresa [illegible] Publikompass 8048 - 10100 Torino

Primaria società partecipata da IMPORTANTE BANCA ricerca persone da inserire settore leasing ed erogazione [illegible] **TEL. 533.535 INT. 210**

PROGRAMMATORI [illegible] Tel. 685.1233.

RAGIONIERE/A [illegible] Tel. 831.3046.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SOCIETA' immobiliare [illegible] 513.831.

STUDIO cerca [illegible] 386.313 - 331.132.

STUDIO tecnico [illegible] Tel. 011 537.021.

TECNICO elettronico [illegible] Tel. 248.1815.

VENDITORE [illegible] Tel. 540.946.

tecnici

INDUSTRIA metalmeccanica zona Cascine Vica ricerca operatore programmatore [illegible] Tel. ore ufficio 968.3966.

SELECTA ricerca un disegnatore [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

8 Rappresentanti

AGENZIA INA ricerca 3/4 venditori [illegible] 011 535.367 - 515.231.

ARTICOLI casalinghi [illegible] Tel. 011 424.1048.

AZIENDA agrario-vinicola [illegible] Tel. 0175 613.253 - 617.282.

AZIENDA grafica [illegible] 011 273.3363 - 273.7257.

AZIENDA leader [illegible] Publikompass 5818 - 10100 Torino.

AZIENDA leader [illegible] Publikompass 8810 - 20123 Milano.

COGECO [illegible] (011) 510.216.

INDUSTRIA [illegible] Publikompass 2118 - 10100 Torino.

LEVER 501.575 [illegible]

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SELECTA [illegible] Tel. 599.619 - 599.634.

SOCIETA' cerca agenti [illegible] 0125 769.113

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] corso Orbassano 241 tel. 361.328 [illegible]

AUTOGRUP S.p.A. [illegible]

AUTOMAR [illegible] Via Turati 50, tel. 319.8122

AUTOSPORT TORINO SRL [illegible]

AUTOTORTONA [illegible] Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BIAUTO [illegible] tel. 067.0316.

BIAUTO [illegible] tel. 067.0316.

BIAUTO [illegible] tel. 587.0316.

FINANZIAMENTO 12 MESI SENZA INTERESSI Selezione di 30 auto occasioni benzina e diesel tutte marche con finanziamento fino [illegible] in 12 mesi senza interessi vende **AUTOCENTAURO TORINO Corso Giulio Cesare 304 telefono 205.3321**

HONDA [illegible] Tel. 591.771.

PORSCHE 911 [illegible] Tel. 505.585.

RANGE Rover [illegible] Tel. 505.585.

SAAB 9000T [illegible] tel. 505.585.

VENDONSI [illegible] telefono 858.001.

VOLVO 480 turbo [illegible] Tel. 530.637 serali.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO [illegible] Tel. 535.535

A.A. COMMERCIALISTA [illegible] Tel. 546.665.

A. ACQUISTASI [illegible] Tel. 839.8890

A. PROFESSIONISTA [illegible] Tel. 741.2785.

ABBISOGNAMI [illegible] Tel. 534.872.

ABITABILE [illegible] Tel. 540.936.

ACQUISTASI [illegible] Tel. 541.840.

ACQUISTASI [illegible] Tel. 649.7437.

ACQUISTEREI [illegible] Tel. 741.3129.

ACQUISTIAMO [illegible] Publikompass 3173 - 10100 Torino.

ACQUISTO [illegible] Tel. 404.0000.

ACQUISTO [illegible] Tel. 519.388.

ACQUISTO [illegible] Tel. 507.736.

ACQUISTO [illegible] Tel. 650.4096.

ACQUISTO [illegible] Tel. 488.1136.

AFFERMATO [illegible] Tel. 305.466.

(continua)

Il presidente dei deputati potrebbe diventare il nuovo leader della sinistra dc

Martinazzoli, 20 minuti d'applausi

Invita il congresso a lasciarsi le polemiche alle spalle - «Ho sostenuto De Mita, voterò Forlani» - Scotti rivaluta il dialogo col pci

E Misasi rimprovera i suoi: abbiamo lasciato De Mita troppo solo

ROMA — Venti minuti di ovazioni per Mino Martinazzoli, che ha annunciato l'appoggio sua e della parte di sinistra che rappresenta ad Arnaldo Forlani, [illegible] da una parte chiuso pressoché definitivamente il congresso dc e, dall'altro, aperto un problema consacrando una nuova *leadership* della corrente che, fino a poco tempo fa, era raccolta sotto le bandiere di Ciriaco De Mita. Il capogruppo dc alla Camera, con un'oratoria immaginosa e sofferta, ha invitato tutti a buttarsi le polemiche dietro le spalle, sostenendo che il problema non è il «rinnovamento», ma il «ricominciamento» e aggiungendo che, nella democrazia cristiana, non può esistere una spaccatura tra «anima solidaristica» e «anima liberaldemocratica». Le ovazioni da stadio che ha ottenuto lo hanno fatto chiaramente apparire come l'uomo che potrebbe addirittura contendere a Ciriaco De Mita la presidenza del partito o, comunque, diventare un ascoltato vicesegretario di Forlani.

Per il resto, la terza giornata del 18° congresso dc ha offerto alla sempre più variegata sinistra del partito una tormentata ribalta, via via scavalcata dai demitiani [illegible] tentati di resistere, da quelli più avveduti arroccati nella difesa di un patto precario, da quelli che vogliono ancora fiere condizioni per la tregua, dai più agili già pronti a dislocarsi nella nuova situazione. E, come in ogni sconfitta, si è visto anche un capo oscillare tra gli opposti sentimenti della sua truppa: tenere duro o mollare?

Ciriaco De Mita, infatti, ha lasciato il stucco una redattrice del Gr1 quando ieri mattina, alla domanda se intendesse cambiare qualcosa nella delegazione dc al governo, ha risposto: «Cambio il presidente». «Scherzava», ha spiegato Misasi. De Mita, poi, ha raccontato che, aiutando una signora a rialzarsi, aveva risposto con una battuta a una [illegible] di questa senza sapere che fosse una giornalista.

In effetti, l'uscita di De Mita è apparsa subito dissonante rispetto al taglio degli interventi, sicuramente coordinati, dei suoi fedelissimi. Misasi, per esempio, ha ricordato che «l'azione di governo è essenziale per il partito» e, rimproverando alla sinistra di non aver sufficientemente sostenuto De Mita prima, l'ha sostanzialmente diffidata dall'abbandonarlo adesso. Certo, il luogotenente del presidente del Consiglio si è posto, con un percorso parallelo a quello di Scotti, in una posizione di raccordo tra i «prigionieri» dal patto congressuale e la sinistra, rivalutando la funzione di un possibile futuro dialogo con il pci. Ma ha chiesto a Forlani e agli altri di assicurare una tenace difesa del governo. Come lui, gli altri fedelissimi: Gargani, Mancino, Sanna.

E' vero, però, che lo stato d'animo più intimo dei demitiani è stato espresso da Sergio Mattarella, quando, tra gli applausi, ha sostenuto che dietro le quinte si sta svolgendo un congresso «parallelo», nel corso del quale la gente si abbraccia per festeggiare la fine del «tiranno», parla di «25 aprile», di «Liberazione», canta «Bella ciao». Se questo è il vero spirito con cui una delle due parti ha sottoscritto il patto congressuale — ha detto in sintesi Mattarella — perché dovremmo accettarlo? Ed è altrettanto vero che già nei giorni scorsi De Mita aveva minacciato il «gran rifiuto»: se gli toglie il doppio incarico, dice, troverà anche un altro presidente del Consiglio. Ma la relazione introduttiva di sabato aveva chiaramente mostrato l'intenzione del segretario uscente di accettare un compromesso per salvare il salvabile. Nemmeno la pacata ferocia di Forlani, che aveva parlato del rinnovamento di De Mita come di un'occupazione di clientele, lo aveva smosso dal suo proposito.

«Quello di De Mita va interpretato come un segnale», ha dichiarato più tardi Sanna. Proprio perché i demitiani non si sentono sicuri del rispetto del patto sottoscritto da parte dei vincitori e la sinistra nel suo complesso lo deglutisce con fatica, De Mita ricorda che, se dal dibattito non verranno assicurazioni, il patto potrebbe saltare. Quali condizioni? Innanzitutto, i vari Gava, Andreotti, Donat-Cattin, che devono ancora parlare, dovranno assicurare che il governo De Mita è per la dc governo di legislatura. Poi c'è il problema del raccordo tra governo e partito e De Mita si aspetta che la presidenza del Consiglio nazionale di quest'ultimo gli venga solennemente offerta in congresso. Infine ci sono altre questioni di assetto.

Su questo sembra adesso orientarsi il dibattito, dopo che, ieri sera, Martinazzoli, ha espresso il suo gradimento a Forlani cercando, però, di picchettarlo. «Ho sostenuto De Mita, voterò Forlani», ha detto, applauditissimo, Martinazzoli, chiamando il partito a trovare l'unità per il suo «ritorno al futuro». Il congresso lo ha acclamato a lungo: «Mino segretario». Tanto che Forlani ha dovuto interrompere i lavori.

Il punto del congresso, che sembra ormai orientato a una conclusione obbligata attorno al difficile patto tra De Mita e Forlani, sarà costituito d'ora in poi proprio dalla contrattazione delle condizioni che consentano al patto di reggere. Ma le incertezze di De Mita riguardo al suo futuro, anche se tattiche, insinuano il sospetto che l'equilibrio che il congresso sta faticosamente raggiungendo non sarà molto solido.

Paolo Passarini

■ Bloccato Graziani, era senza tesserino

ROMA — La protesta di domenica dei giornalisti per i troppi «portoghesi» in tribuna stampa, ha provocato ieri una stretta nei controlli. Sono state attuate rigidissime misure di identificazione e il primo a farne le spese è stato il condirettore de *Il Popolo* Pierantonio Graziani.

Sprovvisto, per una dimenticanza, del tesserino dell'Ordine (diventato l'unico lasciapassare) Graziani è stato bloccato dai vigilantes. Solo l'intervento di un funzionario lo ha tolto da una imbarazzante situazione. (Agi)

■ Delegati senza i buoni pasto

ROMA — Se non è scoppiato un «caso», è solo perché, ammettono, «lo *supereremo in partenza*». Ma per i delegati la mancanza dei buoni-pasto è un problema quotidiano.

«*Ci avevano preannunciato un congresso "spartano"* — si lamenta Graziano D'Ambrosio, di Sarno (in provincia di Salerno) — *ma poi gli unici tagli sono stati fatti sui tagliandi che ci consentivano di mangiare*». Così ognuno si arrangia come può. «*Personalmente* — spiega Elio D'Amico, delegato di Agrigento — *faccio una prima colazione abbondante in albergo e poi mi siedo a tavola all'ora di cena*». (AdnKronos)

■ «Più posti alle donne dc»

ROMA — Trentotto per cento di iscritte, tre per cento di delegate: la rappresentanza congressuale delle donne è minima (40 su 1312). Nel consiglio nazionale uscente le donne erano quattro, più una decina a titolo rappresentativo del Movimento femminile, ma senza diritto di voto. Adesso però arriva la richiesta di «una *rappresentanza espressiva*», cioè adeguata a quel 38% in consiglio nazionale; è un problema sollevato dalla delegata Colombo Svevo. (Agi)

Il congresso balneare

La nuova leadership è nata durante una vacanza di big dc in Sardegna - «Arnaldo, nuoli e corri così bene che ti faremo segretario»

ROMA — La spiaggia era quella di «*Liscia Ruja*», sabbia rossa, una delle più belle accanto a Porto Cervo in Sardegna. Splendida la giornata d'inizio agosto, mare calmissimo, sole caldo. Le barche dei Merloni, i due fratelli marchigiani, uno ex presidente della Confindustria e l'altro parlamentare dc, dondolavano vicino alla riva.

Arnaldo Forlani quella mattina era in gran forma. Lui che si tira dietro una fama di pigro, contemplativo, entrava e usciva dall'acqua, nuotava avanti e indietro e sulla riva [illegible] da uno scoglio all'altro. «*Arnaldo, con quell'afa corri, nuoti, balli come un mufione... se arrivi al congresso con questa vitalità, mi sa che ti eleggiamo segretario*», disse a un certo punto Adolfo Sarti, il più goroteo e il più «battutiere» della comitiva dc.

Sarti fingeva di non saperlo, di scherzare, eppure la sua battuta dava il via alla corsa per la segreteria. Un lavoro cominciato da molti mesi, passato indenne per la vigilia più tormentata delle ultime [illegible] dc, approdato *in extremis* al risultato, solo un attimo prima del fischio d'inizio al Palaeur. Ma cominciato per davvero in quello strano «*congresso balneare*», in un *mix* di tipica mollezza estiva ed eterna mollezza democristiana. Sulla spiaggia tutti sorrisero, tutti aspettarono invano una risposta del «candidato». E all'improvviso si scoprirono che a «*Liscia Ruja*» c'era la nuova maggioranza della dc.

Su uno scoglio, abbronzatissimo, sedeva Pino Leoni, «*il barone*» forzanovista pugliese che solo al mare si faceva vedere senza la sua inseparabile sciarpa bianca. Poco distante, il sottosegretario andreottiano Merolli. Cirino Pomicino, il numero due del ministro degli Esteri al governo, si era annunciato ma tardava. Gava si era affacciato da Portorotondo a bordo del motoscafo di un amico. E a sorpresa, negli stessi giorni, aveva fatto un'apparizione anche il suo proconsole piemontese Lega.

Ironia della sorte o circostanza voluta, anche Ciriaco De Mita ad agosto scorso passava le vacanze in Sardegna. A Portorotondo, nella villa dell'amico antiquario Semenzato, rimase pochi giorni: ma nessuno dei suoi amici dc lì invitò a fare il bagno a «*Liscia Ruja*». Anche i demitiani Mancino, Mastella e Gargani restarono nuotare dall'altra parte dell'isola, a Stintino.

Il «congresso balneare» cominciò e finì quella mattina. Forlani non aveva voglia di parlare di politica, ma di calcio. Gli altri dc si accontentarono di guardarsi e di contarsi, capendo che se erano arrivati insieme nello stesso giorno e nello stesso posto, potevano anche andare più lontano. Curiosamente, il più convinto della comitiva era l'unico assente. Cirino Pomicino: le grandi manovre per portare Forlani alla segreteria erano cominciate un anno prima, a casa sua.

«*Se guardo indietro* — racconta Pomicino, con un certo orgoglio — *quasi non ci credo. Ma posso dire: il nuovo equilibrio del partito è nato all'ombra dei vecchi ruderi romani, nella mia villa sull'Appia. Come in un altro grande momento della dc, è fondato sui due "gemelli" separati di San Ginesio, Forlani e De Mita. E, come nella storia vera di quel paese, arriva dopo anni di lotte intestine fra grandi famiglie, quando alla fine tutti i capifamiglia decidono di ricollegarsi alla Madre Chiesa*», cioè ad Andreotti.

In quella casa sull'Appia, circospetti, i manovratori della nuova maggioranza, che i [illegible] subito definirono «i congiurati», cominciarono a riunirsi a due anni dal congresso, nella primavera dell'87. Che ha tenuto l'agenda di tutta l'operazione, dalle prime cene clandestine di «numeri due» e semplici *outsiders*, ora ricorda che la partenza fu la riunione della direzione dc del 6 aprile. All'ordine del giorno la decisione, voluta fortissimamente da De Mita con la perplessità di Forlani e Andreotti, di andare alle elezioni anticipate dopo la «staffetta» mancata con Craxi. «*Solo io e Lecci votammo "no"* — ricorda Santino Fontana, il numero due di Donat-Cattin — *ma il capire già allora che il dissenso antidemitiano era più largo*».

Sei mesi dopo la previsione si rivela giusta. Col vecchio Carlo, al convegno di Forze nuove a Sant-Vincent siedono Forlani, critico con la gestione De Mita, e Andreotti, ospite per la prima volta del suo storico «carissimo nemico». Donat-Cattin è pronto a uscire allo scoperto. Fontana fa un piccolo conto e tira le somme: «*In sala ci sono tutti quelli che hanno firmato il "documento dei 39", c'è il 38 per cento della dc, il nostro otto, il dodici di Forlani e il 18 di Andreotti. Il gran cartello del 75 per cento pro-De Mita è morinato. Manca poco* — mi dice — *e saremo maggioranza*».

Ma quel «poco», che non è affatto poco, si chiama Gava. Quando si deciderà Fontana dirà di lui che «*ha fatto come un pilotatore di judo, approfittando dello sbilanciamento degli avversari per mettere a terra insieme De Mita e Scotti*». Ma in quel momento sul [illegible] dell'Interno (allora alle Finanze), leader del nascituro Grande Centro e primo alleato di De Mita, [illegible] è disposto a giurare.

Per qualche tempo i clandestini dell'Appia battono la fiacca: a disilluderli è la [illegible] di risultati concreti del loro lavoro, le facce — sempre le stesse — delle loro riunioni, le divergenze caratteriali (Pomicino sognatore e *passatoran*, Sarti col gusto dell'aneddoto storico, Bianco costituzionalista «*custode delle regole interne*», Fontana «politologo» che discute per ore di «*fine del bipolarismo*») la guardinga incomunicabilità dei non leader, Forlani, Andreotti e Gava, tanto vicini sulle platee dei convegni, quanto lontani e diffidenti tra loro a Roma. «Una sera — racconta Bianco — *cambiammo posto, ce ne mandammo da Ranieri a via Mario de' Fiori. Mangiammo male, e tornando a casa, pensammo che non se ne faceva più niente*». «Qualcuno — [illegible] Pomicino — aveva cominciato a dubitare anche di me. Ero andato al governo, chiamato da De Mita. Vuol vedere, pensavano, che ho preso d'accordo». «E' vero — conferma l'andreottiano Paolo Del Mese — c'erano riserve. Perfino Gava, approfittando di una vecchia amicizia, un giorno mi chiamò. Quelli parlano, mi disse, ma siete sicuri del rapporto fra Pomicino e De Mita?».

Per arrivare alla svolta bisogna aspettare Natale '88. «Ma io — sorride Forlani — già da tempo all'uscita dai Consigli dei ministri avevo convinto Gava e Andreotti a incontrarsi nel suo studio. E Gava, dopo tante volte, disse di sì». Il resto è storia degli ultimi giorni. Forlani ha atteso tranquillo il giorno della designazione. «Non l'ho cercata, non l'ho voluta, ma ho sempre saputo che il rischio c'era». Forlani ha accettato rassegnato, sapendo che questo non è il '56, l'anno della sua estromissione dal triplo incarico, «al quale, per quel che mi riguarda, ho anche dedicato una riflessione scritta, ma ci somiglia. I vecchi dicono rimasti».

Il futuro è tutto da scrivere. I demitiani, tranne Gava, che ha seguito con attenzione l'ascesa forlaniana, sono convinti che il nuovo cartello, eterogeneo com'è, si sfascerà al momento decisivo, la distribuzione delle cariche. «Si accorgeranno cosa vuol dire mettere insieme tante aspirazioni», sostiene Angelo Sanza. E sotto sotto, un vecchio gentiluomo come Michele Zolla ha lo stesso timore: «Forlani è il massimo possibile di compromesso e il minimo pericolo per i detentori di pacchetti azionari. Ma a un mese dal congresso non mi stupirei di vedere la coalizione ripensare».

Marcello Sorgi

Amici e avversari giudicano il leader dc che «trent'anni fa prese il cappello e se ne andò a Roma»

A Pesaro: non siamo la Nusco di Forlani

Dice un fedelissimo: «Il suo motto è: spazza davanti alla tua porta e la città sarà pulita» - «Dà noi mai uno scandalo, mai una tangente» - Il sindaco Amati (pci): qui lo criticano, semmai, per essersi dimenticato del suo collegio - Il fratello Romolo: io non farò mai carriera politica

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Miracoli della politica. Fino a ieri per misurare le distanze fra Nusco e Pesaro, fra l'Alta Irpinia e il Nord delle Marche, bastavano i cartelli delle autostrade: adesso è indispensabile passare per l'Iran. Lo ha detto Forlani, l'altra mattina, sottolineando senza averne l'aria la distanza che lo separa da De Mita. «Recita un antico proverbio persiano: "Spazza davanti alla tua porta e tutta la città sarà pulita"».

«Grande sintesi, battuta straordinaria: neppure Andreotti l'avrebbe detta così». Ovidio Lucciarini, sindaco di Acqualagna da trent'anni, da quarantaj amico «dell'Arnaldo», ha ancora gli occhi lucidi. L'altra mattina era al congresso, ha seguito passo passo il discorso del nuovo segretario della vecchia dc, l'ha atteso sotto il palco per abbracciarlo.

«Era in piena forma, solo un po' raffreddato... Ma l'avete sentito? Quella frase è stata meravigliosa, l'espressione più completa di quarant'anni di vita politica. E infatti guardate Pesaro: dal punto di vista morale, la città più pulita del mondo. Mai uno scandalo, mai una tangente. Se la politica della porta di casa si applicasse anche al resto d'Italia...». Nell'entusiasmo a un certo punto Lucciarini sembra voler dire che sarebbe davvero un bene se la politica dell'«uscio pulito» si applicasse, prima che al Paese, anche al resto della dc. Ma la frase gli resta in gola.

«L'Arnaldo», conclude, ha un solo torto, quello di aver fatto conoscere Enrico Mattei, mitico presidente dell'Eni nonché illustre cittadino di Acqualagna, capitale del tartufo nero: «A Forlani rimproverano di non essersi mai interessato più di tanto di Pesaro e dei suoi problemi. Sa cosa rispondo? Anche Mattei, nel '57 (era il 17 ottobre, proprio quel giorno aveva conosciuto il giovane Forlani) a chi gli chiedeva come mai non avesse fatto per le Marche rispose: "Ha preso il cappello e me ne sono andato"».

Anche l'Arnaldo rispetto a Pesaro ha preso il cappello. Lo prese trent'anni fa, da quei giorni si può dire che da queste parti non l'abbia più posato, impegnato com'era a seguire i labirinti della politica romana e a collocarvisi sempre in mezzo, defilato, moderato, spesso sottovalutato, sempre ripescato. «Tanto che ancora oggi, se i suoi compagni di partito lo criticano, non è per un eccesso presenzialismo, non casomai per l'essere apparso sempre lontano, distratto dalle storie del suo collegio elettorale». Anche gli avversari politici — in questo caso il sindaco comunista di Pesaro, Aldo Amati — nel rapporto fra il «coniglio mannaro» e la sua città paiono cogliere più i tratti di un certo distacco, di una certa svagatezza che quelli di un legame fra «leader» e base elettorale.

«Dalle vicende locali Forlani è sempre apparso piuttosto lontano», conferma Giorgio Tornati, 51 anni, a lungo sindaco della città ed oggi senatore del pci. «Anzi fa, da presidente del Consiglio, non impedì neppure che a Pesaro venisse tolta una fabbrica della Montedison. L'hanno definita pigrizia: a me piuttosto è sempre parso un preciso atteggiamento politico, che poi gli ha consentito di svolgere quel ruolo di mediatore, e in fondo di conservatore, che gli è proprio».

Conservatore, cauto, riservato, amicale: difficile, a Pesaro, è trovare qualcuno che di Forlani oggi sappia fornirvi una descrizione diversa. Se lo vedono in giro, è ad ascoltare i sermoni di padre Gianfranco Gaudiano, in Cattedrale, o nelle serate di terza organizzate per il «Rossini Opera Festival», peraltro a gestione «rossa». «Quando arriva nella casa di campagna, a Nonfalara, ci si accorge che c'è solo dalla presenza di una scorta. Della moglie, Bianca Maria, da vent'anni non si registrano pubbliche uscite. I figli? Studiano, lavorano, uno è consigliere comunale a Roma...». E non ha fratelli che ambiscano a cariche politiche.

«Carriera politica io? Ma si figuri, ero ispettore scolastico, adesso sono in pensione, ho sempre partecipato alla vita della dc ma con, da persona comune». Romolo Forlani, fratello maggiore del leader, parla al telefono con l'affabilità sincera di chi non capisce bene perché ci si rivolga proprio a lui. «Noi siamo persone normali, io uno come tanti. No, mai mi sognerei di nutrire ambizioni, di inseguire cariche. Ma questo, mi raccomando, non deve suonare come critica ad altri. Dipende solo dalle capacità, dalle situazioni. Ed io mi sento solo un pensionato. Anzi, se non scrivo nulla di quanto le ho detto mi fa un favore...».

Prima del congresso, Forlani ha raccontato con una certa ironia la storia delle sue vecchie campagne elettorali e del giorno in cui, mentre mangiava un uovo dopo alcuni comizi, un militante gli disse: «Onore', che bisogna fare per guadagnarsi la vita...». Ebbene, la storia è parziale. In provincia, fra Acqualagna e Sant'Angelo in Vado, dinanzi a questo frugale aneddoto svelli rammentano i tours de force nei l'Arnaldo per molti anni ha dovuto sostenersi nelle sue terre. Per anni, due fiere del tartufo lo stesso giorno, in due paesi con due sindaci democristiani entrambi «amici». Come finiva? Il primo (al tartufo) ad Acqualagna, il secondo (con tartufo) a Sant'Angelo. Poi quest'ultimo centro ha cambiato sindaco: adesso, la giunta pci non manca più performances gastronomiche.

Possibile che all'Arnaldo nessuno, neanche fra i suoi vecchi nemici, riesca a trovare un vero difetto? Possibile che nella sua politica, a parte la prudenza, la calcolata svagatezza, nessuno riesca a proiettare almeno una lama di luce?

Prima si parlava di tartufi. Sarà un caso, ma ancora una volta è la gastronomia a offrire una chiave di conoscenza. Leggete quanto segue. Il brano è tratto da «Tutti a tavola», godibile libretto scritto due anni fa da Valentino Valentini sulle ricette della provincia pesarese.

«Mi conforto ripetendo nella convinzione — è scritto all'inizio — che la cucina marchigiana offra le testimonianze più alte di sé riconfermando, fra oppressione e prepotenza e delicatezza, la posizione mediana, equilibrata, che corrisponde alla nostra centralità geografica. La gastronomia ittica conferma cioè la virtù dell'armonia fra gli opposti che è tradizionalmente riconosciuta al genio marchigiano: né violenza, né languore, né sovraccarico di spezie, né insipidezza. Mediantia, centralità, che non significano però grigiore...».

Diavolo di un Arnaldo: parla di «centralità» anche rispetto alla cottura delle seppiole. La prefazione a quel libro, è sua.

Giuseppe Zaccaria

CONFIDENZE TRA PROTAGONISTI

Roma. Durante la riunione di ieri mattina al XVIII Congresso della dc, il presidente del Consiglio e segretario uscente Ciriaco De Mita ascolta Mino Martinazzoli, esponente della sinistra democristiana e presidente dei deputati dc, autore di un intervento molto applaudito dai congressisti (Ansa)

Una lettera dai br

Alcuni ex brigatisti scrivono al congresso Chiedono una «soluzione politica» per Curcio

ROMA — «*Soluzione politica*» per liberare gli ex-terroristi ancora in carcere e continuazione sulla via della riforma penitenziaria. Sono le richieste degli ex-brigatisti rossi che hanno inviato due lettere aperte al congresso democristiano. Una è arrivata dal carcere milanese di San Vittore, e tra le altre porta la firma di Franco Bonisoli, uno degli [illegible] che rapirono Aldo Moro il 16 [illegible]. L'altra viene da Roma, dal carcere di Rebibbia, e insieme ad Alberto Franceschini, Massimo Gidoni e Maurice Bignami l'ha sottoscritta anche Fausto Busato, ex-appartenente al gruppo neofascista del Nar.

Nel documento dei detenuti romani si ringrazia la dc per le iniziative «*tendenti ad una vera e propria pacificazione*», ma contemporaneamente si ricorda il destino di altri brigatisti che da tempo hanno abbandonato la lotta armata senza però aver usufruito degli sconti di pena per «pentiti» e dissociati. Il riferimento è a Curcio e ad altri leaders storici delle Br.

Un pensiero viene rivolto anche «*a tutte le vittime degli anni di piombo, di cui tante* — scrivono gli ex-terroristi ai democristiani riuniti in congresso — *condividevano i vostri ideali e le vostre battaglie*». Spiega Alberto Franceschini, che esce ogni giorno dal carcere per lavorare: «*Ci rivolgiamo alla dc non solo come partito di governo, ma anche come partito-simbolo di tutte le vittime del terrorismo*».

Da Milano Bonisoli, Azzolini, Semeria ed altri scrivono che gli ultimi anni «*hanno reso evidente il superamento reale ed inequivocabile dell'emergenza portata dalle varie forme di illegalità e di lotta armata*». «*Se il terrorismo è finito* — aggiunge Franceschini —, *pensiamo che si debba affrontare la situazione di chi, pur avendo da tempo abbandonato la lotta armata, è rimasto in galera*».

gio. bia.

Il Vaticano: la dc resti sulla strada dei valori

Nota dell'«Osservatore romano» per Forlani

CITTA' DEL VATICANO — *L'Osservatore Romano* mantiene un atteggiamento cauto e distaccato sugli sviluppi del congresso dc. Ieri in un corsivo è però comparso un elogio per la relazione De Mita, che «*ha rappresentato qualcosa di più di un'analisi o di un bilancio di sette anni di guida di un partito*». Al segretario uscente va il merito di aver privilegiato «un riferimento a valori apparso non retorico o di facciata a peggio ancora casuale».

Un «rischio» è sempre presente: quello di «una visione di corto respiro che possa ostacolare il cammino della dc». Secondo il [illegible] dell'*Osservatore Romano* «al di là delle contrapposizioni tra presunti vincitori e presunti vinti» c'è il rischio che si affermino «altri schieramenti interessati a raccogliere quella parte di eredità, meno impegnativa sul piano degli ideali e dei contenuti che un partito di larga rappresentanza popolare come la dc può lasciare per strada».

L'*Osservatore* lancia un avvertimento implicito al nuovo segretario. «Il profilo alto» della dc non può essere «l'abito da festa da indossare in determinate occasioni, anche le gestione ordinaria della politica richiede al massimo grado impegni di lealtà e coerenza». Il «primo banco di prova» riguarda l'appoggio al governo. Forlani «ha dato assicurazioni piene e inequivoche». Forse non basterà l'appoggio dc, conclude il quotidiano, «ma nutrire timori anche in quella direzione sarebbe stato faccenda ben triste».

m. los.

Il pri: così il governo rischia di indebolirsi

Timori dei laici dopo l'intervento di Forlani

ROMA — L'intervento al congresso di Forlani non è spiaciuto ai partiti laici, per le prospettive più ampie che sembra contenere nella collaborazione di governo. Ma accanto ai commenti positivi per il prossimo cammino di una [illegible] sempre più in difficoltà, ci sono le preoccupazioni di repubblicani e liberali. Nell'intervento del futuro segretario della dc la *Voce repubblicana* ha ravvisato «un sostegno più formale che sostanziale all'azione di risanamento del governo», poiché «si teorizza il recupero di posizioni tipiche della visione sociale cattolica, all'origine di molti guai del Paese».

«*Forlani è un uomo di qualità* — continua il giornale del pri —, *dotato di notevole equilibrio politico, ma ha davanti a sé un problema difficile rafforzare il governo e offrire ancora al Paese una giustificazione valida per la rivendicazione della dc a guidarlo. Il rifiuto per così dire concettuale del doppio incarico è già di per sé un segnale molto negativo. Ancor più lo sono certi toni del dibattito congressuale*».

Analogo il commento del liberale Alfredo Biondi, secondo il quale «c'è in Italia uno stato di insicurezza e di fragilità politica che non dipende solo dalla stagione congressuale e pre-elettorale europea, ma dall'incertezza delle scelte specie di tema finanziario e fiscale».

Dal segretario del psdi Antonio Cariglia arriva invece una lettera di sostegno al futuro segretario democristiano. «In particolare — scrive il leader socialdemocratico a Forlani —, rilevo e condivido la tua fiducia e il tuo impegno politico nel recupero di un "mondo" che riscopra i valori del buon governo, dell'efficienza, della lealtà dei comportamenti, della vera collaborazione fra partiti di comune storia democratica».

Tredici morti e oltre cento feriti per una serie di tamponamenti in Emilia

Nebbia, strage in autostrada

Il primo incidente alle otto del mattino, vicino a Piacenza - Qualche chilometro più avanti una famiglia carbonizzata nell'auto
Lo scontro più grave nei pressi di Ferrara: un Tir ha invaso l'altra carreggiata, otto vittime - Autosole bloccata per ore

Piacenza. Le carcasse carbonizzate delle auto coinvolte nell'incidente fra i caselli Nord e Sud della città emiliana (Ansa)

BOLOGNA — Tredici morti, oltre cento feriti, decine di veicoli coinvolti. Questo il tragico bilancio di una lunga serie di incidenti, che per tutta la giornata di ieri ha fatto delle autostrade emiliane un campo di battaglia.

Automobili incendiate, ammassi di lamiere, migliaia di mezzi incolonnati in ingorghi interminabili: un inferno iniziato alle otto del mattino, durato fino a sera. L'assassina è la nebbia, che in molte zone della regione ha ridotto la visibilità a trenta-quaranta metri.

In un via vai di ambulanze, agenti della polizia stradale, vigili del fuoco, è proseguita fino a tarda ora l'opera di soccorso ai feriti. Dalle lamiere sono state estratte le tredici vittime, o in molti casi quello che rimaneva di corpi straziati, irriconoscibili. Molti veicoli si sono incendiati dopo lo scontro; i vigili del fuoco hanno dovuto lottare a lungo contro le fiamme che hanno carbonizzato alcuni cadaveri.

Il bilancio più pesante è in provincia di Ferrara: sulla «A13» i morti accertati sono otto, i feriti oltre cinquanta. Quattro le vittime a Piacenza, sull'Autosole, dove i feriti sono venticinque. Un morto a Bologna, sulla «A14». Altre decine di persone sono state ricoverate negli ospedali di Parma, Reggio Emilia, Modena, Imola e Castel San Pietro.

E' stata una strage annunciata, almeno in parte. La nebbia, infatti, era scesa sull'Emilia l'altra notte, riducendo di molto la visibilità. Anche ieri mattina gravava fitta sulle autostrade della regione.

I tamponamenti che si sono susseguiti a decine, coinvolgendo centinaia di automezzi, hanno provocato la chiusura di caselli e uscite obbligatorie. File interminabili di vetture sono rimaste bloccate per ore in autostrada. Solo ieri sera verso le venti la situazione stava tornando normale.

Ai soccorritori si sono presentate immagini terribili. Veicoli incastrati l'uno all'altro, automobili in fiamme, corpi straziati. Tutt'intorno i lamenti dei feriti, il pianto dei parenti. Le operazioni di soccorso sono state rallentate dalla stessa nebbia, che ha reso più difficile raggiungere i luoghi delle sciagure e assicurare rapidi collegamenti con gli ospedali.

«Mi è parso di vivere un incubo, di essere capitata in mezzo all'inferno», racconta angosciata una donna rimasta bloccata sull'Autosole per oltre sei ore. *«Sembrava un campo di concentramento»*, commenta un altro testimone.

L'autostrada che collega Milano a Bologna è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia tra Piacenza Nord e Piacenza Sud fin dalle otto di ieri mattina, a causa di una serie di tamponamenti che ha coinvolto un'ottantina di mezzi.

In un incidente sulla «bretella» d'accesso all'autostrada, dopo il casello di Piacenza Sud, nei pressi della località «Le Mose», è rimasto ucciso Enzo Beretti, 48 anni, di Reggio Emilia, che era alla guida di una «Thema». Non si è accorto di un improvviso rallentamento del traffico, la sua auto è finita sotto il Tir che la precedeva. La Thema è stata distrutta, un mucchio di lamiere. L'uomo è morto sul colpo.

Sempre a Piacenza, a qualche chilometro dal casello autostradale in direzione Nord, sono rimasti carbonizzati in un tamponamento l'agente di custodia Mario Sellato, 26 anni, la moglie Elisa Manisi, 25 anni, e il cognato Richard Maniki, ventunenne. I tre, originari del Sud ma residenti a Fiorenzuola, un comune del Piacentino, viaggiavano su un'Alfetta targata Cremona, che si è schiantata contro un autotreno carico di sabbia. Il conducente del camion è rimasto illeso, e ha cercato di spegnere le fiamme che hanno avvolto la vettura con un estintore. Tutto inutile, per i tre non c'era più nulla da fare.

Sempre sull'Autosole, altri tamponamenti sono avvenuti tra Parma e Reggio Emilia. Negli ospedali parmensi sono state ricoverate dieci persone, trenta a Reggio e altre otto a Modena.

Ma l'incidente più grave è accaduto a Ferrara, sulla «A13», dove un tamponamento tra due mezzi pesanti ha causato una vera e propria strage. *«Non viaggiavo neppure a sessanta all'ora»*, ha detto Dino Regazzo di San Donà di Piave, che era alla guida di un autotreno carico di materiale plastico. Il suo Tir è stato tamponato da un altro autoarticolato carico di laminati, condotto da Ugo D'Onofrio di Mestre.

Sugli automezzi si sono schiantati altri due camion che sopraggiungevano a forte andatura. Uno di questi, carico di carta, è finito di traverso e ha invaso in parte la carreggiata opposta, provocando una serie di tamponamenti.

Sono rimasti coinvolti un centinaio di mezzi. Otto le vittime: Ugo Gabbi, 40 anni, di Arquà Polesine (Rovigo); Lucilla Fanton, 48, di Vicenza; Ivan Sodanov, 33, di origine jugoslava; Renato Zanella, 43, di Piovene Rocchette (Vicenza); Vittorio Bartoli, 53, di Sandrigo, sempre in provincia di Vicenza; Leonardo Benatti, 36, di Occhiobello (Rovigo); Sergio Gottardi, 37, la cui residenza è ancora in via d'accertamento; e Agostino Masotti, 53 anni, di Cisterna, un paese in provincia di Udine. Oltre trenta dei cinquanta feriti sono stati trasportati all'ospedale Sant'Anna di Ferrara. Gli altri sono stati trasferiti a Bologna. Per alcuni la prognosi è ancora riservata.

Fino al tardo pomeriggio, la circolazione è stata deviata sulle strade normali.

L'ultimo incidente mortale è accaduto sulla «A14», tra Bologna e Imola, poco prima dell'area di servizio «Sillaro» in direzione Sud.

In una serie di tamponamenti è morta Marta Goldstein, 41 anni, originaria di Chicago ma residente a Bologna. La donna viaggiava a fianco del conducente di una «Renault Espace» che è andata a sbattere contro un'altra vettura.

In seguito agli incidenti sulla «A14» una decina di persone sono state ricoverate negli ospedali di Imola e di Castel San Pietro.

Ora non resta che interrogarsi sulle cause della strage. Certo, la nebbia è la principale responsabile degli incidenti. Ma alla visibilità ridotta si è aggiunta in molti casi anche l'imprudenza di alcuni automobilisti che viaggiavano a velocità sostenute: una follia in giornate come quella di ieri.

Marisa Ostolani

In Abruzzo processione per la pioggia, la Puglia chiede aiuto a Ferri

Siccità, Sos a santi e ministri

A Vasto anche il sindaco invoca l'Arcangelo Michele - La giunta pugliese vuole finanziamenti per gli acquedotti - Il Papa prega per la fine dell'emergenza - Rubinetti a giorni alterni a Palermo

ROMA — Contro la siccità ognuno usa le sue armi. A Vasto, in Abruzzo, il sindaco deci si è rivolto a San Michele per chiedere la pioggia: ha guidato infatti una processione in onore dell'Arcangelo, che avrebbe già risolto emergenze del genere. La giunta regionale della Puglia, invece, si è rivolta al ministro Ferri, l'incontro è fissato per martedì prossimo. Gli assessori non chiederanno la pioggia, naturalmente, ma *«iniziative al fine di ridurre i danni provocati dalla siccità nonché accelerare le procedure dei lavori già finanziati»*. Guiderà la delegazione il capogruppo socialdemocratico, Abbati, compagno di partito del ministro.

La Regione Abruzzo ha annunciato che chiederà lo stato di calamità naturale, già decretato dal ministro Mannino per la Sardegna.

Intanto dalla Puglia arriva la conferma che una parte consistente del patrimonio idrico non viene utilizzato a causa dei difetti strutturali degli acquedotti. *«Dovremo cercare di ridurre le perdite, non trascurabili rispetto al valore fisiologico del 12 per cento»*, ha dichiarato il presidente dell'acquedotto pugliese, Lagrotta.

Domenica contro l'inverno «asciutto» era sceso in campo anche il Papa. Wojtyla ha invitato i 25 mila fedeli convenuti in San Pietro per l'Angelus a pregare per la pioggia, assicurando che *«io mi unisco ogni giorno a questa invocazione delle comunità cristiane d'Italia»*. Poi ha affrontato l'argomento con gli amministratori del Lazio. *«Cosa si può fare contro la siccità?»*, ha chiesto all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Palliotta. *«Pregare»*, è stata la risposta.

Intanto a Palermo è scattato il razionamento dell'acqua. La città è stata divisa in zone, dove l'erogazione avverrà a giorni alterni.

Gli unici ad essere ottimisti sono i meteorologi. A dire il vero avevano previsto precipitazioni anche per la settimana scorsa, ma il tempo li ha poi smentiti. Stavolta il servizio meteorologico dell'Aeronautica assicura che la pioggia sta per arrivare, e in quantità sufficiente per dare sollievo alla campagna riarsa. Già mercoledì sera sono attese le prime precipitazioni sulle regioni nord-occidentali, Sardegna compresa. Giovedì e venerdì si annunciano piogge in tutta la penisola, e nevicate oltre i duemila metri. Le precipitazioni dovrebbero intensificarsi sabato e domenica, soprattutto sulle regioni occidentali.

Ispettore Lipu imbalsamava uccelli protetti Denunciato

BIELLA — I carabinieri hanno scoperto un traffico di animali imbalsamati, 200 esemplari di specie non cacciabili, sono stati sequestrati a un operaio, Giancarlo Bandon, ora denunciato.

Tutto è cominciato domenica quando un ispettore della Lipu, Giancarlo Candela, ha scoperto nel giardino dell'operaio una voliera con uccelli rari. Ha avvisato i carabinieri che dopo una perquisizione hanno scoperto 200 uccelli imbalsamati in una mansarda.

IL TEMPO

situazione: deboli correnti umide e instabili interessano il Mediterraneo settentrionale, precedendo un sistema frontale atlantico, che nel suo moto verso Levante interessa le regioni settentrionali.

tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità variabile, con addensamenti temporanei associati a qualche locale precipitazione, più probabile al Nord. Sulle restanti regioni prevalentemente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Foschie dense e nebbie in banchi al Nord e al Centro in diradamento dal mattino.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o localmente moderati meridionali tendenti a provenire temporaneamente intorno a Nord.

mari: poco mossi, localmente mosso il Mar Ligure.

città italiane

Bolzano	−4	11	L'Aquila	0	16
Verona	−1	11	Roma Urbe	5	15
Trieste	5	9	Roma Fium.	2	15
Venezia	0	8	Campobasso	6	15
Milano	4	14	Bari	4	17
Torino	0	13	Napoli	2	16
Cuneo	5	13	Potenza	6	15
Genova	12	13	S.M. Leuca	9	15
Bologna	3	16	R. Calabria	6	18
Firenze	8	13	Messina	12	17
Pisa	5	13	Palermo	9	15
Ancona	2	7	Catania	4	19
Perugia	5	15	Alghero	6	15
Pescara	2	14	Cagliari	8	16

città estere

Amsterdam	7	8	sereno	Lisbona	6	16	nuvoloso
Atene	6	14	sereno	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	10	17	sereno
Berlino	6	7	pioggia	Madrid	6	17	nuvoloso
Bruxelles	−2	13	sereno	Montreal	−14	−3	n.p.
Buenos Aires	25	35	nuvoloso	Mosca	−6	−2	nuvoloso
Copenaghen	5	7	nuvoloso	New York	−6	5	nuvoloso
Dublino	2	8	pioggia	Parigi	10	15	nuvoloso
Francoforte	13	14	nuvoloso	Pechino	−6	4	sereno
Gerusalemme	6	9	pioggia	Rio de Janeiro	21	30	sereno
Ginevra	1	14	nuvoloso	Sydney	19	30	pioggia
Helsinki	0	4	sereno	Tokyo	3	13	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	−1	10	nuvoloso
Il Cairo	6	18	sereno	Vienna	15	16	pioggia

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 19 febbraio

LE OTTO DIFFERENZE

1 ramo in alto; 2 coda dell'uccello in volo; 3, 4 berretto e scarpone del personaggio; 5 estremità superiore del manico dell'accetta; 6 tetto del campanile; 7 steccato in basso a destra; 8 gambo del fiore a sinistra.

PAROLIERE

Paroliere-poeta: S'ode a destra uno squillo di tromba (Alessandro Manzoni).

Gioco normale: 9 lettere: Strillone; 7 lettere: Baronie, Berillo, Lombare, Lombari, Ombrine, Strambe, Strillo; 6 lettere: Baroni, Dietro, Doline, Equino, Marino, Rollio, Squeri, Squero, Sterni, Sterno, Tenori, Trillo; 5 lettere: Ambre, Amnio, Aride, Arido, Bario, Brine, Derma, Estro, Marne, Molli, Molle, Nuora, Nuore, Ombra, Ombre, Serba, Serio, Tedio, Terra, Terno, Treni, Treno, Troni. Totale 43 parole.

SCACCHI

La partita è proseguita con 1. Ac7!,Ac6; 2. A:d8,C:d8; 3. Ta5,Ab6; 4. Tb5! (minaccia la presa in b6),Ae7; 5. Tb7!,Aa5; 6. T:a7, abbandona. Judith ha vinto il torneo con un punto di vantaggio sul GM israeliano Kraidman e sull'inglese Hennigan.

SCARABEO

Oltre a OMOLOGAVATE in 11-B (41 punti), era per esempio possibile comporre ADORO in F-12 + AH (25 punti), BRIGA in 1-9 + OMOLOGAI (34 punti), FEZ in 9-Q (39 punti). E voi cos'altro avete trovato? Scriveteci!

OTHELLO

Il Bianco avrebbe vinto giocando G1. La miglior sequenza a questo punto è: H1,passo; G8,H7; H8,passo; A2,A1.

REBUS (6, 7)

Tra T topi, C celo = TRATTO PICCOLO.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: R A B V.

PAROLE INCROCIATE

```
PAILLETTES ENEA PAPISTA
IRA BEBOP OV DEVENTER
VAL SM G CASSIA SESTORE
OLIMPIADI ROTANTI DEL A
T GIORGIOMORANDI ROSES
CANGRANDEDELLASCALA PE
TABULAPEUTINGERIANA SEN
LOCI AEREA ISEO SAID
BIECA H OO CAB LAJATICO
AG IRITE REA ASOLANO EG
RIPASSO BILL INGENERARE
ANANIA KATIA NOISETTE N
NERO RIARIO ISBA TOEBCA
```

PICCOLE STORIE

Rancio Gerrige; Enrico Ruggeri - Caio Ractonio; Fabio Concato - Tassio Ilaffar; Ivano Fossati - Milia Morginna; Gianni Morandi.

DAMA

La partita è proseguita con 1)... 22-26!!; 2) 32×3, 21×32; 3) 38×27, 18-22; 4) 27×9, 8-13; 5) 9×18, 12x23; 6) 29×18, 20×47; 7) 3×21, 16×38; e il Nero vince.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ANNA MESSINA
la vostra consulente immobiliare corso Duca degli Abruzzi 49
Tel. 506.688
SE VOLETE VENDERE il vostro appartamento
NOI NON LO ACQUISTIAMO
Ma ve lo vendiamo rapidamente al massimo del valore commerciale di mercato, offrendovi con serietà un servizio completo di consulenza commerciale, fiscale e legale con professionisti in sede. Telefonate Anna Messina tratterà direttamente l'affare con voi dal mandato all'atto notarile.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e pronto pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

CAUSA trasferimento docente universitario acquisto da privato in Torino 3-4 vani cucina servizi. Tel. 0141 354.031.
CERCO in Torino solo da privato alloggio libero di 2-3 camere cucina e servizi. Tel. 773.0171 ore pasti.
COMPRO alloggio moderno anche non recente mq. 4 minimo zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.
CONIUGI acquistano solo da privato appartamento zona Torino o vicinanze pagamento in contanti. Tel. 958.9340.
COPPIA sposi acquista da privato alloggio in Torino bella zona, piano alto 2-3 camere servizi. Tel. 557.8015.
MEDICO cerca in Torino alloggio libero 120/150 mq pagamento immediato no intermediari. Tel. 447.4248.
PENSIONATA acquista contanti solo da privato 2 camere cucina bagno, escluso periferia. Tel. 768.711.
PROFESSIONISTA causa trasferimento cerca in Torino libero 2 camere tinello in casa bella. Tel. 481.114.
PROFESSIONISTA cerca libero 2 camere cucina bagno zone S. Paolo-Francia in casa signorile. Grimaldi 505.917.
RICERCHIAMO in acquisto immobili civile abitazione anche da ristrutturare qualsiasi dimensione. Tel. 768.914 Edicostel.
SPOSI cercano libero in Torino camera tinello servizi se piano alto con ascensore. Tel. 473.0118.

STIMO CASE
533.434 corso Siccardi 11 bis ricerca in acquisto appartamenti singoli, casette, stabili interi. Pagamento contanti.

STUDIO MARE' NICOLO CCIA
cerca per soddisfare propria numerosa clientela prestigiosi appartamenti mq 100-200-400 zone Crocetta e precollina. In caso di affidamento incarico breve termine non vi sarà chiesta alcuna mediazione. Tel. 593.139 e fax manuale 504.320.

URGENTEMENTE cerco Torino 1ª cintura signorile 2-3 camere soggiorno pagamento immediato. Tel. 749.5807.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito pagandole al corretto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Corso Unione 245 tel. 390.505.

VILLA bifamiliare zona Moncalieri Revigliasco Pino S. Mauro o palazzina in Torino signorile cerca per propria cliente Castel Immobiliare tel. 441.414.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 513.916 libero corso Regina pressi corso Tassoni panoramico 2 camere tinello tavern mq 95.
A.A. CASACASE 513.916 libero pressi corso Traiano ottimo saloncino 2 camere cucinotta servizi L. 99 milioni.
A.A. CASACASE 513.916 libero Vanchiglia recente ottimo soggiorno, 3 camere tinello cucinino servizi mq 125.
A.A. LUNGO Po Antonelli adiacente panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto. Immobiliare 752.931.
A.A. MEDIT 90 Collegno libero in palazzina recente salone 2 camere tinello biservizi mq 125 più mansarda collegata mq 60 e box. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero corso Umbria signorile recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero piazza Sabotino piano alto ristrutturato 2 camere tinello servizi L. 78 milioni. Tel. 505.449.
A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Massimo signorile salone 2 camere cucina biservizi ottimo ufficio. Tel. 504.617.
A.A. MEDIT 90 libero pressi via Vigliani ottimo saloncino 2 camere cucina servizi L. 145 milioni. Tel. 505.449.
A.A. PIAZZA Statuto pressi libero ottimo salone angolo cottura 2 camere servizi posto auto. Immobiliare 752.931.
A.A. PIAZZA Statuto pressi libero ottimo saloni angolo cottura 2 camere servizi posto auto. Immobiliare 752.931.
A.A. PRECOLLINA casa bifamiliare su 2 piani con parco mq 1500 L. 650 milioni. Seppi 447.2377 - 446.453.
A. ALLOGGIO 2 camere soggiorno cucinotta bagno cantina eventuale box ristrutturato a nuovo adiacente Mercato Dora. Tel. 509.175.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero dicembre corso Lamporo ristrutturato camera tinello cucinino divisioni.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Baccara piano alto camera tinello cucinino servizi divisioni.
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Gorizia spazioso piano alto camera tinello cucinino mutuo 50%.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero corso Unione spazioso 2 camere tinello cucinino servizi divisioni.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Moncalieri ampio camera tinello cucinino servizi lavanderia.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Cecchi camera tinello cucinino giardino condominiale divisioni.
A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Manzoni (Porta Susa) signorile 3 camere tinello cucinino lavanderia.
A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero decoroso via Favria 2 camere tinello cucinino servizi lavanderia.
A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero Nizzarino spazioso camera tinello cucinino servizi lavanderia.
A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero uso ufficio piazza Bengasi 3 camere tinello cucinino divisioni.
ADIACENTE piazza Massaua libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 59 milioni dilazionate. Tel. 749.2248.
ADIACENTE via De Sanctis vendonsi 2 alloggi ampi di camera tinello servizi occupati prezzo affare. Tel. 596.044.
ADIACENTE via Tripoli libero 3 camere cucina bagno ripostiglio termoascensore mutuo. Seppi 447.2377 - 446.453.
AFFARE 537.421 vende libero recente signorile corso Regina Margherita pressi via Rossini ampio 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore.
AFFARE 537.421 vende Parella via Carrera 3 camere cucina veranda termo bagno posto auto. Minimo anticipo.
AFFARE 537.421 via Aosta adiacente corso Giulio Cesare piano alto ampio camera tinello cucinino termo bagno giardino condominiale. L. 45 milioni.
AFFARE in palazzina in corso Brin 2 camere cucina servizi cantina L. 37 milioni 500 mila; 4 camere saloncino cucina servizi cantina L. 83 milioni; 3 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni stessa casa muri nuovi offimi come investimento. Tel. 837.796.
ALA DI STURA alloggio camera cucina servizio cantina recentemente ristrutturato libero. Casa-Nova 800.9705.
ALBERTO PARRI 545.942 libero corso Sebastopoli attico mq 95 terrazzo mq 70 da ristrutturare.
ALBERTO PARRI 545.942 libero via Cavour angolo corso Cairoli in casa signorile ristrutturata mq 110.
ALBERTO PARRI 545.942 libero via S. Francesco da Paola soggiorno camera cucinino bagno [illegible]

ALLOGGIO in Grugliasco mq 110 composto da 4 camere angolo cottura terrazzi ripostiglio cantina. Tel. 383.098.
ALLOGGIO via Cibrario 200 mq 4° piano 4 camere salone cucina servizi libero direttamente vendo. Tel. 535.601.
ALLOGGI via Taggia (Mercati Generali) 2-3 camere cucina bagno stabile ottimo stato. Geom. Valletti 512.940.
ALMESE collina villa unifamiliare recente salone 5 vani tinello 3000 mq di terreno. Grimaldi 953.2632.
ALPIGNANO libero recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi 2 box. Tel. 958.1825. Esim.

ALPIGNANO
vendesi ultime villette a schiera in costruzione prezzo interessante. Tel. 293.301.

A Moncalieri corso Roma libero alloggio camera tinello cucinino piano alto ascensore. Tel. 642.797.
ASSOCASA S. Rita piano alto ingresso 3 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.
ASSOCASA S. Salvario ingresso 3 camere sala cucina doppi servizi ripostiglio terrazzo 45 mq. Tel. 531.153.
ATTICO libero S. Rita camera tinello cucinino servizi veranda ampio terrazzo. Baldi tel. 503.635.
BALDISSERO soggiorno 2 camere cucina box cantina piccolo giardino L. 120 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 383.445.
BARRIERA di Milano libero mansardato di mq 60 circa sufficiente L. 10 milioni contanti. Tel. 642.797.
BEINASCO Le Fornaci libero nuovo salone camera cucina servizi terrazzo. Esim 561.2666.
BERGAMASCO 505.9831 Crocetta via Cibrario stico libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo.
BERGAMASCO 505.9831 - 650.2649 Centro via Bogino libero attico mansardato terrazzo 135 mq da ristrutturare.
BORGARO libero recente salone 3 camere cucina servizi box per 2 auto. Nordimmobili 740.770.
BORGO Vittoria (via Campiglia) recente mansarda libera con servizi ottimo uso pied-à-terre. Casamercato 478.995.
BRUINO villetta a schiera 100 mq taverna box giardino da ultimare L. 150 milioni. Tel. 901.4429.

BRUNELLESCHI
pressi saloncino 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Senterasio 561.1049.

BUTTIGLIERA Ferriere villa unifamiliare recente 6 vani 4 servizi taverna garage giardino. Tel. 953.2632.
CASABIANCA corso Vercelli ottimo camera cucina servizi mq 56 L. 41 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero piazza Rebaudengo ottimo saloncino living camera cucina servizi mq 80. Tel. 531.008.
CASA indipendente pressi piazza Bernini vendesi libera: 1° piano alloggio mq 175, piano terra officina mq 100 L. 370 milioni. Tel. S.O.I. 508.171.
CASAMERCATODUE 752.668 corso Novara pressi libero camera tinello cucinino bagno ultimo prezzo dilazionabile.
CASAMERCATODUE 752.680 libero pressi via Lanzo recente 2 camere tinello cucinino mansarda collegabile mutuo.
CASAMERCATODUE 756.620 piazza Statuto pressi libero soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo fondiario 75%.
CASAMERCATODUE 756.620 Parco Strada libero 2 camere cucina bagno cantina prezzo interessante mutuo.

CASAMERCATO 011 65.44
VENDE IN **Borgo Vittoria**
ingresso 4 camere cucina doppi servizi 2 cantine posto auto

CASAMERCATO 65.44 Cavoue ingresso camera cucina bagno lire 51 milioni, mutuo fondiario fino al 75%.
CASAMERCATO 65.44 Corso Svizzera camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore. Lire 62 milioni.
CASAMERCATO 65.44 Nizza ingresso 2 camere cucinotta 2 bagni cantina termoascensore. Lire 74 milioni.
CASAMERCATO 65.44 Piazza Pola tutto nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Lire 86 milioni.
CASAMERCATO 65.44 pressi corso Tassoni attico ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo 75%.
CASAMERCATO 65.44 pressi piazza Sabotino ingresso camera cucina bagno cantina. Mutuo 75%.
CASAMERCATO 65.44 via Bellone 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore. Lire 100 milioni.
CASAMERCATO 65.44 via Canova stessa casa appartamenti di 1/2/3 camere cucina bagno cantina termoascensore.
CASAMERCATO 65.44 via Consolata ingresso living su cucina 2 camere camere bagno. Lire 65 milioni.
CASAMERCATO 65.44 via Genova occupato ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto. Lire 63 milioni.
CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno piazza Repubblica ampio camera tinello cucinino bagno mutuo.
CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno Savonera 1 camera cucina bagno cantina lire 32 milioni mutuo.
CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco zona Gramsci soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box.
CASAMERCATO 953.4491 libero Pianezza ampio camera tinello cucinino bagno lire 55 milioni dilazione.
CASA (vendesi in parte) vicino ad Ivrea in comune di Parella 6 vani senolato giardino 500 mq L. 31 milioni e L. 50 milioni dilazioni. Tel. 383.445.
CASETTA libera adatta a due famiglie alloggi 2 negozi e 7 alloggi posizione commerciale Moncalieri. Tel. 567.8868.

CASTIGLIONE
collina del campo sportivo
CENTRO VILLE SINGOLE E BIFAMILIARI
prezzi bloccati
materiali e finiture di pregio
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq 500
mutuo fondiario
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321.

CASTIGLIONE libero in palazzina ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi box giardino. Esim. Tel. 561.2666.
CENTRALE libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore anche adatto uso ufficio. Tel. 500.340.
CENTRALISSIMO appartamento libero mq 250 L. 390 milioni adatto anche uso commerciale. Tel. 585.930.
CENTRALISSIMO (via Po) libero completamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercato 698.1182.
CENTRO bella casa d'epoca stupendo appartamento 180 mq 4° piano L. 320 milioni affare. Tel. 650.336 - 650.7764.
CENTRO IMMOBILIARE libero piazza Savoia 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 63 milioni. Tel. 548.153.
CENTRO IMMOBILIARE libero ristrutturato corso Racconigi camera cucina servizi L. 56 milioni. Tel. 548.153.
CENTRO IMMOBILIARE libero Tesoriera Cit Turin 3 camere cucina biservizi signorile. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE Mirafiori libero signorile soggiorno cucinotta camera servizi L. 68 milioni. Tel. 516.229.
CENTRO prestigiosi uffici e appartamenti liberi casa d'epoca signorile affare via 4% Tel. 650.336 - 650.7764.
CENTRO via Cernaia stabile d'epoca signorile ristrutturato ampio salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 545.937.
CHIERI in palazzina signorile salone 3 camere cucina biservizi box posto auto permuta. Esim 512.012.

CITTADELLA
pressi piano alto ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore. Senterasio 561.1049.

CIT TURIN libero 2 camere tinello servizi 1° piano L. 120 milioni. Vende Nazionale Immobiliare 581.2666.
COLLEGNO via Pochettino vendiamo ampio appartamento locato camera tinello cucinino bagno. Edilcase 548.154.
COLLINA Irraese Reaglie Villetta indipendente mq 200 circa ampio giardino cintato permuta diretta. Tel. 536.062.
CONSULEDILE 533.322 corso Rosselli 105/9 (largo Orbassano) signorile spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina L. 76 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero corso Regina Margherita 171 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 55 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero via Val Gelatore (Lucento) 1 camera cucina ingresso bagno cantina L. 58 milioni.
CORSO Belgio mq 90 no ascensore soggiorno camera cucina in corso di ristrutturazione L. 30 milioni e L. 60 milioni dilazioni. Tel. 383.445.
CORSO Galileo Ferraris/corso Vittorio libero adatto studio mq 220 1° piano. Vende Nazionale Immobiliare 581.2666.
CORSO Giulio Cesare, anche liberi, ingresso, soggiorno, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511.382.
CORSO Giulio Cesare libero grande soggiorno 1 camera cucinotta termo bagno L. 78 milioni. Tel. 596.182.
CORSO Inghilterra adatto uso ufficio 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 958.1525 Esim.
CORSO Massimo adiacenze corso Dante libero, recente, prestigioso camera soggiorno cucina bagno. Tel. 598.196.
CORSO Monte Cucco (adiacenze) libero saloncino 3 camere cucina biservizi finissimo stabile 1972 5° piano L. 295 milioni possibilità box per 2-3 auto. Tel. 517.591.
CORSO Orbassano casa con giardino termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 75 milioni. A. Quali 741.3054.
CORSO Palermo 102, vendiamo camera cucina, 3 camere cucina servizi esterni. Occupati, dilazioni. Sanim 519.801.
CORSO Regina fronte ampio tonde bloccati nuovi con riscaldamento autonomo e magazzini stesso casa. Vende Geom. Ferrero 957.1159.
CORSO Regina fronte alloggio nuovo alloggi camera cucina riscaldamento autonomo da L. 27 milioni. Tel. 747.779.
CORSO Trapani libero camera cucina servizi quarto piano termo ascensore L. 53 milioni. Tel. 741.9122.
CORSO Unione Sovietica adiacenze libero ampio recente soggiorno 4 camere cucina biservizi. Grimaldi 505.917.

CRIMEA
corso Moncalieri in palazzina piano 3° splendida vista sul Po mq 135 no ascensore. Tel. 562.614.

CROCETTA corso Mediterraneo stabile signorile ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 535.311.
CROCETTA largo Orbassano libero tre camere cucina 6° piano termoascensore L. 135 milioni. Tel. 740.924.
CROCETTA libero totalmente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi. Studio Dillolen vende. Tel. 530.990.
DELTA libero corso Montecucco (Tofane) signorile panoramico soggiorno camera cucinino biservizi. Tel. 590.830.
DELTA libero corso Vittorio (Salizzoni) ristrutturato salone 4 camere tinello biservizi permuta. Tel. 590.456.
DELTA libero Valdocco piano alto termo ascensore ottimo saloncino 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 590.456.
DUCA degli Abruzzi vendesi signorile alloggio 55 mq completamente ristrutturato. Telefonare 640.421.
EDILCASE tel. 548.154 corso Vercelli alloggio locato al 8° piano camera tinello cucinino bagno terrazzo.
EDILCASE tel. 548.154 vende a Volpiano via Novara piano in ingresso 3 camere tinello cucinino bagno soffitta.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Valdellatore al 6° piano appartamento di camere tinello cucinino bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende nuovo 1990 via Servais salone zona cottura camera bagno cantina box auto.
EDILCITTA' Stadio nuovo panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi permute. Tel. 832.289 - 832.327.
EDILCITTA' vende in precollina corso Rosselli occupato 3 camere cucina servizi. Tel. 832.289 - 832.327.
EDILCITTA' vende pressi piazza Adriano recente 2 camere tinello cucinotta servizi signorile. Tel. 832.327.
ESIM libero centralissimo economico rustico 2 camere, cameretta cucinotta termo autonomo. Tel. 561.2666.
ESIM libero corso Galileo Ferraris lussuoso anche uso ufficio salone 4 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.
ESIM libero Pozzo Strada via Pollenzo recente 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.
ESIM libero pressi piazza Bernini ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero pressi piazza Castello signorile salone 2 camere cucina biservizi terrazzo verandato. Tel. 561.2666.
ESIM libero via Nizza vero affare da rifare 5 camere servizi L. 60 milioni. Tel. 561.2666.
ESIM libero via Pietro Cossa stabile decoroso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.
ESIM libero via Servais signorile salone 2 camere cucinotta servizi box permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero zona Aeronautica piano alto camera cameretta tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 561.2666.
EUROCASE A 547.470 libero corso Francia (via Dronero) salone 3 camere e cucina biservizi piano alto.
EUROCASE B 513.725 libero adiacente corso Cosenza salone 2 camere cucina servizi volendo box e posto auto.
EUROCASE C 519.748 libero via Lancia (Pozzo Rufino) 2 camere tinello angolo cottura e servizi dilazioni.
EUROCASE D 513.681 libero B. Pepe camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore dilazionando.
EUROCASE E 513.725 via Tripoli (piazza Montanaro) recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto.
EUROCASE F 513.681 libero adiacente via Chiesa della Salute camera tinello cucinino servizi termo ascensore.
EUROCASE G 513.748 libero corso Francia (Aeronautica) recente 2 camere tinello cucinino servizi terrazzino.
EUROEDILE vende adiacente via Marsanno casetta indipendente e basso fabbricato parzialmente «zona da ristrutturare». Tel. 746.096.
EUROEDILE vende adiacente via Marzanno stessa casa 1-2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende affare libero adiacente via Ormea 2 camere cucina e bagno a L. 50 milioni. Tel. 746.096.
EUROEDILE vende via Tripoli stessa casa occupati 1-2 camere cucina servizio. Tel. 746.096.
EXPOCASE 504.263 pressi largo Orbassano libero 2 camere cucina abitabile servizio ingresso L. 85 milioni.
EXPOCASE 505.708 S. Salvario libero ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi ingresso mq 92 L. 79 milioni.
EXPOCASE 505.458 corso Montecucco libero panoramico saloncino camera tinello cucinotta servizi L. 208 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Inghilterra medio signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi terrazzo e box L. 305 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero adiacente corso Belgio via Cecovetto piano alto 2 camere cucina bagno L. 108 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero via Saluzzo termo ascensore soggiorno 4 camere cucina biservizi.
FAILLA & BERTINETTO 591.261 via Paolo Diulio termo centrale 3 camere tinello servizi occupato L. 62 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Montecucco ampio camera tinello cucinino bagno. Sfratto esecutivo L. 79 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vero adiacente piazza Adriano piano alto spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Parella piano alto ascensore 3 camere cucina bagno occupato L. 115 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Biella signorile 2 camere cucina bagno. Occupato buon reddito L. 85 milioni.
G.E.A. vende libero via Cibrario piano 4° saloncino 2 camere cucinotta bagno. Tel. 519.937.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera Milano libero camera tinello cucinino bagno L. 15 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Nuovo in stabile di nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina 2 bagni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cenisia signorile occupato salone 3 camere cucina biservizi box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Brescia libero salone 2 camere cucina servizi completamente da ristrutturare.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Giulio Cesare panoramico camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Giardini Reali in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori Sud libero 4 camere cucina servizi box L. 30 milioni più mutuo.

(continua)

L'insegnante di Vicenza accusata di aver plagiato un allievo

Prof sospesa: denuncio tutti

Il provvedimento è del ministro Galloni, per «gravi motivi disciplinari» - Ma lei si difende: «Sono stata calunniata» - «Andrò a Roma, voglio vedere gli atti dell'ispezione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Adesso promette una raffica di querele. Contro tutto e tutti: preside, insegnanti, ispettori ministeriali e giornalisti. «*Sono furiosa*», dice la professoressa Eliana Longo Dolcetta dopo aver saputo che il ministro della Pubblica Istruzione Galloni ha firmato il decreto di sospensione cautelare dall'insegnamento nei suoi confronti. Così la vicenda della professoressa 'accusata' di aver plagiato uno studente di 17 anni, che ha diviso una città, diventa sempre più complicata.

A far decidere Galloni per il «pollice verso» sull'insegnante di latino e greco è stata la relazione dell'ispettrice Chiara Croce Casti, inviata in gran fretta a Roma un mese fa al liceo classico «Pigafetta», quando le polemiche sembravano ormai incontenibili.

«Gravi *motivi disciplinari*», è la motivazione sommaria della sospensione, ma la notifica del decreto dovrebbe arrivare oggi con un telex al provveditore agli studi di Vicenza. Sembra intanto che nel provvedimento abbia pesato anche una prima indagine, sempre ordinata da Roma e svolta nei primi mesi dell'88, i cui risultati sarebbero sfavorevoli all'insegnante. Nella relazione al ministro si parla di «disaccordo con i colleghi», «sottrazione di minori alle famiglie» e «carenza di efficacia nell'azione didattica».

La sospensione per ora non è definitiva: una volta presa visione delle contestazioni che l'ispettrice le ha mosso, la professoressa Longo Dolcetta avrà venti giorni per presentare le sue controdeduzioni. Quindi la parola finale toccherà al consiglio di disciplina, organismo indipendente dal ministero ma la cui valutazione servirà a Galloni per la decisione definitiva. Insomma tutto è ancora possibile: l'assoluzione, una sospensione a tempo determinato oppure un trasferimento d'ufficio.

E la vicenda è sempre più complicata. Si mescolano la guerra tra l'insegnante del «Pigafetta» e la famiglia del ragazzo «rapito», Giuseppe Carollo, vecchi rancori tra professori e antipatie con alcuni genitori degli ex allievi dell'insegnante. La «bomba» è scoppiata quando il giovane Giuseppe, nell'ottobre scorso, è scappato da casa dopo aver denunciato al tribunale dei minori i suoi genitori per maltrattamenti e costrizioni. Domenico e Gianna Carollo hanno contrattaccato accusando l'insegnante di «plagio»: «*Ci ha sottratto il figlio* — raccontano — *va sempre a casa sua, non lo riconosciamo più*». Al giudice avevano chiesto che il figlio venisse ospitato in un collegio per «rieducarlo». Invece il tribunale di Venezia, a sorpresa, ha affidato in custodia il ragazzo ad una famiglia vicentina amica della professoressa Dolcetta.

Eliana Longo Dolcetta

Querele e controquerele non si contano. L'ultimo esposto è della professoressa contro il preside del liceo, Carlo Vecelli. Perché «*si è prontamente e irreversibilmente schierato a fianco dei genitori del mio ex allievo* — scrive al magistrato —, *oltre a riferire al provveditore antipatismi e incontrollati pettegolezzi sul mio conto*». In seguito le accuse anti-Dolcetta si accumulano: dalle scritte offensive sui muri della scuola che la prof avrebbe «commissionato ai suoi studenti», alla «turbativa» che la donna provocherebbe passando davanti alle aule, dato che il preside le vieta perfino di fermarsi davanti alle classi.

«*Voglio essere giudicata subito dal consiglio di disciplina* — dice Eliana Longo Dolcetta —. *Mi rivolgerò anche al Tar. E poi porterò in tribunale tutti quelli che mi hanno accusata di cose mai provate. Devono vergognarsi di quello che mi hanno fatto. Mi hanno dato della poco di buono. Adesso, dopo questa sospensione, la gente dirà che qualcosa sotto c'era davvero...*».

Intanto Giuseppe Carollo è protagonista di un altro «caso»: dopo aver visto che nella pagella del primo quadrimestre del ragazzo non sono stati riportati due voti (un 8 e un 7, in greco e latino), la sua famiglia adottiva ha deciso di chiedere spiegazioni alla scuola e al giudice. «*Per salvaguardare il ragazzo* — scrivono — *da eventuali future valutazioni negative*».

Alessandro Mognon

L'autobotte bloccata nel traffico di Napoli: mezz'ora per fare 800 metri

Insulti e pugni ai pompieri «Sono arrivati in ritardo»

I vigili salvati dalla polizia - Nell'incendio, domato da volontari, quattro feriti

NAPOLI — L'incendio è ormai domato dai volontari, e i cinque feriti sono già al sicuro in ospedale quando l'autobotte dei vigili del fuoco arriva a sirene spiegate in piazzetta Sant'Arcangelo a Baiano, nel cuore del vecchio rione di Forcella. Alla folla urlante e minacciosa è difficile spiegare perché i pompieri hanno impiegato mezz'ora per percorrere gli ottocento metri che separano la caserma dal luogo dell'incendio.

L'autobotte è rimasta imbottigliata per trenta interminabili minuti nel traffico caotico di via Tribunali. E non esiste sirena tanto potente da smuovere il lento serpentone d'acciaio che ogni mattina avvolge nelle sue spire il centro antico di Napoli.

Ma la gente di Forcella non capisce: ha ancora negli occhi l'immagine di quelle cinque persone intrappolate nell'appartamento in fiamme. In pochi minuti i vigili sono accerchiati, sommersi dagli insulti e dalle minacce. Il peggio tocca a Salvatore Perna, conducente dell'autobotte, preso a pugni da uno scalmanato poco prima che una cinquantina di poliziotti accorrano per proteggere i pompieri e allontanare la folla.

«*Poteva andar peggio* — commenta un capo reparto nella caserma di via del Sole, a cento metri dal vecchio conservatorio di San Pietro a Maiella —. *Il traffico ci impedisce di intervenire con tempestività. Il risultato è che la gente rischia di morire tra le fiamme, e noi di essere linciati*». E' vero: poteva andare molto peggio, come nell'inverno dell'84, quando un'intera famiglia (quattro persone) morì in un incendio nel vico Lungo San Matteo, mentre le autobotti tentavano invano di avanzare lungo vicoli ostruiti da decine di auto in sosta vietata.

«*Quei quattro sono stati uccisi dal traffico, più che dal fuoco*», si disse allora. Solo la buona sorte ha voluto che la tragedia non si sia ripetuta, poco dopo mezzogiorno di ieri, in casa di Salvatore Rinaldi, 40 anni, della moglie Giuseppina Durante, di un anno più giovane, e della figlia Angela, 23 anni.

Le fiamme sono divampate in cucina, mentre un operaio, Pasquale Vettolini, 19 anni, stava cambiando la bombola del gas. «*Probabilmente la valvola di sicurezza del contenitore nuovo era difettosa. Una scintilla, o forse un fiammifero acceso, hanno innescato l'incendio*», spiegano i tecnici che nel pomeriggio hanno fatto un sopralluogo.

In breve il piccolo appartamento di Salvatore Rinaldi si è trasformato in un rogo. Nonostante le ustioni, il capofamiglia è riuscito a salvarsi saltando dalla finestra. Tra i vicini accorsi in aiuto dei tre ancora intrappolati nell'abitazione c'era anche il padre di Pasquale Vettolini, Ciro, 69 anni. Anch'egli è rimasto leggermente ustionato, come il figlio e le due donne.

«*I pompieri, dove sono i pompieri?*», gridavano i soccorritori mentre tentavano di spegnere le fiamme con coperte e secchiate d'acqua. Erano intrappolati in via Tribunali, a bordo dell'autobotte che avanzava con esasperante lentezza tra le macchine incolonnate e i camion in sosta vietata. «*Avevamo previsto il traffico* — raccontano —, *tanto che dalla caserma era partita un'altra squadra, che avrebbe dovuto percorrere un itinerario alternativo. Tutti inutile, anche gli altri colleghi sono rimasti imbottigliati*».

Quando l'autobotte ha raggiunto piazzetta S. Arcangelo a Baiano, l'incendio era stato praticamente domato. E i feriti erano già stati portati in ospedale. Ai vigili non è rimasto altro da fare che spegnere gli ultimi focolai. Uno di essi, Antonio Matuni, è rimasto leggermente intossicato dal fumo.

Ma il peggio è accaduto in strada, quando un gruppo di soccorritori ha circondato il camion dei pompieri, tra insulti e spintoni. Dalla folla si è staccato un uomo che ha trascinato il conducente fuori dall'abitacolo e l'ha preso a pugni. Il caposquadra Giovanni Solombrini non ha perso tempo: ha chiesto aiuto via radio alla Questura, che ha inviato cinquanta agenti a Forcella. Solo allora l'assedio si è concluso.

Fulvio Milone

Il vicesegretario del psi querela il settimanale «L'Espresso»

Martelli: costruita su false prove la storia dello spinello in Kenya

«Non fui fermato: al posto di polizia accompagnai una ragazza che aveva avuto un alterco con un agente»

ROMA — Claudio Martelli ha querelato ieri il settimanale *L'Espresso* per uno scritto, nell'ultimo numero, che il 5 gennaio scorso il vicesegretario del partito socialista fu fermato dalla polizia in Kenya perché sospettato di avere in tasca delle sigarette di marijuana.

Secondo la ricostruzione fatta dal settimanale, l'on. Martelli, che si trovava in Kenya per le vacanze di Natale, sarebbe stato perquisito nel piccolo aeroporto di Malindi e la polizia locale lo avrebbe rilasciato solo dopo un interrogatorio durato due ore e mezzo.

Completamente diversa la versione di Martelli: «*Ho assistito ad un alterco tra una turista italiana ed un agente della polizia di frontiera. Quando l'alterco ha cominciato a degenerare, ho chiesto l'intervento dei superiori, mi sono qualificato e ho accompagnato la ragazza al posto di polizia*».

«*In un clima meno agitato* — sempre secondo Martelli — *la ragazza ha potuto dare le sue spiegazioni, che la polizia di Malindi ha considerato soddisfacenti. Droga, del resto, non ce n'era da nessuna parte. Il caso sembrava così concluso, con la mia sensazione di aver fatto una buona azione davanti a mio figlio*».

L'episodio, invece, ha avuto uno strascico curioso. Circa tre settimane fa sono affiorate voci provenienti dal Kenya secondo le quali Martelli era stato effettivamente fermato. Almeno due testate, *L'Espresso* ed *Europeo*, mandarono un giornalista a verificare la fondatezza delle informazioni. *L'Espresso* decise di pubblicare la storia, mentre l'*Europeo* pensò di non farne nulla (ora però ha rimandato il suo inviato in Kenya per fare una seconda verifica, ndr).

Nell'articolo de *L'Espresso* si legge che due deputati del msi che trascorrevano anche loro le vacanze di fine anno in Kenya, appena raccolte queste voci, avrebbero cercato «*di procurarsi il verbale per presentare al ritorno in Italia un'interpellanza parlamentare*».

Ma finora non sono saltati fuori verbali autentici relativi all'episodio e l'on. Martelli, in un primo tempo, non ha esitato ad accusare i «*due deputati del msi e i loro referenti in Kenya*» di essere «*gli autori di questa porcheria costruita su chiacchiere di terza mano*».

Da ieri, i due parlamentari del movimento sociale hanno un nome: si tratta degli onorevoli Franco Servello e Cristiana Muscardini. Ma hanno negato tutto. Non solo di non aver in mente alcuna interpellanza, ma di aver appreso l'episodio leggendo ieri i giornali. Lo stesso on. Martelli, del resto, ha riconosciuto in libreria che i due deputati «*non c'entrano nulla*» e che le sue accuse erano «*probabilmente avventate*».

Rimane il mistero sulle origini delle voci. Un paio di settimane fa l'*Europeo* entrò in possesso di un foglio scritto in inglese contenente una confessione dell'on. Martelli, con la sua firma in calce. «*Per correttezza* — dice il vicesegretario del psi —, *l'Europeo mi fece vedere il foglio. Apparentemente si trattava di un verbale di polizia, ma ci volle poco per capire che era un falso, fatto probabilmente in Italia. Ho intenzione* — conclude Martelli — *di consegnare quel documento alla Procura*».

a. d. r.

Nascondevano l'eroina nel giardino dell'albergo

BOLOGNA — Otto chili di eroina sono stati sequestrati dai carabinieri di Bologna nell'ambito di un'inchiesta che dal luglio dello scorso anno ha portato in carcere undici persone.

Il traffico di droga era gestito da una famiglia di albergatori: Antonia Fuschini, 66 anni, la moglie Teonilda Turroni, 59, e il figlio Franco Fuschini. Ai tre faceva capo una rete di piccoli spacciatori che vendeva l'eroina in tutta l'Emilia e in altre regioni.

La droga è stata scoperta dai cani poliziotto: era contenuta in due damigiane, sotterrate nel terreno intorno all'albergo dei Fuschini. I due coniugi erano già stati condannati lo scorso anno, sempre per spaccio di stupefacenti. (*Ansa*)

Piano antisisma da 190 miliardi

Annunciato a Bergamo dal ministro Ferri per salvaguardare i centri storici - In laboratorio miniterremoto «artificiale»: resiste la casa italiana tipo, ma va ristrutturata con moderni criteri di sicurezza

BERGAMO — Scosse di terremoto «artificiali» per studiare da vicino non solo la vulnerabilità di edifici vecchi e nuovi delle nostre città, ma anche per capire in qual modo e con quali mezzi si possa intervenire per potenziarne la resistenza. Questo il senso del «consulto» svoltosi ieri mattina a Bergamo — presente il ministro dei Lavori Pubblici Ferri, accompagnato dal presidente dell'Enel Viazzoli e dal presidente dell'Ismes Dolcetta — nella sede dell'Ismes, una società di ricerca dell'Enel che, dal '47, si occupa di studiare, attraverso prove su modelli, la fisica, la geodinamica e la resistenza delle strutture sottoposte a pressioni di ogni tipo.

Il ministro ha detto che il Cer — Comitato edilizia residenziale — ha approvato un programma triennale di interventi sull'individuazione delle aree a più alto rischio, sulla riduzione dei rischi dei centri storici e sul rilievo dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di frana. Il ministro ha annunciato un piano di 190 miliardi destinato ad alcune aree a rischio (Umbria, Toscana, Liguria e una parte dell'Emilia Romagna) per l'attuazione di interventi mirati, come il consolidamento delle case dei borghi storici.

Ferri ha detto che sul progetto in generale c'è un'intesa di massima delle forze politiche di maggioranza: «*Si tratterà di affrontare la discussione sulle singole fasi, per arrivare a una proposta da presentare in Parlamento. Ma la drammatizzata dell'esperimento cui abbiamo assistito* — ha concluso il ministro riferendosi al crollo totale dell'edificio realizzato sopra una "tavola vibrante" — *deve indurci a disporre drasticamente di tutte le risorse disponibili*».

Poco prima erano state prodotte artificialmente scosse di terremoto di intensità e caratteristiche analoghe a quelle dei sismi nel Friuli e nell'Irpinia, nei confronti di una vecchia casa in mattoni a tre piani, ricostruita in scala uno a due, con il proposito di constatare quali siano gli elementi utili alla costruzione, in piena sicurezza, di case che possano resistere il massimo possibile alla violenza di un terremoto.

La «macchina del terremoto», una «tavola vibrante master», ha impresso scosse pari al 9° grado della scala Mercalli (7° della scala Richter). Al terzo tentativo di scosse, la casa ha riportato delle screpolature, superando comunque una prova durissima. Il programma completo della ricerca simulata prevedeva, dopo la riparazione della struttura e il suo rinforzo con tecniche opportune, una serie di altre prove per valutare l'efficacia dell'adeguamento apportato: al quarto tentativo, sono state impresse scosse superiori a quelle più alte della scala Richter, e l'edificio è crollato.

Il modello scelto dall'Ismes era un edificio in muratura, alto circa 4 metri e mezzo, riprodotto in scala, tutto in mattoni, privo di ferro, ad eccezione che per le solette, un edificio su tre piani. La sua forma e geometria, rappresentativa di tante situazioni comuni a gran parte dei centri storici italiani.

La «tavola vibrante master» su cui sono state condotte le prove è attualmente il più sofisticato e potente impianto per la simulazione di terremoti, esistente in Italia, e si pone tra i più avanzati anche a livello mondiale. Con le sue possibilità di movimento controllate — sei gradi di libertà — è in grado di riprodurre simultaneamente le tre componenti di una registrazione sismica reale su strutture del peso di 50 tonnellate ed oltre.

L'Ismes — del quale l'Enel detiene la maggioranza azionaria — è uno dei più apprezzati istituti scientifici di ricerca a livello mondiale: tra l'altro ha «in cura» anche la celebre cupola del Brunelleschi di Santa Maria del Fiore in Firenze, dove sono stati recentemente installati alcuni sensori in grado di consentire una lettura della evoluzione delle lesioni che minacciano la struttura fiorentina.

Amanzio Possenti

Carabiniere di leva rapina un cinema

BOLOGNA — E' entrato nel cinema «Giardino», solo e armato, verso le 21. Ha puntato la pistola d'ordinanza verso la cassiera e la maschera e si è fatto consegnare l'incasso della serata. Poi è fuggito con la sua auto. Una fuga, però, durata pochi minuti. Qualcuno infatti l'ha visto ed ha annotato i numeri di targa dell'auto.

Il carabiniere ausiliario Mauro De Franceschi, 20 anni, residente a S. Lazzaro, è stato così arrestato da una Volante un quarto d'ora dopo l'incursione al cinema. A mulla gli è valso il tesserino di riconoscimento che si è affrettato a mostrare ai «sugini» poliziotti. Un agente, non convinto, ha frugato nell'auto e ha ritrovato i «corpi del reato»: la pistola d'ordinanza calibro 9 con il colpo in canna, il bottino (300 mila lire), un passamontagna che il militare si è calato sul volto prima di mettere a segno la rapina. Il giovane, figlio di un appuntato in pensione, incensurato, ieri sera ha avuto gli arresti domiciliari.

(*m. o.*)

1 MILIONE IN PIU'

UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%.* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

* Tasso in vigore al 2.1.89 Salvo approvazione Credito Finanziario. Costo pratica finanziamento L. 160.000

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA FINO AL 31 MARZO

La sede del Kgb a Mosca

Per un anno il Sismi ha fornito informazioni militari di secondo piano al Kgb

Così le spie sono finite in trappola

Uno 007 italiano: «Volevamo smascherare il vertice dell'organizzazione» - L'ambasciata sovietica: «Quei nomi non ci risultano»

Le basi a Sofia e Vienna, per storie d'amore e segreti

ROMA — *«Abbiamo dovuto chiudere le due operazioni perché era finita la pappa»*: a esprimersi in gergo è un alto funzionario del Sismi che ha avuto compiti direttivi nei due casi che hanno portato all'arresto delle due spie sovietiche Giorgio Stancic a Trieste e Natalino Francalanci a La Spezia. *«La pappa»* è il materiale possibilmente autentico, ma innocuo, che si fornisce alle spie avversarie per attirarle nella rete. Sia Stancic che Francalanci ci sono cascati. E con loro i pezzi grossi del Kgb, il servizio sovietico, che da Vienna tirava le redini delle operazioni. *«Li seguivamo da tempo* — racconta l'alto ufficiale — *e li abbiamo tenuti al laccio finché non siamo riusciti a scoprire chi li manovrava. Francalanci, che è stato la prima volta contattato dai servizi sovietici a Sofia, lo abbiamo fotografato più di una volta mentre entrava nell'ambasciata sovietica di Vienna. I documenti trovati addosso a Stancic glieli aveva procurati un nostro agente. Abbiamo avvertito i carabinieri per farlo arrestare perché non ci serviva più e anche perché non avevamo più materiale credibile da fornirgli».*

Scoperta la rete e catturati i terminali italiani, il Sismi esce di scena. Scongiurato il pericolo di una pericolosa fuga di notizie che avrebbe potuto fruttare ai sovietici preziose informazioni sulle più moderne tecnologie, la parola passa alla magistratura. I giudici di Trieste e quelli di La Spezia hanno già interrogato i due imputati accusati di spionaggio politico-militare (per il quale rischiano una pena non inferiore a 15 anni). Il giudice istruttore del capoluogo ligure, Maria Cristina Failla, ha emesso ieri cinque mandati di cattura, uno dei quali riguarda Valery Mikhailovich Fomine, moscovita, 48 anni, già vicedirettore presso la legazione commerciale dell'ambasciata sovietica a Roma.

Fomine ha lasciato l'Italia da diverso tempo. Secondo informazioni della Farnesina, ricoprì l'incarico di vicedirettore dal dicembre '77 al primo novembre dell'83. In precedenza aveva soggiornato a Roma come addetto commerciale dal gennaio '70 al dicembre '74. All'ambasciata sovietica sostengono di non ricordare il suo nome e precisano che *«per quanto riguarda l'acquisto di tecnologie sofisticate l'unico canale usato è quello della cooperazione commerciale»*. Al Sismi hanno scoperto che Fomine e Vitaly Popov (la cui posizione è ancora al vaglio della magistratura), ex corrispondente da Roma della *Tass* e vecchia conoscenza dei servizi di controspionaggio italiani, dirigevano da Vienna le due operazioni. Stancic doveva trafugare l'intero progetto «Catrin», un sistema che attraverso sofisticatissime tecnologie consente di controllare un intero campo di battaglia senza essere intercettati. E Francalanci doveva occuparsi degli studi sui più avanzati modelli di carri armati della Oto Melara. *«Si tratta di tecnologie* — spiega il funzionario del Sismi — *che trovano largo impiego non solo in campo militare. E questo spiega il rinnovato fervore delle spie dell'Est. Hanno fame di tecnologie a basso costo per innalzare il livello di vita e rafforzare la perestrojka».* Per questo tipo di lavoro, osserva l'alto ufficiale, si fa in genere ricorso ai *«residenziali»*. Il fatto che le due operazioni Catrin e Oto Melara siano state condotte dall'estero senza che nemmeno il personale dell'ambasciata sovietica a Roma ne fosse al corrente sottolinea l'alto livello dell'impegno e l'importanza del materiale su cui volevano mettere le mani.

«Per questo hanno fatto un giro lungo — aggiunge — *partendo da lontano. Concepita a Mosca, l'operazione ha mosso i primi passi a Sofia in Bulgaria, per poi spostarsi a Belgrado e approdare infine a Vienna. Agire da un paese di confine è un classico. Rendono a noi la vita più difficile e controllano meglio e al sicuro le operazioni avvalendosi dei terminali italiani».* A Sofia si reca spesso, infatti, negli scorsi anni, il commerciante di pellami Natalino Francalanci, incriminato dal giudice di La Spezia assieme ad un altro cittadino bulgaro e ad un carabiniere ricercato per diserzione. Paolo Dinucci, questo il suo nome, era sparito nell'84 dopo un periodo di convalescenza. Nell'82 aveva prestato servizio presso l'ambasciata italiana a Sofia dove aveva conosciuto e sposato un'avvenente bulgara. E a Sofia avevano lavorato sia Fomine che Popov, i quali si spostano poi entrambi a Belgrado dove reclutano il tecnico di origine slava Giorgio Stancic. La corsa dei due «cervelli» del Kgb termina a Vienna. Sempre sotto la solita copertura, addetto commerciale uno e corrispondente della *Tass* l'altro, i due 007 sono ormai quasi al termine della lunga fatica. Ma si chiude prima la rete predisposta dal Sismi.

Ruggero Conteduca

Trieste, magistrati-detective hanno catturato il tecnico jugoslavo: altre dieci persone coinvolte nell'inchiesta

Un «agente perfetto» con l'hobby dei viaggi

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — *«L'indagine istruttoria e investigativa, lontana dall'essere conclusa, richiede un ulteriore impegno della magistratura e dei carabinieri per un completo accertamento dei fatti e per l'identificazione di eventuali corresponsabili».* La dichiarazione, asciutta e formale, è del procuratore della Repubblica Giovanni Virdis e del sostituto procuratore Antonio De Nicolo. Rivela lo sforzo degli inquirenti per neutralizzare la rete di spionaggio a favore di Paesi d'oltrecortina.

L'interesse dei servizi segreti dell'Est è per il «Catrin», sistema elettronico di controllo dei campi di battaglia, e forse per altre sofisticate apparecchiature che fanno parte dei piani difensivi italiani. Tronconi di inchiesta diversi, ma l'intrigo avrebbe avuto uno dei suoi punti fondamentali a Trieste, dove è stato arrestato quel Giorgio Stancic, dipendente della società Iret, sorpreso dagli uomini del Sismi con documenti di assoluta segretezza.

«L'arresto di Stancic — dicono i magistrati — *conclude un'indagine estremamente ardua e delicata, di sottile impegno».* Un'operazione, aggiungono, *«che ha consentito di sventare il tentativo di arrecare danni gravissimi al sistema difensivo militare».* Particolarmente complesso, fanno presente gli inquirenti, il lavoro per gettare la rete che *«non lasciasse alcuna possibilità di scampo»* a Giorgio Stancic.

Questo personaggio triestino all'apparenza incolore, finito in una storia di spie, è stato interrogato ieri per la seconda volta: può darsi che dai colloqui si riesca a ricavare qualcosa. I magistrati, comunque, non sembrano disposti per il momento a dare *«altri ragguagli»*, in considerazione *«di imprescindibili esigenze istruttorie»*.

Ma si sa che il piano d'intervento dei nostri servizi segreti comprende altre mosse, che potrebbero essere decisive. Nel tardo pomeriggio di sabato il capo del Sismi, ammiraglio Martini, ha presieduto un vertice con i responsabili del controspionaggio in una località nei pressi dell'aeroporto di Ronchi: qui dev'essere stata predisposta la fase successiva dell'operazione avviata nel Triestino, e rivolta alle centrali spionistiche d'oltreconfine. E non è escluso che i magistrati di Trieste stiano per prendere altri provvedimenti: sarebbero una decina, tra italiani e stranieri, i personaggi coinvolti nell'affare. Ora si tratterebbe di stabilire i «passaggi» del materiale di cui gli agenti stranieri tentavano d'impadronirsi.

Congegni delicatissimi, la tecnologia avanzata della nostra difesa che sarebbe stata in balia dello spionaggio dell'Est. In questa storia tanto inquietante quanto aggrovigliata si parla anche di due aziende triestine, la Iret (industria radioelettrica telecomunicazioni) e la Meteor (costruzioni aeronautiche ed elettroniche). *«Ma la nostra società* — dicono alla direzione della Iret — *è totalmente estranea a questa vicenda. Noi non abbiamo niente a che fare con quei documenti che sarebbero stati trovati in possesso di Stancic. E non ci occupiamo affatto del progetto Catrin: ne conosciamo soltanto il nome, tutto qui».*

«Di certo — ripetono all'azienda triestina — *Stancic non aveva carte uscite dalla nostra industria. E non avevamo motivo di preoccuparci, per questo nostro dipendente: lui non ce ne aveva mai dato motivo. Pareva una persona normale, a posto. Quando abbiamo saputo, siamo rimasti di stucco. Adesso attendiamo gli sviluppi dell'indagine, poi vedremo il da farsi».*

Prendono decisamente le distanze anche i dirigenti della Meteor: *«Della faccenda abbiamo letto sui giornali e sentito dalla televisione. E oggi non ne sappiamo di più di quanto ne sapessimo ieri».* Alla Meteor, si precisa in direzione, si adottano tutte le misure di prevenzione previste per chi tratta commesse per la Difesa. *«E non abbiamo avuto alcun sospetto, nessun sentore di irregolarità: se ci fosse stato il minimo dubbio, in un settore di tanta delicatezza, avremmo immediatamente informato la magistratura. Che ci sia qualche infedele, tra i nostri dipendenti, non ci risulta. Questo non significa che non ci possa essere: toccherà agli inquirenti stabilirlo».*

Resta da scavare nella doppia vita di Giorgio Stancic, tecnico elettronico di 42 anni, addetto all'ufficio vendite della Iret. Un uomo al quale nessuno, qui in città, avrebbe assegnato il ruolo di «007». Stancic ha lavorato per qualche tempo all'istituto talassografico, poi è passato all'industria di telecomunicazioni. Abitava in una villetta a Skofje, poche centinaia di metri oltre il confine, con moglie e due figli.

I viaggi all'estero, soprattutto in Medio Oriente, in Thailandia. Giorgio Stancic passava per un indaffarato venditore di strumenti elettronici. E quando tornava, nei momenti liberi si infilava nel bar poco distante dall'azienda, beveva qualche bicchiere, parlava con un gruppetto di tifosi della Triestina Calcio. Un impiegato di «settimo livello», che si divideva tra il lavoro e le chiacchiere. Ora il suo «livello» sarebbe quello della spia.

Giuliano Marchesini

Fa gola l'elettronica italiana

Un nuovo veicolo corazzato da combattimento per la fanteria, il VCC-80 della Oto Melara, e un sistema campale computerizzato per gestire comunicazioni ed informazioni sul campo di battaglia, il Catrin: questi gli obbiettivi delle spie al servizio di Mosca scoperte e catturate a La Spezia e Trieste.

Ma c'è perplessità fra gli esperti sul carattere militare dell'interesse del Kgb. Dice l'ex capo del controspionaggio, il generale Ambrogio Viviani: *«Al giorno d'oggi sono gli obbiettivi industriali ad interessare i servizi informativi, non quelli militari: l'80 per cento dello spionaggio è tecnologico, il 20 politico. L'aspetto della Difesa entra solo in quanto questa si avvale di tecnologie avanzate, soprattutto per l'elettronica, in cui le aziende italiane eccellono, o per certi materiali compositi».*

Ambrogio Viviani

In sostanza non è il VCC-80 nel suo insieme, come mezzo di combattimento, ad interessare il Kgb, né il sistema operativo del Catrin, visto in suo scenario bellico, ma taluni elementi che ne fanno parte. Anche Enrico Po, uno dei massimi esperti europei di mezzi corazzati, collaboratore della *Rivista italiana di difesa*, confessa di essere «stupito» dell'attenzione per il VCC-80: *«Prima di tutto perché è ancora in fase di sviluppo. Poi perché i sovietici hanno già in uso il BMP2, un corazzato per la fanteria che è l'equivalente russo del VCC-80, collaudato anche in Afghanistan. Anche per il Catrin stupisce tanto interesse, non essendoci ancora neppure il prototipo del sistema, ma solo dei componenti».*

Il mezzo corazzato su cui si è appuntato l'occhio del Kgb dovrebbe entrare in servizio a partire dal 1991. Ne sono sono stati realizzati dalla Oto Melara due prototipi, presentati l'estate scorsa al poligono di Monteromano. Un terzo è in fase di allestimento. Il VCC-80, che ha un motore Iveco-Fiat, pesa 21,5 tonnellate e può trasportare 9 uomini completamente equipaggiati più tre lanciarazzi Apilas e due Milan. L'armamento della torretta biposto comprende una mitragliera Oerlikon da 25/80 mm con mitragliatrice coassiale da 7,62.

Due possono essere gli elementi di interesse per lo spionaggio sovietico: il sistema di condotta del tiro per il capocarro, l'SP-T-694 realizzato dalla Galileo con la francese Sphim, e le «gonne coprincingoli» della Lasar (gruppo Montedison) in materiali compositi. La telecamera di tiro consente l'osservazione, la scoperta ed il riconoscimento di obbiettivi indipendentemente dal moto della torretta ed il periscopio ha visione diurna e notturna ad intensificazione di immagine.

Per quanto riguarda le «gonne coprincingoli» adottate per il VCC-80, si tratta di lastre, in materiali compositi e stratificati annegati in polimeri, che vengono appese ai lati del carro. Pur essendo leggere (meno della metà di una tradizionale corazza) possono fermare un proiettile come se le strutture del carro fossero tre volte più spesse.

Sia in un caso come nell'altro, come fa notare il gen. Viviani, *«è la tecnologia singola ad interessare i sovietici, non il sistema d'arma».* E il nostro Paese, soprattutto per quanto riguarda l'elettronica, ha molto da insegnare ai sovietici se si tiene conto che alcune nostre aziende sono all'avanguardia anche nei sistemi di contromisure elettroniche che negli anni il cuore segreto dell'industria bellica. Del Catrin sicuramente potevano interessare alcuni elementi di protezione del sistema di comunicazioni o i sensori che controllano il campo di battaglia.

Quanti sono, in Italia, gli agenti del Kgb? Per il gen. Viviani la rete varia da 50 a 100 unità: alcuni hanno copertura diplomatica, ma ci sono anche spie tra i corrispondenti delle agenzie di stampa (il contatto in Jugoslavia di Giorgio Stancich era stato a Roma, come giornalista), gli impiegati dell'Aeroflot, i membri delle commissioni per l'import-export. *«Ciascuno* — spiega il gen. Viviani — *ha da 20 a 30 informatori di vario livello nei settori di sua competenza, dal semplice guardiano dell'industria con produzione strategica alla talpa negli uffici più riservati. Al controspionaggio tocca il difficile compito di controllarli. E, ovviamente, di neutralizzarli».* Solo nel primo semestre dell'88 sono stati individuati in Italia 93 agenti dell'Est.

L'intervento dei carabinieri, che hanno fatto scattare le manette ai due sospetti, è in realtà un semplice atto burocratico: *«Nessun agente del controspionaggio può eseguire un arresto: quindi una volta individuata la spia* — conclude il generale Viviani — *raccolte le prove e verificati tutti i contatti, gli uomini dei nostri servizi di sicurezza si fanno da parte».*

Gianni Bisio

Stato civile di Torino

17 FEBBRAIO 1989

NATI — Carbone Mauro; Greco Francesco; Orange Vladimiro; Martino Alessandro; Bismark Rocco; Ianni Claudio; Giachero Federica; Cristofaro Roberta; Vaia [illegible]; Marietta Sara; Viretto Daniele; Carrara Marco; Del Monaco Gabriele; Cinquepalmi Marco; Loretta [illegible]; Nigro Gianluigi; Mula Debora; De Robertis Federica; Maggio Gregorio Carlo; Di Maggio Alessandro; Costum Lisse Marco; Granlese Simona; Curmo Giorgia; Pascale Simone; Castelli Paolo; Letizia Gaia; Garofalo Antonio; Forchione Pietro; Loppino Claudio; Salvia Maria Cecilia; Nale Giulia; Franchi Ilaria; Del Vecchio Federica; La Presti Gemma; Recca Isabella; Sgandurra Gradante Cinzia; Mitola Gabriele; Di Teivò Stefano; Affatato Veronica; Sanino Marco; Sammartino Valeria; Gentile Federico; Grisca Ilaria; Lamedica Vito; Tosca Francesca; Bruno Mauro; Travaia Mascali Silvia; Giordano Ivan; Pica Davide; Caligiuri Stefano; Listello Federica; Capello Andrea; Greco Tiziano; Audero Carlo; Castagnero Stefania; Crepaldi Michela; Tosella Giorgia.

MORTI — [illegible]

Nati 37 - Morti 50

18 FEBBRAIO 1989

NATI — Vergano Federica; Casalino Mattia; Monello Mario; Torriglia Stefano; Giavino Enrico.

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 5 - Morti 23

E' mancata al mio affetto

Piera Pelizza in Rugganini

Provato dal dolore per la perdita della mia cara compagna il marito Dino, a funerali avvenuti ne dà triste annuncio a parenti, amici e conoscenti.

— Torino, 17 febbraio 1989

La sorella Elsa è [illegible] vicina a Dino, per la scomparsa della [illegible] PIERA.

— Torino, 17 febbraio 1989

I nipoti Mariarosa ed Emilio Varenda sono affettuosamente vicini a zio Dino nel dolore per la perdita della cara zia PIERA.

— Torino, 17 febbraio 1989

Commossi per la scomparsa della cara PIERA, sono affettuosamente vicini a Dino, nel suo immenso dolore gli amici: Mariateresa, Carlo Musacci, Felicita, Francesco Ferrero, Elena, Luigi Oldano.

— Torino, 17 febbraio 1989

I Condomini di via San Secondo 81/3, prendono parte al dolore del signor Rugganini.

— Torino, 17 febbraio 1989

Zia Esther ed i cugini Margherita e Aldo con immenso dolore sono vicini a Dino per la perdita della cara indimenticabile

Piera Pelizza

— Roma, 21 febbraio 1989

«Nella penombra triste della sera, passa la primavera...»

Ci ha lasciati

Mario Gallino

Anziano Lancia

Lo annunciano con profondo dolore la sua Iacmla, Giuliana e Nadia, Toni, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano il dottor Suomone, tutta l'équipe dell'ospedale Cottolengo e l'Avis. Funerali in forma privata mercoledì 22 ore 10,15 in parrocchia con partenza dall'ospedale Cottolengo Torino ore 9,15.

— Torino, 20 febbraio 1989

Piangono il carissimo ZIO Mariangela, Gianni e famiglia tutti.

E' mancata

Teresa Bugnano ved. Bellone

di anni 80

L'annunciano con dolore i figli Cesare e Adelina, nipoti Fabrizio e Max, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerale martedì 21 febbraio in Cafie Enomondo ore 15.

— Calle Enomondo, 21 febbraio 1989

Ha raggiunto l'amato Roberto la nostra adorata

Angela Brino in Coggiola

Pensionata Manifattura Tabacchi

anni 74

Profondamente addolorati lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Luisa col marito Dino Giacomino, il figlio Elio, Fulvia con la moglie Genni, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor D. Paulelli per le amorevoli cure prestate ed alle signore Rosa, Antonietta, Agnese ed Enza. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia San Benedetto partendo da strada Casotmotto 209 ore 13,30. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro T.se, 21 febbraio 1989

Caro Massimo, grazie per l'insegnamento, l'esempio della tua bontà sarà sempre nel mio cuore.

Ciao NONNA, ti ricorderemo sempre Elio, Fulvia e Genni.

E' mancato un uomo buono e generoso

Ercolino Ercole

[illegible] a funerali avvenuti come da espresso desiderio, la moglie Mariuccia, la figlia dott.ssa Maria ed il marito sig. Silvio Mortera e l'adorato «Bebe», la nonna Maria, Paola che l'ha aiutato nell'assistenza, ne Angelina e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Rollo, assist. Segla e personale tutto del reparto chirurgia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri ed alla famiglia Mortera.

— Torino, 21 febbraio 1989

Partecipano al lutto: i consuoceri Ada e Aldo Mortera, Claudio Mortera e famiglia, Carlo Sessano e famiglia, Alessandro Versino e famiglia.

I compagni di corso Adriatico 20-22-24 Torino profondamente colpiti si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'amico ERCOLE.

Cristianamente è mancata

Bianca Nicolucci ved. Bortolin

Con dolore lo annunciano il figlio Lino con Emanuela i nipoti Aldo con Leone, Ezio, l'affezionata nipote Maria Squillante con Alfredo e parenti tutti. I funerali in Torino, parrocchia Santa Giulia mercoledì 22 c.m. ore 11,45. Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 febbraio 1989

«Non l'abbiamo perduto, dimora prima di noi nella luce di Dio»

cav. Giovanni Gay

Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie Anna, il figlio Giancarlo con Donata, Nicoletta, Edoardo e Vittorio, la figlia Terry con Cino, Gianluca, Paolo e Simona. Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Pecoraro ed alla dottoressa Eugenia Ravagnani, con tutto il personale medico e paramedico del reparto Medicina dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso, via Cibrario angolo corso Tassoni. Il Santo Rosario questa sera ore 18,45 in parrocchia.

— Torino, 21 febbraio 1989

Gilda Maina partecipa al dolore della famiglia ed è affettuosamente vicina ad Anna.

Con profondo affetto Eugenio e Lidia partecipano all'immenso dolore di Anna e famiglia per la perdita di GIOVANNI.

Adriana, Felice e figli piangono il caro zio GIOVANNI.

Gino e Antonietta con Giovanna e Claudio partecipano alla scomparsa del cognato e zio GIOVANNI.

Giorgio e Maria Teresa Ardizzone sono vicini ad Anna, Gian e Donata.

Rita, Emma e Guido, Tere e Nicola, addolorati si stringono vicini ad Anna ricordando GIOVANNI.

I rappresentanti Chelio Tamburini, Simone Polomani, Gianpiero Balossi, Franco Pavin ricordano il

cav. Giovanni Gay

loro impareggiabile esempio.

— Torino, 21 febbraio 1989

Le impiegate della Meta S.A. ricordano con affetto il

cav. Giovanni Gay

— Torino, 21 febbraio 1989

La Ditta Emil Kemper GmbH, Germania, la Ditta A. Fritsch GmbH e co., Germania, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Gay

saggio venditore della loro attività in Italia.

— Torino, 21 febbraio 1989

Il Personale tutto di Ever Mode partecipa commosso al lutto che ha colpito la signora Mariateresa per la perdita del PAPÀ.

La Esseg Auto srl partecipa al dolore dell'amministratore Simone Gasosa, per il lutto che ha colpito la famiglia.

Partecipano [illegible] i nipoti Angela Felice Adua.

Elena e Gigi si stringono commossi a Terry e Cino uniti nel dolore per la scomparsa del PAPÀ.

Ezio e Mariagrazia Enrietti sono affettuosamente vicini a Gian e Donata.

Partecipano al lutto Enrica e Olga Mello.

Affettuosamente vicini alla cara Anna e figli Elia, Daniela, Federica.

Angelo Mitasena con la figlia Gianna e Laura partecipano commossi al dolore della famiglia Gay.

Beppe e Renata Garigilo sono vicini a Gian e Terry.

Presidenza Soci Sportivo Pontificali Eiege partecipano al lutto.

Pinuccio Lalla Russo con Alessandro partecipano al dolore della famiglia Gay.

Tullia e Laura partecipano affettuosamente al grande dolore di Gian Donata e famiglia.

Olga Romano con affetto è vicina alla famiglia Gay.

Sarai sempre nel nostro cuore famiglia Prandin.

Graziella e Arrigo Tommaselli partecipano fraternamente al dolore di Gian e Donata.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia gli amici di sempre Rina Domenico, Emiliano Olalla Enrica, Nella Celo Pino, Gigliola Elvira Manassero, Ottavio Ottavio Manzone Rina Antonio Ferraro e rispettive famiglie.

Partecipano al grave lutto di Terry, Cino e famiglia gli amici Roberto e Lia Palma, Giancarlo e Maria Luisa Zampieri.

Giuseppe Graziella Rigel, Riccardo Franca Cremasco, Erminia Olivesia Rigel prendono parte al dolore della famiglia.

Carmen e Carlo Pellissero partecipano commossi.

Coinquilini e Custode C.so Tassoni 32 partecipano al dolore della famiglia.

Orlando, Pina Pepe partecipano al dolore.

Gianni, Beppe, Renato Gai e famiglie ricordano sempre con infinito rimpianto il loro caro zio

Giovanni Gay

— Torino, 20 febbraio 1989

Gianni Gai saluta il suo padrino.

I vecchi amici di Monza 2 - Telefono Amico, Alberto e Fernanda, Enrico e Elena, Franca, Gianni e Nanda, Italo e Emilia, Lino e Silvia, Luigi e Mara, Nanni, sono vicini a Gian e Donata e al loro caro nel momento triste della scomparsa del papà

Sig. Giovanni Gay

— Torino, 20 febbraio 1989

Cristianamente ci ha lasciati

Carolina Bianco ved. Vaschetti

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto, Luciana e Maria, genero, nuora, sorelle e nipoti. Funerali domani ore 8,15 nella Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 febbraio 1989

Sei stata una mamma meravigliosa

Giovanna Dellora ved. Pannoni

Ti piangono tanto Carla, Luigi, Maddalena, Maurizio, parenti ed amici. Per funerali telefonare al 29.44.45.

— Torino, 20 febbraio 1989

Tristemente con affetto

Alan Burns

carissimo amico e collega. Sei sempre nei nostri pensieri.

— Torino, 17 febbraio 1989

ALAN, Gruppo Cedas ti ricorda per l'amicizia e la professionalità.

L'EMAIP-C.E.P. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore

Alan Burns

di anni 38

— Torino, 17 febbraio 1989

Grazie Signore di averci dato ed ora averci tolto il tuo dolce perché ce lo hai tolto.

E' improvvisamente mancato

Guido Vaschetto

Lo piangono la moglie Anna e la piccola Silvia, mamma, papà, suoceri, zie, zii, cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 22 c.m. alle ore 10 parrocchia San Donato (Via San Donato). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1989

Ciccio, PAPÀ dal cielo ti benedirà, Nonno Pollo, famiglia Tosano, Iose, Lidia, Maria, Guglielmo.

Aldo Beppe Bertolotti partecipano affettuosamente.

Luciano Anna Isabella Antonella Magliano sono vicini ad Anna e Silvia per la perdita del caro GUIDO.

Anna e Santo sono vicini ad Anna e Silvia.

Partecipa al dolore di Anna e Silvia: Rebi, fam. Malavasi, Agnese, fam. Mellanari, Giacomo Zanga, famiglia Polla.

Famiglie Warlmuller, Caselli-Ratti partecipano al dolore.

I Titolari e Dipendenti Uida prendono parte al lutto della famiglia Vaschetto per la morte del collaboratore ed amico GUIDO.

Partecipa al cordoglio l'avvocato Agostino Tartara.

La Socie dell'Abbà Dalegassimo Piemonte partecipano con affetto al dolore della signora Bergamino e della piccola Silvia.

Improvvisamente è mancato

Carlo Gramaglia

anziano F I A T

Medaglia d'Oro

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Lucio con Piera e l'adorato Pablo, cognati, nipoti e parenti. I funerali giovedì 23 alle ore 11,45 nella parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 20 febbraio 1989

E' mancata

Teresanna Bocasso in Bertero

L'annunciano: figlia, marito, mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr. ore 10 parrocchia Maria Madre Misericordia.

— Torino, 19 febbraio 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Lorenzo Abrate

medico veterinario

Lo annunciano la moglie Anna Giachello il figlio Amedeo con la consorte Ernesta Bagliano ed i parenti tutti. Funerali in Bra martedì 21 febbraio ore 15,30 con partenza da strada Bra 7 per la parrocchia di San Giovanni.

— Bra, 20 febbraio 1989

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Lorenzo Abrate

la cognata Francesca, Enzo e rispettive famiglie.

— Bra, 20 febbraio 1989

E' mancato in U.S.A.

Antonio Tonizzo (Toni)

A funerali avvenuti in Washington lo annunciano sconsolati i famigliari tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 23 febbraio ore 18 parrocchia N. S. della Guardia, via Mongineviro 251. La famiglia ringrazia quanti le sono vicini.

— Torino, 21 febbraio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Boero ved. Pasquero (Tersilla)

di anni 79

Lo annunciano con dolore i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Canale d'Alba mercoledì 22 c.m. alle ore 15.

— Canale, 20 febbraio 1989

E' mancata

Caterina Ottone ved. Rumiano

La annunciano i figli Guido, Sandra e Gianni con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Cottolengo 11.

— Pianezza, 21 febbraio 1989

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze dell'Agedis S.p.A., partecipano al lutto [illegible] il loro direttore generale signor Giovanni Rumiano per il decesso della mamma signora

Caterina Ottone

— Leini, 20 febbraio 1989

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Guido Rumiano per la scomparsa della cara mamma

Caterina Ottone ved. Rumiano

— Torino, 20 febbraio 1989

Il Settore Giovanile e i Dipendenti della Segreteria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano commossi al dolore del signor Guido Rumiano per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 20 febbraio 1989

Condomini, Amministrazione, Custode corso Massimo d'Azeglio 100, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Lidia Meliga

— Torino, 20 febbraio 1989

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Ferrarese

Mario Almone, Luigi Corri, Luigi De Zan, Luciana Formia, Paola Odasso, Piero Spertino, Spartaco Livo, Sergio Bosvaler, Giuseppe Lovo, Livio Rinaudo, Eugenio Sciolla.

— Torino, 21 febbraio 1989

Si uniscono al dolore di Renzo e Franca per la scomparsa di

Albina Maroglio ved. Ellena

gli amici: Mirella, Renzo Devecchi, Roberta, Domenico Pivetti.

— Torino, 21 febbraio 1989

Il Gruppo Anziani ATM partecipa al lutto per il decesso del socio in servizio

Ersilio Grasso

— Torino, 20 febbraio 1989

E' mancata ai suoi cari

Pierina Ardizzi ved. Biangetti

Addolorati lo annunciano: figlio, genero, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali in forma civile ore 10,30 del 21 febbraio cimitero di Torino Sud.

— Gottigliera Alta, 19 febbraio 1989

E' mancato

Dino Mina

Lo annunciano la moglie Olga, i figli Ada con Emilio, Guido con Erminia, nipoti, suocera, Lina e Angiolina. Funerali 21 c.m. ore 13,30 partendo dall'ospedale Martini via Tofane, ore 15 parrocchia di Cumiana (Asti).

— Collegno, 18 febbraio 1989

Franca e Umberto sono vicini a Olga e figli in questo triste momento.

Enrica e Paolo Ferrero partecipano al dolore di Olga e famiglia.

Tezy Ciro Milanese, Delfina Milanese, Gabriella e Franco Ciola, Luisa, Caterina e Claudia Garaventa, Angiolina e Fulvio Pancera, Lucia, Giovanni e Giulia Carpignano partecipano al dolore di Lina e famiglia Mina.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Enrico e Loretta Ruggeri, Pino e Pina Di Liberto.

Partecipano al dolore della famiglia Mina: Cavallotto-Zanvesei; Pappardelli; Cavallotto-Oddone.

«Il sorriso dei tuoi occhi ci illuminerà il cammino»

E' mancato

Giuseppe Turino

Lo piangono la moglie Rosanna, le figlie Laura con Enrico, Franca con Filippo e il piccolo Valeria, la mamma, la suocera, fratello, cognati, cognata e nipoti. Funerali giovedì 23 febbraio ore 10 dall'abitazione c.so Vercelli 256. Non fiori, eventuali offerte Centro Ricerche Tumori.

— Torino, 20 febbraio 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Banchio ved. Fermaglio

L'annunciano con dolore figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Digrolamo. Funerali ore 8,15 del 22 corrente parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 febbraio 1989

E' mancato

Leonardo Gammino

L'annunciano: la figlia Gianna e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 c.m. ore 8,15 corr. Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 febbraio 1989

I Colleghi dell'Agenzia ed Esattoria CRT Palrice partecipano al dolore di Beppe Cordero per la scomparsa della mamma

Giovanna Baj ved. Cordero

— Torino, 20 febbraio 1989

Partecipano al dolore dell'amico Riccardo per la scomparsa del papà

dott. Gregorio Mortara

gli amici: Gian Mauro Bersano, Eugenio Campia, Carlo Fiorito, Giorgio Tesca.

— Torino, 20 febbraio 1989

E' mancata

Maria Minetto vedova Zanessi

Lo annunciano i figli Adriano e Sergio, i nipoti Mario ed Enrica, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Santa Maria Grugliasco.

— Collegno, 21 febbraio 1989

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Foglioto ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Gigi

— Torino, 21 febbraio 1989

La famiglia del compianto

prof. Antonio Blanco

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.

— Loano, 21 febbraio 1989

ANNIVERSARI

1983 — 1989

prof. Claudio Amasio

Nella tristezza di un vuoto incolmabile li ricordano con immenso affetto tutti i suoi cari. S. Messa giovedì 23 febbraio ore 19, Ospedaletto Roenero.

1981 — 1989

Domenico Pecchio

Il suo silenzio parla al nostro cuore, e così... continui a vivere in noi.

— Borgaretto, 21 febbraio 1989

1988 — 1989

Giorgio Cuniberti

Sei sempre con noi con tanto amore e struggente nostalgia. Carla Emanuela Pier Riccardo.

1988 — 1989

Domenica Rabello ved. Mattio

Vivi indimenticabile nel nostri cuori.

1983 — 1989

Giuseppe Furno

Con l'amore di sempre, vivi nel nostro cuore. S. Messa martedì 21 febbraio ore 18,30, parrocchia San Tommaso.

Nel 14° anniversario della dipartita dell'

ing. Pino Garelli

i suoi cari lo ricordano con vivo rimpianto. Santa Messa oggi ore 18, parrocchia Madonna di Fatima.

— Torino, 21 febbraio 1989

1977 — 1989

Ottavio Montrucchio

Con immutato affetto lo ricordano moglie e figlio con famiglia.

1986 — 1989

Emilio Carello

La tua Betty ti ricorda con nostalgia e affetto.

1986 — 1989

Caterina Bar

Sempre nei nostri cuori.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Era imputato di aver progettato la strage di piazza Fontana a Milano

Delle Chiaie assolto, è già libero

Secondo la corte d'assise di Catanzaro «non ha commesso il fatto»; il pm [illegible] chiesto l'ergastolo - L'ex leader [illegible] Avanguardia nazionale: «Non mi ritiro, sono rimasto fascista» - Prosciolto anche Fachini, presunto esecutore materiale

CATANZARO — Stefano Delle [illegible]chiaie e Massimiliano Fachini sono stati assolti con formula ampia — «per non aver commesso il fatto» — dall'accusa di essere rispettivamente il cervello e l'esecutore materiale [illegible] strage alla Banca nazionale dell'agricoltura, il 12 dicembre '69 in piazza Fontana a Milano. Il pubblico ministero ricorrerà [illegible] appello: aveva chiesto per Delle Chiaie la condanna all'ergastolo e l'assoluzione di Fachini per insufficienza di prove.

«*Siamo stanchi. Stanchi di parlare da vent'anni di queste cose. Questa sentenza se non altro ha [illegible] merito quello [illegible] chiudere definitivamente* un [illegible]»: è il primo commento dell'avvocato Claudio Gargiulo patrono [illegible] parte civile. «*Stanchi [illegible] parlare da vent'anni [illegible] queste cose*», una [illegible] che suona ancora più significativa dato [illegible] a pronunciarla [illegible] un avvocato che ormai da 15 anni cerca un colpevole: ieri Pietro Valpreda, Giovanni Ventura, Mario Merlino e Franco Freda; oggi Delle Chiaie e Fachini.

Per Delle Chiaie il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo. Per lui, così come per Fachini, la corte — dopo oltre 90 udienze e un anno e [illegible] di dibattimento — ha emesso una sentenza assolutoria che ben difficilmente sarà modificata, vista l'incertezza delle prove a sostegno dei capi d'accusa. Mentre Fachini — condannato all'ergastolo a Bologna e per il quale lo [illegible] pm aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa — [illegible] carcere, per Delle Chiaie si sono [illegible]erte le porte del reclusorio romanile di Catanzaro che lo accoglieva, unico detenuto, nel periodo del processo.

Davanti [illegible] porta del carcere un rapido bacio a Leda Pagliuca (la donna che lo ha aspettato in tutti questi [illegible]ni) e poi Delle [illegible] ha risposto alle domande dei giornalisti, sfogandosi. «*Come mi fa a pensare* — ha detto — *che in vent'anni gli uomini dei servizi segreti abbiano potuto fare tutto e il contrario di tutto senza che nessuno mai se ne sia accorto e sia intervenuto?*». Delle Chiaie ha anche sottolineato «*la presenza degli uomini dei servizi in tutte le stragi*». E ai [illegible] vizi [illegible] attribuisce pesanti responsabilità anche nella morte di Pier Luigi Pagliai, un neofascista deceduto in circostanze misteriose nell'ottobre [illegible]'82, dopo essere stato ferito in un conflitto a fuoco in Bolivia.

Di [illegible] Chiaie [illegible] ha avuto anche per [illegible] magistrato, il giudice [illegible] sorveglianza [illegible] Bologna, Gentile, che l'ex capo di «Avanguardia nazionale» chiama in causa per una spedizione che avrebbe dovuto concludersi con la sua cattura all'estero e per la quale erano stati già stanziati 30 mila dollari. «*Non mi ritiro certo a vita privata perché sono rimasto fascista*» ha concluso Delle Chiaie preannunciando l'uscita di [illegible] libro di memorie.

Diego Minuti

Vent'anni fa 16 morti [illegible] colpevole

Senza responsabili ed è la [illegible] volta. Quando [illegible] bomba, vent'anni fa, assassinò sedici [illegible] e ne ferì [illegible] nella [illegible] milanese della Banca dell'Agricoltura, e altri tre ordigni dilaniarono 16 persone a Roma, sulla *Stampa* Carlo Casalegno scrisse: «*Il primo obiettivo, [illegible] questa ore di angoscia e di lutto, è la cattura dei dinamitardi, a qualsiasi costo*». La sentenza dell'assise di Catanzaro allontana una volta di più la possibilità che questa turpe storia giunga a conclusione: gli assassini di quel 12 dicembre 1969 [illegible] hanno ancora un nome.

La bomba [illegible] stata messa dagli anarchici, si disse subito, [illegible] individuato un gruppo, in via Scalinatella, una stretta, tortuosa strada del centro di Milano. Arrestati Pietro Valpreda, Roberto Mander, Emilio Borghese, Roberta Gargamelli e Mario Merlino. Il 14 dicembre Giuseppe Pinelli, un ferroviere libertario, [illegible] in questura, «caduto» dal quarto piano. [illegible] pilastro del primo processo è pronto e il 25 settembre '70 il giudice [illegible] Vittorio Occorsio, più tardi assassinato dai neofascisti, rinvia a giudizio per la strage Valpreda, Borghese, Gargamelli e Merlino. Le inchieste di Roma e [illegible] no unificate, ma al momento di andare [illegible] sulla [illegible] prefetto avverte che, per la tensione in città, non [illegible] possibile [illegible] giudizio [illegible]. Per «*legittima sospicione*» viene così deciso il trasferimento altrove, a Catanzaro.

Catanzaro. La moglie accoglie Delle Chiaie che [illegible] [illegible] carcere

Parallela all'inchiesta sugli anarchici, [illegible] ne sviluppò un'altra. Il giudice istruttore padovano Giancarlo [illegible] e il sostituto procuratore Guido Calogero indagano sui gruppi della destra estrema e su personaggi dei servizi segreti. Emerge [illegible] nome di Guido Giannettini, agente del Sid; poi le indagini si appuntano anche [illegible] capitano Antonio Lo Bruno, [illegible] generale Gian Adelio Maletti, responsabile dell'Ufficio «D» [illegible] Sid.

Per [illegible] strage, il 23 agosto 1972, [illegible] accusati Franco Freda, estremista padovano definito nazi-maoista, e Giovanni Ventura, indicato come suo braccio destro. A Catanzaro, il 18 aprile 1974 vengono unificati il processo contro gli anarchici e contro [illegible] cellula nera. Il nuovo dibattimento [illegible] il 19 gennaio '77.

Passa oltre un anno e, [illegible] 1° ottobre '78, scompare Franco Freda, in soggiorno obbligato a Catanzaro: lo riprenderanno mesi dopo [illegible] Costa Rica; anche Ventura fugge per riapparire in Argentina. E' il 23 febbraio '78 quando la corte d'assise di Catanzaro pronuncia sentenza: Freda, Ventura e Giannettini sono i responsabili della strage, dichiarati [illegible] giudici. Naturalmente assenti Freda e Ventura, viene arrestato in aula, in diretta tv, l'agente del Sid. Altri [illegible] son condannati: 15 assolti, [illegible] i quali, per [illegible] di prove, Valpreda e Merlino. L'appello rovescia [illegible] sentenze [illegible] [illegible] 1981, definito un «venerdì [illegible] per la giustizia: tutti assolti per la strage, Freda e Ventura condannati a 15 anni per attentati ai treni e associazione sovversiva.

Poi [illegible] Cassazione annulla la sentenza: nuovo processo, a Bari stavolta. Identico, nella sostanza, il verdetto emesso nell'agosto 1985. Due anni più tardi, il sigillo della Suprema Corte. Il 25 ottobre 1987 si apre un nuovo capitolo con [illegible] processo a [illegible] «Cacciola» Delle Chiaie e Massimiliano Fachini, che si [illegible] concluso con l'assoluzione [illegible] due imputati. Seguirà l'appello.

Commenta, [illegible] voce preoccupata, il giudice Giancarlo Caselli, membro del Consiglio superiore della magistratura: «*Non [illegible] possibile non sottolineare come, per quanto [illegible] riguarda l'accertamento della verità, nello stragismo si sia assistito a [illegible] delega totale data alla magistratura, mentre sarebbero stati indispensabili coinvolgimenti maggiori soprattutto [illegible] carattere politico*».

Vincenzo Tessandori

[illegible] Un italiano [illegible] di Guy Laroche

PARIGI — Angelo Tarlazzi, quarantaquattrenne [illegible] origine italiana, prenderà il posto di Guy Laroche, morto giovedì [illegible] dopo [illegible] lunga malattia, [illegible] tedella [illegible] celebrimoda francese.

Angelo Tarlazzi [illegible] fondato una casa [illegible] da a Parigi nel 1977, la cui collezione minore (Tarlazzi 2) [illegible] distribuita dalla Guy Laroche per la stagione autunno-inverno 1990. Tarlazzi [illegible] cresciuto alla scuola ro[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] principessa Caracciolo, nota come «Carosa», dove è stato per cinque anni. Si è trasferito a Parigi nel 1976 per lavorare con Michel Goma alla casa di Jean Patou, passaggio d'obbligo per molti sarti [illegible] come Karl Lagerfeld e Christian Lacroix.

[illegible] Sotto [illegible] il sindaco [illegible] [illegible]

FIRENZE — [illegible] co di Firenze Massimo Bogianckino e [illegible] incriminato dal pretore Beniamino Deidda per [illegible] [illegible] atti d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulle «barriere architettoniche» che ostacolano il movimento degli handicappati.

Oltre a Bogianckino, altri cinque amministratori di comuni della provincia fiorentina hanno ricevuto un mandato di comparizione. Sono accusati di [illegible] aver predisposto [illegible] piano per [illegible] eliminazione delle «barriere» degli edifici pubblici di loro competenza

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'evoluzione del Franchising

Il Franchising italiano nell'abbigliamento è una realtà commerciale caratterizzata sia dalla consolidata esperienza di alcuni grandi operatori che dalla vitalità e innovazione portate da altre ditte, nuove nel Franchising, ma di regole con una notevole forza commerciale e una ricca esperienza nel prodotto.

Una realtà commerciale molto attraente da visionare se si considera che negli Usa, Paese da sempre precursore in campo economico e commerciale, l'importanza del Franchising cresce di anno in anno ed ha ormai superato un terzo del totale vendite al dettaglio. In Italia, d'altro canto, nonostante l'avvio relativamente recente, si sono già raggiunti ca. 12.000 p.v. e si prevede di toccare quota 50.000 entro il '92.

Tra gli esempi più significativi di aziende che hanno recentemente optato per questo canale, troviamo la Brummel. Con oltre trent'anni di esperienza nel settore e un andamento di vendita invidiabile (+ 35-40% all'anno e una previsione di circa 2.000.000 di capi per '89) costituisce a soli due mesi dalla apertura del primo negozio, uno dei fenomeni più interessanti del settore.

Il motivo per cui una ditta come la Brummel ha sentito il bisogno di affiancare al canale tradizionale, nel quale ha una posizione di forza indiscussa, un nuovo canale quale è quello dei negozi monomarca è molto semplice: negli ultimi anni nel mercato dell'abbigliamento da bambino si è verificato un proliferare di negozi multimarca con un assortimento non sempre centrato, con marche eterogenee, capi poco coordinabili e prezzi disomogenei, che soprattutto caratterizzato dalla mancanza di certi articoli e da duplicazioni d'offerta su altri. Ciò attacca la redditività del punto vendita attraverso una scarsa rotazione ed elevate rimanenze a fine stagione, arrivando spesso a mettere in crisi anche negozi con incassi elevati. In questo senso l'azienda è partita con il Franchising non tanto per vendere di più, ma per vendere meglio, migliorando il servizio alla clientela e l'immagine del p.v., nella consapevolezza che su questi fattori sempre più si giocherà la competitività negli Anni 90.

I vantaggi che Brummel offre sono di due tipi: da una parte una indiscutibile competenza nel prodotto, che è stato il fattore trainante dello sviluppo negli ultimi anni, competenza che consente di creare capi con immagini esclusive, un assortimento completo in tutte le funzioni e coordinabile tra i vari modelli!

L'altro vantaggio è l'acquisizione di una licenza commerciale collaudata che consente anche a chi non ha esperienza nel settore di muoversi in proprio con rischi molto limitati.

E' importante [illegible] che la consegna e gli allestimenti delle vetrine sono [illegible] per tempi, con una rotazione quindicinale, e in contemporanea è previsto un supporto pubblicitario sulle principali testate femminili utilizzando la stessa immagine presente in quel periodo nel p.v. Investimento pubblicitario che, tra parentesi, raggiungerà nel quinquennio '87-'91 l'ammontare di 15 miliardi.

[illegible] quanto riguarda l'allestimento dei locali, si è scelto un arredamento [illegible] semplice e moderno, nelle combinazioni [illegible] e [illegible] cromatica dovevano essere per la merce esposta e non per [illegible] per questo motivo possa essere gradevole e attraente.

I negozi Brummel sono anche dotati di un personale computer che fornisce al negoziante in tempo reale tutte le informazioni utili a far convergere i dati di vendita in un elaboratore regionale dal quale la ditta segue l'andamento dei negozi e interviene dove necessario con proposte di azioni correttive.

Un altro elemento molto importante sono i servizi finanziari e assicurativi che vengono offerti a condizioni estremamente vantaggiose.

Da notare tra l'altro che, diversamente da altri operatori del settore, la Brummel regola i rapporti con gli affiliati tramite un contratto di Franchising e tutti gli effetti, in quanto parte attiva del marchio e dell'immagine la ditta reprime ogni utilizzo non autorizzato.

La catena è partita a settembre con l'apertura di quattro [illegible] pilota, a Milano in c.so [illegible] Aires, a Napoli in via Chiaia e a Bari in due tra le migliori posizioni della città.

A fine anno si prevedono una trentina di negozi rispetto ai quindici inizialmente previsti, a settembre si raggiungerà questa settantacinque e nel febbraio '90 si prevede di superare i cento, il tutto con la tranquillità della vendita tipica dei negozi pilota.

Sono tre i punti di apertura sulla stampa in modo rigorosissimo con una particolare attenzione alla metratura che deve essere di almeno 80 mq e alla posizione che deve essere centrale e comunque in zona di immagine e di interesse commerciale

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 102 - Tel. 511.924 - 538.662 - Torino

Il pretore: da demolire 150 [illegible] nel litorale leccese

Sul Ionio sequestrato c'era una «città» abusiva

E' [illegible] stesso giudice che aveva «recintato» [illegible] tratto di [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCE — E' il pretore di una tra le zone più [illegible] Puglia, in [illegible] ionica vicina a Porto Cesareo. L'ultima decisione di Angelo Sodo, il magistrato «verde», è di fare abbattere 150 villette abusive. Il giudice è stato chiaro: «*Su quel tratto di costa avevo fatto mettere cartelli di divieto per qualsiasi opera edilizia. Le costruzioni devono sparire per [illegible] fine del* [illegible]».

E' l'ultima battaglia di una lunga guerra. Porto Cesareo [illegible] una frazione di Nardò, «feudo» [illegible] «roccia» per un pretore molto coraggioso. Ed ecologista. In passato Angelo Sodo aveva messo [illegible] sequestro molte altre abitazioni, tratti di costa e persino [illegible] specchio di mare. Una «crociata» personale, con po[illegible] alleati e molti nemici: [illegible] primo luogo, i costruttori edili. «*Nel mio territorio* — spiega Angelo Sodo — *sono state fatte qualcosa come novemila domande [illegible] condono. Tutte relative a villette, ville e persino palazzi abusivi, che sono sorti sul litorale tra Gallipoli e Taranto. Una delle coste più belle d'Italia, un mare ancora pulito perché nella [illegible] non ci [illegible] industrie. E [illegible] voglio difendere queste ricchezze*». Questo era in costa più incontaminata della Puglia. Ma la sete di cemento di turisti e speculatori ha distrutto le caratteristiche dune di sabbia e aree di macchia mediterranea.

L'arma del pretore «verde» contro questo scempio è stato il sequestro. Un'arma che Sodo ha usato contro molte costruzioni abusive, per proteggere lunghi tratti di [illegible], e persino il mare. Sodo ha messo sotto sequestro il tratto dov'era stata scoperta una nave d'epoca romana, al largo di Santa Caterina. Le antiche anfore [illegible] l'imbarcazione [illegible] trasportava avevano attratto l'attenzione di trafficatori e commercianti di [illegible]perti archeologici. [illegible] anfore erano già sparite. E il giudice, per [illegible] impedire [illegible] razzia, ha fatto piazzare in mare alcune boe con [illegible] divieto [illegible] balneazione, navigazione e pesca in quello specchio di mare.

I sigilli del pretore Sodo sono stati posti su decine di ville e edifici in costruzione. Ma recentemente, proprio accanto ai [illegible] [illegible] riportavano le [illegible] e i divieti, sono sorte 150 villette con le fondamenta sulla spiaggia, a pochi metri dal [illegible].

Un ulteriore «attacco» [illegible] territorio. Il giudice si è infuriato e ha predisposto un'ingiunzione: «*Entro il ventotto febbraio quelle case dovranno essere demolite*». L'ordine è indirizzato al sindaco di Porto Cesareo, il comunista Fernando Cardellicchio, eletto nello scorso giugno a capo [illegible] una giunta di sinistra. Ma in passato lo scempio [illegible] Porto Cesareo e di tutto il litorale è avvenuto durante le amministrazioni democristiane (che in pratica hanno guidato il Comune sin dalla sua autonomia, quindi da circa vent'anni fa).

«*Il fenomeno dell'abusivismo* — denuncia il giudice Sodo — *è molto diffuso in questa zona. Quelle [illegible] dovranno [illegible] demolite, oppure acquisite dal patrimonio comunale. Il sindaco ha la possibilità di far stilare il termine di demolizione entro il quindici marzo, ma dovrà fornire precise giustificazioni per ottenere la proroga*». Se non [illegible] [illegible] pretore, il primo cittadino di [illegible] Ce[illegible] rischia l'imputazione per omissione [illegible] atti d'ufficio. Sodo [illegible] fretta, vuole che si intervenga subito per tutelare il paesaggio.

Salvatore Gentile

Genova, due uomini per un killer

Continua il «giallo» per l'omicidio di un travestito [illegible] Il ferimento di una prostituta - Arrestato un [illegible] - Un altro [illegible] è già in carcere

GENOVA — La squadra mobile ha arrestato un evaso, Bartolomeo Gagliano, trent'anni, [illegible]vone[illegible] che non era rientrato da un permesso [illegible] dall'Istituto psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino.

E' s[illegible]tato [illegible] aver ucciso una travestito genovese, otto anni fa, a Celle Ligure. Ma pare che la polizia sospetti di lui anche per l'«omicidio di San Valentino».

Infatti Bartolomeo Gagliano [illegible]va con [illegible] una pistola calibro 7,65; lo stesso dell'arma che il 14 febbraio [illegible] uccise un travestito, Francesco Paniezi, e ferì il suo part[illegible] Benlamino Massa.

Sempre con una pistola di quel calibro, la notte del 16 febbraio fu ferita con un colpo in bocca Laura Baldi, ventinove anni, prostituta che frequentava il quartiere [illegible] Carignano, dove è avvenuto anche l'altro agguato.

La polizia non esclude che Bartolomeo Gagliano sia implicato nei due episodi, per i quali è stato arrestato il cuoco siciliano Libertino Marchese, trentasei anni, che ne[illegible] [illegible] essere il «killer di [illegible] Valentino».

Oggi l'evaso dall'istituto psichiatrico sarà interrogato dal sostituto procuratore Massimo Terrile, che dirige l'inchiesta giudiziaria.

La polizia è anche alla ricerca [illegible] un movente: caduta la romanzesca ipotesi [illegible] un «giustiziere», gli inquirenti danno scarso credito anche a «punizioni» per sgarri compiuti nel traffico della droga e [illegible] prostituzione. Le ricerche sembrano orientate verso un maniaco.

[illegible] latitante e un altro evaso [illegible] Montelupo Fiorentino. Francesco Bedda, trentadue anni, manca dall'Istituto psichiatrico dal 5 febbraio. E' un amico di Bartolomeo Gagliano, abita nel centro storico genovese, in vico del Piombo.

g. c.

[illegible] La guerra per gli appalti Ucciso [illegible] architetto

TRAPANI — Un anno fa [illegible] «lupara bianca» uccise suo padre e suo fratello. Adesso è stato ucciso lui, l'architetto Antonio Ingoglia, 33 anni, appaltatore di [illegible] pubbliche nel Tr[illegible]. E' stato assassinato con tre colpi [illegible] pistola sparati alle spalle nel centro di Partanna, [illegible] paese nella Valle del Belice. Numerosi i testimoni del delitto, che però stanno tenendo le bocche cucite. L'architetto, incensurato, sposato e padre di due bambini, è stato sorpreso all'uscita [illegible] un bar di piazza Umberto I.

PHILIPS

TESTA E...TASTI

NUMEROVERDE 1678-20026

MACCHINE PER SCRIVERE PHILIPS

È proprio così. Chi [illegible] [illegible] in poi [illegible] i tasti Philips, sì proprio i tasti delle nuove macchine [illegible] Philips. Prova anche tu: [illegible] qualità di stampa eccezionale - [illegible] però semplici ed economiche - scrivono in un baleno tutto ciò che ti passa per la testa. [illegible] poi vuoi memorizzare, spostare, cancellare, verificare, riscrivere le tue idee, prova le nuove Videowriter e ti accorgerai come sia facile e bello [illegible] questo rivoluzionario sistema di videoscrittura Philips.

VW 2100 la macchina per scrivere creativa

VW 2300 la macchina per scrivere con memoria

VW 4150/4250 i sistemi di videoscrittura

Condizioni più favorevoli per i certificati a medio termine

Riserva, dopo la stretta Ciampi pilota i depositi

I banchieri d'accordo sulla manovra - Bankitalia drena ancora liquidità

ROMA — Banca d'Italia continua la sua offensiva per riportare sotto controllo il fronte degli impieghi e restituire equilibrio al mercato monetario. Intanto, sia dal fronte dei banchieri che dal Tesoro, giungono segnali di consenso alla manovra sulla riserva obbligatoria. Anche la scivolata della lira sul mercato dei cambi viene vissuta con serenità: tra gli obiettivi della manovra, in effetti, c'è anche quello di ridurre la forza drogata della manovra.

Ma non c'è certo tempo per allentare la guardia sul fronte della liquidità. Non a caso anche l'istituto di emissione ha proseguito nella politica di drenaggio assiduo della liquidità lanciando un'operazione pronti contro termine di 6 mila miliardi. La manovra è avvenuto successo (l'importo è stato assorbito dal mercato e si è proceduto ad un riparto).

Più importante il segnale lanciato ieri dal Tesoro sul fronte della riserva obbligatoria: sarà garantito un tasso dell'8,5% agli istituti di credito sulla parte di riserva obbligatoria legata a certificati di deposito con durata superiore ai sei mesi. Dopo aver imposto il vincolo della riserva obbligatoria sulla raccolta estera, le autorità monetarie tengono fede alla sensazione che questo strumento verrà d'ora in poi utilizzato come un segnale e un'indicazione di stimolo e di incentivazione per le scelte operative del sistema.

«Il Tesoro e la Banca d'Italia — si legge nel decreto — *emaneranno le istruzioni applicative anche in ordine alle modalità di indicizzazione e alle possibilità per le aziende di credito di praticare tassi di interesse differenziati a seconda del taglio dei titoli collocati*». Si allarga, insomma, la gamma dell'offerta da parte delle banche anche se, si aggiunge, «*la Banca d'Italia potrà modificare i requisiti in relazione ad eventuali variazioni che dovessero intervenire nella struttura della raccolta bancaria o all'esigenza di garantire un corretto funzionamento dei mercati monetari o finanziari*».

L'istituto di emissione, quindi, riafferma la volontà di utilizzare lo strumento della remunerazione della riserva in maniera flessibile, come effettivo strumento di controllo delle variabili finanziarie in un mercato che la liberalizzazione ha reso assai più volatile del passato.

Le decisioni di via Nazionale di venerdì scorso, comunque, hanno incontrato il favore del mondo delle aziende di credito. Nerio Nesi, presidente della Bnl, ha commentato: «*Si tratta di una scelta strutturale effettuata in un momento congiunturale particolarmente favorevole*». Ma Nesi ha anche rilevato come sulle aziende italiane gravi ormai un vincolo di riserva sottoremunerata che le mette in condizioni di svantaggio rispetto a diversi Paesi della Cee.

«*E' una misura di razionalizzazione strutturale* — ha invece spiegato il vicedirettore generale della Banca d'Italia Antonio Fazio — *che elimina un'anomalia e spinge il mercato italiano verso l'integrazione. Era assurdo che la raccolta interna fosse trattata in maniera diversa da quella estera*». E Fazio ha anche sottolineato come negli due mesi dell'88 le banche italiane avessero raccolto circa 5500 miliardi all'estero, con un tasso e incremento e rapida crescita che è proseguito a gennaio.

Anche i consiglieri di Amato, Mario Arcelli ed Antonio Pedone, hanno espresso apprezzamento per la manovra voluta da Ciampi, a dimostrazione della sintonia fra Tesoro e istituto di emissione. «*Abbiamo scelto* — ha commentato Pedone — *uno strumento che viene già utilizzato in Germania. Ma resta in prospettiva l'obiettivo di ridurre il peso della riserva obbligatoria*».

Tutti d'accordo, insomma. Ora si tratta di vedere se l'esito dell'offerta dei Btc (risultati attesi per oggi), l'asta dei e, in genere, le esigenze del debito pubblico provocheranno nuovi e tensioni oppure se la manovra sarà sufficiente.

u. b.

Opa d'oro alla City offerti 7000 miliardi

LONDRA — La Minorco ha rilanciato l'offerta per la Consolidated Gold Fields inglese offrendo contante e titoli pari a 14 sterline per azione, per un totale di 2,2 miliardi di sterline.

Il colosso metalli controllato Sud Africa ha preso l'iniziativa dopo il disco verde della commissione antimonopoli britannica e il successivo «via libera» preliminare della Commissione Cee.

Una prima offerta, lanciata in ottobre, era stata bloccata da un alla commissione antimonopoli.

In base alla offerta, la Minorco propone una nuova azione Minorco più 20,50 sterline in contanti per ogni due azioni della Gold Fields. L'offerta precedente era di una nuova azione Minorco più 19 sterline in contanti.

La Minorco già controlla il 29,6 per cento della Gold Fields.

La nuova offerta è condizionata di un'ingiunzione emessa da un tribunale americano con cui si vietava alla Minorco (che ha fatto opposizione) l'acquisto di una quota superiore al 30% nella società inglese.

Una spinta al rialzo (+0,98%) ma gli scambi restano modesti

La Borsa dà fiducia a Forlani

Inizio sostenuto poi subentra la prudenza - Richieste Generali, Stet e Montedison - Rispunta la Pirelli - Entro il 4 aprile la conversione anticipata del prestito Ambrosiano

MILANO — Il mercato si è svegliato. Non tantissimo, ma quanto basta per mettere a segno un rialzo dello 0,98%, portando l'indice Comit a 591,95. Un omaggio alla ritrovata unità democristiana?

Forse, e enfusiasmi ci sono i dati quantitativi scambiati, che restano ancora a livelli bassissimi. La parola d'ordine, per ora, rimane comunque una sola: prudenza.

Certamente, una volta passato il giro boa dell'astar de e ripresa la normale attività governo, è probabile che qualche vantaggio venga al mercato.

Un'ultra spinta potrebbe arrivare dalla campagna dividendi che si preannuncia soddisfacente, è certamente sulla carta della stabilità politica che si giocherà la ripresa del listino: è stabilità è infatti determinante per far riconvergere su piazza Affari gli investitori esteri che rappresentano lo zoccolo duro del mercato.

E meno che i grandi gruppi non decidano che è giunto il momento di riportare in su la quota, anche al fine di poter ricollocare parte dei titoli acquistati.

Un altro punto sul quale gli operatori si interrogano riguarda l'eventuale aumento del costo del danaro. Le banche stanno esaminando i nuovi provvedimenti.

Ci sarà probabilmente un ritocco nel costo dei finanziamenti in divisa non legati a operazioni commerciali, e questo potrebbe portare ad un certi minimi sotto il prime rate, ma sembra escluso un rialzo generalizzato del danaro.

Anche ieri, comunque, la maggiore richiesta è stata per Generali, Stet e Montedison, accanto alle quali è spuntata Pirelli. Meno corteggiata la Fiat, nonostante abbia messo a segno un rialzo dell'1,30%.

La ragione di questo eroico debolezza del titolo della holding automobilistica va probabilmente ricercata nel fatto che esso non rientra stabilmente tra i valori che l'estero acquista, cosa che invece accade per Generali, Montedison, Perlin e i telefonici. Ieri.

Come d'abitudine, nel corso della mattinata l'entusiasmo si è un po' smorzato, ri alcuni prezzi: Ge è slittata da 43.610 a 43.500, Montedison ha perso tre punti, Fiat dodici. Olivetti cinque. Ma Pirelli si è rafforzata, passando da 3005 a 3050 lire.

La seduta è stata nel complesso positiva per gli assicurativi che, guidati da Generali, sono andati quasi compatti al rialzo.

La compagnia di Trieste, prima di chiudere a 42.610, è stata scambiata fino a 42.700 mentre Abeille, Firs, Italia e Toro sono cresciute più del 2%. Modesto l'andamento Fondiaria. Tra i bancari continua Generali per Bin e Mediobanca. La Comit si è portata a 3722 lire (+0,87%). Il Credio è cresciuto dell'1,73% a 1871 lire, Banco di ma è salito a 8500 lire (+0,95%). Quanto a Mediobanca, il titolo ha mantenuto fino fine quota 20.750 mentre le due banche oggetto di prossima fusione, Ambrosiano e Cattolica, hanno avuto andamento divergente: al rialzo la prima (+0,94%), in lieve calo la seconda.

In crescita i principali valori del gruppo Fiat, in particolare la Toro (+2,14% a 21.000), seguita da Ifil (+1,91%), Fidis (+1,49%) e Ifil (+1,09%); più calmi i titoli De Benedetti, con buone performance per Cir e Cofide.

Nella pattuglia Gardini distinte Montedison (+2,49%) e Agricola (+1,97%), ma spunti interessanti hanno visto anche Ferfin, Treno e Auschem.

E' tornato l'interesse sui telefonici: Stet c sono migliorate a 3574 e 2608, mentre Italcable ha a segno un rialzo 2,3%. Tra gli altri titoli del listino, continua la richiesta per il Romagnoli e per Kernel (+4,13%), società del gruppo Cantoni (Inghilterra) il cui titolo negli ultimi due mesi si è rivalutato del 40%.

AMBROSIANO — Dovranno essere presentate entro il 4 aprile le richieste di conversione anticipata da parte dei portatori del prestito obbligazionario Credop 6% 87/93 serie speciale Nuovo Banco Ambrosiano, convertibili in azioni NBA risparmio non convertibili.

Il provvedimento si è reso necessario dopo recenti decisioni fusione per incorporazione della Cattolica del Veneto nel Nuovo Banco

BANCO DI CHIAVARI — Dividendo di 285 re nel precedente esercizio) per gli azionisti dell'istituto che ha chiuso il bilancio '88 con un utile lordo di gestione pari a 54 miliardi (+15,6%), al quale vanno aggiunti 2 sopravvenienze.

La raccolta globale è stata pari a 2213 miliardi (+8,56%) di cui 2000 clientela. I mezzi amministrati sono saliti a 2488 miliardi, il patrimonio netto a miliardi (+0,39%).

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	20-2	17-2
ITALIANI		
Adriatic Bond	10.305	10.297
Adriatic global	10.816	10.829
Agos bond	10.443	10.445
Agrifutura	10.436	10.446
Ala	13.234	13.235
America	11.853	11.836
Arca BB	10.991	10.977
Arca RR	11.852	11.821
Arca Tesoreria	10.062	10.057
Aureo	10.547	10.538
Aureo Prev.	11.547	11.547
Rea.	11.024	11.017
Azzurro	17.216	17.278
B N Montmondo	11.305	11.307
B N Rendiconto	11.491	11.485
Capitalcredit	10.917	10.913
Capitalfit	12.390	
Capitalgest	14.717	14.690
	17.782	18.778
Cash Manag.	13.165	13.153
Centrale Capital	11.341	11.186
Centrale Global	10.842	10.862
Centrale Reddi.	11.416	11.414
Chase M. America	10.148	10.131
Chase Man. Interc.	10.181	10.186
Chiusino bilan.	10.875	10.884
Chiusino reddi.	10.879	10.843
Commercio Int.	10.154	10.136
Conca Ferrea	11.236	11.186
Epta Bond	11.880	11.851
Epta Capital		
Euro Alabarden	10.296	10.271
Euro Ambrom.	10.499	10.482
Euro Antares	12.864	12.870
Euro Vega	10.722	10.710
Euro Cap. Fond	10.861	10.866
Euromob. Reddito	11.087	11.089
Euromob. Risk F.	10.804	10.885
Euromob. Glob F.	10.420	10.381
Fideuram monet.	10.227	10.222
Fiorino	23.843	23.814
Fondattivo	11.100	11.053
Fondersel		26.633
Fondicri 1	10.949	10.945
Fondicri 2	10.789	10.777
Fondimpiego	11.778	11.776
Fondinvest 1	11.453	11.447
Fondinvest 2	14.742	14.708
Fondo Centrale	14.876	14.863
Fondo Futuro F.	10.451	10.458
Fondo Previdi.	31.264	31.225
Fonsai Previdenza	10.882	10.898
Fondo Previdenza	10.714	10.711
Genercomit	17.463	17.476
Generconsul c.	10.337	10.332
Geoscapital	10.634	10.645
Geoprovvisti	10.582	10.579
Geoprovvisti	10.135	10.134
Gestielle II	10.367	10.346
Gestielle M	10.443	10.432
	10.424	10.398
Giotto	10.439	10.437
Golconda Cap.	10.256	10.241
Gottardo	10.376	10.349

	20-2	17-2
Imibond	9.987	9.988
Imicapital	34.721	34.656
Imiguardia	11.988	11.991
Indogestitalia	9.949	9.931
Interbond	14.814	14.805
Interfinanz. az.	17.839	17.798
Interfinanz. ob.	—	—
Interfinanz. ris.	13.184	13.178
Investire Bil.	11.138	11.118
Investire Ital.	10.794	10.774
Interreddito Fondo	11.915	11.878
Legest az.	12.263	12.237
Legest obb.	11.052	11.048
Libra	17.433	17.388
Mida bil.	10.205	10.174
Mida obb.	10.178	10.170
Money Time	10.358	10.348
Multirea	17.828	17.879
Navigazione	13.084	14.067
Nordcapital	13.844	12.934
Nordcapital	10.282	10.257
Northwest	11.308	11.302
Nordmix	10.979	10.980
Pianifondo	10.890	10.883
Primobond	10.376	10.358
Primocapital	28.488	28.433
Primoclub	11.809	12.828
Primoclub az.	9.897	10.039
Primoclub obbl.	11.158	11.153
Prevalmobiliare	10.811	10.808
Primomix	10.344	10.852
	10.479	10.479
Raddoppio	15.347	15.340
Rendicredit	10.527	10.523
Rendiffi	10.930	10.926
Rendifra	10.498	10.494
Risp. Italia az.	10.499	10.479
Risp. Italia ob.	10.782	10.758
Risp. Italia red.	14.171	14.170
Rolagest	11.537	11.279
Rolomix	10.598	10.953
	10.363	10.366
S.Paolo-Rambr. Int	10.333	10.515
Salvatempo	11.253	11.229
Sforzesco	10.884	10.863
Sogefit Bl Chips	10.569	
Sogefit Comuni	10.636	10.633
Spiga d'oro	10.440	10.396
Ventura Time	11.883	11.821
Verde	10.719	10.712
Visconteo	15.493	15.270
Fondo Ina	3123,5	3121,3
Sai Quota	11371	11298
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$ 76.57	76.19
Interfund	$ 34.86	33.78
Int. Sec. Fund	$ 75.77	75.07
Italfortuna	$ 80.16	46.16
Rolovion	$ 24.78	23.61
Capital Italia	$ 32.84	32.67
Mediolanum	$ 36.83	36.07
Worldwide	$ 33.80	32.84
Rentfund	L. 37.697	37.676
Fondo Tre R	L. 37.848	37.848

Tore: al il rendimento «Rispav»

TORINO — Sfiora il 12% il tasso medio di rendimento del fondo «Rispav» della Toro Assicurazioni. «L'ammontare del fondo, a fine '88, nel quale confluiscono gli importi versati, relativi a polizze-vita rivalutabili è 374 mi (+ 20%)».

Contship (Ravano) si rafforza in

TORINO — La Contship, il gruppo armatoriale con de nel Regno Unito che fa capo ad Angelo Ravano, ha raggiunto un accordo con Finsoge (Tronchetti) per la cessione alla Contship dell'intero pacchetto della Sogemar e del 30% della Intermodale Italia.

Borsa Torino - Il presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza, ha insediato la Deputazione Borsa per il 1989. Ne fanno parte Milone (direttore Banca Italia); Restagno (banca di compensazione); Maurizio Sella, Paolo Aloisio, Franco Alunno (Commissione Nazionale per Borsa); Segretario: Carlo Sciacca.

In vista del '93 parte la corsa al controllo degli acquedotti

Scoppia il business delle acque L'Italgas sfida con De Ferrari

Entrambe hanno stretto accordi anche con il colosso francese Compagnie Générale des Eaux

TORINO — In Italia sta per scoppiare il «business delle acque» i grandi manovratori sono già in azione. L'Italgas e l'acquedotto De Ferrari-Galliera, praticamente i due maggiori operatori privati del settore (il resto è in mano alle municipalizzate e a miriade di comuni che gestiscono il servizio proprio tra enormi difficoltà) hanno stipulato un protocollo d'intesa per lo «sviluppo di iniziative comuni nel settore dei pubblici servizi a prevalente contenuto tecnologico». L'intesa ha una durata di quattro anni, è rinnovabile ed è aperta a diverse soluzioni societarie (società miste, joint venture, ecc) a seconda delle opportunità che offrirà il mercato.

Le due società inoltre, in vista anche del 93, hanno concluso separatamente un accordo di collaborazione con la Compagnie générale des Eaux (il colosso francese che opera a livello internazionale nel settore dei servizi e ha un fatturato che si aggira sui 18 mila miliardi) impegnandosi a coordinare, insieme a quest'ultima, iniziative di comune interesse. La Compagnie générale des Eaux è peraltro già presente con una quota del 3% nel capitale della De Ferrari-Galliera.

La Ferrari-Galliera assieme alla Nicolay, società entrambe quotate in Borsa, fa parte del gruppo del genovese Giovanni Parodi, che gestisce due dei tre acquedotti del capoluogo ligure. L'Italgas, guidata da Carlo Da Molo, oltre che leader in Italia nel campo della distribuzione di gas, ha già presenze significative nel quello idropotabile, attraverso la Condotte acque potabili, nel cui azionariato è entrato di recente, con una quota del 20 anche la Fornara del finanziere torinese Guido Accornero. La società ha anche recentemente rilevato l'acquedotto di Ovada, e la trattativa con altri comuni liguri e della Val d'Ossola e parrebbe essere interessata a rilevare acquedotti nel Italia dove l'Italgas, ormai lanciata nella logica di multiservizi, sta avanzando massicciamente.

In questa corsa l'Italgas parte con molte chances: ha e che fare ogni con 3 milioni e 600 mila utenti del metano, significano 12 milioni di italiani, ha sportelli che vanno dalle Alpi alla Sicilia, ha un sistema d'informatica distribuita e di conoscenza del territorio che pochi altri hanno.

c. ruc.

Il duo Sip e Finsiel è nata «Telesoft»

ROMA — Capitale sociale di 9 miliardi diviso fra Sip (60%) e Finsiel (40%); 100 miliardi di investimento all'anno, più di dipendenti a fine che diventeranno 2000 entro il di cui la metà nel Sud: è questo il «biglietto da visita» della Telesoft Spa, la nuova società software, nata da una joint venture tra Sip e Finsiel (entrambe gruppo Iri) presentato ieri alla stampa, che operativa dal primo . Obiettivo di Telesoft è realizzazione sistemi software per la gestione delle reti telecomunicazione e dei servizi ssa collegati da offrire ai gestori pubblici di telecomunicazioni, sia nazionali sia esteri.

Telesoft provvederà non solo alla produzione di software altamente specializzato, ma anche all'integrazione dei sistemi esistenti e di quelli che verranno introdotti per la gestione delle reti e dei servizi. Un ruolo che sembra fatto apposta per le «ricadute» tecnologiche che deriveranno dal futuro accordo tra l'Italtel e il colosso statunitense dell'At&t. «Ci aspettiamo — ha detto l'amministratore delegato di Telesoft, Alfonso Graziani — *una collaborazione con l'At&t nel campo del software*». Tra gli obiettivi della società — ha rilevato Graziani — figura quello «ambizioso» di trasformare il sistema delle telecomunicazioni da «monopolio» a settore in cui la diversificazione è all'ordine del giorno. La convergenza dei settori industriali, delle telecomunicazioni e del software (in un quadro di sviluppo delle telecomunicazioni legato all'impiego di tecniche digitali) richiede un approccio integrato essenziale per realizzare in modo rapido i più evoluti strumenti software necessari per la gestione dei servizi e delle reti.

Definitivamente chiusa l'inchiesta sulla «scalata» di Schimberni

Archiviato il caso Fondiaria

MILANO — L'inchiesta sulla scalata Montedison alla Fon Assicurazioni è stata archiviata definitivamente dal tribunale di Milano in conseguenza della depenalizzazione reati valutari, ipotizzati contro il presidente della società Foro Buonaparte (allora era Mario Schimberni), il comitato esecutivo della Montedison, i dirigenti Credito italiano e quelli della Banca Rasini.

L'archiviazione è stata disposta dal consigliere istruttore Adalberto Margadonna, che ha accolto la richiesta in tal senso del procuratore aggiunto Giuseppe De Luca sull'inchiesta avviata il 24 giugno dell'87 con le prime comunicazioni giudiziarie ai dirigenti Montedison e di Iniziativa Meta.

Vengono così completamente scagionati due consiglieri di Foro Buonaparte, Vasco Verdi e Victor Uckmar, gli amministratori delegati del Credito italiano, Lucio Rondelli e Pier Carlo Marengo, e della Banca Rasini, Giuseppe Lazzaroni.

Gli ultimi tre erano indiziati di avere esportato oltre ventisei miliardi di lire quale corrispettivo di azioni che non erano ancora di banche estere, ma appartenevano a cittadini e società italiane.

Per i dirigenti della Montedison, invece, l'ipotesi era avere esportato illegalmente 164,687 miliardi di lire, corrispondenti alla differenza tra il prezzo pagato dagli acquirenti esteri dei titoli Fondiaria e quello versato dalla Montedison per diventare il maggiore azionista Fondiaria.

La vicenda, come si ricorderà, risale al 1985, quando (secondo la ricostruzione della Guardia di Finanza) la Banca Rasini di Milano «partecipante interessata e diretta» della compagnia tiva di Firenze avviò il rastrellamento su incarico della Interfinanz Zurigo (che agiva per conto di cinque istituti di credito).

● **RISTRETTO DI MILANO** — Terme Boghiazco 750 (775); Avitatour 2.670 (2.840); Banca Agr. Mantovana 102.700 (102.700); Banca Brianteo 12.500 (12.550); Cr Agr. Bresciano 3. (3.000); Banca Picc. Cr. Valtellinese 14.200 (14.250); Italiana Incendio e vita 217.800 (217.300); Banca Legnano 5.070 (4.000); Citibank (6.500); Banca Ind. Gallaratese 13.970 (13.900); Banca Prov. Lombarda 2.070 (2.090); Banca Prov. Lombarda priv. 2.920 (2.900); Banca Subalpina 4.600 (4.600); Banca Pop. Comm. Industria 15.700 (15.600); Banca Pop Bergamo 17.350 (17.350); Creditwest 8.520 (8.440); Finance ord. 37.200 (37.300); Finance priv 17.800 (17.800); Bieffe 3.350 (3.040); Frette 8.295 (8.255); Olcimonte 2.400 (2.400); Zerowatt 3.520 (3.510); Banca Pop. Brescia 6.520 (6.540); Banca Pop. Crema 38.0 (38.100); Banca Pop. Cremona 9.700 700); Banca Pop D'Emilia 97.400 (97.400); Banca Pop. Intra 11.200 (11.300); Banca Pop Lecco 11.800 (11.750); Banca Pop Lodi 15.550 (15.550); Banca Pop. Lutino e Varese 10.240 (10.200); Banca Pop. Milano 8.150 (8.950); Banca Pop. Novara (5.001 (15.000); Banca Pop. Siracusa 7.710 (7.650); Cr. Bergamasco 31.500 (31.475). **Diritti**: Banca Pop Novara (950)

● **TERZO MERCATO** — ovaria 1600-1630; Bco S Spirito 1710-1730; Bco Lomb dd cc 4.700.000, Carnica 10000-11000, Nordit. ord 1550-1580 Nordit. priv 1040-1060; B P Sondrio 66150, Paolo Bs 3170-3220; Cr Romagnolo 23500, C Pisa 217000; C risp Bologna 243500-245800, Finrom 3010; Pr.Ima 1470-1480; S Gem B Prospero 103000. Electrolux d1900-02000; wr N.Pignone 280.

COREP - Consorzio per la Formazione Università-Industria del Politecnico Torino

MASTER

MASTER UNIVERSITARIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MERCATO IMMOBILIARE
4 aprile 1989 - 30

Per professionisti che mirino ad incarichi di responsabilità nel terziario avanzato.
La didattica comprende: un trimestre di corsi ex cathedra, due trimestri di seminari e corti brevi, un trimestre dedicato ad uno stage ed alla conclusione della tesi. I temi di studio sono approfonditi anche con l'apporto di alcune tra le maggiori società private italiane nel settore edilizio e finanziario-immobiliare.
La partecipazione al master è riservata ai laureati in Architettura, Ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Urbanistica. Possono essere ammessi anche diplomati con significative esperienze professionali nel settore urbanistico immobiliare.
Si richiede la frequenza a tempo pieno per 12 mesi.
I posti disponibili 30. Sono previste borse di studio.
La scadenza per le domande di ammissione è fissata il 15 marzo 1989.
Per informazioni: tel. (011) 5566240/43 - fax (011) 5566296.

Per ulteriori informazioni compilare e spedire il presente coupon.

COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente del Politecnico di Torino
C.so Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino - Italia
Cognome e nome
Laurea in Anno di laurea
Via N. Tel.
C.A.P. Città

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. non ne abbiamo ancora trovato pausa, tantomeno cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Per ulteriori informazioni, pagamenti con carta di credito, versamenti in c/c postale
Nome Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 273 - 00148 Roma - C.C.P. N. 28287005

Nella strategia delle aziende al primo posto la ricerca della qualità

Il «cervello» torna in fabbrica

Presentato a Genova «Impact», simbiosi elettronica tra uffici e robot di produzione - Un sistema che integra progetti, marketing e fornitori

Sotto il vestito, l'informatica

© FINANCIAL TIMES

DERBY — Due anni fa, la Stuart Broughton, una società della Courtaulds Textiles che produce biancheria intima a Derby, comunicò a sei dei suoi fornitori che nei mesi successivi le loro consegne sarebbero state controllate. Quando pervennero i risultati, la Broughton si accorse che i fornitori erano molto meno efficienti delle aspettative. Poco più di un decimo delle consegne arrivava secondo il programma e soltanto un terzo aveva un ritardo di meno di cinque giorni. I ritardi facevano aumentare i costi.

Oggi, un terzo dei fornitori della Broughton consegna puntualmente e tre quarti entro cinque giorni dalla data concordata. L'azienda ha ottenuto questo risultato senza minacce, ma installando un sistema informativo altamente tecnologico. Il Production Planning Control System (Ppcs) permette di utilizzare un minicomputer Ibm 36 System per controllare l'andamento di ogni materiale grezzo e di ciascun prodotto che transita nella fabbrica.

Il gruppo Courtaulds opera in un mercato saturo con bassissima elasticità di prezzi; inoltre i commercianti vogliono modelli più sofisticati in piccole quantità con consegne più rapide e frequenti. I rivenditori dispongono di informazioni più precise sull'andamento delle vendite; le catene di negozi possono oggi individuare gli abiti che saranno venduti più rapidamente e si aspettano che i fornitori siano in grado di rispondere ai cambiamenti di ordinazione.

La necessità di abbassare i costi, unita al cambiamento del mercato impongono alla Courtaulds di assicurare una produzione più rapida ed efficiente nelle sue fabbriche. Sono già stati fatti pesanti investimenti nella tecnologia (come sistemi computerizzati di taglio) ma la fabbricazione di capi di vestiario non può essere automatizzata oltre un certo livello. Si sono avuti buoni risultati per le operazioni di filatura e di tessitura dove vi è una produzione di serie. Ma gli abiti sono standardizzati.

«Ci rendiamo conto che dobbiamo controllare le operazioni e che la tecnologia informatica riveste un ruolo importante — dice Colin Dyer, capo della divisione contract outwear della Courtaulds — ma l'industria tessile è molto indietro rispetto ad altre aziende manifatturiere per quanto riguarda l'uso di tecnologia informatica. Non abbiamo a che fare con una grande raffineria di petrolio, ma con 30 o 40 fabbriche di diverse dimensioni e con diversi tipi di prodotto». Perciò nel 1984 la Courtaulds si affidò alla Nolan Norton, una società di consulenza informatica per preparare un sistema di gestione automatizzato per tutte le 40 società del gruppo entro il 1990.

Il primo passo, nel 1985, fu di assumere Mike Fisher della Gec come responsabile del progetto. Fisher cominciò a lavorare con un esperto della Ibm per sviluppare un sistema apposito. Esso doveva registare ogni ordine, identificando modello, colore e taglia dell'abito richiesto e controllarne l'avanzamento nel ciclo produttivo. Il programma doveva seguire il flusso dei materiali grezzi nella fabbrica, verificando che i fornitori consegnassero puntualmente nella quantità e qualità richieste.

Il primo Ppcs fu installato alla Broughton nel 1986. Si sta ora completando nelle altre aziende rispettando un programma di investimento di 4,5 miliardi di lire.

Una delle preoccupazioni iniziali della Courtaulds era che i suoi dirigenti (molti dei quali non avevano nessuna esperienza di data processing) avrebbero avuto difficoltà ad utilizzare il sistema. In realtà, secondo Fisher, non ci sono stati problemi. Il principale è stato conciliare la rigidezza del sistema con la cultura autonoma ed imprenditoriale delle aziende di abbigliamento. «Non sorprende che alcune aziende, abituate a fronteggiare gli ostacoli all'ultimo minuto, si siano subito adattate ad un sistema che pianifica ogni operazione» sottolinea Fisher.

Il sistema ha anche rivestito un ruolo importante nel fronteggiare i cambiamenti del mercato della biancheria per la notte. Questo settore è diventato molto di moda negli ultimi anni, con nuovi modelli piuttosto sofisticati. Dal 1985 il numero dei modelli della Broughton è quadruplicato e le sue vendite sono salite del 50%. Eppure è riuscita a ridurre all'1% la seconda scelta e al 30% gli stock di materiali grezzi. «Il sistema attuale è ad un livello embrionale — spiega Fisher. — Prossimamente i nostri clienti saranno sempre più esigenti quando si tratta di staffa in modo da comunicare i cambiamenti di taglia o modello. È presto ma saremo in grado di dare questa risposta».

Alice Ravizzotora

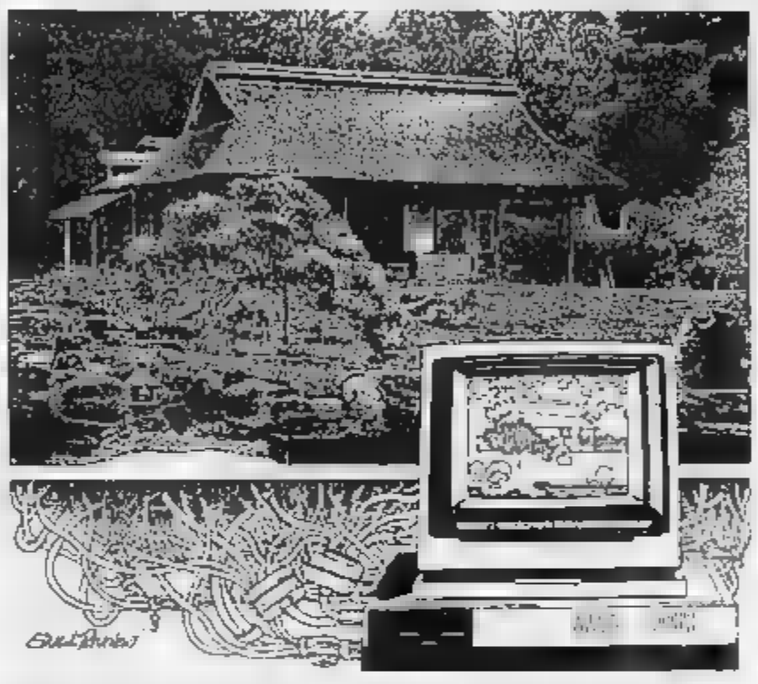
Ordinati 50 «Ariane» a parte in Italia

PARIGI — La società Arianespace ha ordinato con un solo contratto 50 esemplari del razzo Ariane 4. La commessa è stata affidata alle società capocommessa Aérospatiale, Matra, Sep (francesi) e Mbb (tedesca). Una parte importante dell'ordinazione verrà però eseguita in Italia da Bpd Difesa Spazio e Aeritalia, oltre che da Piaggio.

La Bpd (gruppo Snia) dovrebbe fornire 84 booster a propellente solido per il primo stadio e 1300 motori di separazione, valore 215 miliardi.

L'Aeritalia fornirà invece i serbatoi dei booster a combustibile liquido (circa 300 milioni l'uno) costruiti nello stabilimento di Torino con una tecnologia di saldatura molto sofisticata messa a punto appositamente.

Il computer giardiniere



Tokyo. L'«giardino computato» dal computer. Un impianto, del costo di 700 milioni di lire, è stato installato nel Ojosen Park a Edogawa Ward, a Tokyo, per controllare e variare il livello dell'acqua del laghetto, il Tidal Pond. Masaki Taniguchi, un responsabile dei parchi cittadini, spiega che il lago è diviso in due livelli; la parte inferiore consiste in un bacino di riserva e quella superiore, di profondità variabile, è coperta di rocce. Il flusso e il riflusso sono modificati più volte al giorno da una pompa controllata da un computer, che aggiunge o toglie acqua secondo le necessità. Il lago, di circa 300 metri quadrati, si trova di fronte alla sala da tè, da cui è possibile godere lo spettacolo. Edogawa Ward sarà aperta in aprile. La bellezza dei giardini giapponesi consiste nell'accostamento di elementi naturali al posto delle fontane, cascate, vasche di fiori che si trovano nei parchi occidentali. I giapponesi creano splendidi giardini con pini e altre piante, sabbia, acqua e rocce (Asahi Shimbun)

Leggere le Regioni
15ª edizione
Guida delle Regioni d'Italia alle sedi degli organi istituzionali
3 volumi: 4.000 pagine
100.000 nomi citati
15.000 indirizzi
3 indici analitici per oltre 60.000 voci
Guida delle Regioni d'Italia

copertina L. 175.000 + IVA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI [illegible]
AVVISO DI [illegible]
Il SEGRETARIO GENERALE (Franco Alemagna)
Il PRESIDENTE (Enrico Salza)

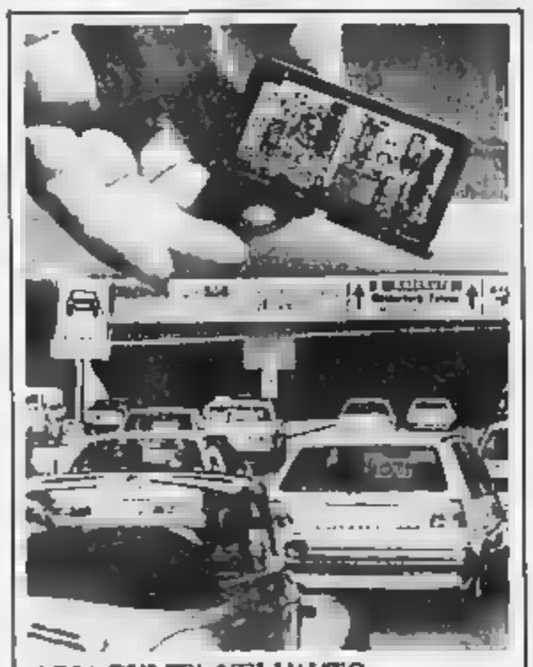
COMUNE DI VAL DELLA TORRE
Provincia di Torino
IL SINDACO RENDE NOTO
Che con deliberazione n. [illegible] in data 23-1-1989 è stata adottata la variante in idrone al Piano Regolatore del Comune di Val della Torre ai sensi dell'art. 17 della L.r. n. 56/77.
Gli atti sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi da cominciare dalla data odierna.
Chiunque può prendere visione degli atti suddetti durante il periodo di deposito e nei trenta di legge.
Val della Torre
il 21 febbraio 1989
IL SINDACO
Sava dr. Ennio

COMUNE DI [illegible]
S. GIOVANNI
Il Sindaco rende noto che sarà esperita una gara di licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. d della legge 2-2-1973 n. 14 dei lavori di viabilità e parcheggi, finanziamento con mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
Importo a base di asta. [illegible] 782.996
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori Cat. 2 dovranno far pervenire domanda redatta in carta da bollo entro il 14-3-1989
La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione
Lusema San Giovanni
21-2-1989
IL SINDACO
Badariotti ing. Claudio

A Torino, «capitale» della subfornitura, nasce un salone specializzato

Una vetrina per scambiare know-how

Tecnologie polivalenti (dalla optoelettronica al laser) a caccia di nuovi impieghi - Saranno presenti i maggiori gruppi europei dell'auto, dell'aeronautica, delle macchine utensili



ARIA PULITA NELL'AUTO

Monaco. Quando si entra con l'auto in una galleria, ci si ferma ad un semaforo o si attraversa a passo d'uomo il centro intasato di una città l'aria inquinata dei gas di scarico entra nell'abitacolo, tanto più se è in funzione l'impianto di riscaldamento. La Siemens ha ora studiato, insieme con una società specializzata in filtri, la Hoelter di Gladbeck, un sistema di sensori che blocca automaticamente, chiudendo una valvola, l'ingresso dell'aria quando la concentrazione di sostanze nocive diventa pericolosa; appena l'auto esce dalla zona inquinata la valvola viene riaperta. La sensibilità del sistema è molto elevata, uguale a quella dell'emoglobina; esso entra in azione appena la concentrazione dell'ossido di carbonio raggiunge le 50 parti per milione mentre per l'anidride carbonica, meno nociva, la valvola si chiude con concentrazioni dieci volte superiori. Il sensore è in ossido stannico, con tracce di palladio; sotto l'effetto dei gas esso muta la conduttività e con essa la tensione d'uscita; il segnale viene quindi mandato all'elettronica di comando e quindi alla valvola

TORINO — L'espressione è nuova, «tecnologie trasversali», ma il fenomeno non è inedito: capita che un'azienda che ha sempre costruito, per esempio, componenti di macchine per ufficio, scopra che con la stessa tecnologia può costruire componenti per auto; capita anche che le nuove attività affianchi o addirittura soppianti quella vecchia. Ma in genere si tratta di fatti casuali. In genere le aziende subfornitrici restano legate per sempre a un unico settore, spesso a un unico committente.

Oggi però si vanno diffondendo tecnologie per così dire «neutre», che hanno quindi uno spettro di applicazione molto ampio: come la robotica (che serve nelle fabbriche di auto per avvitare bulloni e in quelle dolciarie per incartare i cioccolatini), il laser (dalla microchirurgia al taglio delle lamiere), i nuovi materiali, le apparecchiature elettriche, quelle optoelettroniche. Nascono figure di subfornitori completamente nuove, per esempio nel terziario, dove oggetto delle forniture sono software, progetti, manutenzione specializzata.

Si moltiplicano perciò i casi in cui con la stessa tecnologia di base possono essere costruiti prodotti e applicazioni molto diverse.

Per le aziende (in genere medie e piccole) della subfornitura i vantaggi sono numerosi: 1) minore dipendenza da un settore o da un'azienda; 2) possibilità di diversificazione e di arricchimento il know-how lavorando in più settori; 3) possibilità di raggiungere un'alta specializzazione in un prodotto o in un servizio.

Con tutto ciò le possibilità di diversificazione restano per lo più teoriche. «Spesso chi produce una cosa non sa che potrebbe anche produrne altre. E spesso chi ha bisogno di una cosa non immagina che potrebbe ottenerla con tecnologie diverse», dice Bruno Rambaudi, industriale delle macchine utensili, presidente dell'Amma di Torino, l'organizzazione che raggruppa le industrie metalmeccaniche. Per questo l'associazione ha deciso di rendere le possibilità di diversificazione da casuali a istituzionali mettendo di fronte il vasto mondo della subfornitura con l'altro quasi altrettanto vasto dell'industria utilizzatrice: dal 7 all'11 giugno organizzerà «Sfor-Com '89», una rassegna internazionale della subfornitura a Torino Esposizioni, alla quale intende portare la parte più consistente dell'industria automobilistica, di quella aeronautica, delle macchine utensili, degli elettrodomestici ecc., e metterla a contatto con i subfornitori effettivi e potenziali, «per dare loro la percezione visiva delle cose che si possono fare».

Che Torino e organizzare un salone del genere è perfettamente naturale; il concetto stesso di subfornitura, è nato in pratica nell'area torinese intorno all'industria automobilistica ed è cresciuto e si è evoluto insieme con questa; un'altra area classica della subfornitura si è costituita nel Canavese intorno all'Olivetti; un terzo polo, infine, può essere individuato intorno all'industria spaziale, oggi in forte espansione. Si può quindi dire che esiste nella regione una «cultura» industriale specifica in questo campo, che si trova oggi ad affrontare l'innovazione tecnologica ad un passo molto più veloce che in passato. «Sfor-Com '89», nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe servire ad appoggiare questa evoluzione.

v. rav.

plastica il supersonico del Duemila

ROMA — L'aereo supersonico degli anni duemila sarà fatto per l'80% di plastica e carbonio; avrà una forma aerodinamica il 20% più efficiente degli aerei attuali, sarà più silenzioso e meno inquinante; porterà 300 passeggeri in due o tre ore da Roma a Tokyo.

Lo ha detto John Swihart, vicepresidente della Boeing in una conferenza a Roma organizzata dall'Istituto Italiano di navigazione.

Secondo Swihart il trasporto supersonico diventerà «routine» entro il 2025.

SUPERCONDUTTORI. Per accertare quali sono le possibilità concrete di applicazione industriali della superconduttività la Camera di Commercio di Napoli ha preso l'iniziativa di lanciare un centro internazionale che abbia il collegamento fra ricerca e industria

OSSERVATORIO

di Geoffrey Charlish

Schermo privato per chi vola

LONDRA — L'inglese International Media Communication ha lanciato un sistema video utilizzabile sugli aerei che permette ad ogni passeggero di seguire il film che preferisce.

Ad ogni poltrona è applicato un piccolo schermo a colori da quattro pollici, montato su un braccio meccanico che lo porta a livello degli occhi del passeggero. Lo schermo è collegato ad un lettore di videocassette Kodak da 8 millimetri. La qualità dell'immagine sul video ultrapiatto a cristalli liquidi prodotto dalla Toshiba, sostiene la Ime, è pari a quella di un normale televisore. Se lo schermo non viene utilizzato può essere riposto fra i sedili. I comandi sono simili a quelli di un comune videoregistratore.

Finora il sistema, che si chiama Skyview, è stato applicato nelle cabine di prima classe di due Boeing 747 della British Airways.

Il vantaggio per i passeggeri è l'ampia scelta di titoli disponibili, visto che ogni aereo imbarca circa 50 videocassette differenti.

La Ime è specializzata in prodotti innovativi nel campo dell'elettronica di consumo. Negli ultimi tempi ha lanciato un sistema digitale, il Playground Sound, che trasmette i segnali sonori in stereofonia attraverso la normale rete elettrica. Si riduce così l'utilizzo dei costosi cavi audio ed i segnali giungono chiari, dato che vengono portati separatamente dalla corrente.

La società sta finendo di sviluppare un sistema simile, chiamato Metrovision, per trasmettere segnali video.

Per ulteriori informazioni Ime, tel. 0044-629.6006.

Un Titan per contare le monete

LONDRA — Chi deve contare e dividere grandi quantità di monete potrà utilizzare un apparecchio dell'inglese Case-Ice. Il Titan 2408, questo il nome del sistema, può memorizzare le caratteristiche delle monete che vengono introdotte al suo interno e passa senza problemi da una valuta all'altra.

Per identificare una moneta l'apparecchio la piazza in un campo magnetico alternato, inducendo così delle correnti elettriche. Queste correnti, che hanno delle caratteristiche uniche per ogni tipo di metallo, si distribuiscono in circolo sulla superficie della moneta.

Misurando il tasso di decadimento delle correnti quando viene eliminato il campo magnetico il Titan può determinare l'esatta composizione metallica dell'oggetto che sta esaminando o rifiutare le monete per cui non è programmato. Un microprocessore consente alla macchina di imparare in pochi secondi come riconoscere monete di ogni tipo e di esaminarne dieci al secondo.

Le monete che escono possono essere raccolte in contenitori di ogni misura. Le informazioni registrate durante l'operazione possono essere trattate e fornire un tabulato o dei dati da elaborare in seguito.

Per ulteriori informazioni Case-Ice tel. 0044-727-[illegible].

© Copyright Financial Times/La Stampa

RICERCHE DI PERSONALE?
publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 65.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

SOCIETÀ FINANZIARIA
ACQUISTA IN TORINO
INTERI STABILI AFFITTATI AD USO ABITATIVO.
TRATTATIVE RISERVATE.
È GRADITO L'INTERVENTO DI PROFESSIONISTI
SCRIVERE A:
STUDIO TECNICO - GEOM. FERRERO
VIA MONTEBELLO, [illegible]
10124 TORINO

I mercati attendono Greenspan, il biglietto verde torna a salire

Bonn conferma la «stretta» La lira perde colpi sul marco

La manovra di Amato e Ciampi sulla riserva obbligatoria raffredda la domanda degli operatori

Il petrolio sale ancora

ROMA — La decisione presa venerdì da Amato e [illegible] di reintrodurre la riserva obbligatoria del 25% sui prestiti esteri in valuta non è piaciuta agli operatori. La mossa, alla chiusura dei mercati, ha suscitato ieri mattina un'aggressiva ondata di vendite di valuta italiana. Il marco ha raggiunto quota 736,09 lire, per ripiegare [illegible] seguito sui valori più bassi. Il fixing è stato fissato a 733,84 lire, rispetto alle 732,22 lire di venerdì. Anche il dollaro ha messo in segno un recupero, che molti operatori giudicano tuttavia [illegible] meramente tecnico, anche perché ieri i mercati [illegible] erano chiusi. Il biglietto verde è stato indicato, sempre a Milano, a 1351,95 lire, in sensibile rialzo rispetto alle 1348 di venerdì. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, il biglietto verde è stato invece indicato a 1,8416 marchi. L'attenzione del mercato è tutta concentrata ora [illegible] dichiarazioni al Congresso del presidente della Fed Alan Greenspan, che oggi dovrebbe chiarire se ci sarà o no l'attesa mini-rialzo dei tassi di interesse Usa.

La Banca d'Italia, che probabilmente ha dato per scontata la reazione sui mercati, [illegible] è intervenuta al fixing del marco, ne a quello del dollaro. La lira ha perso terreno all'interno dello Sme, indebolendosi nei confronti di tutte le principali valute. Al fixing di Milano il franco francese è passato a 215,48 lire dalle 215,06 precedenti; il fiorino olandese è salito a 650,2 lire (da 648,59). Il franco belga è passato a 34,089 lire dalle 34,016 di venerdì. Al di fuori dello Sme la sterlina è scesa a 2.[illegible]73 lire dalle precedenti 2367,6.

Una conferma [illegible] che la Bundesbank non allenterà la stretta è venuta ieri dal rapporto di febbraio diffuso dalla [illegible] banca centrale tedesca. Dal bollettino si apprende che il prodotto nazionale lordo della Germania Federale è aumentato, nel quarto trimestre, di mezzo punto percentuale rispetto al terzo trimestre. L'incremento, che segue [illegible] aumento dell'1% nel terzo trimestre, ha spinto il pil reale più del 2,50% al di sopra del livello raggiunto nell'anno precedente. Il tasso [illegible] cresciuto si colloca così all'estremità massima della stima fornita dall'ufficio federale di statistica, che a gennaio aveva indicato, per il quarto trimestre, una crescita del più tra lo 0 e lo 0,5%. Tutto ciò, dice la banca centrale tedesca, ha causato una netta ripresa delle spinte inflazionistiche; l'utilizzo delle capacità produttive ha raggiunto l'88%, il livello più alto dalla fine del [illegible], mentre l'uso crescente dei turni straordinari ha spinto in alto il costo del lavoro.

Tutti questi fattori, si legge nel rapporto, insieme ad una crescita della massa monetaria superiore agli obiettivi fissati, rendono impossibile un «allentamento» della politica monetaria, anche perché, a pesare sull'inflazione, resta l'incognita petrolio». I futures petroliferi hanno infatti aperto la settimana mantenendo la tensione rialzista con cui avevano [illegible] l'ottava precedente. A Londra, il Brent del Mare del Nord per consegne a marzo ha chiuso a 16,94 dollari il barile, 23 cents in più dei 16,72 [illegible] venerdì scorso.

Al tono sostenuto dei prezzi petroliferi contribuisce chiaramente l'attesa di decisioni positive per il mercato dalla riunione che inizia oggi a Londra fra Paesi produttori non aderenti all'Opec. Secondo congetture molto diffuse, il gruppo [illegible] Opec potrebbe decidere un taglio produttivo complessivo fra i 300.000 e i [illegible] barili giornalieri.

Venerdì, il ministro dell'Energia messicano Fernand Hinart ha dichiarato che il [illegible] Paese si offrirà di ridurre le esportazioni di greggio fino [illegible] 6% se gli altri produttori non Opec decideranno [illegible] misure analoghe e se i Paesi Opec manterranno gli impegni di novembre. Cosa che sembrano intenzionati a fare. L'agenzia Opec ha annunciato ieri che in gennaio dodici dei 13 Stati membri, escludendo cioè gli Emirati Arabi Uniti, hanno immesso sul mercato 17,42 milioni di barili al giorno di greggio, sostanzialmente sotto il livello concordato di 17,51 milioni di barili al giorno».

r. e. s.

Il presidente della Fed, Alan Greenspan, con Paul Volcker

I mercati attendono Greenspan, il biglietto verde torna a salire

Bonn conferma la «stretta» La lira perde colpi sul marco

La manovra di Amato e Ciampi sulla riserva obbligatoria raffredda la domanda degli operatori

Il petrolio sale ancora

ROMA — La decisione presa venerdì da Amato e [illegible] di reintrodurre la riserva obbligatoria del 25% sui prestiti esteri in valuta non è piaciuta agli operatori. La mossa, alla chiusura dei mercati, ha suscitato ieri mattina un'aggressiva ondata di vendite di valuta italiana. Il marco ha raggiunto quota 736,09 lire, per ripiegare [illegible] seguito sui valori più bassi. Il fixing è stato fissato a 733,84 lire, rispetto alle 732,22 lire di venerdì. Anche il dollaro ha messo in segno un recupero, che molti operatori giudicano tuttavia [illegible] meramente tecnico, anche perché ieri i mercati [illegible] erano chiusi. Il biglietto verde è stato indicato, sempre a Milano, a 1351,95 lire, in sensibile rialzo rispetto alle 1348 di venerdì. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, il biglietto verde è stato invece indicato a 1,8416 marchi. L'attenzione del mercato è tutta concentrata ora [illegible] dichiarazioni al Congresso del presidente della Fed Alan Greenspan, che oggi dovrebbe chiarire se ci sarà o no l'attesa mini-rialzo dei tassi di interesse Usa.

La Banca d'Italia, che probabilmente ha dato per scontata la reazione sui mercati, [illegible] è intervenuta al fixing del marco, ne a quello del dollaro. La lira ha perso terreno all'interno dello Sme, indebolendosi nei confronti di tutte le principali valute. Al fixing di Milano il franco francese è passato a 215,48 lire dalle 215,06 precedenti; il fiorino olandese è salito a 650,2 lire (da 648,59). Il franco belga è passato a 34,089 lire dalle 34,016 di venerdì. Al di fuori dello Sme la sterlina è scesa a 2.[illegible]73 lire dalle precedenti 2367,6.

Una conferma [illegible] che la Bundesbank non allenterà la stretta è venuta ieri dal rapporto di febbraio diffuso dalla [illegible] banca centrale tedesca. Dal bollettino si apprende che il prodotto nazionale lordo della Germania Federale è aumentato, nel quarto trimestre, di mezzo punto percentuale rispetto al terzo trimestre. L'incremento, che segue [illegible] aumento dell'1% nel terzo trimestre, ha spinto il pil reale più del 2,50% al di sopra del livello raggiunto nell'anno precedente. Il tasso [illegible] cresciuto si colloca così all'estremità massima della stima fornita dall'ufficio federale di statistica, che a gennaio aveva indicato, per il quarto trimestre, una crescita del più tra lo 0 e lo 0,5%. Tutto ciò, dice la banca centrale tedesca, ha causato una netta ripresa delle spinte inflazionistiche; l'utilizzo delle capacità produttive ha raggiunto l'88%, il livello più alto dalla fine del [illegible], mentre l'uso crescente dei turni straordinari ha spinto in alto il costo del lavoro.

Tutti questi fattori, si legge nel rapporto, insieme ad una crescita della massa monetaria superiore agli obiettivi fissati, rendono impossibile un «allentamento» della politica monetaria, anche perché, a pesare sull'inflazione, resta l'incognita petrolio». I futures petroliferi hanno infatti aperto la settimana mantenendo la tensione rialzista con cui avevano [illegible] l'ottava precedente. A Londra, il Brent del Mare del Nord per consegne a marzo ha chiuso a 16,94 dollari il barile, 22 cents in più dei 16,72 [illegible] venerdì scorso.

Al tono sostenuto dei prezzi petroliferi contribuisce chiaramente l'attesa di decisioni positive per il mercato dalla riunione che inizia oggi a Londra fra Paesi produttori non aderenti all'Opec. Secondo congetture molto diffuse, il gruppo [illegible] Opec potrebbe decidere un taglio produttivo complessivo fra i 300.000 e i [illegible] barili giornalieri.

Venerdì, il ministro dell'Energia messicano Fernand Hinart ha dichiarato che il [illegible] Paese si offrirà di ridurre le esportazioni di greggio fino [illegible] 6% se gli altri produttori non Opec decideranno [illegible] misure analoghe e se i Paesi Opec manterranno gli impegni di novembre. Cosa che sembrano intenzionati a fare. L'agenzia Opec ha annunciato ieri che in gennaio dodici dei 13 Stati membri, escludendo cioè gli Emirati Arabi Uniti, hanno immesso sul mercato 17,42 milioni di barili al giorno di greggio, sostanzialmente sotto il livello concordato di 17,51 milioni di barili al giorno».

r. e. s.

Gennaio boom per i veicoli commerciali

TORINO — Partenza a razzo nell'89 del mercato dei veicoli commerciali: a gennaio sono state vendute 14.315 unità, contro le 10.997 di un anno fa. [illegible] aumento del 30,33%.

Un'impennata costante in un mercato che sta toccando traguardi mai raggiunti.

L'88, infatti, è stato archiviato come anno record: 144.161 veicoli fino a 3,5 tonnellate di portata.

Del totale dei nuovi veicoli immatricolati, le marche nazionali (Fiat Auto, Iveco e Alfa Romeo) si sono assicurate una quota [illegible] vicina al [illegible]% del mercato, contro il 64% delle case estere.

Il presidente Usa vuole incoraggiare reattori più sicuri

Bush rilancia l'atomo

La decisione presa in [illegible] momento di grave crisi del settore - Domanda di elettricità e inquinamento da combustibili fossili alla base della scelta - Cee e Tokyo puntano invece sulla fusione

WASHINGTON — Il presidente Bush sta gettando le basi [illegible] una «rinascita» dell'energia nucleare negli Stati Uniti. A quanto pare, avrà l'appoggio del Parlamento.

Fra l'altro, il [illegible] governo vuole stipulare nuovi accordi fra Stato e industria, costruire un paio [illegible] centrali «dimostrative», riformare [illegible] regolamento onde far [illegible] che una centrale possa essere pronta nel giro di quattro anni [illegible] anziché 10 o [illegible] 15, incoraggiare l'invenzione e [illegible] costruzione di reattori migliori (anche ove occorrano all'uopo soci stranieri) e far sì che il dipartimento dell'energia [illegible] trascuri il nucleare civile. Occorreranno nuove leggi, che Bush presenterà entro l'anno.

Sembra [illegible] fantasia, allo [illegible] attuale del settore. In Usa sono state «cancellate» 108 centrali; dal 1976 [illegible] qua non ne è stata messa in cantiere neppure una. Da due anni è pronta la centrale elettro-nucleare [illegible] Seabrook (New Hampshire) ma ancora non ha generato un solo idrowatt, impantanata in controverse sulla sua sicurezza. La magistratura ha decretato che i costi di questa centrale fermata possono venir scaricati sull'utenza.

Anche la centrale di Shoreham (presso New York) è ferma. L'impulso per la rinascita del nucleare civile proviene da:

— problemi ambientali causati da centrali che bruciano carburanti fossili;

— domanda [illegible] elettricità, in più rapido espansione del previsto;

— il deficit commerciale dovuto anche all'importazione di greggio;

— nuove tecnologie che consentono impianti più sicuri;

— [illegible] fallimento dell'energia solare.

La storia del nucleare è costellata di successi e rovesci.

Ora, il lato più invitante delle nuove tecnologie, è il ritorno al «raffreddamento passivo», che viene affidato a forze naturali (circolazione dell'aria e evaporazione) [illegible] quali [illegible] dichiedono valvole di sicurezza in caso di emergenza. Fu [illegible] di queste valvole che, inceppatasi, provocò l'incidente di Three Mile Island.

A differenza [illegible] quelle del passato, le nuove centrali verranno costruite utilizzando [illegible] moduli prefabbricati, dato che [illegible] una fabbrica è più facile il controllo della qualità che non in loco. Verranno usati reattori più piccoli. Verranno altresì snellite le pratiche per la concessione del nulla [illegible] a [illegible] nuova centrale.

Europa e Tokyo sembrano invece decisi a seguire la strada della fusione nucleare, considerata più sicura.

Ieri a Br[illegible] il vicepresidente della Commissione, Filippo Maria Pandolfi, e l'ambasciatore di Tokyo presso la Comunità hanno firmato [illegible] accordo quadro tra Cee e Giappone per la cooperazione [illegible] della ricerca [illegible] settore. Si tratta del primo accordo scientifico tra Cee e Giappone. In materia esiste già un programma integrato a lungo termine che unisce tutti gli studi Cee nel settore.

Guerra ormoni: 75 giorni di tregua tra Usa e Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri degli Esteri della Cee, riuniti ieri a Bruxelles, hanno accolto la tregua [illegible] giorni nella «guerra degli ormoni» decisa poche [illegible] prima nei colloqui di Washington [illegible] esponenti [illegible] livello della Comunità e [illegible] governo americano. I Dodici, espressa «soddisfazione» per lo stato della trattativa, hanno ribadito l'intenzione di proseguire l'azione presso il Gatt (il cui Consiglio si riunirà nuovamente oggi a Ginevra) contro le ritorsioni americane, considerate un'infrazione alle regole del commercio internazionale, ma hanno anche invitato la Commissione Cee a proseguire gli sforzi bilaterali volti a trovare [illegible] soluzione amichevole». Hanno inoltre sospeso a tempo indeterminato — ed è il gesto [illegible] significativo — l'adozione delle minacciate contro[illegible] [illegible] confronti di Washington.

«In queste ultime tornate negoziali sono [illegible] elementi favorevoli», ha osservato ieri il ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero, che [illegible] assenza [illegible] Andreotti guidava la delegazione italiana nella discussione sugli ormoni e che era stato la scorsa settimana negli Stati Uniti proprio per discutere del conflitto Cee-[illegible]. «La cosa importante — egli ha aggiunto — è che per la prima volta [illegible] americani [illegible] ci chiedono più di [illegible] spendere o ritirare la direttiva Cee che proibisce l'uso di ormoni nell'allevamento degli animali, ma cercano con noi una soluzione conforme alla legislazione comunitaria.

Il periodo di tregua, [illegible] a punto dai commissari europei Frans Andriessen e Ray MacSherry nei colloqui con i ministri Usa, la data da domenica 19 febbraio. Scadrà, quindi, il 5 maggio. In questi due mesi e mezzo un gruppo di lavoro («ristretto e ad alto livello», come ha riferito ieri [illegible] portavoce della Commissione) esaminerà ogni aspetto del contenzioso. E si spera che, al termine, trovino collocazione tutti i pezzi del complicato puzzle. Su questo sfondo [illegible] comprensibile che i Dodici abbiano favorito un atteggiamento nel quale ha fatto spicco l'insistenza di Ruggiero — poi sostenuto dal partner — per includere nel documento conclusivo della riunione la richiesta già rivolta agli Usa il 23 gennaio, e cioè che ritiri[illegible] [illegible] effetto immediato le loro contromisure.

Non è ancora pace, fra i due colossi del commercio internazionale; ma la precisa volontà di trovare soddisfacenti vie d'uscita ha ormai penetrato il manto di diffidenza. A Bruxelles i ministri hanno parlato ieri di «un passo nella buona direzione». Anche perché, da parte americana, ci si sta rendendo conto di un effetto fortemente negativo del [illegible]: molti americani, infatti, cominciano a domandarsi se [illegible] carni trattate con or[illegible] [illegible] siano davvero pericolose, come afferma la Cee.

Fabio Galvano

Pensioni in pool per i dipendenti [illegible]

Cinque compagnie [illegible] assicurazione (Generali, Toro, Unipol, Vittoria e Sai) gestiranno in pool il fondo di previdenza integrativa per i dipendenti della Hewlett-Packard Italiana. Si tratterà di polizze vita a premio unico.

Joint venture Bass-Martini-Bacardi

LONDRA — Il gruppo britannico Bass [illegible] annunciato [illegible] creazione di una società comune di commercializzazione con Martini e Rossi [illegible] con Bacardi International. La società distribuirà vini [illegible] liquori [illegible] precedenza [illegible] competenza della Bass. I vermouth Martini e il [illegible] Bacardi.

Sale al 10 per cento la quota nella Cofide dei francesi, primi azionisti di Sgb

Si rafforza l'asse Suez-De Benedetti

MILANO — Si stringono i rapporti [illegible] Carlo De Benedetti e [illegible] Compagnie Financière de Suez, il maggior gruppo finanziario francese. Dopo aver combattuto su [illegible] aspondo opposto in Belgio [illegible] feroce battaglia per il controllo della Sgb e aver successivamente cercato di ridimensionare [illegible] forte con [illegible] l'attivo armistizio, indispensabile per entrambi, [illegible] l'ingegnere [illegible] Renaud de la Genière, patron della finanziaria parigina, hanno in progetto di rafforzare ulteriormente i rapporti tra i due gruppi. [illegible] che modo?

La Suez aumenterà la sua partecipazione nella Cofide, la holding capogruppo di De Benedetti, dall'attuale 4% a circa il 10%. In questo modo la società francese diventerà [illegible] primo azionista della Cofide dopo, ovviamente, la famiglia De Benedetti (Carlo possiede il 47% e il cugino Camillo il 19%). Altri soci della Compagnie finanziaria De Benedetti (questo [illegible] [illegible] per esteso) sono [illegible] Pirelli, la Sheárson Lehman, le Assicurazioni Generali e Mediobanca.

Il sensibile incremento della partecipazione nella [illegible] de non dovrebbe determinare un'uscita [illegible] Suez dal capitale della Cerus, la [illegible] società che coordina gli interessi d'Oltralpe dell'ingegner [illegible]. Anzi la [illegible] ha tutto l'interesse a [illegible] nell'azionariato in quanto l'holding francese [illegible] De Benedetti, dopo la fusione con la banca [illegible] Duménil Leblé, diventerà [illegible] dei maggiori gruppi [illegible] del Paese. Questo progetto, secondo ambienti finanziari parigini, è allo studio [illegible] [illegible] Benedetti e [illegible] la Genière e potrebbe presto essere [illegible].

L'operazione, se tutto andrà per il verso giusto, è di grande importanza in quanto consentirà all'ingegnere [illegible] saldare un'alleanza strategi[illegible] [illegible] uno dei gruppi dell'u[illegible] finanziaria [illegible] che aveva vacillato paurosamente durante la scalata alla Sgb. La Cofide, inoltre, dovrebbe trarre [illegible] che in termini finanziari in quanto l'aumento della partecipazione di Suez potrebbe avvenire con la sottoscrizio[illegible] [illegible] azioni. E la Suez [illegible] ci guadagna? De [illegible] Genière, probabilmente, intende mettere una pietra sopra lo scontro [illegible] scorso pri[illegible] [illegible] Belgio e proprio dalla gestione «unitaria» della Sgb (le prime operazioni effettuate dalla [illegible] Dame sono sembrate raccogliere in pieno [illegible] indicazioni di [illegible] anno fa dell'ingegnere) si sono sviluppate [illegible] condizioni per un salto di qualità dell'intesa tra [illegible] gruppo francese e quello italiano.

Resta ancora da chiarire se anche De Benedetti accrescerà la sua quota nella Suez, ipotesi che, [illegible] momento, appare improbabile. Già nel giugno scorso, infatti, all'epoca della pacificazione della Sgb, De Benedetti aveva accresciuto la [illegible] partecipazione nella Suez dell'1,5% a circa [illegible] 4% diventando uno dei maggiori azionisti a fianco di Uap, Elf Aquitaine, Saint-Gobain.

[illegible] frattempo la Compagnie de Suez continua ad attirare l'interesse degli investitori internazionali. Proprio ieri [illegible] annunciato che la Dai-Ichi Mutual Life Insurance, la seconda compagnia giapponese [illegible] assicurazioni vita, ha acquistato il 2% della Suez per complessivi 111 milioni di dollari (circa 140 miliardi [illegible] lire). Nella Suez [illegible] già presenti due gruppi giapponesi, [illegible] Tokai Bank e la Chiyoda Life Insurance, con quote di capitale inferiori all'1%. Anche questa operazione conferma la tendenza delle grandi società di Tokyo [illegible] effettuare investimenti, alcuni anche di [illegible] dimensioni (come la Nippon life che ha preso il 15% della Shearson Lehman), nei principali gruppi finanziari europei e statunitensi.

Rinaldo Gianola

LE VIE DELLA TRASMISSIONE SONO INFINITE.

Trasmettere parole, suoni, immagini. Comunicare messaggi che superano ogni distanza. Oggi però una rete evoluta di telecomunicazioni [illegible] molto [illegible] più. Significa anche gestione potenziata delle risorse informatiche per il coordinamento ed incremento di tutte le attività industriali e commerciali distribuite su [illegible] territorio. Significa [illegible] efficaci supporti alle crescenti attività del terziario avanzato, al miglioramento dei sistemi per [illegible] prevenzione [illegible] [illegible] sicurezza, all'ottimizzazione di tutto [illegible] risorse energetiche.

Telettra in questo continuo evolversi delle reti e dei sistemi [illegible] comunicazione, è tra i principali protagonisti; e non soltanto per le "trasmissioni" in [illegible] stretto. [illegible] è [illegible] presenza tra le più attive nel vastissimo campo delle telecomunicazioni più sofisticate, [illegible] con forti e originali contributi.
Le vie della trasmissione [illegible] [illegible]

Telettra

UNA PRESENZA CHE SI FA SENTIRE.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		[redacted]		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	10	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 20-2	17-2	FRANCOFORTE (in marchi) 20-2	17-2	LONDRA (per sterlina) 20-2	17-2	PARIGI (in fr. fr.) 20-2	17-2
Dollaro	1,5665-1,5675	1,5575-1,5585	1,8410-	1,8350- —	1,7630-1,7640	1,7750-1,7760	[redacted]	[redacted]
Franco sv.	—	—	117,620*-	117,700*- —	2,7717-2,7680	2,7671-2,7706	400,170-400,530*	400,600-401,300*
Franco fr.	24,94-24,98*	24,91-24,94*	29,382*-	29,380*- —	11,063-11,066	11,101-11,130	—	—
Marco	84,95-85,05*	84,81-84,91*	—	— —	3,2117-3,2530	3,2613-3,2653	340,850-340,890*	340,590-340,950*
Sterlina	2,7673-2,7706	2,7765-2,7765	3,248-	3,262- —	—	—	11,0625-11,0600	11,1050-11,1730
Yen	1,2291-1,2404*	1,2271-1,2350*	1,4370*-	1,4385*- —	[redacted]	222,40-223,70	[redacted]	4,9673-4,9740*
Lira	0,1150-0,1161*	0,1150-0,1160*	1,3630**-	1,3680**-	[redacted]	[redacted]	4,6363-4,6443**	4,6498-4,6573**

* per cento   ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 9,81 [redacted]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 20-2	17-2	MILANO 20-2	17-2	MEDIA 20-2	17-2
Dollaro Usa t. g.	1340	1360	1351,85	1348	1351,875	1343,895
Dollaro Usa t. p.	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—
Marco tedesco	720	720	733,06	732,27	733,75	732,15
Franco francese	214,75	214,75	215,40	215,86	215,455	215,61
Fiorino olandese	643	646	650,30	648,50	650,225	648,70
Franco belga	34,90	34,90	34,989	34,918	34,984	34,916
Sterlina	2392	2393	2368,75	2387,60	2393,27	2387,65
Lira irlandese	1940	1940	1964,60	1951	1964,50	1951,25
Corona danese	187,60	187,50	188,57	188,30	188,515	188,175
E.C.U.	—	—	1526,70	1579,95	1528,095	1525,675
Dollaro canadese	1130	1130	1136,20	1130	1136,475	1126,10
Yen giapponese	10,50	10,50	10,588	10,670	10,667	10,675
Franco svizzero	867	867	862,75	861,35	862,700	861,75
Scellino austr.	104,55	104,30	104,20	104,04	104,25	104,060
Corona norv.	197	197	202,10	201,25	202,200	201,30
Corona svedese	212,50	212,50	214,84	213,75	214,840	213,830
Marco finlandese	315	315	318	315,86	318,013	315,88
Escudo port.	8,80	8,80	8,837	8,808	8,833	8,808
Peseta spagnola	11,80	11,80	11,768	11,75	11,773	11,766
Dinaro jugosl. gr.	0,18	0,18	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,80	8,58	8,77	8,753	8,768	8,761
Dollaro austral.	1105	1105	1103,50	1119	1106,85	1113,875

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tassi
20-03-89	28	98,984	10,700
28-04-89	63	98,130	10,700
30-05-89	97	97,325	10,700
30-06-89	128	96,261	10,600
31-07-89	158	95,467	10,900
31-08-89	190	94,684	11,000
29-09-89	219	93,808	11,000
31-10-89	251	92,906	11,400
15-11-89	266	92,316	11,400
30-11-89	281	92,127	11,100
29-12-89	310	91,314	11,200
30-01-90	342	90,426	11,300

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000	- 126000
Sterlina n.c.	118000	- 127000
Marengo it.	93000	- 101000
Marengo sv.	93000	- 101000
Marengo fr.	93000	- 101000
Marengo b.	92000	- 100000
20$ oro	625000	- 660000
Krugerrand	497000	- 537000
Argento	256	- 262
Platino (*)	22603	- 22503

(*) Per grammo, nel contante.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,000	13,000
Vista	12,250	12,750
7 giorni	11,875	12,375
15 giorni	10,875	12,625
1 mese	11,875	12,625
2 mesi	12,250	12,750
3 mesi	12,250	12,750
6 mesi	12,375	12,800

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	20-2	17-2
Londra	382,70	381,20
Zurigo	383,20	380,80
Parigi	384,32	386,84
New York	CHIUSO	381,70
Milano (L./gr.)	16.600	16.600
Hong Kong	383,60	378,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,103

OBBLIGAZIONI DEL 20-02-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 72/92	93 40	93 40
Enel 82/89 ind. II	100 15	100
Enel 82/89 ind. III	101 40	102 50
Enel 82/89 ind. IV	103 85	104 10
Enel 83/90 ind. I	100 60	105 60
Enel 83/90 ind. II	100 15	102 30
Enel 83/90 ind. III	103 25	103 60
Enel 84/92 ind.	104 75	104 30
Enel 84/92 ind. II	103 30	103 60
Enel 84/93 ind. III	107 80	106 80
Enel 85/93 ind. IV	106 60	106 60
Enel 85/95 ind. I	103 30	103 30
Enel 85/00 ind. II	101 60	101 30
Enel 85/00 ind. III	101 30	101 30
Enel 86/01 ind.	101 30	101 45
Enel 6,37% 86/93 II	92 80	94 10
Enel 86/93 (I) s.c.	119 80	119 10
Enel 6,87% 86/93 IV	98 50	98 60
Enel 6,37% 87/94	89 50	90 10
Enel 87/94 ind. II	100 30	100 30
I.R.I. 83/93 T.V.	101 50	100 40
I.R.I. 86/95 T.V.	99 40	99 60
I.R.I. 86/99 T.V.	100 10	100 15
I.R.I. 87/94 T.V.	101 15	100 80
Autostrade I.R.I. 7% 73/93	73 80	85 65
CCOP 5% 20.le	30 70	89 50
CCOP 6% 20.le	69 25	71
CCOP 7% 20.le	79 50	80
CCOP 6% 1976/2000	77 00	77 30
CCOP 6% 1976/2000	91 00	97 60
CCOP 10% 1977/2007	98 90	97 60
CCOP Int. St. 7% 70/95 I	97 10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	98 15	98 45
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 50	94
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	94 30	92
CCOP Anas [redacted]	93	91 70
CCOP Autost. 6% 68/93 I	97 10	96
CCOP Autost. 7% [redacted]	91	93 10
[redacted] 6% 74/93	96	93 30
CCOP Autost. 8% 78/93	77 80	78 30
CCOP FF.SS. 7% 71/91	98 20	94 60
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	96	97 70
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	98 00	98
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	98 15	99 00
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	102 30	102 10
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103 50	103 70
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	102 80	102 70
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	102 60	102 80

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	100 90	100 50
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	100 40	100 25
AZ. FF.SS. 6,50% 94 - 3% CPT	93 50	99 15
AZ. FF.SS. 86/92 s.c.	98	98 25
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100 40	100 60
AZ. FF.SS. 87/03 6 T.V.	99 15	99 30
Anas 85/00 ind.	100 50	101
IMI 7% 72/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 60	92
IMI 6% 74/94 XLII	91 60	92
IMI 10% 76/93 XL	97 60	97 70
IMI 12% 79/90 LX	100 60	101 50
IMI 14% 81/91 R2	100	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	133 60	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	104 60	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	96 60	100 30
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99 70	n.q.
IRI 14% 84/91	105 90	n.q.
IRI 13% 85/93	100 25	n.q.
IRI 12,90% 86/92	106 60	n.q.
IRI 12,25% 85/93	104 90	n.q.
IRI 13,75% 84/94	107 65	n.q.
IRI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	103 50	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	106 60	n.q.
CECA 8,25% 86/94	99	n.q.
INVEIMER 10% 76/91 XXXIII	98 70	99
ICIPU 6% 20.le	99 80	100 30
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	93 90	99
ICIPU 10% 15.le 78/93	97 30	97 50
S. Paolo c.f. 5%	100 30	99
S. Paolo c.f. 6%	93 30	93 60
S. Paolo c.f. 6% Conv.	97 00	93 30
S. Paolo c.f. 7%	99 00	93 70
S. Paolo c.f. 8%	99	99
S. Paolo c.f. 10% 79/96 I	92 50	93
S. Paolo c.f. 10% 79/96 II	99 30	92 00
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	100	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	100	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXIV	100	[redacted]
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	107	107
S. Paolo c.f. T.V. 83/97 XLIV	100 60	100
S. Paolo o.p. 6% 2a 8%	99	[redacted]
S. Paolo o.p. 5%	81 70	80 60
S. Paolo o.p. 7%	90 60	91 00
S. Paolo o.p. 9%	97 25	97 25
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	120	122 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	100 20	100

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	101 00	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100 35	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99	100
Sanpaolo 6,50% 86/91 as w.	98 90	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	87 80	n.q.
AME FIN 6,50% 91	100 00	n.q.
CIR 10% 86/92	100 10	104
EFIB. 86/89 Rinaldo 10,75%	98 70	n.q.
EFIB. 85/89 Ferfin 10,50%	100 60	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	98 00	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	138 90	108
Euromobiliare 10% 86/93	93 70	n.q.
IMI 6,75% 88/91	115 00	103 30
IMI - UNICEM 14% 84/90	111	101 00
Ferfin 7% 86/93	87 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100 90	98 60
Magneti Marelli 6% 87/90	100 40	102 60
Med. Buitoni 8% 85/95	333 40	n.q.
Med. Buitoni 10% 86/95	142	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	86 60	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	99 70	n.q.
Med. Italcementi 7% 86/95	170 50	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	91 80	90
Med. Metanopoli 7% 86/95	146 60	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	40 40	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	120	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	86 75	83
Med. Safacolla 7% 86/95	87 80	83 30
Med. Saipem 6% 87/93	83 30	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	103 60	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/93	83 60	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	107	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	93 35	86 90
Montedison Selm-Meta 10% 87	96 50	n.q.
Olcese 7% 88/94	87 00	n.q.
Perugina 9% 86/93	83 65	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	114 30	101
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/90	143	138
SELM 7% 86/93	99 30	n.q.
SNIA BPD 7% 87/92	94 75	n.q.
SNIA BPD 10,25% 85-87	197	98
Snia BPD 10% 85-93	140	115
I.R.I. Aeritalia [redacted] 93 w	139 65	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	105 80	108
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	180	153
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	180	153

TITOLI DI STATO DEL 20-02-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 18/7/90	98 70	98 63
C.C.T. 18/9/90	99 85	99 85
C.C.T. 1/11/90	101 05	101 15
C.C.T. 1/12/90	101 10	101
C.C.T. 18/12/90	99 80	100
C.C.T. 1/1/91	101 30	101 25
C.C.T. 1/2/91	101 35	101 25
C.C.T. 1/3/91	100 38	100 45
C.C.T. 1/4/91	100 45	100 35
C.C.T. 1/5/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	100	100 15
C.C.T. 1/8/91	100 15	100 25
C.C.T. 1/9/91	99 85	100 00
C.C.T. 1/10/91	99 85	100
C.C.T. 1/11/91	99 85	100 15
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 75
C.C.T. 1/1/92	99 75	99 75
C.C.T. 1/2/92	99 35	99 35
C.C.T. 1/2/95	97 80	97 70
C.C.T. 1/3/95	93 10	93 20
C.C.T. 1/4/95	92 70	93
C.C.T. 1/5/95	92 85	92 95
C.C.T. 1/6/95	92 75	93 10
C.C.T. 1/7/95	94 15	94 25
C.C.T. 1/8/95	93 95	93 70
C.C.T. 1/9/95	93 70	93 80
C.C.T. 1/10/95	93 70	93 70
C.C.T. 1/11/95	94	93 95
C.C.T. 1/1/96	94 50	94 70
C.C.T. 1/7/96	93 10	93 30
C.C.T. 1/10/96	93 25	93 25
C.C.T. 1/1/97	92 95	92 85
C.C.T. 1/4/97	92 20	92 30
C.T.Ecu 14% 22/2/89	1[illegible] 05	108 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	103 30	103
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	104 35	104 30
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	105 70	104 60
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	106 30	105 30
C.T.Ecu 8,60% 22/2/93	104	103 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100 75	100 20
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	100 10	99 70
C.T.S. 20/5/91	87 30	87 10
C.T.R. 2,50%	60 80	60
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 05	99 90
[redacted] 12,50% 1/1/90	101 80	102
B.T.P. 12% 1/4/90	101 70	101 60
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100	100 15
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 60	98 70
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 90	97 10
B.T.P. 9,25% 1/1/93	94 05	94 84

QUOTAZIONI [redacted] DEL 20-02-89

ALIMENTARI

Alivar	6685
Eridania	5710
Eridania risp.	2800

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	24000
Milano ass. risp.	12500
Latina Ass. ord.	16800
Latina risp.	5500
Lloyd Adriatico	17800
Lloyd Adriatico risp.	9200
Ras	41200
Ras risp.	17600
Sai ord.	18050
Sai risp.	8250
Toro ass. ord.	31300
Toro ass. priv.	12800
Toro ass. risp.	9000
U. S. A.	30400
Generali	42000

BANCARI

Banca Commerciale It.	3740
Banca Comm. It. r.p.	3580
Bna ord.	9800
Banca Roma	8470
Credito Italiano	1820
Credito Italiano risp.	1800
Mediobanca	20800
N.B. Ambrosiano ord.	3350
N.B. [redacted] risp.	1980
Bna priv.	[redacted]
Bna risp.	[redacted]
Interbanca ord.	n.n.
Interbanca priv.	27600

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13500
Burgo priv.	11600
Burgo risp.	13300
[redacted] PRIV.	2360
Sisa	2350

CEMENTI - CERAMICHE

Cementerie di Augusta	4630
Pozzi-Ginori ord.	1430
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	24800
Unicem risp.	11100

CHIMICI - GOMMA

Italgas	3240
Mira Lanza	44850
Montedison	2051
Montedison risp.	1170
Pierrel ord.	1930
Pierrel risp.	1070
Pirelli SpA	3010
Pirelli SpA risp.	3000
Pirelli SpA risp. nc	1730
Saffa ord.	5700
Saffa risp. port.	5790
Saiag	3530
Saiag risp.	1790
Snia Bpd ord.	2750
Snia Bpd risp.	2730
Sorin Biomedica	7930

COMMERCIO

Rinascente ord.	4560
Rinascente priv.	3040
Rinascente risp.	3180

COMUNICAZIONI

Alitalia cat. A	2200
Alitalia priv.	1340
Alitalia risp. n.c.	1350
Autostrade To-Mi	13400
Italcable ord.	10800
Italcable risp.	9100
Sip ord.	2873
Sip risp.	2750

FINANZIARI

Acir Finanziaria	7150
Bastogi Irbs	354
Cir ord.	5715
Cir risp.	3580
Cir risp. nc	2310
Cofide	5830
Cofide risp.	1810
Comau	3830
Fidis	6750
Fiscambi ord.	4460
Fiscambi risp.	1838
Fornara	2640
Fiorucrop-Gale	31300
Gim ord.	8050
Gim risp.	3880
Ifil ord.	4300
Ifil risp.	3380
Isefi	1380
Mittel	3680
Pirelli & C. ord.	7100
Pirelli & C. risp.	3290
Sere	1816
Sere risp.	1180
Sees-Gottard priv.	5850
Schiapparelli	532
Serfi	7780
Sifa	3850
Sifa risp.	1510
Sme	3710
Sogefi	4050
Stet ord.	3375
Stet risp.	2880
Ifi priv.	19600
Smi risp.	1220
Smi ord.	1315

IMMOBILIARI - EDILIZI

Attività Immobiliari	4290
Ipi	7250
Risan. Napoli ord.	[redacted]
Risan. Napoli risp.	13000

MECCANICI - AUTO

Borio Landi	4900
Cristaporelli	4000
Fiat ord.	9620
Fiat priv.	6650
Fiat risp.	6900
Gilardini ord.	12400
Gilardini risp.	9950
Magneti Marelli ord.	2950
Magneti Marelli risp.	2900
Olivetti ord.	8360
Olivetti priv.	5330
Olivetti risp. nc	4490
Pininfarina risp.	9400
Saelb ord.	4490
Saelb priv.	4550
Saelb ris. nc 1/7/88	2680
Teknecomp	1250
Teknecomp risp. nc	1080
Valeo	7500
Westinghouse	34730
Pininfarina ord.	[illegible]

MINERARI - METALLURG.

Dalmine	338
Talco Grafite	[illegible]

TESSILI

Benetton	10850
Cantoni Cotone	8200
Cantoni Coton. risp.	4700
Fisac ord.	4470
Fisac risp.	4800

DIVERSI

Condotte Acque Torino	7480
Cigahotels	4300
Cigahotels risp.	1780
Pacchetti	470

IL MERCATO AZIONARIO [redacted] DEL 20-02-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni tratte dalle schede pervenute fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	1989 min.*	1989 mass.*	Quantità trattata
A Abeille	105000	+2200	98500	96300	112525	5100
Acq. De Ferrari o.	4360	+55	4150	3910	4360	1800
Acq. De Ferrari r.	3900	+11	3500	3230	3530	3850
Acqua Marcia	634	+6	[illegible]	450	638	326000
Acqua Marcia r.	349	+19	348	340	388	253000
A. Marcia r. 1-4-87	348	+10	335	330	349	230000
Aedes	14290	-180	14550	12810	14670	4000
Aedes risp.	6261	+61	6340	5440	6305	500
Aeritalia	2965	+64	2850	2160	3181	83500
Aeritalia w.	499000	[redacted]	[redacted]	480100	510000	10
Alitalia cat. A	2200	+16	2135	2131	2211	41000
Alitalia priv.	1340	+9	1300	1273	1440	47000
Alitalia risp. n.c.	1250	+10	1240	1200	1310	8000
Alivar	6680	+22	6780	6330	[redacted]	4600
Allianz Ass.	38200	+860	37700	37230	41000	5850
Allianz Ass. risp.	27453	+192	24800	26310	31500	1550
Ame Finanziaria	9150	+30	8870	8730	9610	18000
Ame Finanz. r. nc	4450	-110	4800	3460	4800	7000
Ansaldo	6100	+40	5100	5081	5780	15000
Assitalia	13600	+60	13500	13470	17200	24400
Ausonia	3219	+4	3190	2170	3348	17430
Attiv. Immobiliari	4890	+30	4340	4800	4790	41000
Auschem	3141	+31	3050	1840	3230	77000
Auschem risp. nc	1850	+16	1750	1500	1930	14800
Ausiliare	10600	-285	11180	10800	12270	
Autostrade To-Mi	13300	-90	12850	12610	13500	5800
Autostrade IRI pr.	1268	+4	1230	1200	1280	126000
Avir Finanziaria	7130	-19	7160	6500	7300	7350
B Bastogi Irbs	349	-[illegible]	353	304	364	2160000
Banca A. Milanese	13800	+290	13950	11850	14800	500
Banca Catt. Veneta	5530	-50	5700	4903	5800	16000
B. Catt. V. r. nc	3150	+10	3000	2930	3310	41000
B. Comm. It.	3732	+32	3610	3419	3870	966000
B. Comm. It. r.p.	3540	+30	3450	3070	3500	35000
Bna priv.	3640	+25	3640	3495	3650	42500
Bna ord.	10020	+140	9850	9800	10050	21000
Bna risp.	7835	+73	8541	7015	7745	64500
B. Manusardi	1287	+22	1185	1160	1290	157000
Banca Mercantile	10175	-33	10080	9100	11800	3600
Banca Toscana	4670	+42	4420	4250	4795	51500
Banco di Chiavari	4825	+12	4625	4090	4825	15800
Banco Napoli r.r.p.	14530	—	14810	14400	15350	3600
Banco di Roma	8585	+60	8150	7800	8570	40800
B.co Sardegna risp.	10830	+130	10300	10030	10830	5600
Banco Lariano	4900	+75	3850	3800	4140	11000
Bsi risp.	11730	+300	11750	11380	12400	4800
Benetton	16190	+50	15750	10800	11180	12180
Besso Barbieri	8500	—	8550	7900	8650	4000
Bonifiche Ferrar.	76700	+190	76600	73360	76850	4300
Bonif. Siele ord.	33200	+80	33000	31900	34500	1600
Bonif. Siele risp.	13177	+27	11800	9850	13700	1500
Breda	4700	+38	4640	4400	5177	487000
Breda warrant	330	-4	334	300	343	790000
Briocchi	1060	+27	1050	980	1080	125000
Buton	3325	-5	3600	3500	3600	7000
C Caffaro ord.	1321	+7	1319	1061	1331	286000
Caffaro risp.	1175	+15	1150	1075	1197	43000
Calcestruzzi	14180	+30	14140	11100	14180	82000
Calp	3975	+75	3800	3000	3130	8500
Cemlin	2561*	—	2760	2450	2720	33000
Cmi	4700	-20	4980	4600	4895	9050
Cantieri Calpa.	5540	+60	5420	5300	5800	12800
Cantoni C. risp.	4720	+40	4720	4600	4800	
Cart. Ascoli	3310	+60	3300	3800	3395	10500
Cart. Sinda-Medici	1730	+16	1695	1543	1770	88000
Cart. Burgo ord.	13615	+175	12500	13200	14400	30500
Cart. Burgo priv.	11880	+100	10800	10500	11843	5600
Cart. Burgo risp.	13800	+300	13150	13000	14330	6000
Cementir	3890	+10	3850	3480	3960	67000
Cement. Augusta	4790	-9	4650	4410	4650	5400
Cement. Barletta	8300	+100	7350	7300	8300	
Cement. Merone	4730	+10	4600	4720	5150	1200
Cement. Merone r.	3180	+24	3135	2880	3180	
Cem. di Sardegna	6010	+65	5950	5750	6400	3200
Cement. Siciliane	7933	+53	7900	7802	8000	12000
Cigahotels	4291	+43	4300	4030	4800	179000
Cigahotels risp.	1767	+15	1708	1633	1800	30000
Cir risp. nc	2330	+75	2310	2060	2456	410000
Cir risp.	3540	+70	3500	3480	3510	15400
Cir ord.	5713	+110	5600	5683	5800	378000
Cofide	5870	+100	5750	5700	5870	25000
Cofide risp.	1830	+20	1860	1660	2045	306000
Cogefar ord.	5320	—	5350	4880	5420	61000
Cogefar risp.	2780	+40	2760	2800	2867	38000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	1989 min.*	1989 mass.*	Quantità trattata
Comau	2660	+125	2585	2540	2660	161000
Cond. Acq. Torino	7400	-60	7160	6800	7150	6000
Cr. Varesino ord.	4290	+30	4300	4040	4400	20000
Cr. Varesino risp.	[redacted]	+3	3630	2210	2506	19400
Credito Italiano	1821	+21	1785	1731	1830	1068000
Credito Ital. risp.	1785	+20	1780	1664	1850	63000
Cr. Commerciale	2982	+17	2830	2770	2980	14400
Credito Fondiario	5100	+25	5085	4110	5260	14000
Credito Lombardo	3340	-15	3300	3740	3550	66000
Cucirini Cantoni	[redacted]	+10	1836	1800	2070	6000
D Dalmine	338	+7	332	290	349	270000
Danieli & C.	8262	+130	7925	7800	8360	5600
Danieli & C. risp.	3780	[redacted]	3600	3440	3600	47500
Datasonsyst	10275	+60	10210	10020	10800	34000
Del Favero	[redacted]	—	4753	4420	4880	22000
E Ed. Fabbri priv.	2275	+4	2250	2173	[redacted]	17000
Editoriale Mondi	2635*	-9	2630	2520	2900	1800
Ellanesa	3415	—	3300	3270	3540	
Falchem Augusta	1664	+29	1650	1430	1750	87000
Eridania	5710	+100	5510	5520	5780	99500
Eridania risp.	3118	+23	3070	2920	3250	52500
Euromobiliare	6173	-5	6150	6130	6500	1000
Euromobiliare risp.	2063	—	2000	1970	2221	10500
Europa Metalli	1161	+15	1130	1041	1127	23000
F Faac	2150	+10	2100	2020	2200	3650
Faema	2760	-3	2730	2570	2620	3650
Falck	9150	+300	8900	8700	9605	16000
Falck risp.	8600	-100	8400	8550	9565	
Fata	14540	+89	14200	14170	15490	22200
Ferruzzi Agr.	2633	+25	1888	1810	2026	721500
Ferruzzi Agr. risp.	2223	-71	2200	1834	2350	12000
Ferruzzi Agr. r. nc	1202	+10	1175	990	1220	108500
Ferruzzi fin.	3013	+29	2975	2947	3218	464100
Ferruzzi fin. r. nc	1600	+20	[redacted]	1360	1711	63520
Ferruzzi fin. w.	987	+10	995	848	1134	129900
Fiar	18650	+150	18550	18600	20000	3700
Fiat ord.	9642	+129	9390	9291	10150	1275000
Fiat priv.	5971	+64	5800	5805	6260	467000
Fiat risp.	6629	+22	6875	5875	6240	181000
Fidenza Vetraria	7905	+30	7710	7577	8030	6600
Fidis	6600	+100	6530	6550	7160	63000
Finrex	1640	+30	1600	1480	1640	120000
Finrex risp. n.c.	866	+8	840	915	925	75000
Finmec. C. N.	14850	+50	14700	12600	14530	400
Fiscambi	4265	+17	4220	3800	4340	107500
Fimpar	1253	-22	1400	1051	1420	31000
Fimpar risp.	750	-15	750	643	770	71000
Fire ord.	1753	+47	1660	1600	1695	72000
Fire risp.	799	+9	750	791	800	18000
Fisac ord.	4483	+22	4463	2941	4985	2800
Fisac risp.	4730	-170	4580	4201	4810	500
Fiscambi risp.	1963	+75	1900	1650	2030	2600
Fiscambi ord.	4451	+31	4370	4200	4580	
Fochi Filippo	2551	+41	2500	2280	2591	75000
Fornara	2660	+18	2540	2270	2531	51000
Franco Tosi	22800	+2150	20440	19550	22800	7500
G Gaic	31300	+160	31300	28600	31700	5800
Gemina	1711	+11	1700	1700	1677	1356000
Gemina risp.	1665	-25	1650	1640	1646	33000
Generali	42810	+360	41600	40840	44720	166500
Gerolimich ord.	53	+	48	47	58	464000
Gerolimich risp.	53	+	38	79	43	380000
Gewiss	12710	-200	12700	10950	13070	6500
Gilardini ord.	12600	+80	12410	12300	13470	15300
Gilardini risp.	8790	—	8750	8530	10700	2000
Gim ord.	8075	+25	8030	7745	8075	13500
Gim risp.	3745	+50	3600	3471	3880	1500
Grassetto	12750	+160	12275	12470	12700	4000
I Ifi priv.	19650	+350	19300	18000	20350	93800
Ifil ord. fraz.	4251	+40	4150	4161	4650	221000
Ifil risp. fraz.	3475	+50	3260	3134	3380	117000
Imm. Metanopoli	1319	+4	1225	1075	1338	376000
Industrie Secco	1750	+150	1620	1197	1840	22000
Interbanca ord.	n.n.	—	24000	—	—	
Interbanca priv.	27500	—	26150	23250	28350	3700
Isefi	1379	+5	1375	1540	1375	11000
Italcable ord.	[redacted]	+250	10800	10550	[redacted]	12000
Italcable risp.	9100	+9	9000	8670	[redacted]	1500
Italcementi ord.	118075	+1125	116200	113550	120000	2260
Italcementi risp.	44810	+310	41100	43450	45900	1450
Italgas	3238	-6	3230	2170	3343	359000
Italia Ass. 1000	11850	+280	11200	11200	12100	18300

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	1989 min.*	1989 mass.*	Quantità trattata
Italmobiliare	143800	+1850	143000	141500	154700	4250
Italmobiliare risp.	63000	+1800	61000	60010	67300	2700
J Jolly Hotels ord	12600	+300	11900	11150	12800	3600
Jolly Hotels risp.	13850	+350	11800	11100	12060	2500
K Kernel Italiana	658	+25	601	472	665	221000
Kernel risp. n.c.	1430	+180	1050	529	1430	7900
L L'Espresso SpA	24600	-100	24500	24000	25810	3800
La Fondiaria SpA	73640	+20	72000	70410	77400	29100
La Previdente	24420	+120	24100	23900	27280	18400
Latina Ass. ord.	17700	—	15400	16300	18110	37000
Latina risp.	5800	+30	3300	5775	6110	56000
Lucifico ord.	1940	+25	1915	1455	2040	27300
Lucifico risp.	1700	—	1478	1464	1830	14000
Lloyd Adriatico o.	17750	+100	17200	17000	19000	13000
Lloyd risp. nc	9200	+65	9000	9000	10600	3400
M Mattei	5480	+40	5425	4950	5350	6800
Magneti M. risp.	2900	-1	2910	2791	3103	7000
Magneti M. ord.	2885	+40	2900	2791	3125	104000
Magona	11530	+70	12000	11300	12750	[illegible]
Manif. Rotondi	22500	+320	22170	21800	24600	
Manuli Cavi	3995	+100	3865	3891	4370	29000
Manuli Cavi r. nc	2360	+21	2330	2331	2575	30500
Marangoni	4730	+125	4575	6400	6900	6800
Marzotto	6780	—	6800	6650	7000	64000
Marzotto risp.	7061	-79	7150	6365	7250	1050
Marzotto risp. nc	6360	-10	6300	4700	6670	7000
Mediobanca	20750	+300	20300	20150	21050	66000
Merloni	3610	—	3510	3045	3645	75000
Milano ass. ord.	24010	+50	27600	22700	27200	10800
Milano ass. risp.	13500	+190	12700	12070	14300	5700
Mira Lanza	42800	-650	44600	42800	48610	300
Mittel	3780*	-20	3800	3780	4300	9800
Mondadori	23815	-360	23950	23500	24490	42500
Mondadori priv.	12990	-50	12500	17000	13280	31500
Mondadori risp.	6810	+100	6800	7735	9058	1500
Montedison	2050	+50	1990	1973	2160	2221000
Montedison risp.	1166	+79	1130	1045	1225	1771000
Montefibre	1540	+5	1510	1521	1630	129000
Montefibre risp.	1100	+8	1050	1022	1148	122000
N Necchi ord.	3044	+44	2980	2910	3211	3800
Necchi risp. nc	3510	-10	3540	3520	3650	800
Necchi warrant	475	+5	473	380	510	10000
Nuovo Pignone	4800	+30	4710	4330	4800	11000
N.B. Ambros. risp.	1920	+20	1900	1361	1750	42000
N.B. Ambros. ord.	3330	+30	3300	3007	3425	86000
O Olcese	3250	+20	3130	2900	3261	43000
Olivetti ord.	8346	+40	8250	8130	8600	191000
Olivetti priv.	5400	+100	5400	5200	5700	1000
Olivetti risp. nc	4460	-50	4470	4115	4900	45500
P Pacchetti	470	+8	455	451	473	176000
Part. Fin.	4710	-15	4750	4200	4710	15000
Part. F. r. nc w	1833	+8	1780	1687	1890	58000
Parfor	1196	+16	1160	1152	1234	15000
Pierrel ord.	1930	+10	1925	1830	2010	5000
Pierrel risp.	1030	+11	975	938	1136	15000
Pininfarina ord.	5790	+300	5300	5320	10753	300
Pininfarina risp.	9400	-40	9400	9400	10173	
Pirelli & C. ord.	7135	+35	7100	6800	7340	35500
Pirelli & C. risp.	3300	+80	3250	3090	3610	5800
Pirelli SpA	3008	+50	2930	2910	3216	313000
Pirelli spa r. nc	1725	+30	1710	1638	1860	32000
Pirelli SpA risp.	3005	+25	2940	2905	3165	11000
Poligrafici edit.	4600	+20	4400	4370	4545	
Pozzi-Ginori ord.	1467	+20	1400	1233	1510	16000
Pozzi-Ginori risp.	1250	+11	1250	1170	1271	
R Reggiane Sala o.	4600	-10	4525	4150	4670	5000
Reggiane Sala r.	2880	-30	2970	2410	2980	18000
Ras	41570	+270	41280	39000	45400	99550
Ras risp.	17340	+100	17300	17110	18640	34200
Recordati ord.	9800	—	9800	9600	10700	2500
Recordati risp. nc	4530	-30	4500	4220	5300	8000
Rejna ord.	13000	—	12400	13000	13500	
Rejna risp.	22800	—	22000	22000	22800	
Rinascente ord.	4600	+5	4500	4400	5700	11000
Rinascente priv.	3070	+20	3020	3001	3245	31600
Rinascente risp.	3170	+1	3140	3133	3240	58000
Risan. Napoli risp.	13300	-130	14000	13090	14210	5800
Risan. Napoli ord.	26400	-107	26650	26025	29600	16000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso prezzo prec.	1989 min.*	1989 mass.*	Quantità trattata
Riva Finanziaria	9990	-5	9900	9450	10650	600
Rodriquez	9960	+250	9400	9100	11250	7400
S Saes	1979	-55	1970	1801	2052	37000
Saes risp.	1175	-4	1144	1000	1200	34000
Saes-Getters priv.	6950	+101	6710	6479	7000	7000
Saffa ord.	5800	+50	5700	5400	6050	11500
Saffa risp. port.	5870	-20	5800	5350	6160	2000
Saffa risp. nc	5800	+60	5425	5140	5770	10000
Saffa ord.	5800	—	5800	5420	7630	3700
Saffa risp.	6400	+200	6200	6000	6800	2600
Sai ord.	18005	+185	18400	19400	22150	[redacted]
Sai risp.	8350	+70	8100	8001	8250	17500
Saiag ord.	3500	—	3800	3450	4000	[redacted]
Saiag risp.	1860	+195	1720	1600	2051	
Saipem	2650	+51	2580	2500	2660	43000
Saipem risp.	2545	+37	2500	2400	2650	2000
Saipem warrant	345	+11	379	425	390	33800
Sasib ord.	4500	+35	4450	4340	4680	33000
Sasib priv.	4480	-45	4500	4430	4710	
Sasib r. nc 1.7.88	2979	+11	2710	2530	2980	8000
Schiapparelli	535	—	600	505	567	30000
Sabb ord.	2119	+8	2000	1825	2118	2317000
Sabb risp.	1915	+45	1875	1400	1918	110000
Serfi	7750	+8	7750	7070	7900	116000
Setemer	20010	-140	20050	18200	21040	4000
Sifa	7530	-10	3900	3350	3720	33000
Sifa risp.	1970	+20	1800	1481	1980	31000
Sme	4320	-30	4320	4150	4690	15000
Siosigeno ord	33500	-400	33000	31800	37000	3000
Siosigeno risp.	25540	-40	26000	23700	27700	
Sip ord.	2932	+28	2820	2814	3118	431000
Sip risp.	2408	+22	2350	2380	2419	319000
Sirti	5320	+60	5050	8810	10250	63000
Sisa	2200*	-20	2180	1910	2350	38000
Sme	3700	+30	3650	3400	4010	90000
Smi risp.	1236	+85	1300	1170	1255	34000
Smi ord.	1763	+13	1230	1090	1408	80000
Snia Bpd ord.	2785	+80	2640	2506	2850	575000
Snia Bpd risp.	2730	—	2573	2575	2850	17000
Snia risp. nc	1383	-32	1720	1310	1575	53000
Snia fibre	1410	-13	1388	1341	1525	37500
Snia Tecnopolimeri	5700	+20	5700	5600	6170	
Sogefi	4080	-20	4060	4000	4370	1000
Sopaf ord.	3291	—	3280	3185	3430	7000
Sopaf risp.	1913	+3	1910	1805	1971	2800
Sondel	971	+11	960	920	950	135000
Sorin Biomedica	7930	-50	7950	7400	8900	17600
Standa ord.	34500	130	33400	19520	34630	61500
Standa risp.	8900	+135	8280	6763	9180	10500
Stefanel	7150	-50	7110	6900	7494	71000
Stet ord.	3374	+34	3300	3295	3530	357000
Stet risp.	2801	+33	2850	2706	3225	156000
T Tecnomasio	2715	+35	3130	1750	2715	70000
Tecnost	2900	—	2810	2455	2730	380
Terme Acqui r.c.	910	-40	905	871	920	140000
Teknecomp	1250	+9	1200	1165	1330	153000
Teknecomp r. n.c.	1050	+12	1000	1000	1153	3000
Terme Acqui	2250	—	2250	2000	2500	8000
Toro ass. ord.	31450	+450	31000	29780	33300	71700
Toro ass. priv.	13001	+221	12710	12780	14310	17400
Toro ass. risp.	9005	+24	8625	8600	10000	29450
Tripcovich	2851	-51	2760	2720	3081	21000
Tripcovich	7000	-45	6800	6730	7290	3400
Tripcovich risp.	3940	+40	3500	3300	3340	5000
U Unicem	23610	350	24870	23810	25800	13100
Unicem risp.	10875	—	10900	10050	11500	5300
Unione Manifatture	3130	+11	3000	2800	3300	5800
Unione Sub. Ass.	29000	-400	28300	28000	31050	100
Unipol	17220	-70	16900	16870	18000	12400
V Valeo	7350	-50	7350	6770	7271	18000
Vetreria Italiana	8734	+10	8730	8200	8881	11000
Viarini risp.	2290	—	2300	2300	2380	
Viarini ord.	3681	+1	3650	3175	3780	44000
Viarini Ind.	1350	+1	1375	1151	1389	75000
Viarini Lavori	3260	+10	3300	3040	3310	20000
Vittoria Ass.	19110	+120	18800	18800	21300	7100
W Westinghouse	35100	+400	33700	31900	35100	6300
Worthington	1775	+30	1730	1600	1824	37000
Z Zignago	6410	+70	6350	6010	6900	11500
Zucchi	7660	+160	7340	6810	7660	33500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI corso Regina Margherita [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRIMALDI [illegible] Tel. 505.917
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

GUIDO RENI
[illegible] piano, 2 alloggi abitabili di 2 camere tinello cucinino bagno. Santarosa 561.1048.

IDEALCASE 561 1011 [illegible]
IDEALCASE 561 1011 [illegible]
IDEALCASE 561 1011 [illegible]
LANZO [illegible]
LIBERA [illegible]
LIBERI [illegible]
LIBERI [illegible]
LIBERO [illegible] (numerous further LIBERO entries) [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
LUNGOPO' [illegible]
MAIRBARDA [illegible]
MARE [illegible]
MARE [illegible]
MONCALIERI [illegible]
MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI
via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 2/3 camere cucina 3 bagni. Gabetti tel. 57.87.

MONCALIERI [illegible]
MONTICASE [illegible] Tel. 561.2141
MONTICASE [illegible] Tel. 561.2141

PRONTI A PARTIRE CON 294.000* LIRE AL MESE.

Entra nella 309 serie speciale Look [illegible] scopri il [illegible] mondo intorno a te. Un mondo in cui tutto è speciale e tutto è di serie. Dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili e sui paraurti [illegible] copriruota aerodinamici. Fino al 31 Marzo 1989, 309 Look è tua [illegible] 48 rate mensili di L. 294.000* e [illegible] anticipo del 25%. Peugeot 309 Look. Pronti a partire!
Da L. 13.010.000. Franco Concessionario, IVA inclusa.

309 LOOK	CILINDRATA (cm³)	VELOCITA' MAX (km/h)	CONSUMO A 90 km/h (litri x 100 km)
BENZINA	[illegible]	153	5.1
DIESEL	1769	155	4.6

*Peugeot [illegible] Look benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.
"ASCOLTO 24", il telefono che ascolta tutti gli automobilisti Peugeot [illegible] 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167833034

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

MONTICASE [illegible]
MONTICASE [illegible]
MONTICASE [illegible]
MICHELINO [illegible]
NOLE [illegible]
OCCASIONE [illegible]
PALAZZINA [illegible]
PARELLA [illegible]
PIANEZZA [illegible]

PIAZZA PITAGORA
piano alto recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Santarosa 561.1048.

PIAZZA [illegible]
PINO [illegible]
PORPORINO [illegible]

PONTE ISABELLA
adiacenze, in signorile palazzina splendido appartamento ... prestigioso mq 600. Luciana Vola. Tel. 566.1055.

PROMOAFFARI 65.20 [illegible]
PROMOAFFARI 65.20 [illegible]
PROMOAFFARI 65.20 [illegible]
PROMOAFFARI 65.20 [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]
REBAUDENGO [illegible]
REVIGLIASCO [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
SANTENA [illegible]
SETTIMO [illegible]
S. MAURO [illegible]
S. MAURO [illegible]
S. MAURO [illegible]
SOGEM SRL [illegible]
SOGEM [illegible]
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible]
S. SALVARIO [illegible]
STUDIO DATA [illegible]
STUDIO DATA [illegible]
TAIT [illegible]
TAIT [illegible]

TORINO
via Lavone 18 angolo via Montecenglo impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.3342.

VENDO [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]

VIA DELLA ROCCA
[illegible]

VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]

VILLA
bifamiliare prestigiosa Precollina S. Mauro panoramica su 2 piani mq 300 ciascuno più seminterrato garage mansarda parco 5000 mq. Trattative riservate. Il Portico 836.544.

VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLETTE [illegible]
ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CERACEST [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO [illegible]
A.A.A.A.A.A. EMMERI [illegible]
A.A.A. ETIMO CASE [illegible]
A. SORELLE [illegible]
A. UNICASE [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible]
CONSULENTE [illegible]
DIRETTORE [illegible]
DIRIGENTE [illegible]
GRIMALDI [illegible]
INGEGNERE [illegible]
INGEGNERE [illegible]
ISTITUTO [illegible]
ISTITUTO [illegible]

21 Offerte affitto

A.A. CAMERA [illegible]
A. ABBIAMO [illegible]
A. ABBIAMO [illegible]
A. AFFITTASI [illegible]
A. UFFICIO [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ADIACENTE [illegible]
ADIACENTE [illegible]
ADIACENZE [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AMMINISTRATORE [illegible]
ARREDATO [illegible]
ATTICO [illegible]
BENECASA SERVICE [illegible]
CENTRO IMMOBILIARE [illegible]
CENTRO [illegible]
CORSO [illegible]
DI SALVATORE [illegible]

EUROFID 500.541
alloggi senza anticipo con rate costanti in affitto/vendita mutui agevolati 100%.

[illegible] 506.458 [illegible]
GEDIM [illegible]
GEDIM [illegible]
GEDIM [illegible]
IMMOBILIARE COGGHI [illegible]
IMMOBILIARE COGGHI [illegible]
IN [illegible]
LARGO [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
MONOLOCALI [illegible]
PIAZZA [illegible]
PIED-A-TERRE [illegible]
PRESSI [illegible]
SOFFITTA [illegible]
SOGEM [illegible]
SOGEM SRL [illegible]
SOGEM SRL [illegible]
SOGEM [illegible]
SOGEM [illegible]
STUDIO DATA [illegible]
UFFICI [illegible]
UFFICIO [illegible]
UFFICIO [illegible]
UFFICI [illegible]
VIA [illegible]
VILLA [illegible]
ZONA [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 130.000.000 [illegible]
A.A. 23.000.000 [illegible]
A.A. 73.000.000 [illegible]
A. SANTUARIO [illegible]
A. 195.000.000 [illegible]
A. 40.000.000 [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO direttamente dintorni Canelli, case o ville in posizione panoramica, minimo 4000 mq terreno pagamento contanti. Tel. 02 404.1506
ACQUISTO [illegible]
A [illegible]

ANDORA [illegible]
ANDORA [illegible]
ATTICO [illegible]

BARDONECCHIA
[illegible] Tel. G.E.A. 011 597.628

BORGHETTO S. SPIRITO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CELLE LIGURE [illegible]
CHIOMONTE [illegible]
CIRIE' [illegible]
CUMIANA [illegible]
DIANO MARINA [illegible]
FOGLIZZO [illegible]
GEOMETRA [illegible]
GIAVENO [illegible]
IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]
JOUVENCEAUX [illegible]
JOUVENCEAUX [illegible]
LAIGUEGLIA [illegible]
LEINI' [illegible]
LIGURIA [illegible]
LOANO [illegible]
MONTICASE [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible]
OCCASIONISSIMA [illegible]
PRALY [illegible]
PRAROSTINO [illegible]
RIVAROLO [illegible]
RUBIANA [illegible]
RUSTICO [illegible]
SALICE [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SPOTORNO [illegible]

VALLE D'AOSTA
[illegible]
15% IN CONTANTI
[illegible]

VALLE [illegible]
VALSUSA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
185.000.000 [illegible]
18.500.000 [illegible]
63.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO [illegible]
MARINA [illegible]
SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA [illegible]
FINALE LIGURE [illegible]
LOANO [illegible]
LOANO [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. DICIELLENIA [illegible]
A.A.A.A.A. VOLETE [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ASTROLOGIA [illegible]
CERCO [illegible]
COMPRO [illegible]
E' AMORE... [illegible]

Dino Zoff

Dopo il pareggio interno col Como il tecnico esamina il momento bianconero

Zoff fa il check-up alla Juve

«Avevo messo in preventivo un periodo negativo, ma onestamente speravo [illegible] ottenere [illegible] più» - «Da Firenze in poi c'è mancata la tranquillità»

[illegible] Pessimo '89 per Torino e Juventus

(b. col.) — La classifica del 1989 (sette partite giocate) è capeggiata dal Napoli, unica formazione [illegible] serie A che nel [illegible] anno non ha ancora [illegible] alcuna sconfitta.

Sull'opposto versante della classifica, la Roma, che è ancora alla ricerca del primo successo. E nelle posizioni [illegible] fondo anche le due squadre torinesi, che non riescono ad ingranare la marcia giusta.

Questa la graduatoria della serie A tenendo conto delle sette giornate di campionato del nuovo anno:

NAPOLI	11
INTER	10
MILAN	[illegible]
SAMPDORIA	[illegible]
ATALANTA	8
BOLOGNA	8
CESENA	8
FIORENTINA	8
LECCE	7
VERONA	7
PESCARA	6
PISA	6
ASCOLI	5
COMO	5
JUVENTUS	5
LAZIO	5
TORINO	4
ROMA	[illegible]

TORINO — Ricordando Zoff che lasciava a [illegible] basta il Comunale dopo il pareggio interno [illegible] il Como siamo stati assaliti da un dubbio: vuoi vedere che pure il granitico portierone della grande Juventus degli [illegible] '70 e della nazionale mundial [illegible] perso le speranze di dare un volto a questa squadra, [illegible] stessa ammissione così difficile da assemblare ma pur sempre composta da [illegible] giocatori?

— Giunto a [illegible] una stagione iniziata con concrete speranze [illegible] fare della Juventus una protagonista Zoff si aspettava, all'esordio sulla panchina più prestigiosa della A, questo lungo momento negativo?

«Pensavo di fare di più, [illegible] *poter ottenere* [illegible] *più; dopo trent'anni di calcio sarei stato uno stupido ad illudermi che* [illegible] *stato tutto bello e facile. Così* [illegible] *dire che avevo messo in preventivo, anche se solo per un attimo, di poter vivere un periodo negativo. Ma se nell'arco di un campionato questo può succedere,* [illegible] *anche chiaro che non ho scelto il mio ottimismo di fondo».*

— A che cosa [illegible] questo ottimismo?

«Al fatto che sono consapevole delle possibilità di questa Juventus. Può fare meglio e io per prima mi impegnerò [illegible] *di migliorare qualcosa. Ma, anche questo è per me* [illegible] *assodato, la Juve potrà fare meglio di adesso, ma non molto meglio delle prime giornate. Voglio dire che in generale le cose possono cambiare molto.* [illegible] *non è questione di assetto, quello* [illegible] *ultime partite non si discosta di molto da quello dell'esordio».*

— Il male della Juve, secondo alcuni critici, sta nei doppioni di cui è dotata la squadra. Lei cosa ne pensa?

«Doppione è una parola [illegible]*. Diciamo che nella Juve ci* [illegible] *molti giocatori dalle caratteristiche simili, tatticamente questo può portare a qualche mancanza di equilibrio, ma* [illegible] *c'è nulla* [illegible] *irreparabile,* [illegible] *può essere ricomposto, basta ritrovare un po' di tranquillità».*

— Quanto possono [illegible] influito gli infortuni (da Zavarov a Laudrup, da De Agostini ad Altobelli e certi episodi [illegible] proprio favorevoli sul rendimento della Juve?

«Direi che gli infortuni non possono essere una scusante, dato il fatto che l'organico è ampio e spesso ho avuto problemi di abbondanza più [illegible] *di carenza. Qualcosa in più, certamente, possono* [illegible] *giocato alcuni episodi che hanno tolto serenità alla squadra. Sono fatti che toccano la personalità dei giocatori,* [illegible] *loro suscettibilità. Dopo Firenze qualcosa è* [illegible] *nuto* [illegible] *è mancata la forza di reagire. Io dico che però è ora di ritrovare grinta e voglia di riscattarsi».*

Nelle ultime giornate è stato deficitario il rendimento degli stranieri. Zoff considera nonostante tutto soddisfacente il contributo dato [illegible] Zavarov *(«bisogna tenere conto che* [illegible] *stato a lungo spaesato, deve però ritrovare da solo e giocando certi stimoli, deve rinfrancarsi insomma»)*, quello [illegible] Laudrup e Barros *(«si sono sempre battuti al massimo realizzando dieci gol in due»).*

Più preoccupante forse [illegible] flessione di Altobelli. Spillo [illegible] ha [illegible] qual al ginocchio. Ma dopo l'incontro [illegible] Como non ha lamentato più dolore e, almeno dialetticamente, sembra pronto al riscatto: *«Non riusciamo a capire perché non andiamo più in gol* — afferma il centravanti —, *le occasioni le creiamo, il gioco c'è. Viene a proposito secondo me il* [illegible] *finale di Coppa Uefa con il Napoli. Se loro ci sottovalutano abbiamo tutto da guadagnare. E siamo convinti di poterli battere nei due match,* [illegible] *ci sentiamo inferiori. L'incontro perso* [illegible] *campionato ci è servito a capire che non dovremo attaccarci scriteriatamente, ma* [illegible] *molto giudizio».*

Intanto, prima [illegible] partitissima Uefa con il Napoli [illegible] 1° marzo, la Juventus ha la possibilità di sbloccarsi psicologicamente a Cesena. Zoff dovrà inventare un libero [illegible] posto [illegible] Tricella che sarà [illegible] squalificato [illegible] mani. Favero [illegible] il più affidabile, con Bruno e [illegible] marcatori Stanzione, poi, il dottor [illegible] sceglierà la prognosi [illegible] Zavarov che ha riportato una contusione al ginocchio destro e una leggera distorsione. Sachs sarà liberato dal bendaggio rigido applicato domenica sera. Anche Laudrup tornerà a correre in libertà dopo l'incidente alla spalla che l'ha tenuto fuori contro il Como e gli ha impedito di andare a Pisa dove [illegible] Danimarca affronta l'Italia.

Franco Badolato

Altobelli ha realizzato [illegible] derby il gol dell'ultima vittoria casalinga della Juventus

Dal Coni 40 miliardi ai club per i cantieri dei Mondiali

A fine stagione [illegible] contributo straordinario diviso secondo i danni

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Le [illegible] di calcio sono sempre più penalizzate dai lavori di «Italia '90» che riguardano la costruzione o [illegible] ristrutturazione dei dodici stadi mondiali. E la Federcalcio s'è resa conto che [illegible] può aspettare la fine della rassegna iridata per ripartire l'utile e ripianare i danni. L'estate [illegible] è troppo distante per quei club che hanno perso spettatori e quattrini.

La Federcalcio non dispone di cifre da gestire in via straordinaria e Matarrese ha chiesto pertanto al Coni un intervento diretto al termine della stagione in corso, utilizzando il maggior gettito che il Totocalcio, in piena fase ascensionale, sta assicurando.

La scadenza elettorale del Coni favorisce una richiesta di questo tipo. L'accoglimento della stessa porterebbe a Gattai un voto in più, magari determinante, e [illegible] assicurerebbe almeno un biennio di pace sociale nei confronti del calcio che [illegible] tempo chiede [illegible] ritocco nelle percentuali del Totocalcio.

Quest'ultima considerazione [illegible] tener quiete [illegible] altre federazioni che già contavano in consistenti aumenti [illegible] contributi [illegible] appunto alla crescita totocalcistica.

Il Coni impiegherà 40 miliardi che [illegible] hanno formalmente indicati come contributo straordinario [illegible] Figc. La federazione procederà [illegible] una ripartizione a seconda dei danni patiti dalle differenti società con un minimo comune per tutte le squadre di A e B.

Sampdoria e Genoa, che [illegible] due stagioni patiscono disagi; e Roma e Lazio, che li subiscono e li subiranno anche [illegible] prossima [illegible] ta, guidano la graduatoria dei contributi.

Ecco la scaletta con le cifre da intendersi in miliardi.

Sampdoria 4,4
Lazio 4
Roma 4
Genoa 3
Palermo 3
Fiorentina 2,5
Cagliari 2
Bologna 2
Napoli 1,8
[illegible] 1,4
Inter 1,4.

Alle altre società di serie A, comprese Juventus, Torino e Verona che [illegible] hanno subito danni diretti pur giocando in città [illegible] dei mondiali», verrà assegnato un contributo di 500 milioni di lire.

Ai club di serie B, incluso il Bari che è nelle medesime condizioni delle squadre [illegible] rinera e del Verona, andranno 300 milioni. In totale 40 [illegible].

La formula [illegible] contributo straordinario dovrebbe svincolare la Figc dall'obbligo di restituire i quaranta miliardi [illegible] chiusura di «Italia '90». A quel momento la Federcalcio avrà sicuramente bisogno di disporre [illegible] denaro fresco per portare [illegible] [illegible] C che si inizierà proprio con il campionato '90-91. In questa fase soltanto Cagliari e Palermo, che sono attualmente in [illegible] C, beneficiano [illegible] contributo straordinario, mentre tutte le altre ne restano escluse.

g. vig.

Dopo le proteste di Ferlaino, quelle di Moggi

«E' un Napoli d'attacco [illegible] e nel mirino rigori»

«Otto contro e [illegible] a favore: sembra che siamo sempre nella nostra [illegible]

Solo un rigore su otto è stato inclusivo

RIGORISTA (squadra)	ESITO	ARBITRO	FALLO DI	RISULTATO (al momento del rigore e finale)	
GASPERINI (Pescara)	Gol	Amendolia	Fusi	0-0	2-2
EDMAR (Pescara)	Gol	Amendolia	Carannante	1-1	3-2
TRAINI (Cesena)	Fallito	Lo Bello	Prandini	1-0	1-0
DE AGOSTINI (Juventus)	Gol	Lanese	Renica	4-2	5-3
VIRDIS (Milan)	Gol	Agnolin	Renica	3-0	4-1
GALDERISI (Verona)	Parato	Baldas	Carannante	1-0	1-0
DE MOS. (Bologna)	Gol	Amendolia	Filardi	[illegible]	3-1
NICOLINI (Atalanta)	Gol	Pairetto	Crippa	1-0	1-1

NAPOLI — *«Dopo il primo tempo sono entrato negli spogliatoi e ho avvertito i ragazzi. Nell'aria c'è un rigore contro il Napoli. Perciò, attenti».* Fin troppo esplicito Ferlaino al termine della partita, nell'angusta sala stampa di Bergamo. *«Spiace aver appurato chi ha avuto ragione* — ha proseguito — *Sono stufo. Sarebbe ora di finirla con certi episodi. Pairetto è uno dei migliori arbitri in circolazione, ma è inutile spendere miliardi* [illegible] *poi la domenica tutto viene vanificato da questi episodi».*

Ferlaino [illegible] ribella. Come Boniperti. Le reazioni dei due qualificati dirigenti fanno seguito a decisioni arbitrali che sicuramente non hanno aiutato Juve e Napoli.

«Sostenere che sette degli otto rigori assegnatici contro in questo campionato, non hanno influito sulla classifica, mi sembra relativo — afferma Moggi — *Io so che li abbiamo subiti anche se non è mia abitudine giudicare il comportamento degli arbitri, non l'ho fatto neanche a Bergamo. Non posso però che esser d'accordo con Ferlaino quando* [illegible] *che neanche una squadra in lotta per non retrocedere è punita con tanti rigori contro.* [illegible] *Sembra quasi che la maggior parte delle partite si difendessimo nella nostra area. Invece è il contrario. Decisivi o meno, ci sono stati fischiati contro tanti, troppi rigori a favore, invece, solo due. E noi pratichiamo un gioco offensivo. Possibile che Maradona, Careca, Carnevale, Crippa, De Napoli non subiscano falli? Eppure li vediamo spesso cadere in* [illegible] *avversaria. Ecco, confermando tutta la nostra fiducia negli arbitri, ci permettiamo di notare una diversità di giudizio. Insomma nel subire e aver rigori, non ci ritroviamo. Strano, perché, ripeto, noi giochiamo quasi sempre all'attacco».*

Indubbiamente sono molteplici gli aspetti che rendono difficoltoso il lavoro di Bianchi: dall'infortunio di Romano all'epatite virale di Alemao e Bigliardi, dai guai fisici di Maradona (contrasti interni a parte) ai nuovi ostacoli da squalifiche e convocazioni in Nazionale. Sì, anche la Nazionale. *«Il solito problema* — osserva Bianchi —. *Sia ben chiaro, sono felice per i miei giocatori che ricevono un meritato riconoscimento alla propria bravura. Ma, egoisticamente, non posso far salti di gioia. Possibili infortuni a parte, c'è il problema dello stress* [illegible] *mia squadra è quella più impegnata dall'avvio di stagione: Coppa Italia, Uefa, campionato, Nazionale olimpica, Nazionale A. Per ora, per fortuna, tutto procede* [illegible]*. Sicuramente non posso lamentarmi dei risultati ottenuti. Anzi direi che vanno oltre ogni più rosea previsione».*

Inutile ricordargli che l'Inter è in testa. Bianchi diventa monotono nel replicare: *«La marcia dell'Inter è trionfale. Se durerà, vincerà meritatamente lo scudetto. Anche noi l'anno scorso sembrava dovessimo straripare. Poi sappiamo come è andata».*

Davanti [illegible] telecamere, Bianchi ha affermato che *«Mondonico è l'allenatore ideale* [illegible] *sulla panchina del Napoli».* Ieri gli è stato chiesto un commento sulla frase: *«La mia è stata* [illegible] *una battuta. Comunque prendetela come volete. Non è che mi interessi».*

Bianchi è invece interessato [illegible] miglioramenti di Alemao, che quanto prima si riunirà ai compagni.

Vittorio Ralo

La sconfitta di Marassi lascia il segno: squadra decimata [illegible] dirigenti sempre più decisi a lasciare

Torino spaccato in due, chi lotta e chi vende

Luca Biangino conferma le intenzioni [illegible] gruppo: «Stiamo sollecitando la conclusione della trattativa, abbiamo fede nell'operazione» Presto una decisione - Voci fiorentine su Agroppi, ma Sala resta - Per Zago stagione finita, domenica fuori anche Ferri [illegible] Sabato

TORINO — Ironie sul Toro nel foyer [illegible] Marassi, domenica. Povera squadra, dove finisce [illegible] Battuta facile e crudele. I presidenti Mantovani e Gerbi sottobraccio prima [illegible] partita. Alla fine i quattro gol del vantaggio blucerchiato facevano la differenza. Di squadra, [illegible] soprattutto differenza societaria. Patron Mantovani si coccola la sua Samp e difende Boskov malgrado colga solo mazzi di insalata in un orto che potrebbe produrre meloni. Gerbi e De Finis sono invece allo stremo.

Li prende in giro anche Sandro Mazzola in tv parlando di *«Torino abbandonato».* Presidente e amministratore delegato erano a Marassi. Ad illudersi, a soffrire. Al ritorno, altre contestazioni. A De Finis non è bastato ammettere errori. Dossena, [illegible] settimana di vigilia, aveva [illegible] una mano. Auguriamo a Beppe [illegible] aver parlato per scherzo sua: sarebbe penoso (per lui) se si facesse condizionare prima [illegible] di iniziare la carriera politica cui aspira.

Al momento il Torino è spaccato a metà. Da una parte la squadra che lotta e sbaglia, e rischia la B. Dall'altra dirigenti sempre più convinti dell'urgenza della cessione. La sostituzione di Radice aveva ottenuto solo la tregua natalizia della protesta dei tifosi. Intanto Sala è alle prese con gli stessi problemi, come previsto. Per la cessione sembra vicino il passaggio del Torino al gruppo Biangino. Ha almeno il pregio [illegible] non nascondere il suo interesse all'operazione.

Luca Biangino, leader del gruppo, ieri al telefono dal suo stabilimento (Linea Carni) di La Loggia: *«Rinnovo la disponibilità da parte nostra, malgrado le incertezze della controparte. La documentazione sulla situazione economica* [illegible] *società ci è stata inviata solo parzialmente, le trattative sono faticose ma vanno avanti. La nostra volontà è di accelerare, stiamo sollecitando. Seguiamo con disgusto le vicende della squadra,* [illegible] *questo non cambia la situazione. Ripeto che non vogliamo speculare sulla classifica. Abbiamo fede nell'operazione».*

Nessuna decisione ieri sera dopo il conclave negli uffici della Fonderia Gerbi. Presenti il presidente, l'amministratore delegato, i componenti del comitato esecutivo Mattio, Salvadore e Salvadori. Fiducia a Sala. Anche se da Firenze arrivano notizie di un [illegible] contatto con Agroppi. Un richiamo di Radice? Oggi oggi sarà a Torino, ma per affari suoi.

Quanto alla cessione del club, De Finis sembra il più deciso a chiudere in fretta. Per liberarsi da un peso. Marisa Gerbi, nel caso si concretizzasse l'operazione Biangino si sente più garantita. Ci aveva detto Luca Biangino un mese fa: *«Prevediamo l'inserimento di Massimo Gerbi* (figlio [illegible] presidente, ndr) *alla vicepresidenza».* Con una precisazione: *«Il presidente* [illegible] *della nostra famiglia».*

La squadra [illegible] riprende il calvario [illegible] Asti, lontano dalle tensioni. Per Claudio Sala [illegible] nuovo emergenza: contro la Lazio saranno assenti Ferri e Sabato (in odore di squalifica) e Zago. Per il [illegible] campista scontato [illegible] Victor [illegible] radiografie di ieri [illegible] sono state confortanti. Oggi il prof. Solini farà il punto. La distorsione del ginocchio e [illegible] i legamenti hanno [illegible] ferto [illegible] prevede un intervento [illegible] chirurgico. Stagione [illegible].

Si discute ancora sulla prestazione di Marassi. Toro coraggioso [illegible] scriteriato? Colpevole Cravero: si è spinto troppo in avanti? Il capitano [illegible] e replica con pacatezza [illegible]. *«Comprendiamo i tifosi, non chi ignora quanto accade sul campo. Io avanti? Ma Comi va a chiudere. Se* [illegible] *tolla in scambio* [illegible] *è risolto mi prendo le colpe* [illegible] *accetto generalizzazioni. Adesso? Siamo consci delle nostre responsabilità e abbiamo ancora tanta rabbia di reagire».* E che squadra domenica, per l'ennesima ultima spiaggia? Senza il squalificato di tre titolari, Sala avrebbe tentato la carta delle tre punte (Brescianì, Muller e Skoro insieme). Adesso tutto diventa ancora molto più difficile.

Bruno Perucca

Oggi in tv

10,30 Hockey su pista: Gorizia-Pordenone *(Raitre)*
12,35 Sci nordico: da Lahti, Mond. 15 km. f. *(Capod.)*
14,30 Basket: Seattle Supersonics-Portland Trail Blazers, camp. Nba *(Capodistria)*
15 — Ciclismo: Settim. Intern. di Sicilia *(Raitre)*
15,30 Equitazione: concorso di Cialago *(Raitre)*
15,50 Atletica: Cross int.-n. Ala dei Sardi *(Raitre)*
[illegible] **Nuoto:** da Milano, Swimming Trophy *(Raitre)*
20 — Basket: R. [illegible] Cibona-Coppacoppe *(Capod.)*
22 — Boxe: Witherspoon-Page, mondiale massimi Wbc 1984 *(Capodistria)*
23,45 Sci nordico: Lahti, sintesi Mondiali *(Capod.)*
0,15 Sci nordico: Lahti, Mond. [illegible] km f. *(Raiuno)*
Rubriche: 14 Sport News *(Tmc)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*, 16,15 Sport spett. *(Capod.)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; [illegible] Jukebox *(Capod.)*; 19,30 Sportime *(Capod.)*, 20,15 Lo sport *(Raidue)*, 21,30 Jukebox *(Capod.)*; 22,15 Sportime Magazine *(Capod.)*, 22,30 Mon-gol-fiera *(Capod.)*; 23,25 Chrono *(Tmc)*; 23,45 Stasera sport *(Tmc)*

[illegible] Il grande calcio in flessione alla tv

Il grande [illegible] perde quota alla tv: [illegible] minuto, la rubrica più seguita della domenica, ha avuto questa settimana circa due milioni di audience in meno. Anche il basket [illegible] è in flessione e la diretta del sabato non si piazza più tra le prime dieci della settimana. Bene, invece, lo sci che malgrado le defezioni di Tomba continua ad avere un grande seguito.

Trasmissione	Passaggi	Share	Ascolto	Canale
1) 90° minuto	1-1	54,91	7.819.000	Raiuno
2) Domenica sprint	1-1	37,81	6.102.000	Raidue
3) Domenica sportiva 1°	1-1	27,82	[illegible]	Raiuno
4) Sci: slalom gigante 2°	1-1	11,72	[illegible]	Raidue
5) Processo del lunedì	1-1	27,48	3.709.000	Raitre
6) Italia-Francia under 21	1-1	25,85	2.781.000	Raidue
7) Atalanta-Napoli	1-1	18,15	2.618.000	Raidue
[illegible] Sci: supergigante	1-1	22,91	2.417.000	Raidue
9) Sci: slalom gigante 1°	1-1	15,67	2.109.000	Raidue
10) Boxe: Parisi-Brown	1-1	25,50	1.921.000	Raiuno

N.B. — La share è la percentuale di audience attribuita ad ogni programma rispetto all'ascolto totale in quel momento

Juventus e Como accomunati da identico destino, alle loro classifiche mancano quattro punti

Gli errori arbitrali toccano grandi e piccole

La prima giornata di ritorno ha messo di fronte due squadre, Juve e Como, che in molte occasioni si sono lamentate degli arbitraggi. Nel confronto di domenica è toccato alla Juve recriminare più che al Como per quel fallo di Annoni su Barros su cui Amendolia ha sorvolato.

Curiosamente, Juve e Como, senza i torti [illegible] risultano subito, a dimostrazione che sia un grande club che una provinciale esposti a identico trattamento, potrebbero avere entrambe 4 punti in più. Con 24 punti i bianconeri sarebbero a ridosso della Samp. A quota 18 i lariani [illegible] a pari di Fiorentina e Roma.

Boniperti non vuole più parlare di arbitri e rigori negati, la Juve proprio ieri ha deciso di smetterla con i piagnistei, gli azzurri lombardi in pratica hanno optato per il silenzio dopo l'espulsione di Lorenzini 3 giorni fa a Napoli.

Nell'elenco dei torti subiti dalla Juve gli episodi che hanno influito sul risultato sono: [illegible] giornata, contro il Cesena, Longhi annulla due [illegible] ai bianconeri, [illegible] di Altobelli [illegible] e una [illegible] De Agostini per sospetti fuorigioco; 13ª giornata, a Firenze, Pezzella assegna un rigore alla Fiorentina capovolgendo il fallo di [illegible] su Galia in [illegible] fallo di Galia su [illegible] Chiara; 14ª giornata, Agnolin ignora [illegible] penalty [illegible] Zavarov, la Juve perde 0-1 con l'Atalanta all'ultimo minuto; 18ª [illegible] nata, l'episodio di Barros.

Meno decisivi, ma da [illegible] dare, altri episodi [illegible] sfavore della Juventus: 8ª giornata, a Pisa, intervento di Favero su Incocciati, rigore contro ma la Juve dilaga 4-1; 10ª giornata, a San Siro, Mandorlini cintura Barros, Lanese sorvola, aveva già annullato [illegible] gol a Zavarov e uno a Mandorlini che sembravano regolari; 11ª giornata, derby, spinta di Fuser [illegible] Marocchi, D'Elia [illegible] assegna il rigore, la Juve vince [illegible] gol di Altobelli; 12ª giornata, sul 2-0 per la Juve, Baldas dà rigore [illegible] Roma per presunto fallo di Bruno su Voeller. [illegible] c'era.

Ed ecco i [illegible] subiti dal [illegible], quelli decisivi. 4ª giornata, [illegible]. Cornieti punisce [illegible] limpico una presunta spinta di Albizio su Gregucci [illegible] il rigore realizzato da Dezotti, finirà 1-1; 5ª giornata, sempre a Roma, tre ammoniti nelle [illegible] comasche e penalty fischiato [illegible] Beschin per fallo [illegible] Annoni su Voeller, poi abbagliato da Giannini, i giallorossi vincono ugualmente, 12ª giornata, Sguizzato nega un rigore [illegible] Como che ospita il Pisa e assegna il gol del tocca[illegible] anche [illegible] Boccafresca appare [illegible] fuorigioco, 17ª giornata, Fabricatore espelle Lorenzini a Napoli: il terzino [illegible] risponde [illegible] con «bastardo» a uno sputo in faccia di De Napoli [illegible] non viene neppure ammonito, dubbi [illegible] primo gol partenopeo, Muccioppi interviene sulla palla a porta vuota, non sembra che la sfera avesse interamente oltrepassato la linea bianca.

Ma il [illegible] problema per la Juve (come si evince dalla tabella sotto) è che rispetto a Inter, Napoli, Milan e Samp è stata diretta meno volte [illegible] arbitri internazionali in trasferta e più volte in casa. Con Agnolin a Firenze, [illegible] tesi [illegible] confermerà, forse Di Chiara non avrebbe usufruito del rigore, con Pezzella a Torino Zavarov avrebbe beneficiato del penalty. E (ultra tabella) il disavanzo tra rigori concessi e subiti è a favore di Inter, Milan e Napoli, contro Juve e Roma, squadre leader degli Anni 80.

f. bad.

I rigori assegnati [illegible] dal 1969/70 a oggi

Squadre (in ordine alfabetico)	Rigori a favore	Rigori contro	Disavanzo
INTER	97 (2)	66 (1)	+31
JUVENTUS	[illegible] (4)	74 (5)	+15
[illegible]	93 (7)	63 (—)	+30
NAPOLI	94 (2)	60 (5)	+34
ROMA	82 (4)	74 (2)	+ 8

Il Milan ha un disavanzo favorevole nonostante 2 stagioni non disputate in A. Tra parentesi i rigori di quest'anno

[illegible] [illegible] arbitrali

Società (in ordine di classifica)	Arbitri internazionali [illegible]	[illegible]
INTER	2	9
NAPOLI	3	7
SAMPDORIA	1	8
ATALANTA	2	3
MILAN	3	7
JUVENTUS	6	5
FIORENTINA	5	4
TORINO	4	8

calcioflash

[illegible] Trap: «Col Napoli, lungo ping-pong»

MILANO — *«Il testa a testa con il Napoli sarà come una partita di ping-pong. Il nostro vantaggio* [illegible] *di 2 punti.* [illegible] *all'inizio e accorcerà a seconda degli avversari del momento e fino alla fine non sapremo chi sarà il vincitore. Ma attenti alla Samp, che si è ripresa molto bene e sta andando fortissimo».* Trapattoni conta molto sugli impegni internazionali dei diretti avversari per aumentare il vantaggio. Intanto cura il recupero di Bianchi, che domenica ha riportato una contrattura muscolare.

[illegible] Zico giocherà la partita d'addio nella nazionale brasiliana il 27 marzo [illegible] Udine contro una rappresentativa del Resto del [illegible]. Oltre a Zico il ct Lazaroni convocherà [illegible] brasiliani [illegible] attività in Europa: Renato, Alemao, Tita, [illegible], Julio Cesar, Romario, Silas, Dunga, [illegible] e Mozer. Nel Resto del mondo, affidato a una commissione capeggiata da Bearzot, giocherà Maradona.

[illegible] In Brasile il massimo campionato si è concluso con la vittoria nella [illegible] playoff del Bahia. I neocampioni hanno pareggiato 0-0 a Porto Alegre dopo aver vinto 2-1 [illegible] gara di andata sul loro campo con l'Internacional.

[illegible] Guerriglia a Celano: due fermati

CELANO (Aquila) — Pesante bilancio della guerriglia [illegible] domenica sera a Celano al termine della partita tra squadre locale e Chieti: disordini e tafferugli durati ore, [illegible] diversi feriti. Il fermo di due minorenni, 140 denunce a piede libero e grossi danni ad auto in sosta con targa locale. Tra i feriti un sottufficiale dei carabinieri.

[illegible] I piloti di F1 si sono cimentati ieri a Seattle in una accesissima partita di calcetto. La Francia ha battuto l'Italia per 5-2: [illegible] Prost (3), Levent (1), Alliot (1), Patrese (1), Vargiolu (autogol). Particolarmente ammirato Prost che ha giocato da giovane nel St-Etienne.

Fa discutere la scelta del presidente Viola per la panchina della Roma

Spinosi tiene caldo il posto a Ivic

La decisione dopo che De Sisti aveva rinunciato a lasciare la federazione per un contratto di soli quattro mesi - Probabile ripudio della zona

Quello di Sacchi sarà un lungo addio

Solo a fine contratto, il 30 giugno, si saprà chi sarà il sostituto alla guida del Milan - Fabio Capello è sempre il primo candidato - La frattura con gli olandesi

MILANO — Sarà un lungo addio, testo di Berlusconi non di Chandler. Parma, città ducale, aveva unito l'allenatore emergente, Arrigo Sacchi col presidente che voleva lo scudetto, Silvio Berlusconi. Milano, la grande città che lavora, produce e consuma, li ha divisi. Amici come prima, si fa per dire, a fine campionato i due lasceranno. Sacchi non ha ancora società ma per ingaggiarlo occorre fare una valutazione tecnica del proprio parco giocatori. E' votato alla zona, se non si hanno gli uomini adatti, inutile contattarlo. Idolo di Roma. Berlusconi non dovrà guardarsi attorno: ha in casa l'uomo adatto, Fabio Capello. L'ex calciatore in questi mesi ha anonimato ha lavorato bene in altri settori: quello giovanile e poi negli sport extra calcistici, come il rugby e presto la pallavolo, discipline «affiliate» al grande Milan. Seguiranno altre come il baseball. Non è affatto un «yesman», come certi personaggi abituati ad abbassare la testa: ha le sue convinzioni e da buon friulano le porta avanti.

Il Milan che cambia non è come un semplice spot, richiede lunga meditazione. A Berlusconi e ai suoi collaboratori, Confalonieri in testa, è bastata una riunione nella notte di venerdì per prendere una decisione importante, sulla quale non ci saranno ripensamenti, neppure nell'incontro di questa sera tra il presidente e il tecnico. Berlusconi l'aveva già anticipato al direttore di un quotidiano sportivo pregustando di non perdere. Un collaboratore si è preoccupato di telefonare al giornale concorrente e così sono uscite le prime indiscrezioni.

Sarà un lungo addio per il fatto che il contratto di Sacchi scade il 30 giugno e sino ad allora verrà rispettato, certo, se il tecnico dovesse vincere la Coppa Campioni (e questo può farlo) il presidente potrebbe anche trovarsi in imbarazzo ma per non abituato a liquidare personaggi eccellenti come Pippo Baudo, Sacchi può essere motivo di rossore per il dottore.

Da Fusignano, il tecnico ha rilasciato una semplice dichiarazione: «*Sono riconoscente al signor Berlusconi perché mi ha dato di diventare quello che sono*». Anche in questa frase si possono leggere tante cose: un ripensamento oppure la conferma dell'avvenuto divorzio? Sacchi sa benissimo di essere difeso in questo momento soltanto da Galliani. Anche gli olandesi lo hanno scaricato.

«*Io ho giocato per il Milan*» ha tagliato corto Van Basten a chi gli chiedeva se l'impegno dei tulipani a Firenze era anche dovuto ad una difesa d'ufficio per il loro allenatore. Van Basten sogna Cruyff ma dovrà fare i conti con Fabio Capello. Rijkaard è stato più prudente: «*Non so come stiamo io e se, posso dirvi soltanto che questo Milan mi piace sempre di più. Il mio campionato sta cominciando ora, mi auguro che per la nostra squadra non sia troppo tardi. Peccato questa allergia a San Siro dove non riusciamo a raccogliere un rapporto quanto produciamo. In trasferta invece abbiamo un ritmo da scudetto*». In pratica l'olandese si sta preparando per la Coppa Campioni, per l'appuntamento tedesco. Con lui in campo fin dall'inizio, a quest'ora il Milan sarebbe a fare compagnia all'Inter e al Napoli.

Berlusconi, che è sempre afflitto dal problema del padre, per il quale mamma ci sono poche speranze, potrebbe anche incontrarsi in settimana con Sacchi per un colloquio sarebbe soltanto per ribadirgli che il Milan vuole il contratto sino alla scadenza. Il fatto stupore il contrario: soltanto in un caso Berlusconi avrebbe potuto strappare il documento che vincola Sacchi al Milan e cioè se avesse constatato che Arrigo ha effettivamente firmato per un'altra società. L'aveva fatto Farina nei confronti di Castagner avevo scoperto che sarebbe andato all'Inter. Certo, Sacchi ha destinazione in vista: potrebbe anche il Genoa, se approderà in A e se Scoglio se ne andrà a Roma; potrebbe essere la Fiorentina se la Juventus se Bonipertì anticiperà la risoluzione del contratto con Zoff (ma a Torino fanno notare che hanno sempre rispettato gli accordi). Insomma, da oggi a giugno sarà un autentico Toto-Sacchi, ma in ogni caso il vincitore sarà solo il tecnico di Fusignano colpevole detto troppi «no» a Berlusconi.

Giorgio Gandolfi

ROMA — Dopo specchiato a lungo, il rubinetto di casa giallorossa ha rotto gli argini: le vecchie tubature non reggono più, la stanza sta cominciando a acqua paurosamente e l'idraulico da voi interpellato potrà arrivare che fra molto tempo. Che cosa pensate di fare?

E' incubo in cui è rivoltato nei giorni scorsi il presidente della Roma, ingegner Adino Viola. Presa decisione più sofferta, liberarsi in qualche modo di Nils Liedholm, si è arenato quello difficile: sostituirlo? Alla fine è imboccata la strada scomoda e al tempo stesso più rischiosa: promozione dell'inesperto Luciano Spinosi, con la rinuncia ad un allenatore di prestigio e carisma come Giancarlo De Sisti.

Forse non c'erano alternative: tornando alla metafora, se hai già un appuntato l'idraulico ma, nell'emergenza, ne capita uno alla porta, i casi due: o disdici la prenotazione e accetti i servigi dell'esperto che hai sotto mano, oppure ti accontenti di tamponare le un po' di mastice, in attesa dell'arrivo del tuo specialista di

Viola ha fatto qualche cosa di più e, forse, di peggio, ha proposto a De Sisti, l'idraulico disponibile suggeritogli da Liedholm, di trasformarsi in tampone provvisorio, fino all'arrivo divino Ivic, atteso a Fiumicino per fine giugno. Il popolare «Picchio» parve gradito: tecnico federale dell'Under 16 con stipendio ma prospettive illimitate (sembra certa sua imminente promozione a «secondo» Vicini, tradizionale per accedere, magari già dopo il Mondiale, al trono di ct), non se l'è sentita di spedire una lettera di dimissioni a Matarrese per andare a togliere le castagne fuoco romanista e poi ritrovarsi quattro mesi, sconsolatamente disoccupato. «*Qui in Federazione godo di grande fiducia. Alla Roma, a quanto pare, no*», ha detto con pizzico di tristezza.

Gli impegni di Viola Ivic sono ormai così precisi e definitivi da non aver consentito a De Sisti nemmeno un'illusione: il «*vecchio cuore*» giallorosso ha chiesto un contratto triennale, come sussurrato alcuni, ma la sua dignità gli impediva l'offerta del presidente: allenatore responsabile fino a giugno e poi cessione a «*Spalla*» ruolo influente di Ivic, come Bagnatini con o Sormani con Liedholm. De Sisti si deve ricordato quando Fiorentina fu proposta una soluzione analoga e, alla domanda se avrebbe fatto da «*vice*» al celebre argentino Menotti, lui «*No, perché qui di Menotti ce n'è già uno, io*».

E allora niente De Sisti, niente Rocca e niente Benetti, inutilmente sponsorizzato figli presidente, suoi compagni di doppio in interminabili sfide tennistiche. In alto i calici, invece, per il più giovane allenatore della serie A, l'unico a non aver accampato pretese. Luciano Spinosi, 3° anni, «*de Roma*», esperienza poca, emozione tanta: «*Farò appello alla professionalità dei giocatori. Sono sicuro che finora non hanno dato il massimo. Il mio motto prima, non prenderle*».

Lascerà «*Primavera*» nelle mani di Scarnati, mentre Lupi, responsabile settore giovanile, lo pagneri panchina perché l'ex-bianconero non ha ancora il patentino «*prof*». Per lui, naturalmente, è la grande occasione e pare che abbia accettato con gioia l'ipotesi di convivere prossimo con Ivic. Forse abbandonerà la «zona», evento storico per una squadra che vi si è applicata ininterrottamente per dieci campionati. «*Ne parlerò i giocatori. Tema un po' primo impatto con loro*». Avverte stamattina Trigoria, in un pranzo a mancherà (è a Pisa la Nazionale il capo romanisti, quel Giannini con Sisti sarebbe probabilmente finito panchina).

Il quadro complicato e a renderlo più tetro contribuiscono gli umori di Viola e Liedholm. Il presidente parla di «*momento più brutto della mia carriera*» e si augura che Spinosi rimetta subito le cose a posto, «*ma in quel non saprei se essere felice o dispiaciuto*», perché allora diventerebbe che squadra ha voluto le vecchio il quale, dalla quiete di Cucciago, fa sapere che non ha inoltrato nessuna domanda per pensione. «*Il mio sogno è allenare l'Atalanta. Bergamo è una città deliziosa*». In realtà sta per concludere il Verona. Oggi, comunque, scenderà a Roma per dire a Viola che il ruolo di «*consigliere del presidente*», quale è stato relegato, non gli piace per niente. «*Spinosi deve essere autonomo e io, sapete, non vorrei disturbare...*».

Massimo Gramellini

Roma. Il presidente Viola presenta il nuovo allenatore della Roma, Luciano Spinosi (Tel. Ansa)

Con il recupero di Donadoni la conferma di Berti Serena, riparte domani da Pisa (avversari i danesi) il ciclo che porta ai Mondiali

«Cari napoletani siete nervosetti»

Nel club-Italia, frecciatine degli interisti

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Ripudiato dai fiorentini, che lo contestarono ferocemente con l'Inter due domeniche fa in campionato, con qualche straniero anche a Coverciano durante l'allenamento della Nazionale, Nicola Berti è tornato in Toscana, sua terra adottiva, e domani giocherà con la maglia azzurra contro la Danimarca. Preoccupato?

«*Siamo a Pisa e non a Firenze, i colori sono gli stessi dell'Inter ed il pubblico sarà tutto con me*», risponde Berti. E assicura che il «linciaggio» di Firenze è acqua passata, così come la polemica con Baggio: «*Nessun problema. Ci siamo parlati la scorsa settimana. Eravamo e siamo amici*». Anche i malumori per la sostituzione con i viola sono stati cancellati dopo un colloquio con Trapattoni.

«*Quella di Firenze fu una brutta domenica per tutta l'Inter, una partita sbagliata da dimenticare in fretta. Siamo riusciti, dominando con l'Ascoli e allungando di un passo il distacco dal Napoli*», sorride Berti, arrotolando la rete. Sui lamenti del Napoli e del suo presidente Ferlaino, «*Tanti rigori contro possono innervosire, però il Napoli e anche la squadra che ne ha avuto di più a favore. Abbiamo incassato quattro gol dalla Fiorentina senza flatare. Non capisco lo stato d'animo dei partenopei che hanno perso pochissimi punti, come noi, stanno andando bene e in casa sono un rullo compressore*».

Non vuol giocare il petto, ma la abrullone. «*Nella corsa verso lo scudetto, noi abbiamo 40 probabilità su cento, il Napoli 15 e 25 la Sampdoria*». Ammette che è un campionato anomalo senza Milan, Juve e Roma fra le prime della classe. «*Non sta a me giudicare se hanno sbagliato gli acquisti, né sindacare sui problemi tecnici della Roma, ogni società, in estate, crede d'aver operato per il meglio, poi c'è chi è contento e chi non lo è. Il Milan, comunque, ha la possibilità di rifarsi in Coppa dei Campioni. Al 90° per certo passerà il turno con il Werder Brema, così come la Samp con la Dinamo Bucarest. Tra Juve e Napoli fifty-fifty nell'euroderby Uefa*».

Sulla crisi di Zavarov, del pallone, Berti sostiene che il sovietico, per superarla, deve continuare a giocare: «*E' la miglior cura*». Ed è pronto a scommettere sul successo di Serena nella classifica cannonieri.

Serena ringrazia Berti, ma ripete che il favorito Careca, anche se ha raggiunto a quota 12, è preferisce vincere lo scudetto «*che il ballottaggio col Napoli anche se abbiamo portato a 6 punti il vantaggio rispettando la media inglese come del resto loro a Bergamo*».

Il segreto della sua esplosione sogna dei anni? «*L'Inter gioca bene e faccio il mio dovere, mettendo a frutto molte esperienze e dando ragione a Boniperti, grande intenditore calcio, secondo cui un attaccante esprime il meglio tra i 26 e i 30 anni*», ribatte Serena.

La conferma a Milano Nazionale non lo emoziona più di tanto. «*Mai fatto programmi, alla giornata, ben sapendo che c'è una grossa concorrenza. Mancini, Baggio e Borgonovo fanno largo a suon di e, per me, è già gratificante avere la fiducia di Vicini. M'impegnerò al massimo per ripagarlo. Con la Danimarca sarà la decima presenza ma gli esami si danno ogni volta anche quando si hanno alle spalle 60 gare*».

Un pensiero sulla Juve? «*Per lunghissimi anni è stata la padrona del campionato, adesso rifiatando presto tornerà ci*», taglia corto Serena.

Più loquace Zenga sulle grandi deluse, ossia Juve e Roma, a lungo prim'attrici e diventate comprimarie: «*Sono convinto, ogni domenica, che manchino all'appello ma mi dispiace perché il primato sarebbe più esaltante. Era successo anche all'Inter di fallire rumorosamente, l'anno scorso eravamo noi gli... assenti. Può capitare Juve di Agnelli e Boniperti ha sempre fatto bene e si riprenderà. Più preoccupante la situazione del Toro che ha condotto male il mercato. Con Crippa, Junior, Polsier, Dossena, Corradini e Gritti sarebbe da zona Uefa e non da retrocessione*».

Poi lancia una frecciatina al Napoli: «*Non perde mai: occasione lamentarsi ma gli hanno fischiato dieci rigori contro non e per favorire l'Inter. Cinque come minimo erano sacrosanti. Fortuna, o caldo, della frase di circostanza. Si sa che i dirigenti partigiani*».

Bruno Bernardi

Fatta l'Italia, Vicini non vuol fare altri Italiani

«Abbiamo già svecchiato: per cambiare la Nazionale occorrono calma e prudenza» - «Difesa e centrocampo si toccano: semmai farò esperimenti in attacco, con chi è già nel Mondiale» - Il ct difende Maldini («Se gioca nel Milan può farlo anche con noi») Giannini («Con si è sempre battuto bene»)

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Riparte da Pisa il secondo ciclo azzurro di stagione. Si apre domani ospitando i danesi, quindi a cavallo di Pasqua mini tournée austro-ungarica e ad aprile accoppiata interna Urss e Ungheria. Vicini avrebbe novità da proporre ma non ha intenzione di farlo, seguendo l'astuto principio enunciato ieri che di «non il suo motto futuro, finché i risultati gli daranno ragione: «*Mi vuol tanto tempo e fare una squadra e tanta calma e prudenza nel modificarla*».

Riparte quindi con la formazione che oggi Vicini considera base. Torna Donadoni dopo tanti guai, si conferma nei due ruoli finora mai assegnati Berti e Serena. Per Beggio, Borgonovo, Marocchi, Crippa messi'ora nella ripresa, se tutto va bene.

Non c'è spazio per discutere tra gli undici chi va meno bene in campionato. Vicini taglia corto su Maldini: «*Ha questo dolore al tallone, ma se gioca nel Milan può giocare anche con noi. Stiamo preparando un torneo che si dispiegherà fra 18 mesi, il dolore ne andrà pure, no?*».

Più evasiva la replica su Giannini: «*Finora Nazionale ha sempre giocato buone partite e chi vede nella Roma non è mai impressionato negativamente*». Vero, ma trasparva l'imbarazzo, perché metterlo in discussione vuol dire rimettere l'assetto squadra, e Giannini al momento appare tutt'altro che in condizioni di reggere come regista.

Vicini, sgombrare il campo dalla concorrenza a Giannini, ha riabilitato dimenticato Marocchi e poi ha negato che Baggio e Mancini possano essere altro che punte pure. E ha concluso: «*La nostra squadra è stata specchiata con molto anticipo. Abbiamo battuto dentro Maldini, del '68, Ferrara, Bertì e Baggio, del '67. Adesso vedere alternative possibili quelli che fanno parte del clan azzurro, sicuramente non si cambia più in difesa e in centrocampo. In attacco potrebbe venire fuori qualcosa di nuovo, anche se è improbabile. Gli esperimenti, pochi e meditati, li faremo all'interno del gruppo. Sicuramente inseriremo qualche elemento nuovo nei prossimi mesi*».

Il calcio azzurro al campionato per affermare che Nazionale non si sente sacrificata e che figure saranno disputate anche nella prossima stagione con la stessa modalità di sospensioni soltanto (quindi 4 incontri mercoledì). «*Non bisogna inflazionare Nazionale, altrimenti finisce col perdere importanza per gli stessi giocatori. E non voglio toccare la fase finale del campionato uomini stanchi e distratti dagli obiettivi di club. Il prossimo torneo debba finire entro aprile non l'ho deciso io ma la Fifa: sfruttò solo i tempi e prendo i provvedimenti per 40 giorni. Si poteva che risolvere con un periodo più breve, ma non siamo noi a far le regole*».

Il campionato è intenso, brucia gli allenatori uno dopo l'altro. «*La panchina della Nazionale non scotta mai. Bocchi le critiche se sbagli o se perdi, ma l'incarico è di lunga durata. Nel campionato è diverso: è il rovescio della medaglia, il prezzo per la notorietà, il stesso, gli enormi guadagni*», detto un po' di rammarico perché lui guadagna un quinto di Sacchi in panchina e Liedholm nell'ozio di Cucciago.

«*Zoff credo stia apprezzando la differenza tra i due mondi. Non credo sia colpa sua se la Juve va male, ma sa il normale rischio che corre una squadra rinnovata. D'altro non ha avuto buttar via i tecnici uno dopo l'altro. Puntare sui giovani allenatori? Qualcuno va bene, altri no, però il risultato, sbagliato è che vedi sparire tecnici sulla cinquantina che con esperienza e capacità potrebbero dare contributi validi al nostro calcio*».

Giorgio Viglino

Borgonovo aspetta maglia da Vicini

PISA — Borgonovo e Mancini sono in lista d'attesa. Borgonovo aspetta che il Milan gli ufficializzi il rientro alla base anche se dice che alla Fiorentina si trova bene e ci rimarrebbe volentieri. E aspetta che Vicini gli dica, domani, di la tuta e di entrare in campo.

«*Da quando fui convocato — ricorda Borgonovo — come rincalzo con i Olanda a Roma, ho totalizzato 8 gol in 17 partite con la Fiorentina tanti per uno che non fisa punizioni rigori. Il ct decida per il meglio. Io ci spero ben sapendo che sono l'ultimo arrivato e, prima me, c'è un certo Mancini, tra i migliori attaccanti italiani*».

Mancini non ha fretta di riprendersi la maglia di titolare («*Ho 18 presenze e mi preme aggiungerne altre due per il Premio Pozzo, poi ci vedrà*») e continua a segnare: «*E l'ultima doppietta non l'ho fatta ad un Torocattivo ma a una squadra che lottava*».

b. b.

partner per Vialli?

Queste punte qui mandate in campo da Vicini la maglia azzurra:

VIALLI	presenze 24	minuti giocati	2.066
ALTOBELLI	presenze 18	minuti giocati	1.137
MANCINI	presenze 14	minuti giocati	
SERENA	presenze 4	minuti giocati	194
RIZZITELLI	presenze 5	minuti giocati	156

La situazione

Serie A

(Risultati 18ª giornata)

Atalanta-Napoli	1-1
Bologna-Pisa	1-0
Fiorentina-Milan	0-2
Inter-Ascoli	3-1
Juventus-Como	0-0
Lazio-Cesena	0-0
Lecce-Verona	0-0
Roma-Pescara	1-1
Sampdoria-Torino	3-1

CLASSIFICA

Inter	28	Verona	16
Napoli	28	Lazio	15
Sampdoria	25	Bologna	15
Milan	22	Cesena	15
Atalanta	22	Lecce	14
Juventus	20	Como	14
Fiorentina	18	Pisa	12
Roma	18	Torino	12
Pescara	16	Ascoli	11

PROSSIMO TURNO

(domenica 26-2-'89, ore 15)

Ascoli-Fiorentina	(mod. 6-2)
Cesena-Juventus	(3-2)
Como-Sampdoria	(3-2)
Milan-Pescara	(3-1)
Napoli-Lecce	(3-1)
Pisa-Inter	(1-4)
Roma-Bologna	(1-0)
Torino-Lazio	(1-1)
Verona-Atalanta	(2-2)

Serie B

PROSSIMO TURNO

(domenica 26-2-'89, ore 15)

Ancona-Taranto	(mod. 6-1)
Barletta-Messina	(1-2)
Cesena-Sambenedettese	(1-0)
Empoli-Cremonese	(0-1)
Genoa-Padova	(2-1)
Licata-Messina	(1-1)
Parma-Calabria	(1-1)
Piacenza-Bari	(0-0)
Reggina-Avellino	(0-0)
Udinese-Brescia	(1-1)

n. 26

La colonna vincente:

1-1-2; 1-x-x; x-1-x; 1-x-x-1

Le quote:

-13- vin.	2.000	L.	5.473.000
-12- vin.	30.000	L.	200.000

Totip n. 7

Colonna vincente:

1-2; 2-2; 1-x; x-2; 2-2; x-2

Le quote:

-12- vin.	13	L.	10.200.000
-11- vin.		L.	1.840.000
-10- vin.	4.000	L.	151.000

Il chirurgo che l'ha operato non vuole sentire parlare di miracolo

Pecci, recupero sprint con il laser

BOLOGNA — «*Per favore diamo l'impressione che sia possibile per chiunque farsi operare di menisco e dopo 10 giorni giocare una partita di serie A*». Il prof. Pier Giorgio Marchetti a capo dell'équipe dell'ospedale Rizzoli di Bologna ha operato Eraldo Pecci di menisco l'8 febbraio, ci tiene a precisare che l'ingresso campo domenica del capitano del rossoblu «*non ha niente di miracoloso, ma è dovuto solamente ad un complesso di circostanze positive*».

Il primo elemento che ha contribuito al recupero record di capitan Pecci, che l'altro ieri a soli 11 giorni dall'intervento al ginocchio è riuscito a giocare a buon livello quasi 70' della vittoriosa partita contro il Pisa battendo il primato di Zurbriggen che aveva una discesa libera dopo 17 giorni da un analogo intervento, secondo il prof. Marchetti sta «*nella perfetta professionalità del soggetto*». Eraldo, infatti, s'è applicato con grande volontà agli esercizi di rieducazione e mantenimento tono muscolare necessari dopo l'operazione.

Il secondo fattore che ha giocato a favore del recupero record è il tipo di lesione menisco che i medici del hanno definito tipo «favorevole», vale a dire non molto Infine la tecnica utilizzata per l'intervento: artroscopia e raggio «*Il distacco del menisco indotto dal laser — spiega il prof. Marchetti — è meno traumatizzante*». La usata per «sistemare» il menisco del capitano del Bologna ha permesso di «*entrare nel ginocchio senza incisione*». Attraverso una piccola apertura sulla pelle è stata introdotta una sonda con cui i medici del Rizzoli hanno potuto l'entità della lesione. Poi con una seconda sonda è stata fatta l'operazione vera e propria.

Anche per la rieducazione è stata utilizzata una tecnica innovativa. Pecci è stato sottoposto ad esercizi di ginnastica passiva che hanno graduare sforzi e, soprattutto, di compiere degli esercizi mirati e determinati gruppi muscolari delle gambe che richiedevano un maggior lavoro.

Al di là delle tecniche della medicina, comunque, il recupero record (addirittura Eraldo s'era messo a disposizione di Maifredi già per la partita di Bari con Milan, quattro giorni dopo l'intervento) va attribuito anche al grande di Pecci per calcio. A luglio, nel giorno del raduno del Bologna a Castelsebolo, Eraldo disse di essere «*talmente innamorato del calcio da essere pronto anche a pagare pur di giocare*». E forse sta anche in questa affermazione la spiegazione del suo ingresso campo domenica contro il Pisa.

Gianpaolo Ormezzano

«Anconetani ha ragione»

PISA — «*Il presidente ha sempre ragione*», così Mario Been ha commentato le dichiarazioni di «*Te insegno io a giocare a calcio Italia, vai a calci nel sedere*» Ro- Anconetani il termine della partita persa dal Pisa a Bologna con gol allo scadere del tempo e la successiva espulsione del giocatore olandese.

Anconetani, dal canto suo, ha precisato che ora aspetta di conoscere la motivazione della inevitabile squalifica per proporre il giocatore per una pesante ammenda pecuniaria alla competente commissione della nazionale calcio.

VICTOR, DALL'OSPEDALE AL MATRIMONIO

Barcellona. Victor ha lottato i medici che volevano trattenerlo a Genova, ma ieri sera alle 19, nella cappella collegio La Salle, ha portato all'altare la sua Silvia. Reduce dal tremendo scontro Zago che domenica gli aveva fatto perdere i sensi, ieri Victor ha voluto lasciare la clinica: anche Silvia era contraria, ma lui con la scritta ragioni, ha raggiunto Milano e da lì con Mantovani, Boskov e quasi tutti i compagni. Il volato in Spagna. Pallido, visibilmente sofferente. pronunciato poche parole: «L'incidente è certo colpa di Zago: saltando, non ci siamo visti. Poi non ricordo più nulla. Ma in serata, guardando la tv, mi sono commosso vedendo i miei compagni che si prodigavano per me. Devo ringraziare soprattutto Vialli e il massaggiatore Marchi hanno salvato la vista. A Barcellona Victor, scrollo dai genitori, ha dormito e alle di quanto è arrivato in chiesa. Dopo le nozze, un salto al ristorante dove 400 invitati lo hanno a lungo applaudito. Victor e la moglie si trasferiranno in Spagna fino a venerdì. Domenica non giocherà ma lunedì partirà per Bucarest dove la Sampdoria affronta Dinamo in Coppa delle Coppe

La crisi di Milano e del campionato: parla Bianchini, il Grande Provocatore

«E' un basket da indietro tutta»

«Ho previsto con un anno d'anticipo la crisi della Philips. Ora mi vogliono? Dipende...» - «Il pubblico è invecchiato, i giovani delle grandi città disertano i palazzetti» - «La Scavolini non ha due anime, in Europa vince gioco da medioevo»

sportflash

Basket, oggi Snaidero Sabonis

Punti da rimontare, Snaidero oggi affronta a Caserta ritorno della semifinale di coppa Coppe lo Zalgiris Kaunas di Sabonis decide l'accesso finale in coppa Korac, giovedì a Milano, tra una Philips in crisi e la Virtus Cantù, forte del vantaggio di 14 punti. Sempre giovedì la Scavolini va a Limoges: vittoria obbligatoria per sperare nelle finali di Monaco

, Bruno ipnotizzato per Tyson

LONDRA — Frank Bruno, che sabato notte a Las Vegas affronterà Mike Tyson per il titolo mondiale dei massimi, ha un'arma segreta. Secondo quanto ha rivelato il quotidiano inglese «The Sun» il pugile di origine giamaicana si sottopone giornalmente, nel suo albergo a Londra, ad una seduta di ipnosi per vincere la tensione psicologica dell'incontro imminente. Grazie all'intervento dello psicologo statunitense David Silverman, Frank Bruno sarebbe in eccezionali condizioni di forma e pronto al combattimento più importante della sua vita.

Chianese, ventisettenne ex dilettante azzurro, oltre 50 presenze in nazionale, medaglia di bronzo ai mondiali 1987, esordirà al professionismo tra i pesi massimi venerdì al Palalido di Milano affrontando l'ugandese Ajio.

Giochi della gioventù in Val d'Aosta

AOSTA — I Giochi della gioventù della neve e del ghiaccio si disputano da oggi in Valle d'Aosta. Cerimonia d'apertura alle 17,30 in piazza Chanoux ad Aosta, primi titoli in palio fondo, slalom gigante maschile e femminile a Pila, fondo e salto a Cogne, biathlon a Lillaz.

Steffi Graf ha vinto anche il torneo Virginia Slims di Washington, battendo per 6-1, 7-5 l'americana Zina Garrison.

Il tennista italiano Gianluca Pozzi ha vinto a Murcia (Spagna) il torneo «Costa Calida», valevole per la classifica Atp, battendo in finale lo svedese Henrik Holm per 2-6, 6-4, 6-3. Pozzi in coppia con Canetti si è aggiudicato anche il doppio battendo per 6-4, 6-2 i fratelli Holm.

Auto: Darrell Waltrip al volante di una «Chevrolet-Montecarlo» ha vinto la 500 miglia di Daytona, la prestigiosa classica dell'automobilismo americano.

A Milano, dove di questi tempi nel basket si ride poco, circola una battuta sulla Scavolini, prima in campionato, tra le ultime in Europa: Bianchini non sa che fare: Coppa Campioni col quinto posto non si arriva in finale. Lui, Bianchini, prende nota e mette in conto. Come fa no la Coppa lo sa, non fosse altro per averne vinte un paio con Cantù e Roma. E non dispera di vincere la terza. La chiacchierata parte da qui, dalle due anime della Scavolini. «Due anime che non esistono — attacca subito il filosofo —. La Scavolini è sempre la stessa, ma è frutto di due campionati diversi. Il nostro torneo è un'appendice dell'America, americanate comprese, ultima. In Coppa invece paga ancora il basket medioevale, la corazza e la daga, i campi 'caldi'. Certo, in questo una vecchia Tracer più adatta della mia Scavolini».

Valerio Bianchini

— Che ne pensa lei, il Grande Nemico, della crisi di Milano?

«Non vorrei ripetermi. E' una squadra vecchia, nel gioco e negli uomini. La disi, con scandalo, ai tempi della finale scudetto. Oggi tutti lo ripetono. Però, a dir la verità, neppure io mi aspettavo questo tonfo. E me ne dispiace. Il grande boom di questi anni è nuto sul mito della grande Milano e, per un attimo, di Roma».

— Milano colleziona record di sconfitte, Roma lotta per non retrocedere con Torino, resta duellano Pesaro e Livorno. Ma il campionato è roba da provincia?

«A vedere certe scene, le monetine e gli insulti, direi addirittura da Strapaese. E' brutto spettacolo. Milano contro Roma poteva il grande motivo di crescita questi anni. Ma due città non l'hanno capito. Milano ha perpetuato il rito dello 'sputar sangue', anche quando gli eroi, i D'Antoni e Meneghin, cominciavano a stanchi. Il ripiombato caos tecnico, nella girandola degli allenatori, stenti di Torino e la altalene di Napoli completano il quadro deprimente. Anche perchè così i giovani scappano».

— come, il non è lo sport dei giovani?

«Balle. In provincia, Pesaro, Livorno, anche Bologna, dove i pochi posti fanno stagione, la gente è la stessa da decenni. Nelle grandi città i giovani vengono respinti uno spettacolo mediocre».

— E il pubblico calo...

«Colpa anche della formula, una presa in giro. Tanto si playoff, dove può vincere la quinta, come ha fatto la Scavolini, ma non la prima. Perchè se arrivi nelle prime quattro stai fermo per 15 giorni. Tutto grazie nostri capi, insigni avvocati che di questo sport sanno poco o nulla».

— Che effetto le fa leggere che vorrebbe proprio aprire cielo, Berlusconi presidente?

«Io oggi penso alla Scavolini. Dopo? Dipende... Quanto a Berlusconi, magari venisse. Il basket ha bisogno di grandi imprenditori, Berlusconi, ma anche Gabetti, invece che di questo assurdo tourbillon di marchi».

«La formula è presa in giro, ma chi ci governa conosce questo sport. Ha sulla coscienza tanti imitatori ma la girandola di americani non è colpa mia»

— Il Cappellari, ha detto che lei non ha lo stile per allenare a Milano.

«A Milano, più che dello stile, dovrebbero preoccuparsi del prodotto. Non mi hanno perdonato un'intervista del maggio scorso».

— Quella in cui definiva Casalini un Robocop.

«E dicevo altre cose. Certo, il tono era un po' provocatorio. Ma allora pensavo a vincere lo scudetto».

— Perchè, lo scudetto vince con le parole?

«L'ha insegnato Dan Peterson, tre anni fa. Già allora Milano rischiava di perdere lo scudetto contro Caserta. Peterson, da quel genio mass media che è, s'inventò famoso insulto a pes ('sei un tupamaro'), scatenando una violenta campagna contro i casertani che poi persero. Così ho deciso giocare d'anticipo. Dicendo, in fondo, la E passando per tupamaro».

— Il suo successo ha dato alla testa altri. Adesso tutti cambiano furiosamente gli americani...

«Infatti io ho sbagliato. Lo scorso aveva Petrovic, che al pubblico di Pesaro piace da matti ma non era giusto per la squadra. Lo cambiai e vinsi lo scudetto. Quest'anno ho Drew che è perfetto per la squadra, ma non al pubblico. E non lo cambio. La moda dei tagli facili, se l'ho sulla coscienza. Spiacente, non hanno capito».

Curzio Maltese

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 BERLINA 16 VALVOLE

ATLETICA Come hanno scoperto la marcia De Benedictis e la Salvador, saliti sul podio agli Euroindoor

Campioni per caso: ma ora ci credono

Una caduta dalla bicicletta ha convinto il carabiniere Pescara a scegliersi uno sport da praticare con i piedi terra - La maestrina veneta si è decisa ad allenarsi seriamente mesi fa, dopo essere diventata mamma

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — Il mondo dell'atletica non riesce più a vivere giorni tranquilli: l'ultima polemica riguarda gli atleti che rinunciano alle manifestazioni optando per i più remunerativi meeting. Sergei Bubka, in tribuna durante gli Euroindoor, e anche Stefka Kostadinova parteciperanno domani a riunione nello stesso impianto che ha ospitato i campionati continentali. Anzi il sovietico ha anche annunciato che diserterà i mondiali di Budapest, essendo di gradimento, in questo momento, affrontare il cinquemiliardario Catalano, quale potrebbe anche perdere dopo aver molto rischiato, in questo senso, già a Stoccolma.

A questo punto la Iaaf, in accordo con le federazioni continentali, pare decisa a varare che vieti agli atleti assenti negli appuntamenti ufficiali di gareggiare nei giorni precedenti e successivi (una decina), per salvaguardare il patrimonio manifestazioni altrimenti rischiano di diventare passerella soprattutto per atleti di seconda schiera o giovani promesse.

I problemi internazionali non sono comunque gravi come quello di casa nostra in attesa che, aprile, venga eletto il nuovo governo. Ma per fortuna gli avvenimenti aiutano a ritrovare quel sano clima di agonismo che ha da spartire il potere. A dare l'esempio con le loro medaglie negli Euroindoor sono stati i marciatori, eredi di un passato che riesce sempre felicemente a rinnovarsi, questa volta Giovanni Bendetti e Ileana Salvador, gli altri giovani della specialità.

De Benedictis, 31 anni, diventato marciatore dopo una brutta caduta in bicicletta, tutto il resto facile un talento naturale sempre più confortato dai fatti. Chiamato per la prima volta a radunare come so, il pescarese ha offerto un'importante conferma, premiata nella giusta misura dal bronzo ottenuto sull'anello l'Houtrust. «Ho fatto la mia gara senza remore» dice, ammettendo con la propria capacità adattarsi a un ruolo importante, mentre la sua faccia pulita illumina in un sorriso che esprime consapevolezza.

Vittorio Visini, che lo allena anche nei Carabinieri, è entusiasta di questo ragazzo del quale abbiamo sempre sentito parlare bene, da tecnici e (Dordoni e Damilano in testa). Anzi il cuneese. Giovanni ha fratello che allena: Sandro si chiama il Damilano Mario guida familiare di De Benedictis.

Se magrissimo ha qualche anno in più (è nato il 16 gennaio 1961), Ileana Salvador può pratica più recente, avendo scoperto la marcia a 23 anni. Prima si dedicava alle corse di passo, già spinta da un amore per l'attività. Poi scoprì la marcia, vedendo applicarvisi alcune ragazzette locale società a Quinto di Treviso. E un colpo di fulmine.

Veneta di Noale (ma da tempo abita a San Donà di Piave), fino a poco tempo fa la vice-campionessa d'Europa divideva il suo tempo tra la scuola (è maestra elementare a Roncade), la vita con il marito Maurizio Fucchia, gli allenamenti e il pianoforte. Poi la nascita di Giulio, dieci mesi ha cambiato la vita di Ileana. «Venti giorni dopo il parto — racconta — sono tornata ad allenarmi decisa a non dover perdere tempo. Ora mio suocero prima bambino quando io non ci , mi scuola ho prolungato l'aspettativa per maternità ed eccomi qua a raccogliere più di quanto non sperassi». Non dice, che rinunciare a insegnare per allenarsi le costa parecchio soldoni: la parte di scelta. rifiuta polemica ricordando l'esclusione mondiali Roma: «Ci rimasi male, e inutile ricorgere. Lamentarsi ora sarebbe senza senso».

De Benedictis e la Salvador sono dunque gli avamposti di un'atletica che è sempre in cammino: quando può corre, anzi marcia, verso sempre nuovi successi.

Giorgio Barberis

Ciclindo Bordin, campione olimpico di maratona a Seul

E domani per Bordin il premio La Stampa

L'incontro fra Italia, Ddr e Jugoslavia, in programma sera a Torino, definirà la squadra azzurra per i mondiali indoor di Budapest (3-5 marzo), ma la formazione è stata indicata già dai risultati degli Euroindoor. Dovrebbero essere sicuri tre velocisti (Ulio, Madonia e Pavoni), (800), Mei (3000), Badinelli (triplo), Andrei (peso), De Benedictis (marcia) e, tra le donne, Capriotti (lunga), Maffeis (peso), Salvador (marcia). Potrebbero aggiungersi, in caso di buoni risultati a Torino, Floris e Catalano (200), Petrella (400), Visini (800) e Laurent Ottoz negli ostacoli.

La Ddr e la Jugoslavia hanno annunciato le formazioni per Torino. Imbattibile la squadra tedesca, che sarà guidata dall'olimpionico e primatista mondiale del peso Ulf Timmermann. Nel corso della serata al Palavela il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, consegnerà a Gelindo Bordin il riconoscimento di «Atleta dell'anno» che il maratoneta ha meritato nel referendum del nostro giornale.

Fondo, il Cigno incanta anche a Lahti

Domisio svedese nella 15 chilometri: vince Svan davanti a Mogren e Haland - L'azzurro Barco è decimo ma delude il resto della squadra - L'addio di Guidina Dal Sasso - Puikkonen primo nel salto

LAHTI — Un volo «charter» ha riversato in Finlandia tanti italiani con bandiere tricolori. e bastato simile dichiarazione d'affetto per risollevare il morale a una squadra azzurra che a livello maschile ora ha ottenuto le soddisfazioni che sono arrivate dalle ragazze Di Centa e Belmondo.

Al 7° posto di Alberello nella 30 km ha fatto seguito la 10ª posizione di Silvano Barco nella 15 km skating, ma il resto della squadra è finito lontano. Il giovane altotesino Saurer ha chiuso al 23° posto; l'altrettanto giovane Vanzetta è finito 28° e Runggaldier 45°.

La prova è stata dominata dagli svedesi che hanno ripresentato un grandissimo Gunde Svan davanti ai connazionali Torgny Mogren e Lars. Gunde Svan, il «cigno» di 27 anni, può essere considerato il più grande fondista di tutti i tempi visto che ha vinto 6 ori Olimpici, 4 Campionati del mondo), 1 argento, 2 bronzi e 4 Coppe del Mondo (non 23 successi parziali e quasi 1000 punti ottenuti). Primo lui incanto Scandinavia Ixten Jernberg (8 ori con 4 Olimpiadi e 4 Campionati del mondo, 3 argenti e 4 bronzi) con la differenza che Svan ha raccolto questo bottino in sole sei stagioni, tre Jernberg ha imperversato dal Mondiali di Falun 1954 ai Giochi olimpici di Innsbruck del 1964. Svan ha rinunciato per prudenza alla 30 km di apertura, ma tutto le carte in regola per quistare quattro titoli mondiali.

In campo femminile c'è da registrare il ritiro dall'attività agonistica dopo dieci grande protagonista della trentunenne Guidina Dal Sasso: l'azzurra rientrerà oggi in patria e lascerà spazio alle giovani e Di Centa nella staffetta e nella 30 km.

Oggi nella 15 km classica la finlandese Liisa Ha-

Cecon undicesimo salto

chilometri: 1) Svan (Sve) 40'38"8; 2) Mogren (Sve) a 33"; 3) Haland (Sve) a 35"; 4) Prokurorov (Urss) a 53"; 5) Rosanen (Fin) a 42"; Behle (Ger) a 47"; 7) (Gia) a 49"; 8) Guidon (Svi) a 55"; 9) Bauroth (Ddr) a 57"; 10) Barco a 1'02"; 23) Saurer a 2'14"; 28) Vanzetta a 3'33"; 45) Runggaldier a 3'55".

Salto: 1) Puikkonen (Fin) 218,5; 2) Weissflog (Ddr) 213,5; 3) Nykkonen (Fin) 205,0; 11) Cecon 182,5; 15) Sambugaro 174,5. 17) Lunardi 172,0; 45) Lacedelli 148,0.

Oggi: 15 classica femminile (Klara Angerer).

E' il turno di Leali

Ciclismo, tappa in Sicilia - Il sovietico Konishev cade e perde dieci minuti

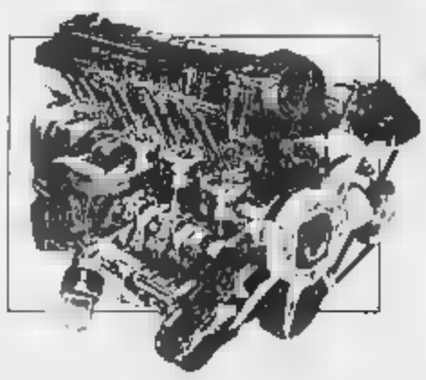
BELPASSO — Un incidente a Konishev finito contro le balle paglia, mettendo fuori uso bicicletta ha scatenato la reazione dei big capeggiati da Argentin. Il giovane campione sovietico, il quale aveva perduto poco più di un minuto, non è più riuscito a riprendersi sul duro, ubriacante e insidioso circuito finale, arrivando rassegnato al traguardo con dieci minuti di distacco. Dal vertice della classifica, dopo la terza tappa della «Settimana» siciliana, è sparito anche il giovane Cipollini. Ha resistito invece Baffi, pur spodestato da Bruno Leali; così come Gavazzi, quarto nella volata degli inseguitori alle spalle dell'ex leader.

Leali, partito alla caccia di Brugnami, per favorire il capitano Argentin, ha raggiunto e superato il battistrada a due chilometri dalla conclusione. Brugnami è riuscito appena a non farsi ingoiare dal primo plotone assai ridotto: mancavano Bontempi, Rosola, Vanderaerden, mentre c'erano invece Kelly, Rooks e Anderson. Il distacco di questo gruppo era di soli 12".

Tappa assai vivace contrassegnata nei primi 100 chilometri dalla solitaria fuga di un vantaggio massimo di 5'40", e nell'ultima parte una grossa bagarre. Leali, bresciano trentunenne, gregario d'oro (ma vincitore del Giro del Lazio, del Trofeo Baracchi e «tricolore» nel 1987) è leader con 8" su Baffi, 11" su Gavazzi, 13" su Kelly e Gioia, 18" su Anderson e Argentin. La corsa è ancora aperta e potrebbe decidersi soltanto giovedì nell'ultima tappa. Oggi si arriva ad Avola.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1 Leali, km 155 in 4h04'06" alla media di 38,256 km/h; 2. Brugnami a 10", 3. Baffi a 12"; 4. Gavazzi; 5 Boerensen; 6 Vitali; 7. Rooks; 8. Guarneroli; 9. Kelly; 10. Anderson.



Con le ve Volvo 740 16 valvole, che si affiancano ai modelli iniezione turbo intercooler, la Volvo offre più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture partite, tutta sicurezza, verso gli anni '90.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

La ritroveremo dopo la «valanga» Sanremo

Quell'Arca di Damato è troppo salottiera

La trasmissione carica di lunghi servizi e tante chiacchiere

Stiamo per essere sommersi dal tornado Sanremo. La programmazione è sconvolta e solo con la settimana prossima si ritornerà alla normalità. Fra le trasmissioni che ci sono quelle tradizionali di sabato sera, ovviamente lo show su Italiano rumplazzato dal festival, ma anche lo show su Canale 5 e *Alla ricerca dell'Arca* su Rai tre che — secondo i dirigenti tv i quali evidentemente attribuiscono a Sanremo potere assoluto e schiacciante — non sarebbero in grado di resistere al diluvio della finalissima. Le ritroveremo il sabato successivo, compresa *Alla ricerca dell'Arca* che [illegible], proprio in vista di un cielo ancora esteso, qualche attenzione.

Il programma è stato, da parte di Raitre, un piazzamento strategico obbligato e al tempo stesso azzeccato. Obbligato perché la rete non poteva collocare antitesi in concorrenza con le riviste kolossal del sabato, e nemmeno un film dal momento che il cinema è negato, e con buone proposte, da Raidue, accorto perché la scelta è caduta ugualmente su un varieté, ma di tipo tutto particolare: varietà-reportage-documentario a caccia di curiosità, stravaganze, fatti insoliti, scoperte, avventure nel mondo sconosciuto e avventure nella dimensione culturale. Il tutto affidato ad un giornalista che ha un'informazione precisa su quello di cui si sta parlando e che è in grado di rivolgere agli ospiti la domanda giusta. C'è da aggiungere che Mino Damato, nelle precedenti edizioni di *Furia* mostrasi abbastanza vivace e comunicativo. Dunque *l'Arca* può costituire una valida alternativa per chi di sabato non ha voglia di show. Ma sarebbe un'alternativa ben più valida e attraente se ce la facesse a correggere certi difetti.

A cominciare dal numero dei servizi e dalla lunghezza eccessiva. Sabato scorso s'è rovesciata sulla testa dello spettatore una valanga di pezzi da patronare chilometrici: museo delle Ferrari, maratone alpine, ecologia sottomarina, tesoro dei Templari ecc., con intervalli di esibizioni canore e atletiche, e con l'exploit di [illegible] nel finale, dopo quasi tre [illegible] filate. Troppa roba, troppa [illegible] al fuoco, è un residuo pericoloso da vecchio contenitore che [illegible] mula gli argomenti più disparati passandoli via a mo' d'uccello. Ciò significa ritmo e rapidità? No, e qui veniamo all'altro risvolto non positivo: le troppe parole, le chiacchiere tirate troppo per le lunghe spesso a scapito delle immagini (si discetta di tigri e leopardi allevati in casa senza mai farli vedere nell'inconsueto habitat), un salotto un po' demmatico laddove sarebbe indispensabile, se si vuole affrontare (anti temi, puntare alla sintesi e ridurre — oltre al discorsi debordanti) — i salamelecchi, i complimenti, gli elogi a gogò che infiorano ogni puntata e che sono, anche questi, eredità [illegible] contenitori del tempo che fu (o di *Domenica in*, oggi).

Il programma è originale, si è assunto un ruolo di intrattenimento a livello medio-alto e ha la possibilità [illegible] farlo bene, e senza l'impaccio e l'ingombro di concorsi e di premi; gli basterebbe — per affermarsi compiutamente — perdere in estensione e guadagnare in intensità.

Ugo Buzzolan

FilmFest Berlin

«Resurrected» di Greengrass e «Ivan i Alexandra» di Nitschev

Traditori per oner di patria

Il film inglese propone l'odissea di [illegible] reduce dalle Falkland distrutto dal sospetto di diserzione
Quello bulgaro racconta gli Anni 50 con i processi ai «nemici [illegible] popolo» - Oggi i premi

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Al FilmFest che oggi si conclude con i premi, una conferma: l'invenzione del traditore, ieri all'Est, oggi all'Ovest, serve a rafforzare le società precarie; la creazione di capri espiatori, puniti per quella mancanza di conformismo e di bellicosità che tutta la collettività porta in se, [illegible] a aggregare [illegible] cietà sconnesse.

Il falso tradimento è il tema comune a due film molto diversi. L'inglese *Resurrected* (Risorto) di Paul Greengrass, interpretato bene dal debuttante David Thewlis, da [illegible] Tushingum e Tom [illegible] e [illegible] bientato [illegible] dopo la stolta guerra delle Falkland-Malvine, ispirato [illegible] storia vera d'un soldato del secondo battaglione delle Scots Guards. Un giovane soldato viene dichiarato morto, decorato, onorato come un [illegible] nel funerale militare, invece è vivo, torna dopo settimane [illegible] [illegible] della [illegible] e di se. La famiglia e la ragazza lo accolgono con gioia. Le autorità militari, compiuta un'inchiesta sulla sua sparizione, lo assolvono, [illegible] giornali l'hanno già condannato [illegible] disertore, la ragazza lo lascia, il paese [illegible] isola, il [illegible] spetto lo circonda. *«Dovevo rimanere. Sono un fantasma»*. [illegible] caserma i commilitoni lo maltrattano e tormentano: è la personificazione di quel tradimento che ha rappresentato una tentazione per tutti nella guerra non sentita, punire lui assolve gli altri. Gli fanno [illegible] processo rituale in camerata, lo costringono a confessarsi colpevole, lo castigano torturandolo con feroce crudeltà: all'ospedale arriva un uomo spezzato, devastato [illegible] guerra interna più che da quella contro gli argentini.

Gli analoghi, falsi tradimenti del tempo di [illegible] [illegible] al centro del bulgaro *Ivan i Alexandra* di [illegible] Nitschev, [illegible] Corbadziev e Monika Budjonova: a Sofia nel 1952, un ragazzino e una ragazzina [illegible] trovano coinvolti nell'intreccio di denunce, [illegible] d'essere «nemico del popolo», sospetti, [illegible] al bando, pretesi di rinnegare il padre arrestato, inquisizioni, esclusioni, crudeltà [illegible] al nemico [illegible] terno tipici dell'epoca, aggravati dalla stupida [illegible] burocratica cosi ben raccontata da Milan Kundera ne *Lo scherzo*. La storia è esemplare, nel film interessa anche la ricostruzione di costume, la scoperta che gli [illegible] Cinquanta furono dappertutto in Europa molto simili. [illegible] [illegible] là dell'Associazione dei Pionieri con fazzoletto rosso, del «*Ti ringraziamo, padre Stalin*», delle recite d'eroismi partigiani, dei giuramenti di fedeltà al partito comunista, degli inni al trattore e delle torte con stella rossa, si ritrova «Amarcord» in Bulgaria: i vitelloni seduttori, la [illegible] [illegible] quartiere, il cinema, la fisarmonica, la voglia giovanile di trasgressione, le donne che dormono in sottoveste, le feste da ballo (musiche *Tico Tico*, *Bei mir bist du schoen*, *Oh, Susanna*).

Tutt'e due non grandi film, però ben fatti e utili a capire il bisogno di traditori d'ogni [illegible] cielo, sotto ogni regime politico, in ogni tempo.

Lietta Tornabuoni

David Thewlis e Rita Tushingham in una scena di «Resurrected»

Le belle speranze del cinema tedesco

BERLINO — Dove va il nuovo cinema tedesco? O meglio, in che direzione si muovono i giovani registi della Germania federale oggi? O ancora, si può parlare di un «nuovo cinema tedesco», come se n'è parlato quindici o vent'anni fa ai tempi di Fassbinder, di Wenders, di Herzog?

Certamente la situazione è profondamente mutata da allora, sia sul piano politico-culturale, sia su quello economico-strutturale. E tuttavia, da quanto si è visto in questi giorni a Berlino, nelle sezioni parallele del Festival, ci sembra di poter dire che esiste un «nuovo cinema tedesco», diverso [illegible] altrettanto interessante di quello d'allora. E che i giovani registi, spesso esordienti, dimostrano non soltanto di possedere una tecnica eccellente, [illegible] linguaggio maturo (magari appresi nelle scuole di Monaco, Amburgo o Berlino), ma anche [illegible] avere qualcosa da dire.

Prendiamo il trentenne Christian Wagner [illegible] [illegible] secondo film, *L'ultimo cammino* [illegible] *Walter*. E' un'opera delicata e intensa, il ritratto di un vecchio controllore di binari in pensione, che non [illegible] rassegna all'inattività e ripercorre, nelle sue solitarie camminate lungo la ferrovia, la propria vita passata, gli affetti, i dolori, la solitudine. Potrebbe essere un tema stantio, una storia raccontata mille volte; ma Wagner ha uno sguardo partecipe, indaga nelle pieghe della psicologia del personaggio [illegible] attraverso immagini d'una bellezza cristallina, e il suo Walter si staglia come una figura a tutto tondo, inquietante nella sua apparente rassegnazione.

All'opposto, il personaggio femminile di *Georgette Meunier*, opera prima [illegible] trentenne Tania Stöcklin (in collaborazione col ventiseienne Cyrill Rey-Coquais), è il simbolo stesso della ribellione totale. Il suo amore incestuoso per il fratello, condannato e negato, la conduce, sola e vendicativa, a [illegible] vita fuori delle regole sociali e morali. L'amore diventa odio, gli uomini i [illegible] nemici, il piacere una dichiarata volontà d'omicidio. Nel descrivere, con stile asciutto e sequenze folgoranti, il calvario-liberazione di questa giovane donna, sembra che la Stöcklin voglia dirci che il rapporto amore-morte costituisce l'essenza stessa della vita, la tragedia dell'esistenza. E il suo discorso lascia una traccia alquanto profonda.

Certamente più incisiva [illegible] quella, apparentemente più provocatoria, dell'opera prima di Monika Treut, *La macchina vergine*. Qui la ribellione è soprattutto morale, una sorta di invito al lesbismo attraverso le tappe d'un percorso alternativo che una giovane giornalista tedesca segue alla ricerca dell'amore romantico. [illegible] Il film [illegible] decolla; il frattempo [illegible] [illegible] serie di note di viaggio che rimangono tali.

Ben più accattivanti alcuni *La maledizione* del trentacinquenne Ralf Huettner, che pure indulge a certi facili effetti di *suspense*, e *Singles* del trentaseienne Ecki Ziedrich, che parrebbe una semplice commedia di costume. In realtà, in due direzioni opposte, l'uno e l'altro sanno costruire film che funzionano. Il primo sul versante [illegible] mistero, dell'attesa, d'una certa angoscia esistenziale; il secondo su quello d'una comicità intelligente e sottile.

Due opere diversamente stimolanti, che confermano quella vitalità del nuovo cinema tedesco cui si è accennato [illegible] vitalità che [illegible] manifesta [illegible] un impegno ritrovato dei giovani registi) e usare il cinema come specchio, deformato e personale, ma veritiero, della realtà.

Gianni Rondolino

Scegliendo tra i film di oggi in tv

De Niro fascista e mezzo comunista

TAXI DRIVER (1976) su Retequattro alle 20,30; dur. 113' e con spot 135'! di Martin Scorsese, sceneggiatura di Paul Schrader [illegible] romanzo di Richard [illegible] con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Harvey Keitel, Peter Boyle, Cybill Shepard... grande classico degli Anni 70 con un mondo visto al negativo in tutte le sue bruttture, cupo affresco della New York di notte e dei suoi bassifondi attraverso gli occhi di un taxista ex marine in Vietnam, nevrotico e tormentato dall'insonnia che sorbisce — a suo modo, violenza contro violenza — risolvere le storture della società in cui vive.

JOSS IL PROFESSIONISTA (1981) su Raidue alle 20,30; dur. (95') di Georges Lautner, sceneggiatore Michel Audiard [illegible] romanzo

Pierrot è su Retequattro

Mort du bête a la peau fraîle di Patrick Alexandre, musica di Ennio Morricone: spionaggio, killer e ragion di Stato, protagonista Jean Paul Belmondo e con lui Robert Hossein, Miche Auclair, Jean Desailly. Un agente segreto che ha il compito di eliminare il capo di uno Stato africano, per un improvviso mutamento politico viene abbandonato e tradito dai superiori.

DILLINGER E' MORTO (1969) su Retequattro alle 23,30; dur. 93' e con spot 110') di Marco Ferreri con Michel Piccoli, Annie Girardot, Anita Pallenberg, intrigante mettafora, nera iperreale dell'Italia, sull'incomunicabilità [illegible], con un uomo solo [illegible] nella notte, una pistola rossa e pallini bianchi, un velivero senza [illegible] si rotta per Tahiti.

GLI INDIFFERENTI (1964) su Raidue oltre mezzanotte, dur. 85') di Francesco Maselli dal [illegible] di Moravia, versione scarna e incisiva, e politica, con Paulette Goddard (la madre), Rod Steiger (l'amante dell'amante), Claudette Colbert e Tomas Milian i due figli, e Shelley Winters l'amica di famiglia

Il regista francese dirigerà nello Zaire il serial tv «Safari»

Roger Vadim: «L'Africa secondo me»

ROMA — «*Non si [illegible] di ippopotami né il sole quadro hollywoodiano sull'Africa; è invece il racconto del mutamento di un uomo, un fotografo italiano abituato a lavorare con cinismo, a far soldi fotografando i matti del mondo, che incontra [illegible] bambina dello Zaire e che grazie a lei capisce molte cose importanti della vita. Scopre per la prima volta il senso della responsabilità e recupera un entusiasmo [illegible] ricerca che forse aveva completamente perso*». Roger Vadim parla di *Safari* (che sta girando nello Zaire), episodio pilota di una serie in 13 appuntamenti, prodotta da Raiuno per la Comunità Europea di Produzione Tv.

Del Consorzio, che ha già realizzato 52 (telefilm raggruppati in diversi serial di primo ad andare in onda è stato *Rally*), fanno parte la Germania (Zdf), [illegible] Gran Bretagna (Channel Four), la Francia (Antenne 2), la Svizzera (Srg e Sar), l'Austria (Orf) e la Spagna (Tve). Il soggetto e la sceneggiatura di *Safari* hanno le firme [illegible] Ugo Liberatore, Massimo De Rita, Sergio Stegani, Nora Aparti, con la revisione di Luciano Vincenzoni; il cast prevede [illegible] presenza [illegible] quattro personaggi fissi cui si andranno ad aggiungere, nei [illegible] episodi, attori sempre nuovi. Si tratta [illegible] Stephan Ferrara che è il fotografo italiano, [illegible] Peter McEnery, di Laurent Ledoyen, di Bhime Senaré. Protagonista di questa prima storia diretta da Vadim (a lui subentreranno altri registi tra cui Roberto Malenotti che è anche il produttore esecutivo della serie), è [illegible] bambina Gisèle Roaux, francese di origine senegalese che nel film avrà il nome di Zu. Le riprese saranno ambientate in uno dei maggiori parchi naturali del mondo, il Virunga.

Spiega [illegible] «*Ho accettato di dirigere Safari per diversi motivi: mi interessava parlare dell'Africa al di fuori dei soliti schemi folkloristici, [illegible] parlarne cioè descrivendo i problemi umani delle persone che ci vivono. Naturalmente ho intenzione [illegible] fare questo con [illegible] certo humor perché io non è un mobile davanti al quale bisogna suicidarsi la sera. Sono stato anche stimolato dall'idea [illegible] confezionare un prodotto in grado [illegible] arrivare sui mercati internazionali e [illegible] competere con i telefilm americani. E' importante non cercare di copiare questi esempi, ma creare qualcosa [illegible] originale*». E Vadim è certo di raggiungere l'obiettivo: «*Per non cadere in facili erotismi basta avere gusto e sensibilità; cercheremo, attraverso questa "pilota", di dare il tono e la qualità della serie. D'altro canto il mio nicio, come primo regista, è proprio quello [illegible] suonare la prima nota di una musica che verrà proseguita da altri*».

Roger Vadim, [illegible] cui in Francia è appena uscito il [illegible] libro intitolato *Il pazzo innamorato*, non ha intenzione di lasciare il cinema per dedicarsi completamente alla televisione: «*No [illegible] progetto due film, uno prodotto in Italia, l'altro in America, ma per il momento non posso dire di più. L'ultima mia pellicola* E Dio creò la donna con *Rebecca De Mornay non è andata male bene*, [illegible] la colpa è stata tutta dei produttori: *hanno voluto usare quel titolo per sfruttare il vecchio successo e hanno sbagliato. Io avrei chiamato il film Il macho addomesticato oppure La dialettica domata*».

E. e.

Picasso da Costanzo

Paloma Picasso, figlia del grande pittore, è una delle ospiti [illegible] «Costanzo Show» (Canale 5 ore 23,25). Sul palcoscenico dei Parioli anche Gisele Dix e Vito Vitali, medico impegnato nel recupero [illegible] emarginati

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 24
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 **Mia sorella** [illegible] *Quando arriva la tv*. Telefilm
[illegible] **[illegible] vediamo alle dieci**. Regia C. E. Gaslini
11 — **Pazzioni**
11,30 **Ci vediamo** [illegible] **10**
12,05 Lorella Goggi presenta **Via Teulada 66**
14 — **Stazione di servizio**. *Giovanni e il ponte d'oro*. Telefilm
14,[illegible] **Il mondo [illegible] Quark**. [illegible] a cura di Piero Angela. [illegible] *mobile* di Modrag Pavlovic
15 — **Rai Regione - Nord chiama Sud-[illegible] chiama Nord** Settimanale
16 — **Cartoon clip** Cartoni animati
16,15 **Bigi** [illegible] Leone Mancini
17,35 **Spaziolibero. AIL**. *Per vincere la leucemia*
18,05 **Domani sposi** Con Giancarlo Magalli
20,30 **In diretta dal Teatro Ariston [illegible] Sanremo [illegible] Festival della [illegible] zone italiana** Ospiti speciali Lopez, Marchesini, Solenghi
22,35 **XXXIX Festival della canzone Italiana** 1ª serata. 2ª [illegible]
23,10 **Per fare mezzanotte**. Conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Lehti. [illegible] nordico: Campionato [illegible]** [illegible] 15 km donne. Sintesi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,45; 17; 19,45; 22,20; 23,15
7 — **Prima edizione**
8,30 **Più [illegible] più [illegible] «Mattino»**
9 — Matinée [illegible] cinema. [illegible] **dama bianca** (1938). Film commedia di Mario [illegible] loli. Con [illegible] [illegible], Nino Besozzi
10,10 **Squadrone [illegible]ere**. Cartoni animati
10,55 **TG2 - Trentatre**. [illegible] [illegible] **medicina**
11,05 **Corso di lingua russa**. 2ª lezione
[illegible],35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**
13,15 **TG2 - Diogene**
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — [illegible] **si [illegible]**. 391ª puntata
15 — **Argento e [illegible]** Con Luciano Rispoli **Oggi sport**. [illegible] Gianni Vasino
17,05 **Il piacere [illegible] abitare** Con Maria Teresa Fabris
18 — **Come noi**. [illegible] a cura di Gianni Vasino
[illegible] **TG2 - Sportsera**
18,45 **Hunter**. *Vivo o morto*. Telefilm
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Attenti a quei due! L'aggressivo dinamismo di Belmondo e Delon (IV). **Joss il professionista** (1981). Film drammatico di Georges Lautner
22,30 **Videocomic** [illegible] [illegible] [illegible] Nicoletta Logan
23,40 **International «D.O.C.»** [illegible] Regia [illegible] Leoni
0,30 **Appuntamento [illegible] cinema**
0,35 Cinema di notte: **Gli indifferenti** (1964). Film drammatico [illegible] Francesco Maselli. Con Claudia Cardinale, Rod Steiger, Paulette Goddard

[illegible]

Telegiornale: 9,50 14; 19; 22,45
10 — **Trento: Sci**. [illegible] mille gobbe
10,30 **Hockey su pista:** Gorizia-Pordenone
11 — **Destini** [illegible] Douglas Watson
11,45 **Destini per voi**
12 — **Meridiana**. *L'uomo e il suo ambiente*, [illegible] Pino De Vito
14,30 [illegible]. La scuola americana di fronte alle minoranze etniche. Di M. [illegible]
15 — **Ciclismo** Settimana internazionale di Sicilia
15,30 **Equitazione**
15,50 [illegible] [illegible] [illegible]. **Atletica leggera** [illegible] [illegible] [illegible] Swimming Trophy
16,50 **Schegge**
17 — [illegible] con Douglas Watson
17,40 **Videobox**. [illegible] a cura di Beatrice Serani
18 — **Geo** Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,45 **TG3 - Derby** A [illegible] di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Complimenti per il Festival** con Piero Chiambretti
20,30 **Allarme [illegible] città**. [illegible] Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
21,30 **Io confesso** Parole segrete in tv
22,10 **Max Headroom**. «Accademia»
23 — **Greenpeace** La nave dell'arcobaleno [illegible] Rubrica [illegible] ecologia di [illegible] Munaló. «Inquinamento acustico»
0,05 [illegible] [illegible] **prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 23) — **Di un grave e diffuso fenomeno crescente si occupa «Greenpeace»: l'inquinamento acustico, ossia l'intensità del rumore che nei grandi centri urbani sta raggiungendo, o ha oltrepassato, i limiti della tollerabilità.**

RETEQUATTRO (ore 22,45) — **In un certo senso legato ai temi della rubrica ecologica Rai (e purtroppo quasi in contemporanea), «Big Bang» affronta le alterazioni dell'ambiente e della fauna causate dall'intervento dell'uomo.**

RADIOTRE (ore 20,40) — **Diretta con il teatro dell'Opera in [illegible]: una novità, «Charlotte Corday» di Lorenzo Ferrero per i duecento anni della Rivoluzione Francese; dirige Roberto Abbado.**

ITALIA 1

8,15 **Strega per amore**
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
11 — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**
15,25 **Deejay Television**
16 — **[illegible] Bum Bam**
18 — **Tre nipoli e un maggiordomo**, [illegible] film
18,30 **Supercar**
19,30 **Happy days**
20 — **D'Artagnan e i [illegible] schettieri del [illegible]**
20,30 **Don Tonino: [illegible]** *per gioco*, film
22,20 **Per la strada**, condotto [illegible] Marco Balestri
22,50 **Megasalvishow**, show, presenta Francesco Salvi
23,05 **Nessunderma**, di Fabrizio Pasquero
23,50 **Premiere**, news
24 — **Trappo forte**
0,30 **Giudice di notte:** *Attentato alla corte*
1 — **Kung Fu**: *L'ultimo guerriero*, [illegible]

CANALE 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **General Hospital**
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11,15 **Tutti [illegible] famiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il prezzo è servito**
13,30 **Cari genitori**, gioco
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La [illegible] nella preistoria** (1 parte)
16,30 **Webster**
16,55 **Doppio Slalom**
17,55 **OK il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco dei [illegible]** condotto da Raimondo Vianello
19,40 **[illegible] moglie e marito**, gioco
20,25 **Radio Londra**, un programma [illegible] Gaetano Ferrara
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Dynasty**, *La prima*, telefilm
[illegible] **Top secret**, telefilm
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, show
0,45 **Premiere**, news
0,55 **Baretta**, *Due litri petrolio*, telefilm
1,35 **Mannix**, *Corpo ogni logica*, telefilm

RETEQUATTRO

7,50 **Lou Grant**, *Il complotto*, telefilm
8,40 **Switch**
9,30 **Accidenti alle tasse**, film con Mario Riva, Gisella [illegible]. Regia [illegible] Mario Mattoli.
11,30 **Petrocelli**, *La fine di un idolo*, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, *L'abbordaggio*, [illegible]
13,30 **Sentieri**
14,30 **La [illegible] dei pini**
15,20 **[illegible] giro di [illegible]**
18,15 **Aspettando il domani**, intermezzo
17 — **Febbre d'amore**
18 — **New York New York**, Missione [illegible] California, telefilm
19 — **Dentro la notizia**
19,30 **Sulle strade della California**, *La casa dei fantasmi*, telefilm
20,30 **Taxi Driver**, film [illegible] De Niro, Cybill Shepherd. Regia di Martin Scorsese.
[illegible] **Big Bang**, magazine scientifico, condotto da Jas Gawronski
23,30 [illegible] **il morto**, con Michel Piccoli, Anita Pallenberg. Regia di Marco Ferreri.
1,20 **Vegas.** *Fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio*, telefilm

ODEONTV

13 — **Super**, cartoni
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, [illegible] telenovela
16,30 **Super**
19,30 **La mamma è sempre la mamma**
20 — **Solitcine**
20,30 **Sturmtruppen 2**, film con Massimo Boldi, Teo Teocoli, di Salvatore Samperi
22,50 **Frankenstein all'italiana**, film con Aldo Maccione, Jenny Tamburi, di Armando Crispino

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, programma
15 — **Un'autentica pesta**, telefilm
15,30 **La sfida dei Go-bots**, cartoni animati
16 — **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
17 — **Incatenati**, teleromanzo
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
20,25 **Incatenati**, teleromanzo
21,25 **Il ritorno di Diana**
22,15 **Un uomo da [illegible]**

MONTECARLO

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Big clip**, musica
15 — **Scarlie Lobo**
16 — **Prima colpa**, di John Cromwell
17,45 **Tv donna**, attualità
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Los amigos**, di Paolo Cavara, con Anthony Quinn, Franco Nero, [illegible] Tatin
22,10 **Calcio**, settimanale
23,10 **Stasera - News**
23,25 **Crono - Tempo [illegible] motori**
23,55 **Stasera - Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16; 18,50; 22,15
18,10 **Sport spettacolo**
19 — **«Juke box»**
19,30 **Sportime**
20 — **«Juke box»**
20,30 **Calcio internazionale**, rubrica di calcio Internazionale
22,30 **Sportime**
22,45 **«Moo-gai-fiera»**
23,15 **«Blues di notte»**
24 — **Sci nordico - Campionati mondiali**

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible] 19,45; 22,15
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **Pierre e [illegible]** musicale
17,35 **Deltaplano**
17,55 **Dusty, [illegible] dingo [illegible] assalino**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**
21,25 **Leg work: [illegible] è Riccardo?**, telefilm
22,45 **Martedì sport: Hockey [illegible] ghiaccio - Pattinaggio: campionati mondiali - Flash telatast**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 7,20; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,10; 23 — Ore 8,05-9 Onda verde; 8,40 Cinque minuti insieme; 8,45 Ieri al Parlamento. La commissioni parlamentari; 7,30 GR1 lavoro; 8,30 Per amore o per forza, 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; [illegible],10 rossa e il nero; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Speciale lavoro; 13,45 La diligenza. 14,03 Sotto il segno dei [illegible] 15,03 [illegible] 16 Il Paginone; 17,30 [illegible] jazz 89; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,30 GR1 [illegible]; 19,25 Audiobox; 20 Parigioss, 20,30 Mi racconta una fiaba?; 20,30 Radiotre Sera; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,08 Da Sanremo GR1 Speciale; 23,15 La telefonata; 23,23 Notturno italiano

RADIODUE. Giornale radio: 6,06; 6,35; [illegible] 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 [illegible]: 7,18 Parole di [illegible] Un poeta, un attore, 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Under Novanta; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza. Varietà; 10 Speciale GR2 Sport; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR Regione Ondaverde; 12,45 Vengo anch'io? 13 Ortoin Paradiso, 15,45 Il pomeriggio; 19,50 Conversazioni quaresimali; 19,58 Radiodue sera jazz; 20,30 Fari accesi. 21,30 Radiodue 3131 Notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,28 Notturno italiano

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 8 Preludio. 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Beethoven è in vacanza (2ª parte), 10 Il sio di Arianna. 11 Concerto del mattino (3ª parte) 11,48 Gornata Radio Tre Rash Succede in Italia. 12 Foyer, 15 Pomeriggio musicale; 18,45 Cinema; 17,30 Conoscere; 18 Terza pagina; 19,45 Radiosoftware. 20,30 200 Anni dalla Rivoluzione Francese. Charlotte Corday; 22,50 Intermezzo; 23,20 Da Polenza a jazz. 23,58 Notturno italiano e Radiostereonotte

Minaccia azioni legali contro i cantanti se lo accuseranno di [redacted] pagare la Siae

E al via Berlusconi diffida Sanremo

La [redacted] risponde che accoglierà le proteste degli artisti nei tg - Tutto pronto per la gara canora: Gino Paoli pretende la musica [redacted] vivo - Leali e Oxa grandi favoriti - Il sicuro successo [redacted] Cutugno (che canterà «Le mamme») e di Jovanotti

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il Festival della canzone italiana si apre stasera alle 20,30, [redacted] i quali sono cominciati già prima. Una diffida di 10 pagine dattiloscritte, robe serie, [redacted] citare fra virgolette (il malloppone di carta l'ha portato l'ufficiale giudiziario, ieri mattina, all'Hotel Londra, quartier generale della Ricordi e perciò dell'onorevole pel Gino Paoli, cantautore in gara a Sanremo, personaggio sensibile alla questione dei diritti d'autore violati dalla Fininvest. Lo firmava [redacted] dott. Gianni Letta, vicepresidente della Fininvest, che metteva in guardia tutti i 24 cantanti in gara, la Rai nella persona del presidente Manca, [redacted] Comune di Sanremo e l'organizzatore Aragozzini dal permettere che «chicchessia pronunci pubblicamente», durante il Festival e «nelle manifestazioni ad esso collegate» l'accusa che le reti del commendator Berlusca non paghino i diritti d'autore.

Ieri c'era già [redacted] una trattativa per evitare la protesta pro-Siae durante la gara canora (protesta che comunque farebbe squalificare il cantante che la pronunci), e dirottarla in [redacted] tg. Il commento del capostruttura Rai Maffucci, sentito l'avvocato Vecchione, è stato laconico: ha ribadito che gli spazi dell'informazione [redacted] liberi alle opinioni, e che perciò si valuterà [redacted] accogliere questa protesta [redacted] sede che non sia l'Ariston (leggi tg).

Il ribaldo bastian contrario Gino Paoli, intanto, unico a provare a porte chiuse, sta conducendo un'altra battaglia sul fronte personale: vorrebbe non solo cantar dal vivo, domani [redacted] do sarà [redacted] suo turno, [redacted] anche farsi accompagnare dal suo gruppo, che suoni dav[redacted]. Probabilmente [redacted] ci riuscirà, «dura lex sed lex», anche contro la logica, se ci sono di mezzo altri 24 [redacted] tanti in gara. Che sono in realtà destinati a ridursi a 23, perché la povera (ma bella) Dori Ghezzi è senza voce e ha chiesto di cantare in playback, rassegnandosi a non far conteggiare i propri voti sulle schedine Totip. Non si sa come finirà. Maffucci [redacted] Aragozzini si sono riservati di decidere; ieri la cantante ha provato come tutti gli altri: un filino di voce ce l'aveva, piccolo piccolo.

Campionato mondiale di tonsille, invece, per Anna Oxa e Fausto Leali, che [redacted]menica sera hanno fatto la loro prima apparizione alle prove dell'Ariston, con la loro *Ti lascerò*: fan la gara a chi va più su con la voce, e forse vin[redacted] lui. Si sa comunque che le gare Totip la vinceranno entrambi, lo dicono tutti da due [redacted] L'anno scorso si diceva che avrebbe vinto Ranieri, e così fu. Due anni fa si sapeva che avrebbe vinto il «Trio», Morandi/Ruggeri/Tozzi, e così fu. Ma non è che ci siano poi troppi pasticci dietro queste voci: qualcuno dei protagonisti si scoppierà qualche milioncino con [redacted] schedine Totip, per aiutarsi nei voti (Cutugno l'ha più volte indirettamente am[redacted]: «*Io con i miei soldi faccio quello che voglio*»). [redacted] questo resta [redacted] sistema tutto [redacted] davvero popolare, e perciò prevedibile nei risultati.

Nel [redacted] di quest'anno, il ragionamento che dà per vincitore Oxa e Leali [redacted] il seguente: la Oxa [redacted] guadagnato grande popolarità con «Fantastico», e sarà premiata dai voti, e l'austo [redacted] è molto amato e a Sanremo si classifica sempre nelle [redacted] alte; i voti del loro [redacted] riuniti diventano perciò doppi; la can[redacted] poi, anche se non efficace e cantabile come quella [redacted] Ranieri dell'anno scorso, è più sempre molto festivaliera, [redacted] per attirare il voto del telespettatore medio.

[redacted] posti molto alti della [redacted] Totip, sono candidati già un ristretto numero di concorrenti, a cominciare da Toto Cutugno con la sua *Le mamme* [redacted] sembra un remake moderno [redacted] *Son tutte belle le mamme del mondo* e recita: «*Le mamme sognano/le mamme invecchiano/le mamme si amano/ma* [redacted] *amano di più*». In Italia la mamma tira sempre, vuoi che non la voti, la gente? Anche Jovanotti, accolto domenica alle prove come [redacted] trionfatore, con gli adesivi pronti «Vota *Jovanotti*» esibiti sfacciata[redacted] al Tg2, avrà, [redacted] teme, un alto seguito dei giovanotti come lui e peggio di [redacted] il soldatino è il primo a incensarsi, dice che la sua canzone gli piace «una *cifra*»: in realtà, scopiazza senza pudore lo stile di Vasco Rossi, con le chitarre metalliche e sopra il parlato: «*Vasco io non ci casco*», dice con la «s» blesa, e si capisce che ce l'ha con la storia della cocaina.

Marinella Venegoni

[redacted] In 24 pagine Tuttosanremo

Oggi in edicola con *La Stampa* c'è [redacted] supplemento «Tuttosanremo»: notizie, interviste, schede, indiscrezioni e approfondimenti sulle attese serate [redacted] Festival della canzone.

La copertina del fascicolo è stata realizzata da Toni Ferrari.

Il patron [redacted]

I quattro presentatori: Paola Dominguin, Daniel Quinn, Rosita Celentano, Gianmarco Tognazzi

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Calma, signor Aragozzini, calma. «*Ho saltato molti pasti, ho già perso cinque o sei chili...*». Adriano Aragozzini, il Dottore come lo chiama qualche cantante in cerca di fortune, somiglia sempre più ad un'acciughina. E' tirato, secco, nervoso; e a differenza delle acciughe parla e parla, s'incavola anche e a volte straparla. Stupendo l'esordio nella prima [redacted] conferenza stampa «ufficiale»: «*E' la prima volta che mi siedo* [redacted] *questo tavolo...*». Convinto il finalino: «*L'anno prossimo ci sarò* [redacted] *io, e allora* [redacted] *che vedrete il mio vero Festival di Sanremo*».

Scusi, [redacted] non [redacted] è venuto il dubbio? L'Italia delle canzonette ha sempre insinuato che [redacted] sua presenza qui [redacted] stata voluta, fortissimamente voluta, dal direttore generale della Rai, Biagio Agnes. Lei demitiano e il suo concorrente, Marco Ravera, forlaniano. Come la mettiamo, dopo le novità dal congresso dc? «*Io non ho bisogno* [redacted] *Agnes, non* [redacted] *ho mai avuto bisogno*». Ci crede [redacted]. «*E' così, in*[redacted] — e si scuote — *ho un* [redacted] *di due anni e mi ricedrete*». In verità il contratto sarebbe di un anno rinnovabile a due, [redacted] su questo Aragozzini si fa davvero pesce.

E' consigliabile non [redacted]nare alla politica. Il Dottore si perde in analisi fiocanti, tipo «*la relazione di Forlani mi è parsa positiva e il congresso impegnativo*». Ahi, giochiamo al recupero? «*Macché, sono 30 anni che faccio questo mestiere*» [redacted] bene, veniamo al mestiere: questo festival lo [redacted] organizzando [redacted] e [redacted] pare, lo sta organizzando la Rai? «*Io* [redacted] [redacted] *un fantoccio!* [redacted] *oppongo violentemente a chi dica* [redacted] *questo festival è della Rai!*». No, no, per carità, si calmi che [redacted]bretti sta registrando tutto e chissà che figuraccia le fa fare.

La [redacted] stampa è stata un discreto bisbia. Con Aragozzini e Mario Maffucci, capostruttura Rai, impegnati nella recita che li vuole in ruoli ben distinti epperò alla pari. Con Aragozzini (a proposito: Chiambretti era tutto lungo disteso, [redacted] tavolone, e [redacted]gozzini si spostava sempre più alla sua destra; alla fine era in posizione obliqua) impegnato a rivendicare la sua indipendenza dalla Rai. Con Maffucci, manager dall'aria triste, imbarazzato in silenziosi sorrisi. «*Non ho il* [redacted]*tere né il sistema* [redacted] *per subirei*», ripeteva Aragozzini. Sottinteso: la [redacted].

Povero Aragozzini: pare una vittima designata, e ha pure un terribile mal di denti. I cronisti, impietosi, non gliene passano una. Non che [redacted] faccia molto per evitarne. Sentite questa: dopo aver spergiurato sulla sua indipendenza dalla Rai, sulla [redacted] autonomia di *manager* dello spettacolo [redacted] da trent'anni di duro lavoro, [redacted] risposta ad una domanda se ne esce con questa frase: «*Ma insomma, vi rendete conto che dobbiamo fare uno spettacolo televisivo?!*». Appun[redacted] è proprio questo che le vien rimproverato: aver organizzato il festivalone della Rai.

Da stasera il [redacted] entrerà in [redacted] fibrillazione ancor [redacted] evidente. Agli amici ripete: «*Mi hanno lasciato solo 35 giorni di tempo, vi rendete conto?, tutto questo in soli* [redacted] *giorni...*». [redacted] le critiche per il mesto spettacolo degli emergenti, che [redacted] tv hanno avuto un'audience inferiore alle trasmissioni dell'accesso? «*E no, eh? Questo no! Gli emergenti sono stati proposti e voluti dai discografici per accontentare le case più piccole. Io non sono responsabile delle scelte degli artisti*». Questa, [redacted] le tante critiche, è [redacted] quella che lo infastidisce di più.

Aragozzini, per il 35° giorno, è tornato nella sua [redacted]ra all'hotel Royal che era notte. Per il 36° giorno oggi lascerà l'albergo alle 10 del mattino, atteso [redacted] Croma metallizzata, [redacted] [redacted] di antenne per radiotelefono (ma senza radiotelefono a bordo), dall'autista e da due tipi stile guardie del corpo. Questa sera si chiuderà nel suo ufficio alle 20,20. Per lui comincia l'attesa più snervante: la sua edizione batterà i 30 milioni di audience della gestione Ravera? Maffucci sarà meno teso: mal che vada la colpa la può dare a Aragozzini e «*all'industria discografica lottizzatrice*».

Programma della serata, infine. Per esigenze Rai i primi 12 «campioni» 8 «nuovi» e 8 «emergenti» si alterneranno («*Senno — sfugge ancora ad Aragozzini — chi se li guarda i nuovi e gli emergenti?*»). Ecco la formazione: Rossana Casale e Renato Carosone, Jo Chiarello e Gianluca Guidi, [redacted] Vanoni e Riccardo Fogli, Aida Satta Flores e Antonio Marco Mursù Laurito e Tullio De Piscopo, Paola Turci e Steve Rogers Band, Mar[illegible] Arcangeli ed Alessandro [redacted] Gigliola Cinquetti ed Enzo Jannacci Mercano e Luna di toilette, Toto Cutugno e Francesco Salvi, Va[redacted] ed Elite, Fred Bongusto e Albano e Romina Power.

Giovanni Cerruti

Dopo otto anni ritorna sul palco dell'Ariston con una canzone «difficile» che piacerà alla critica

[redacted] *Martini, signorina grande interprete*

Lontana da molto tempo dalla scena, ora vive nella campagna umbra - Dice: «I contadini sono contenti di sentire la mia musica, dicono che le mucche fanno più latte» - Ha pronto un album e una tournée italiana - Preferisce [redacted] commentare le vicende della sorella Loredana Bertè

SANREMO — C'è una grande interprete che [redacted] giro si vede poco, e che stavolta torna qui, fra i Campioni, dopo otto anni (nel 1981, aveva vinto il premio della critica con «E [redacted] il cielo»): poi il silenzio, o quasi. E Mia Martini, classe 1950, bella faccia, molto simile ma meno appariscente di quella della sorella minore, cantante anche lei, Loredana Bertè. Invecchiando, si somigliano [redacted] più, anche se non si vedono e non si parlano [redacted] anni. Mia sa delle vicende sentimentali della sorella [redacted] Borg come tutti noi, attraverso i rotocalchi.

Porta [redacted] canzone di quelle che bisogna proprio saper cantare se no son guai, *Almeno* [redacted] *nell'universo*, parole di Lauzi e musica di Maurizio Fabrizio. La [redacted] interpretazione fin dalle prove è [redacted] così sicura, convincente, [redacted] classe, che è già una buona candidata ad un secondo premio della critica.

[redacted] Sanremo c'è venuta, come molti, perché [redacted] un lp pronto, dal titolo *Martini mia*, prodotto da Giovanni Sanjust e da Gabriele Varano, e [redacted] fare un tour [redacted] non è così facile per [redacted] lavorare, negli ultimi dieci [redacted] la cattiveria e la stupidità di certi personaggi dell'ambiente musicale l'hanno tenuta fuori dal giro, e ogni volta è come ricominciare. Lei se la prende con filosofia, è rassegnata ma anche battagliera: racconta di esser andata a vivere in campagna, a Calvi nell'Umbria, ottanta chilometri da Roma, e che i contadini che vivono vicino alla sua [redacted] tutti contenti di sentire durante il giorno la sua musica: «*Dicono che le mucche fanno più latte*». [redacted] la musica di Beethoven.

Si diceva che lei avrebbe dovuto cantare a Sanremo con Renato Zero: «*In verità avevamo* [redacted] *progetto per cantare insieme nel mio lp, un pezzo di Trovajoli che sarà la sigla d'una serie di telefilm. Poi, qui al Festival, avrebbe dovuto dare un "contributo scenico", tipo ballare e muoversi intorno a me. Ma è partito per Londra, sta anche lui registrando un disco nuovo, e non* [redacted] *ho saputo più niente*».

Mia non ha tanta voglia di commentare le avventure sentimentali della sorella Loredana, le sfuggono solo dei dettagli, per esempio, che [redacted] ha ancora avuto il divor[redacted] dal marito americano, e che perciò non capisce come farà a sposare Borg.

Altre notizie, sul matrimonio, le ha avute da una vecchia zia di Bagnara Calabra, il luogo di origine di entrambe [redacted] sorelle, dove Mia torna sovente a differenza di Loredana: «*La zia mi ha detto che quelli di Sorrisi e Canzoni hanno telefonato a lei per chiederle di fare i documenti per il matrimonio*». Che [redacted]rella curiosa, con curiosi «p.r.», ha questa grande e seria interprete.

m.v.

Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi «Quanto ci danno? L'Iva di Grillo»

SANREMO — La [redacted] domanda fa ridere: «*Quanto guadagnate* [redacted] *le tre serate al festival?*». La risposta è niente male: «*Ci danno l'Iva* [redacted] *Beppe Grillo*», risponde il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi. Anche per loro conferenza stampa [redacted] presentazione. Per martedì, giovedì e sabato, promettono bene. E' il festival [redacted] figli di, dei presentatori al debutto grazie al cognome che portano? Il Trio, che [redacted] voluto anticipare poco («*ci stiamo ancora pensando*»), non trascurerà le parentele: «*Potremmo far apparire i figli di Andreotti...*».

Il loro slogan per Sanremo: «*Non conta chi canta, conta chi conta*». Due interventi per serata. «*Abbiamo pensato* — dice Anna Marchesini — *ad una specie* [redacted] *"Quark" scientifico su questo parco di animali in* [redacted] *di estinzione che* [redacted] *i cantanti e i vari personaggi del Festival*». Ma [redacted] parentele, che tanto fanno discu[redacted] attorno al festival, saranno la nota più ripetuta. «*Rivendicare l'assenza delle tre sorelle Carlucci. Perché loro non sono a Sanremo?*». «*Vorremmo premiare i genitori di Jovanotti e la mamma di Toto Cutugno, dopo un nostro collegamento con* [redacted] *nostra giuria dell'Abacus*».

Gli interventi del Trio dovrebbero intrattenere [redacted] pubblico e telespettatori proprio durante il lavoro della giuria «fornita dall'Abacus». A questi mille giurati spetta il gravoso compito di scegliere quali saranno gli 8 «nuovi» e i 4 «emergenti» che andranno [redacted] finale, e tra questi i vincitori. Si preannuncia un'attesa lunga oltre un'ora. I giornalisti al seguito del festival hanno chiesto di anticipare i tempi: «*Se volete* — è sta la proposta del Trio — *provvediamo noi con la nostra giuria. Vedrete, vinceranno i genitori di Jovanotti e la mamma di Cutugno*».

Nulla si sa, [redacted] momento, di Beppe Grillo e [redacted] le sue intenzioni per il gran finale. Maffucci [redacted] consueto problema: che battute fuori copione (così come certi testi di canzoni) non mandino la Rai davanti al giudice. «*Se è per questo* — scherza il Trio, ma fino a che punto? — *noi siamo pronti a mandar Maffucci in Corte d'assise*». Già avevano pensato ad uno sketch [redacted] protesta dei cantanti [redacted]ro Ber[redacted] che non paga i diritti Siae. «*La protesta della Federazione italiana cantanti autori* — sussurra soave Anna Marchesini — [redacted] *la sua sigla non suona bene*».

g. c.

Kabaivanska, nobile «Adriana»

L'opera di Cilea al Comunale [redacted] Genova diretta da Daniel Oren
Discontinua la prova di Merighi - Bravissimo Bruscantini

GENOVA — Una grande Raina Kabaivanska è stata la protagonista, venerdì sera al Teatro Margherita, [redacted] *Adriana Lecouvreur*, secondo titolo della stagione lirica del Comunale dell'Opera. [redacted] capolavoro di Francesco Cilea man[redacted] dalle scene genovesi da una dozzina d'anni. Un recupero, dunque, doveroso, giustificato dalla freschezza della partitura e dalla presenza di un cast quasi interamente eccellente.

Adriana Lecouvreur (il libretto di Arturo Colautti è tratto [redacted] dramma di Eugene Scribe e Ernest Legouvé) è liberamente ispirata alla vita della celebre attrice francese [redacted] dominò le [redacted] parigine nei primi decenni del '700. Musicista elegante, equilibrato, [redacted] ha costruito una figura femminile straordinaria per intensità passionale e forza di carattere e ha inoltre colto l'ambiente [redacted] gusto ed efficacia scenico-musicale. L'opera percorsa da un continuo senso di tragedia si abbandona tuttavia a momenti [redacted] fresco lirismo e di aggraziata ironia (si pensi [redacted] quartetto spigliato dell'ultimo atto). Aspetti che l'edizione genovese ha restituito con buone soluzioni.

Raina Kabaivanska [redacted] ormai raggiunto una grande maturità espressiva e nello stesso tempo ha mantenuto una forma vocale ineccepibile. Attrice oltre che cantante, la Kabaivanska ha costruito un personaggio coinvolgente per dimensione scenica e forza vocale: un canto, [redacted] che ha mille sfumature, è duttile, passa da pianissimi appena sussurrati eppure solidamente impostati a grida violente, ma sempre stilisticamente controllate. Si ricordano della prova della Kabaivanska *Io* [redacted] *l'umile ancella* del primo atto, la vigorosa recitazione di *Fedra* del terzo e lo struggente lamento del quarto.

Accanto all'illustre [redacted]no [redacted] segnalato Sesto Bruscantini che con i suoi settant'anni sembra aver fatto un [redacted] con il diavolo. Quale freschezza di [redacted], quale eleganza di fraseggio, quale partecipazione emotiva! [redacted] suo Michonnet è stato esemplare. Discutibile invece la prova di Giorgio Merighi nella parte di Maurizio che nel lontano 1902 fu di Caruso. Merighi ha cantato [redacted] troppa veemenza e poca nobiltà espressiva. L'intonazione è parsa inoltre precaria e il fraseggio poco accurato.

Completavano il [redacted] un inappuntabile Piero De Palma (l'Abate), Stefania Toczyska, ben calata nel ruolo della Principessa crudele e inoltre Alfredo Mariotti, Paolo Mazzotta, Angelo Casertano, [redacted] Favaloro, Elvira Spica e Francesca Castelli.

[redacted] podio Daniel Oren [redacted] colto con gusto i caratteri dell'opera di Cilea. Consueto trascinatore nei momenti di maggior passionalità, il direttore israeliano ha [redacted] toc[redacted] garbo anche [redacted]de di un lirismo delicato e poetico. Ha forse insistito troppo su sonorità eccessive in orchestra costringendo le voci a un superlavoro: è il caso [redacted] esempio del duetto [redacted] del secondo atto [redacted] complesso è emerso un [redacted] convincente e suggestivo.

Il regista Alberto Fassini e lo scenografo Pasquale Grossi nel trasferire la [redacted] dal primo Settecento all'Otto[redacted] non hanno travisato il senso dell'opera: ben congegnato l'apparato scenico di cui si cita [redacted] particolare il terzo atto (l'interno del Palazzo Bouillon) estremamente funzionale e curato.

Unico neo la curiosa [redacted] dell'opera con [redacted] povera Adriana costretta a mo[redacted] in piedi.

Lodevole, infine, la [redacted]grafia del terzo atto firmata da Fabrizio Monteverde che ha saputo costruire, [redacted] in uno spazio [redacted] tempo estremamente ridotto, un discorso ballettistico coerente e compatto, incentrato sulla figura di Paride e culminato nello strip-tease della Venere di turno.

Applausi calorosi, prima replica questo pomeriggio alle ore 15,30.

Roberto Iovino

Presentato in Parlamento il progetto di legge sul teatro del regista e di Bordon (pci)

Strehler: «Esperti al fianco del ministro»

MILANO — E' stato depositato ieri mattina, alla Camera dei deputati e in Senato, il progetto [redacted] legge per il teatro curato da Giorgio Strehler, senatore indipendente eletto nelle liste del pci, e [redacted] Willer Bordon, deputato [redacted]. Contemporaneamente, a Milano, nella sala del Grechetto della Biblioteca Sormani, gli stessi autori hanno illustrato il testo.

Assi portanti — come [redacted] recente *La Stampa* ha già ampiamente riferito — la concezione del teatro di prosa quale evento artistico e sociale, la necessità di una «*pluralità di voci*» che non deve però essere scambiata per «*licenza* [redacted] *tutti gli* [redacted] *centi*», [redacted] struttura organizzativa articolata sui poteri locali oltre che a livello centrale, contributi selezionati concessi a spettacoli che rispondano a criteri di professionalità e finalità d'arte.

[redacted] sala, i responsabili dei vari teatri milanesi, politici, esperti, attori. Fra essi, Edmonda Aldini, che si è esibita in [redacted] appassionato intervento contro la lottiz[redacted]. Sobrio e pacato il discorso di Strehler, lontano dai monologhi da grande teatro abituali [redacted] conferenze stampa infarcito di maiuscole (Nazione, Arte, Prosa, Bene Comune e così avanti) il testo, secondo lo stile ufficiale tradizionale.

«*Senza pubblico* — ha detto il regista-senatore — *il teatro* [redacted] *c'è. Ma sappiamo anche, molto bene, che la regola del botteghino,* [redacted] *pure e* [redacted] *delle ragioni del teatro, non è l'unica, né l'esclusiva*». Nelle aree dove la quantità di spettatori appare stabile, potrebbe sorgere una rete di Centri Drammatici Nazionali, strutturati in società per azioni: 50% [redacted] Stato, 50 degli enti locali, e, al vertice, un intendente (amministratore [redacted] in carica per 3 anni. «*Oggi* — ha aggiunto — *in quest'Europa che si sta facendo, la continuità dev'essere garantita dalle istituzioni teatrali pubbliche*».

Tre le forme di sostegno auspicate per le compagnie private: agevolazioni fiscali, costituzione di fondi speciali per progetti e personaggi [redacted] particolare interesse, forme di riconoscimento della qualità artistica. Incentivi pure alle cooperative e ai festival, a condizione che [redacted] rappresentino «*momenti cumulatori di alto valore culturale,* [redacted] *scambio con il* [redacted]».

Vitale, il momento della ricerca all'Ente teatrale italiano, adeguatamente riformato, il compito di creare le condizioni per un'attività [redacted] produzione, promozione, selezione, distribuzione organica e continua.

Per quanto riguarda il teatro nazionale, «*credo* — ha affermato Strehler — *che il Piccolo abbia già una sua storia così evidente e lunga, da essere naturalmente qualificato a svolgere nuovi compiti europei più vasti e continui*».

E se in Europa i nostri palcoscenici sono rimasti gli ultimi a non disporre ancora di [redacted] precisa normativa, «*essere gli ultimi talvolta può rivelarsi un vantaggio: faremo tesoro delle esperienze altrui e anche delle nostre*».

Ulteriore problema: [redacted] regolerà ciò che dev'essere regolato e sceglierà quanto dev'essere scelto? Strehler e Bordon auspicano un comitato di garanti — un'Alta Autorità — che, [redacted] il proprio prestigio morale, affianchi, con funzione consultiva, il ministro del Turismo e dello Spettacolo. In carica per un triennio e rinnovabile non più [redacted] volta, l'organismo dovrebbe essere composto non necessariamente [redacted] «*teatranti*», ma sicuramente di «*amanti del teatro*» (un esempio, il professor Giovanni [redacted]chia, grande conoscitore di cultura e letteratura francese).

Nessuno di coloro che ne faranno parte, specifica il progetto, potrà ricoprire cariche od incarichi direttivi nell'ambito del teatro di prosa italiano.

Ornella Rota

[redacted] Accordo Pathé-Berlusconi?

PARIGI — La Pathé Cinema ha confermato per maggio-giugno l'aumento [redacted] capitale per 1,8 miliardi di franchi. [redacted] Wall Street Journal riporta una dichiarazione del presidente della Pathé, Pierre Vercel, secondo cui Berlusconi vorrebbe sottoscrivere un terzo circa dell'emissione, e [redacted] precisazione di un portavoce del finanziere italiano secondo cui l'operazione è possibile anche [redacted] «*non è stata ancora presa alcuna decisione*».

[redacted] Rossi di Montelera «No ai film [redacted] in tv»

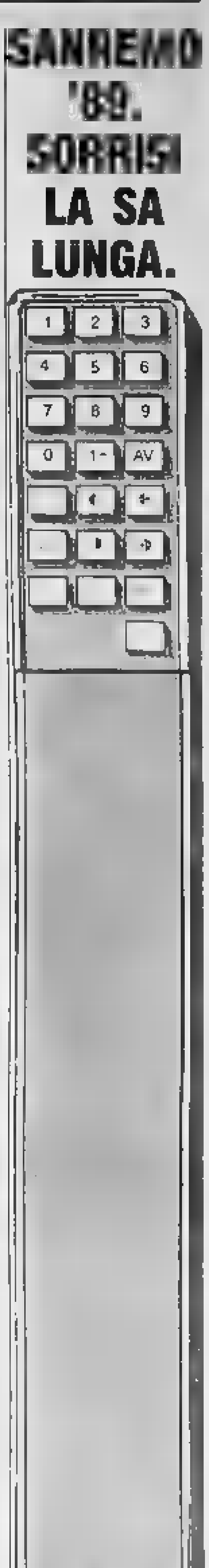
ROMA — «*Penso che un film vietato* [redacted] *minori di 14 anni debba essere escluso dalla televisione, alla quale accedono con facilità ragazzini e bambini*». Così il sottosegretario allo Spettacolo Luigi Rossi di Montelera, in un'intervista che uscirà [redacted] *Rivista* [redacted] *cinematografo*, esprime la sua opinione sulla prospettiva di ammettere in tv anche le pellicole vietate.

Rossi di Montelera auspica [redacted]to dell'attuale normativa che consente, con un secondo visto di censura, di abbassare il divieto dai 18 ai 14 anni per consentire che un film, come è accaduto per *Ultimo tango a Parigi*, possa essere trasmesso in tv. Infine, l'on. Rossi di Montelera definisce «assurda» la norma per la quale soltanto i film destinati alle sale, e non i filmati destinati alla tv, sono sottoposti alla censura. (Agi)

[redacted] Protestano i gruppi musicali

ROMA — La Convenzione nazionale dei gruppi musicali [redacted] base, riuniti sotto la sigla di Anagrumba, ieri ha sostenuto la necessità che lo Stato e il mercato privato li riconoscano ufficialmente.

E' sostanzialmente la proposta [redacted] legge presentata da [redacted] Paoli, il quale sostiene anche l'esigenza di politiche di sostegno per spazi dedicati alla musica. L'incontro di ieri è servito da preparazione per un'assemblea che si svolgerà a Bologna sabato e domenica e che sarà dedicata [redacted] tema «*Ma noi non ci Sanremo*».



Y10.

EVOLVERSI RESTANDO SE STESSI.

Y10 vi ha letto nel pensiero: nuova nei motori a iniezione elettronica, nuova nella qualità della vita a bordo, nuova in mille prestigiosi dettagli.
Certo. Ma la Y10 è sempre se stessa: un'auto dalla personalità unica e originale. Un'auto all'avanguardia su tutta la linea.

NUOVA GT 1300 i.e.

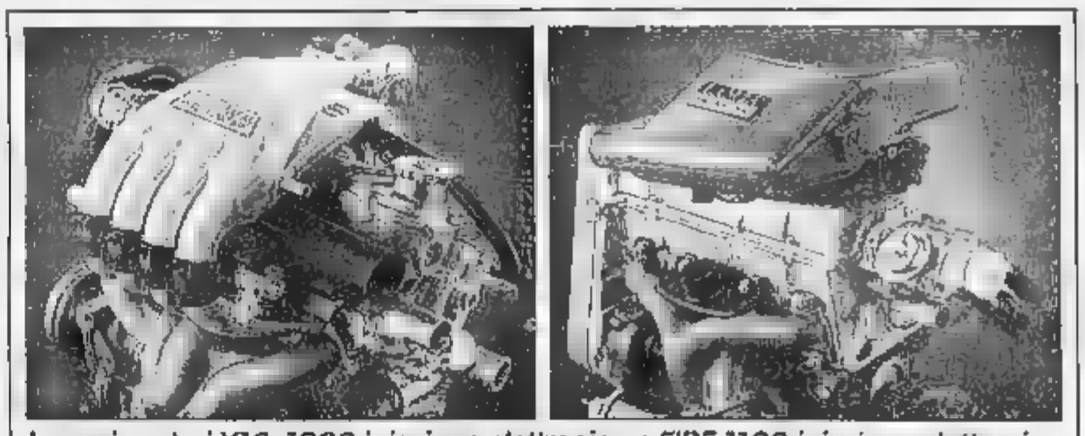
La potenza conquista un nuovo stile, fluido e scattante, piacevole e grintoso. I 78 CV del suo propulsore 1300 esaltano la voglia di guidare dentro e fuori la città, mentre la raffinata tecnologia dell'iniezione elettronica "multi point" regala un crescendo di performance da assaporare in pieno relax. Da zero a 100 km/h in 12 piacevolissimi secondi, 175 km/h di velocità massima.
Nel confort più esclusivo. Con la Y10 GT i.e. nasce un nuovo stile di viaggio.

NUOVA FIRE LX 1100 i.e.

L'élite automobilistica europea ha una nuova protagonista. Il suo motore FIRE 1100 da 57 CV è il più piccolo "iniezione elettronica" costruito in Europa: un primato tecnologico che si traduce in prestazioni brillanti, morbide, progressive, e in una guida intuitiva e vellutata. Aggiungete il prestigio dei rivestimenti in Alcantara®, l'esclusivo sistema di climatizzazione con ricircolo dell'aria interna, il volante regolabile in altezza, gli alzacristalli elettrici: avrete un'auto che non vi lascia soli con i vostri desideri.

NUOVA FIRE 1000

Giovane e dinamica per vocazione, la Y10 fire continua sulla strada che ne ha decretato il grande successo. La sua fonte d'energia non ha bisogno di alternative: il FIRE 1000 supercollaudato, generoso di prestazioni e avaro di consumi - 23 km/litro a 90 km/h. Con tanti tocchi di classe in più intorno a voi che privilegiate la funzionalità nello stile Y10.



I nuovi motori Y10: 1300 iniezione elettronica e FIRE 1100 iniezione elettronica.

NUOVA 4WD 1100 i.e.

Una nuova libertà si fa strada: quella dei 57 CV del nuovo motore FIRE 1100 iniezione elettronica. Uno scatto di potenza per disimpegnarsi con eleganza su ogni terreno. Grazie anche all'esclusivo sistema di trasmissione comando elettro-pneumatico, che fa della Y10 4WD i.e. una grintosa quattro ruote motrici oppure una trazione anteriore agile e silenziosa.
Perché sulla Y10 anche la tecnologia più raffinata è al completo servizio del vostro piacere di guidare.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 21 Febbraio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE PIU' BELLE

Da oggi in vendita i «Versi satanici» maledetti da Khomeini

Rushdie, la sfida in vetrina

Già prenotate le copie in arrivo - In città vivono 10 mila stranieri di fede musulmana e tra questi 900 sciiti iraniani - Alcuni universitari condannano ogni violenza

I «Versi satanici» di Salman Rushdie, edizione Mondadori, arrivano oggi a Torino: almeno 3000 copie, secondo la stima di alcuni librai, messe in vendita a partire dal primo pomeriggio, al prezzo di 28 mila lire.

Facilmente prevedibile la corsa all'acquisto del romanzo scritto dall'anglo-indiano. Tuttavia, molti torinesi per leggerlo dovranno aspettare la seconda edizione, perché la maggioranza delle copie sono già prenotate. Per questa ragione, probabilmente tutte le librerie esporranno i volumi in vetrina.

Elisabetta Angioni, contitolare della «Druetto», dice che sarebbe comunque «una provocazione inutile data che nella mia libreria rumene i romanzi finiscono in vetrina», mentre sembra indeciso Nanni Fogola della «Dante Alighieri» che vuole prima consultarsi con i colleghi: «Mi sembra insensato esporre copie già vendute». Di opinione diversa sono, invece, altri due noti librai, Angelo Pezzana, della «Lauenburg», che mette in vetrina con accanto le fotocopie della rassegna stampa inglese sulla vicenda di Rushdie. Così faranno alla «Campus»: il proprietario Piero Femore non sembra preoccupato.

Severe le misure di sicurezza: tutte le librerie saranno sorvegliate dalle forze dell'ordine. Un precauzione per scongiurare incidenti in una città che ha tre moschee (corso San Martino, Sit e via Bertholiet) e ospita mila stranieri di fede musulmana di cui 900 sciiti iraniani.

Nella libreria una copia dei «Versi Satanici» in anteprima

Nessuna reazione negativa finora dalla comunità islamica. Mohamed El Idrissi, un marocchino da 20 anni residente a Torino e capo religioso riconosciuto da tutti i musulmani, che «si mantiti, *nel rispetto dei sentimenti religiosi, sono per la libertà di espressione*». Precisa: «*Non ho letto il libro, quindi non posso esprimere un giudizio*».

Sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda, perché giunniti, molti studenti universitari libanesi, marocchini ed egiziani: per loro «*un buon musulmano prima di giudicare deve informarsi*». Tutti hanno, comunque, espresso parole di condanna verso la violenza, il nome «*della libertà del pensiero e della democrazia*», solo parole: ad ogni intervento sembrano volere prendere le distanze dallo ayatollah «*che approfitta di un episodio insignificante per richiamare la folla in piazza dopo la sconfitta militare*».

L'incognita nei 900 iraniani, tutti sciiti e in parte oppositori del regime iraniano: fra loro potrebbe nascondersi qualche fondamentalista fedele a Khomeini. A Torino non sarebbero più di gli oltranzisti, completamente isolati dal resto della comunità islamica. Del gruppo forse facevano parte i che lo scorso anno contestato «*perché oltraggiosa*» la decisione di allestire alla Galleria Weber la mostra di Andrea Busto, artista torinese che utilizzava come fondo dei quadri le pagine del Corano.

em. mon.

Le librerie presidiate

Scatta la vigilanza degli agenti della Digos di fronte a tutte le librerie della città, oggi, con l'arrivo a Torino delle prime copie dell'opera «*Versi satanici*» di Ruahdie.

Due pattuglie controllano da questa mattina, 24 ore su 24, il magazzino della casa editrice, in via Bonumont angolo via Avigliana, e la libreria «Mondadori per voi» che si trova in corso Vittorio Emanuele 53.

Severe misure di sicurezza sono state assunte anche per gli altri punti vendita che dal pomeriggio esporranno in vetrina le copie della pubblicazione messa all'indice da Khomeini.

L'antiterrorismo ha, inoltre, intensificato i controlli nei musulmani che vivono a Torino, circa 10 mila persone: «*Sarebbe un errore togliere l'attenzione solo sui 900 iraniani*». Il piano è stato messo a punto la scorsa settimana con Licio Giuliani, il responsabile della Mondadori per l'area torinese.

Perizia medica

Muori sul colpo l'alpinista nel burrone

L'indagine dopo il duello aereo i soccorritori

E' morto sul colpo l'alpinista Carlo Danieri, 78 anni, precipitato la scorsa settimana in un burrone della valle Susa mentre saliva alla Rocca della Sella, a metri di altitudine.

Lo ha stabilito la perizia medico-legale, disposta dal sostituto procuratore Repubblica, Stella Caramiti, che conducendo l'inchiesta.

L'indagine magistratura era cominciata dopo un articolo *Stampa* esposto del comandante dei vigili del fuoco in re al soccorso e recupero dell'alpinista.

I fatti risalgono al 14 febbraio scorso, quando nel cielo della valle di Susa equipaggi di due elicotteri dell'Aci-Regione Piemonte e quello dei pompieri ebbero vi discussione su chi dovesse intervenire soccorso di Danzeri. Il dissidio andò per oltre mezz'ora.

Per questo la dottoressa Stella Caramiti, nell'intento chiarire se il ritardo nelle operazioni avuto un qualche effetto sulla morte dell'alpinista, ha disposto la perizia, che però negato responsabilità parte dei soccorritori dell'Aci e dei vigili del fuoco.

Resta aperta l'inchiesta sulla mancata collaborazione tra le due squadre di corso.

ventiquattr'ore

I farmacisti: «Siamo solo esattori»

Il «caro» ticket nel Filo diretto

La quota a carico dell'assistito sul prezzo dei medicinali è del 20 per cento, ma come ha segnalato un lettore a «*Filo diretto*» l'arrotondamento fa alle lire superiori. Lo pretende la legge ed i farmacisti, infatti, tengono a sottolineare di essere, in questo «*soltanto esattori per lo Stato*». Il si traduce aumento del per l'assistito che finisce in questo modo per pagare una percentuale più vicina al 23-24 per cento; e tutto questo penalizza inoltre il malato che ha necessità di farmaci più costosi.

«*Filo diretto*» affronta oggi questo problema spiegando che cosa è cambiato dall'entrata in vigore del nuovo e che cosa si sta verificando negli altri Paesi dell'Europa.

SERVIZIO A PAG. 6

Formica con gli imprenditori

Una fortissima incidenza in Piemonte dell'industria rispetto agli altri settori nomici ed una quota altissima di aziende esportatrici. In particolare, l'industria esporta circa il quaranta per cento produzione, con punte anche superiori al cinquanta per cento in alcuni comparti della meccanica e dell'abbigliamento, e con una rilevante partecipazione delle piccole imprese.

Le caratteristiche dell'economia torinese sono state al centro di un incontro fra il ministro del Lavoro, Gino Formica, e i rappresentanti dell'Unione Industriale Torino. Il presidente dell'Unione, Giuseppe Pichetto, ha ricordato che negli ultimi due anni si stanno registrando molte difficoltà: il saldo attivo della bilancia si è ridotto del 6 per cento, quanto l'import è cresciuto del 27,9 per cento contro un 18,7 per cento dell'export.

Pichetto ha detto, inoltre, che l'andamento del costo lavoro incide ancora pesantemente per oltre il 35 per cento sui costi di produzione.

Formica sottolineato, nel suo intervento, l'importanza distinzione tra previdenza assistenza nell'ambito oneri che gravano sulle imprese, ed ha espresso la necessità di conciliare due esigenze: un lato, rafforzamento degli strumenti della flessibilità, anche attraverso l'uso dei «contratti a termine» e, dall'altro, più rigorosa disciplina della cassa integrazione e della mobilità, soprattutto per evitare forme assistenzialismo.

Ragazzi disturbano spara dal balcone

Temeva gli rovinassero l'auto, giocando a pallone in strada. Prima ha cercato di convincere i cinque ragazzi, quasi tutti minorenni, a smettere. Poi, il carrozziere Valter Ostendi, 43 anni, è salito in casa, a Grugliasco, in via Nazario Sauro 38, ha caricato la su una compressa con un proiettile con la punta conica. Si è affacciato balcone e ha sparato.

Vincenzo Selvaggio, 19 anni militare di leva, ospite degli zii a Grugliasco, stava prendendo il pallone, quando ha sentito un sibilo accanto e la sfera si è improvvisamente sgonfiata. Sono stati chiamati i carabinieri che hanno arrestato il carrozziere, ottimo tiratore, che si è giustificato: «*Non era nelle mie intenzioni far del male ai ragazzi. Volevo solo che smettessero*».

SERVIZIO A PAG. 5

Sono troppo pochi i campi per giocare

Polemiche, sorrisi e invidie per un opuscolo che cita solo 15 nomi torinesi

Il legale contesta l'elenco-vip

Dei 1500 avvocati torinesi, qualcuno si è accalcato, qualcuno ha riso, gli altri hanno avuto un travaso di bile. E tutto per un libriccino allegato all'ultimo numero del mensile Class. Un *pedpel*, insomma, come è ormai abitudine trovare allegato a molte riviste.

Solo che il mensile, coerente con i presunti interessi del pubblico cui si rivolge, invece di regalare, ad esempio, un'antologia dei poeti d'Italia o un manuale contro gli inquinamenti, ha pensato bene di confezionare «*Guida ai professionisti*» interamente dedicata, nel suo primo numero, agli avvocati, commercialisti e notai. E tra i circa 250 legali di tutta Italia citati con tanto di frettoloso curriculum, ci ovviamente, anche dei torinesi: una quindicina.

Ve sé che l'aver «*voluto condensare* — come spiega l'introduzione del libretto — *un'immagine molto selezionata dell'italic delle professioni liberali attraverso i suoi protagonisti*» è stata accolta dagli esclusi, o almeno da coloro che si sono sentiti tali, con un'alzata di spalle o con una risata ma anche, e sono i più, con rabbia.

Tutti sentimenti che una persona di «classe», pardon, di classe, non confesserebbe pubblicamente e, per questo motivo, celati sotto l'accusa: «*Quell'elenco è pubblicità bella e buona e gli avvocati* (ma anche i medici e tante altre categorie di professionisti, ndr) *non possono farsela*».

E forse non è un caso che, proprio in questi giorni, a tutti gli iscritti al Consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori di Torino sia giunta lunga lettera nella quale il presidente, Vittorio Gabri, ricorda che «*Il decoro degli iscritti non deve subire, pur in presenza di degradanti esempi anche apparentemente qualificata estrazione, ridutti*vità di sorta».

«*Invito tutti i colleghi* — conclude Gabri — *al rispetto incondizionato degli inalienabili principi di serietà professionale*».

presidente, è poi così «*degradante*» quell'elenco? «*Tutto quello che avevo da dire è sulla lettera: un documento riservato, mi stupisce che sia finito ai giornali* — si chiude a riccio il prudente Gabri —. *Comunque, rifiuto di fare dichiarazioni in proposito*». nell'elenco c'è il presidente nazionale degli avvocati, Franco Grande Stevens, il presidente Camera penale Chiusano, tre consiglieri dell'Ordine che lei presiede... «*Non devo e non posso rispondere*», taglia to Gabri uno dei più illustri penalisti torinesi.

Peggio ancora, tentare strappare qualche dichiarazione professionisti nell'elenco di *Class*. «*Per carità, non ne parliamo nemmeno*», è la risposta più articolata. Qualcuno, la garanzia del più stretto anonimato, si lancia, in un'autodifesa: «*Se di mia volontà avessi magnificato l'attività mio studio avrei sbagliato. Ma se l'iniziativa è dalla rivista e io mi limito solo a confermare i dati sulla mia attività che giornalista ha raccolto autonomamente, faccio altro che rispettare un suo lecito diritto di cronaca*».

L'avv. Grande Stevens e il presidente dell'Ordine forense, Gabri

Ma all'ombra della *Curia Maxima*, via Corte d'Appello, si narra, parziale soddisfazione degli esclusi, rifiuto un'illustre toga. «*E con'è? La Guida Michelin degli avvocati? No, grazie, preferisco non* — avrebbe stata, infatti, la sua risposta alla rivista la quale, in realtà, quella «classifica» ha solo accentuato un problema esistente da sempre.

Quello della pubblicità indiretta che molti avvocati «*rincorrendo interviste*» nelle quali infulgono «*nell'illustrare meriti professionali*» come sostiene, nella sua lettera, l'avvocato Gabri. Oppure partecipando a trasmissioni radio o televisive attraverso le far intendere all'ascoltatore che, per saperne di più, meglio dello studio. Insomma, un problema non da poco, in cui gli organi d'informazione hanno una parte di responsa e che non si risolve con lettera di richiamo. Intanto, il gongolare gli edicolanti e l'editore di *Class* andato letteralmente a ruba.

Beppe Minello

Si amplia il parco Val Troncea

E' pronto il progetto per l'ampliamento del parco della Val Troncea, che prevede un allargamento verso le valli della Val Ripa, Val Thuras e Salza di Pinerolo. Per realizzare questa proposta sono stati interpellati gli amministratori locali, che si sono dimostrati molto favorevoli al progetto. I Comuni del parco saranno: Salza di Pinerolo, Massello, Salza di Cesana, Cesana e Prali. Non verrà compresa di Pragelato.

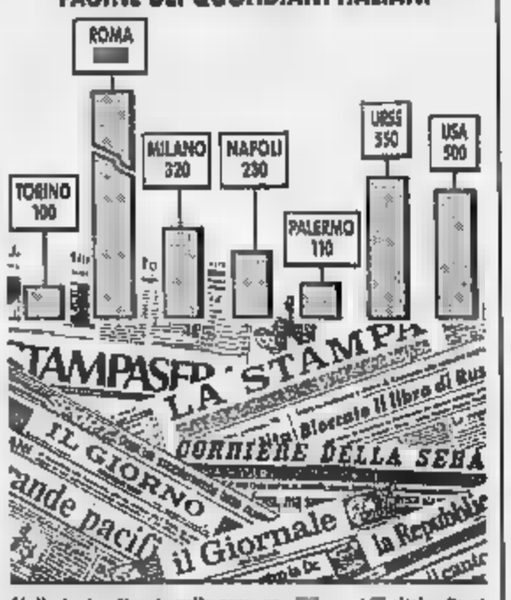
«*Bisogna però studiare che cosa si intende per zona adibita a parco* — dice il presidente del parco, geom. Roberto Laurenti —. *Parco naturale significa semplicemente far riscoprire le attrattive naturali di una zona, non abbattere gli alberi, non passare con le moto da trial sui sentieri dove si potrebbe andare a piedi, non sparare su tutto ciò che si muove, non costruire delle case dove non è necessario*».

Con questa proposta — spiega il dottor Michele Ottino, direttore del parco — si vuole dare una possibilità di sviluppo turistico anche più dimenticate dal turismo di massa. Attualmente il parco della Val Troncea ha un'estensione di 3280 ettari. E' nato nel 1980, e da allora l'incremento dell'afflusso turistico è stato notevole: si è passati da 13 mila a 90 mila presenze.

Ultimamente è stato attivato un servizio locale telefonico con il bollettino della neve e delle valanghe. Inoltre, per tutto l'anno, viene gestita una capannina meteo per conto del servizio idrografico dello Stato.

i numeri della città

DELLE LOCALITÀ SULLE PAGINE DEI QUOTIDIANI ITALIANI



Un'indagine Censis sulla presenza nomi città o Stati sulle prime pagine dei quotidiani italiani ha confermato Roma al 1° posto; Torino è meno rappresentata di Palermo

Il presidente dei piccoli imprenditori: i due blocchi di Torino

Una gran voglia di comunicare

E' evidente che si è toccato un nervo scoperto quando si è parlato per la prima volta dell'ora «grigia» di Torino e si è innescato di quei rari dibattiti pubblici di cui si lamenta l'assenza.

Si è nel vero quando si parla della rassegnazione torinese, questa sorta di incapacità ad impugnare con risoluteza il proprio destino mentre si indulge con eccessiva clemenza al lamento sterile. Da ciò il paradosso una città dove si dà periodicamente una rimescolata alle carte, si cambia gestione politico amministrativa, si tentano alchimie ustrose. I risultati? Sono sotto gli occhi di tutti: da decenni si trascinano senza alcun costrutto i soliti annosi problemi: riassetto urbano i suoi corollari, metropolitana, grandi vie di comunicazione.

La nostra è quindi una dove gattopardescamente si cambia tutto per non cambiare nulla? Le cose non stanno esattamente così. Torino è fondamentalmente, una città che vive in modo traumatico un suo profondo dualismo, la sua lacerazione tra un'anima votata allo sviluppo ed all progresso, ed un'altra tendente alla stagnazione ed al mantenimento dello *status quo*. Più che di «piccole élites», parlerei quindi di due grandi blocchi che faticano a trovare le vie del dialogo. Ma quest'ultimo aspetto è connesso anche alle occasioni d'incontro che offre la città che, non dimentichiamolo, è tra le poche di queste dimensioni ad avere, a tutt'oggi, solo quotidiano.

Torino ha bisogno più di ogni altra cosa di ragionare e rimettere in discussione, se è il caso, la stessa identità.

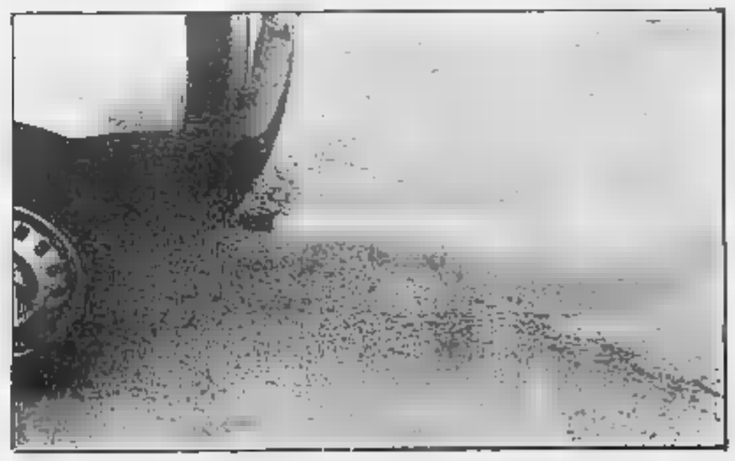
Ciò potrebbe avvenire però solo se saranno usciti allo scoperto tutte le componenti del suo ricco tessuto sociale. Come dice giustamente il presidente della Camera di Commercio, «*uno grande realtà economica progredisce a seconda della qualità dell'interazione tra il tessuto imprenditoriale e l'amministrazione pubblica*».

Questo è il concetto in cui, quali rappresentanti della piccola e media imprenditoria torinese, abbiamo sempre creduto, al pu che abbiamo fatto della cooperazione tra pubblico e privato una delle linee portanti, così come abbiamo fortemente cercato il dialogo con altre associazioni. Non nascondo che le difficoltà di rapporto con l'ente pubblico non poche, principalmente dovute alla differente velocità di marcia tra questo e il settore privato. Mentre quest'ultimo infatti deve reagire guizzando agli stimoli di un mercato sempre più dinamico ed esigente, il settore pubblico, che altrove si muove per sua natura con una certa circospezione, a Torino investe addirittura la «ridotta» per non correre il rischio di fare, per troppa fretta, qualche mossa sgradita ad alcuno.

Torino è indubbiamente città di misteri, uno di questi è che, in ultima analisi, proprio le «élites incomunicanti» hanno una gran voglia di comunicare, nonostante Torino.

Aurelio Cardella

PROMOZIONE ANTINQUINAMENTO



SIETE SICURI DEL VOSTRO SCARICO?
CHI POSSIEDE UNA VETTURA MERCEDES
PUÒ ESSERLO!!

GRATUITAMENTE

LA NUOVA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVALLERE S.p.A.
VI DARÀ LA CERTEZZA!! PRENOTATEVI.!
C.SO TRIESTE, 132 - MONCALIERI (TO) TEL. 011-6054342-3-4

Nella maggioranza in difficoltà, solo i laici sembrano uniti

Ora tutti aspettano la de

Tre giorni per decidere il sottopasso di Porta Palazzo: l'Emmeti aveva chiesto che i lavori potessero cominciare entro il 1°

Il metrò congelato

Mentre il metrò resta congelato dalla crisi è giunta a Roma de, l'Atm rilancia il progetto alternativo: la nuova linea 9, Valentino-piazza Stampalia, via Porta Nuova, diramazione per lo stadio della Continassa. Se ne parlerà oggi in Regione, nella Conferenza dei servizi, l'organismo che deve pronunciarsi sui progetti per il Mondiale. All'ordine del giorno, oltre alla linea tranviaria, sono inseriti il cantiere della Torino-Ceres richiesta dell'Ativa; l'adeguamento degli svincoli e tangenziale (Drosso, Brusre, Pianezza e Venaria).

Il tram numero 9 è una sorpresa dell'ultima ora: non rientra fra i progetti del Comune, ed è stato presentato autonomamente dall'Atm con buone probabilità di essere approvato. Infatti non richiede grandi investimenti. Il preventivo parla di 14 miliardi, necessari per adattare la linea di alimentazione, costruire i raccordi e impiantare le protezioni nelle zone pericolose. Può usufruire dei binari esistenti e risponde ai criteri fissati dal decreto governativo, perché collega il centro città e stadio.

Il sottopasso di Porta Palazzo, prima pietra della metropolitana torinese, resta in attesa di giudizio. E le previsioni non sono incoraggianti. Il consorzio *Emmeti* aveva posto una condizione: cominciare i lavori il 1° marzo per consegnare le gallerie complete di binari e alimentazione il 30 aprile 1990 e concludere l'opera in un secondo tempo.

Il pochissimo tempo a disposizione si è ancora ridotto a causa della «grana» politica scoppiata mercoledì notte. L'ultimatum è per venerdì 24, quando la Conferenza regionale, come prevede il decreto governativo, verrà automaticamente sciolta. La delibera del Comune dovrà quindi essere vagliata entro i giorni. C'è ancora una possibilità, legata alle decisioni di Roma: è molto probabile che il governo modifichi molte norme, mandare il decreto Camere (la discussione è prevista per il 7 marzo). Potrebbero arrivare palo di proroghe, qualche giorno di vita per la Conferenza e due settimane sul termine dei lavori. Qualcosa di certo si saprà entro mercoledì, quando si riunirà il comitato ristretto dei ministri.

Le speranze di realizzare i tunnel di Porta Palazzo non sono ancora svanite. Tutti, gli amministratori e la *Emmeti*, sembrano comunque decisi a non abbandonare l'impresa. Anche se non arriverà in tempo per i Mondiali, Torino parlerà di metrò ancora a lungo. Resta un dubbio: se ne parlerà bene o male? Proprio ieri due ministri, Santuz e Tognoli, hanno fatto il punto sulla situazione delle metropolitane in Italia hanno valutato i progetti esistenti.

Come si vede dalla tabella che pubblichiamo, la capitale subalpina è agli ultimi posti nella valutazione dei ministri: ha la più alta densità di auto, problemi cronici di traffico, ma i suoi progetti valgono appena 4 miliardi, meno di Catania, Palermo, Genova e Bologna. Se i conti sono esatti e sono stati ricavati dalle documenti inviati a Roma Comune di Torino, non c'è da gioire né da applaudire l'amministrazione.

Anche perché Santuz e Tognoli hanno spiegato come verrà elargita la prima tranche (4 mila nuovi fondi. Per è prevista un'erogazione di 150 miliardi, che bastano, secondo gli stessi calcoli ministeriali, a finanziare circa un chilometro metrò italiano in galleria e 3 chilometri in superficie. Nel '90 i miliardi saranno 300, nel '93 arriveranno a 400. Soltanto nel arriverà un finanziamento sostanzioso: 3.150 miliardi, che permetteranno a chilometri metro.

Bruno Gianotti

Questi i fondi nelle varie

Città	miliardi
Roma	2.800
Milano	1.200
Torino	450
Brescia	
Bologna	600
Firenze	
Napoli	
Genova	700
Bari	450
Palermo	700
Catania	600
Totale	9.250

Ma i laici premono

Stamane c'è giunta, ma discuterà soltanto l'ordinaria amministrazione, i permessi per il personale, le spese improrogabili, le delibere per far procedere la macchina municipale. Non si parlerà del sottopasso di Porta Palazzo, anche i tempi stringono, poiché, come ricorda l'ex assessore ai Trasporti, il vicesindaco Ravaioli (pri), oggi assessore all'Urbanistica, la conferenza dei servizi, cioè l'organismo previsto dal decreto del governo sui Mondiali per verificare la validità delle opere collegate alla *kermesse* internazionale, «concluderà il proprio lavoro *ufficialmente venerdì 24 febbraio*».

Che accadrà? Si risolverà crisi di civico annunciata nella notte di giovedì scorso, ma senza dimissioni del sindaco e degli assessori? Oppure, di fronte all'impossibilità di approvare le gallerie sotto corso Regina Margherita, la crisi diverrà ufficiale? Socialisti, liberali, psi, psdi e verdi (il nuovo movimento per l'unità e la democrazia socialista a cui hanno aderito l'ex capogruppo socialdemocratico Ricciotti Lerro e l'ex verde-civico Fernando Abbà) aspettano il ritorno dei democristiani dal congresso di Roma. Ma il repubblicano Ravaioli non nasconde l'impressione che «questo *pentapartito si sciolga insieme con la conferenza dei servizi*», cioè nel pieno disaccordo, venerdì prossimo.

Ieri, sul fronte della maggioranza difficoltà, non vi stati passi avanti. I liberali continuano ad essere pessimisti, mentre il psdi Raffaele Giangrande rimane, nonostante tutto, fiducioso: «*La questione si risolverà* — afferma —. *Lì de alla fine dirà "sì" al sottopasso e il pentapartito potrà proseguire sul suo cammino*». Come? «*A stallo punto* — osserva il segretario del psi Daniele Cantore — *è molto difficile rispondere*». E le difficoltà imputate soprattutto una de che, a giudizio di tutto il fronte laico-socialista, al proprio interno «*uomini Porcellana, che continuano a frenare*». Che diranno i a questo punto? Saranno disposti ad accettare la critica pur di rimanere in maggioranza? Lo si saprà al ritorno, previsto per domani.

È proprio per porre termine al clima incerto in cui sopravvive il pentapartito, pci e sinistra indipendente, ieri, hanno presentato firme per far riunire il Consiglio comunale a discutere un ordine del giorno a firma Carpanini e Tuttaglia, in chiedono al sindaco e giunta di dimettersi «*per le profonde divisioni emerse nella loro maggioranza e per consentire ricerca di convergenze politiche e programmatiche*».

Commercianti, il gioco fuori campo

«*Prima di qualsiasi decisione definitiva sul sottopasso di Porta Palazzo, la giunta municipale deve incontrarci spiegarci, convincerci*». Il direttore dell'Associazione commercianti (Ascom) Franco Sanlorenzo e il segretario generale della Confesercenti Giovanni Giustetto non hanno dubbi: quell'opera porterà disagi ai loro associati: «*Potremmo anche adeguarci se ne vale la pena*».

Che vuol dire «*se ne vale la pena*»? E, soprattutto, quanto ha inciso finora quanto può pesare il gioco fuori campo dei tremila operatori commerciali che lavorano nella di piazza Repubblica? Alla prima domanda rispondono sia (Ascom), sia Giustetto (Confesercenti) sicuri di interpretare il pensiero di tutti: «*Abbiamo detto "no" ad un sottopasso che è solo una linea tramviaria. Siamo disponibili al riordino complessivo della zona, creando un'isola pedonale, dovranno essere realizzate gallerie per i mezzi pubblici e privati*».

La pressione che il mondo del commercio torinese può esercitare sulle decisioni di Palazzo civico è difficile misurare. Tuttavia proviamo. In città, le aziende associate all'Ascom (per un 60-65 per cento di area dc, cento psi, il resto suddiviso fra i partiti laici) sono oltre 12 mila, pari a circa 50 mila voti.

Alla Confesercenti (con dalle sinistre, pci e psi) ne aderiscono altre seimila (25 mila voti).

Una «forza» che sale ancora: che gli «autonomi» raggiunge le 100 mila unità (un ottavo dell'elettorato cittadino). Costoro, che in genere non mai voluto sentir parlare di politica e di associazioni, questa volta sono scesi in piazza formando generali» di Porta Palazzo.

E i partiti «temono» queste cifre, questa organizzazione, unita, quando è il caso («*E il sottopasso lo è*») non solo a Palazzo, ma dai mercati generali o Sud, dalle Vallette all'Oltrepò. Ne tengono conto, particolare, dc, psi, pci. Lo conferma Giuseppe De Maria, oggi presidente della Federfiori, ma sino all'86 presidente dell'Ascom. Aggiunge: «*In parte la protesta è strumentalizzata, ma il problema è serio. A Porta Palazzo ci sono 5 mercati: due alimentari, uno dell'abbigliamento, uno del pesce, poi quello degli ambulanti. Che fine farebbero quando fossero aperti i cantieri? Quanto dovrebbe durare il disagio? Aspettiamo risposte chiare e rassicuranti dal Comune*».

Porta Palazzo: dopo i lavori per i tram vedrà quelli dei metrò?

Analisi accolta dalle altre organizzazioni, poco rassicurate dagli emendamenti presentati in giunta dall'assessore Commercio Spagnuolo per il riordino di piazza della Repubblica e sua zona. «*Concordiamo con i sei emendamenti presentati dall'assessore* — dice Sanlorenzo — *e ci auguriamo che siano recepiti e diventino operativi. Ma con la garanzia che le promesse rimangano tali e che i progetti siano accompagnati da impegni di spesa certi, contenuti in precisi capitoli di bilancio che ne assicurino realizzazione*». aderenti agli «Stati generali» di Porta Palazzo obiettano: «*La giunta ha anche promesso di far costruire i tunnel per le auto, ma in tempi successivi. Ciò non avrà altro risultato creare un doppio disagio per la città. Il sindaco ha poi assicurato che repubblica sarà riordinata. Può darsi, ma intanto il mercato sarà "strangolato"*».

generalizzata nei confronti dell'amministrazione? Non proprio. Perché, se da un lato il comitato degli Stati generali (collegato all'Anva, l'associazione degli ambulanti vicina alla Confesercenti) piuove alle forze politiche che si opposte al sottopasso, dall'altro rimane la Fiva (ambulanti aderenti all'Ascom) che il presidente Giuseppe Giurato afferma di «attendere fiduciosa le decisioni della giunta». Assicura Giurato: «Ci muoveremo solo il Comune, per scelta politica e contro gli interessi della città, deciderà di completare una linea di tram ingiustificata rispetto ai disagi che creerà. Ma un peccato non cogliere l'occasione per riambientare la piazza della Repubblica costruendo quell'isola pedonale che chiediamo da 3 anni».

Giuseppe Sangiorgio

Accusato di aver ucciso un commerciante durante un tentativo di rapina nell'85

Dopo 3 anni crolla l'alibi, torna in galera

Aveva detto: «Quella sera in via Malone a fare furto» e due inquilini avevano confermato - Ma in cella si era confidato con un detenuto: «Sono stato io, ma li ho fregati» - Ora il colpo di scena: un pentito ha riferito tutto al magistrato

Per scrollarsi di dosso l'accusa di aver ucciso un commerciante durante un tentativo di rapina, Gaspare Accardi, 31 anni, aveva confessato al giudice «*Non stato io. Quella sera in via Malone, in Barriera Milano, a tentare un furto. Mi hanno visto*». Dopo la conferma di due inquilini, per il presunto assassino si erano aperte le porte del carcere, prosciolto, col dubbio

Per tre anni e più ricordato della feroce aggressione alla «Casa del formaggio» in Giulio Cesare 47 e del proprietario. Forse neppure Gaspare Accardi si pensava più. Poi il colpo in arsenale. Il pentito turno racconta al giudice. «*Mentre in cella con me, Accardi ha confidato "Quell'assalto l'ho fatto io assieme ad Antonio Masotina. Ma li ho fregati tutti, facendo un alibi a prova di bomba*". Il magistrato riapre l'inchiesta e rinvia a giudizio Gaspare Accardi con l'amico Masotina, rimasto a piede libero (è difeso dall'avvocato Antonio Foti). Compariranno nei prossimi mesi in seconda corte d'assise. Le imputazioni: tentata rapina, omicidio, lesioni.

Il sanguinoso assalto alla «Casa del formaggio», un negozio all'angolo via Bru avviene la sera del 17 gennaio '85. All'interno ci sono Tiziano Chierici, la moglie Silvana Frati, di 32 anni, una Grazia Lattanzi, e un cliente. In fondo al locale, gioca Sara, di 7 anni, la figlia dei proprietari. Arrivano i rapinatori c'è un attimo di gelo. Tiziano Chierici è il primo a reagire, si scaglia addosso a quello che punta la pistola contro la moglie, la afferra, si spinge indietro il bandito spara colpo, un altro Tiziano Chierici cade a terra, raggiunto al torace e ad una gamba. Il bandito spara ancora, Silvana Frati è colpita al femore. Poi i malviventi rinunciano ad afferrare l'incasso, si lanciano verso l'uscita passando accanto alla piccola Sara, che urla di terrore, escono nel cortile e scompaiono nella nebbia.

Gaspare Accardi era stato assolto dall'accusa di omicidio

Un mese dopo la polizia arresta, grazie ad una soffiata, Gaspare Accardi. E' nascosto sotto il letto di un'amica che abita in via Galliari 25. Il presunto rapinatore, difeso dall'avvocato Wilmer Perga, finisce alle Nuove di aver preso parte all'assalto, ma nessuno gli crede. Viene messo a confronto la moglie della vittima, Silvana Frati, che però non riconosce (l'assassino mascherato). Altri testi, invece, pensano che potrebbe essere stato lui.

Nel dicembre '85, Gaspare Accardi torna a casa, scagiona. A dare una svolta all'inchiesta è lo stesso imputato che racconta al magistrato: «*Non c'entro con l'omicidio. Quella sera ero in via Malone per fare un furto. Mi hanno visto due persone che abitano nella casa. Si sono messe a gridare e sono stato costretto a fuggire*». I due inquilini (che sarebbero del padre di Gaspare Accardi) confermano. Le testimonianze sono decisive. In contro l'Accardi, fino a quel momento sono stati raccolti parecchi indizi, ma nessuna prova certa. Quell'alibi apre le porte del carcere al presunto assassino. Il giudice istruttore Acordon proscioglie per insufficienza di prove.

Passano gli anni e si arriva all'88. Il 4 febbraio c'è il colpo di scena. Due detenuti, Angelo Neirotti (coinvolto nell'omicidio di un orefice a Grugliasco, avvenuto nell'85) e Mario Seita (il capo della banda che per un anno ha terrorizzato la collina: più rapine e un tragico to, nel '85, nella villa di un dentista; una serie impressionante di violenze da Arancia meccanica), chiedono di parlare con magistrato. Raccontano: «*Un nostro amico, Angelo Sanna, ci ha detto di aver raccolto confidenze di quel Gaspare Accardi, primo imputato e poi prosciolto per l'omicidio "Casa del formaggio". Accardi gli ha raccontato che quel colpo lo ha fatto lui assieme ad un complice*». Angelo Sanna conferma il racconto: «*Sì, Mi spiegò che gli era andata bene grazie a quell'alibi*».

Il giudice riapre l'inchiesta e viene fermato anche il presunto complice Accardi: Antonio Masotina, 29 anni.

Nino Pietropinto

bianco e

Furto al Massaua: 2 milioni

Furto l'altra notte al Teatro Massaua, in piazza Massaua. I ladri sono entrati dalla scala antincendio e hanno aperto con la fiamma ossidrica la cassaforte. Hanno lavorato per ore, ma il bottino è stato magro: due milioni, l'incasso della sera precedente.

Armi e droga

Seguivano da tempo un uomo sospettato di spacciare droga. Ma nell'abitazione di Salvatore Alaimo, 45 anni, via fratelli Garrone 73/10, gli agenti della squadra narcotici hanno trovato eroina, ma due armi con caricatori e proiettili, una pistola antica, della valuta statunitense e diversi gioielli di provenienza sospetta. L'uomo è stato arrestato e in giornata sarà interrogato giudice.

e sindacato

Su «*Democrazia e regole sindacali*» seminario, oggi, dalle 9, nella riunioni di via Porpora organizzato dalla Fiom e da Meta. Il mensile dei metalmeccanici Cgil. Intervengono: Baietto, Gino Giugni, Giorgio Ghezzi, Luigi Marinelli e Angelo Airoldi.

Mediatori

Alle 20,30, al Centro incontri della di Risparmio, convegno sul tema «*La nuova legge per gli agenti immobiliari, conseguenze per operatori e utenti*», organizzato dalla Fimai e dal Centro studi Umberto Negro.

«Automotive» in Cina

Il Centro Estero Camere Piemontesi propone ai produttori dell'indotto la partecipazione a «*Automotive '89*», esposizione internazionale dell'industria mobilistica programma a Shanghai a al 10 luglio.

I settori interessati sono: veicoli, componenti, impianti e macchinari di produzione, apparecchi di misurazione e controllo parti di ricambio, attrezzature per garage e manutenzione. Per informazioni tel. 011-6560006.

droga

Continua l'operazione antidroga dei carabinieri della compagnia San Carlo. L'altro pomeriggio i carabinieri hanno arrestato per spaccio Aurelio Bergia, 30 anni, meccanico di None, abitante in via Beccaria 2, e Antonietta Pezzano, 22 anni, Nichelino, via Bra 3/1.

Durante perquisizioni domiciliari i carabinieri scoperto 5 grammi di eroina. Altre due persone, già in carcere, sono denunciate sempre per spaccio: sono e Maria Boncristiano, di 55 e 50 anni, fratello e sorella. Benito Boncristiano convivente di Antonietta Pezzano. La sorella Maria in via Fleming 30.

La «circolare Pohl»

La famigerata «circolare Pohl», emanata aprile '41 dalle SS per l'annientamento dei deportati attraverso il lavoro, è centro dell'incontro studio in programma pomeriggio a Palazzo Lascaris. Al seminario, promosso dal Consiglio regionale e dall'Aned, partecipano Andrea Devoto, Reiner Fröbe, Vittorio E. Giuntella, Hermann Langbein, Brunello Mantelli, Hans Marsalek, Bruno Vasari. Presiede i lavori (inizio 15,30) lo storico Giulio Quazza.

bollettino meteo

ore 20, febbraio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni sparse che sull'arco alpino potranno assumere carattere nevoso. Visibilità discreta giorno con riduzioni notturne e mattutine. Temperatura: minime in aumento.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,6	4,1	8,1

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 40 ANNI
MASSIMA 21 il 19 e 20 febbraio
MINIMA -21,2 il febbraio 1956

AEROPORTO		
	12,6	1,2
PRESSIONE	UMIDITA'	
1027 hPa	per cento	

VENTI deboli variabili

Nelle ultime 24 ore	mm
Totale in questo mese	mm
Normale in questo mese	46 mm
Totale in questo anno	6,6 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 22 minuti; tramonta alle ore 18 e 8 minuti. La Luna si leva alle ore 18 e 2 minuti, cala il giorno successivo alle ore 7 e minuti.

6 FEBBRAIO	13	20 FEBBRAIO	28 FEBBRAIO
ore 9	ore 8	ore 17	ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: è «stella del mattino» in Capricorno. **Venere**: continua ad allontanarsi Terra e ad avvicinarsi angolarmente al Sole. **Marte**: brilla quanto Aldebaran, la stella più luminosa del Toro. **Giove**: dopo la Luna è l'astro più cospicuo del cielo notturno. **Saturno**: è luminoso circa quanto Betelgeuse (Alfa Orionis). **Il Fenomeno**: uno degli asteroidi più grandi — Giunone — alle ore di questa notte è venuto a trovarsi in opposizione (in direzione opposta al Sole).

Specchio dei tempi

«Forse bastava un consiglio privato, al posto di quei gran can-can» - Solo dopo il fattaccio l'illuminazione pubblica è tornata - Mattinate perse per un timbro all'Usl - Da otto mesi aspettano gli esiti di un esame antirumore - Veleni su pomodori e verdure

Una lettrice ci scrive.

«*"Intervenire in nella vita di una famiglia mi sembra una cosa grave e crudele". Sono parole della psicologa Tilde Giani Gallino, sulla Stampa di martedì 31, sulla polemica sollevata a riguardo del piccolo Marco Fiora apparso in tv nella trasmissione "Domenica In".*

«*Sono d'accordo con la psicologa e con Fiora quando dice (sempre Stampa 31 febbraio): "Ma dov'erano queste persone così attente ai fatti nostri quando avevamo bisogno loro?".*

«*Non ho visto la trasmissione del pomeriggio ma sera ho sentito le parole del sostituto procuratore Gianfranco Dosi; mi stata distogliendomi dalle mie occupazioni per guardare la persona che dallo schermo le pronunciava. Mi son giunte così dure, così insensibili, prive di umanità.*

«*Sono d'accordo che un giudice ha il diritto di applicare la legge, ma in questo caso avrebbe dovuto avere molta discrezione, sarebbe stato meglio convocare i coniugi Fiora ed esortarli a non esporre il bimbo a situazioni che possano compromettere il suo equilibrio, senza che la stampa ne fosse al corrente. Solo un consiglio poteva dare a quei genitori così tanto provati!*

«*Nessuno ha diritto, qualunque sia la nostra posizione nei confronti della giustizia, di intervenire con parole così pesanti su papà e mamma Fiora, hanno sofferto molto!!*

«*Mi domando: cosa avrà fatto più male al piccolo Marco: l'intervista in tv o le parole pubbliche, ha ascoltate, del magistrato?*».

Tina De Vecchi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Per giorni e giorni, una settimana circa, del Cerpo, Moncalieri, è stata totalmente priva di pubblica illuminazione. Cosa strana, dopo il fattuoso evento successo in strada del Cerro angolo corso Farini, febbraio 1989, la pubblica illuminazione è stata riattivata. Doveva scapparci il morto?*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«*Dovendo far timbrare dall'Usl una richiesta per un intervento chirurgico presso una casa di cura privata convenzionata con la mutua, in data 14 febbraio 1989 mattina, telefono all'ospedale Santa Croce di Moncalieri (Comune nel quale risiedo) per sapere dove rivolgermi. Dopo aver parlato con almeno tre persone diverse, nessuna delle quali si darmi spiegazioni, finalmente mi viene detto chiaramente che dopo recarmi presso la direzione sanitaria dell'ospedale stesso con dalle 8,30 alle 15,30.*

«*Nel pomeriggio, dopo aver preso un permesso sul lavoro, raggiungo l'ospedale, dirottata all'Usl via S. Vincenzo, in tutt'altra della città. Chiedo se quell'ora gli uffici sono aperti per non fare un giro a vuoto e mi viene risposto sì.*

«*Rassegnata a trascorrere il pomeriggio in autobus, all'Usl e, sorpresa!, chiusa. Ingoio rabbia e al mattino dopo, altro permesso ovviamente, ritorno in via Vincenzo. Ma il medico capo che deve apporre il timbro è assente fino a lunedì 20 febbraio '89 (siamo giovedì 16 febbraio) e quindi devo il libretto con la relativa richiesta e ritornare lunedì per avere quanto chiesto. Ne consegue una giornata da parte mia, andata naturalmente a vuoto, contro le flemmatiche impiegate dell'ufficio tanto tempo e un'altra mattinata di lavoro persa per un semplice timbro*».

Antonella Carli

gruppo di lettori ci scrive:

«*Il riscontro alla nostra lettera "Assediati dai mezzi militari" da parte del competente Comando, tende a falsare, a nostro modo dere, l'effettiva realtà della situazione, insinuando l'incapacità della popolazione distinguere provenienza delle fonti d'inquinamento.*

«*Da parte nostra riconfermiamo ancora che tutte le operazioni rumorose in precedenza segnalate, frutto esclusivo dell'attività Caserma, reali, concrete e fortemente inquinanti, eseguite a ridosso del muro di confine a 4-10 m dalle costruzioni civili. In merito al rilievo fonometrico richiesto dai militari ed effettuato dalla Usl Torino 1, precisiamo che, nonostante l'intervento diretto del presidente della Circoscrizione 7, a distanza di 8 mesi circa e ancora dato di conoscere l'entità dei dati accertati*».

Seguono 6 firme

Un lettore scrive:

«*Sono un consumatore che acquista ai mercati generali; assieme alla merce mi vengono forniti gratuitamente (per ora, ed generosa quantità) fumi, polveri, anidride solforosa, biossidi di azoto e porcherie varie che fuoriescono dagli scarichi e dalle marmitte sfondate e allucinanti rottami motore che a velocità pazzesca, circolano dimenticati ed indisturbati dalle competenti (sic!) autorità (vigili, direzione mercato, motorizzazione, Usl, assessorato ai mercati).*

«*Ne consegue che varie insalate, pomodori e verdure varie vengono abbondantemente cosparse di veleni che vanno ad aggiungersi a quelli che quotidianamente vengono somministrati con l'acqua imbevibile, l'aria irrespirabile, i polli di plastica, la che fa crescere le teste, e così via. Non mi resta che augurare buon appetito a tutti*».

Segue firma

La Provincia e le conseguenze del «caso Ativa»

Parcheggi sotto la crisi

Il «no» alle nomine dei 5 rappresentanti degli azionisti privati sta dietro le dimissioni del presidente Casiraghi ■ degli assessori socialisti

E' stata ■ [illegible] ratifica delle nomine all'Ativa l'occasione che ha portato la ■unta di pentapartito della Provincia alla crisi, atto formalizzato con le dimissioni della presidente, la liberale Nicoletta Casiraghi, e degli assessori socialisti.

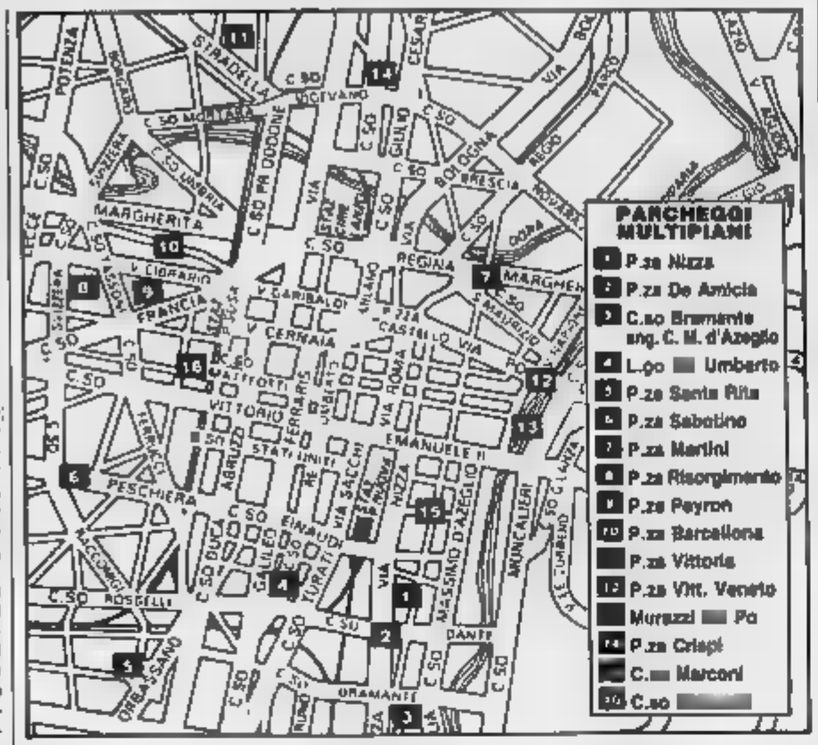
Ma il caso Ativa, strisciante da mesi, è stato soltanto la goccia che ha fatto traboccare il vaso delle piccole divisioni tra i partiti o ha un significato più nascosto, ■ più importante?

■ Lombardi, oggi uni■ vittima della crisi dopo le sue [illegible] da capogruppo dei psi, dimissioni peraltro sollecitate dal direttivo del partito che, sulle nomine Ativa, aveva firmato un accordo ■ gli ■ *partners* del pentapartito, non parla volentieri. Ma fa capire che «*la goccia*» non era certo piccola: «*L'inchiostro di china*», specifica.

Il «no» della Provincia alla nomina dei 5 rappresentanti degli azionisti privati all'Ati■ (un «no» che significava il 42 per cento del capitale) avrebbe, di fatto, diminuito l'operatività della società autostrale in un momento delicato come l'attuale.

Questo perché urge l'entrata dell'Ativa nella Inpar (Infrastrutture parcheggi), società creata il 4 gennaio scorso fra la Torino-Milano, che ha fatto da capogruppo trainante con il presidente Formica (liberale), la Situf (Fréjus) e la Satap (Torino-Piacenza), allo scopo di realizzare parcheggi ■ concessione dall'Anas secondo i piani predisposti ■■ Comune. Un progetto di massima ne prevede 18, tutti multipiano.

Lo ha detto lo stesso presidente dell'Ativa, Marcello Caretta, socialista, al consiglio d'amministrazione del 15 [illegible] ■ punto ■■ il numero 4 all'ordine del giorno), lamentando nella sua relazione che «*le sole picchiatelle*» avevano rallentato molto l'operazione «*entrata Ativa*», prevista nello ■■■■ statuto della Inpar. All'articolo 9 si dice infatti che i tre soci fondatori «*auspicano*» l'ingresso dell'Ativa nella società e si impegnano fin d'ora a deliberare quanto prima un aumento di capitale da 3 a 4 miliardi rinunciando fin d'ora alle opzioni in favore dell'Ativa. L'assemblea per farlo è già convocata per il prossimo 14 marzo.



L'entrata si sarebbe dovuta decidere mercoledì scorso, ma tutto è stato rinviato al 4 o 5 marzo. Non sembra ci siano delle opinioni contrarie, ■■ tutti hanno sollecitato degli approfondimenti. Non solo: anche in questo caso nasce un «*problema nomine*» soprattutto fra la ■ (in particolare il gruppo Bonalgnore) e il psi, dove Francesco Coda Zabet vorrebbe essere una dei rappresentanti dell'Ativa nella Inpar ■ consiglio di amministrazione della nuova società dei parcheggi prevede ■ membri, 3 per [illegible] ■ soci previsti nella configurazione finale, uno ■ di sopra ■■■ parti. Per la presidenza si è fatto anche ■ nome di Giancarlo Quagliotti, capogruppo del pci ■ Consiglio comunale fino allo scandalo delle tangenti, oggi non più tesserato nel partito comunista.

g. b.

Nata la consulta degli stranieri

Un popolo di 19 mila

Tanti vivono a Torino ■■ regolare permesso

Un mondo di stranieri, eterogeneo e variegato per cultura, storia e condizione economica, ■■■ a Torino spesso ai margini della vita sociale. Questo universo di oltre 19 mila persone esprime un for■ bisogno di integrazione in una ■■■ che ancora con qualche ritardo (seppur senza picchi di razzismo) si sta muovendo nell'ottica di divenire (come tante altre metropoli europee) ■■■ società multirazziale nella quale le diversità etniche possano trasformarsi da elemento di inquietudine ■ elemento di crescita culturale.

Questo il significato della costituzione di una consulta per i cittadini stranieri, uffi[illegible]ieri, promossa dalla Commissione pace, solidarietà e cooperazione internazionale del Comune e composta da singoli stranieri e dalle associazioni in cui sono organizzati. Al neonato organismo spetterà il compito di aiutare l'amministrazione comunale fornendo suggerimenti, analisi e proposte sul problema degli stranieri nelle sue varie manifestazioni: dall'università alla casa, dal la■■■ ai servizi, dal tempo libero alla sanità, all'integrazione.

Nella sola Torino oggi vivono 19 mila stranieri in possesso di un regolare permesso di soggiorno (per motivi di studio o lavoro) rilasciato dalla Questura. Accanto, si calcola che vivano oltre mille «*clandestini*» giunti in città dopo l'87, termine ultimo fissato dalla sanatoria per la ■■■ in regola. In nettissima maggioranza l'immigrazione è composta da uomini, anche se il popolo straniero conta 2 mila persone (donne e bambini) che hanno potuto ricongiungersi al capofamiglia.

I dati dell'ufficio stranieri del Comune rilevano che al Collocamento ■■no iscritti 4683 disoccupati. Circa 900 erano gli occupati al momento ■■■ sanatoria, mentre altri 2040 sono stati avviati al lavoro (o dal Collocamento, o per passaggio diretto o per chiamata) negli ultimi anni; in tutto, quindi, 8 mila stranieri hanno una posizione (e un [illegible] stabile. Lavoro nero, sfruttamento, emarginazione ■■■ paghe non quantificate, ma concrete che colpiscono soprattutto nella vasta area dei «clandestini» e in quella zona di di■■■■■ che la necessità spinge ad accettare qualsiasi tipo di occupazione per sopravvivere.

All'anagrafe del Comune, nel gennaio di quest'anno, erano iscritti 8900 stranieri (che si rivolgono all'ente locale per individuare una risposta ai loro problemi quotidiani o per altre informazioni) dei quali 1067 provenienti dal Marocco, 638 dalla Cina, 503 ■■■ Jugoslavia (per lo più nomadi), 618 dall'Iran (in maggioranza studenti), 361 dall'Egitto, 304 dal Brasile, 25 da Capo Verde e altri ■■■ da Paesi comunitari.

Nel corso della conferenza stampa di presentazione della consulta, gli stranieri intervenuti hanno chiesto, oltre a iniziative concrete, che Torino esprima disponibilità nei confronti della loro presenza. «*Non vogliamo finire nella cronaca nera dei giornali* — hanno ■■■■ —, *singoli casi di devianza non devono divenire la nostra immagine. La convivenza e l'integrazione sono possibili, ma tutti devo■■■ crederci veramente*».

Marina Cassi

Informazioni SIP agli utenti

PA■■■IENTO BOLLETTE 1° ■■■■TRE 1989

■ rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1989.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare ■ sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito spazio, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

AL MARIA VITTORIA
INFORMATICA ■■■CO ■CURO

FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER ENTI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA ■■LIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ ■ CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 839452 - 839870
[illegible]

LE ■■■■■
LINEE
PER LE TUE
VACANZE

090-364044
081-7612348
■■■■■ PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

Due anni e mezzo

Il chirurgo condannato per calunnia

De Donato accusò il prof. Baima Bollone

Dopo dieci anni il professore Pier Luigi Baima Bollone ha visto spazzare via da una sentenza del tribunale di Sa■■■ la ■■■ accusa di non avere effettuato un'autopsia, sottoscritta in centinaia di pagine ■ esposti alla magistratura ■■■ neurochirurgo milanese Aldo De Donato (in passato ha lavorato alla clinica Maria Ausiliatrice di via Peyron ■■ a Torino), che ha adombrato una congiura ai suoi danni anche da parte dei magistrati torinesi.

Il tribunale di Savona, cui il processo è stato inviato dalla Cassazione, ha condannato il De Donato a 2 anni e mezzo per calunnia ai danni del professor Baima Bollone. La pena è stata interamente condonata. Il neurochirurgo, inoltre, è stato condannato a pagare 8 milioni, come aveva richiesto il patrono di parte civile, avvocato Minni, per ■■■■ morali e materiali al professor ■■■■■ Bollone: una somma simbolica che il professionista devolverà in beneficenza.

Il gip Tiziana Parenti aveva chiesto la condanna del neurochirurgo a 3 anni. I difensori, Pietro Muscolo e Aldo Casalinovo, hanno già presentato appello. Durante ■ loro arringhe hanno evidenziato una serie di presunte anomalie di questa vicenda giudiziaria che, a loro avviso, avrebbero giustificato gli esposti e il comportamen■■ del professor De Donato.

E' proprio nell'ambito della presunta congiura, che avrebbe dovuto impedirgli gli acquisti della clinica Ma■■ Ausiliatrice, che il neurochirurgo ha accusato il professore Baima Bollone di ■■■ avere ■■■ effettuato l'autopsia sulla salma di Franca Loiacono, una giovane donna calabrese morta dopo un intervento chirurgico cui era stata sottoposta nella clinica torinese dall'imputato.

Per il decesso della paziente (Franca Loiacono era rimasta paralizzata a causa dei colpi che le aveva sparato il fidanzato) il neurochirurgo era stato inquisito e condannato dalla magistratura torinese. Uno degli elementi di accusa era proprio la perizia redatta dal professore Baima Bollone. Da qui gli esposti, i pesanti sospetti avanzati anche contro magistrati e l'accusa al medico legale.

Le indagini sulla distruzione dell'Alimentare di corso Racconigi

Rogo-mercato, era racket?

■ la più sfumata l'ipotesi dell'intimidazione della malavita ai commercianti - Cautela degli investigatori - «Non si escludono origini dolose», ma si aspettano i risultati delle perizie chimiche

Una notte di fuoco e fiamme, i pompieri impegnati per cinque ore con le autobotti, 36 commercianti sul lastrico, 6 miliardi di danni: racket?

■ 72 ore dall'incendio che venerdì notte ha distrutto il Mercato alimentare coperto di corso Racconigi, l'ipotesi di un'intimidazione della malavita si ■ più sfumata ■■ investigatori invitano alla cautela. Mancano i riscontri, dicono, dopo gli interrogatori degli stardisti. E il dolo, aggiungono, è ancora tutto da dimostrare.

Le poche certezze ■■ dopo-intervento sono riassunte in un fonogramma che i vigili del fuoco ■■■■ inviato ieri in questura: «*Non si esclude l'origine dolosa*». Più in là di così. Il vice comandante Cosimo Pulito non vuole andare: «*E' una semplice deduzione. Elementi che rafforzino questa ipotesi, sia chiaro, non ce ne sono*». Si battono tutte le piste, mentre il capo della squadra mobile Aldo Faraoni dice solo che «*aspettiamo i risultati delle perizie chimiche ordinate nel sopralluogo per sciogliere i molti punti interrogativi*».

Il mercato di corso Racconigi all'alba, ancora avvolto dal fumo

Le prove raccolte sabato mattina rientrano in uno di questi punti interrogativi. Le due taniche trovate nel capannone «*erano lì da diversi giorni*», hanno testimoniato gli stardisti. Quanto al telefono che la custode ha trovato disattivato, «*i fili potrebbero essere stati danneggiati dalle fiamme: nel recinto c'erano altri apparecchi in funzione*». La malavita, inoltre, spiegano all'antiracket, colpisce con altre «*tecniche*». Si accanisce su uno o due negozianti per dimostrare la sua potenza e poi sferra la minaccia a tutti gli altri: «*Se ■■■ pagate, la prossima volta toccherà a voi*».

Ieri, intanto, i commercianti sono tornati in ■■■ Racconigi. Hanno raccolto, sotto il controllo di un veteri■■■ dell'Usl, quello che resta del tragico rogo: scatoloame, bottiglie, avanzi di deposito. In serata, alle sei, hanno incontrato l'assessore comunale al Commercio Carlo Spagnuolo. Passata la rabbia per il mercato andato in fumo, hanno chiesto di poter riprendere il lavoro al più presto: «*Non possiamo restare fermi a lungo. Molti ■ noi hanno tre o quattro dipendenti, sul mercato coperto vi■■■ almeno un centinaio di famiglie*».

g. s. p.

echi di ■■■■■

Istituto ITI - Impera
Piazza Statuto 17 - Tel. 540 143 - 548 358
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmatore Cobol, CAD-CAM, segretaria d'azienda, contabilità (anche lab.)

Saper spendere

Nei libri della ■■■■

Prime risposte al nostro appello sul confronto della spesa alimentare ieri e oggi

Bastava stuzzicare, provocare i lettori di *Saper spendere*, perché per scrivere una lettera ognuno di noi ha un'innata pigrizia difficile da superare nel sommarsi quotidiano degli impegni di famiglia e di lavoro.

Ma dopo aver pubblicato il resoconto ■ Maria sul bilancio alimentare (due per■■■ di una certa età, ■■■ mila lire il mese ■ ■■■■ con un rialzo evidente d'agosto, «*perché non è vero che la vita nei paesi sia più conveniente che in città*») e dopo aver commentato che questa ■■■ l'unica risposta giunta all'appello lanciato per i vent'anni di *Saper spendere* («*Se i lettori ci aiutano potremmo fare ■■■ confronto tra le 100 mila lire il mese di spesa alimentare nella primavera del '69 ed oggi*»), ecco i primi risultati.

Stanno giungendo le prime lettere con confronti di due anni o di dieci anni (per ora nessuna guarda ancora più a ritroso). E tanto telefonate di promesse che speriamo saranno mantenute. Per telefono, infatti, non ci è possibile prendere nota delle indicazioni: manca il tempo, che dovremmo strappare ■■■■ lavoro urgente.

Per questo, chiediamo a tutti il piccolo sacrificio di scrivere questo bilancio della spesa alimentare, precisando quante sono le persone in casa e che cosa è cambiato negli anni (un figlio si è sposato; una figlia ha avuto ■■ lavoro e contribuisce al reddito della famiglia).

Non pretendiamo i dettagli di quanto si spende per carne bovina piuttosto che per polli o ortofrutta: sarebbe troppo, come ci fa notare, amabilmente, una lettrice di Nichelino che ha già inviato il suo confronto molto interessante tra il 1960 e il 1988, mese per mese.

A tutti coloro che vogliono esserci di aiuto in questo viaggio a ritroso nei nostri conti di casa per av■ poi un resoconto-inchiesta della nostra vita e del nostro portafogli, diciamo fin d'ora grazie. E chiediamo di separare la spesa per il cibo dalle altre e di precisare se nella somma mensile rientrano anche detersivi e prodotti per l'igiene (siamo consapevoli che molto spesso queste voci fanno cumulo insieme) e di inviarci un confron■■ con gli anni passati (anche ■■■■■ una media mensile) tentando, per chi può, di risalire indietro il più possibile. Il meglio sarebbe arrivare fino al '69-'70 e procedere con il '75, l'80, l'85 e l'88.

Sia chiaro però che anche soltanto il confronto fra gli ultimi due anni o fra l'80 e l'88 è gradito.

Alla lettrice di Aosta, una preghiera: è stata così gentile da scrivere anche le spe■■ per casa-giardino-riscaldamento e per luce, gas, acqua, tv, telefono. Ma perché nel suo ■■■■■ c'è uno balzo in avanti nell'85?

Una sola annotazione, ■■■ ora: le lettere e le telefonate giunte sono tutte di donne. E ci pare strano, visto che in ■■■ recente trasmissione di «Radiodue 3131» l'abilissi■■■ Guerzoni è riuscito a scoprire che molti mogli (casalinghe ■ con lavoro fuori casa) hanno il controllo anche troppo ferreo dei «mariti-padroni» persino sulla spesa alimentare e non soltanto sul bilancio globale della famiglia.

E allora, signori uomini, visto che siete così attenti perché non entrate anche voi nel dibattito? Oppure, nonostante tutto, è pur sempre la donna che tiene i conti di casa e sa, ■■■ maggiore esattezza, quanto e come si spende? Lasciamo alle lettrici la possibilità anche di questa prova.

Simonetta

L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono andate con i lavaggi, o quando notate i fili scioltisi dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo quella che comprarsene uno bello costi un occhio, o sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciale agli altri.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

Venaria Gli ambientalisti contro la circonvallazione

«Meglio una galleria»

Il progetto della Provincia «compromette l'equilibrio ambientale» - Presentata un'ipotesi alternativa il «buco» vicino al parco della Mandria - Nuovo ponte sulla Stura ad Altessano per il collegamento con Borgaro - L'ingegner Nicola: «Soluzioni non praticabili»

VENARIA — Gli ambientalisti hanno dichiarato guerra alla Provincia e alla circonvallazione che essa intende realizzare attorno alla città. Come primo atto è stato presentato un progetto alternativo, ora all'attenzione della IV Commissione provinciale.

Evitare il percorrenza obbligatoria di corso Garibaldi alle molte auto provenienti dalle valli di Lanzo specialmente di domenica e diventata in questi ultimi un'esigenza avvertita da tutti. Ma il comitato ecologista si oppone al progetto della Provincia perche comporta *«gravi danni in termini di impatto ambientale»*.

«Siamo consapevoli che le strade devono occupare del suolo — affermano Vanni e Carena del comitato — *tuttavia riteniamo che le interferenze ambientali possano essere molto più contenute rispetto a quanto ci viene prospettato»*.

Prendendo le da queste considerazioni, il comitato, appoggiato da numerose associazioni ecologiste (Aia, Adsa, Lega ambiente, Pro Natura e Wwf) ha organizzato nei mesi scorsi un giro di consultazioni con cittadini e amministratori a Venaria e nei Comuni circostanti.

Poi, tenendo conto dei suggerimenti emersi, si è elaborato il progetto alternativo, che a detta dei promotori consentirebbe oltretutto *«di salvaguardare un'area che le amministrazioni di Venaria e Borgaro hanno già deciso di voler destinare a parco fluviale»*.

Il complesso degli interventi che la Provincia vuole realizzare attorno a Venaria, prevede uno svincolo a due livelli pre-parco di fronte cascina Medico della di Fiano verso Borgaro; l'attraversamento Stura grande ponte di 350 metri; la della strada provinciale di Druento con svincolo sulla tangenziale; un collegamento Druento e Venaria passando prossimità del parco della Mandria lungo il torrente Ceronda. Il raccordo fra la direttissima e viale Carlo Emanuele che porta all'ingresso Tre Cancelli della Mandria con ponte sul Ceronda per raggiungere Cromodora. In seguito, l'idea è di arrivare a un collegamento diretto con l'asse di Regina Margherita.

In tratteggio il complesso degli interventi previsti dal progetto della Provincia. In linea continua il «piano alternativo» redatto dai tecnici dell'Associazione tutela dell'ambiente

«Se vogliamo raccogliere il traffico proveniente dalle valli di Lanzo — ribattono i rappresentanti del comitato — *è sembra giusto far partire la circonvallazione dalla direttissima. Ma è possibile, con un'unica soluzione, raccordare la circolazione valligiana a quella della provinciale Druento immettendola nel circuito metropolitano direttamente attraverso lo svincolo di corso Regina»*.

Vediamo in dettaglio le proposte alternative, redatte da tecnici ed urbanisti interpellati dagli ambientalisti. In primo luogo previsti la deviazione dalla direttissima di Fiano vicino alla cascina Galleani ed il collegamento con la tangenziale sullo svincolo per Regina Margherita ponte Ceronda ed una galleria di 970 metri. Il «buco» avrebbe il terminale nella antistante l'ingresso «Tre Cancelli».

L'opera completerebbe con svincoli sulla provinciale di Druento e sulla tangenziale, mentre il collegamento fra Venaria e Borgaro sarebbe ricostruzione del ponte sulla Stura.

Accesa sul piano politico, la controversia è dunque altrettanto forte sul piano progettuale. *«E' un'alternativa poco praticabile dal punto di vista delle leggi e del conto economico* — afferma l'ingegner Nicola dell'ufficio tecnico della Provincia — *Per far passare la galleria in una che rientra nell'area del parco dovremmo modificare la legge regionale sulla Mandria»*.

Caterina Caiza

Collegamento Aosta

Treno-lumaca ecco i rimedi

Chiesta l'elettrificazione della linea

IVREA — Per coprire 98 chilometri, tanta è la distanza ferroviaria Chivasso e Aosta passando per Ivrea, il treno impiega tempi l'ora e 27 minuti più veloce e le quattro ore dell'accelerato che ricorda a molti le tradotte alpine. Si viaggia lentamente e male. l'opinione dei pendolari che da anni sollecitano le Ferrovie dello Stato a migliorare qualità e velocità del servizio. prospettive di potenziamento questa direttrice ferroviaria gli enti Ieri mattina hanno organizzato al Centro congressi «La Serra» di Ivrea un convegno di studio. Ilario Lanivi, assessore regionale ai Trasporti Valle d'Aosta è stato esplicito: *«L'attuale linea ferroviaria non ha avvenire se non sviluppata con progetto che permetta la rivitalizzazione dell'anello mancante fra sistema ferroviario italiano ed europeo»*. Andrea Mignone, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte: *«Oggi la linea percorsa da treni al giorno che, completati i lavori di potenziamento in corso, potranno essere incrementati del 20%. Indispensabile quindi riscrivere e migliorare il numero relazioni Aosta per Torino e soprattutto per Milano»*. Fra l'81 e l'87 il traffico-passeggeri è diminuito di circa il 6%. Fra l'87 e i primi dieci mesi dell'88 decremento nel trasporto ci è stato di quasi il 42%. Ossa l'ingegner Della Pasta, del Compartimento Ferrovie dello Stato di Torino: *«Il crollo del traffico merci legato all'andamento delle industrie locali la cui richiesta diminuita notevolmente. Siamo disposti ad esaminare le proposte del Comune di Ivrea e dell'Assindustria del Canavese per creare uno scalo a ridosso della zona industriale. La questione velocità è direttamente legata alle altre venti fermate che oggi i nostri convogli devono rispettare. Senza soste un treno da a Torino impiegherebbe un ora e ire minuti»*. Due richieste sono giunte alle Ferrovie dai Comuni di Ivrea, Chivasso e Aosta promotori convegno: elettrificare e smilitarizzare linea. Ancora Della Pasta: *«Sulla Chivasso-Aosta abbiamo speso in questi anni 29 miliardi; entro il '90 ne restano spendere altri 16, finalizzati soprattutto alla sicurezza linea. Anche con locomotori diesel si possono ottenere buoni risultati nella velocità. Anziché smilitarizzare sarebbe auspicabile vedere incrementato il numero dei militari Genio ferrovieri in modo da evitare i disagi quando il personale viene trasferito su altre linee d'interesse nazionale so. scioperi con immancabili conseguenze sul servizio svolto questa linea»*. C'è chi ha richiamato amministratori locali, tecnici ed esperti ferrovie sull'eventuale ridimensionamento del servizio.

Lucio Libertini, membro pci nella commissione Trasporti del Senato: *«Se verrà attuato il piano del commissario straordinario delle Ferrovie Schimberni, tutti questi bei progetti resteranno lettera morta. E sarebbe un controsenso, considerato che la linea si apre all'Europa dove il trasporto ferroviario ha avuto un rilancio commercio»*.

g.nov.

PIETRO MARCHISIO
V. [illegible] 122
sono iniziati i nostri
VERI SCONTI
dal 10% al 40%
APPROFITTATENE!

VISONE	da L. 4.900.000	a 2.950.000
MARMOTTA	da L. 3.200.000	a 2.350.000
PERSIANO	da L. 3.800.000	a 2.300.000
VOLPE ARG.	da L. 5.500.000	a 3.500.000

ed inoltre LA SUPEROCCASIONE
VOLPE [illegible] L. 1.650.000

PIETRO MARCHISIO
V. GARIBALDI 4 - tel. 566.1485
V. TRIPOLI 122 - tel. [illegible]

Chieri Un appalto controverso

Assessore assolto «Nessun illecito»

Chiamato in da due ditte «tagliate fuori»

CHIERI — Si è chiuso il proscioglimento tutti gli interessati la *querelle* tra l'assessore alle Finanze, Giuseppe Pogliano, dc, e i rappresentanti di due ditte, la Mitolo e la Gestor, che accusavano di essere state escluse ingiustamente da trattativa privata.

Delusi per il mancato invito all'appalto, le due società avevano dato incarico ai legali rappresentanti Giovanni Modugno e Giovanni Bucci, di inviare un telegramma di protesta in Comune. Il testo era piuttosto pesante per assessore e giunta, di qui l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale e al corpo amministrativo.

Il risale . Il Comune invitò 17 ad una gara a licitazione privata per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e della tassa di occupazione temporanea di spazi ed pubbliche (Tosap) e dei diritti di peso pubblico.

Tra le società partecipanti ci sono anche la e la Gestor. La viene annullata e ne indice nuova, senza invitare più due ditte che, secondo l'assessore Pogliano, si erano comportate in modo *«quasi punitivo»* per aver chiesto un aggio del 30 per cento.

La reazione delle escluse è durissima. telegramma di contumelie in Comune (*«Assurdità, capestalia e illegalità messe dall'assessore alle Finanze»*) e ricorso al Tar (che sarà poi accolto).

Nell'ordinanza che proscioglie tutti, il giudice Gosso scrive che non c'è la prova di un interesse personale dell'assessore. C'è forse nel comportamento dell'amministratore un po' di risentimento verso le due ditte, ma si può per questo ipotizzare un comportamento illecito. I rappresentanti della Gestor e della Mitolo *«espressero le loro doglianze, anche in termini di accesa polemica e non sempre misurati, ma non eccedettero i limiti del consentito»*.

Moncalieri Divieto di sosta davanti al Comune

La piazza senz'auto

Una protesta dei commercianti della zona Municipio per avere possibilità di parcheggio - Il sindaco: «Presto i parchimetri»

MONCALIERI — La decisione del sindaco di Moncalieri Francesco Fiumara vietare la alle auto nel centro della piazza Vittorio Emanuele davanti al palazzo comunale, ha provocato reazione commercianti della zona.

Già alcune sere fa si era svolto un incontro-dibattito sul problema, presenti il vicesindaco architetto Cesare Gastaldi, l'assessore alla Viabilità Maggiorino Cerri, entrambi liberali, alcuni consiglieri comunali dell'opposizione (comunisti, socialdemocratici, missini e sinistra indipendente).

Alla riunione mancavano psi e dc (che con il pli formano l'attuale maggioranza) e l'assenza aveva indispettito i dirigenti commercio che avevano chiesto, con un telegramma, un urgente con il sindaco.

Non avendo ricevuto risposta, ieri mattina, un gruppo di esercenti della zona, capeggiati dal presidente del Consorzio commercianti del centro storico, Angelo Ruotolo, e presidente dell'Ascom Moncalieri, Francesco Nazzaro, hanno occupato corridoi e sala d'aspetto dell'ufficio del sindaco chiedendo di essere ricevuti.

Il sindaco ha fatto sapere poteri ricevere per impegni precedenti. Immediata la reazione: i commercianti hanno inscenato un'energica protesta. comandante dei vigili urbani, capitano Maritato, ha invitato i dirigenti delle organizzazioni a persuadere i loro associati a lasciare la sala, altrimenti sarebbe costretto a denunciarli.

Richiamato dalle grida, il sindaco Fiumara è uscito dal suo ufficio e dopo esortato i commercianti ad un comportamento più corretto, li ha invitati a seguirlo nella sala consiliare. Qui, presenti alcuni assessori, ha spiegato i motivi per i quali il divieto di sosta alle auto nella parte centrale della piazza esiste sin 1975. Ha precisato che, qualche anno, il parcheggio tollerato per la presenza sulla piazza alcune dei cantieri che eseguivano lavori di ristrutturazione nei palazzi Concluso i lavori e tolte le gru, era logico ripristinasse il divieto di sosta sulla fascia centrale piazza, viste le difficoltà provocate dalle ferme al traffico.

L'assessore alla Viabilità, Maggiorino Cerri, ha annunciato una serie provvedimenti che l'amministrazione comunale ha in atto, primo fra tutti la creazione di parchimetri a tempo con la installazione di macchinette a monete. *«Questo provvedimento* — afferma il sindaco — *dovrebbe scoraggiare i commercianti che lasciano le loro auto in sosta sulla piazza per tutto il giorno»*.

Alle voci di contrario in seno alla giunta sul provvedimento adottato da Fiumara, il vicesindaco Cesare Gastaldi, l'assessore alla Viabilità Maggiorino Cerri e quello al Commercio Francesco Stancati hanno seccamente smentito affermando, invece, che nella giunta c'è stata unanimità di consensi provvedimento adottato.

Rivoli Convegno

Un esposto per la Dora inquinata

Uno dei più sporchi in regione

RIVOLI — La Dora Riparia è uno dei fiumi più inquinati del Piemonte. Lo hanno sottolineato, nel di un convegno pubblico tra i sindaci e le associazioni ambientaliste dei Comuni della Val Susa, il senatore Renzo Giandotti e l'assessore all'Ecologia della Provincia, Paolo Sibille. *«La situazione è di emergenza* — hanno commentato i due esponenti politici — *ed è necessario subito un progetto sul quale i Comuni attraversati dal fiume lavorino insieme. L'obiettivo potrebbe essere la creazione grande parco naturale lungo le sponde della Dora, le cui acque devono presto tornare azzurre»*.

Come prima iniziativa, l'amministrazione provinciale trasmetterà alla magistratura serie di dati sul degrado ambientale del fiume, raccolti dal ricercatore universitario Gilberto Fiorentis, affinché possano venir accertate con precisione cause e responsabilità dell'inquinamento.

ELIOTERAPIA SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE SENTE LE VOCI NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI dal 20 al 25 FEBBRAIO
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO Sentire chiaro Sentire

Imperia Offensiva dei carabinieri, armi sequestrate quattro arresti

E i bracconieri cadono in trappola

SUSA — La presenza di zone protette Valle Susa come il Gran Bosco ed il parco Orsiera-Rocciavrè sta riportando d'attualità il fenomeno del bracconaggio.

In questi ultimi mesi, in particolare media e bassa valle, si sono verificati numerosi furti di armi in abitazioni. I carabinieri della compagnia hanno quindi intensificato i controlli e notte hanno effettuato decine di perquisizioni. dell'operazione, che ha impegnato oltre militari, sono stati arrestati 4 cacciatori di frodo, trovati in possesso armi e munizioni provenienti da furti. Alcune persone, ignote, sono invece riuscite a disfarsi in tempo delle armi. In una periferia di Mattie i carabinieri di Susa hanno infatti una bomba a mano 8mm efficiente e relativa linguetta; una carabina calibro 22 silenziatore e cannocchiale di precisione; fucile da caccia calibro 20; una pistola Beretta semi-automatica calibro 7,65 munizioni.

Renzo Cattellino, 39 anni, Giovanni Perron, 49 anni e Sergio Perron, anni, arrestati

Tra gli arrestati, portalettere Bruzolo di Susa: Renzo Cattellino, 39 anni, residente a Bruzolo, dove i militari durante la perquisizione hanno rinvenuto una carabina ad compressa detenuta illegalmente e sprovvista di matricola e una rivoltella calibro 38 speciali «Smith & Wesson», risultata rubata il 19 agosto scorso nell'abitazione di Dario Villarello a Villarfocchiardo. Sempre a Bruzolo è poi stato arrestato Albertino Cevrero, 47 anni, operaio, che è stato trovato in possesso illegale di un fucile caccia calibro 12 con dodici cartucce, risultato anch'esso rubato a Villarfocchiardo ai Villarello, e di un moschetto 91/38, calibro 6,5, provenienza sconosciuta. I due, arrestati per ricettazione, hanno ammesso di aver comprato le armi sconosciuti a Torino. Giovanni Perron, 49 anni, operaio, il nipote Sergio Perron, 30 ni, agricoltore, entrambi residenti a Bruzolo, stati trovati in possesso numerose munizioni.

Le armi erano tutte oliate e perfettamente funzionanti. La Beretta calibro 7,65 due cacciatori recuperata a Mattie era rubata solamente il 10 dicembre scorso a Villarfocchiardo nell'abitazione del muratore Bruno Maiolo mentre i due fucili da caccia erano stati rubati a Bussoleno il primo gennaio scorso nell'abitazione di Francesco Roche ad altre cinque armi non ancora recuperate. I carabinieri intanto continuano le indagini.

L. m.

INVITO
a conoscere possedere e godere un ambiente unico di privilegiante esclusività.

ELBA
L'isola più vicina
LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE
Verde campagna. Mare turchese.
Quiete libertà.
Contatto vero con la natura.
RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO
Rio nell'Elba
Sala Bagnaia
ELBA

Un'antica tenuta di ettari d'incontaminata natura mediterranea.
Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto.
Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf.
A pochi passi golf ed equitazione.
Dal MINI al MAXI ogni unità è CASA a sé, patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo.
Finiture massimo pregio.
Privacy completa
UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' VITA
ITI ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO 011/50.59.91 - MILANO 02/72.00.00.91

Grugliasco. Arrestato un carrozziere-cecchino

«Via il pallone» e spara

Con una carabina ad aria compressa fa fuoco dal balcone di casa verso un gruppo di ragazzi che giocavano a palla - Il proiettile sfiora un giovane e centra la sfera - «Temevo che mi rigassero l'auto, sono un buon tiratore»

Valter Ostendi, carrozziere

GRUGLIASCO — Lo infastidivano i ragazzi che giocavano a pallone in strada: temeva che gli rovinassero l'auto. Ha preso la sua carabina ad aria compressa e ha sparato dal balcone.

Uno dei giovani ha sentito fischiare il proiettile vicino all'orecchio, e la palla gli si è praticamente sgonfiata tra le mani. Ottimo il tiro, ma il gioco è stato troppo pericoloso, e Valter Ostendi, 43 anni, carrozziere, è stato arrestato dai carabinieri di Grugliasco.

E' accaduto domenica, alle 17,30, sulla strada a via Nazario abita il carrozziere. Valter Ostendi stava tornando a casa, quando ha visto cinque ragazzi, in strada che giocavano a pallone.

Si è avvicinato e, puntualmente ha se potevano smettere, perché rischiavano di rigare o ammaccare le auto in sosta.

I ragazzi — Cosimo S., 17 anni, Vincenzo S., 17 anni, Adriano S. 17, Andrea P., anni, minorenni della zona e Vincenzo Selvaggio, 19 anni, militare di leva — hanno tirato a giocare.

L'uomo è salito in casa, due stanze e cucina al terzo piano, dove vive solo. Ha preso la sua carabina ad aria compressa, una calibro 4,5, l'ha caricata con proiettile con la punta e è affacciato al balcone.

I ragazzi, l'hanno visto. In quel momento Vincenzo Selvaggio, di San Severo (Foggia), militare a Torino, e ospite degli zii che hanno una macelleria Grugliasco, si a prendere il pallone.

Gli amici gli hanno urlato: «*Fai attenzione. E' armato*». Il giovane si è sentito fischiare il proiettile accanto e la palla che stava prendendo si è improvvisamente sgonfiata, forata. Panico. Il carrozziere (lavora in un'officina ad Alpignano), ha ricaricato l'arma.

Però non ha più sparato ottenuto l'effetto voluto: i ragazzi hanno immediatamente smesso di giocare e sono andati via come. Ma hanno chiamato i carabinieri di Grugliasco, che sono intervenuti e lo hanno arrestato. Lui ha cercato di giustificarsi: «*Non nessuna intenzione di colpire loro, ma la palla. Volevo solo farli smettere di giocare. Sono un bravo tiratore, e ho centrato l'obiettivo*».

Sarà processato per direttissima.

g. mon.

Uomo e donna arrestati

La truffa col sorriso

Educati e gentili spacciavano 50 mila false

PINEROLO — Pagavano biglietti falsi da 50 mila lire, facevano acquisti da 4-5 mila lire per poter avere come resto banconote autentiche. Ma sabato mattina Ignio Ferri, 40 anni, via Conte Torino 8, e Michelina Poliari, 31 anni, via Willerman 1, all'uscita da una macelleria hanno trovato ad attenderli gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Pinerolo. I due, residenti a Torino, erano partiti presto per il Pinerolese. Gentili, educati, avrebbero truffato altri otto negozianti. Da più di un mese i carabinieri stavano ricevuto denunce e nella zona si era formata una specie di società di soccorso, i commercianti avevano preparato, fotocopiato e distribuito un elenco riportante i numeri di serie.

I due arrestati avrebbero confessato di aver acquistato le banconote da Vittorio Cavalieri, 40 anni, di Collegno, arrestato dagli agenti della squadra mobile di Cuneo il mese scorso perché sorpreso a spacciare i falsi biglietti da 50 mila lire. Ogni banconota sarebbe pagata poco più di 15 mila lire. «*Avevamo un socco di debiti* — ha raccontato fra le lacrime la donna ai carabinieri —. *Con mio marito abbiamo appena rilevato un bar e stiamo cercando di pagare le spese. Nei giorni scorsi Ferri, un avventore del bar, ha parlato di questa storia banconote false, disperato e ho accettato*».

I carabinieri vanno a fondo della vicenda: controllano i precedenti dell'uomo e scoprono che ha avuto delle condanne per falso monetario e detenzione di esplosivi. «*Sono sempre innocente* — si difende il Ferri — *Sono finito nei pasticci per colpa di un amico*». Ma poi crolla e confessa il resto commesso a Pinerolo aggiungendo però che è la prima volta e che delle vecchie denunce raccolte dai carabinieri non sa niente.

I militari intanto ottengono dal procuratore della Repubblica, Cutelli, un mandato di perquisizione, mettono a soqquadro l'alloggio della Poliari in via Willerman 1; in casa non trovano nulla, decidono di scendere in cantina e trovano una busta bianca con dentro otto milioni in banconote false da 50 mila lire. I numeri di serie sono «SA 3938301» e «MB 130045A». Gli esemplari sono imitati quasi alla perfezione, se esaminati in controluce rivelano una filigrana meno incisa e in certi punti la tonalità del colore è più pallida. Inoltre tutto risulta più liscio. Piccole differenze delle quali ci si accorge solo confrontando le banconote false con quelle. Risulta dunque facile cadere nella trappola: in un caso, ha denunciato un truffato ai carabinieri, la banconota era così ben imitata che gli era stata data da una banca.

a. g.

Settimo. Proteste per l'acqua

Dal rubinetto gocciola oro

Calano i consumi: la potabile è «sgradevole»

— La conferma arriva dall'Azienda servizi municipalizzati e dal suo presidente Battista Rosso, dc. «*Sì, è vero il consumo dell'acqua potabile è in diminuzione*». Colpa dei pesticidi? «*Per carità, non scherziamo* — replica Rosso — *nelle condutture del nostro acquedotto non abbiamo mai trovato tracce di atrazina, benzene e molinate. Anche gli ultimi prelievi hanno escluso la presenza di disinfettanti*».

L'ex sindaco comunista Teobaldo Finoli non è d'accordo. «*Se c'è l'atrazina, c'è pero il cloro e l'acqua non si può bere perché ha un sapore nauseante. Da un po' di tempo i venditori di minerale fanno affari d'oro a Settimo. Perché non si sospende la clorazione? Lo abbiamo chiesto più volte in Consiglio comunale. Tocca al sindaco in ultima analisi come autorità sanitaria decidere*».

Comune sindaco e assessori fanno sapere di avere le mani legate: tutto dipende dall'Usl. E all'Usl, al servizio di igiene pubblica, ripetono: «*Da quando è verificato l'inquinamento da colibatteri fecali della rete idrica, le precauzioni non mai troppe e la clorazione è necessaria, tanto più che i lavori per la sostituzione delle fognature non sono ancora ultimati*».

Nove mesi, ai primi di maggio, una ruspa che eseguiva lavori di scavo in via Milano danneggiò ripetutamente le vecchie tubazioni dell'acquedotto: forse l'allarme venne dato in ritardo, forse i lavori di riparazione non vennero eseguiti a dovere, lo è ancora stabilito. Gravi però le conseguenze: in pochi giorni intossicati.

In Consiglio comunale scoppiano polemiche a non finire, minoranza (pci e dp) accusa di inefficienza la giunta e l'Usl. Per un mese 15 mila abitanti del quartiere San Giulio sono costretti a servirsi delle autobotti. Il sindaco Ossola, socialista, riferisce tutto magistratura, e prima dell'estate si avvia l'indagine penale con l'emissione di 9 comunicazioni giudiziarie, oltreché allo sindaco, a Blefari, presidente del cessato di gestione dell'Usl, ai dirigenti dell'Azienda municipalizzata e ai responsabili dell'impresa che eseguiva i lavori per la fognatura.

Da allora sono passati 8 mesi, l'emergenza è superata ma l'acqua continua a contenere cloro «*per misura precauzionale*». Una precauzione che non tutti condividono a cominciare presidente dell'Usl Blefari, medico igienista, che in Consiglio comunale ha dichiarato di essere contrario («*ma non dipende da me la decisione*») allo stesso sindaco, al presidente della municipalizzata.

Afferma il sindaco: «*Abbiamo deciso di dare incarico ad esperto che ci dica se, fatte tutte le analisi, la clorazione è necessaria. Se sarà no, la sospenderemo anche contro il parere dell'Usl*».

Aggiunge l'ex sindaco ed assessore provinciale all'ecologia Fenoglio. «*Basta il cloro, prima del malaugurato incidente la nostra acqua era buona della minerale. La soluzione super perita arriva molto in ritardo, l'avevo chiesta qualche mese fa: speriamo che decida in fretta*».

Piero Galasco

SPECIAL MARKET TV
ERMAGGIORE 22/ VIA VINADIO
448481
CORSO
PESCHIERA
SVENDIAMO TUTTO
PER RINNOVO MAGAZZINO
DAL 15 FEBBRAIO 1989
PAGATE QUANDO VOLETE!
(Anche a 30.000 al mese sino ad esaurimento merce)
Alcuni esempi:
TV COLOR
Tv color telecom. 10 pollici da L. 340.000
Tv color telecom 15 pollici L. 438.000
Tv color CGE stereo schermo piatto 28 L. 899.000
Tv color telecom 20 pollici L. 569.000
Tv color Philips Giotto 21 pollici L. 699.000
Tv color Philips Carat 15 pollici L. 498.000
VIDEO
Videoregistratore VHS telecom L.
Videoregistratore 3 testi - Movicolo regolabile L. 699.000
Videoregistratore picture-picture L.
Videoregistratore VHS 9 cinque - Stroboscopico - L. 1.299.000
Videoregistratore Stereo Hi-Fi 5 testine L.
Videoregistratore Philips L.
Videotelefono VHS L.
Telecamera VHS C Autofocus - Zoom L.
Cassette VHS 180 L. 4.950
Cassette VHS 180 Philips JVC Memorex L. 5.250
Cassette VHS 120 JVC Memorex L. 5.500
Cassette Audio C 60 L. 1.000
Compatto Duo Philips 16 memorie L. 239.000
Cubo Philips con Compact doppia cassetta L. 575.000
Cubo Saba con box L. 349.000
Cubo I P Special con box L. 249.000
Radioregistratore Stereo doppia cassette L. 99.000
Radioregistratore cornetta Sadena Stella L. 89.000
Autoradio - Mangianastri Stereo - 2 altop. - pianeta a sole L. 79.000
ELETTRODOMESTICI
Lavatrice 5 kg 14 programmi L. 290.000
Lavatrice Siemens vasca inox tedesca L. 499.000
Lavatrice ITT inox - carica dall'alto L. 699.000
Lavatrice Ariston elettrica bianca con termostato L. 359.000
Frigorifero 140 litri table top L. 188.000
Frigorifero 2 porte B L. 349.000
Congelatore 200 litri porta L. 299.000
100 Litri Fidelsem L. 122.000
Nuova Pastamatic 700 con accessori L. 149.000
Ferro caldaia Stirella L. 199.000
Ferro caldaia Stirella inox e plast mod 501 L. 215.000
Fono con termostato L. 25.000
Forno a microonde L. 249.000
Lavastoviglie Mielar mod L. 140.000
Lavastoviglie 9 sparola L. 78.000
Frullo a pressione Lagostina 7 lati L. 89.000
Frigidaire punto gelo - 18 kg alto L. 125.000
Coltello elettrico L. 24.000
Termo pila 10 elementi L. 59.000
Baby Grappa elettronica L. 259.000
L. 71.000
Lampadina non sali sciolti L. 25.000
Lampada alogena L. 49.000
PREZZI FRANCO NEGOZIO. OFFERTE FINO AD ESAURIMENTO MERCE - PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI
SPECIAL MARKET TV
VIA CAVALL
APERTO LUNEDI' POMERIGGIO

Ciriaco. Sindaco preoccupato

Troppi i rifiuti nella discarica

Rischia di esaurirsi entro un anno

CHIVASSO — Preoccupazioni a Chivasso sul futuro della megadiscarica controllata, in regione Pozzo, di prima categoria, per rifiuti solidi urbani e assimilabili, di proprietà della Ital-Rifiuti e gestita dalla consociata S.M.C. smaltimenti controllati con sede a Torino.

In questi giorni il sindaco Renato Cambursano ha inviato un ultimatum al presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, al vicepresidente Bianca Vetrino, all'assessore all'Ecologia Elettra Cernetti, e per conoscenza al prefetto di Torino. Il primo cittadino ha scritto che se entro dieci giorni non riceverà risposte esaurienti sul futuro utilizzo della discarica della regione Pozzo «*si riserva di usare tutti gli strumenti utili per tutelare gli interessi della popolazione e della città di Chivasso*».

Infatti, l'ordinanza della Regione Piemonte impone, dal prossimo 1° marzo, a tutti i gestori di discariche controllate di ritirare i rifiuti di tutti quei Comuni che ne abbiano richiesta. Il sindaco si chiede anche «*perché è stata inviata a questo comune, almeno per conoscenza, una copia dell'ordinanza*».

Inoltre c'è un'altra ordinanza regionale con la quale obbligherebbe la SMC a smaltire a Chivasso i rifiuti provenienti dall'attività di riesercitata all'interno delle strutture sanitarie, ad esclusione di residui di mensa provenienti reparti di degenza. Si parla anche di un eventuale stoccaggio di rifiuti urbani pericolosi quali pile, siringhe e medicinali.

Andando di questo passo la discarica chivassese, riguardo alla quale, secondo una convenzione, la SMC si era impegnata a garantire lo smaltimento di rifiuti solidi urbani cittadini per un periodo di nove anni, sarà esaurita in poco più di un anno. Da parte degli amministratori chivassesi c'è «*la ferma volontà di non andare ad ampliamenti e nuove discariche sul territorio comunale*».

Chiesti 60 anni

Pinerolo, la requisitoria del pm al maxi processo della droga - Sedici imputati

PINEROLO — Il pubblico ministero Giulio Tamburini, al termine della requisitoria al maxiprocesso della droga (16 spacciatori alla sbarra), ha chiesto per gli imputati una pena complessiva di 68 anni, multe che raggiungono quasi venti milioni.

«*Si tratta di richieste severe, mai come in questo caso* — spiega il magistrato — *è necessario che il pm rappresenti tutta la cittadinanza. Questo processo deve essere un momento di giustizia sostanziale, una risposta chiara ad un fenomeno che turba la comunità. Bisterà ricordare* — aggiunge il dottor Tamburini — *che la maggior parte dei furti e degli scippi compiuti nel Pinerolese sono opera tossicodipendenti. Da novembre, quando i carabinieri hanno colpito una rete nel mondo degli spacciatori, i reati contro il patrimonio sono sensibilmente diminuiti*».

Il processo, iniziato scorsa settimana, terminerà giovedì prossimo. A giudizio 16 imputati, undici detenuti cinque denunciati a piede libero. Le richieste del pm sono: Sebastiano Chirines 10 anni e 15 milioni di multa; Michele D'Alò 9 anni e 20 milioni di multa; Salvatore Pennisi, 8 anni e 10 milioni; Francesco Liberti 9 anni 4 mesi e 12 milioni, Ivan Nocerino 1 anno e otto mesi; Giuseppe Sciuto, 1 anno e 10 mesi; Walter Grigio, 3 anni 8 mesi; Livio Bertin, 2 anni e 8 mesi; Paolo Corvo, 1 e 8 mesi; Matteo Maniscalco, 8 anni e milioni; Franco Trompolone, anni e 3 milioni; Antonino Santangelo, 3 anni e 4 milioni; Pierpaolo Zanettin, 2 anni e 2 mesi; Costanzo Nocerino 3 anni, 3 mesi 2 milioni; Massimo Matto 3 anni, 8 mesi e 3 milioni; Roby Fornero, 3 anni e 3 milioni di multa.

Giovedì prossimo sarà la volta della difesa; in serata la sentenza.

dalla provincia

Ivrea: i centri storici al Rotary

L'architetto Antonio Marchetti parla questa sera alle 20 all'hotel Europa, ai soci del Rotary di Cuorgnè e del Canavese, sul tema «Centri storici, patrimonio da salvare».

CUORGNE': rassegna cinematografico

Con il film di Francesco Maselli «Codice privato» riprende stasera alle 21,30, al cinema Margherita, la rassegna «Due città al cinema» organizzata dagli assessorati alla cultura di Rivarolo e Cuorgnè. Quattordici le pellicole in abbonamento.

concerto a «La Serra»

Il violinista Ilya Grubert ed il pianista Alexander Warenberg, sono i protagonisti del concerto di stasera, ore al Centro congressi «La Serra», inserito nel cartellone della Società musicale. Proporranno musiche di Bach, Prokofiev, Grieg, Shostakovic e Wienawski.

atrazina in due pozzi

A seguito prelievi effettuati dai responsabili dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl 39 il 20 nei pozzi di acqua potabile privati di Vincenzo Borsano e Giuseppe, Castelrosso di Chivasso, Stradale Milano 47 e 49, Cascina Vallesa, le analisi hanno accertato la presenza di atrazina superiore ai limiti consentiti dalla legge. Il sindaco, Renato Cambursano, ieri ha un'ordinanza a non utilizzare l'acqua sollevata pozzi per domestici.

consigliere comunale lascia

Il consigliere comunale democristiano Ugo Vizzini, 43 anni, ha rassegnato le dimissioni. In Consiglio dall'80, Vizzini, già presidente della commissione tributaria e componente del direttivo dc, intende dedicarsi esclusivamente al distretto scolastico 31, di cui è presidente. Le dimissioni saranno formalizzate nel Consiglio convocato per giovedì sera.

CARMAGNOLA: nuovo segretario in Comune

Nuovo segretario da ieri in Comune. E' il dottor Erasmo Saluzzo, 55 anni, sposato, due figli, residente a Beinasco. Proviene dal Comune di Alpignano dove andrà il segretario uscente, dottor Giuseppe Geruel.

raccolta firme per l'ambiente

Il neocomitato «Pro Venesima», che raduna ambientalisti ed abitanti di Casanova, Carmagnola, Pralormo e Villastellone, ha scritto al prefetto chiedendo incontro urgente per risolvere il problema ambientale che assilla la zona. Il rio Venesima, in cui scarica la ditta Im.pro. di Cercsole d'Alba, porta a valle un insopportabile odore di carne putrefazione. Ieri è cominciata una raccolta firme nei Comuni del comitato cui hanno già aderito circa persone.

il mercato del sabato

merito al mercato ambulante del sabato, il sindaco, Giuseppe Bernuto, precisa che la giunta non ha deliberato orario alternativo a quello in vigore. La proposta di nuovo orario verrà portata in Commissione e verrà poi discussa dal Consiglio comunale venerdì.

corteo di protesta

Trecento cittadini preceduti da uno striscione in scritto «Oggi in piazza domani davanti alle ruspe» affisso per le vie del centro. Motivo della protesta le opere collaterali («casone e inquinanti») al progetto della variante.

puzza, stabile evacuato

Uno stabile in via Torino 33 è stato evacuato a causa delle forti esalazioni maleodoranti che provenivano da un laboratorio per la costruzione di tavoli gioco per casinò proprietà di Giovanni Abbiati, 44 anni, Torino, via Cibario 69.

Una donna, Anna-Maria Aires, 73 anni, è stata ricoverata all'ospedale di Rivoli.

a primavera il depuratore

Il Comune ha stanziato 130 milioni per completare i lavori del depuratore delle acque reflue. L'impianto dovrebbe entrare in funzione entro la prossima primavera insieme al completamento degli allacciamenti della rete fognaria. L'opera consente di rimediare ai numerosi inconvenienti dovuti allo diretto delle acque Dora Riparia.

RIVOLI: rimesso a nuovo il Collocamento

I locali del centro sociale «Bonadies» destinati ad ospitare l'ufficio di collocamento circoscrizionale presto rimessi a nuovo. Lo ha comunicato il sindaco Antonio Saitta, ponendo così fine alla polemica sullo stato di degrado dell'edificio. L'importo stanziato dall'amministrazione comunale per l'intervento di sistemazione è di 193 milioni. I lavori sono già stati appaltati.

la Media cambia sede

Sarà pronta per il prossimo anno scolastico la nuova scuola media, verrà costruita accanto alle scuole elementari. Il Consiglio comunale ha approvato la richiesta di mutuo di 980 milioni alla Cassa depositi e prestiti per la realizzazione della prima parte del progetto, che comprende la costruzione di piano 6 aule e i servizi.

LA: a scuola di apicoltura

Ha preso il via un corso di apicoltura organizzato dalla Comunità montana val Ceronda e Casternone. Dieci le lezioni in programma, più quattro esercitazioni pratiche, condotte dagli esperti del Consorzio apicoltori. E' ancora possibile iscriversi, telefonando

CAVAGNOLO: dirigenti Azione cattolica

L'Azione cattolica cavagnolese ha rinnovato il direttivo. Teresina Zattarin è stata confermata presidenza. Consiglieri sono: Rosanna Rizzo, Ugo Scarrone e Paola e Gabriella Lazzaro.

: 12 milioni per il campanile

Il Consiglio comunale guidato dal sindaco Arturo Castel li ha affidato l'incarico alla ditta Ire per la ristrutturazione del campanile, risalente al 1600, della parrocchiale di frazione Verrua sul . Spesa prevista 12

presidente degli ex marinai

Angelo Cucco è stato nominato presidenza del gruppo «Alberto Banfi» dell'Associazione marinai d'Italia. Vicepresidente è Romano Varello. Il direttivo è completato Giuliano Giachino, Dalmazzo Raschiotti, Armando Piumino e Pierino Molinario.

visita pastorale di Bettazzi

Monsignor Luigi Bettazzi inizierà tra breve la sua terza visita pastorale nella diocesi.

Sarà dedicata soprattutto all'attuazione del Sinodo; in particolare il vescovo di Ivrea si occuperà del ruolino delle vicarie.

processo «Gondola d'Oro»

Riprende oggi con la requisitoria del pubblico ministero Lurelo, nell'aula «bunker» alle Vallette, il processo contro i 47 imputati accusati di aver messo in piedi l'organizzazione che fino alla primavera dell'87 riforniva di eroina il Canavese con basi a Volpiano, Montanaro, Rivarolo, Cuorgnè e ramificazioni verso l'Eporediese e la Bassa valle d'Aosta.

Una parte di essi è già stata giudicata e condannata, nell'autunno dell'anno scorso, dal tribunale di Ivrea che ha inflitto a Domenico Scali, 45 anni, la figura-chiave degli ideatori del traffico che aveva nella pizzeria «Gondola d'oro» di Cuorgnè il principale centro di smistamento di droga. La sentenza è prevista per il 2 marzo.

Sono in fase di realizzazione i seguenti servizi speciali
LA STAMPA
ed. Torino:
MONCALIERI
SPOSI
S. MAURO
Per informazioni telefonare a
PUBLIKOMPASS - 011/652.1414 - 652.1415

MAZZINI EMPORIO
Vi aspetta fuori...
appena fuori Torino a Rivoli
I CAPI PRIMAVERA-ESTATE 89 DI
EMPORIO ARMANI - ARMANI JEANS
UOMO - DONNA
Boutique MAZZINI EMPORIO
GALLERIA DEI MERCANTI

FILO DIRETTO

6 [illegible] - [illegible] 19.[illegible]

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 [illegible] questi temi:

MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

Cani, piccioni e salmonellosi La città è sporca

Molti lettori hanno protestato per la sporcizia [illegible] alcune strade, spesso trasformate in «gabinetto» da cani e volatili. Ida P.: «*Ho raccolto 300 firme di protesta ma nessuno. In Comune, si è degnato* [illegible] *rispondere*». Carlo, 30 anni: «*Il mio nipotino di 2 anni e tre mesi, giocando dalle parti del Valentino si è ammalato di salmonellosi*». Gaetano M.: «*Nei giardinetti pubblici non ha mai* [illegible] *cambiare* [illegible] *sabbia per i giochi dei bambini,* [illegible] *ho visto i cani sporcarla*».

Dall'Usl niente taxi agli obesi

Irene [illegible], 47 anni: «*Peso 150 chili e ho problemi vari legati alla glicemia, asma bronchiale, insufficienza cardio-respiratoria, sibilli al cuore e altro. Per tutti questi mali ho già una pensione d'invalidità e mi hanno concesso l'accompagnamento. Nei giorni scorsi però la commissione dell'Usl per gli invalidi in via S. Marino mi* [illegible] *rifiutato lo spostamento in taxi.* [illegible] *stengono che i pieti non sono problemi di salute*».

Un invalido e una questione di «fiducia»

«*Nel 1984 la commissione provinciale mi ha dichiarato* [illegible] *invalido civile al* [illegible] *per cento — dice Giovanni N. — . Ora ho saputo, per caso, che ho diritto all'esenzione dal ticket*». Il lettore ricorda d'essere allora inviato all'Usl e di aver ricevuto un modulo [illegible] quale, [illegible] po un riferimento a due leggi (1249 art. 2 del 1976; 114 art. 24 del 1977) è scritto: «*...io dichiaro sotto* [illegible] *mia responsabilità di aver diritto...*». E [illegible] chiede: «*Che leggi sono? Perché devo essere io a dichiarare* [illegible] *mio diritto e assumermene* [illegible] *che la responsabilità?*».

Fisioterapia impossibile in ospedale

Pare impossibile fare fisioterapia a Torino. Le odisse alla ricerca di un posto [illegible] un ospedale per rieducare un braccio [illegible] una gamba terminano quasi sempre [illegible] privati. Parecchi lettori hanno segnalato il problema: «*Le prenotazioni sono chiuse* [illegible] *tempo indeterminato in quasi tutti gli ospedali. C'è da aspettare mesi. Significa rischiare* [illegible] *perdere completamente buona parte della funzionalità del braccio* [illegible] *della gamba*».

Paolo P., 94 anni, ha avuto [illegible] spalla fasciata [illegible] una frattura per qualche settimana. Doveva ricominciare a muovere la parte rimasta immobile: «*Quando dovevo espletare? settimana. Così spendo 35 mila lire ogni giorno presso un privato*».

Una barriera tra militari e civili

E' andato alla visita militare con le stampelle, reduce da un incidente stradale, ma lo hanno voluto lo stesso al servizio [illegible] leva. Aveva la frattura dell'anca e i legamenti del ginocchio lesi; [illegible] i medici che [illegible] hanno visitato hanno ritenuto che poteva [illegible] comunque dare il suo contributo all'esercito. Il padre di Paolo contesta: «*Ho visto ragazzi soli, rimasti* [illegible] *casa per "esubero* [illegible] *personale". E hanno preso mio figlio. Ora fa la fisioterapia all'ospedale militare, ma* [illegible] *può farla bene. Si sta ritirando. E' possibile che ci* [illegible] *una barriera tra noi e i militari? E' possibile che non riesca* [illegible] *parlare con nessun medico? O che* [illegible] *possa curarsi* [illegible] *un'altra parte?*».

Alla ricerca della toilette in [illegible] bar

«*Non posso prendere caffè, ma devo spendere tutti i giorni un po' di soldi, e consumare qualche bibita, che non desidero, in un bar per poter usufruire della toilette* — lamenta un lettore, Pietro G. —. *I vespasiani in città* [illegible] *inesistenti. E quelli pubblici nuovi, quelli con la gettoniera,* [illegible] *sempre chiusi*».

■ Un telefono per l[illegible]ità

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle ape[illegible], alle denunce e, perché no, [illegible] alle lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati due numeri di telefono, [illegible]50.2[illegible] e 650.20.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

La legge prevede l'arrotondamento a 500 lire superiori al prezzo

Meccanismo perverso del ticket

In questo modo, il rincaro non è del 20, ma del 23-24 per cento, che deve pagare il mutuato - I farmacisti: «Noi siamo esattori per lo Stato» - Che cosa è cambiato dal 1° agosto dello scorso [illegible] e che cosa si verifica nei Paesi dell'Europa comune

Un meccanismo perverso, quello del ticket [illegible] medicinale. Lo ha segnalato un lettore: «*Da tempo la quota a carico dell'assistito è del 20% sul prezzo del medicinale. Fin qui va bene,* [illegible] *non capisco il perché dell'arrotondamento alle 500 lire superiori. Per* [illegible] *confezione di 15.020, il farmacista, invece di chiedermi* [illegible] *3004 lire giuste,* [illegible] *ha voluto 3500,* [illegible] *un aumento di 495 lire*». Insomma [illegible] il 20% diventa in realtà il 23-24%. «*E' giusto?*», chiede il lettore. E' la legge.

Spiega il presidente dell'Associazione titolari di farmacia, Emilio Vecco: «*Prima di tutto precisiamo che siamo soltanto "esattori" per lo Stato. Il primo agosto è entrato in vigore il decreto-legge,* [illegible] *trasformava la quota fissa a carico dell'assistito in quota percentuale, con punto l'arrotondamento alle* [illegible] *superiori*». [illegible] si riusciva a capire bene se l'arrotondamento era da fare sul prezzo del medicinale [illegible] sul ticket: «*Al ministero della Sanità, a decreto già emesso, avevano questo dubbio.* [illegible] *si potrà rendere conto in* [illegible] *condizioni lavoriamo*».

Soltanto il [illegible] agosto scorso [illegible] arrivata la precisazione: l'arrotondamento [illegible] da riferirsi [illegible] ticket, non al prezzo del prodotto: «*Ricordo che il primo agosto abbiamo* [illegible] *pinto noi le* [illegible] *dei ticket, prendendoci la responsabilità* [illegible] *interpretare il decreto. Ma non potevamo permettere disparità di trattamento dei malati che si rivolgevano a altre farmacie*».

Un meccanismo perverso, abbiamo detto, che di fatto alza sempre la percentuale a carico dell'assistito, che [illegible] sarà quasi mai del 20%, come enunciato [illegible] decreto, ma più elevata. Inoltre, la quota non più fissa, ma percentuale, [illegible] a penalizzare chi [illegible] di malattie che richiedono farmaci più costosi.

Vediamo [illegible] è cambiato, oltre alla nuova, dal primo agosto. [illegible] 1987 a Torino la spesa [illegible] farmaci è stata di 179 miliardi e 922 milioni (nella regione 704 miliardi e 432 mila), pari a circa 172 mila lire per abitante. I torinesi hanno pagato 18 miliardi [illegible] 253 milioni [illegible] ticket (nella regione, 65 miliardi [illegible] e 359 milioni), pari al 10,50% della spesa globale (la percentuale si abbassa al 9,7% [illegible] regione). Nell'88, [illegible] spesa [illegible] aumentata a 202 miliardi e 468 milioni (836 miliardi e [illegible] milioni). Il ticket [illegible] salito a 31 miliardi [illegible] 133 milioni (117 miliardi e 611 milioni), pari al 15,40% (14,6%).

Ricordiamo che [illegible] è scattato [illegible] nuovo ticket del 20%; salito [illegible] settembre [illegible] 40%, per alcune specialità. Quindi, [illegible] significativi i [illegible] degli ultimi tre mesi. A Torino, la spesa globale è [illegible]ata di 53 miliardi e 87 milioni; quota a carico dell'assistito 10 miliardi 889 milioni, con un'incidenza 20,60% (nella regione, 18,65%).

Vediamo che succede negli altri Paesi d'Europa. In Francia i farmaci esenti da ticket sono 169, l'86% delle specialità è gravata da una quota a carico dell'assistito del 30%; [illegible] altre 700 specialità il ticket è del 60%. Esiste l'esenzione per 25 malattie e per i meno abbienti. In Germania, non c'è prontuario terapeutico [illegible]. Esiste una lista di farmaci esclusi dalla prescrivibilità mutualistica. E' previsto un ticket fisso di 2,5 marchi (1800 lire circa), per ogni ricetta, sulla quale possono essere prescritti [illegible] [illegible] di tre farmaci; sono esenti i cittadini con un reddito inferiore a 700 marchi mensili (circa [illegible] mila lire). In Olanda, il meccanismo è piuttosto semplice: esiste una lista di farmaci esclusi, e per i farmaci ammessi non è prevista nessuna quota. In Inghilterra, ticket di 2 sterline (4700 lire) per ogni specialità; sono [illegible] i disoccupati; i ragazzi sotto i 16 anni; gli anziani sopra i 65; le donne incinte.

Siamo «divoratori [illegible] medicine», come [illegible] il ministro Donat-Cattin? No, secondo molti farmacisti: «*La nostra spesa farmaceutica* [illegible] *è tra le più basse in Europa. Anzi, abbiamo l'abitudine di autoridurci le medicine. Quante volte, davanti passati i sintomi della malattia, interrompiamo la terapia, anche se il medico ci ha chiesto di proseguirla per un periodo più lungo?*».

[illegible] grave problema sono i tempi dell'ammissione [illegible] prescrizione mutualistica delle specialità. Un'altra lettrice [illegible] ha telefonato al «Filo» chiedendo: «*Perché devo pagare interamente* [illegible] *"Calcitonina spray" (serve per l'osteoporosi), che mi ha prescritto il medico? Costa* [illegible] *mila lire la confezione. Come faccio? Perché quella in fiala, per iniezioni che però non posso fare, è mutuabile?*».

Spiegano alcuni farmacisti: «*Dovrà diventare mutuabile, ma i tempi sono sempre abbastanza lunghi*». All'Associazione titolari [illegible] farmacia: «*Dal primo gennaio una serie di specialità* [illegible] *divenute prescrivibili, ma non questa*». E tuona notare un'altra incongruenza: «*Il ministero della Sanità ha comunicato alla Federfarma l'elenco* [illegible] *il 5 gennaio. Ufficialmente, abbiamo avuto la notizia il 9 gennaio*». [illegible] nel frattempo, quanti hanno pagato il non dovuto?

Altra annotazione: un far[illegible] prodotto all'estero de[illegible] [illegible] sperimentato nuovamente nei nostri laboratori, prima della sua introduzione [illegible] Italia. Poi, eventualmente registrato. Ma [illegible] questa burocrazia, [illegible] anni. E quando arriva in farmacia, è già «obsoleto».

Giuliana Mongelli

Alle Molinette, una caposala ha trasformato in salotto l'ambiente ospedaliero

In reparto, tra piante e acquerelli

Uno scorcio del reparto di Medicina alle Molinette con il salottino nuovo e piante rigogliose

Accetta le mance, ma [illegible] per migliorare [illegible] «umanizzare» l'immagine del reparto. Alle Molinette, nella divisione di Medicina del dottor Pugliese, l'ambiente gradevole [illegible] una sorpresa per chi ha confidenza con gli ospedali. E [illegible] paziente non ha esitato a richiamare l'attenzione del «Filo»: «*Ci sono piante ben tenute lungo il corridoio, in vasi di terracotta* [illegible] [illegible] *rame, e decine di quadri alle pareti: tempere e acquerelli*».

L'autrice del piccolo miracolo [illegible] la caposala, Paola Peloni, 32 anni, una donna energica. Dimostra che, con un po' di buona volontà, si riesce a migliorare l'ambiente e [illegible] che l'umore dei pazienti.

Ammette il primario: «*Le idee sono sue. Ha comprato lei tutto. Ad esempio, quell'enorme ventaglio colorato, appeso al muro,* [illegible] *questo del quadro di sughero. E tutti gli altri. Come? Soprattutto con le mance* [illegible] *pazienti; l'aiutiamo* [illegible] *po' anche noi e parte del denaro è suo*».

La caposala ha acquistato un divano per il soggiorno dei malati, lampadari e soddisfatto [illegible] salottino, due poltrone e un tavolino in legno massiccio, dove i pazienti si siedono per fare due chiacchiere.

Un altro atteggiamento «singolare» [illegible] questa caposala è segnalato da Alessio Terzi, del Tribunale per i diritti del malato: «*Incredibile: chiama i malati* [illegible] *il loro cognome*». Quella che dovrebbe essere la regola, purtroppo è eccezione: è diffusa, infatti, l'abitudine del personale medico e infermieristico di riconoscere i pazienti con il numero di letto, [illegible] per la malattia che hanno, oppure con i generici e poco educati «giovanotto», «nonnina» affibbiati a cascello.

g. mon.

Torino, corso De Gasperi 15 · tel. (011) 584.049

Vanette

Grandi firme per capi di abbigliamento

Esclusive Borbonese Accessori

Interregionale, dopo aver sbancato Aosta

Il Pinerolo tenta la grande scalata

La squadra di Ferroglio giovedì recupera Savigliano

Pinerolo ammazza-grandi: sconfitta la capolista Cuneo, i ragazzi di Ferroglio hanno inflitto all'Aosta la più umiliante delle sconfitte casalinghe. Quattro a zero il finale, maturato nel secondo tempo.

Un risultato clamoroso, che è sufficiente, però, a entusiasmare il mister: «Andiamoci piano, non siamo diventati grandi all'improvviso. È un buon momento, certo tutto fa più, sicuramente gli avversari hanno sbagliato molto, ma anche noi abbiamo meritato. Le marcature dei Mancalieri erano molto aggressive e troppi falli sono stati puniti come meritavano. Questa atteggiamento ci ha un po' condizionati. Ma non voglio spiegare così la nostra prestazione: è stata una partita bellissima, adesso dobbiamo rimetterci in carreggiata e ritrovare il nostro espresso di passato».

La settimana è scomposta in tre momenti. Giovedì il recupero tra Savigliano e Pinerolo; sabato l'anticipo Pegliese-Mancalieri. E domenica, infine, Pinerolo-Albenga e Nizza-Savigliano. Saranno i «magnifici» di Mario Trebbi, dunque, il banco di prova per le ambizioni di Pinerolo e Nizza, rilanciate dalla lunga serie di risultati positivi e ormai a ridosso del gruppo che insegue. Una speranza, il Cuneo.

Giampiero Paviolo

Interregionale

6ª DI RITORNO

Aosta-Pinerolo	0-4
Cairese-Asti	2-1
Cuneo-Carcarese	0-0
Entella-Ivrea	1-1
Lavagnese-Vendavaglia	1-0
Mancalieri-Nizza	0-0
Savigliano-Sanremo	3-0
Saint-Vincent-Albenga	0-0
Vado-Pegliese	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Cuneo	34	23	13	8	2	31	14
Pegliese	29	23	9	11	3	28	15
Carcarese	27	23	9	9	5	30	23
Aosta	26	23	9	8	6	33	25
Ventimiglia	26	23	9	8	6	24	21
Sanremese	25	23	9	7	7	29	19
Nizza	24	23	7	10	6	26	22
Saviglianese	24	23	7	10	6	21	18
Lavagnese	24	23	6	12	5	20	22
Ivrea	23	23	6	11	6	24	30
Pinerolo	22	23	6	11	7	22	19
St-Vincent	22	23	5	12	6	26	36
Albenga	22	23	6	10	6	19	26
Vado	22	23	5	12	6	23	33
Cairese	16	23	2	12	9	14	34
Mancalieri	16	23	3	10	10	9	34
Asti	15	23	3	9	11	15	32
Entella	12	23	1	10	12	15	31

Prossimo turno

Asti-Entella	(ore 9-0)
Ivrea-Saint-Vincent	(2-2)
Carcarese-Cairese	(3-2)
Nizza-Saviglianese	(0-1)
Pegliese-Mancalieri	(1-1)
Pinerolo-Albenga	(2-2)
Sanremese-Lavagnese	(1-3)
Vado-Cuneo	(1-3)
Ventimiglia-Aosta	(1-2)

Promozione, otto le squadre in lotta per salvarsi

Una coda con i brividi

Nel girone B sembra già tutto deciso al vertice con il Borgo Uriola imbattuto - Sempre più difficile la posizione del Seo Borgaro dopo la sconfitta con il Caselle - Nel girone A, sorridono Chivasso e Montanaro

Ezio D'Herin aveva promesso vita dura alle «grandi» del girone B di Promozione ed è stato di parola.

Nella quinta giornata di ritorno il suo Venaria è riuscito a battere lo Strambino, apparso domenica scorsa troppo rinunciatario di fronte ad un avversario che è riuscito ad imporre il proprio gioco, soprattutto a centrocampo.

Sul gol pesa la deviazione del libero Barbero, fratello minore dell'allenatore strambinese. Insomma una domenica da dimenticare per i Barbero, anche se la posizione di classifica del loro Strambino è da ritenersi più che soddisfacente, dato che si trova alle spalle di quel Borgo Uriola ormai involato verso il successo finale.

Grazie al pareggio del Venaria e al pari dei Malhi con l'Airaschese, i rivolesi hanno cinque punti di vantaggio sulla coppia inseguitrice. Avrebbero potuto essere sei se Frigo (clamorosa la sua occasione mancata a pochi minuti dalla fine) e compagni fossero riusciti a penetrare nell'attenta difesa del Lucento che è riuscito a conquistare un punto preziosissimo.

Se per la parte alta della classifica questo torneo sembra non aver più niente da dire, nella zona bassa la lotta sta diventando davvero interessante con otto squadre racchiuse in appena due punti.

Il Cafasse ha costretto all'ennesimo pari casalingo il Rivarolo e si prepara ad affrontare nell'anticipo di sabato l'Ivrea, reduce da una bella vittoria sull'Orbassano. Il successo di misura del Caselle sul Seo Borgaro ha ridato morale alla squadra di Bertone e messo nei guai l'undici allenato da Sacco. Non ci sono davvero i presupposti per una accesissima lotta per non retrocedere in Prima categoria fra gli attuali otto «pericolanti».

Dal Girone A, buone notizie per le seconde.

Il Chivasso ha liquidato l'Arona con lo stesso punteggio dell'andata (è finita 2 a 0 anche il Paolo Rava-1, mentre il Montanaro ha pareggiato con il Gattinara, anche se sul piede di Rivella, quasi allo scadere, è capitato il pallone che avrebbe dato la vittoria ai suoi.

Dice il centravanti del Montanaro: «Pensavo addirittura di essere in fuorigioco ma l'azione era regolare. Ho calciato un pallonetto preciso che però è finito fuori di pochissimo. Peccato davvero».

Il pari comunque soddisfa il clan montanarese.

Osserva il presidente Pastore: «Andiamo avanti per conquistare una tranquilla salvezza in questo girone dove la Lega ha voluto inserirci». Ai dirigenti del Montanaro non è ancora andata giù la collocazione nel girone novarese, penalizzante soprattutto dal punto di vista degli incassi rispetto all'inserimento nel girone B, dove sono raggruppate tutte le altre canavesane.

Pronostici rispettati nel girone C, dove sia il Chieri che il Villafranca sono stati sconfitti rispettivamente dall'Acqui e dalla Novese. Non è bastata la rete del momentaneo pareggio di Crivellari a ridare ai chieresi maggiore convinzione nei propri mezzi, anche se la squadra di casa ha dovuto scendere in campo largamente rimaneggiata.

Prima Benazzo e poi Susanna hanno chiuso i conti di una partita che conferma le ambizioni del termali al successo finale.

Da dimenticare la gara del Villafranca che dopo appena un quarto d'ora si è arreso alle Novese. Lerda e compagni non sono riusciti a reagire alle offensive degli ospiti, anche se qualche pregevole spunto di attacco è visto. Ma la difesa della Novese si è fatta sorprendere.

g. nov.

Promozione

GIRONE B

Quinto di ritorno

Caselle-Seo Borgaro	1-0
Lucento-Borgo Uriola	0-0
Malhi-Airaschese	2-2
Orbassano-Ivrea	0-3
Pinerolo Moderna C.	2-1
Quincinetto-Giaveno	0-2
Rivarolo-Int. Cafasse	0-0
Venaria-Strambino	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
B. Uriola R.	31	20	11	9	0	30	7
Strambino	26	20	9	8	3	19	12
Malhi	26	20	10	6	4	25	15
Giaveno C.	24	20	8	8	4	22	20
Pinerolese	23	20	8	7	5	24	16
Pinerolo M.	21	19	6	9	4	19	13
Caselle	20	20	5	11	4	20	30
Airaschese	19	20	4	10	5	18	25
Ivrea	18	19	5	8	6	21	23
Cafasse	18	20	3	12	5	14	30
Orbassano	17	20	3	11	6	16	27
Seo Borgaro	17	20	3	11	6	16	28
Lucento	17	20	4	9	7	16	27
M. Campag.	16	19	3	10	6	16	28
L. Cafasse	15	20	4	7	9	23	33
Quincinetto	8	20	2	3	14	11	33

Prossimo turno

Domenica 26 febbraio
Airasca-Quincinetto (0-1)
Borgo Uriola-Rivarolo (1-1)
Giaveno-Venaria (1-3)
Ivrea-Cafasse (2-2)
M. Campagna-Lucento (2-2)
Malhi-Caselle (0-1)
S. Borgaro-Orbassano (1-1)
Strambino-Pinerolo (1-1)

Equitazione, Florial da battere

Tutti contro il francese

Si conclude domenica il trofeo di Nichelino

Si concluderà domenica nel galoppatoio coperto di Cacciatori 113, a Nichelino, il 5° trofeo di salto a ostacoli e campionato sociale di salto della Società Ippica Torinese (Sit). Al concorso interregionale partecipano numerosi binomi Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Ecco i dettagli della terza ed ultima giornata: Premio n. 1, categoria Primi passi; n. 2 e n. 3, categoria di precisione per cavalli italiani debuttanti e per cavalieri patenti A/2; n. 4, categoria inferiore a tempo; n. 5, categoria superiore a barrage successivi.

Il torinese Filiberto Berteo dell'Ippica guida con 19 punti la classifica della categoria «ciclo-superiore», seguito da Jean-Pierre Florial con 17 punti e da Roberto Tamborra con 16.

La lotta si presenta altrettanto incerta nella categoria inferiore che vede in testa alla classifica con 14 punti il francese Florial della scuderia monregalese Quaglia; Gian Michele Minardi (giovane promessa torinese come Tamborra) lo insegue con 11,5 punti.

Il programma prevede una fase finale non-stop (dalle 11 al tardo pomeriggio). L'ingresso è libero, ad esaurimento dei posti.

Lancia Delta sulle nevi di Livigno

A Livigno il pilota Emilio Corio, al volante della Lancia Delta «4wd» gruppo A, si è aggiudicato il trofeo «Piccolo Tibet», gara neve-ghiaccio valevole per il campionato italiano della specialità.

Al termine di un serrato confronto ha preceduto il pilota Carlo Galli (Lancia Delta «4wd» gruppo N) di 2'40 e il livignasco Fiuro Bormolini (Fiat 128 Coupé cross) di 16"34. Quarto il piemontese Massimo Trevisan (Alfa 33 4x4), giunto appaiato a Luigi Bormolini (Fiat 128 Coupé cross). Vincitori delle rispettive categorie Giuseppe Sala, ventunenne rivelazione dell'automobilismo lombardo, su Fiat Ritmo 130, davanti a Casparri (Citroën Ax Sport); ottimi tempi anche per il astigiano Gramaglia (Fiat 127), il valdostano Passera (Fiat X1/9) e il pilota Fabbrini (Matra Bagheera).

Calcio femminile, recupero decisivo con la Fiorentina

Torino, ora o mai più

Le granata hanno l'obbligo di vincere per poter ancora sperare nello scudetto - Un successo le porterebbe a soli due punti dalla capolista

«O ora o mai più». Il tecnico del Torino, Cosimo Bersano, è perentorio. Oggi alle 15 le granata affrontano la Fiorentina (al Paolo Rava di Chivasso) in un «recupero» che vale moltissimo. La squadra torinese è infatti a 4 punti dal vertice della classifica. Vincendo andrebbe a 2 punti dalla capolista.

Le ragazze sembrano avere già dimenticato il mezzo passo falso di sabato scorso, in casa col Prato. «Una partita sfortunata — commenta Bersano — che abbiamo dominato. Purtroppo abbiamo preso un gol nel primo tempo ed abbiamo poi giocare all'inseguimento». C'è dunque crisi di punti, non di gioco: «Le ragazze hanno giocato molto bene, grinta e disciplina tattica». Il pronostico, per il match di oggi, è a unico: «Un successo è necessario per tentare l'aggancio alla capolista». Anche perché lo scudetto vorrebbe probabilmente dire sponsor.

Le gare della Seconda Categoria

GIRONE D: Borgolavanco-Atl. Azeglio 0-1; Bollengo-Aymavilles 2-2; Balzano-Verres-Issogne 0-0; Quart-Montaltese 3-1; Arnad-Pont Donnaz 5-0; Charvensod-Sangiorgese 2-0; Sarre-Saint Pierre 0-0; S. Bernardo-Tavagnasco 4-2. Classifica: Pont Donnaz p. 30, Sarre 37; Bollengo 26; Borgofranco 23; Quart 22; Balzano Verres, Montaltese Tavagnasco e Atl. Azeglio 21; Saint Pierre, Aymavilles 17; S. Bernardo 15; Charvensod 14; Arnad 11; Sangiorgese 7.

GIRONE F: Locana-Agliè 2-2; Forno-Caluso 0-4; Real Borgaro-Feletteše 3-1; Sangiuliese-Juventus Cirié 1-0; Giov Rodallese-Leini 1-1; Volpianese-Pianese 1-3; Cirié-Sulassa 2-0; La Vischese-Vaudese 1-1. Classifica: Cirié p. 34, Caluso 33; Sanghatese 24; Leini 23; Juve Cirié 22; Lavischese e Vaudese 20; G. Rodallese e Locana 18; Feletteše 18; Pianese e Agliè 17; Sulassa 12; Volpianese e Real Borgaro 0.

Girone C: G. Gabetto-Excelsius 0-2; Victoria Ivest-Acli Azzurra n.p.; Subalpina-Azzurra 3-0; Rifomntal-Druentina 1-0; Savonera-Giardin Palatino 3-1; Vanchiglietta-Napoli Club 1-1; River Mosso-Trinacria 0-0, Giorgioni Bonini-Maroso 2-0. Classifica: Excelsius p. 27; Savonera e Maroso 26; Victoria Ivest 25; River Mosso 24; Druentina e Subalpina 22; Rifometal 21; Vanchiglietta 20; Trinacria 19; Azzurro 84 e Bonini 17; Gabetto 16; Napoli 14; Giardin Pal. 13, Acli Azzurra 0.

Girone H: Fernando Santi-Aviglianese 1-2; Giov Giovenese-Borgo S. Remo 3-0; Borgo S. Giacomo-Borgonese 1-2; Libertas Almese-Bussoleno 0-1; Condove-Fulgor Lesna 3-0, Rivoli Rivolese-Pianezza 1-0, Rapid Matteotti-Susa 1-1; Sangano-Valmessa 3-0. Classifica: Susa p. 33; Condove 31; Bussoleno 29; Borgonese 28; Rivoli 23; Sangano 20; Fernando Santi, Cravenese e Aviglianese 19; Valmessa 17; Pianezza, Libertas e Bussoleno 16, Borgo S. Pietro 13; Borgo S. Giacomo 8; Lesna 6.

Girone I: Mercato-Cumiana 0-1; Valpellice-Garola 2-2; Unionsport-La Loggia 1-1; Storari-Pancalieri 4-0; S. Paolo-Piscinese 1-2; Perosa-Real Pinerolo 1-1; Tetti Francesi-Vigone 0-1; Real Moncalieri-Villar Perosa 2-1 Classifica: Vigone p. 30; Villar Perosa e Pinerolo 28; Storari, Valpellice e Perosa 24; Cumiana 23; La Loggia 22; Pancalieri, Borgo Mercato e Union Sport 20; Piscinese e Real Moncalieri 14; San Paolo 13; Garola 11; Tetti Francesi 5.

Promozione

GIRONE B

Quinto di ritorno

Caselle-Seo Borgaro	1-0
Lucento-Borgo Uriola	0-0
Malhi-Airaschese	2-2
Orbassano-Ivrea	0-3
Pinerolo Moderna C.	2-1
Quincinetto-Giaveno	0-2
Rivarolo-Int. Cafasse	0-0
Venaria-Strambino	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
B. Uriola R.	31	20	11	9	0	30	7
Strambino	26	20	9	8	3	19	12
Malhi	26	20	10	6	4	25	15
Giaveno C.	24	20	8	8	4	22	20
Pinerolese	23	20	8	7	5	24	16
Pinerolo M.	21	19	6	9	4	19	13
Caselle	20	20	5	11	4	20	30
Airaschese	19	20	4	10	5	18	25
Ivrea	18	19	5	8	6	21	23
Cafasse	18	20	3	12	5	14	30
Orbassano	17	20	3	11	6	16	27
Seo Borgaro	17	20	3	11	6	16	28
Lucento	17	20	4	9	7	16	27
M. Campag.	16	19	3	10	6	16	28
L. Cafasse	15	20	4	7	9	23	33
Quincinetto	8	20	2	3	14	11	33

Prossimo turno

Domenica 26 febbraio
Airasca-Quincinetto (0-1)
Borgo Uriola-Rivarolo (1-1)
Giaveno-Venaria (1-3)
Ivrea-Cafasse (2-2)
M. Campagna-Lucento (2-2)
Malhi-Caselle (0-1)
S. Borgaro-Orbassano (1-1)
Strambino-Pinerolo (1-1)

sport flash

Pallavolo, campionati provinciali

Risultati della seconda di ritorno dei Campionati provinciali torinesi. *Eccellenza femm. gir. A*: Pinerolo-Nichelino 3-1, Volvera-Vallesusa 3-0, Amatori-Alpignano 0-3, Leo Chieri-Meneghetti 1-3, Cambianese-Lasalliano 1-3. *Classifica*: Volvera punti 18; Lasalliano e Alpignano 16. *Eccellenza femm. gir. B*: Chivasso-Lilliput 3-2, Fortitudo-Punto Amico 1-3, Cen Zip Jeans-Bisport Fiat 1-3, Cirié-Reba 0-3. *Classifica*: Bisport punti 22; Punto Amico 16; 14. *Eccellenza masc. gir. A*: Pinerolo Avis Cafasse 1-3, Casalis-Bardonecchia 3-0, Borgo Cavour-Caselette 3-1, Asap-Lilliput 3-0. *Classifica*: Asap punti 30; Cafasse 16; Valsalice 12. *Eccellenza masc. gir. B*: Samone-Sant'Anna 2-3, Cassino-Strambino 3-0, Pianezza-Lasalle 3-2, La Loggia-Reba 3-0, Sportidea-Volpiano 3-0. *Classifica*: Sant'Anna punti 18; Samone 16; La Loggia e Cassino 14.

Hockey indoor allievi, Tiger secondo

Luxinghiero secondo posto del Tiger Cus Torino nella finale Nord del campionato nazionale Allievi di hockey indoor. I ragazzi di Serra hanno piegato a Bondeno il Liguria Savona per 5-0, il Pilot Pen Bologna per 7-2 ed il per 6-3 e hanno ceduto solo ai campioni in carica del Mon Trento, vittoriosi nello scontro decisivo per 7-5.

Atletica, torneo scuole

S'inizia oggi al Palavela la prima fase eliminatoria della seconda edizione del «Trofeo Torino Sportiva» di atletica riservato alle scuole medie inferiori cittadine. Cominceranno alle 14,30 le rappresentative femminili delle scuole Frassati, Chiara, Alvaro, Palazzeschi e Madonna della Divina Provvidenza. Alle 15,15 toccherà alle formazioni maschili di Chiara, Balbo, Peyron, Manzoni e Juvarra.

Arbitri di calcio al Palavela

Pier Luigi Pairetto, arbitro internazionale, e Giancarlo Dal Forno, direttore di gara sperimentale di A e B, sono gli ospiti, giovedì alle 20 alla «Serra» di Ivrea, della serata organizzata dal Panathlon Club di Ivrea e Canavese. Si parlerà di «Arbitri e calcio professionistico». Prevista la partecipazione del tecnico del Claudio Sala.

7 atleti

Bisport Fiat ed Ina Primavera forniscono ben 6 atlete alla nazionale femminile che domani impegnata al Palavela contro le rappresentative di Germania e Jugoslavia. Della Bisport sono state convocate Carla Barbarino (400 m), Monica Cinti (1500) ed Elena Ferraris (salto in lungo); dell'Ina, Daniela Ferrian (200), Manuela Enrietto (3000) ed Agnese Maffeis (getto peso). Nel salto in garezzera Barbara Piammengo, torinese tesserata il Cus Bologna, giunta 8ª con 1.84 agli Europei indoor. Nessun torinese fa parte della nazionale maschile.

Volley seconda divisione, in 100 ai nastri

Record d'iscrizioni per il campionato pallavolistico provinciale di seconda divisione che prende il via questa settimana. Ben 100 sono infatti le squadre che si daranno battaglia fino ad inizio giugno: nel settore femminile 59 formazioni suddivise in otto gironi, in quello maschile le protagoniste sono 41 inserite nei sei gruppi.

Lotta, ragazzi e «Padre» Lol e.k.

I ragazzi di padre Mario Lol, il viceparroco di Nostra Signora della di Malone, più conosciuto come «padre Rambo», hanno ottenuto un lusinghiero squadra nel campionato italiano riservato ai cadetti di lotta libera svoltosi a Moiffetta. La polisportiva «La Pace» ha conquistato il quattordicesimo posto su 44 società partecipanti nella classifica a squadre. Il miglior risultato è stato ottenuto da Angelino Parisi secondo assoluto. Tre settimi posti a pari merito sono stati conquistati da Manuele Lopez, Giuseppe Cantone e da Daniele Cavaliari. Davide Stango, infine, si è piazzato decimo. Per padre Rambo, una bella soddisfazione: ha numerosi titoli italiani nella lotta libera prima di diventare sacerdote e l'anno scorso, nella specialità del Sambo, si è laureato campione italiano.

Momenti di gloria per mille ragazzi

Corsa campestre, gran finale del concorso «Esercito-Scuola» - Successo dei giovani torinesi (dai 9 ai 17 anni) che si sono aggiudicati sei gare su dieci

La premiazione dei vincitori nella categoria cadetti dopo la corsa in piazza d'Armi: (da sinistra) Stefania Dovis, Tiziana Crescenzo, Francesca Rizzighella, Erica Di Carlo, Alma Franchini

Oltre mille ragazzi tra i 10 ed i 17 anni hanno partecipato sul campo di piazza d'Armi alla finale regionale del concorso «Esercito-scuola» di corsa campestre. Ottimo il comportamento dei torinesi che si sono aggiudicati 6 gare su 10 con la seguitina Mary Pia (ragazze scuola), lo strambinese Alessandro Cortolari (ragazzi scuola), il chivassese Giampiero Manna (ragazzi Fidal), Monica Del Sarto (Bisport Fiat); 3) Elena Carrassa (Pianezza To); 4) Francesca Cerati (Mameli); 5) Francesca Tizzani (La Salle Giaveno); 10) Alessia Bogni (La Salle Giaveno). *Ragazzi scuola* (1976-77): 1) Alessandro Cortolari (Panetti Strambino); 3) Giacomo De Simone (Perotti To); 5) Danilo Breuza (Perosa Argentina); 7) Paolo Tizzani (Pacchiotti Giaveno); 9) Alessandro Oria (Sociale To); 10) Manuel Griot (Perosa Argentina). *Ragazzi Fidal* (1976-77): 1) Giampiero Manna (Chivasso); 7) Loris Scilo (Borgaretto); 5) Claudio Guidi (Chivasso), 8) Mario Berruti (La Salle Giaveno); 10) Davide Movano (Villastellone). *Cadette scuola* (1975-76): 5) Elena Cagna Torino; 10) Tiziana Bongiovanni (Pellico To); 11) Chiara Malta (Re Condove); 13) Francesca Bavarino (Perotti To). *Cadette Fidal* (1975-76): 1) Tiziana Di Crescenzo (Cus Tol; 2) Stefania Dovis (La Salle Giaveno), 4) Di Carlo (Cus To); 6) Tiziana Mexaina (La Salle Giaveno), 7) Sonia Piergallini (Perosa Argentina); 8) Simona Vicecente (San Michele); 10) Marisa Zeppegno (Casin Luserna). *Cadetti scuola* (1974-75), i primi 5 torinesi di questa gara parteciperanno alla nazionale il 5 marzo a Firenze: 2) Davide Del Vento (Alfieri Carignano); 3) Pier Paolo Ferrero (Curie Pinerolo); Giuseppe Monastero (Sant'Ambrogio); 6) Davide Rondano (Cattaneo); 6) Lorenzo Giraudi (Perosa Argentina); 7) Pietro Salizzoni (Galileo Ferraris To); 10) Maurizio Carnè (Anna Frank Sant'Ambrogio). *Cadetti Fidal* (1974-75): Sandro Giannone (Track and Field To); 6) Valerio Sguro (Villastellone); 7) Valerio Gastaut (Pomaretto); 10) Paolo Zarpellon (San Giorio). *Allieve scuola* (1973-74): 3) Claudia Cusinato (Copernico); 6) Patrizia Del Cotto (Copernico); 7) Luisanna Marrazzo (Rivarolo); 9) Silvia Perottino (Galileo Avigliana); 10) Luisa Marsaglia (Gioiotti To). *Allievi scuola* (1972-73): 1) Stefano Cervar (Curie Pinerolo); 4) Marco Abba (Ses Lombriasco); Gianluca Trecca (Colombatto To).

Campione in cerca di pubblico

E' Priotto, il forte bocciatore della Coalto che gioca nei campi della Borgarese - Pochi i «freddini» gli spettatori

In serie A 1971, Manlio Priotto non sente il peso dei suoi 54 anni. Dalla scorsa stagione è in forza alla Coalto Lavazioni Torino ed ha regalato già molte soddisfazioni al suo presidente Nemo.

«Sono felice per quanto Priotto - la facenda e per come tutta la squadra ha risposto a questi primi appuntamenti, senza dimenticare — dice il patron della Coalto — che all'esordio abbiamo dovuto affrontare due squadre in grande forma come il Veloce Ferrero e La Fissa».

Pinerolese di nascita, Priotto è una bandiera del bocciismo piemontese. E' considerato uno dei virtuosi bocciatori, uno dei tiratori del «colpo impossibile». Non è mai stato premiato con la maglia azzurra ma può vantare nel suo chilometrico palmarès anche quattro titoli italiani, l'ultimo conquistato con i colori della Chierese.

In questa stagione è partito alla grande: nelle tre giornate finora disputate è sceso sul terreno già 14 volte, ottenendo 11 successi. Tuttora imbattuto nelle prove individuali, sabato ha stabilito un record che, sebbene ufficioso, è alquanto significativo. Ha ottenuto infatti l'en plein nelle cinque partite disputate.

L'unico rammarico è che a tanto spettacolo non corrisponde un pubblico adeguato. «E' un vero peccato — osserva Nemo — nare che il pubblico di Borgaro, pur apprezzando il nostro gioco, non voglia farsi coinvolgere più di tanto. Evidentemente non riusciamo a toglierci l'etichetta di ospiti».

La Coalto, infatti, per la necessità di usufruire di campi coperti, gioca nel bocciodromo della Borgarese, in via Volpiano 10. «Speriamo che a lungo andare la gente ci scopra. Oltre a Priotto, ritengo che la nostra formazione abbia le carte in regola per ritentare l'accesso ai play-off. Confermato Ricaldino che garantisce sempre un buon rendimento, sono arrivati Bisarello, Baldo e Perata, uomini vincenti nelle loro ex formazioni. Molto bene sta andando anche Capra che, pur dovendo sostenere il salto di due categorie, dalla C alla A, sta palesando molto carattere e ben poca soggezione nei riguardi degli avversari titolati».

a. g.

Nichelino

Grande settimana per le bocce a Nichelino. Nel bocciodromo di via Giacosa, oltre all'incontro del campionato italiano di società categoria A tra Nizza e La Fissa, si è disputata una poule a 8 formazioni (ABCC-BBBC). La vittoria è andata al C.T.M. (Priotto M., Buriasso, Reinè, Defilippi) davanti alla Nichelinese (Birolo, Perotto, Schianto, Groppo). Ai posti d'onore la Decorazioni Giancarlo (Bertero, Maccagno, Carello, Martino) e il Nizza (Negro, Bragaglia, Martelli, Ponzo). Conclusi in settimana anche due tornei serali, a 10 formazioni. A quadretto di CCCC della Silpa (Cairo, Duina, Marlatt, Giovipiero) con 8 ha preceduto nell'ordine: C.T.M. (Truffa, Borgio, Reinè, Braccini) e Centrai Grande (Priotto R., Delsanto, Bellofiglia, Genta). La Key Data System (Giavara, Giberti, Mondo) con 6 vittorie e 108 punti si è imposta nelle terne (3 volte Domodossola); seconda la Ceramiche Aresio (Vanzetti, Pautasso, Paredi) staccata di un'inezia: 6 successi e 107 punti. Completa il podio la Vinovese (Arese, Piovano, Rena).

Concluso infine al Pozzo Strada il torneo a 8 formazioni. Ha vinto la Pontiglione Pozzo Strada (Gotta, Audagna, Meglia, Vacca, Boaretto) davanti alla Giorgio Coppe (Coccolo, Cappellini, Saggiaro, Marchese, Paschetta).

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
Miele
NUOVA GENERAZIONE
TOPLADER MIELE W 794
LA LAVATRICE CONTROLLATA DAL COMPUTER
SCOPRI UN NUOVO UNIVERSO
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
Corso VERCELLI 92
NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO
TAPPETI PERSIANI
SABET
SERIETA' ... QUALITA' ... NEI PREZZI ... SCELTA
Pi... (int. ... 553.022

Il danzatore presenta, questa sera, l'a solo «Ens»

Vicente Saez all'Adua un matador sul palco

Nella seconda parte, «Lemercier», spettacolo della compagnia Nadir

Il ballerino e coreografo Saez: «Assurdo esistere senza essere»

Taglienti luci laterali (pensate da José Luis Alvarez e Stef Dellosse), gioca come matador con luce e ombra, con chiaroscuri taglienti, impone allo spazio i segni di una presenza imperiosa.

Ma chi è questo giovane spagnolo di 28 anni, nato ad Alicante e cresciuto artisticamente a Barcellona? Si rivela alla grande critica all'inizio dell'88, al festival di nuova danza spagnola di Valencia dove viene definito *«filtro originale di tutto quello che pensiamo ma lo spirito vivente di Spagna»*.

Danzatore e coreografo, Saez nasce alla scuola di Avelina Arguelles e di Cese Gelubert (altro straordinario danzatore spagnolo che sarà a Torino, all'Ambra, il 1° marzo), con i quali lavora negli anni passati. Poi passa alle prime esperienze autonome che subito dal teatro vengono trasferite su video. Intanto, Anne Teresa de Keersmaeker, danzatrice e coreografa belga, uno dei più interessanti nomi della giovane Europa danzante, lo nota e lo vuole con sé per *«Oltone, Oltone»*, trasposizione coreografica dell'incoronazione di Poppea di Monteverdi presentato lo scorso autunno a Milano.

Saez danza questa sera all'Adua alle 20,30. Dopo di lui alle 22, la terza serata di «Carnet 89» si conclude con «Lemercier», spettacolo della compagnia Nadir, di Caterina e Carlotta Sagna e ispirato a «Les Bonnes» di Genet. Uno spettacolo già presentato all'Astra, insieme alle due danzatrici della compagnia Ginecobloba, ma che a Torino giunge in una nuova, rinnovata, versione a due.

Sergio Trombetta

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEIAT, via Treino 1 - Torino
La tiratura de «Torino Cronaca» di domenica 19 febbraio 1989 è stata di 292.263 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.58.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia stradale 52.38.53
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Giemblulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.05.78
Centro antiveleni, c. Polonia 14
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56 421, Mauriziano 50 801.
Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57 47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80 00
Croce Bianca 329.01 06
Aaldo 56 04.69
Asar 956.93 31
Al 819.18.29
Aldassoro 83.01.56
Askio 33 13.01
Assistenza infermi 800 76.26
Asmica (per invalidi cardiorespiratori) 69 78 02
Assistenza infermiera domiciliare 50.23.96-64 39 46-54.74.24
Associazione Infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole suore dei malati poveri 53.52.57-650 52.71

OSPEDALI
Maurizlano
San Luigi Gonzaga
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martini 29.131
CTO 69.351
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29-131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
Nuova Astanteria Martini 29.891
Oftalmico 37.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 10.30 alle 9
c. Vittorio Emanuele II 66,
53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65,
p. Marmora 1, 78.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57531
Informatività (da lunedì a venerdì 8-16) 576.53 66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17 62
informazioni su certificazioni e documenti d'identità: 5768 5104-5765.5105.
Cimiteri lotula e lesna 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48 78 62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza O. sest. v. Perini 7, 53.39.82
Bartolomeo & C. via Saccarelli 3 bis 53.48.54
Serving p.za Borgo Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.63.65
Amnesty Internazionale, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 859 54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi) 565.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42 12
Europ assistance 53 05.55
51.27 60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 250 000; v. Spalato 50, 380.380; c. Bianchi 73, 79.10.00; v. Pers. Romoli 203, 220 02 00; c. Sistino 273 18 28; c. Tiziano 171, 61.80 00; v. Vittorio 94, 26.60.00
Porcorribile strade 194
Autostrade
Torino-Milano 800 01.45
Torino-Aosta 800 01 59
Torino-Savona 071-31.82
Torino-Piacenza 0141/64 02 55, 0141/64 61 60
Deposlkarta auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66
TAXI Centrotaxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.40
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6.30-12,15/14,30-17.45) 54.07 16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 15, (lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361
57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 5778-372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 49.22.89
Milano-Linate 02-74 85.22.00
Malpensa
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, uff. civ. 68.23.24
centralino 23 951
Snam metanodotti, uff. industriali 26.44.16.
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Num. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21 77; v. Villarbasse 30, 335.84 85; v. Avogadro 5, 54.02.47; v. Oropa 137, 599 02.08; v. Bruno 1, 447.08 26; v. Foglizzo 28, 73.10 36; v. Monterosa 83, 85.70 96; v. Genova 113, 63.49 41

RECAPITI VELOCI

Selezionati, v. S. Teresa 19, Jet service, v. Accili 2, 473.11.21. Moto-jet, v. Lagrange 2, 561.12.10; Moto-taxi, v. Bologna 220, 2602; Moto-Aso, v. Susa 16, 70.76.76; Pony Express, v. (5, 6811); Rare, v. Pisa 32, 58.76.62; Torino Express, via Magenta 51, 561.28 28

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; Canile, 262 03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48 70 15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64 34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Farinetti 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51 81-53 58 86-53 56 01; P. Nuova, 53 12 27-53 63 78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 60; Ip, c. Casale 252; Ip, c. G. Cesare-v. : Agi, c. Vercelli-ponte Stura, G. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure all'); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

11.30 Andrea celeste, telenovela
13 — La provinciale, telenovela
13 — Videonotizie
14.30 Storia di vita, telefilm
19 — Bonanza, telefilm
17.55 Videonotizie
18 — Andrea celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19.30 La provinciale, telenovela
20.30 Qualcuno mi ama, film di I. Bracher, con Sally Hudson, Ralph Meeker
22.20 Videonotizie
22.30 Tornei boxe Rivoli
23.20 Videonotizie
24 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm

Videouno

14.40 Una spada per l'impero, film
17 — Il segreto dello sparviero, film
Speciale spettacolo
19.45 Tg notizie e commenti
19.55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — 33 dimensione salute
20 — Andiamo al cinema
20.15 Tg notizie e commenti
20.30 Dancin' days,
21 — Ironside, telefilm
21.30 Boys and girl, telefilm
22.25 Tg e commenti
22.45 Speciale Spettacolo
23.50 Il matrimonio, film di A. Petrucci con Vittorio De Sica, Alberto Sordi

Telestudio

8.30 Il segreto di Jolanda, novela
10 — Agua viva,
11.30 Bill Bobby Bayer
19 — I protagonisti della vita, programma

Telecupole

8.30 Anastasia: l'ultima figlia dello zar, film
11.30 Cuma de Rosa, telenovela
12.40 Tg4
13 — Avventure delle piante: documentario
Se un giorno busseranno alla mia porta, film (seconda parte)
16 — Cittadella de Pedra, telenovela
16.45 Il grande oceano del capitano Cook, documentario
16.50 Videomix, musicale
18 — Aeroporto internazionale, telefilm
18.30 Dama de Rosa, telenovela
19.30 Tg4
20 — Cittadella de Pedra, telenovela
20.30 Sport e Sport, rubrica
22 — Tg4
22.10 I racconti telefilm
23.30 Il trono di fuoco, film di J. Franco, con C. Lee, H. Hause

Rete 7 Piemonte

11 — Ironside, telefilm
12.30 Telediscussi, notiziario internazionale
13 — telefilm
14 — Cartoni animati
18 — Informa 7, notiziario
19.15 Le avventure di Superman, telefilm
20.20 Ironside, telefilm
21.00 Telediscussi, intervista
22.15 Il vizio del lotto, spettacolo
23.45 Informa 7, notiziario
0.15 Le due orfanelle, film di Riccardo Freda

Telesubalpina

14 — Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm
16.30 Colpo gobbo all'italiana, film
18.30 Cartoni animati
19 — Pista viva, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Il diario di Sara, telefilm
21.30 La conquista di Luke, telefilm
22.30 Convertirsi con i sacramenti, la quaresima con il cardinale Ballestrero
23 Il regionale, notizie
23.30 I cercatori d'oro, telefilm

Quinta Rete

11 — Carmin,
12 — il rosa, film
13 — Mariana il diritto di nascere, novela
16.30 Arthur il re dei britanni, telefilm
17 — La valle dei dinosauri, cartoni animati
17.30 Carmin, novela
19.30 I protagonisti della vita piemontese, programma
20 — Arthur il re dei britanni
20.30 La spada e la croce, film di C. Bragaglia, con Yvonne De Carlo, Jorge Mistral
22.30 The Collaborators, telefilm
24 — Yeti il gigante del XX secolo, film

Telecity

17.30 Drettara, telefilm
18 — I difensori della terra, cartoni
19.30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni
19 — Una vita da vivere
19 — La schiava Isaura, telenovela
19 — Gli eroi di Hogan, telefilm
19 — Brothers, telefilm
17.45 Super 7, cartoni animati
20.30 Big Inserto di luce, film di J. Sawao con Bradford Dillman, Joanna Miles
22.25 Colpo grosso, gioco
23.10 Avventure d'amore e di guerra, film di R. Walsh
1.10 Gli eroi di Hogan, telefilm

Telestar

14 — Ironside, telefilm
15 — The David Niven show, situation comedy
15.30 Hello Larry, situation comedy
16.40 Starlandia, cartoons
17.10 La pattuglia del deserto, telefilm
17.40 Tuttocinema
17.50 Veronica, telenovela
18.50 Marina, telenovela
19.30 Ironside, telefilm
20.30 L'uomo più velenoso del cobra, film
22.30 Telediornali
23 — Frutto proibito
24 — Gunsmoke, telefilm

6ª Rete

14.30 Arthur il re dei Britanni, telefilm
15.30 Mariana il diritto di nascere, novela
16.30 Cacciatori di dame, film
18 — The Gold Ones, telefilm
19 — Il mondo degli animali
20.30 Il diritto di nascere, novela
21 — Cash and Carry, telefilm
22 — I protagonisti della vita piemontese, programma
22.30 L'assassino è al telefono, film
0.30 Gold Ones, telefilm

Erreuno tv

14.30 A tu per tu
15 — Telepiscuola
15.15 Speciali
16 — Tg Flash
16.05 Rivediamoli insieme
17.30 A tu per tu
18 — Quelly, telefilm
18.25 Tuttifrutti
19 — Speciali
19.45 Telegiornale
20.20 T.T.T., documentario
21.25 Leg Work, telefilm
22.10 Tg sera
22.45 Martedì sport
23.55 Flash telefast

Teletime

14.30 Torna a casa Lassie, film
16 — Angie, telefilm
16.25 Gli antieli, cartoni animati
16.45 I cannibale, documentario
17 — I nidi dei serpenti
17.25 Un partner per il mondo, documentario
18 — Tandem fontani
19.30 Jutia, telefilm
20 — Gli antieli, cartoni animati
20.30 Il nido dei serpenti, telenovela
21 — Colpi di pollice, varietà
21.50 Natale Bellomino
22.30 Peccato, film

Quartarete

10 — Mosca il Hollywood, telefilm
13.25 Tg4 Flash
14 — Tg4 Corsa
16 — James, telefilm
17 — Maria, telenovela
18.15 Firehouse, telefilm
19 — Tg4
19.30 Lilaea 21, cartoni
20 — Amor gitano,
21 — Fra Cabolo
22 — Ottalie, telefilm
0.05 Tg4
0.15 Questa è telefilm
0.30 Super sexy
1 — Alberi-ippica, basket A1

Rete Canavese

15 — Sorgos Gestapo, film
17 — Telegiornale
17.45 Day e Dirt, telefilm
19.30 Telegiornale
20.30 Telegiornale
20.35 Fuori gioco, rubrica sportiva
0.50 Telegiornale
0.45 Detective in pensione, telefilm

tv

13.15 Nido dei serpenti, telenovela
16 — Cartoni animati
16.45 Natura selvaggia, documentario
17.30 Wanted, telefilm
20.15 Calcio di rigore, rubrica sportiva
20.45 Nido dei serpenti, telenovela
21.45 Pam tv sport, sport

Torino futura

14.45 Music television
16.05 Pomeriggio con Francesca
19.55 Bonus dati, rubrica
20.30 Speciale calcio giovanissimi
21.30 A tu per tu, con Inka
22 — Speciale bocce
1.10 Un uomo di letto,

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

1989 IN PRISMA

Inizia il nuovo con Prisma. È il momento migliore per acquistarla a condizioni molto favorevoli, dilazionando senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni S

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non cumulabili fra loro con altre iniziative in corso sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da e da

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

PROROGA FINO AL 28-2-89.

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

Lubrificazione specialissima Olio Fiat per Lancia con Y5+ Turbo Symbol

gli appuntamenti

INCONTRI

PIEMONTE BANCAREL LA — Alle 21, presso la cappella dell'oratorio della chiesa San Filippo, via Maria Vittoria 5, Ezio Ercole presenta il libro «Archeologia della Resurrezione. Indagine storica sulla Passione Cristo» di Massimo Centini

MARTEDI' SCIENZA — prossimi decenni, sarà sarà forse sufficienti per una popolazione doppia o tripla di quella attuale? Tenta una risposta Massimo Livi Bacci, del Dipartimento dell'Università di Firenze, con una conferenza sul tema «Cinque uomini, e poi?», che si dibatte alle 18, cinema Colosseo, via Madama Cristina 71.

LINGOTTO — 11,30, sala rotonda «La cultura tecnica nel Cinquecento: i teatri di macchine», con i professori Carlo Maccagni, Vittorio Marchis e Carlo

LA SICCITA' — Nell'aula 3 della facoltà di Ingegneria, al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, alle 18, il professor Augusto Biancotti, dell'Istituto di Geografia fisica, tiene la conferenza: «La siccità oggi e le variazioni climatiche in epoca storica».

DAMANHUR — Due incontri: alle 21, presso la sede in via San Secondo 42, s'inizia il corso «Tarocchi e numerologia»; sempre alle 21, nella Conferenza in Principe Oddone 7, conferenza «Cosa Succede quando moriamo; c'è vita oltre questa vita?».

FRUTTICOLTURA — 18, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), teorico-pratico, tenuto da docenti e specialisti, organizzato dall'Osservatorio piemontese di frutticoltura Alberi Oleiseri

OXFORD — Nell'ambito della rassegna «Stars stripes and movies», viene proiettato alle 17,30, alle 20 e alle 22, il film in lingua originale «September» di W. Allen

IL GIOIELLO DEL NILO — E' il film che viene proiettato alle 17,15 a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, sala A, con relazione dello storico Giuseppe Valperga

TEATRI

DIVINA COMMEDIA — All'Alfieri, proseguono gli incontri con la scuola del «Teatro dal di dentro». Alle 10 (replica domani alle 15) vengono presentati dagli attori del Teatro della Tradizione Popolare alcuni canti del poema dantesco, a cura di Angione.

CONCERTI

PIEMONTE MUSICA — Al Circolo Ufficiali, ore 21, diretto dal maestro György Györivanyi-Rath, si esibisce il gruppo strumenti a Rai. Musiche di Mozart e Dvorak.

MENTRE TIZIANA DEBUTTA AL CAFFE' LERI

Sabrina ha dato forfait

All'ultimo momento, è stata Sabrina Salerno non si per il pubblico torinese quale pubblico probabilmente non un dramma, visto che le prevendite il concerto «Big» andavano a rilento. Pare che stato questo il motivo del forfait: pochi biglietti venduti prevendita.

Scrivevamo l'altro giorno che con un fenomeno essenzialmente tv e discoteca qual è Sabrina Salerno non c'è da attendersi una gran corsa alla prenotazione: piuttosto, molto pubblico dell'ultimo momento, i curiosi e indecisi.

Però, e adesso entriamo nel campo delle ipotesi, (forse gli organizzatori, o gli stessi manager della Salerno, hanno preferito non rischiare il «buco». Buco che certo non avrebbe giovato alla fresca immagine di superstar che ragazza s'è conquistata.

Questa tuttavia non è l'unica versione sul forfait di Sabrina: ieri sera ne è arriva anche un'altra Good Music, promoter locale del concerto: *«Abbiamo deciso rinviare lo spettacolo quest'estate* — hanno dichiarato gli organizzatori — *in seguito al ottenuto dalla cantante nel corso della recente tournée in Unione Sovietica. Se al "Big" fosse arrivato molto pubblico, attirato dalla curiosità per le notizie sullo show Sabrina Salerno a Mosca, discoteca non avrebbe potuto accogliere tutti gli spettatori, e avuto problemi di agibilità».*

La show-girl Sabrina. Tiziana, raffinato interprete jazz

Mentre Sabrina, dunque. Pazienza. Tanto più che sera resta di scena un'altra primadonna. E stavolta un'artista vera e grande: Tiziana Ghiglioni, che si esibisce al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64.

Il confronto è improponibile, ovviamente: tra le due, c'è in soltanto l'essere donne, giovani e belle. Ma Tiziana Ghiglioni è una fiorentissima della musica, il meglio che il canto jazz possa oggi in Italia, interprete raffinata e sensibile, calda e versatile.

Un'artista livello eccelso, che si presenta al «Caffè Leri» 22) in trio con Stefano Battaglia al piano e Roberto Ottaviano ai sassofoni: e anche qui «top». Infatti sia Battaglia, Ottaviano sono considerati le autentiche rivelazioni del jazz italiano, due giovani di insolito e sicuro talento.

(g. fer.)

stasera a cura di Rocco Moliterni

Il ritorno di Ric nella Vedova allegra

Vi ricordate quelle domeniche televisive 60, Paolo Villaggio tedesco di *Germania* e i comici Ric & Gian sgambettanti accanto a Lara Saint Paul?

Di anni ne sono passati tanti, ma Ric, al secolo Riccardo Miniggio, la voglia di sgambettare e cantare non l'ha persa. Così dopo tanto varietà televisivo, pubblicità e teatro leggero, adesso ha messo piedi una compagnia di operetta e questa sera approda all' con la *Vedova allegra*.

La regia è di Pitta De Ceccio, le scene sono Roberto Comotti, la direzione musicale di Libano.

Il lavoro di Lehar, in ma oggi e domani, apre il 54° Festival dell'Operetta, che vedrà giovedì e venerdì la *Geisha* Jones e sabato e domenica *Il paese dei campanelli*.

Lo spettacolo si inizia 20,45. Prenotazioni 535.440

Il Vietnam di Coppola

aprire il filone dei film sul Vietnam, fu dieci anni fa Francis Ford Coppola con il suo *Apocalypse Now*. Girato tra notevoli difficoltà, il film è un viaggio contraddittorio (non a caso è liberamente tratto *Cuore di tenebra*) nella follia della guerra. Ci sono un grande (non solo metaforicamente) Marlon Brando e Martin Sheen, la cavalcata *Valchiria* e i ventilatori nelle stanze d'albergo delle retrovie

Vietnam più sconsideratamente Coppola è tornato nell'87 di pietra. Il tono epico di *Apocalisse* è adesso solo un ricordo: qui gli anziani hanno già capito *che non vale la pena* di combattere *quella guerra*, ma non riescono a impedire ai giovani di farlo

Giardini di pietra (stasera, ore 16,30 e 21,15, al Faro) e *Apocalypse Now* (mercoledì, 21,15, al Fortino) sono nel cartellone del Fuoglio.

Tra ecologia e fantascienza

Il carnet della compagnia torinese Assemblea Teatro è molto lungo. il teatro di strada Anni 70 e spettacoli per ragazzi, le riflessioni sulla musica (*After punk revolution*) e il tentativo di misurarsi con il Calvino e di Edgar Lee Master (*Ai ruffiani, ai ladri e ai venditori di birra*, ispirato all'*Antologia di Spoon River*).

Il Renzo Sicco ha mai di re attento all'attualità, cercando di riverberare sulla scena i mille problemi della società contemporanea. Ne offre l'ennesimo esempio *Gli ultimi giorni in cielo*, in scena fino il 25 (ore 21) al Teatro Ambra per la rassegna *Inizio*. La compagnia si è ispirata a un romanzo di fantascienza (già fonte qualche anno fa di un film Bowie) per mettere in guardia pericoli legati al degrado progressivo del nostro pianeta.

club e associazioni

Scegliere

Alle 15, all'Unione Industriale in via Fanti 17, per il ciclo di incontri «Quali studi dopo il diploma?», vengono presentati i corsi laurea Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, le scuole di Audiometria e Fonologopedia, per ortottisti, tecnici di colpocitologia e Accademia Santità Interforze. Le lezioni organizzate Cesaco, Centro di Assistenza Scolastica.

Patrimonio

20,30, in via Bari 21, conferenza di Lorenzo Camoirano e Alberto Dotta sul tema: «La situazione forestale piemontese». E' organizzata dalla Lega Italiana Protezione Uccelli.

Arrivo il qigong

Ultimi giorni per iscriversi al corso di qigong organizzato dal Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo» nella sede in via . E' una di yoga di movimento che ha dato origine ad arti marziali, meditazioni taoiste e tecniche di massaggio. Aiuta la concentrazione e riequilibra le energie fisiche e psichiche. Avrà inizio venerdì 24.

Divertirsi animatori

La Cooperativa della Svolta organizza in Bacchi 50 un corso per animatori soggiorni estivi: in 20 ore di lezione a partire dalla metà di marzo, intende preparare sotto il profilo tecnico e pedagogico operatori utilizzare quest'estate nelle strutture della Cooperativa. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi numero telefonico 501.762, dalle .

Lavoro e salute

Alle 21, nella sala Pastore in via Barbaroux 43, dibattito sul «Diritto alla salute, diritto al lavoro», a cura del Centro per salute «Giulio Maccacaro». Intervengono Benedetto Terracini, dell'Università di To e Luigi Mara, Centro di Castellanza.

riprese

aperte le iscrizioni allo stage «Telecamera e videoregistratore» a cura dell'Associazione Culturale Visi Celati Film: suddiviso in tre incontri per un totale 8 ore, avrà inizio e fine febbraio nella sede in via Giacomo Balla 13. Informazioni al .

Nuova Riviera

Il Club Belenova si è convenzionato con la maggior parte distributori Esso Torino: i carnet per i bollini sconto si possono ritirare via Lagrange 35 (tel. 512.722). Il Centro occupa di fornire ai soci consulenze gratuite, convenzioni con banche, società, negozi e servizi vari nel campo del reddito.

Ansia, cause e metodi per vincerla

Dopo la mostra «*Sfogliando il Mondo di Pannunzio*» (prorogata fino il 16 marzo nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto), il Centro Pannunzio inaugura la stagione di appuntamenti dedicati alle problematiche medico-scientifiche. Giunto sua quinta edizione, «*Vivere meglio*» infatti il cielo che temi carattere esistenziale con il quale il Centro affronta l'ambito della medicina attraverso una serie di incontri affidati a specialisti.

Come «*pincere l'ansia*» è l'argomento che verrà sviluppato durante il corso quattro lezioni, che s'inizia questa sera e proseguirà ogni martedì fino al 14 marzo (ore 21): cause dell'ansia e la ricerca dei metodi combatterla. Relatori il dottor Giorgio Gallino, medico psichiatra, e la dottoressa Daniela Servidone, sessuologa.

(c. d. s.)

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

Quattro marpioni del rock

Quattro marpioni del rock: hanno servito con onore sotto ogni bandiera, adesso hanno messo in proprio per far e divertire i Mud Dogs, la che stasera al «Rock» di via San Massimo 1 (ore 22,30).

Dave Summer (chitarra e voce), Derek Wilson (batteria), Michael Brill e Marco Colucci (tastiere) nel corso della loro lunga carriera hanno collezionato partecipazioni di tutto rispetto, star italiane e straniere tanto per citare qualche nome: i Primitives, i Camaleonti, Venditti E poi tanto lavoro in sala di registrazione, all'estero e nel nostro Paese. Tra l'altro, Derek Wilson si prepara a un'ennesima avventura sarà il chitarrista dei ricostituiti Angeli

Il

La rassegna «Juke Box - Percorsi della notte» propone oggi concerti. Al «Da Gigi» (strada Castello Mirafiori 346, ore 21,30) e di scena il gruppo chitarrista e cantante Tony D'Urso, affiancato da Maudro (basso), dro Immacolato (batteria) e Marco Cimini (tastiere). Suonano blues e rock'n'roll d'annata, ma sempre attuali

Il secondo appuntamento è al «Magazzino di Gilgamesh» piazza Montevecchio 13/b (ore 21,30): e di scena la Rag & Old Time Band, un gruppo di musicisti d'area jazzistica che, guidati dal pianista Arrigo Tumasi, propongono i ritmi dell'America d'inizio secolo, suoni che possono considerare le radici autentiche del jazz.

IL BLUES

Prosegue al «Polaroid» di piazza Statuto 16 la rassegna «Blues Revue», che vede in scena stasera (ore 22) il trio King Beex (Gal Bonasoro, voce, Alberto Marasco, chitarre, Gianni Chiaretta, batteria)

Blues anche «Black Cat» di Pacchiotti 61 (ore 21,30) con vocalist Carla Suppo e gli Old Maids

Per il jazz, segnaliamo stasera «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 21,30) il quartetto di Dino Pellissero e al «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11 il quartetto di Mazzanti.

Funk alla «Contea» di corso Sella 132 con i Bodhisattva; rock al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 con i Monsters of Rock 'n'Roll. Inizio alle 21,30.

mangiar bene a cura di Edoardo Ballone

in via San Secondo

Trattoria di quartiere, simpaticamente casareccia, con clienti affezionati. Specialità pappardelle alla ciociara, risotto con gamberetti e avocado. Via San Secondo 43, prezzo sulle 30-35 mila, vini inclusi. Chiuso sabato, tel. 011/590827.

Roberto Mencarini, toscano, e la graziosa moglie Kelly, tedesca della Saar, conducono questa trattoria 1975. Con esperienza e con garbo. A *Il Sorriso* mangia carne, ma è il pesce sempre più in fa da padrone con ricette di impronta toscana e con cotture semplici e casalinghe.

Mencarini sta in cucina mentre la moglie segue i ventidue tavoli affiancata da Donato e Enrico. E i frequentatori? Beh, si scano un po' tutti dividendi nelle due fasce di pranzo e di cena. A mezzogiorno c'è sempre il negoziante di fronte l'impiegata che fa break nell'ufficio vicino. Alla sera è il turno famiglie con uno o più bambini o del signore con il cane che occupa sempre un tavolo nei pressi dell'uscita. Insomma, *Sorriso*, c'è buona materia per di quei film con varietà di personaggi e ricchezza di situazioni.

Ambiente familiare e cucina di tutto rispetto, munque, con un prezzo che, all'ora di pranzo, si fissa sotto le ventimila lire per una sorta brunch all'italiana, opulento e vini generosi.

Roberto Mencarini è ex presidente del «Genitalia», gloriosa squadra del calcio minore torinese. Lui. «violette» impazzisce sino a farvi sconti enormi di quella équipe vi mostrate simpatizzanti.

Tris piazza Nizza

trattoria toscana

Ristorante toscano molto frequentato a mezzogiorno da impiegati e dirigenti aziendali. Specialità penne all'imperiale con filetto, crostacei e pomodoro. Piazza Nizza 63, chiuso sabato, tel. 011/659.69.35.

Molti clienti Gia per provare il «tris» che è un piatto composto da tagliatelle alla giuggiara, strozzapreti alla disperata, risotto con funghi. Non vi spieghiamo le ricette perché il bello è scoprirle da soli con olfatto e papille.

Lo chef Bruno Pieracci e moglie Franca sono i gestori di questo locale aperto dal 1978 e conosciuto dalle aziende della zona perché lì non storcono il naso se qualcuno si presenta per mangiare anche dopo le ore «canoniche».

I Pieracci fanno parte del grosso esercito (in verità assottigliatosi negli ultimi anni) dei ristoratori toscani giunti a Torino nel corso degli ultimi quarant'anni. Lui è pisano, lei è di Altopascio.

La cucina del *Giaguaro* risente dell'origine del chef non è totalmente toscana. Talvolta, e con dignità, compaiono pure piatti tradizione piemontese. Bruno Pieracci ama definire i suoi di influenza «tosco-nazionale». Come vini c'è tutta la gamma delle etichette italiane, prevalenza di etichette piemontesi, venete e toscane. Però in caraffa c'è soltanto vino di Toscana, ossia rosso chianti e bianco trebbiano. E' un piacere ingollarli specialmente nel periodo estivo quando questo piccolo ristorante piazza installa il dehors. Sempre affollato sotto il sole cocente o quando c'è freccia.

vecchio Piemonte

nei pressi del Po

C'è da cent'anni in corso Casale 69. E fa cucina tipica piemontese: misto, brasato, lepre in salmì. Prezzo a menù fisso sulle 32 mila, vini esclusi. Chiuso lunedì, tel. 011/830.416.

Ah, le vetrate liberty. E i quadri e i piatti rustici appesi alle pareti del salone. Così si crea l'ambiente d'antan questo vecchio locale a Po, fiume-amico di Cuceo da circa cent'anni.

Nella sala principale i tavoli sfiorano la quarantina e poi sono le stanze dei banchetti il grazioso dehors che si anima nei giorni dell'estate. Cucco, con il suo menù piemontese annovera venticinque voci fra antipasti, è uno dei siti «archeologici» di Torino gastronomica in via di estinzione.

Bruno e Anna Cucco portano il cognome che è sempre stato di questo locale e che è diventato quasi pelle. poche le famiglie, e non solo nel capoluogo piemontese, a portare il nome, meglio a darne l'etichetta del proprio «casato» al locale.

I tavoli effondono atmosfere antiche anche se le tovaglie arrogata il modernizzano alquanto. Poi c'è il chiacchiericcio dei clienti, ancora sommesso si usava un tempo da queste parti.

E ci sono i volti degli abitudinari che sembrano un arredamento del ristorante che è nato e morirà con lui.

I vini sono naturalmente tutti piemontesi e chiedere etichette altre regioni sembra quasi profanare questa parte ancora alquanto intatta di un Piemonte del mangiare

Carnevale sfila in corso Traiano

Domenica, alle 14,30, corso Traiano, «Sfila il Carnevale di Torino», edizione 1989. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Commercianti di corso Traiano il patrocinio dell'assessorato al Commercio del (sponsor Cassa Risparmio, concessionarie e succursali Fiat cittadine), si ripropone al pubblico torinese dopo il notevole successo (oltre 100 mila presenze) dello scorso anno. Sfileranno più di duemila persone in maschere al seguito dei provenienti da ventidue Comuni della regione. Un'apposita giuria, presieduta Silvano Guidone, direttore creativo dell'agenzia Armando Testa, sceglierà il carro che prenderà parte al prossimo Carnevale di Viareggio. L'inizio della manifestazione è previsto per le 14 con la sfilata di alcune vetture Fiat «Tipo». Alle 14,30, preceduti dall'esibizione delle majorettes Vinovo e Carmagnola e della banda astigiana di Rocco d'Anzizo e Comuni limitrofi, Gianduja (Giovanni Musotto) e Giacomette Famija Turinèisa daranno il via al pomeriggio festa. Seguirà la Rassegna del Balon

Il primo carro a intitolato «Asterix e Cesare», verrà allestito dal Comune di Robassomero con 120 persone in . Tra i più numerosi, spiccano «E ora . musica» di Villastellone e «La Vienna Strauss» di Cumiana con 102 partecipanti. Le 130 comparse de «L'inferno dantesco» di Sant'Ambrogio chiuderanno la rassegna. Per Torino partecipa solo gruppo, persone, con «Carosello Napoletano», mentre sono attesi che i Pusciàs di Reano, i Borghi di Druglasco in costumi d'epoca, la banda musicale di Alfiano e il gruppo «Os Cariocas» con oltre cinquanta ragazze apprezzato recente nei carnevali di Nizza, Viareggio e Ivrea. I negozi della zona rimarranno aperti per l'intera giornata

(Daniele Cavallo)

LE PRIME TEATRALI DELLA SETTIMANA

Produttore degli Anni 60

La teatrale presenta ricca di appuntamenti, sia sul versante del teatro tradizionale, sia di quello per ragazzi.

Dal mondo cinema prende spunto **Produzione De Cerasia**, la *prima* e con Mario Prosperi, in scena al Teatro Studio Mirafiori, questa sera, 21,15, per la rassegna *Risveglio 2*. Si tratta di cinque monologhi-interviste in cui l'autore i colloci (per il mondo del cinema) Anni 50 e 60, attraverso l'esperienza di un produttore *sui generis*: astuto e sfacciato, ignorante ma dotato del cosiddetto *fiuto*.

«*Molti riconosceranno* — dice Prosperi — *nel mio De Cerasia certi tratti di Dino De Laurentiis, gli sono debitore infatti di molto divertimento, nel periodo in cui lavorato nei mega-stabilimenti di Pomezia; ma De Cesaris non è una caricatura di personaggio reale, non è un'imitazione, è piuttosto un'impersonazione che ha radici profonde in me*».

Approda questa sera, alle 20,45 al Carignano, nel cartellone delle Stabile, **La città morta** di Gabriele D'Annunzio, uno degli ultimi allestimenti da Aldo Trionfo. Tra gli interpreti sono A'da Valli, Giulio Brogi e Aldo Reggiani

Scena da *Comune Multiplo* (all'Araldo), dedicato alle scuole

La rassegna Mito Cabaret propone invece all'Hiroshima, domani alle 21,30 Tuena e Firma, delle Suburbe, uno scatenatissimo trio di giovani cabarettiste *made in Turin*.

All'Araldo il il poeti*n*. Il *fantastico* vede da venerdì a domenica, 20,45, un altro gruppo giovane teatro torinese, il Grumbado in con bagno. Ispirato *Viaggio intorno alla mia stanza* di Xavier De Maistre

Sabato il Teatro delle dieci ripropone infine al Teatro Mirador, Studio *L'amore fa fare questo e altro*, una commedia Achille Campanile.

Nell'ambito del teatro-ragazzi la rassegna *l'Acchiappaspettacolo* porta in giro questa settimana nelle terne **Pinocchio**, per un burattino della compagnia Alda Per Mes-staccato, dedicata alla la dell'obbligo, e invece in cartellone, all'Araldo, e venerdì alle 10, **Comune multiplo** del gruppo **Il dottor Bo-**

Proseguono infine alla Sala Don Bosco di piazza Sassari repliche de **Il diario Anna Frank**, nel riadattamento di Ave Fontana e Franco Passatore, per le Stabile ragazzi. Oggi e domani è in scena alle 10, giovedì e venerdì alle 15

(r. mol.)

PERSONALE DI ARNULF REINER ALLA «IN ARCO»

Verecondia e pornografia

Espressionista, astratto e informale, Arnulf Reiner — è lui è aperta una «personale» alla «In Arco» (via Palazzo Città 2, fino al 28 febbraio) — è famoso tra l'altro per le *Body poses* in cui ha caratterizzato insieme l'uso proprio corpo e della fotografia, quale opera con tecniche diverse, facendone il ricettacolo d'un vivo e peregrinante segno espressionistico, come appunto accade nelle sette immagini inedite della mostra.

Questa tuttavia dedicata a serie di stampe sovradisegnate intitolata «Pseudologica». Si tratta di interventi grafici il cui evidente spirito censorio si rivolge neppur tanto alle ideazioni figurative Peter Fendi — esponente del primo *Biedermeier* austriaco ed appunto d'una *suite* acquerelli che, per le fantasticate acrobatiche sessuali che vi si fregano, possono esser considerati un classico dell'erotico immaginario — quanto nei riproduzioni litografiche trattene C.W. Stern nel 1910 e pubblicate a Lipsia e Vienna (ma non contiene l'indicazione dell'editore).

Ben al di là di quella «sorta di *catalogo tradizionale di peccati da confessare*» come l'ha definito Reiner stesso, state le «*crude esplicitezze sessuali*» sulle quali deve aver calcolo la mano del litografo (mosso da uno spirito grossolano e portato a certe ipertrofiche sottolineature), ad averlo spinto ad intervenire con un «sopradisegno» scritturale: volta iniziato non a caso scarabocchiando, anche furare, le immagini degli organi sessuali e le ostentate calligrafie delle protagoniste, per coprirle, censurarle sino a renderle indecifrabili, e rieposi l'intera figurazione con più scialba ricerca formale.

Se il tentativo di Fendi dovette esser quello di utilizzare la parafrasi estetica per contrabbandare l'immagine pornografica, stravolgendo la stessa tradizione della figurazione naturalistica, l'intervento di Reiner ha una sua evidente efficacia riequilibratrice velando e sottolineando, insieme, ogni forma e più marcatamente sessualità, ma senza negarsi, in qualche caso, l'allusiva oscenità appena questa potesse sembrargli temperabile con l'ironia e l'ironia del segno riconducendo insomma ogni figurazione alle sue naturali valenze psichiche e alle possibilità trasfiguratrici proprie linguaggio proprio dell'arte.

Al di là dell'impulso destinato a innescare il processo di quella «*grafica della vergogna*», era d'altra parte indotto a calare il tutto in un'atmosfera crepuscolare, «*sovrapponendo dei grafismi*, come egli stesso ha spiegato, a *mo' di festoni o di ghirlande*» intorno o dentro le stesse immagini, per ricondurvi un velo poetica mistery.

Angelo Dragone

Appunti di viaggio nella rivoluzione

Il bicentenario della rivoluzione francese ha già prodotto una valanga di articoli, celebrazioni, commemorazioni. C'è chi ha scoperto di avere nei principi della rivoluzione i propri padri (finora sconosciuti per altri), chi si è già pentito di stato da giovane un po' giacobino, chi si limita a proporre per luglio un viaggio in Francia.

«*E' difficile* — dicono all'associazione culturale *Mon Amour* — *che tale abbondanza serva per una reale riflessione sul quel concetto-processo (la rivoluzione politica) che ha caratterizzato gli ultimi duecento anni della nostra storia*».

Così per tentare, in occasione del bicentenario, una *seria lettura di ricostruzione teorico-storica e non farsi soffocare banalità, dalle semplificazioni e dalle smemoratezze*», hanno promosso un quattro incontri dal titolo *Rivoluzioni, anno zero*

Si tratta, nelle intenzioni degli organizzatori, di appunti di viaggio, quattro contributi critici di esperti e storici

Si parte questa sera, alle 21, nella sala Nagasaki di via Bel- 24 con un incontro su *Modelli e concetti di rivoluzione* a *figure rivoluzionari nella storia del pensiero politico*. Relatori saranno Michelangelo Bovero e Marco Revelli.

La rivoluzione immaginata. Testimonianze degli Anni 70 è il titolo della serata del 7 marzo, con Federico Avanzini, Stefano della Casa, Giovanni Falcone, Liliana Lanzardo.

Il 28 febbraio Lapo Berti e Corrado Borsa parleranno di *Rivoluzione a...: oltre il concetto canonico rivoluzione*. A chiudere sarà Reino Bodet, il 14 marzo, con una edizione su *Il giacobinismo in critici duale critico*?

(r. mol.)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[redacted] 200 ([redacted] Giulio Cesare [redacted], tel 658.521): **Monkey Shines - Esperimento nel terrore**, di George A. Romero, con Jason Beghe, Kate McNeil. Vm 14. Ap. 15,15; film: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000; Aiace 3000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel [redacted]): vedi Teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.

[redacted] PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007): [redacted] **Incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

ARLECCHINO (corso [redacted]), tel 587.150: **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Col. Non vet. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605): **La ragazza del metrò**, di Romano Scandariato, con Nino d'Angelo. Colori. Or.: 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110): **Salaam Bombay!**, un film di Mira Nair, con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro al Festival di Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. Ap. 15,20; film 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000; Aiace 3000.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel 650 7100): **Nudo e crudo**, con Eddie Murphy. Colori. Non vet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

DORIA (via Gramsci 9, tel 542 422): **S.O.S. fantasmi**, di Michael Chapman, con Bill Murray (il film acchiappa-risate). Non vet. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,20. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241): **Affari d'oro**, di Jim Abrahams, con Bette Midler, Lily Tomlin. Colori. Non vet. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,40. Ingresso 8000; rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447 5241): **La vita è un lungo fiume tranquillo**, di Etienne Chatiliez, con Helen Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Colori. Non vet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241): **Homeboy**, di Michael Seresin, [redacted] Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Colori. Non vet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 315 2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Orario: 20; 22,30. Ingresso 8000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 580 760): **Lei, io e lui**, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene. Colori. Non vet. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 4316): **Nightmare 4 - Il non risveglio**, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori. Vm 14. Or.: 15,20; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839 7502): **I ragazzi di via Panisperna**, di Gianni Amelio, con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante. Or.: 15,05; 17,40; [redacted] 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel 641 238): **Affari d'oro**, di Jim Abrahams, con Bette Midler, Lily Tomlin. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000; rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con «Youk» l'orso, «Kaar», Jack Wallace, André Lacombe. Colori. Non vet. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Young Guns-Giovani pistole**, di Christopher Cain, con Emilio Estevez, Kiefer Sutherland. In [redacted] stereo. Non vet. Or.: 15,50; [redacted] 20,15; 22,25. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel 812.4173): **Matador**, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vm. 18. Ap. 16; film 16,15; [redacted] 20,25; [redacted] Ingresso 8000; rid. 5000.

[redacted] 2 (via Pomba 7, [redacted] 812.4173): **'O re**, di Luigi Magni, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Colori. Non vet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso [redacted]

[redacted] 2 [redacted] 31, tel 532 448): **Tradita**, di Costa Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vm 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 8000.

[redacted] (via XX Settembre 15, tel 531 400): **Splendor**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori. Or.: 15,30; 1[redacted] 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145): **Cavalli si nasce**, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, David Riondino, Paola Montecorvino. Colori. Non vet. Ap.: 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000; rid. [redacted]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 528): **L'opera al nero**, di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar), con Gian Maria Volonté, A. Hanna, P. Leclerc, M. Camele (Cannes 88). Colori. Non vet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000; rid. 5000; Aiace 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.790): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vet. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, A. Benvenuti. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 7000; rid. [redacted]0; Aiace 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297 107): oggi teatro.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel 817 2312): oggi riposo.

CUORE (via Nizza 56, tel 687.668): **September (Settembre)**, [redacted] originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): [redacted] ai privati soci Cineclub **Il pungolo**. Ap. 10,15; film 18,30; 21,15.

FORTINO (via Ciginia 47, [redacted] 486.560): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705.803): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Venaria 5, tel 749 2362): chiuso per riposo.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874 171): **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jody May, Linda Mvusi (quattro Palme d'oro al Festival di Cannes '88). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 6000; rid. 4000; Aiace 3000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290): **Stati di alterazione sessuale** (An american production 89). Colori. Vm 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 21, tel 484.821): **Anal & animal people 2**. Lana Howard, Gabriel Pontello. Colori. Vm 18. Ap. 18. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Colombo 15): **Perverse rituale**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521 5440): Prima visione. **Desiderio bestiale di Carla, Home & anal penetration**. Colori. Vm 18. No stop dalle 10 alle 2 (Ultimo ore 24). Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 658.334): **Intrighi forte sessuali bestiali** con Fabienne Park, colori, vm 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 387 974): **La signora dei taxi di notte**, Karen Fox, Jamie Gillis, colori, vm. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel 650 5470): **Pubertà bestiale**, con M. Hofman, M. Jron. Colori. Vm 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel 584 1525): **Femmine calde in orgasmo** (novità). **Anal brutal**. Colori. vm. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [redacted], tel 749 0851): **Lilli Carati in una scatenata moglie insaziabile**. Colori. Vm 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel [redacted] 605): Pr[redacted] assoluta. **Le confessioni bestiali degli italiani**, (Vm! sex games), **Poker di donne**, Karin Schubert, Marina Lo[redacted] Perrovi[redacted] vm. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30.

[redacted] BLUE (via [redacted] Donato [redacted], tel 487 705): **Marina [redacted]**, con Marina Lotar, Valerie Sidot, colori, vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel [redacted]): **Profonde visite**, con Marina Fragese. Colori. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Boucq 8, tel 530.353): **Rambo 3 scontro bestiale**, con Marina Lotar, Giuliano Stallion. Colori. Vm 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 877 642): **Proibitissima Deborah - Un Supermaschio per mogli viziose**, colori vm. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tucker.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Lei, io e lui.
SPLENDOR: Sposi.
CHIVASSO
CINECITTA': Cavalli si nasce.
MODERNO: Nudo e crudo.
POLITEAMA: Perversioni sessuali a Las Vegas. V. 18
CIRIE'
ITALIA: La donna della bestia. Vm. 18
COLLEGNO
PRINCIPE: Homeboy.
REGINA: La ragazza del metrò.
STAZIONE: Il frutto del peccato.
CUORGNE'
MARGHERITA: Codice privato.
GRUGLIASCO
ROMA: Cocktail.
MONTANARO
VITTORIA: La p... nipotina del collegio svedese, v. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Cocktail.
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: [redacted]acci[redacted] di padre polacco.
[redacted]
CENISIO: Oceano, v. [redacted]
VALPERGA
[redacted] di pardera [redacted]

Scelti per voi

Per chi non discute Scola

SPLENDOR di E. Scola. Una vecchia sala di provincia chiude, un mondo se ne va. Il più bravo è Troisi, Mastroianni così così.

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? [redacted] fa per ridere, ma non solo.

Per chi ha nostalgia di western

YOUNG GUNS di C. Cain. La giovinezza [redacted] Billy the Kid come un dramma agreste tra sparatorie e furia da ragazzi.

Per chi apprezza l'interprete Volonté

L'OPERA AL NERO di A. Delvaux. [redacted] romanzo della Yourcenar, la storia di un eretico del Cinquecento.

Per chi vuol ricordare [redacted] pagina di scienza.

I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA di G. Amelio. Quando i grandi fisici italiani incominciarono e Majo[redacted] scomparve. Aveva capito tutto?

Per chi apprezza i disegnatori al debutto

CAVALLI SI NASCE di S. Staino. Due viaggiatori di Firenze al Sud, a metà Ottocento. Filosofia, rivoluzione e amore.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ore 20,30 - Turno D **Wozzeck** di Alban Berg. Direttore Christian Thielemann.

ADUA / CARNET 89 Rassegna di TeatroDanza organizzata da Sutel: questa sera ore 20,30 **Vicente Saez in Ena**; ore 22 **Nadir et Lemercier**. Domani, giovedì e venerdì **Bolleti in Igor**, prima nazionale. Informaz. T. Adua dalle 15,30 alle 18, tel 650 751 e 248 7276.

ALFIERI: Tutti i giorni ore 9-13, 15-19 si prenota per il XXXIV Festival dell'Operetta (abbonamento a 8, a 5 e a 4 spettacoli con posto fisso o a scelta) all tel 535 440.

ALFIERI: da stasera ore 20,45 la Compagnia Operetta 88 presenta Ric Riccardo Miniggio, Clara Landi, Corrado Olmi in «La vedova allegra» (21-22-2), «La Geisha» (23-24-2), «Il paese dei campanelli» (25-26-2). Spett. in abbonamento. Pren. cassa teatro.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77) Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino Assessorato Istruzione 27-28 febbraio, ore 10 la Comp. Il Teatro in **Alleandan**. Per inf. 771.0225 - 741 3127.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna INERAS. Nei giorni 21-22-23-24 febbraio, ore 21, [redacted] Teatro presenta **Ultimi giorni in cielo**. Prima nazionale. 19 marzo replica per il pubblico scolastico. Per inf. e pren. tel 771 0225 - 741 3127.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna «Scuola & Teatro 89» - Città di Torino - Assessorato Istruzione oggi ore 10 «Doctor Bostin» in **Comune multiplo**.

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da venerdì 24 a domenica 26 febbraio ore 21,15 il Granbadò presenta **Stanza con bagno**. Pren. da giovedì 23 ore 10-19.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 la Città 85 presenta **La città morta** di G. D'Annunzio. Regia [redacted] Trionfo. Con Anita Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim. Spett. in abb. del T.S.T. Tel. 557 6246.

CENTRO JAZZ TORINO: presenta questa sera al **Caffè Leri** (c.so Vittorio 64) ore 22 **Ghiglioni Ottaviano Battaglia** (Tiziana Ghiglioni, voce, Roberto Ottaviano, sassofoni, Stefano Battaglia, pianoforte).

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte del Coni[illegible]**, di Jena Manoppio, con Piero De Vico, Anna Campori, Daniela Conti, regia di Antonio Calenda, in scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669 8034.

GIANDUJA MARIONETTE [redacted] tutti i giorni ore 10, visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel 530 238.

NUOVO / DOMENICHE DI [redacted]: Dal 22/1 al 30/4 abbonamento speciale a 8 domeniche. Corso d'Azeglio 17, tel 655 557.

SALA VALENTINO: tutte le sere ore 20,30 **Sorveglianza stretta** di Jean Genet e **Escuriale** di Michel De Ghelderode, regia di D. Angona in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. C. d'Azeglio 17. Ultima settimana.

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA: Loredana Furno e Jean-Pierre Martal in **Amo la rosa che non colsi**. Balletto in 2 atti ispirato alla storia d'amore «non vissuta» tra Guido Gozzano e la poetessa Amalia Guglielminetti. Teatro Torino, primo 1000. Venerdì 24, sabato 25 ore 21. Domenica ore 16. Inf. e pren. tel. 473 0109.

TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: da giovedì 23 febbraio a domenica 26 febbraio ore 21,15 (festivi ore 16,45) la Compagnia Giocabolo presenta **Studio per Abito**, con Paola Bianchi, Enrica Grazi, Bartolo Alberto Iorra, Mimmo Crucitti. Letture: Paolo Valerio, Vittorio Bevilacqua. Per informazioni e prenotazioni: Nitro Settimo tel. 801 17 48.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 66, tel. 390 723): **Risveglio 2**, Rassegna di teatro-musica, teatro-comico. Da stasera al 23 febbraio ore 21,15 Compagnia Il Politecnico in **Produzione De Cerasis** di e con Mario Prosperi.

TEATRO STABILE / SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: al Teatro Don Bosco/Sala Grande [redacted] Sassari 32) ore 15 **Il diario di Anna Frank** di Goodrich e Hackett. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni ore T.S.T. tel. 539 707.

[redacted] SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il **Seminario di drammaturgia radiofonica** a cura di Alberto Gozzi (dal 8 al 22 marzo). Iscrizione L. 60.000 - soci A.A.S.: L. 70.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 18): tel. 248.2276/287 871.

DANZAVIVA: presenta **Stage di Samba** sabato 25 e domenica 26 c. or. Luz Carlos Nino. Per informazioni ed iscrizioni via S. Francesco da Paola 17, tel. 837 747.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 30): ore 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 orch. Los Plantos.

ARLECCHINO: oggi chiuso.

CLUB 84: ore 15,30 danze per Over 55 [redacted] ore 21 [redacted] orchestra Sergio Pezzi.

CLUB 84: martedì 28 ore 21 2ª serata Carnevale. Iscrizioni e prenotazioni alla cassa [redacted] 669 9560.

GARDEN: ore 15 discomusica: liscio con le ultime novità della stagione discografica.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200 087): ore 15 discoliscio e pista da danza. Ingresso libero. Giovedì 23 febbraio per la prima volta in Piemonte arrivano Enzo e Terry.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 30, 873 457): Tutte le sere (lun. [redacted]).

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel 531 029): al piano e tastiera Gianluca Corrà.

DA ROBY: vi ricorda giovedì, venerdì e sabato cena con musica. Orchestra Roby e i [redacted]. Tel. 337.985-336.2600 (P.S.)

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel 0121 74.118 - 58 628.

MY CLUB [redacted] PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596) tutte le sere (R.S.)

[redacted] REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740 518): Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (Mercoledì riposo).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1 - tel. 812 2434): ore 22.

TOUT VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel 882 805): tutte le sere strip-tease e attrazioni; ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: **Nicola Arigliano** vi aspetta all'Osteria dei Vip! Solo prenotazioni 814 495 - 565.1466.

Gallerie e musei

ACCADEMIA [redacted] mostra Eclettismo e Liberty a Torino. G. Calderini [redacted] e E. Pesano, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 5 marzo. Orario 10-12,30, 15-18, [redacted]

[redacted] ANTICA (L') (via Volta 6, tel 515 834): Incisioni di [redacted] Bianchi.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel 836.331): Gino Balzola.

FREE ART (via [redacted], 42, tel 839 6905): Mastroianni, Turcato, [redacted], Vacchi, Ruggeri, Schifano, Festa, Angeli, Boetti, Gilardi, ecc.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un marathon-room [redacted] sceglierne un personal-museum fra migliaia di immagini.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo [redacted] Cavour 17. Tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): [redacted] Morandi, Mastroianni, De Maria, Roda, Cavalieri, Spazzapan, Paulucci ecc.

LA CONCHIGLIA: Boggione, Gachet, Mannynny, Zotta.

LA LANTERNA di Moncalieri [redacted] Personale di Giovanni Scanderbech.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel 504 897): Maestri del '900.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-2-89; mostra **Jannis Kounellis** fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958 1547.

P.H. GALLERY (Vernade 4, [redacted]): Ito Burrini. Omaggio a [redacted]

PORTICI (p.zza [redacted] 22): Autori contemporanei [redacted] 15,30-19,30 anche festivi.

SCUOLA ROMANA (via Pietro Micca 21, tel 513 000): Torino-Roma Anni 30. Opere di Levi, Menzio e Paulucci. Orario: lunedì-venerdì 16-19,30, sabato 10-13.

STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 Inaugurazione Franco Fanelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beppe Levrero.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pippo Cinarà opere inedite.

ARTEINCORNICE INCONTRI: Mostre a carattere promozionale.

BERMAN: Maestri incisori del [redacted] Bartolini, Bozzetti, [redacted]ardi, Caruso, Felice Casorati, Greco, Galli, Guino, Mongardi [redacted], M. Manni, Menguzzo, Mastroianni, F. Franco, Rocco, [redacted], Vespignani.

CAVOUR - [redacted] - [redacted] personale Giorgio Starico.

FOGLIATO: Le stagioni di A. Sivolo.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Collettiva. Orario 10-20.

IL PRISMA - Cuneo (via XX Settembre 41, tel 0171/54.831 e nel suo Telefax 697 330): mostra personale di Mario Schifano. Orario: dal lunedì al sabato 10,30-13; 15,30-19,30.

LA BUSSOLA ([redacted] Po 9): F. Casorati (Biografie) [redacted]. Figura e informale.

LA GIOSTRA - Asti: Valerio Miroglio.

LA PARISINA: E. Vallora, Architetture e luoghi. Ore 16-20.

LE IMMAGINI: Nello Marchesini, dipinti e disegni 1939-1950.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Pich.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Sculture e disegni di Melko.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 393): [redacted] di Achille Manelli.

PIRRA [redacted] Montacchi - Sculture di Roku.

TUTTAGRAFICA: autori vari.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14, mercoledì e venerdì 14,[redacted], lunedì chiusura per riposo settimanale.

MOLE [redacted]ANA: «Courbet a [redacted]» Orario 9-19 feriali, 10-[redacted] 14-19 [redacted] ultimo giorno.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni, compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, mobili e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt ed i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 28 febbraio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [redacted] (Palazzina Stupinigi): [redacted] 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[redacted] EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[redacted] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Video*: **Videomontagne tre**, programmazione a ciclo continuo: **Il bosco [redacted] Cansiglio, un rifugio nel verde**. Dal 7 al 19 febbraio 1989, stesso orario del Museo. *Sala Mostre*: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1840**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella [redacted]ura e grafica Deleani**, dal 21-12-88 al 19-2-89. Chiuso da martedì a sabato ore 9-19 (continuato), [redacted] ore 9-13, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel 530 238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA [redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte [redacted] ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani locali. Chiuso lunedì e sabato.

MUSEO MARTINI DI S[redacted]NA [redacted] L'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i [redacted] con orari 9-12 e 14-17,30.

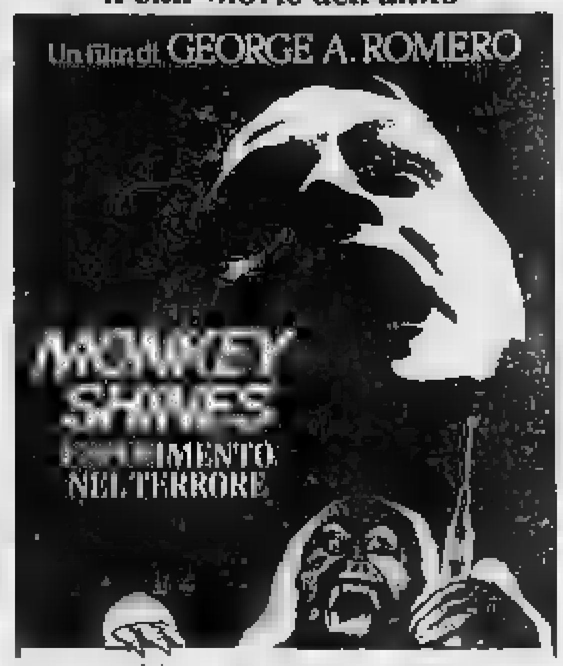
MUSEO PI[redacted] MICCA (via Guicciardini 7, [redacted]): ore 9-12; 13,30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso.

GRANDE SUCCESSO AL CAPITOL
INCONTRARSI PER CASO E AMARSI PER SEMPRE

IMMINENTE
Iodie Foster candidata al premio Oscar per la migliore interpretazione.

«Satira amarissima dei rapporti di classe, dei rapporti familiari, dei perbenismi, delle ambizioni Usa. Ma soprattutto grande spettacolo. Con questo film George A. Romero si candida con successo a regista "maggiore", l'horror diventa grande cinema» (L'ESPRESSO)

adua 200
Il cinema d'essai più raffinato propone ai suoi fedelissimi il cult-movie dell'anno



OGGI — SOCI AIACE L. 3000

CARIGNANO TEATRO STABILE
ore 20.45
Città 85 presenta
LA CITTA' MORTA
di G. D'Annunzio
Anita Valli
Giulio Brogi
Aldo Reggiani
Raffaella Azim
Regia di Aldo Trionfo

TUTTI LO ASPETTANO!
QUESTA SERA A BERLINO
GIOVEDI' A TORINO

GIOIELLO
IN ESCLUSIVA
UN ROMANZO QUASI «OSCENO»
PER UN FILM QUASI «INNOCENTE»

SALA [redacted]
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
da questa sera ore 20.30
Jean [redacted]
Sorveglianza Stretta
Michel
DE GHELDERODE
Escuriale
Teatro della Tradizione Popolare

MUSIC AMERICA
Via Fréjus 27 tel 447 71 71
ore 21-2 «Festa del frutto» con
I PI[redacted]

Da venerdì al CRISTALLO

OLIMPIA 1
CRITICI E PUBBLICO ENTUSIASTI

UN NEOREALISTA TRA I DETERSIVI... L'IRONIA [redacted] NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)

QUESTO FILM POSSIEDE LE TRE VIRTU' CARDINALI DELL'INTELLIGENZA, DELLA PIACEVOLEZZA E DELLA TENEREZZA. NICHETTI CENTRA IL SUO MIGLIORE BERSAGLIO D'AUTORE. (Corriere della Sera)

E' DIVERTENTE, GIRATO CON GRANDE SAPIENZA, TECNICA... PASSATEMPO ALLEGRO ED ELEGANTE. (la Repubblica)

IL PRIMO FILM CHE INTERROMPE LA PUBBLICITA'

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]
10123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 941
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21
[redacted] Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33 341
[redacted] Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 590 560

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
EXTRAMUSEUM DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
in collaborazione con
LA STAMPA
Tutto scienze
MartedìScienza
[redacted] EDIZIONE
LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER [redacted]
STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE 18.00
VIA MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Massimo Livi Bacci
[redacted] MILIARDI [redacted] UOMINI, E POI?
Verbano
La Qualità della Vita

ALFIERI
[redacted] FESTIVAL DELL'OPERETTA
stasera e domani, ore [redacted]
La vedova allegra
con
RIC Riccardo Miniggio
Clara Landi
Corrado Olmi
IN ABBONAMENTO

danze CLUB 84
C.so V. d'Azeglio 9 - t. 669 9560
domani ore 21 grande orch.
SERGIO PEZZI

Il Museo del Cinema di Torino recupera in Olanda «Sogno di un tramonto d'autunno»

Ritrovato il D'Annunzio perduto

L'opera, di cui era soggettista il poeta, appartiene a un gruppo di 34 film cui non si aveva più traccia Fra questi, «Padre» con Zacconi diretto da Pastrone e «Barcaiolo del Danubio», regista e protagonista il padre e la madre di Sergio Leone - I reperti restaurati saranno proiettati al cinema Massimo in aprile

TORINO — Il Museo del Cinema ha ritrovato in Olanda un tesoro perduto: una serie di film muti considerati ormai scomparsi, tra cui il *Sogno di un tramonto d'autunno*, su soggetto di Gabriele D'Annunzio. «All'inizio degli Anni — spiega l'autore della *Storia del cinema muto italiano*, Martinelli, consulente del Museo del cinema in questa operazione — *seguendo quanto faceva la Francia, anche in Italia le case di produzione coinvolsero grandi attori di teatro nella versione per lo schermo di grossi testi. D'Annunzio cedette i diritti per sei opere:* Il sogno, La figlia di Iorio, La fiaccola sotto il moggio, L'innocente, La gioconda, La .

Racconta il presidente del Museo del Cinema, Ventavoli: «*Il Film Museum di Amsterdam aveva acquisito il fondo di Tesimel, un distributore olandese che operava negli anni del muto: 300 film americani, 250 francesi, 200 tedeschi, 130 italiani e due russi. Per riordinarli, identificarli e conservarli erano stati contattati i singoli Paesi. L'accordo prevede la ricostruzione del negativo e la realizzazione di due copie, una per noi e una per il museo olandese*».

In due viaggi, la delegazione formata da Ventavoli, Martinelli e Rosa Carluccio, ha identificato circa 34 opere. Tra le scoperte preziose, *Padre* con Zacconi diretto da Pastrone: ne esisteva un'unica copia non più utilizzabile alla Cineteca nazionale. E ancora, prodotto dall'Aquila film di Torino, casa specializzata in feuilleton, un *Barcaiolo del Danubio* diretto dal padre di Sergio Leone, Roberto Roberti, e interpretato dalla madre, Bice Waleran.

«*Ad un certo punto* — aggiunge Ventavoli — *ci è stata proposta una pellicola con un titolo tedesco, Der Fluch eines Betrogenen Weibes, cioè la maledizione donna tradita. Si trattava di un'opera in costume che raccontava la storia di Pantea che porta più Oracolo a un'altra. Quest'ultima fa arrivare una maga dalla Slavonia che fa ammalare a morte Pantea. Abbiamo cercato tra i documenti conservati al Museo del cinema e abbiamo trovato la stessa soggetto in un grammino dell'Ambrosio film. Così abbiamo identificato il D'Annunzio perduto*».

Un'inquadratura del film scritto da D'Annunzio «Sogno di un tramonto d'autunno», ritrovato in Olanda dopo una lunga ricerca

Con l'apertura, ad aprile, del Massimo, il tesoro ritrovato in Olanda (e restaurato con una quarantina di milioni) verrà proposto al pubblico nella sale attrezzata per pellicole d'epoca. «*Sarà la riscoperta* — dice Ventavoli — *di quell'archeologia industriale che vedeva una decina di case torinesi produrre centinaia di film l'anno e il cinema italiano presente in tutto il mondo*».

«*Tant'è vero* — aggiunge Martinelli — *che le prossime spedizioni per recuperare film italiani saranno a Praga, punto di riferimento per tutta la distribuzione all'Est, e Città del Messico, dove la cineteca ha ereditato la grossa collezione privata di una ricchissima signora che acquistava le pellicole per copiare gli abiti delle dive*».

Tenacia d'investigatore e pazienza d'archeologo, lo studioso salernitano elenca con i «gioielli» del bottino ritrovato in Olanda. «*Ho riconosciuto 34 film, basandomi un po' sul soggetto, un po' identificando gli attori. Abbiamo recuperato anche le comiche scalcinate con Domenico Gambino, poi diventato Saetta, un acrobata alto un metro e quaranta capace arrampicarsi quarto piano con una sola per accendere sigaretta a una signora. O quelle con Criceri, Raymond Frau, che dopo oltre 100 film in Italia diventò il comico Dandy nelle riviste di Müllinguette*».

Tra le perle una *Tragedia al cinematografo*, ambientata a Torino, ovvero l'inseguimento di moglie da parte marito geloso. Lei entra in un portoncino, lui crede si sia infilata nel cinema to, dove proiettano *Quo Vadis?*. Fa irruzione la pistola lì no, ma il portiere lo ferma ed entra prima di lui in sala per avvertire: «*Qui fuori c'è un marito geloso, se sua moglie sta assistendo alla proiezione, farà bene ad andarsene*». E il cinema si svuota di colpo.

Alessandra Pieracci

Prime film: «Nightmare» di Harlin con Robert Englund

Malsani incubi di Freddy

L'attore Robert Englund

NIGHTMARE 4 - IL NON RISVEGLIO di Renny Harlin con Robert Englund. Horror. Produzione Usa. Cinema Ideal.

In Francia occhieggia pensoso sulle copertine delle riviste di «cinéphiles» con il volto orribilmente sfregiato e le unghie d'acciaio pronte a straccare. In Italia, come del resto nella sua America dove procura semplicemente un profitto, il personaggio di Freddy Krüger serve per creare qualche brivido a buon mercato.

A giudicare dal n. 4 della saga di *Nightmare* diretto da Renny Harlin e intitolato da noi *Il non risveglio*, le attenzioni di produttori e sceneggiatori su questa infelice figura agiscono in due sensi: da una parte Freddy, nato dallo stupro d'un centinaio di disgraziati su una povera ragazza finita parla e agisce in primo piano mentre per esempio nell'interessante titolo originale *Nightmare* «*Dal profondo della notte* non era che una remota apparizione; d'altro canto Freddy accentua le caratteristiche oniriche impossessandosi dei sogni delle ragazze e, con degnazione, di qualche teddy boy, per mandarli a morte attraverso incubi malsani.

Robert Englund, attore che letteralmente fa buon viso a cattivo gioco, vanta una perfetta truccatura e una tremenda puntualità. Ciò gli consente di primeggiare nei confronti d'un cast di anonimi minorenni, sceltissimi per esaltarne l'eterna vitalità. Come personaggio, nonostante sia stato più volte arso e schiacciato, rinasce al richiamo del box office. Stavolta uccide e insidia finché una teenager non trova la forza di ribellarsi con l'orgoglio e con la ragione alle ossessioni che ciascuno inconsciamente nutre nel proprio cuore. Svolgimento antiquato, trascinanti effetti speciali.

p. per.

Ricordando Trionfo

Carignano: stasera *La città morta* di D'Annunzio, uno degli ultimi lavori del regista

TORINO — Va in scena questa sera al Carignano, ore 20,45, *La città morta* di Gabriele D'Annunzio con la regia di Aldo Trionfo e l'interpretazione di Alida Valli, Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Raffaella Azim.

Lo spettacolo giunge a Torino, ospite dello Stabile, a pochi giorni dalla scomparsa del regista che, per cinque anni, fu legato a questa città e a questo teatro, lasciando un segno preciso della sua personalità artistica. Trionfo fu un appassionato «lettore» . Aveva la rara virtù di cogliere il nocciolo essenziale di un testo, che rivestiva e talvolta travestiva con la sua personalissima poetica teatrale.

La città morta fu una delle ultime opere su cui esercitò il suo spirito critico, prima del John Ford di *Che peccato, era una gran puttana*, allestito in questa stagione per il Teatro di Genova. Dinanzi allo sterminato testo dannunziano, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1898 dalla compagnia di Sarah Bernhardt (eppure era stato scritto per la Duse), Trionfo interviene con un radicale lavoro di forbici senza tuttavia intaccare lo spirito profondamente libertario di una tragedia che, in altri allestimenti, è giusto al pubblico carica di falso antico e di falso senso del mito.

Lavorando sullo stile letterario e sul meccanismo narrativo, Trionfo si fa quasi archeologo, in consonanza vicenda che rappresenta due coppie di personaggi sugli scavi di Micene e uno di loro, Leonardo, modellato sulla figura di Schliemann. La situazione esterna offre a D'Annunzio lo spunto non per parlare di una spedizione archeologica, di moda tra Otto e Novecento, ma per delineare un amore incestuoso e l'inarrestabile affermazione del superomismo.

r. s.

Che fanno

Reagan in cassetta parata d'umorismo

Alberto Sordi nei «Promessi Sposi». Rai e Sacis presentano il film con lo slogan: «Amore, laguna, assassinio, intrigo, sconvolgenti emozioni in un affresco del '600 italiano del XVII Secolo»

Il Ronald Reagan Show continua: la J2 Communications di Los Angeles ha messo in vendita una videocassetta di 30 minuti intitolata *Stand Up Reagan*, descritta come «uno spunto offensivo e una pubblicità all'americano e lo spirito di Ronald Reagan». Prezzo, 20 dollari.

Marco Muller, direttore della Mostra del nuovo cinema di Pesaro, ha ricevuto l'offerta di dirigere il Festival di Rotterdam.

Rai e la **Sacis** presentano nelle inserzioni pubblicitarie internazionali *Die Betrobten* (I promessi sposi), «*based on Alessandro Manzoni's legendary novel*», con il seguente slogan: «*Amore, laguna, assassinio, intrigo, sconvolgenti emozioni in affresco dell'Italia del 17° secolo*».

James Caan, 49 anni, è all'ospedale di Santa Monica, in California, dopo una caduta dalla motocicletta in corsa che gli ha provocato la rottura di quattro costole.

Manoel de Oliveira, il settantunenne maestro portoghese, prepara per il produttore Paolo Branco un film storico sul Portogallo. *Non, ovvero la vana gloria del comando*.

John Waters, il regista di film trasgressivi e stravaganti di travestiti e omosessuali con **Divine** protagonista quali *Pink Flamingo*, *Hairspray* e *Mondo Trasho*, morto a 42 anni, entra all'università: la Wesleyan University del Connecticut ha acquisito i suoi appunti, sceneggiature, scritti inediti, manifesti eccetera nei propri archivi cinematografici, accanto alle analoghe collezioni di **Elia Kazan**, **Ingrid Bergman** e **Frank Capra**.

Le montagne incantate, la mostra di quadri e collage di **Michelangelo Antonioni**, sta facendo un giro americano. Dopo essere stata al Museum of Staten Island Institute of Arts & Sciences di New York, verrà vista a Buffalo, a San Francisco e nel Vermont.

Guy Hamilton, regista di quattro Bond-film, sta girando a Nizza il primo d'un gruppo di quattro film tratti da romanzi o racconti gialli di **James Hadley Chase**, prodotti per cinema e video da **Serge Gobbi**, tutti girati con la stessa troupe sulla Costa Azzurra e negli studi della Victorine a Nizza, tutti con **Michael Brandon** nella parte del detective Tom Lapska. Un secondo gruppo di quattro film è previsto per il 1989-91. Serge Gobbi ha comprato i diritti di 12 libri di Chase.

Woody Allen in balletto: il Los Angeles Chamber Ballet ha messo in scena al Japan America Theatre *Oneiri*, versione coreografica di 20 minuti d'un pezzo satirico scritto da Woody Allen nel 1972 per la rivista *The New Yorker*, nel quale si prendevano in giro i balletti classici, in particolare *Petrushka* e *Giselle*.

Werner Schroeter ha finito di scrivere, e si prepara a dirigere in autunno, *Malina*, tratto dal romanzo di **Ingeborg Bachmann**. La protagonista è **Elfriede Jelinek**.

Renato Pozzetto è protagonista di *Burro*, film spagnolo di **José Maria Sanchez**, la cui lavorazione è prevista per aprile a Siviglia.

ultimi giorni

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

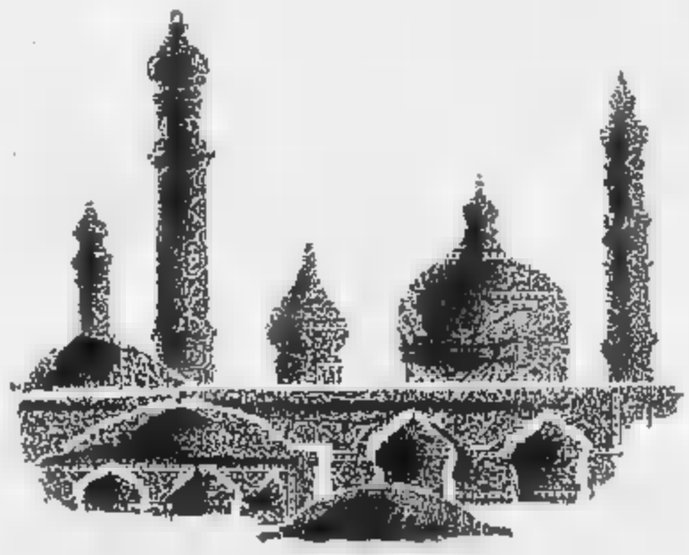
L'ANTICA CASA Oriente

a norma di legge

LIQUIDA

TAPPETI PERSIANI* al 50%

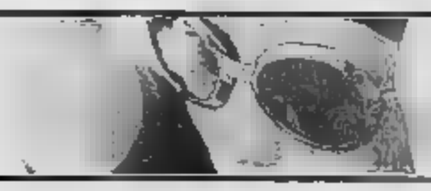
raccolti in 51 anni di attività



*in questi ultimi giorni vengono presentati a rotazione continua svariate centinaia di esemplari inediti appositamente accantonati per assicurare la più vasta scelta anche agli ultimi acquirenti.

dal 1938 sede unica TORINO via Gobetti, 5 a fianco l.Hotel Principi di Piemonte tel. (011) 51.13.73

SPECIALE OTTICA



Norme rimaste al 1928 fanno cercare agli ottici un'esatta definizione giuridica

Autodidatti, ma superpreparati

Una sola scuola serale per optometristi in tutto il Piemonte con tre anni di corso - Nel resto d'Europa corsi a livello universitario

Gli ottici sono a caccia di una esatta definizione giuridica del loro operato. Per la verità pretendono soltanto l'aggiornamento di una legge che, vecchia di 60 anni, non può tenere conto delle nuove evoluzioni tecnologiche.

Piero Bosso è il presidente provinciale dell'Associazione Ottici Optometristi: *«La legge che ci riguarda è del 1928. Ci consente la misurazione della miopia e presbiopia, ma non dell'ipermetropia o dell'astigmatismo. Difetti, quest'ultimi, che sono diffusissimi. Il problema vero è che nel 1928 la scienza ottica viveva una realtà completamente diversa. Un esempio? Quello delle lenti a contatto, che sono nate commercialmente solo sul finire degli Anni '50».*

Ovviamente la querelle ha portato ottici e ottici ai ferri corti, persino in Tribunale: *«Secondo gli oculisti la competenza sulle lenti a contatto è tutta loro. Noi ribattiamo che si tratta soltanto del mancato aggiornamento della norma e che una interpretazione estensiva ci autorizza ad applicarla. Tutte le sentenze ci sono state favorevoli, meno l'ultima; la Cassazione ha però riconosciuto la necessità di una nuova legislazione».*

Gli ottici optometristi costituiscono una categoria particolarmente folta ed aggueritta: in Italia i centri di ottica sono oltre 8500, di questi 400 sono a Torino e provincia, 300 nel capoluogo. *«L'Università Bocconi ha svolto una indagine nel settore dell'ottica. In un congresso nazionale è stato spiegato che in Italia ci sono 1,1 ottici ogni 10.000 abitanti. Un numero alto, fra i più alti in Europa. L'85% dei negozi ha 2,8 addetti (quindi siamo di fronte a realtà piccole, per quasi il 60% del totale a conduzione famigliare). Nell'85% dei casi quello dell'ottico rappresenta l'unico reddito. Sono più i dipendenti che subentrano al titolare che non i figli, che scelgono altre strade, forse non è remunerativo, forse non piace. E' un dato non facilmente interpretabile».*

C'è un altro dato interessante, che emerge studi bocconiano: *«Solo il 50% di chi entra nei nostri negozi lo fa per acquistare. Un 20% viene per informazioni, un 30% per riparazioni o messe a punto dell'occhiale che risulta, fatto, in persone garanzia. L'assistenza prestata al cliente è infatti uno dei punti qualificanti della nostra attività».*

A Bosso sta a cuore la formazione dell'ottico optometrista: *«In Piemonte esiste una sola scuola regionale serale che accetta allievi in possesso della licenza media. I corsi durano tre anni e rilasciano un diploma di ottico. Purtroppo è una sola e costringe chi da lontano (Cuneo o Vercelli) ad un impegno notevole, anche perché le lezioni terminano alle 23,30 di Inoltre la fatica media come condizione di ammissione rappresenta un anacronismo. Ci battiamo per avere studi a livello universitario: una, due anni, quello che si riterrà opportuno».*

Intanto, però, gli optometristi non sono rimasti con le mani in mano: *«Sono sorte, sponsorizzate dalla Federottica, scuole gestite dalle nostre associazioni. A Torino l'Assapto Scuola che insegna a titolari, ma anche a dipendenti dei negozi di ottica. Prepariamo chiunque abbia uno studio adeguato o quanto meno il diploma di ottico. Ma questa scuola non è riconosciuta, ci dà semplicemente, ma tutto lì. Concludere questo corso vuol comunque dire essere un ottico con delle basi concrete, con cinque anni di scuola alle spalle dopo la media inferiore».*

La legge, comunque, richiede solo i primi tre anni. *«Un fatto che ci pone all'ultimo posto in Europa. In Inghilterra, in Germania, in Spagna ed in Portogallo ci sono scuole statali, a livello universitario. Il 1992 è vicino e questo fenomeno ci preoccupa, ma non tecnicamente: noi ci prepariamo con grande scrupolo anche se siamo degli autodidatti».*

Qual è il rapporto cliente-occhiale? *«Sta cambiando, per fortuna. Gabriele D'Annunzio lo aveva definito la vergogna del naso, ma ora la mentalità è diversa. Ormai i giovani li portano con disinvoltura, in qualche caso li cercano addirittura. La nostra più è cambiata moltissimo. Usiamo sempre di più gli occhi, abbiamo sempre più bisogno della perfezione. Difetti, che fino a poco tempo fa venivano trascurati, ora non lo sono più. Sono evidenziati dal videoterminale, dal neon, dalle luci del traffico. Ciò nonostante, la percentuale in Italia è ancora molto inferiore ai parametri dell'estero. Questo non vuol dire che ci vediamo meglio, ma soltanto che non ci curiamo».*

Portare gli occhiali: la necessità può trasformarsi in piacere

E sul viso è fiorita la moda

Fino a poco tempo fa dover portare gli occhiali era una necessità, non un piacere. Negli Anni 50 c'era addirittura un'allegra canzonetta che consolava e incoraggiava gli amori tra adolescenti miopi.

I bambini con gli occhiali ispiravano tenerezza e anche un po' di pena: accentuavano i sentimenti che adulti e coetanei provavano per loro, e spesso il portare le lenti provocava complessi di inferiorità, frustrazioni, che andavano sicuramente a incidere sulla personalità.

Da qualche anno, con la moltiplicazione delle forme, dei colori, con il miglioramento delle linee, grazie a designer, stilisti, e dei materiali, gli occhiali sono diventati un accessorio che fa moda, addirittura quasi indispensabile, al di là della necessità di doverli portare per problemi di vista.

I bambini hanno addirittura delle linee tutte loro, come quella inventata da Benetton e dalla United Optical: la collezione 0-12. Un'esplosione di tinte vivaci e fresche, occhiali di tante fogge, dotati di cerniera elastica biscotto. Sono prodotti simpatici e moderni, nati uno studio linee che deve rendere lo strumento di lettura portabile ma anche originale), e dei colori che devono essere tenui, per adattarsi al delicato volto del bambino, ma con accenti di colore allegro). E i piccoli inforcano gli più volentieri.

Anche le donne hanno scoperto il gusto delle lenti e apprezzano i vantaggi: nulla più di un paio di occhiali può coprire le rughe, le borse intorno agli occhi, gli arrossamenti dovuti a stanchezza o pianto o, semplicemente, servono a nascondere gli stati d'animo, gli imbarazzi, i timori.

La moda che ha fatto scattare il cambiamento di mentalità rispetto agli occhiali, oggi non più considerati male necessario, ma accessorio importante, è da attribuire agli industriali, che hanno messo in vendita una gamma infinita di prodotti, dando la possibilità di scegliere tra fogge e colori diversi, ciò che più si adatta al viso, allo stile della persona, all'acconciatura, e all'effetto che si vuole ottenere. Ed ecco che tutte le occasioni sono colte per «inforcare» un paio di lenti: non è il difetto di vista, ma anche il sole, la neve.

Ed ecco che anche gli stilisti che si erano sempre occupati di abbigliamento, hanno incominciato a prestare attenzione agli occhiali: da Coveri a Versace. Ferré, recentemente ha presentato «Ferré 40», occhiale da uomo, sia da vista sia da sole. E' in alluminio, con le aste flessibili, disponibile in quattro colori: avana maculato, avana senape e avana rosso e nero. Ha un design pulito, con spessori leggeri, e può essere anche dalle donne, che vogliono dare un tocco di durezza alla loro personalità. Coveri con il gruppo Meinad ha creato un modello dal sapore quasi spaziale. Laura Biagiotti si è portata dalla Cina un occhiale, di forma rotonda, con i caratteristici fregi. L'ha affidato al Gruppo Safilo, che lo produrrà in esclusiva.

C'è solo l'imbarazzo della scelta nelle presentate dalle aziende specializzate. Lino Venezian riprende il gusto romantico degli anni '30 e '50 (lenti piccole) rivisitato con montature extrasottili in acciaio inossidabile.

Il primo esemplare nel 1888 su una base teorica che risale a Leonardo

La lente a contatto ha un secolo

La commercializzazione (in Europa si calcola che venga usata dal 6 per cento della popolazione) è avvenuta soltanto alla fine degli Anni Cinquanta - I nuovi materiali la rendono sempre più confortevole e sicura

Le lenti a contatto hanno cent'anni. Sì, proprio cent'anni. Parrà strano a chi le considera una conquista recente, ma alla fine del 1988 a Londra gli specialisti di questo efficace correttivo visivo si sono riuniti per festeggiare la ricorrenza, ma anche per scambiarsi impressioni e considerazioni tecniche.

La prima lente a contatto, che era comunque poco più di un pezzo di vetro, venne costruita nel 1888 su una base teorica che risaliva a Leonardo da Vinci (1452-1519). La commercializzazione è invece fenomeno del dopoguerra, con l'inizio di una vera e propria penetrazione di mercato databile sul finire degli Anni '50. Accanto a chi le acquista per ragioni estetiche o per permettersi una pratica agonistica, magari di alto livello, c'è anche un buon gruppo di persone che trovano nella lente a contatto il sistema per correggere perfettamente difetti altrimenti incorreggibili.

Secondo le statistiche fra il 60 ed il 67% della popolazione mondiale necessita di correzione visiva e le persone che usano lenti a contatto, con riferimento al territorio europeo, sono circa il 6%. Le previsioni immediate, anche in previsione al successo di mercato che si attende dalle «usa e getta», è di una quota del 10% - 11% entro il 1990. Molto si attende dalla tecnologia, che pare in grado di offrire prodotti sempre più facilmente portabili.

Nuovi materiali e nuove tecniche rendono infatti le lenti a contatto sempre più confortevoli, sicure e precise, in grado di correggere qualsiasi difetto visivo: miopia, astigmatismo, ipermetropia ed oggi persino compensare problemi di presbiopia.

La correzione più precisa avviene con lenti a contatto rigide o rigide gas-permeabili mentre le lenti a contatto morbide danno un confort maggiore. Caso di astigmatismo accentuato presentano qualche difficoltà di correzione precisa. Le lenti a contatto morbide danno però un ottimo risultato nel campo lenti cosmetiche, ove riescono a variare la tonalità del colore dell'occhio con ottimo risultato estetico. Negli ultimi mesi hanno fatto registrare un autentico

Un notevole risultato estetico si è avuto con le lenti a contatto rigide gas-permeabili (che alcuni chiamano erroneamente «semirigide»), le quali a differenza delle rigide ormai superate, permettono il passaggio di ossigeno attraverso il materiale ed il passaggio della film lacrimale fra cornea e lente corneale, con conseguente miglior metabolismo del tessuto corneale ed una condizione fisiologica oculare più naturale.

Questo dà maggior confortevolezza, una tolleranza più ampia ed una visione più stabile. Il segreto per ottenere questi vantaggi sta nelle lenti che hanno un diametro maggiore rispetto alle rigide normali. Inoltre presentano una netta facilità di manutenzione e di sterilizzazione rispetto alle lenti morbide.

Le lenti a contatto, al giorno d'oggi, oltre a correggere difetti visivi incorreggibili i normali occhiali (cheratocono, anisometropia, aphakia) possono anche accontentare i presbiti che non vogliono usare occhiali a lenti bifocali (che permettono una visione simultanea per lontano e per vicino).

La sterilizzazione delle lenti è un fatto importante ed a volte l'uso sbagliato dei liquidi porta allergie ed intolleranza. La sterilizzazione, se fatta bene, garantisce la lente pulita, allungandone la vita, evita gli arrossamenti e le complicazioni dovute all'uso di lenti a contatto non ben pulite.

Le lenti a contatto rigide o rigide gas-permeabili in genere non presentano problemi di manutenzione e sono di più facile uso, le lenti a contatto morbide hanno bisogno di sterilizzazione più accurata e competenza dell'ottico optometrista consigliare il chimico con i liquidi, il sistema termico per quei soggetti che hanno liquidi. Non bisogna dimenticare anche di sterilizzare l'astuccio delle lenti a contatto, il quale va cambiato ogni 35-50 giorni.

Per tollerare bene, senza problemi, le lenti a contatto, queste vanno eseguite su misura per ogni occhio, perché ogni cornea ha le misure particolari, che variano — a volte anche sensibilmente — da persona a persona: il diametro corneale, la curvatura e le diottrie (che possono esser negative o positive). La combinazione e la misurazione esatta di questi elementi determinano la perfetta applicazione della lente a contatto.

L'ottico optometrista, misurando con accurati esami questi dati, e dopo prove di intolleranza, farà costruire le lenti a contatto sulla misura corneale. Quindi, ancor prima della marca delle lenti, è proprio l'ottico che determina il risultato tecnico e visivo, e che aiuta a superare agevolmente la delicata fase di adattamento.

L'associazione ottici piemonte (l'Assopto) sta preparando da anni personale esperto in queste delicate misurazioni, anche attraverso insegnamenti che vengono impartiti agli aspiranti «contattologi» esperti provenienti da tutta Italia. Sono corsi fondamentali, anche per restare al passo con una produzione in continuo movimento.

L'ISTITUTO OTTICO THOMKE

Via Pietro Micca 8 - Tel. 538.064-512.611

Autorevole competenza nel settore Lenti a Contatto da oltre 30 anni presenta la sua «Carta da Visita»:

1966: Prima introduzione in Italia Lenti a Contatto MULTIFOCALI.

1969: Prima introduzione in Italia Lenti Morbide Titmus.

1971: Prima introduzione in Italia Lenti a Contatto ASTIGMATICHE.

dal 1972 al 1979: Direzione della prima rivista specializzata del Settore «Contact International».

1980: Inserimento di proprio centro Progettazione e Costruzione lenti a contatto su misura.

1986: Trasferimento della sede da Via Pietro Micca n. 8 primo piano, a Via Pietro Micca n. 8 in ampi locali introducendo la divisione OCCHIALERIA specializzata.

1987: Prima introduzione in Italia Lenti permanenti Menicon rigide gas-permeabili.

Consulenza gratuita su tutti i problemi inerenti i difetti visivi connessi con le lenti a contatto.

Inoltre viene offerto un servizio Professionale in abbonamento, quale il controllo lenti a contatto, lavaggio, ecc., con diritto di sostituzioni a prezzi molto agevolati.

Prenotazioni telefoniche - 512.611 - 538.064

ALEXANDER THOMKE
Ottico Contattologo

Entro l'estate la diffusione delle nuove lenti a contatto sarà capillare

Stanno arrivando le «usa e getta»

Dovrebbero costare intorno alle 6 mila lire l'una e richiedere una sostituzione quindicinale, quindi con una spesa di circa 300 mila lire l'anno - Nessun rischio di manifestazioni allergiche

Stanno arrivando, in queste settimane, anche in Italia. Attualmente sono disponibili in pochissimi negozi ma entro l'estate inizierà una distribuzione capillare. Le lenti a contatto «usa e getta» rappresentano una evoluzione, per certi versi anche imprevista del mercato.

Le prerogative tecniche sono interessanti con un contenuto d'acqua pari al 58%, tale da garantire un'ottima tollerabilità. La durata delle lenti «usa e getta» non è invece ancora ben definita: stimata e valutata fra 7 e 14 giorni.

La prima ipotesi è in relazione ad un uso «no stop», la seconda nell'eventualità della dismissione serale o di situazioni d'uso particolarmente favorevoli.

In Italia manca completamente una casistica, per poter tentare una valutazione dell'uso di queste lenti, ma sulla scorta dei dati provenienti dagli Stati Uniti, c'è da pensare ad un certo successo.

Innanzitutto sembrano giocare, a favore delle «usa e getta», due valutazioni: la prima è che ogni 7-14 giorni è possibile porre sull'occhio una lente (e la qualità della vista sarà dunque ottimale), la seconda nel prezzo, valutabile in 6.000 lire/lente (ma attenzione: i prezzi definitivi non sono stati ancora fissati dalla casa costruttrice, che al momento è una sola per il gioco dei brevetti).

In caso di avvicendamento quindicinale la spesa mensile sarà di 24.000 lire, circa 300 mila all'anno che rappresenta una cifra inferiore al costo di un normale paio di lenti a contatto, che comunque — in condizioni d'uso normali — possono durare parecchio di più.

Le «usa e getta» hanno anche altri vantaggi per gli occhi. Secondo i produttori eliminano eventuali conseguenze da imputare alle tradizionali operazioni di pulitura e di disinfezione, inoltre riducono a zero i rischi di manifestazioni allergiche da collegare all'uso di soluzioni disinfettanti o pulenti.

C'è inoltre un altro elemento che è considerato «prezioso» dai produttori di questo tipo di lenti: dovendole acquistare ogni volta si finisce con l'incrementare i contatti paziente-ottico con ripercussioni positive per la salute degli occhi.

Al numero uno dei vantaggi dei clienti la casa costruttrice pone la convenienza, per gli elementi che abbiamo già visto, seguita dalla innegabile semplicità, poi c'è il confort che deriva dal poter rimpiazzare frequentemente le lenti, infine l'incremento della capacità visiva che è promessa — dai costruttori — a livelli superiori agli standard.

La costruzione delle «usa e getta» a prezzi stracciati è possibile grazie all'utilizzo di particolari polimeri che garantiscono — a detta dei costruttori — anche un minor rischio di difetti all'origine.

Quale sarà la risposta del mercato? La curiosità è già forte, ma non sembra facile ipotizzarne quale sarà la «tenuta» sulla lunga distanza. E' probabile che queste lenti troveranno larga diffusione in particolari settori: soprattutto fra gli sportivi (che hanno necessità di portare le lenti solo per brevi periodi e non interesse ad accollarsi costi particolarmente pesanti) o fra chi soffre eccessivamente quell'intorpidimento di quelle macchioline nere che talvolta rendono l'uso delle lenti tradizionali quasi una tortura.

Alla distanza giocheranno due fattori: la possibilità del contenimento del prezzo (che dovrebbe comunque restare stabile a lungo sui livelli iniziali) e la velocità di sviluppo delle lenti morbide tradizionali.

LA VISTA È LA VITA

ASSOCIAZIONE OTTICI - OPTOMETRISTI

L'OTTICO - OPTOMETRISTA:
IL PROFESSIONISTA DEI TUOI OCCHI

SONO OLTRE 400 GLI OTTICI - OPTOMETRISTI CHE OPERANO A TORINO E IN PROVINCIA

400 PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DEI TUOI OCCHI

La ASSOCIAZIONE OTTICI - OPTOMETRISTI di Torino
(aderente alla Federottica - Confcommercio)

- offre tutela sindacale ai propri associati;
- difende e sviluppa la professionalità della categoria;
- assicura alla clientela un servizio qualificato su ogni problema visivo.

La ASSOPTO SCUOLA promuove e organizza corsi biennali di specializzazione e aggiornamento per giovani aspiranti ottici-optometristi: formazione e professionalità per un servizio più qualificato.

Associazione Ottici-Optometristi di Torino
Via Massena 20 - Tel. 011/55.161.

Assopto Scuola
Via Pedrotti 37 - Torino - Tel. 011/287.508

DONNA

OTTICI IN TORINO DAL 1950

Esame della vista eseguito da personale qualificato con attrezzature d'avanguardia

Montature e lenti delle migliori marche

Lenti a contatto correttive e cosmetiche

«Qualità e cortesia al servizio dei vostri occhi»

Via Stradella 230/C
Torino
Tel. 216.7164.

FULCHERI 1
Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025

NOVITA'

All'Istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:

- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Alta trasparenza e trasmittenza
- Protezione dai raggi U.V.
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiappannante

Il tutto avvalorato da una perfetta elaborazione del mezzo compensatore.

FULCHERI 2
Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 5611740

I controlli della vista sono fondamentali sin dall'infanzia

Quanti guai evita la prevenzione

Occorre badare ai comportamenti dei bambini, quando faticano a vedere, quando stanno troppo chini sul quaderno o faticano a leggere - Guardare la tv a stanza non buia e a due-tre metri di distanza

L'80% delle percezioni che provengono dal mondo esterno dipendono dalla vista. Gli occhi ci permettono di prevenire i pericoli, ci permettono di godere della bellezza di un quadro, di un paesaggio, dei colori. Ma degli occhi, e da ciò che vedono, e da come vedono, dipendono anche gran parte dei nostri comportamenti, stati d'animo, decisioni.

E' importante conoscere i difetti visivi, come si manifestano e come si possono prevenire e curare. A questo scopo un fondamentale opuscolo è stato diffuso dalla Commissione per la prevenzione e la difesa della vista. Spesso i primi sintomi di un difetto vengono trascurati. Si confonde con altri problemi: ad esempio la svogliatezza di un bambino, l'eccessiva stanchezza sul lavoro, distrazioni nella guida. Soltanto quando il difetto visivo diventa una grave deficienza, allora si corre ai ripari.

Sarebbe molto meglio sottoporsi a controlli periodici, per riuscire a individuare il più in fretta possibile il difetto e porvi così un più efficace rimedio.

A chi rivolgersi. Quando si ha la sensazione che si tratti di una malattia o una disfunzione dell'occhio ci si deve rivolgere a un medico specialista, l'oculista. Nella maggioranza dei casi, però l'occhio è sano, solo un po' imperfetto, ed è quindi necessario rivolgersi all'optometrista, che può compensare le carenze con gli occhiali.

Per capire il funzionamento dell'occhio, occorre pensare a una macchina fotografica: la retina, situata al fondo del globo oculare, svolge la funzione della pellicola, che viene impressionata dai raggi di luce; la cornea e il cristallino, svolgono la funzione dell'obiettivo, che mette a fuoco la luce. Esternamente si può notare la pupilla che si restringe o si dilata, in relazione all'intensità di luce, per mezzo dell'iride, che funge da diaframma. L'immagine sulla retina si forma capovolta. Il cervello la «raddrizza».

Nell'occhio normale l'immagine si forma all'altezza della retina. Nell'occhio miope si forma davanti alla retina. Per questo la persona con questa imperfezione riesce a mettere bene a fuoco gli oggetti vicini e non quelli lontani. E' un difetto che si presenta in genere in età scolare. Occorre fare attenzione, quindi, al comportamento dei bambini, quando faticano a vedere le cose, quando stanno troppo chini sul quaderno, quando sono tesi a leggere.

Attenti anche alle anormali posizioni di visione: potrebbero rivelare che il piccolo vede o sente solo un po' imperfetto, ed è quindi necessario rivolgersi all'optometrista, che può compensare le carenze con gli occhiali.

Per i bambini in età scolare (ma anche per gli adulti) sono consigliabili periodici controlli visivi.

Altro problema, l'occhio ipermetrope: l'immagine si forma dietro alla retina, con la difficoltà a vedere bene da vicino. E' un difetto difficile da prevenire perché, soprattutto in età giovanile, viene compensato da un maggior sforzo dell'occhio. I sintomi possono essere il bruciore agli occhi, il mal di testa, la svogliatezza nello scrivere. Curare subito, con un paio di occhiali, significa migliorare la vista per tutta la vita.

Meno frequente la presbiopia, difetto simile all'ipermetropia, causato dalla perdita di elasticità del cristallino, e dovuto soprattutto all'età. Il campanello d'allarme può scattare quando si incomincia ad allontanare il giornale, per leggere bene, quando si sposta ogni giorno un po' la poltrona dalla televisione.

L'astigmatismo, è il caso in cui si vede meglio in una direzione piuttosto che in un'altra, per un difetto nella curvatura della cornea.

Quando si ha il sospetto che ci sia qualcosa nella vista che non va perfettamente, o che comunque questa possa essere migliorata, è bene rivolgersi subito a un esperto e farsi consigliare gli occhiali. Ce ne sono di diversi tipi: con lenti normali, oppure lenti bifocali, trifocali o a graduazione progressiva, quando sono necessarie correzioni diverse (differenti diottrie) per vedere a varie distanze. E chi non si sente a suo agio con gli occhiali, può sempre optare per le lenti a contatto. La correzione è praticamente invisibile.

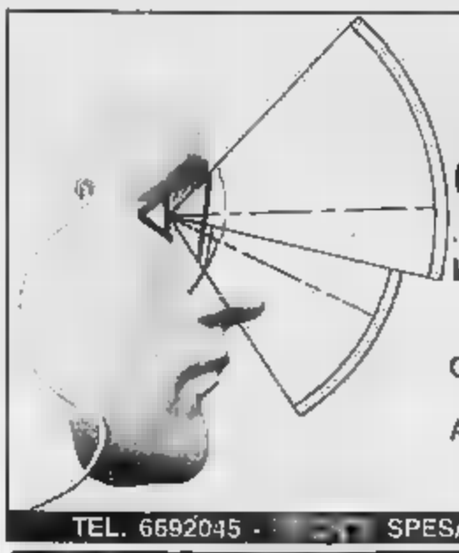
Sono oramai da tempo la scelta delle montature è talmente ampia da soddisfare le esigenze e i desideri più disparati. E gli occhiali, da necessità diventano un vezzo, civetteria, un modo per esprimere la propria personalità, e danno un tocco di fascino in più.

Un suggerimento: è meglio avere in casa sempre due paia di occhiali: uno lo si può perdere, o rompere. Chi fa sport, avrà poi anche bisogno di lenti infrangibili o minerali, trattate termicamente, oppure lenti protettive, filtranti i raggi ultravioletti e infrarossi. L'ottico di fiducia sarà indispensabile nella scelta.

La commissione per la prevenzione e difesa della vista, consiglia un piccolo test per «saggiare» le proprie capacità visive.

Proviamo in auto a guardare a media e lunga distanza: ci vediamo bene? Riusciamo a vedere con la coda dell'occhio? Abbiamo un buon senso del contrasto, cioè con quale distinzione vediamo gli ostacoli nella nebbia? Rimaniamo abbagliati nelle notturne? Vediamo bene al crepuscolo o con il sole intenso? Se c'è qualche no, tra le vostre risposte, meglio andare a controllare la vista.

E qualche consiglio a chi trascorre ore davanti alla televisione. Meglio evitare di guardare il televisore in una stanza completamente buia, è bene che sia illuminata con una luce non forte, alle spalle di chi guarda lo schermo, e si devono usare gli occhiali da lettura, in distanza migliore e di 2-3 metri, meglio distogliere di tanto in tanto gli occhi dallo schermo. Suggerimenti utili a mantenere più a lungo una buona vista.



Ottica GRAVA
... per un servizio completo
VIA MADAMA CRISTINA 9
PIANO RIALZATO
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
ANALISI DELLA VISIONE
OCCHIALERIA
TEL. 6692045 - SPESA

il cristallo OTTICA
CONCESSIONARIO LENTI SEIKO
□ ULTRASOTTILE
□ ULTRA LEGGERA
□ ANTIAPPANNANTE
□ ANTIGRAFFIO
□ ANTIURTO
□ ANTIRIFLESSO
□ ANTI U.V.
VIA MADAMA CRISTINA

Quella dell'imperatore è un'ipotesi suggestiva, ma le prime lenti sono degli Arabi, nel X secolo

Nerone, al circo con l'occhiale-smeraldo

La data di nascita quasi certa è il 1286 e l'invenzione sarebbe dovuta a due frati toscani, chini quotidianamente sui manoscritti - I primi occhiali erano per presbiti, nel 1450 compaiono quelli per miopi e nel 1770 arrivano le lenti bifocali

Bella e affascinante la storia degli occhiali. Il primo rudimentale occhiale, forse, risale a Nerone: con il suo famoso monocolo, uno smeraldo purissimo, l'imperatore assiste allo spettacolo del circo, al riparo dal sole. Quello smeraldo è un «antenato» degli occhiali? un'ipotesi suggestiva, non proprio storica. I romani conoscevano l'uso del vetro piano-convesso e l'arte di ingrandire le immagini attraverso una sfera piena d'acqua, ma non sono mai state trovate lenti.

Per aver notizie di lenti si deve arrivare agli Arabi, nel X secolo. Arrivano in Europa tra l'XI e il XII secolo. E vengono prese in seria considerazione da un vescovo filosofo inglese, Robert Grossetese (1168-1253). Grossetese è uno studioso della luce, vede i fenomeni ottici come una geometria divina. Dopo di lui viene Roger Bacone (1214-1292), filosofo, matematico, astronomo, fisico e chimico, primo frate poi eretico, ad approfondire gli studi sulla luce.

Molti attribuiscono a lui l'invenzione degli occhiali, ma Bacone, in realtà, si limitò a definire alcuni concetti fondamentali (che un oggetto vicino può essere ingrandito, e uno lontano ravvicinato con l'uso delle lenti), ma non proprio a inventare il prezioso strumento di lettura.

Le lenti per leggere hanno anche una data di nascita, anche se non proprio certa, e più volte contestata: il 1286.

E hanno anche due padri, entrambi certi: i primi rudimentali occhiali furono attribuiti al frate senese Alessandro della Spina, e poi al frate domenicano Salvino Armato degli Armati. Ancora religiosi, ed è a loro che si deve il perfezionamento di questo prezioso strumento.

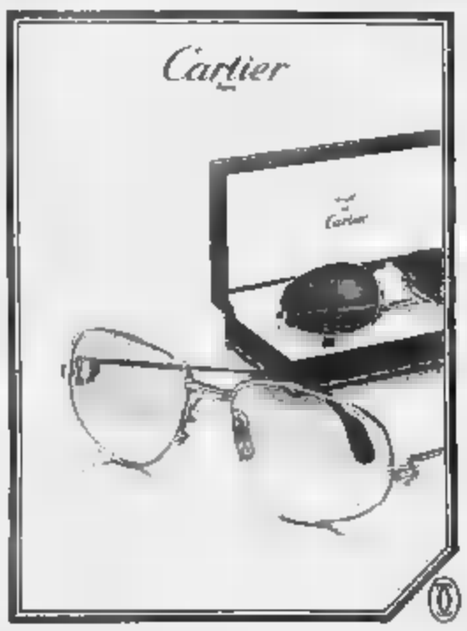
Il perché è ovvio: i religiosi trascorrevano giornate intere sui manoscritti, nelle biblioteche.

Racconta Umberto Eco, nel *«Il nome della rosa»*, ambientato nel Medioevo, a proposito del problema di vista dei frati: *«Mi aveva spiegato che, giunto fosse l'uomo oltre la metà della vita, anche se la sua vista era sempre stata ottima, l'occhio si indurisce e rifiutava di adattar la pupilla, che molti sapienti sono come morti alla lettura, alla scrittura, dopo la loro cinquantesima primavera. Grave sciagura per uomini che avrebbero potuto dare il meglio della loro intelligenza per molti anni ancora»*.

Nel XIII secolo le lenti si costruiscono nelle vetrerie di Murano, e vengono chiamati «roidi da ogli», tondi di occhi, e «lapides ad legendum», pietre per leggere. Il primo a dipingere un paio di occhiali, e quindi a testimoniarne l'uso, è stato Tommaso da Modena, in un dipinto (1352) che si trova ora a Treviso, e che rappresenta il cardinale Ugo di Provenza con un paio di lenti rotonde con una montatura in cuoio. Altra testimonianza è del 1300. San Giovanni da Rivolta nei suoi Sermoni scriveva: *«Non è ancora trent'anni che si trovò l'arte di fare gli occhiali che fanno veder bene: che è una delle migliori arti e delle più necessarie che il mondo abbia»*.

Le prime lenti erano convesse, per presbiti. Non si sviluppano le tecniche per la lavorazione del vetro: ancora troppa nebulosità, bollicine. Soltanto nel 1450 compaiono i primi occhiali per miopi. Nel 1770 arriveranno le lenti bifocali, e nel 1958 le prime lenti multifocale. Altre le date storiche per le montature: 1300 nasce l'apertura a compasso; nel 1700 il famoso e caratteristico «pince nez» appeso a vezzosi cordoncini di seta (il primo occhiale che «fa moda», furoreggiando a Venezia e alla corte di Francia) nel 1800 le aste che girano intorno all'orecchio, e fine 1800 le montature in celluloide.

PER OCCHI IN VISTA
OCCHIALI PLURIFOCALI
Oggi gli occhiali bifocali, così faticosi e antiestetici, sono finalmente superati. La scienza della vista propone le lenti "PLURIFOCALI" adatte a tutte le distanze, secondo la sua personale esigenza. Solo la precisione scrupolosa di F. De Carlo e del suo sofisticato laboratorio, le garantiscono un occhiale per vedere bene a distanze diverse, senza fatica e senza stancarla mai. Venga a provarli, si convincerà!
PRENOTARE
F. DE CARLO
UN PRIVILEGIO
TORINO - TEL. 011/519738

Ottica Moderna

CONCESSIONARIO CARTIER
APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
ESAME DELLA VISTA
Ottica Moderna
C.so M. Libertà 45 - Cirié (To)
Tel. 920.0257

Si?
Sono OK gli occhiali che porti?
È le lenti a contatto, sei convinto che è meglio andare in un posto sicuro piuttosto che in uno qualunque?
Hai sempre avuto l'assistenza giusta per i tuoi problemi di occhiali o lenti a contatto, così importanti in certi casi? Se vai da Montanaro, ottico in Torino, la risposta è sempre sì. La dimostra la crescente affezionata clientela.
montanaro
I migliori occhiali della tua vita
V. CIBRARIO 36 TEL. 46.63.65

Dal 1915... OTTICA
BONINO
LA QUALITA' DELLA VISIONE
Le nuove lenti extrasottili per miopie medio-alte.
Lenti protettive raggi UV per operatori video
visiva
applicazione lenti a contatto
Via S. Teresa 18 - Torino - Tel. 510.752

LA VISTA E' VITA
Sistemi avanzati per la correzione di ogni difetto visivo.
Consulti e visite su appuntamento
Tel. 011 592.265
Presso:
optike'
Lenti contatto Crocetta
Torino - Via Torricelli 18

BERRY
Dal 1875 l'ottico di Torino
Centri specializzati per lenti bifocali, multifocali e nuove lenti extrasottili per elevate miopie.
Applicazione lenti a contatto MICROSPHER.
Occhiali da sole con lenti per la correzione visiva.
Nuova assicurazione lenti GRATUITA e personalizzata.
Via Roma 33 - C.so Peschiera 265

TUTTO FOTO - TUTTOTTICA
Applicazioni lenti a contatto in sede, rigide e morbide
Pagamento rateale
OFFERTISSIME di:
Apparecchi fotografici delle migliori marche
Pagamento rateale
Servizio Bancomat
Corso Monte Cucco 1 - Tel. 746.316 - Torino

LA STAMPA

Anno 132° Numero 42
Martedì 21 Febbraio 1995

TUTTOSANREMO

Alcuni dei 24 «campioni»: dall'alto, Gino Paoli, Fiordaliso, Ricchi e Poveri

SOMMARIO

3
24 campioni e le sedici nuove voci. Bandite le maratone sfiancanti. I 5 giorni della gara davanti al video.

4
Le superstar
Chico Buarque, Harry Belafonte, Simply Red, Cliff Richard, Manuel Serrat, Chico De Hollanda.

5
Altre superstar
Clegg & Steven, Boy George, Elton John, Charles Aznavour.

6
Chi sono i cantanti in gara
Salvi e Jovanotti alla corte di Paoli e Vanoni. Nella giungla dei generi: guida all'uso della musica fra artisti di strada e belle voci dal mondo.

7
Quelli da seguire
Il nuovo rock dall'Oriente di Odra all'impegno di Tanita. Nuove voci dal festival: Sharks firmati Vasco Rossi e ai Ladri di Biciclette.

[illegible]
Maffucci: toccherà a noi ridare al festival la sua autentica anima popolare.
Rai: costi elevati, [illegible] proporzionati all'avvenimento. Il [illegible]: 100 milioni l'ora.

9
Il produttore discografico
Io, vittima e complice dell'improvvisazione che uccide la vera musica.
L'addetto stampa
pratico la difficile arte di mantenere la calma quando tutti l'hanno persa.

11
La novità = la tournée
[illegible] del mondo in 15 giorni pensando all'Armenia.
Dove esporta l'Italia
ancora troppo pochi i cantanti che invadono l'Europa.

12
Fruttero e Lucentini
Il Festival deve diventare materia di studio. La presenza Rai: una cilegina sulla torta gigante.

13
Cronaca di [illegible] gara annunciata
Marco Ravera, tagliano fuori, gridò il Sindaco: «C'è da spostare il Festival».
Rambaldi: due peccati ho commesso: inventare il Festival e poi il suo antidoto.

15
Da Sloana a Bari: se fosse mio. Questa calamità che [illegible] odiare.
Chi è Aragozzini: amico di Agnes ma grande professionalità.

16
Il concorso Totip
vota il cavallo e la canzone. Puoi vincere un'auto o vedere il Festival dal vivo.

17
Il parere di un pubblicitario
Il un'azienda perfetta perché vende a scatola chiusa.

18
Parte il circo della canzone
la città è pronta a ricevere ventimila turisti.
Quanti soldi muove
quest'anno il Festival vale almeno cinquanta miliardi.

19
Che fare in città
[illegible] salvarsi dal traffico e dove andare a caccia di autografi.
I fans assediano i cantanti
caccia alle stelle negli alberghi dei «tutto esaurito».

21
La polemica continua
dove vanno a finire i 2000 biglietti dell'Ariston?

23
Il cruciverba gigante dedicato alla 39ª edizione del Festival di Sanremo.

Altri «cavalli di razza» sul palcoscenico dell'Ariston: qui sopra, dall'alto, Marisa Laurito e Gigi S[illegible]; in basso Massimo Ranieri, vincitore dell'anno scorso, con Luca Barbarossa (3°) e Toto Cutugno (2°)

I vincitori in 38 anni

1951
Nilla Pizzi
1952
Nilla Pizzi
1953
Flo Sandon's
1954
Giorgio Consolini
Gino Latilla
1955
Tullio Pane
Claudio Villa
1956
Franca Raimondi
1957
Nunzio Gallo
Claudio Villa
1958
Domenico Modugno
Johnny Dorelli
1959
Domenico Modugno
Johnny Dorelli
1960
Tony Dallara
Renato Rascel
1961
Betty Curtis
Luciano Tajoli
1962
Domenico Modugno
Claudio Villa
1963
Emilio Pericoli
Tony Renis
1964
Gigliola Cinquetti
Patricia Carli
1965
Bobby Solo
New Christy Minstrels
1966
Domenico Modugno
Gigliola Cinquetti
1967
Claudio Villa
Iva Zanicchi
1968
Sergio Endrigo
Roberto Carlos
1969
Bobby Solo
Iva Zanicchi
1970
Adriano Celentano
Claudia Mori
1971
Nicola Di Bari
Nada
1972
Nicola Di Bari
1973
Peppino Di Capri
1974
Iva Zanicchi
1975
Gilda
1976
Peppino Di Capri
1977
Homo Sapiens
1978
Matia Bazar
1979
Minu Vergnaghi
1980
Toto Cutugno
1981
Alice
1982
Riccardo Fogli
1983
Tiziana Rivale
1984
Al Bano e Romina
1985
Ricchi e Poveri
1986
Eros Ramazzotti
1987
Marondi-Ruggeri
Tozzi
1988
Massimo Ranieri

LA STAMPA

Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia

Vice Direttori
Lorenzo Mondo
Luigi [illegible] Spina
Pierangelo Cossia

A cura di
Marinella Venegoni
Enrico Biondi
Giorgio Lombardi
Gigi Moltano

Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco [illegible] Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Peloschi

Supplemento de [illegible] Stampa» n. 42
Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1926

I ventiquattro campioni

Renato Carosone: «No cannuncello dace dace» (Mattone).

Fausto Leali e Anna Oxa: «Ti lascerò» (Fusano-Leali-Ciani-Berlincioni-Bardotti).

Riccardo Fogli: «Non finisce così» (Incarnato-Patrignani-Cofani-Evangelisti).

Jovanotti: «Vasco» (Cecchetto-Cerzosimo-Cherubini).

Gigi Sabani: «La fine del mondo» (Cutugno-Fasano-De Pasquale).

Toto Cutugno: «Le mamme» (Cutugno-Sconfichia).

Ricchi e Poveri: «Chi [illegible] figlio sei tu» (Cassano-Cogliati).

Tullio De Piscopo: «E allora e allora» (Capuano-Capuano-De Piscopo).

Ornella Vanoni: «Io come farò» (Pagani-Paoli-Bardotti).

Raf: «[illegible] resterà degli Anni 80» (Bigazzi-Raf-Bigazzi-Dall).

Sergio Caputo: «Rifarsi una vita» (Caputo).

Fiordaliso: «Se non avessi te» (Cutugno).

Peppino di Capri: «Il mio pianoforte» (Fiorillo-Di Francia-Filella).

Rossana Casale: «A che [illegible] gli dei» (Fabrizio-Mirra).

Marisa Laurito: «Il babà è una cosa [illegible]» (Alfieri-Palombai).

Dori Ghezzi: «Il cuore delle donne» (Paoluzzi-Avogadro-Ferri).

Mia Martini: «Almeno tu nell'universo» (Fabrizio-Lauzi).

Gino Paoli: «Questa volta no» (Penzo-Paoli).

Edoardo De Crescenzo: «Come mi vuoi» (Nava).

Albano e Romina Power: «Cara terra mia» [illegible]-Power-Pallavicini).

Gigliola Cinquetti: «Ciao» (Scalamogna-Governi).

Enzo Jannacci: «Se me lo dicevi prima» (Jannacci).

[illegible] Salvi: «Evviva» (Salvi-Natale-Turatti-Melloni-Giuliani-Salvi).

Fred Bongusto: «Scusa» (Bongusto-Campanì-Jodice).

EDIZIONE NUMERO 39

Bandite le maratone sfiancanti

SANREMO riapre oggi [illegible] nazionale. Torna ad essere consumato come [illegible] obbligo senza [illegible] neri, e coinvolge coloro che, illusi e malconsigliati, [illegible] di [illegible] volerne sapere. [illegible] e glamour, interpreti modesti e superstar internazionali, si intrecciano in [illegible] spettacolo che quest'anno raggiunge [illegible] durata eccezionale. Iniziato [illegible] dal 12 febbraio con il corso dei [illegible] fioriti, proseguito con le eliminatorie degli «Emergenti» e con una vigorosa rassegna di rock, finalmente il Festival si apre stasera alla manifestazione classica. Non c'è da disperare, tuttavia: questa edizione numero 39 è [illegible] più lunga della storia del [illegible] stival, ma già [illegible] capisce che l'anno prossimo [illegible] avremo forse per tre settimane inte- re. Quest'anno, tutto si concluderà nella notte di sabato 25, e sarà l'unica serata, [illegible] promesso Aragozzini, che farà tirar tardi ai telutenti. Mai più maratone sfiancanti. Lo spettacolo [illegible] svolge [illegible] due set: il tradizionale teatro Ariston, dove avviene la gara e lo spazio tenda del PalaBa- [illegible] che ospiterà le star internazionali.

In gara ci saranno tre categorie: Campioni, Emergenti e Nuovi, in ordine decrescente [illegible] fama [illegible].

I «Campioni» (già «Big») sono i 24 cantanti più affer- [illegible] a livello nazionale, prescelti dopo [illegible] selezione; canteranno, in gruppi [illegible] dodici, questa sera e domani sera; giovedì e venerdì si esibiranno tutti per l'. Sabato, quando i giochi saranno fatti, torneranno a cantare tutta la loro canzone.

[illegible] otto «Emergenti», una sorta di via di mezzo [illegible] le speranze di un solo disco e le glorie che non [illegible] consolidato la fama, sono i cantanti sopravvissuti tra i 36 che erano stati selezionati [illegible] Casino; quattro cantano stasera, gli altri quattro si esibiranno domani. Giovedì, infine, torneranno i quattro scampati [illegible] ultime eliminatorie.

I 16 «Nuovi» (già «Nuove proposte») sono i debuttanti alla ricerca di un lancio. Otto canteranno stasera, gli altri otto domani. I 4 sopravvissuti alle eliminatorie si riproporranno venerdì.

Le premiazioni: l'«Emergente» giovedì 23; il «Nuovo» venerdì 24; il «Campione» sabato 25. La selezione delle prime due categorie avverrà con il metodo del sondaggio; il «Campione» [illegible] invece designato all'inverso il voto popolare delle schedine Totip.

I nuovi sedici

Elite: «Se» (Bettalico-Compagnoni).

Gitano: «Pelle di luna» (Frisco-Famiglietti).

Stefano Rufini: «Si chiama Helen» (Di Michele-Liberti).

Mietta: «Canzoni» (Minghi).

Valentini: «Bocca di fragola» (Valbusa).

Stefania La Fauci: «Tutti i cuori sensibili» (Gimi-La Fauci).

Gianluca Guidi: «Amore o» (Martelli-Testa).

Benedicta e Brigitta Boccoli: «Stella» (Bonsanto-Rossi-Jovanotti).

Franco Fasano: «E quel giorno [illegible] mi perderai più» (Fasano-Berlincioni).

[illegible] Satta Flores: «Certi [illegible]» (Satta Flores).

Ladri di biciclette: «Ladri di biciclette (Belli).

Sharks: «Tentazioni» (Rossi - Palermo - Palermo - Di Foggia).

Gloria Nuti: «Bastardo» (Casini-Casini-Nuti).

Jo Chiarello: «Io e il cielo» (Cheli-Palumbo).

[illegible] Murro: «La paura» (Mercurio).

[illegible] «Le ragazze co- [illegible] me» (Aldrighetti-Bazzani-Ierovante-Aldrighetti).

Gli 8 emergenti

Aida
Marina Arcangeli
Alexandra Baldi
Gepy and Gepy
Santarosa
Steve Rogers Band
Paola Turci
Stefano Borgia

DIRETTA RAI 1, ORE 20,30

I cinque giorni della gara davanti al video

QUESTO il programma dei cinque giorni di Festival (diretta Tv1, [illegible] 20,30).

Martedì 21

Per i «Campioni» cantano Fred Bongusto, Renato Carosone, Francesco Salvi, Riccardo Fogli, Toto Cutugno, Tullio De Piscopo, Enzo Jannacci, Ornella Vanoni, Gigliola Cinquetti, Rossana Casale, Marisa Laurito, Albano e Romina. Per i «Nuovi»: Gianluca Guidi, Antonio Murro, Valentini, Jo Chiarello, Aida Satta Fiores, Meccano, Elite, Ladri di Biciclette. I quattro «emergenti» selezionati.

Mercoledì 22

«Campioni»: Peppino [illegible] Capri, Gino Paoli, Jovanotti, Raf, Gigi Sabani, Eduardo De Crescenzo, Sergio Caputo, Fiordaliso, Dori Ghezzi, Mia Martini, Ricchi e Poveri, Fausto [illegible] e Anna Oxa.

«Nuovi»: Franco Fasano, Gitano, Stefano Rufini, Gloria Nuti, Stefania La Fauci, Mietta, Gruppo Sharks, Benedicta e Brigitta Boccoli. *Emergenti*: altri quattro selezionati.

Giovedì 23

Passerella dei 24 *Campioni*, esibizione dei 4 *Emergenti* qualificatisi e proclamazione del vincitore, esibizione [illegible] degli 8 *Nuovi* giunti in se- [illegible].

Dal PalaBarilla: Manuel Serrat, Roxchford, Vanessa Paradis, Bros, [illegible] John, Ofra Haza, Boy George, Johnny Clegg, Nick Kamen, Cliff Richard.

Venerdì 24

Passerella dei 24 *Campioni*, esibizione dei 8 *Nuovi* finalisti e proclamazione vin- [illegible] del *Nuovo*.

Dal PalaBarilla: Tony Childs, Little Steven, Loves Money, Tunita Tikaram, Simply Red, Tracie Spencer, Tuck & Patty, Eric Burdon, Harry Belafonte, Ray Charles.

Sabato 25

Finalissima e esibizione dei 24 *Campioni* con proclamazione del vincitore assoluto.

[illegible] PalaBarilla: Chico Buarque, Kim Wilde, [illegible] Richard, Depeche Mode, Rick Astley, Papa Wemie, Little Steven, Europe, Tony Childs, Simply Red, Boy George, Harry Belafonte, Charles Aznavour.

Dall'alto, Jovanotti con Renato Carosone, Al Bano & Romina Power, Francesco Salvi e Ova-Lea)

Gli ospiti illustri dello showbusiness internazionale sono una presenza [illegible] il Festival si è abituato da quando è diventato un'occasione buona per il lancio delle stelle [illegible] tutte le nazionalità. Se l'anno scorso i nomi [illegible] stati [illegible] prestigiosi, con addirittura due Beatles su tre, quest'anno il panorama delle superstar è meno clamoroso ma più composito, e comprende generi che accontentano gusti diversi, dal più sofisticati a quelli dei giovanissimi, con buone presenze anche per il telespettatore più maturo, abitualmente trascurato da questa sezione della rassegna: accanto a Boy George, Johnny Clegg, Little Steven, Simply Red, Europe, Bros, Ofra Haza, Tanita Tikaram, ci sono famosissimi personaggi di mezza [illegible] come Elton John, Chico Buarque, Cliff Richard, e addirittura alla terza età appartengono Harry Belafonte, Charles Aznavour e Ray Charles. Charles è stato annunciato all'ultimo momento nel Festival che passerà [illegible] storia come il Festival delle sorprese, non [illegible] altro che per la fretta con il quale è stato [illegible] su.

Una menzione a parte meritano Jean Manuel Serrat e Chico Buarque [illegible] Hollanda, due grandissimi autori e interpreti poco conosciuti al [illegible] massa, più degni della Rassegna Tenco che del Festival, che si esibiranno dal vivo con le loro band, e saranno poi protagonisti [illegible] un tour in Italia. Questo l'elenco delle [illegible] grandi star presenti.

DE HOLLANDA

La coscienza critica del Brasile di ieri e di oggi

C[illegible] Buarque de[illegible]landa, [illegible] di Rio de Janeiro, [illegible] rappresentato molto nel Brasile oppres[illegible] [illegible] dittatura militare, e rappresenta molto nel nuovo Brasile democratico. E' questo dato biografico, umano e ideologico, a caratterizzare l'opera [illegible] Chico Buarque. Un dato più importante dei successi e dei riconoscimenti artistici, quello a [illegible] maggiormente tiene il quarantaquattrenne compositore e [illegible] che merita la palma [illegible] stella fra le tante stelle ospiti [illegible] Festival [illegible] Sanremo '88.

Chico Buarque è stato oppositore dignitoso e mai domato della dittatura, ha accettato l'esilio pur di non rinunciare alla sua libertà d'artista e di uomo.

Le sue canzoni fanno parte [illegible] cultura mondiale, di un patrimonio comune [illegible] [illegible] tutti possiamo riconoscerci. Canzoni, d'altronde, [illegible] [illegible] [illegible] conosciamo: [illegible] pensare a *La Banda*, con il suo messaggio amaro e dolente dietro l'allegria delle fanfare e degli ottoni che passano via. *La Banda* è stato un grande [illegible] [illegible] Mina; successo popolare e forse non capito — piaceva il ritmo, [illegible] parole poco interessavano e in italiano suonavano sciocchi[illegible]relle assai — ma comunque indicativo della presa immediata di [illegible] artista sempre [illegible], e [illegible] astruso.

Ma Chico Buarque [illegible] Hollanda è da sempre autore frequentato e tradotto dai nostri cantautori migliori, che hanno trovato in lui una sensibilità e una malinconica allegria molto latine, molto mediterranee.

Curiosa coincidenza, il musicista [illegible] ritrova a Sanremo una sua vecchia conoscenza, Ornella Vanoni, interprete raffinata e partecipe di [illegible] delle sue canzoni più belle.

BELAFONTE

Il re del calypso tra impegno umanitario e show-business

HARRY Belafonte lo abbiamo riscoperto, noi italiani, in occasione del[illegible] tournée in novembre; in fondo, [illegible] sessantunenne cantante giamaicano (è nato [illegible] Harlem, ma s'è trasferito giovanissimo [illegible] caraibi[illegible] era rimasto, [illegible] memoria, l'uomo di *Matilda* e *Banana Boat*. Un [illegible] eroe del calypso, consegnato alla storia della musica e in fondo tagliato fuori dall'attualità. Ma è stato sufficiente rivederlo sul palco, dal vivo, riascoltarne la voce senza età e ammirarne [illegible] inesauribili doti di showman, per rivalutarlo in pieno.

Belafonte non a caso ha pubblicato proprio l'anno scorso uno [illegible] più riusciti album [illegible] [illegible] ultrafrequentazionale cantera, *Paradise in Gazankulu*: l'impegno [illegible] ritardo, la [illegible] apartheid, il lavoro svolto a favore dell'Unicef [illegible] [illegible] hanno distratto dalla ricerca musicale. Belafonte, artista [illegible]to, è al tempo [illegible] profes[illegible] minuzioso e uomo di spettacolo instancabile.

Harry Belafonte, l'antico eroe del calypso, a 61 anni è sempre sulla cresta dell'onda, oltre che con le canzoni, [illegible] il suo impegno umanitario e contro il razzismo

SIMPLY RED

La nuova fiamma di Mick Hucknall testa rossa del soul inglese

I Simply Red, gruppo inglese capeggiato dal simpatico e fulvo Mick Hucknall, si possono piazzare alla testa del cosiddetto soul britannico ispiratosi alla [illegible] [illegible] Anni Sessanta. Nati nel 1985 e subito incensati [illegible] critici grazie all'ellepì *Picture Book*, i Simply [illegible] hanno riportato [illegible] luce un sound melodico, impostato soprattutto sulla grande [illegible] [illegible] leader [illegible] Hucknall. Tuttavia [illegible] il secondo album, *Men And Women*, [illegible] frettoloso lavoro con un'impostazione più pop, deludevano le attese spiazzando chi ne [illegible] applaudito [illegible].

Consci dell'errore, i Simply Red sono [illegible] in scorso [illegible] [illegible] con [illegible] nuovo ellepì intitolato non [illegible] [illegible] *A New Flame* (Una nuova fiamma). L'album è la prova [illegible] un ritorno [illegible] sonorità del primo lavoro.

SERRAT

[illegible] catalano che ha cantato la resistenza al Franchismo

LA vita di [illegible] Manuel Serrat, [illegible] di Barcellona, cantautore e poeta, [illegible] molti punti in comune con quella di Chico Buarque de Hollanda: non tanto il segno comune di una generazione (il '44 comunque è l'anno di nascita del carioca, e il '43 dello spagnolo), quanto [illegible] loro storia di uomini e di musicisti. Come Chico Buarque, anche Serrat s'è trovato a vivere sotto una dittatura militare che si era fatta regime, schiacciato [illegible] paure censorie di burocrazie autoritarie. E come Buarque, Serrat ha rifiutato di cedere ai meccanismi [illegible]voli del conformismo [illegible] ha tentato di trovare forme originali, indipendenti, sicuramente libere, per i temi del suo [illegible].

Il Franchismo lo [illegible] esiliato, ma non [illegible] piegato la [illegible] [illegible] [illegible] libero. La Spagna di [illegible] ha un sistema democratico: Joan Manuel Serrat ha contribuito a questa conquista con la coerenza del [illegible] [illegible] e con la forza delle sue canzoni. Canzoni che hanno affascinato [illegible] un [illegible] grande protagonista del Festival, Gino Paoli, che ne ha tradotte e interpretate tante: *Mediterraneo*, *La donna che amo*, *Manolito*, *Libertà*. L'incontro fra i due potrebbe essere [illegible] degli episodi «forti» [illegible] Sanremo '88.

CLIFF RICHARD

L'Elvis inglese crociato della fede e del rock'n'roll

CLIFF Richard fiorì nell'Inghilterra dei tardi Anni Cinquanta alla disperata ricerca [illegible] una risposta [illegible] al fenomeno Presley. Richard [illegible] il tipo ideale: inglese, pulito, sexy e rassicu[illegible]. Si chiamava Harry Rodger Webb, diventò Cliff Richard nel '58, a diciotto anni, quando esordì [illegible] il suo gruppo The Shadows piazzando un successo dietro l'altro.

Negli Anni Sessanta [illegible] diventa un [illegible] della fede e della moralità: condanna l'uso delle droghe, condanna i rapporti prematrimoniali, condanna i Beatles [illegible] vanno in India con il Ma[illegible] Yogi.

Nel '69 [illegible] Shadows si sciolgono (salvo sporadiche *reunions*), e Cliff si dedica a tempo pieno alle attività religiose [illegible] ovviamente cantando e piazzando dischi in classifica.

La maschera di sudore di Mick Hucknall, da sinistra, il cantante [illegible] Simply Red. [illegible] cantautore catalano Manuel Serrat. Cliff Richard, [illegible] erede di Elvis Presley alle attività religiose (ma sempre redditizie)

Testi a cura di: Gabriele Ferraris, Marinella Venegoni e Luca Dondoni

Il sudafricano Johnny Clegg circondato dai Savuka, musicisti della sua band. Il suo zulu rock lotta contro il razzismo

CLEGG & STEVEN

Il piccolo Stefano e lo zulu bianco due chitarre anti-apartheid

ROCK contro l'apartheid. Johnny Clegg e Little Steven si [illegible] Ven[illegible] esperienze diverse, suonano musiche diverse, ma sono accomunati dallo stesso impegno antirazzista.

Di Steve Van Zandt, detto Little Steven, sanno tutto i fedeli di Bruce Springsteen: per anni la chitarra del [illegible]coto Stefano è stata la spina dorsale della E-Street Band, finché il Boss e il suo scudie[illegible] di seguire strade diverse.

Little Steven ha organizzato l'operazione *Sun City*, il [illegible] celebre disco antiapartheid; ha intensificato l'impegno politico e ha anche fir[illegible] un piccolo hit, *Bitter Fruit*.

Johnny Clegg è il personaggio più nuovo e eccitante [illegible] in questi anni. Sudafricano bianco, è cresciuto con gli zulu, ne parla la lingua e ragiona come loro: lo chiamano lo [illegible] bianco, a Johannesburg è un simbolo [illegible] lotta contro il razzismo.

Il [illegible] zulu-rock, che unisce le strutture [illegible] occidentale ai ritmi indigeni [illegible], è quanto di meglio ci sia capitato di ascoltare [illegible] in tempi recenti. I testi [illegible] canzoni, un misto di inglese e lingua [illegible], raccontano la lotta [illegible] popolo nero per riconquistare la libertà perduta.

BOY GEORGE

Una canzone tutta nuova per chiudere con il passato

GEORGE O'Dowd [illegible] Boy George è stato [illegible] dei fenomeni innovatori [illegible] pop Anni-80. Dichiaratamente gay, eccentrico, estroverso e ambiguo, l'ex corista dei quasi sconosciuti Bauhaus, un giorno decise di partire per un'avventura [illegible] in soli cinque anni lo ha visto passare attraverso il successo mondiale dei Culture Club, la tossicodipendenza da [illegible] combattuta a forza di elettroshock oltremodo pubblicizzata dai giornali, e un periodo [illegible] stallo che stava per metterne in forse la carriera.

Oggi, a 28 anni, Boy George è [illegible]. La [illegible] copertina di [illegible] già rivissuta in luce da [illegible] album pubblicato [illegible] fine del 1988 e intitolato *Tense* [illegible] *Headache* è immutata.

L'uomo di *Do You Really Want To Hurt Me* [illegible] litiga più con i giornalisti, non cerca di presentare un'immagine di sé fortatamente spavalda, ma espone una faccia più [illegible]ra e dinamica.

A Sanremo Boy George presenta [illegible] anteprima mondiale una canzone intitolata *Don't Take My Mind* [illegible] *A Trip* preludio all'uscita [illegible] un dilepi che sin dal titolo, *Boy Friend*, vuole ribadire il nuovo corso di [illegible] stella che ha tutto il diritto di [illegible] brillare.

Boy George, eccentrico, estroverso e ambiguo, vuole ribadire a Sanremo il nuovo corso di una stella che ha tutto il diritto di continuare a brillare

Elton John, un personaggio da scandalo ma soprattutto un musicista di razza

ELTON JOHN

Gli Anni Settanta sono lontani ma il fuoriclasse sa ancora stupire

PELATO, maniaco del pullover, ulcerato di un'imponente collezione di occhiali. Il straordinario autore di canzoni Reginald Kenneth [illegible], ovvero Elton John, è anche [illegible] personaggio da cronache mondane, il suo divorzio [illegible] sensazionali, fanno [illegible]sazione i vizi che gli attribuisce la stampa scandalistica inglese, fanno sensazione i miliardi di risarcimento che i [illegible] avvocati strappano ai diffamatori.

E' nato nel Middlesex, ha 42 anni, da giovane [illegible] candidato [illegible] diventare [illegible] quinto Beatles, poi decise di essere Elton John. [illegible] riuscì anche grazie a Bernie Taupin, il paroliere incontrato rispondendo a un'inserzione sulla rivista *Melody Maker*. Con Taupin, Elton John ha formato la più gentile coppia del pop-rock dopo Lennon-McCartney.

I due si misero in società nel 1970, e subito crearono un capolavoro, *Your Song*, per il secondo album di Reg[illegible] Dwight ormai Elton John. Negli Anni Ottanta Elton John s'è conservato [illegible]ne, ha perso i capelli ma non la rampata del musicista di razza. Però, [illegible] tre anni, dal '70 al '73, *Madman Across The Water*, *Honky Chateau*, *Don't Shoot Me*, *Goodbye Yellow Brick Road*. Tutto il resto è relativo. Importante, ma relativo.

AZNAVOUR

L'interprete senza tempo della tradizione melodica

CI sono canzoni che, meglio di un documento forse, rappresentano lo [illegible]rito di un'epoca, le emozioni [illegible] un tempo, i sentimenti di una generazione. [illegible] riascol[illegible] oggi *Com'è triste* [illegible]heria, *La Bohème*, *La mamma*, *Desi sapere*, o *Dopo l'amore*, a riprendere fuori dalla me[illegible]ria la voce spezzata e rauca di Aznavour che ne accompagna le melodie con la grazia arruffata dello chansonnier. Il romanticismo delicato e illusorio degli [illegible]ni Sessanta pare ritrovare di nuovo la prima linea [illegible] nostro [illegible] palcoscenico quotidiano.

Charles Aznavour, nome d'arte di un francese [illegible] adozione per un'origine dichiaratamente armena, a 64 anni [illegible] a cantare e riempire teatri di tutto il mondo, con la forza convincente delle sue interpretazioni, un po' attore, un po' istrione, un po' [illegible] passionale e artista [illegible] nazionalità.

Aznavour [illegible] [illegible] ultimi interpreti [illegible] tradizione melodica, un genere che i moduli [illegible] pop anglosassoni [illegible] hanno [illegible]ssivamente emarginato. Ma non è un sopravvissuto. L'eleganza delle sue musiche e la raffinata originalità [illegible] [illegible] voce, continuano a imporre il giusto riconoscimento di un talento espressivo senza mode e [illegible] conformismi.

Da trent'anni il talento espressivo di Charles Aznavour è al di [illegible] delle mode e dei conformismi

CHI SONO I CANTANTI IN GARA

Salvi e Jovanotti alla corte di Paoli e Vanoni

QUEST'ANNO, più che nelle ultime edizioni del Festival, alcuni dei cantanti/campioni in gara rispecchiano con qualche fedeltà i movimenti del panorama musicale nazionale e le tendenze dell'industria. E' come se Sanremo fosse fatto, bene e nel male, specchio più discografia, aiutata qualche misura dall'organizzatore Aragozzini, uscito onorevolmente dal fuoco di fila delle raccomandazioni incrociate, che gli lasciato molti pezzi morti.

Il ritorno grandi chi - E' fenomeno internazionale, partito da lontano riaffermazione di personaggi come Bob Dylan, George Harrison, Lou Reed, David Crosby. A due epoche ma ugualmente felici sono segnale da una parte dalla presenza di Renato Carosone, e dall'altra da Otis Paoli e Ornella Vanoni. Il primo, 69 anni, pare candidato al Guinness dell'anzianità sul palco dell'Ariston, dove però è decanta «*Na canzuncella doce doce*», canzone pare epigono dei momenti giorioni della sua carriera, di «*Torero*» o «*Tu tuò fà l'americano*». Paoli la Vanoni, antesignani movimento cantautorale che sconvolse assetti canzonetta tradizionale, cantano di è Paoli, ripiombato a 54 anni dentro una felice creatività: lei «*Ja come fuoi*», lui «*Questa volta*». Un altro trend interna contemporaneo riflesso qualche modo Sanremo quello della risalita delle interpreti femminili, ben rappresentate al Festival con dieci donne su 24: percentuale abbastanza alta insuale.

Il demenziale - Un'ondata che pare non

Mia Martini canterà «Almeno tu nell'universo». Sotto: Pizzi-Celentano-Jovanotti, tre generazioni di protagonisti in 38 anni di Festival (disegno di Pandiani)

voglia di placarsi. Il felicemente rappresentato a Sanremo soprattutto da France Salvi che, per quanto non cantante come sosteneva l'esposto Pavone, è quello che ha più saputo dare gnità a nevrosi e sgualitezze contemporanee: sua «*Esatto*», con ample citazioni di «*C'è da spostare una macchina*» è costruita con abilità allegria, qualche ferocia satirica. a Sanremo sarà presente soprattutto il padre di questo filone, Enzo Jannacci, che in questi giorni ha festeggiato i trent'anni artistica: viene d'ufficio nel «*ritorno dei grandi vecchi*», anche se le sue canzoni paiono sempre scritte ieri: terà «*Se me lo dicevi prima*». Infine, il prode che dall'Ariston in poi can sempre in italiano: «*Va*», la sua canzone dedicata a Vasco Rossi (che viene abbondantemente saccheggiato), trabocca «a» biese, si candida un «*posto*».

Interpreti - Saper cantare, nonostante l'esplosione di Jovanotti, è pur sempre importante. Oltre alla già citata Vanoni, coppia più prepotentemente dotata e per innumerevoli, comprensibili ragioni candidata alla vittoria è quella di Anna Oxa con Leali, che ingaggiano in «*Ti lascerò*» una lotta all'ultima tonalità, finendo pari merito. Torna la voce impeccabile di Mia Martini in una canzone voce distesa, «*Almeno tu nell'universo*», parole di Lauzi e musica di Fabrizio; torna la più delicata elegante e di Rossana Casale, anch'essa curata da Maurizio Fabrizio in canzone poco sanremese, «*A che cosa servono gli dei*». Dori Ghezzi affiderà la sua voce brano dal vago sapore caraibico, «*Il cuore delle donne*».

Gli interpreti medi - Sono quelli che, partiti magari alla grande, non hanno finora trovato una loro collocazione stabile mercato. Ci sono Riccardo Fogli, ricerca di un rilancio con «*Non finisce così*»; Sergio Caputo che ha abbandonato lo swing per le atmosfere più raccolte «*Rifarsi una vita*»; che dopo l'exploit con «*Self Control*» ci riprova con una canzone ai limiti della sociologia, «*Che cosa resterà degli Anni 80*». Infine, Eduardo de Crescenzo, con una canzone canzone di Mariella Nava, «*Come mi vuoi*».

I cantanti dance - Se ballerà la canzone di Salvi, se si ballerà quella di Jovanotti. Il dance definizione è Pascucci, nobile povero batterista jazz, ricco campione da discoteca: canta «*Allora allora*», tutta diversa da «*Andamento Lento*» ma con uguali risultati.

I non cantanti - Sono quelli sui quali si è puntata l'ira di Rita Pavone che ha portato vicenda in tribunale: rappresentano bene la società televisiva contemporanea, che badar troppo risultati ruoli competenze, purché trionfi mamma Rai. Loretta Laurito con «*Il bacio è una cosa seria*» si candida a discendere diretta Aurelio Fierro, Sabani scelto filastrocca felice, «*E' arrivata la fine del mondo*», che si appiccica immediatamente al cervello e verrà ampiamente utilizzata alle feste in casa.

I sempreverdi - Sono quelli sempre in sella, senza infamia senza particolare lode, nonostante il passare delle epoche e dei generi, grazie ad una sorta di classicità che hanno acquisito. tratta degli immarcescibili Peppino di Capri, che canta «*Il mio pianoforte*», e di Fred Bongusto, che torna alle atmosfere di «*Frida*» con «*Scusa*».

I sanremesi - Sono i volti legati al Festival, che praticamente annualmente sentire questo alcun peso sulla coscienza o alcuna responsabilità confronti della popolazione italiana. Per diritto di anzianità, primo Gigliola Cinquetti, ospite occasionale dell'Ariston, che riprova con «*Ciao*»; seguono i «*Ricchi e Poveri*», che questa volta con «*Chi voglio sei tu*» hanno dimenticare l'infelice dell'ingegneria dell'anno: canto saltanto due, il ballone Gatti è addetto ai cori. Seguono Al Bano Romina, che per quanto saltino qualche edizione, legati l'immagine del Festival: la loro «*Cara terra mia*» è una ballata ecologica che chiama in causa anche il buco dell'ozono. A buon titolo, si può mettere in questa categoria anche Fiordaliso, quest'anno interprete di «*Se non avessi te*» di Cutugno. Ma Toto Cutugno il volto indiscusso Sanremo: quest'anno vi porta anzi tocco di storia riproponendo un simbolo tutto italiano: la sua s'intitola, senza falsi pudori, «*Le mamme*».

m. v.

Rossana Casale, in alto, concorre con «A che servono gli dei». Qui sopra Dori Ghezzi in lizza con «Il cuore delle donne»

NELLA GIUNGLA DEI GENERI

Guida all'uso della musica fra artisti di strada e belle voci dal mondo

ROCK, blues, blues; e poi tecnopop, wave, ska, psichedelia, house, rap, acid jazz, beat, new beat. Quanti sono i nomi della musica? Quanti generi, categorie, etichette sono state ventate, necessarie e no?

Orizzontarsi è ormai ardua. Suddividere, suddividere: proviamo etichettare il parco-ospiti Sanremo, che vasta di varia umanità.

Musicisti di strada — Una volta se suonavi agli angoli delle vie di un musicista fallito, oppure una futura rocche metteva particolari pittoreschi per i futuri biografi. Adesso no, lo *street singer* piace così com'è, puro e crudo. Di solito sono in due, uno canta e l'altro suona. Quello che canta dovrebbe anche fare il giro per raccogliere i soldi che sono di moda, alla bisogna provvede il manager. Iniziatori del genere Otto & Barnelli, rappresentanti Sanremo Tuck & Patti.

Francesine yé yé — Passano gli anni, ma la razza non si perde. Ritmo voce carine, vocine carine, mossettine carine. Molto francesi, se capite il genere. Le canzoncine in questione devono essere ballate in discoteca, con mossettine carine e, se possibile, con faccia carina. Iniziatrice genere Lio — ma Sylvie Vartan può esserne considerata la pioniera — rappresentante a Sanremo Vanessa Paradis.

d'annata — Non sfugge alla regola, da Marley in poi è severamente organizzare festival, rock e pubbliche performances cui non partecipi un rasta con treccine regolamentari, comunque un esponente del reggae, musica giamaicana astutamente imposta in Europa dall'etichetta inglese Island e oggi usata abusata. Difficile ormai trovare il reggae doc: prevalgono le imitazioni del genere Bob Marley, rappresentante Sanremo Papa Winnie (ma c'è un abisso).

Disco-pop — Il pop giorni nostri. Dove pop sta per popular song, musica consumo. Armonie facili, spennellatura di rock, e ritmi danzerecci. Il più

sicco, quello storna più nomi nuovi. Attualmente il problema è: «*trovare i nuovi Duran Duran*» (i quali sono cresciuti, sono diventati più bravi e quindi vendono meno). A Sanremo da seguire i Bros (i quali però nella recente data italiana hanno toppato). Altri esponenti rilievo Nick Kamen e Astley, sezione «melodico», ci fatti dagli anglosassoni il rock aterna estasi. Di tutto, prodotti usa & getta.

Voci belle dal — Un po' perché adesso fa colto dire «mi piace la musica etnica», un po' perché effettivamente il villaggio globale è globale sul serio, il rock pesca qua e là. Ultimi arrivi: Oltre Haza, rock, orecchiabilità pop e per sperimentare il tutto; e Tikaram, dai Caraibi ma molto dentro al folk di protesta e alla musica nera.

E parlando belle voci, straordinaria Tony Childs. Però preferiamo ancora i grandi interpreti, i veri esponenti di una cultura: Chico Buarque e Joan Manuel Serrat sono gli eroi del Festival.

Tecno-rock ieri oggi — I Depeche Mode in mezzo al guado. Non s'è mai capito se fossero un gruppo da discoteca o l'avanguardia di un nuovo rock. Gran uso di tecnologia, suoni elettrici e ritmi trascinanti.

Rossana Casale, in alto, concorre con «A che servono gli dei». Qui sopra Dori Ghezzi in lizza con «Il cuore delle donne»

I ragazzi del nuovo rock dall'Oriente di Ofra all'impegno di Tanita

L'ingenua bellezza di Vanessa Paradis. Sotto, i cinque della Steve Rogers

Apre la giovanissima e fenomenale Tracy Spencer che a 13 anni è arrivata ai primi posti della hot 100 americana ed è segnalata da tutti come una delle più entusiasmanti del panorama musicale. A questo Festival ci sono ospiti stranieri sconosciuti al grande pubblico, ma destinati ad un futuro successo.

Tra quelli da tener d'occhio segnaliamo l'orientale **Ofra Haza**, l'introversa e quieta **Tanita Tikaram**, il cultural-chic **Tony Childs**, il curioso duo di **Tuck e Patti** e i **Rouchford**.

Ex soldatessa dell'esercito israeliano diventata famosa in patria grazie a diciannove album di canzoni etniche, **Ofra Haza** è l'unica artista mediorientale ad aver oltrepassato un difficile limite artistico fino ad ora considerato tabù. Oggi le canzoni orientali-pop di Haza sono in tutta Europa e pezzi come *Im Ni Alu* sono arrivati al primo posto in otto paesi. Al Festival la cantante proporrà *Eshel*, una canzone contro la guerra.

Per Tanita Tikaram, figlia di due cittadini inglesi di origine asiatica, è forse presto prevedere un successo totale come quello di Tracy Chapman che, come lei, ha riportato d'attualità il folk abbinato all'impegno sociale. Per questa ragazza di diciannove anni con all'attivo un album intitolato *Ancient Heart* — registrato nella stanza della madre e ispirato all'innamorata musicista e non dall'università — il futuro è già in tasca. La sua *Twist In My Sobriety* è dimostrata.

Tony Childs è un'altra stella destinata ad esplodere. Autentica supervitaminizzata padrona di una voce incredibile e di una sensibilità musicale non comune, Childs ha fatto parlare di sé sia per le capacità interpretative che per la dichiarata ed ossessiva voglia di arrivare. Dalla sua ci sono anche i più begli occhi e una fiducia totale da parte dei discografici. Sanremo è una chicca come *Zimbabwe* dove si fondono pop e sonorità africane potrebbero esaudirne i desideri.

Certamente **Tuck Andress** e **Patti Cathcart** non si sarebbero mai aspettati che il bar dove si stavano esibendo per quattro soldi fosse la presidentessa della Records e questa, ascoltandoli, si innamorasse della loro musica al punto da ingaggiarli seduta stante. Ma così è accaduto e forti di un contratto triennale nelle tasche, al duo non restava che esprimere la propria arte. Al Festival ascoltare un riarrangiamento di quella *Time After Time* già portata al successo da Cyndi Lauper e ripresa anche da Davis.

Per quanto riguarda i Rouchford, si deve precisare che non è necessario possedere doti da talent-scout per rendersi conto dell'enorme potenziale del gruppo. Il leader, Andrew Rouchford, è un classico prodotto della scuola soul-funky di colore dotato di una bravura eccezionale. L'album di questa formazione — uscito l'anno scorso — ha già partorito tre singoli al fulmicotone e se, come previsto, Childs proporrà la bellissima *Cuddly Toy* anche il pubblico distratto che ignora il record dei Rouchford, dopo il Festival non avrà problemi a ricordarne il nome.

La culturai-chic Tony Childs: i critici le pronosticano un luminoso avvenire

NUOVE VOCI DAL FESTIVAL

Occhio agli Sharks firmati Vasco Rossi e ai Ladri di Biciclette

UNO degli «atti dovuti» della gara sanremese è contribuire a lanciare nuovi talenti musicali. Dall'esplosione dell'epoca televisiva, il miracolo è accaduto una manciata di volte: il cappello di Ravera erano spuntati Alice, Vasco Rossi, Eros Ramazzotti; e l'anno scorso Luca Barbarossa e Fiorella Mannoia. Tutti mai tornati all'Ariston. Ma frotte di aspiranti alla gloria bussano alle porte del Festival, e la gestione Aragozzini è servita ad ampliare ancor più la scelta dei contendenti, fino ad arrivare ai «Emergenti» in gara la settimana scorsa per ritirarsi in questa a otto; ai quali vanno aggiunte le 16 Nuove Voci che si esibiranno questa settimana.

E' una situazione difficile, i «Campioni» non sono tutti tali a pieno titolo, e alcuni dovranno fare una bella figura per rimanere a galla. Paradossalmente, molto più di alcuni «Emergenti»: come quello che si è ritagliata negli ultimi tempi un buono spazio nel filone rhythm 'n' blues all'italiana. E i Steve Rogers Band, già Vasco Rossi, che ha venduto 90 mila copie di *Ma che colpa abbiamo noi* e si ripresenta in convincente versione rock.

Le dolenti note, storicamente, riguardano i principianti, e quest'anno Aragozzini tenta di rilanciare attribuendo uno spazio televisivo in prima serata e un premio in un giorno separato dai Campioni. Le richieste arrivate ad Aragozzini sono state tantissime, è facile che molti dei «Nuovi» siano già conosciuti; la selezione ha tenuto conto anche di un lavoro fatto in precedenza ed ha pure ripescato molte delle «Nuove Proposte» dell'anno scorso: il che non è necessariamente un bene, i debuttanti dell'era raveriana non hanno mai fallito.

I Ladri di biciclette interpretano La canzone omonima nella rassegna riservata alle 16 nuove voci

Sono nuovi per la seconda volta **Jo Chiarello**, il duo del Meccano, e **Miella**, che l'hanno preceduto si era già cimentato tango e quest'anno torna con un delicato motivo; *Canzoni* di Amedeo Minghi, al quale ripete lo spirito. E ancora Stefano Rufini, il genere è messo a fuoco ma che ha una e ricca, stile Mango.

Non saranno una sorpresa, per altre ragioni, le sorelle **Benedicta e Brigitta Boccoli**, viste ogni domenica a Laurito *Domenica In*; il mondo dello showbusiness provviene pure **Franco Pasano**, cantore di tutti i successi sanremesi recenti di Fausto e anche della canzone di quest'anno la Oxa, che già viene data vincente: ha deciso di riscattare in proprio con *E quel giorno mi perderei più*.

Sorpresa assoluta è invece «figlio di», **Gianluca Gaudi**, nato dall'unione Johnny Dorelli e l'attrice Loretta Masiero, che segue le orme paterne partendo dal brano *Amori* di Augusto Martelli e Testa. Fra le novità da seguire, due gruppi. Il primo, **Ladri di biciclette**, è una band di Carpi composta da nove elementi; inno il loro *Ladri di biciclette*, hanno una formazione swing e sono timidamente ironici. Secondo gruppo è quello degli **Sharks**, che debuttano con *Tentazioni*, cantore Vasco Rossi: sono quattro ragazzi rock con aperture heavy metal, hanno fatto da supporto al Deep Purple in tour in Italia. Nel finale loro brano, il cantante Dario Fochi, che è uno sportivone, si sta allenando per fare anche un salto mortale. Uno più, uno meno: Sanremo è anche questo.

LO SFORZO DELLA RAI

Costi elevati? No, proporzionati all'avvenimento

E' un mastodonte che si muove questa Rai che va a Sanremo per l'edizione più lunga, più ricca, più frastagliata del Festival. Uomini e più persone, su pullman e macchine; telecamere e luci, studi mobili e studi fissi, impianti per riprese in esterno e in interno invadono la città, occupano gli alberghi, assediano i ristoranti, bloccano le strade, senza contare le varie squadre di ripresa delle tv private, che pure hanno diritto a far il loro lavoro, e quelli della pubblica e no.

Ma è soprattutto la Rai, coproduttrice con il Comune e Arrigoni, a dispiegare il massimo sforzo per questi quindici giorni: solo i tecnici di Raiuno sono 220, cui vanno aggiunti quelli di Raidue, meno attenta al Festival forse perché pensa al pubblico di rampanti acculturati, e quelli di Raitre, che essendo snob può permettersi un controfestival quotidiano affidato all'ineffabile Piero Chiambretti, nonché quelli delle tre tg, accorpati sia pure parzialmente, quelli di Radiouno-Stereouno, Radiodue-Stereodue, quelli di Televideo e per finire quelli delle tre giornali radio e dei programmi per l'estero.

Il motto della Rai stavolta è Sanremo per tutti: occuparsene sia pure di straforo, è obbligo di ogni teleutente.

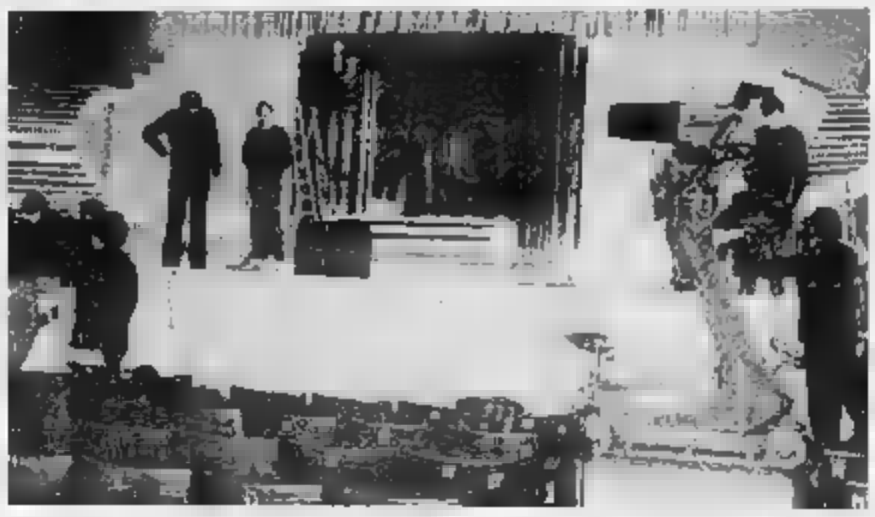
Qualche cifra. Quattro squadre di ripresa (ed ogni squadra è formata da tre pullman e svariate automobili), due da Torino, una da Roma, e una da Milano sono piombate a Sanremo per montare i loro set. Hanno piazzato sessanta telecamere alla Tognì; 30 telecamere, di cui una per le riprese aeree e una per il dolly, all'Ariston; quattro hanno lavorato al Casinò, da 15 ai 18, per le selezioni. E questo vale per i set fissi. A tutto ciò va sommata una squadra mobile che seguirà nelle sue scorribande estere Beppe Grillo, più tre squadre aggiuntive, una per le riprese nella sede dell'Abacus dove si elaborano i dati per sapere chi abbia vinto tra i cantanti emergenti e nuovi, una alla direzione generale del Totip e la terza presso una ricevitoria per registrare dal 23 le votazioni per i campioni.

Ovviamente oltre ai tecnici ci sono registi, redattori, giornalisti, funzionari, segretarie, dirigenti e un ufficio stampa Rai, forte di almeno 6/7 persone.

Uno sforzo mostruoso? No. Uno sforzo proporzionato, nel rispetto dei turni di lavoro; alla produzione di 30 ore che la Rai ha deciso di compiere. Sono 26 ore di spettacolo esclusivamente per il Festival: la scorsa settimana, le quattro puntate di *Aspettando Sanremo* e le quattro dette *Sanremo rock*; da oggi, cinque puntate del vero e proprio Festival. Sono ore che non considerano né lo Speciale su *Sanremo in world*, che sarà messo in onda in una data tuttora da decidere, né le finestre aperte qua e là dentro la programmazione quotidiana, da domenica 12 con *Linea verde* e *Tg l'una*, a *Via Teulada 66*. Oggi, a *Domani sport* di Magrini a *Domenica in* della Lauritò, a *Sereno variabile* di Bevilacqua, al *Va pensiero* di Barbato collegato almeno con il Chiambretti di *Complimenti per il festival* in diretta da un bar vicino all'Ariston.

Questo per far parlare del festival. Per usare il festival come cornice la Rai ha deciso di presentare da Sanremo cinque nuovi programmi: il vecchio *Stasera Lino* collegato alla lotteria di Viareggio, più i nuovi *La piovra* con Michele Placido, *Sulla cresta dell'onda* con la Fenech, *Lascia o raddoppia?* con Buzzanca e Gamborotta, *Europa Europa* con la Gardini. Un'orgia di proposte giustificata da questa Rai resa scientificamente all'avanguardia e industrialmente combattiva dal fatto che secondo una classifica sull'appetibilità dei programmi, fatto 100 il massimo, l'evento Sanremo totalizza 96 punti.

Simonetta Robiony



I tecnici della Rai piazzano una telecamera all'interno del Teatro Ariston

IL COSTO?

Cento milioni l'ora

Ma c'è un'altra ragione dietro l'impegno Rai, che non sta solo nelle 26 ore di programmi, quanto nella diverse collocazioni e nell'uso finestre fuori la programmazione: i soldi. Visto che per far Sanremo occorre impegnare a fondo le risorse aziendali e che, o si fa un'ora di programma o se fanno quello è l'esercito, quanto è il costo? Moltiplicando il prodotto.

Ultima tra le aziende, anche la tv ha capito che il prototipo è troppo costoso: si vuole far profitti occorre alla produzione 'in serie, comunque essa sia. Il risultato è che mediamente un'ora Sanremo viene a costare cento milioni, laddove in qualunque altra data ormai tra i 200/300 milioni l'ora.

si. ro.

MAFFUCCI

«Toccherà a noi ridare al Festival la sua autentica anima popolare»

MARIO Maffucci, responsabile della struttura di Raiuno addetta allo spettacolo leggero da *Fantastico* in giù, 8 anni passati a occuparsi di Sanremo in diverse vesti, è il vero capo del gruppo Rai che si occupa del Festival, fatte salve le gerarchie aziendali. Dice Maffucci: *«La prima volta stavo facendo Droga: che fare? con Baudizioni quando mi spedirono al Festival. Ricordo che c'era Cecchetto con Daniele mi apparve subito una macchina complessa guardata da dietro le quinte, una macchina che la Rai poteva limitarsi a riprendere e mandare in onda, ma sulla quale dovevo intervenire. In otto anni, questo convincimento mio e dell'azienda si è andato chiarendo».*

In che senso? *«Sul Festival premono troppi interessi delle case discografiche, troppi condizionamenti organizzativi per poterli ignorare e starne fuori, pensando dall'esterno di poter realizzare un buon programma. Il Festival è una scacchiera sulla quale la Rai deve giocare».* Per far che? *«Giocare per far sentire il peso dell'azienda imprenditrice, con il Comune che è una sorta di titolare della tessera e all'organizzatore che è una specie di produttore esecutivo».* E una volta che l'ha fatto sentire, questo suo peso, crede? *«In questa edizione il candidato posso: abbiamo ottenuto che le scenografie dei palcoscenici su cui si realizza il Festival siano fatte e realizzate da noi, oppure che l'organizzazione della sala stampa per i giornalisti accreditati sia più efficiente. Se tutto ciò è solo carta di imballaggio in meno offerto al Festival. Più importante è arrivare a incidere sul modo in cui i cantanti arrivano a Sanremo: certo c'è la giuria, ci sono i sindacati in giuria, ma non basta, gli interessi della discografia sono ancora preponderanti».*

L'obiettivo qual è? *«Restituire al Festival la sua anima popolare. Un tempo Sanremo era il festival della canzone italiana: si votava e si premiava la migliore canzonetta dell'anno. Adesso è una gara di cantanti. Vorrei farla tornare all'antico».* Il colossale impegno della Rai quest'anno indica che la strada intrapresa è questa? *«Certamente. So benissimo che per arrivarci toccherà affrontare un percorso simile a quello delle dodici fatiche di Ercole. Ma non vedo altra via. Solo una Rai più impegnata sul fronte del Festival può chiedere ai discografici di sedersi intorno a un tavolo e stabilire delle regole del gioco».*

sl. ro.

Residence dei due porti

SANREMO

Eleganti miniappartamenti
con tutti i confort
direttamente sul mare
terrazza panoramica

corso Trento e Trieste 23
tel. 0184 83183-4-5
(prenderà il nº 506.506)

EDIZIONI MUSICALI
DISCOGRAFICHE
DRUMS
Edizioni Musicali
Via CAMERANA 28 - TORINO
salutano i partecipanti
al
40° festival di sanremo

ff
Massimo De Luca invita
in Vittorio Emanuele 36
a scoprire qualcosa
di più del 17.000 titoli a repertorio
in compact disc:
la **competenza...**

... ma rimaniamo leaders nei prezzi
Un esempio, lettore Philips portatile
con 5 compact disc classici a L. 320.000!

CD CENTER
Corso Vittorio Emanuele - Tel.
orario 9-13 15-20

IL PRODUTTORE DISCOGRAFICO

Io, vittima e complice dell'improvvisazione che uccide la vera musica

Ornella Vanoni, sopra, da tanti anni bella e esuberante protagonista della canzone italiana. Tiziana Rivale, sotto, prima classificata nel 1983 con «Sarà quel che sarà». A destra: Loredana Bertè. Festival 1986, interpreta con due ballerine la canzone «Re-son l'abito prémaman che scatenò tante polemiche.

MAURIZIO Fabrizio è musicista, produttore e arrangiatore di canzoni. Ha lavorato con Toquinho, Branduardi e Ornella Vanoni. Per il Festival '89 si è occupato di Mia Martini, Rossana Casale e della debuttante Gloria.

Sono trascorsi quasi vent'anni dal mio primo Festival, quando partecipai come corista con Nada Orlandi. Ho allora, ho sempre stato presente, sia come arrangiatore che come artista; molte volte come autore, con fortune alterne, ed anche come discografico. Questo mi permette ormai di affrontare, da produttore, questa manifestazione con l'esperienza necessaria.

I problemi sono tanti e non a caso ho utilizzato il verbo affrontare: quella per Sanremo è una piccola guerra, soprattutto contro il tempo; per preparare un disco si dispone di un anno, ma si arriva a registrare la canzone quasi sempre all'ultimo momento, sempre in lotta con la data di presentazione. In realtà, una programmazione seria non esiste: anche se in teoria i discografici sono pieni di buone intenzioni fin dalla chiusura del Festival precedente, succede quasi sempre che il cantante vada in tournée, che il produttore si immerga in altri progetti; e la discografia stessa poi, per mille motivi, finisce per scegliere il cantante sanremese all'ultimo minuto.

E' tutto un scavalcarsi di dubbi e ripensamenti che portano inevitabilmente al ritardo. Per esempio, può succedere che una canzone bellissima arrivi inaspettata, da un autore inatteso, e magari se n'è già scelta un'altra e si deve ricominciare tutto mentre il produttore avrebbe già occupato contemporaneamente più fronti artistici. E' questo che non mi piace del Festival: il cantante, per fretta, deve fare un lavoro approssimativo.

Personalmente poi, non credo affatto nell'operazione commerciale della canzone singola e cerco di essere presente con un lavoro compiuto, un album. Ed è giusto che il brano prescelto per il Festival rappresenti l'optimum, oppure sia in qualche modo indicativo della strada che ha voluto seguire l'artista.

Alla vittoria il meglio non pensare mai, può arrivare anche inaspettatamente come capitò a me qualche anno fa con Tiziana Rivale. Lei era alla sua prima esperienza, nessuno mai pensava che potesse vincere. Questo esempio è indicativo di un modo di intendere il Festival, per me, sbagliato. Fu un'operazione casuale e commerciale, che come produttore, ora, non condivido.

Penso che la canzone abbia una sua dignità che va comunque salvaguardata, e Sanremo non mi piace perché non mi piace e basta.

Oggi, poi, si può presentare al Festival il disco così com'è. Ricordo che qualche anno fa, quando esisteva il problema vero della diretta e a Sanremo era presente l'orchestra, la canzone doveva essere presentata in modo diverso dal disco, ovviamente: perché molte volte l'organico fisso dell'orchestra non corrispondeva a quello utilizzato per il lavoro in studio, e il risultato che si otteneva non era certo quello voluto. Ma erano anche tempi in cui si dava più importanza alla canzone che al prodotto discografico finito.

In questo senso è meglio il presente: gli arrangiamenti, la realizzazione, le sonorità, sono diventati molto importanti, il lavoro ruota attorno al disco.

La difficoltà maggiore sta piuttosto, è rappresentata dall'aspirazione ad adeguare la qualità dei nostri dischi a quella dei molti ospiti stranieri che sono sempre presenti e che, è inutile negarlo, nella maggioranza dei casi riescono a presentare prodotti di livello superiore. Hanno più tempo a disposizione, più soldi da investire, e i nostri dischi, anche con tutta la buona volontà, sono inferiori da un punto di vista tecnico. Per quanto riguarda i testi, invece, gli italiani continuano ad essere tra i migliori: forse solo i brasiliani ci battono.

Quello del produttore è comunque un lavoro difficile: per il Festival, in modo particolare, egli deve mediare fra le esigenze dell'artista e quelle dell'industria, quasi sempre divergenti. Di solito gli artisti con cui lavoro non vogliono mai produrre una cosa specificamente commerciale, mentre in molti discografici è rimasta tutto sommato l'idea antiquata che Sanremo debba restare quello di sempre, con canzoni ultracommerciali o banali.

E non bisogna dimenticare, infine, che un lavoro di mesi può venir giudicato in quattro brevissimi minuti di ascolto.

Maurizio Fabrizio

L'ADDETTO STAMPA

Pratico la difficile arte di mantenere la calma quando tutti l'hanno persa

MARINA Testori è responsabile per anni degli uffici stampa delle case discografiche Cgd, Cbs, Wea. Attualmente è titolare di un'agenzia pr musicale stampa, «Prima Pagina 2».

Lavorare dietro le quinte del Festival di Sanremo, quale responsabile dell'ufficio stampa di una casa discografica, significa fare di tutto. Durante l'anno il lavoro è quello di pubblicizzare al massimo i cantanti di cui cacano i nuovi dischi, ma il Festival è tutt'altra cosa. In base ai devono organizzare il maggior numero di interviste, servizi fotografici e televisivi, in un tempo molto ristretto: sono pochi giorni già pieni di molti impegni (prove, collegamenti televisivi, pranzi e cene).

L'ufficio stampa diventa un satellite dell'artista, o degli artisti: se ne debbono seguire almeno tre o quattro, stranieri compresi. Non va perso di vista dalla mattina quando si sveglia alla notte inoltrata, quando riesce ad andare a letto.

Mi consiglia per l'abito più adatto, passando ore a provare per trovare anche il colore che renda meglio in tv; altre ore si spendono per studiare il trucco e la pettinatura. E non si pensi che siano le donne le più esigenti: anzi! Spesso sono più complicati, anche nei loro consigli continuamente.

Si debbono poi ricordare gli appuntamenti mille volte, dare la sveglia al momento giusto e non un minuto prima o uno dopo; si stanno ad ascoltare ognuno i dubbi e le certezze, si deve rassicurare oppure delle volte criticare quel gesto o quel movimento; e qualunque sia la natura dell'artista, calma o nervosa, si deve cercare di agitare chi agitato lo è comunque.

Gli unici che la prendono con filosofia sono gli stranieri. In tutti questi anni ho seguiti moltissimi: la prima volta che a Sanremo non si rendono conto di dove si trovano, e poi sono un Paese che tutti incondizionatamente amano molto; infine non hanno la caudine della giuria e punteggi. Per queste ragioni si sentono in vacanza. Vogliono mangiare tanta pasta e alla notte fare le ore piccole in discoteca.

L'artista invece, e a ragione, è sempre emozionato. Loretta Goggi per esempio, una delle professioniste più serie e meticolose, il tempo di *Maledetta primavera*, che si classificò seconda quando vinse Alice, riempiva di macchie rosse sul collo. E Marcella, nonostante la serenità di carattere e tanti anni di esperienza, prova e riprova, non lascia un solo gesto al caso.

Anche gli artisti che all'apparenza sembrano tranquilli nascondono di solito la tensione: Riccardo Fogli gioca molto a tennis di primo mattino; Eros Ramazzotti si allena al calcio con colleghi ed amici; Drupi parla sempre della sua pesca, di cui è un vero campione; Lena Biolcati passa il tempo rinchiusa in camera, attaccata al telefono per ore, sentendo i consigli, i suggerimenti di amici e parenti rimasti a casa, per poi curare la voce con fumenti, miele ed altre «diavolerie» che solo lei conosce; Anna Oxa chiacchiera volentieri vicina a Franco, ma rito, con tutti, sempre sorridente. Qualche anno fa, avevano loro un magnifico cane alano, che era il centro delle loro cure e pensieri.

Poi ci sono gli artisti (pochi, per fortuna) scellerici e spesso maleducati, a cui tutto è dovuto. Sono quelli che fanno impazzire. Ricordo ancora adesso con angoscia l'anno in cui Loredana Bertè si inventò l'uscita in scena con il famoso pancione da incinta. L'idea voleva essere di denuncia e di rottura, a favore della donna. Ma in quel contesto risultò purtroppo di cattivo gusto e pubblico e giornalisti la criticarono aspramente. Lei si trincerò in un non voler più vedere nessuno. Le colpe ricaddero sul team, soprattutto su uno: lo stilista e quelle dei capelli che non riuscivano ad avvicinarla e sorvegliarono, concentrate, sulle mie «potenti» spalle. Per la prima volta, avrei voluto essere lontana migliaia di chilometri da Sanremo.

Marina Testori

COMUNE
di
SAN REMO

XXXIX FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Welcome
Benvenuti
Willkommen
Bienvenidos
Bienvenus
a Sanremo!

ASSESSORATO AL TURISMO E MANIFESTAZIONI

LA NOVITA' E' LA TOURNEE

Un giro del mondo in 15 giorni pensando all'Armenia

Il Festival della canzone italiana quest'anno [illegible] dai confini nazionali per tentare un'operazione promozionale a [illegible] raggio.

Un tour mondiale, [illegible] specie di Cantagiro intercontinentale che sulla carta non [illegible] solo alle [illegible] munità italiane residenti all'estero, come spesso succede per certi artisti soprattutto in Sudamerica, ma ha soprattutto l'obiettivo di [illegible] conoscere, proprio là dove esistono a volte pesanti barriere all'ingresso del prodotto straniero, sia per i dischi che per i concerti dal vivo, la nostra realtà musicale.

Sembra il momento giusto, visto il successo di alcuni «pionieri» dell'esportazione e che non riguarda solo gli esponenti della musica [illegible] un certo livello: Dalla e Conte, Pausi e la Nannini, ma anche il fenomeno Sabrina.

[illegible] organizzatore del Festival: Adriano Aragozzini, ha puntato molto [illegible] del palcoscenico internazionale. Fin dall'inizio ha fatto di questa sua idea il fiore all'occhiello, la vera novità [illegible] progetto-Sanremo risultato poi vincitore tra quelli proposti al Comune (e alla Rai).

A chi gli faceva presenti le difficoltà [illegible] vincolare i cantanti a un lungo periodo di impegni all'estero, Aragozzini [illegible] sempre risposto con decisione: «O gli artisti firmano un impegno [illegible] a [illegible] per loro niente Festival».

Le eccezioni, comunque, [illegible] previste. Pur [illegible] avere Pausi, e [illegible] il suo nome garantire una serie di a[illegible] presenze, [illegible] a ricostruire una facciata di maggior interesse alla manifestazione, Aragozzini ha fatto sì leva sulla loro antica amicizia, [illegible] anche sull'esonero dall'impegno [illegible] successiva tournée, visto che il cantautore è già impegnato [illegible] di concerti [illegible] teatri italiani. Stesso trattamento, per precedenti impegni televisivi, a Marisa Laurito, che non può abbandonare «*Domenica in*» per dedicarsi all'esportazione del suo *Bobò*. Gli altri, per ora, dovrebbero esserci tutti, coinvolti in questo tentativo di [illegible] vetrina completa del «*Made in Italy*» musicale, fino a ieri garantita solo dai collegamenti televisivi e dalla partecipazione a un poco interessante Eurofestival, successivo a Sanremo.

Il Tour è legato a un'iniziativa [illegible] benefiscenza. Il ricavato, infatti, sarà devoluto dalla Caritas Internazionale alle vittime [illegible] terremoto in Armenia, oltre che finalizzato ad eventuali programmi urgenti di emergenza dell'ente assistenziale.

[illegible] parte [illegible] vanno i cantanti della sezione Campioni del XXXIX Festival della Canzone Italiana e i vincitori delle altre due sezioni, [illegible] Emergenti e i Nuovi.

I Paesi interessati al tour sono: Giappone, Stati Uniti, Canada, Brasile e Germania. Gianni Minà curerà la realizzazione, per Raiuno, [illegible] speciali su questo «*Sanremo [illegible] the World*», e sono inoltre previsti diversi collegamenti via satellite di alcuni cantanti con i programmi di Raiuno.

L'iniziativa promozionale non prevede solo gli spettacoli, [illegible] serie di programmi di [illegible]: conferenze stampa, presentazioni dei dischi, riprese delle locali televisioni.

L'idea dei mega-show è una novità per quanto riguarda il nostro Paese, [illegible] è già stata ormai abbondantemente collaudata: basta pensare [illegible] tour di Amnesty International per il quarantesimo anniversario della Carta dei Diritti dell'Uomo. Ecco, in dimensioni ridotte (dal punto di vista del richiamo che possono avere [illegible] esempio in Usa certi nomi nostrani, a differenza [illegible] di Amnesty, come Springsteen o Gabriel) il Sanremo nel mondo vuol richiamarsi proprio a queste iniziative con fini umanitari. Fermo restando l'interesse commerciale legato [illegible] manifestazione. I risultati della missione promozionale si vedranno nei mesi successivi [illegible] discografici dei Paesi toccati.

Queste le date degli spettacoli: primo marzo Tokyo, 3 [illegible] [illegible] k; 5 [illegible] Toronto, 8 marzo San Paolo, 12 marzo Francoforte.

Alessandra Pieracci

Domenico Modugno e Johnny Dorelli nel 1959 ripetono la [illegible] dell'anno prima: ecroli con Teddy Reno, terzo classificato

Renato Rascel (in coppia con Dallara) vince il Festival del '60 con «Romantica», davanti a «Libero» di Modugno, che tentava il tris

Katyna Ranieri con «Una carrozza da due soldi», seconda classificata nel '54, vive il primo boom della storia [illegible] Festival: [illegible] mila copie di dischi vendute in pochi mesi

DOVE ESPORTA L'ITALIA

Ancora troppo pochi i cantanti che invadono l'Europa

SE finora l'Italia è sempre stata considerata [illegible] straniero come la patria dei bengodi, forse, ed è una sensazione comune, anche qualche artista italiano sta veramente (e finalmente) conquistando mercati stranieri — per ora solo europei — talmente importanti da accendere tra gli esperti un [illegible] e proprio discorso di «*esportazione*» musicale.

Inutile ricordare [illegible] periodo che fu, quando il Festival di Sanremo era una manifestazione meno pubblicizzata di oggi, ma dove gli ospiti, da Louis Armstrong a Stevie Wonder e da Ray Charles a Paul Anka seppur famosi e lodati in tutto il mondo can[illegible] — spesso in coppia [illegible] giovani italiani — canzoncine così così in una lingua, la nostra appunto, che accentata all'inglese era sicuramente più comica che musicale.

Tuttavia si deve ringraziare [illegible] ancora il Festival [illegible] in qualche modo l'Italia è rientrata a far parte [illegible] un certo «*giro*» internazionale che ha fatto ritornare gli stranieri da noi, ma allo stesso tempo ha aiutato gli italiani nel non aver paura di confrontarsi con il «*conquistatore*» proponendo e riproponendo novità, melodie e in qualche caso «*italian-rock*».

La musica italiana vende all'estero? La risposta dei discografici è quasi totalmente positiva, ma riguarda purtroppo i soliti noti che in un modo o nell'altro [illegible] da anni a passare il confine sia perché padroni di una musicalità estremamente latina e [illegible] perché a volte la pressione discografica è talmente forte da indurre anche [illegible] affidati [illegible] pei a stampare qualche decina di migliaia di copie in paesi come Germania, Benelux e Spagna.

«*Il prodotto italiano all'estero, e con questa parola si deve intendere l'Europa* — dice Alda Grandini responsa[illegible] del prodotto italiano all'estero per la CGD — *è ancora una meteora*».

«*Certo per un personaggio come il nostro Paolo Conte che quasi vende più in Francia e in Olanda che in Italia il discorso è diverso, ma in linea di massima le* [illegible] *allo studio primitivo. Così come quello di Tozzi che [illegible] coppia con Raf riuscì a vendere oltre centomila copie di Gente [illegible] mare sono sporadici, e in un catalogo CGD pieno [illegible] artisti italiani oltre - quello posso citare [illegible] Celentano e un timido Ruggeri che sta continuando a farsi conoscere*».

Un po' meno pessimista sembra Stefano Zappaterra responsabile dell'ufficio stampa Polygram: «*Nella nostra scuderia abbiamo artisti paneuropei* [illegible] *Zucchero — per il quale abbiamo stampato un mini-lp in tedesco — e Branduardi che vendono in Francia e nel* [illegible] *siddetto G.A.S. (Germania, Svizzera e Austria; n.d.r.) quanto in Italia.*

«*Questo è accaduto grazie ad un lavoro [illegible] promozione che ha permesso di far conoscere questi cantautori. All'estero, come accade da noi, vivono molto di televisione e i tour promozionali sono un ottimo trampolino che gli italiani dovrebbero imparare ad usare meglio*».

[illegible] sembra convinta che [illegible] musica [illegible] abbia invece buon gioco oltreoceano, è la responsabile per il prodotto italiano all'estero della Wea, Roberta Massi[illegible].

«*Il Sud America è un* [illegible] *tinente che da sempre apprezza la melodia e la* [illegible] *zone italiane. I nostri Al Bano e Romina sono delle stelle assolute da folle oceaniche, e i loro dischi arrivano puntualmente in classifica*».

Opinioni diverse [illegible] convinzione comune. [illegible] disco italiano all'estero funziona [illegible] promosso bene, [illegible] tanto [illegible] tour: Dalla e Morandi stanno per intraprenderne uno europeo, Ramazzotti ha terminato pochi mesi [illegible] in una serie di date di successo nei nove paesi della Comunità.

Ma il consiglio della discografia sempre pronta ad autoflagellarsi e piangere [illegible] proprie rovine è: volete [illegible] successo? Emigrate.

Luca Dondoni

Claudio Villa, «recordman» della canzone italiana, è il vincitore delle edizioni 1955, '57, '62 e '67 del Festival

L'ANALISI DI FRUTTERO E LUCENTINI

Il Festival deve diventare materia di studio

NON esiste, mi sembra, nessun plausibile motivo per escludere il festival di Sanremo dai programmi dell'istruzione superiore.

I tempi sono forse ormai maturi per riservargli una vera e propria cattedra universitaria, ma fin d'ora risultano evidenti le linee di studio e di ricerca suggerite.

Mancano ad esempio strumenti fondamentali quali un'edizione completa dei testi di tutte le canzoni presentate in quella sede, e un grande dizionario biografico di tutti i cantanti che vi si sono esibiti. Manca una storia meramente *événementielle* dei successi, degli insuccessi, degli scandali, dei retroscena.

Manca un panorama filologico dell'evoluzione musicale del festival a partire dall'anno di fondazione, manca un'analisi approfondita delle interdipendenze ritmiche, timbriche, melodiche, vocali che vi si sono venute sviluppando nel corso degli anni.

Come ha influito la società italiana sul festival, e come quest'ultimo a sua volta influenzato la società italiana?

Quel di veramente rigoroso è stato scritto su tali complessi meccanismi dialettici, né sugli aspetti economici della manifestazione: costi, investimenti, profitti diretti e indiretti, eventuali perdite, eventuali operazioni «commerse».

Meriterebbe un'indagine esaustiva lo snobismo di quanti sono disposti a pagare qualsiasi prezzo per assistervi di persona; ma un corposo saggio andrebbe dedicato allo snobismo capovolto di quanti non vogliono nemmeno sentirne parlare. Il festival come momento aggregante della vita familiare: ecco un altro tema di elevato interesse per il sociologo e lo psicologo. Mentre attendono di essere messa a punto il festival e l'immaginario collettivo, il festival e il collettivo inconscio, il festival come simbolo di massima partecipazione e un evento, il festival come simbolo di massima percezione del tedio metafisico. E il festival e la televisione? Il festival e la mercificazione della linea popolare? Il festival e la sinistra? Il festival e il *management*? Il festival e l'immagine dell'Italia nel mondo?

Si potrebbe continuare all'infinito, come diversamente da come all'infinito continuiamo a discutere, come dopo anno, del Mezzogiorno, del diritto di sciopero, della spesa pubblica, della mafia, della giustizia, dei trasporti, degli ospedali, della conservazione del patrimonio artistico...

Dall'alto di quale mai superiorità pratica o etica si vorrebbe tener fuori dalle aule questo fenomeno che c'è ormai guadagnato un suo posto tra le più tradizionali, le più ripetitive, le più esercitazioni retoriche del nostro Paese?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Nel 1981 vince Alice con la canzone «Per Elisa» di Battiato e Giusto Pio, con i quali manterrà a lungo un fortunato sodalizio artistico

Anna Oxa con l'ombelico scoperto canta «E' tutto un attimo» nell'edizione

COLOSSALE SPIEGAMENTO DI FORZE

La presenza Rai Una ciliegiona sulla torta gigante

Che si inaugura il Festival di Sanremo nell'attuale programmazione televisiva? *Stride* o armonizza?

Da anni, specie da quando la deregulation dell'antenna ha scatenato una lotta frenetica di concorrenza fra tv pubblica e network, il meccanismo della programmazione è mosso dalle seguenti regole, o meglio imperativi categorici: 1) mirare ai più alti indici di ascolto accaparrarsi la maggiore pubblicità; 2) scartare e emarginare tutto ciò che si teme non faccia soddisfacente indice di ascolto; 3) puntare sulle trasmissioni che si ritengono di sicuro e richiamo più piatea e più lo sponsorizzazione; 4) buttarsi a corpo morto sui (all trasmissioni, privilegiarle in tutti i modi, profondere senza risparmio uomini e mezzi, reclamizzarle, enfatizzarle, pomparle a più non posso, ergerle a pilastri e simboli della più organizzata produttività e del più fulgente prestigio professionale e aziendale; 5) adoperare come armi da catapultare sui rivali per polverizzarli e umiliarli.

Il bollettino informazione-stampa che è stato inviato ai quotidiani già nei primi giorni di febbraio è quasi impressionante: un malloppo di ventiquattro pagine laddove normalmente ad una rassegna di film e ad una rubrica anche di rilievo si dedicano pochi fogli essenziali. Qua è un'orgia straripante di indicazioni e di dati, di cifre e di orari, e azzardato pensare che un promemoria così ponderoso stato diramato solo dal mondo supremo alleato in occasione dello sbarco in Europa.

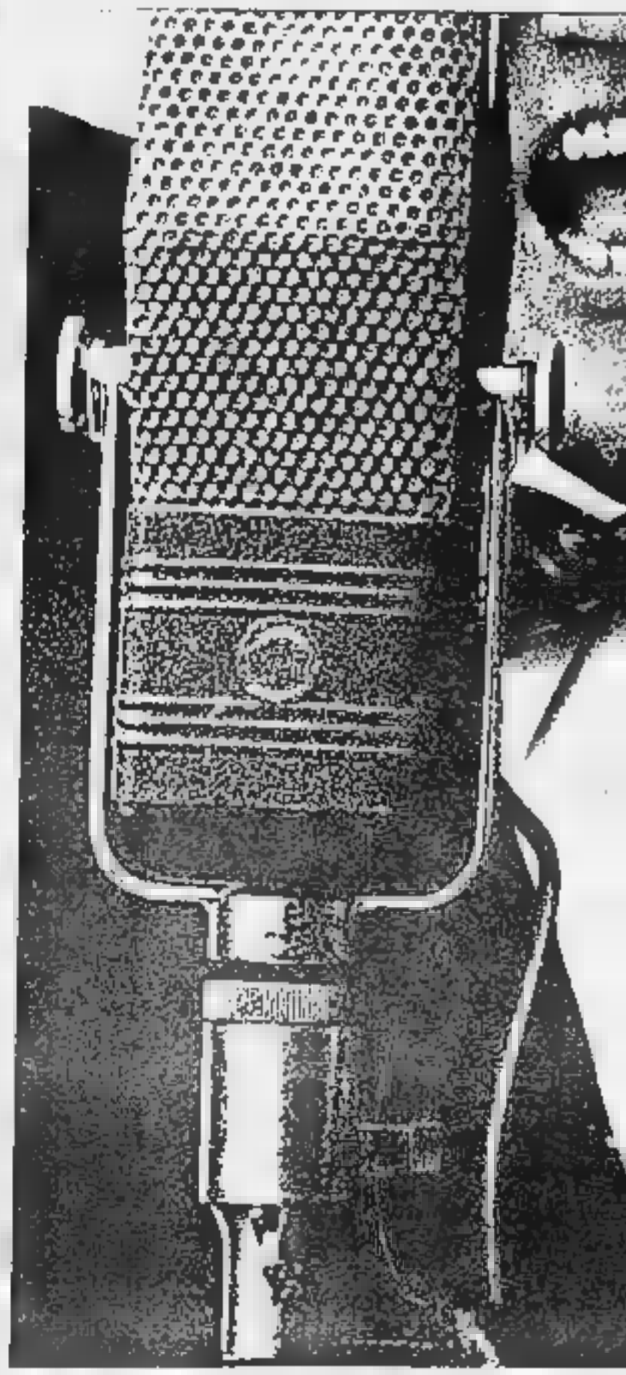
Lo precede un'ossessionante introduzione in cui si afferma con vibranti accenti [illegible]gerini-marzulli: *«Anche per quest'anno la storica collaborazione tra Rai e Festival della canzone assumerà caratteristiche imponenti. Nello spirito dei responsabili Rai-Uno e della OAI di Adriano Aragozzini verrà proposta l'immagine di una autentica Nashville della musica italiana, una città della musica interamente progettata, resa funzionale e raccontata al pubblico in come un universo originale e colorato che per dieci giorni sarà all'interno della comunicazione audiovisiva»*. Segue, sempre con una prosa degna di tal momento che batte solenne sul quadrante della storia della canzone, un elenco di forze in campo da mozzare il fiato: nugoli di squadre di ripresa, decine di telecamere (pure in cielo, per le riprese aeree), mezzi mobili, eserciti di tecnici capitanati da uno ma da tre registi, manipoli di cameramen e pianificatori, legioni di ospiti ecc.

Torno alla domanda dell'inizio che a questo punto è diventata retorica: stride o armonizza? Armonizza perfettamente: è la ciliegina, anzi la ciliegiona posata sulla torta di una tv che di giorno in giorno è sempre più chiassosa, pletorica, eccessiva, stomachevole, e che rischia sempre più di configurarsi come un unico gigantesco spot.

D'altra parte la Rai, sollecitata da una situazione di esasperata conflittualità tv, e sentendosi pericolosamente il fiato di Berlusconi sul collo, gioca un ruolo obbligato, e trasforma il festival di canzoni nell'avvenimento più importante dell'anno cui dedica, in assoluto, il massimo dello spazio e il massimo degli onori.

Ugo Buzzolan

Tony Dallara, padre degli urlatori italiani, assediato da cacciatori di autografi dopo la vittoria con «Romantica» nel 1960



CRONACA DI UNA GARA ANNUNCIATA

E Marco Ravera gridò al sindaco: «C'è da spostare il Festival!»

CON «C'è da spostare il Festival. E' un diesel!», frantumato rock, di Salvi e Pippione, si è conclusa la trentanovesima, lungorosa ed estenuante, edizione del Festival di Sanremo.

E' stato così possibile recuperare Piero Chiambretti dall'armadio delle scope del bar Roma, dov'era stato rinchiuso da Adriano Aragozzini e Biagio Agnes, angeli del democristiano pentagramma ligure.

E' finito anche lo sciopero della fame di Marco Pannella e Mario Donura, iniziato ai primi di febbraio, per protestare contro i meccanismi di selezione che hanno penalizzato anche una gloriosa star come la Pavone.

La dolce Terza Età, che nei giorni compresi fra il 21 e il 25 febbraio era stata trasportata con bus ed ecocotte a Taggia e Vecchia, ha potuto dedicarsi al mare, rioccupare hotel, pensioni, corso Imperatrice, nell'aria ancora satura di accordi elettrici.

Pochi i commenti dopo-festival sui vincitori Oxa-Leali. Nulla da eccepire sulla validità della canzone e la loro «sentita» interpretazione, ma un po' di suspense non avrebbe guastato... Invece, un mese prima che concludesse il Festival già veniva stramazzato il vincitore.

Di questo passo, si dice, costume, l'andazzo, passerà alle lotterie nazionali, al *portfolio* e al *replay* e non è più gusto vincere e partecipare.

La coppia tutta maschile che qualche perplessità è stata quella Vasco Rossi e Jovanotti in *Droga sì, Droga no* su testi di Martelli-Mucciolì-Formigoni. La canzone pecciva di ritmo.

Più applaudita indubbiamente quella su *Fratello AIDS* dei Ricchi e Poveri parole e musica di Carlo Donat-Cattin.

Degli stranieri il disinibita Tunita Tikaram, valutata come «esotica con ardina».

Piaciuto molto, anche sala, Harry Belafonte, «acuma ma tanto a moda». Nulla a che vedere con i troppi «vu cumprà» recenti.

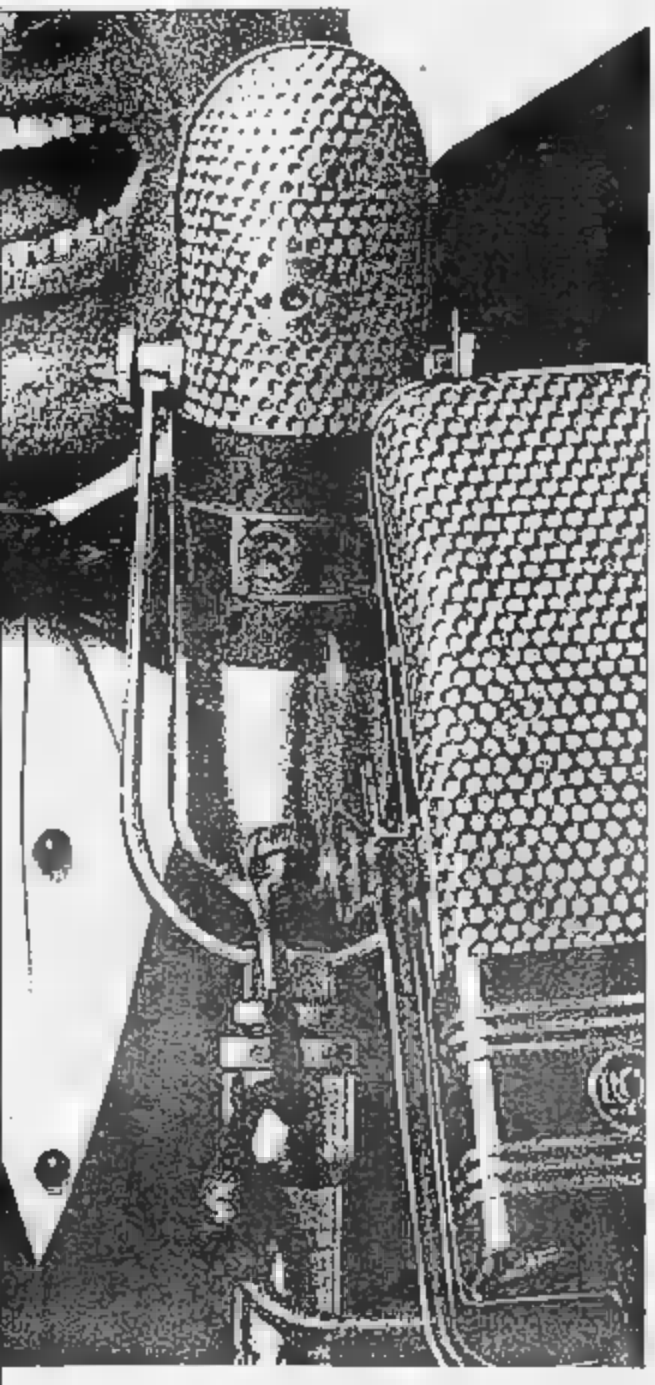
Originale l'idea di far presentare il Festival a nessuno, dopo il rifiuto di Arbore, Montesano, Carmelo Bene e Gigi Proietti. Anche i bebé d'autore, Rosita Celentano, Gianmarco Tognazzi, eccetera, sono stati utili per rimpiangere, secondo spietata legge di natura, i padri.

Scandali pochi, i tempi dei Duran Duran sono finiti. Oltre impressione fatto Aragozzini, organizzatore e chierichetto delle quotidiane «messe degli Emergenti», frequentate anche da Big come Cutugno, Bano e Romina.

Sempre più immalinconito l'ex patron del Festival, Marco Ravera, esautorato dal business *sorpreso* a notte fonda del 25, sulla spiaggia dell'Imperatrice, a piangere sulla spalla del sindaco Leo Pippione, e a cantare: «C'è da spostare il Festival. Aragozzini l'ha fatto diesel!». Aragozzini, in agguato, ha detto: «E così sia». Lo porterà a Mosca, Tokyo e ancora.

Nico Orengo

Domenico Modugno, vincitore nel '58 con «Nel blu dipinto di blu» (conosciuta poi in tutto il mondo come «Volare») e nel '59 con «Piove»



RAMBALDI, DAL SANREMO AL TENCO

Due peccati ho commesso inventare il Festival e poi il suo antidoto

COME sanremese, ho due peccati. Uno di gioventù, per aver nel 1945 ideato il Festival della Canzone Italiana; l'altro di senilità, per aver nel 1974 dato vita a qualcosa di diverso, la rassegna Tenco. Scarto, subito, l'idea di concorrere a parlar male del Festival. Con i guai che affliggono il Paese, di cui tutti dovremmo occuparci e preoccuparci, non mi pare il caso di fare del Festival e della sua impostazione una questione di vitale importanza.

Si tratta, in sostanza, solo di una gara di canzonette che, entrata nella tradizione e nel costume italiani, è quella che è, una «kermesse» nazional-popolare come direbbe Manzo con buona pace di Pippo Baudo. Ritengo onesto, da parte mia, ridimensionare le cose e concorrere, alimentando altre polemiche, ad amplificarne ancor più il «volume».

Penso solo che il «parlem et rivaressu» dei Romani, a distanza di secoli, ha ancora la stessa funzione. E allora, la «grande evasione», come l'ha definita Gianni Borgna, contiene? Per contro, io sono un vecchio e sempre amerò la mia città. Ho la fortuna di viverci, tra i fiori e le canzoni, a Sanremo che, pur con i guasti degli uomini e del tempo, è ancora la città «fuori dal mondo» di Paolo Conte. Era fatale che tra palmizi e roulettes, una originaria «vetrina» di canzoni diventasse un colossale showbusiness.

Anche se molti lo pensano e qualche giornalista lo scrive, la «rassegna della canzone d'autore» — nata, anch'essa, come «vetrina» dell'altra canzone, e tale deve rimanere — non è il controfestival. Sono due manifestazioni di musica leggera di ben diversa immagine e qualità, di ben diversa impostazione, conduzione e scopo che possono convivere anche nella stessa città.

Per me, quindi, ben torni, ogni anno, il Festival a rivestire su Sanremo, dalla sua stracolma cornucopia, promozione turistica, quattrini, canzonette, schedine e... biglietti di lotteria. Per chi ama un'altra atmosfera e vuol sentire vibrazioni diverse, a Sanremo c'è un altro appuntamento, quello autunnale. L'umile, ma prestigioso, «Tenco» non è il controfestival ma potrebbe esserne l'antidoto.

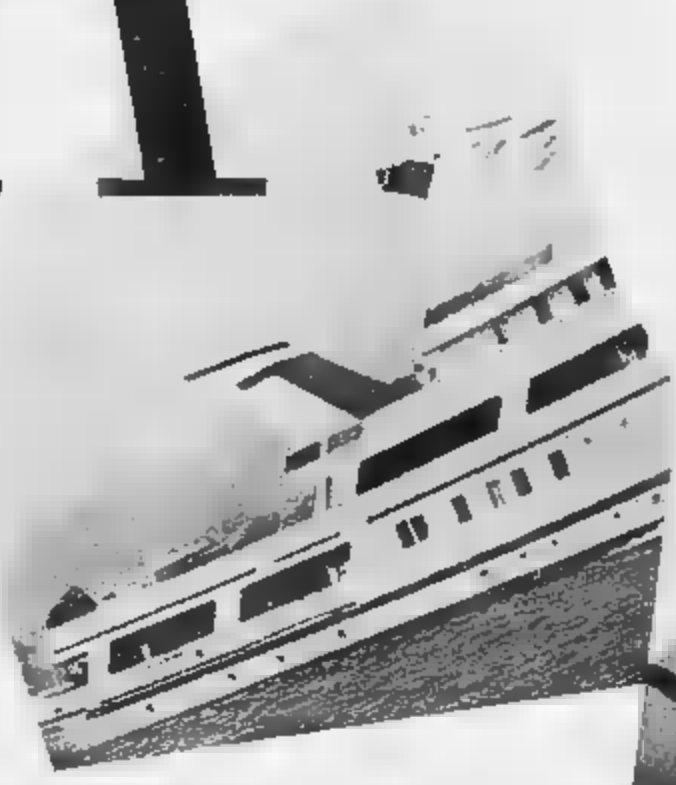
Amilcare Rambaldi
presidente del Club Tenco di Sanremo

Adriano Celentano salta di gioia sul palcoscenico dopo aver vinto l'edizione del 1970

APRITI FESTIVAL!

Le interviste maliziose di Moana Pozzi,

A BORDO DELLE RADIO SPER.



OGNI GIORNO, ORE 11,30:

Moana Pozzi e le sue interviste maliziose vi danno appuntamento ad "Apriti Festival", la trasmissione radiofonica su Sanremo più provocante che abbiate mai ascoltato. In diretta dallo studio galleggiante a bordo della yacht "Maria Alexandra", ospiti internazionali ed ugole nostrane, personaggi emergenti e retroscena festivalieri in compagnia di Anna Gori e Mauro Corazzi. "Apriti Festival", l'unico programma che vi svela Sanremo e i suoi segreti. In esclusiva sulle radio del Circuito SPER.

APRITI FESTIVAL si ascolta qui:

VALLE D'AOSTA - **AOSTA:** R. Val d'Aosta 103.8

PIEMONTE - **TORINO:** R. Italia 1 92.2 - R. Valle Susa 93.3 - **ALESSANDRIA:** Tele R. City 104 - R. Gamma 102 - **ASTI:** R. Asti 96.5 - **CUNEO:** R.R.C. Mondovì 103.5 - **NOVARA:** R. Borgomanero 101.5 - **VERCELLI:** R. Bella 100.8

LIGURIA - **GENOVA:** R. Nazca 2 92.2 - **IMPERIA:** R. Sanremo 104.4 - R. Progetto 98.3 - **LA SPEZIA:** R. Spezia Int. 97 - **SAVONA:** R. Savona Sound 1[illegible]

LOMBARDIA - **MILANO:** R. Lombardia 100.4 - **BERGAMO:** R. Bella 90.8 - R. Lago Uno 100 [illegible] - **BRESCIA:** Brescia Sera 94.6 - **COMO:** R. Super Lario 104.1 - Como R. City [illegible] - **CREMONA:** R.R. Padana [illegible] - Inter-national R. 90.3 - **MANTOVA:** R. Mantova 103.7 - **PAVIA:** R. R. Voghera 95.3 - Pavia R. City 104.4 - R. Vigevano 100.7 - **SONDRIO:** R. Sondrio 100.1 - **VARESE:** R. Canale Fan 96.1 - R. Base Musica 93.8

TRENTINO ALTO ADIGE - **TRENTO:** R. Trentino 87.8 - **BOLZANO:** R. Bolzano 94.1 - R. Alpe 100

VENETO - **VENEZIA:** 112 R. Personale 90.2 - R. Venezia 93.5 - **BELLUNO:** R. Nebbiana 99 90.5 - R. Club 103 100 - **PADOVA:** R. Gamma 96 - R. Antenna 92.8 - **ROVIGO:** R. Blu 100.3 - **TREVISO:** R. Treviso Alfa 107.2 - **VERONA:** R. Verona 100 - **VICENZA:** R. Vicenza Int. 103.5

FRIULI VENEZIA-GIULIA - **TRIESTE:** R. Attiva 97.5 - R. Music Network 102.6 - **GORIZIA:** R. Gorizia 1 103.8 - **PORDENONE:** Pordenone Int. 93 - **UDINE:** R. Hit 96

EMILIA ROMAGNA - **BOLOGNA:** R. Bologna Int. 97.5 - R. Isola 101 - **FERRARA:** Antenna Verde 103.4 - **FORLI':** R. Flash 94.9 - R. Isola 93.1 - **MODENA:** R. Bruno 102.1 - **PARMA:** Nuova R. Parma 102 - **PIACENZA:** R. Fiorentuzzo 91.9 - **RAVENNA:** R. C.B. 101.3 - R. Sesto 101 100.3 - **REGGIO EMILIA:** R. Reggio 94

TOSCANA - **FIRENZE:** Lady R. 90.8 - **AREZZO:** R. Cuore 96.6 - R. Pantano 91.5 - **GROSSETO:** R. Golo 97.7 - **LIVORNO:** R. Flash 97.1 - **LUCCA:** R. Bella Rete 95.6 - **PISA:** R. Pisa Int. 103.9 - R. Antenna 93.2 - **PISTOIA:** R. Pistoia 97.2 - **SIENA:** R. E.F. 93.2

MARCHE - **ANCONA:** R. Arancio 103.8 - **ASCOLI PICENO:** R. Alpha R. 95.3 - **MACERATA:** R. City Marche 95.1 - Maranello 91.1 - **PESARO:** R. Savoia 101 100.6

UMBRIA - **Perugia:** R. Onda Libera 99.4 - **TERNI:** R. Golden 100.5

LAZIO - **ROMA:** R. Dimensione Zero 95.6 - **FROSINONE:** R. [illegible] - **LATINA:** R. Roma R. 102.8 102.6 - **RIETI:** R.R. Partecipa 102.5

ABRUZZO - **L'AQUILA:** R. Monica 100.8 - **CHIETI:** R. Delta 1 88.6 - **TERAMO:** R. Teramo In 106

MOLISE - **CAMPOBASSO:** [illegible] - R. Corallo 101 100.7

CAMPANIA - **NAPOLI:** R.M. Club 91 92.8 - R. Elle 4 96.6 - **AVELLINO:** R. Alfa [illegible] 102 - Cine R. [illegible] 100.1 - **BENEVENTO:** R. Benevento In 89.1 - **CASERTA:** R. Lara 97.5 - **SALERNO:** R. Cuoiolucco 91.3 - R. Salerno 1 102

PUGLIA - **BARI:** R. Antro Radio 98.9 - **FOGGIA:** R.R. Europa 90.4 - **LECCE:** R. Salento 100 - **TARANTO:** R. Adriatico 95.5

BASILICATA - **POTENZA:** R. Antenna 2000 97.9 - **MATERA:** R. Flash 97.5 - R. Lara 97 99.2

CALABRIA - **REGGIO CALABRIA:** R. Touring 104.3 - **CATANZARO:** R. Catanzaro 104 104 - R. Cristone 92.5 - **COSENZA:** R. Cosenza C. 96

SICILIA - **PALERMO:** R. Antidiabetica 103.7 - **AGRIGENTO:** R. Dolcezza 102.6 - R. Terra Aperta 101.3 - **CALTANISSETTA:** R. Onda 107.5 - R. CL1 94.1 - **CATANIA:** R. Sorriso 100 - Mare R. Amore 104.5 - **ENNA:** R. Express 90 - **MESSINA:** R. Antenna Sherry 102.2 - **RAGUSA:** R. Onda Sonora 93.2 - R. Ecotel Uno 103 - R. Gamma 101.6 - **SIRACUSA:** Radio Santuario Mondi 99.5 - **TRAPANI:** R. Marsala C. 91 101 - R. Tele Hobby 90 - R. Liberty 93

SARDEGNA - **CAGLIARI:** R. Flash 96.8 - **NUORO:** R. Onda Blu 102 - **ORISTANO:** R. Oristano 101 - **SASSARI:** R. Sardegna 1 103 - R. Zero 92

SPER

SPER - Via G. De Notaris 11, 20144 Milano
Tel. (02) 46 81 641 3-4-5 - Telefax (02) 6706491

DA MOANA A BUSI: SE FOSSE MIO

Questa calamità che tanto amiamo odiare

Ugo Gregoretti, regista teatral-cinematografico con ascendenze romano-televisive e, a tempo perso, attore. A destra, Adriano Aragozzini, patron del Festival

DETESTARE Sanremo è possibile. Detestare Sanremo è bello. Alla domanda: «*Se avessi ma no il Festival che cosa ne farei*». Antonio Ricci (padre di «Drive in» e «Odeon») risponde implacabile: «*Lo abolirei*». Maurizio Costanzo (re delle chiacchiere) abbandona la sua pacata grandezza per sillabare: «*Rimetterei il mandato e fuggirei*».

Ugo Gregoretti (regista teatral-cinematografico con ascendenze romano-televisive e, a tempo perso, attore), sentenzia: «*La chiuderei trattandosi di calamità naturale*». (scrittore, viaggiatore, affabulatore e quest'anno invitato giornalistico al festival) ne parla bene per parlarne: «*Amo Sanremo, specchio dell'italianità. Se no fossi l'artefice chiederei a Formigoni di presentarlo perché dire colombo inpagabili e chiamerei delle vallette esuberanti, giovani e giulive come Sandra Milo*».

Motivo tanta inappellabilità? Maurizio Costanzo non vuole aggiungere parole considerando il festival indegno del suo fiato. Ricci sghignazza, Gregoretti scrolla, Busi alza spalle.

Neppure una parola buona? Nessuno disposto ad accettare l'Evento con il ben disposto? Due soli: Renzo, il Renzo nazionale che, dall'alto del «successo intelligente», può spendere parole d'affetto senza compromettersi, e Moana, divissima dell'hard che per il circuito radiofonico della Sper, quest'anno, sarà a del panfilo-studio omeggiato a Porto Sole ad aspettare i divi in pellegrinaggio extra-alberghiero.

Dice Arbore: «*Sanremo una festa che non mi dispiace. Mi hanno offerto il palcoscenico dell'Ariston per 15 anni per volte ho detto no. Ma se dovessi capitarm un giorno, ripeterei tutto*

Antonio Ricci, padre di «Drive In» e «Odeon». Moana Pozzi, diva dell'hard core

io. Aggiunge: «*Tutti ne parlano male, ma tutti guardano. Sanremo ha anche questa particolarità: di re visto e memorizzato per essere deriso il giorno dopo*».

Dice Moana Pozzi. «*Sanremo mi mette allegria. Se mi dovessero di occuparmene farei un po' più moderno, ma mica tanto. Così mi piace*». Regina del guardare e del farsi vedere, Moana ammette: «*E' la mia curiosità femminile spingermi davanti al video, guardare i vestiti e i corpi, le acconciature, i nerissimi. Oh, Sanremo impareggiabile. Un'esperienza da condividere in gruppo*».

Torniamo ai cattivi. Ricci, se proprio non potesse fare a meno di archiviarlo nel nulla, un'idea speciale: «*Abolirei i cantanti e farei salire sul palcoscenico i discografici per fargli ingoiare la battaglia contratti. Metterei le telecamere negli alberghi dove avvengono litigi, liti e colpi di Invece di sorteggiare il cavallo, abbinerei al Totip i cantanti: il discografico che vince si porta a casa Christian o Tullo Cutugno promettendo di accudirli, a biada e zucchero, un anno intero*».

Ricordo: «*Mi pare mi volle andato a Sanremo, quando ho lavorato ai testi di Beppe è la persona più simpatica era il povero Lelio Luttazzi, della*

era un conte, io monarchico: ci intendevamo». Continua Ricci: «*So che quest'anno il festival dura quindici giorni. Sono pochi. Se lo facessi io, piacerebbe filmarlo tempo reale. Partirei dal contadino che getta il seme in terra e finirei con i bouquet fiori fioriti sul palcoscenico*».

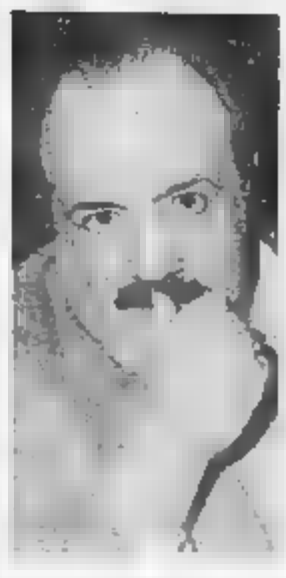
Ugo Gregoretti, che dirà il festival «*la più gorgogliante sorgente della volgarità nazionale*», è stato una sola volta Sanremo nel 1961 inviato del tg e ricorda: «*Joe Sentieri depresso, Rindi con un immenso brillante al dito, Mina sa (in mille blu. Celentano scatenato tra raffiche d'applausi, centiquattromila, e Claudio Villa in polemica*». Dice che da allora nulla è cambiato indi per cui, se proprio «*dovessi andarci come regista e patron, mi venderei telecamere riflettori, giocherei il ricavato al casinò e passerei la frontiera a Ventimiglia*».

Busi, che dell'abuso promozionale di sé è un infallibile, si proposto can- questa edizione. Avrebbe gorgheggiato *Canzone pazza* (il testo è farina del suo sacco; invettiva contro le donne che si innamorano omosessuali, «*un'autentica tortura che subisco quotidianamente*», dice il modesto). sua parrucca è salata e duole. «*Sarebbe stata scena nel pantano. Avrei fatto più io di tutti gli altri quarantacinque concorrenti*». Promette che non ci sarà seconda volta: «*Non mi hanno voluto e non mi avranno mai più*».

Di tante espresse cura Arbore: «*Mi potrebbe anche intrigare l'idea di mettere in piedi un'edizione del festival. Certo lavorerei soprattutto alla scelta delle canzoni farei tutto per selezionare solo quelle tipi- Canzoni che abbiano un cuore e un senso. Non la musica plastica, ben festonata e inoffensiva che capita ascoltare*». Ma aggiunge: «*Questo vuol dire che vorrei salvatore il carattere popolare di Sanre- La sua grandezza sta anche nella sua ripetitività, nella sua magniloquenza di festa televisiva, nell'essere un esposto agli occhi venti milioni di liani*». Carrozzone, magniloquenza, popolare: e se anche Renzo (sotto nascondesse un sereno distacco dalla grande passerella che transita sotto lo sguardo incantato di Leo Pipplone? Lui nega. «*Qualche anfa i miei rifiuti ad parmi del festival crearono qualche risentimento tanto che io, per scherzo dissi "Va bene, vengo, ma solo per cantare". Mi presero sul serio e io accettai lo scherzo*». E allora? «*Me direste un modo Come faccio a detestare Sanremo?*».

Pino Corrias

Maurizio Costanzo (re delle chiacchiere) abbandona la sua pacata grandezza per sillabare: «Rimetterei il mandato e fuggirei»



CHI E' ADRIANO ARAGOZZINI

Amico di Agnes ma grande professionalità

ADRIANO Aragozzini, 50 anni, sposato con una figlia, è il volto unico che organizza il Festival, dopo anni amministerione Pubblipei, prima con Gianni Ravera e poi, dalla sua morte, con il figlio Marco e Carlo Ilisio. La designazione di Aragozzini, venuta dopo vi insistenti che lo davano per vincente e una rinuncia dello Pubblipei, nel tardo gennaio, ha suscitato notevole sorpresa tutto per i pettegolezzi che lo davano amico per sonale di Agnes, direttore generale Rai.

Pettegolezzi che Aragozzini ha mai smentito, rivendicando però a se stesso il merito di una professionalità acquisita nel corso dei decenni dai tempi in cui era manager personale di Modugno, Paoli, Patty Pravo, fino alla fondazione della società, la «GAI», organizzazione artistica internazionale che si è resa artefice di produzioni di emozionanti musicali e teatrali come la tournée di «Cyrano» con Modu- nelle Americhe.

Aragozzini ha poi prodotto telefilm, e per la Rai «Effetto Notturni», «La fabbrica dei sogni», «Di che viaio sei?» Montecristo, gli speciali da Città per il Mondiali. Il «Bussola Days» Focette. La parte italiana della manifestazione il centenario Statua della Libertà a New York.

In questo Festival, gli atto essersi nello scelta dei nomi in gara una distrovaltura automatica, che gli permesso di Beppe e casa una certa quantità di raccomandati, e di imporre una benefica stretta in all'elenco dei campioni

m. v.

IL CONCORSO TOTIP

Vota il cavallo e la canzone Puoi vincere un'auto o vedere il Festival dal vivo

Si punta su un cavallo, [illegible] un cantante, si può vincere un'auto: passione, divertimento e premio per chi guarda il festival in tv. Anche quest'anno, per la settima volta, il Totip [illegible] a Sanremo: a [illegible] delle sue cartoline si farà sentire sul risultato della gara [illegible] i [illegible] brani della sezione A, quella dei Campioni.

Un peso non da poco: nell'84 furono mandati «[illegible] caso» più di 6 milioni di preferenze, nell'87 [illegible] di 31 milioni. Lo scorso anno, alla sola vittoria di Massimo Ranieri — pronosticata fin dall'inizio — contribuirono più di 7 milioni di voti Totip.

Il meccanismo non [illegible] difficile. Innanzi tutto si gioca una [illegible] Totip, nella quale compaiono sei corse, in ognuna delle quali i cavalli [illegible] partenti sono suddivisi in tre gruppi: 1, X, 2. Per ogni [illegible] si devono indicare i gruppi ai quali appartengono i cavalli che si vogliono pronosticare come primo e secondo arrivato. [illegible] vince facendo 12, 11 e anche 10.

Per quanto riguarda il festival, alla schedina del non[illegible] 8 (25 febbraio) sarà abbinata la cartolina voto (sulla quale scrivere nome, [illegible] indirizzo), da consegnare [illegible] ricevitoria [illegible] la schedina. In ordine alfabetico sono elencati i 24 cantanti che si esibiranno il 21 e 22 febbraio e i titoli dei brani: basta una crocetta sulla casella accanto alla canzone preferita. Attenzione: si può dare una sola preferenza. Ma è altrettanto vero che chi sulla schedina gioca due colonne [illegible] minimo) porta alla melodia che preferisce due voti, chi ne gioca 4 ne porta 4, chi ne gioca 5 o un sistema ne porta 8.

Schedine e cartoline dovranno essere presentate alle ricevitorie (sono 13 mila in tutt'Italia) fra giovedì 23 febbraio e le 15 di venerdì 24; nei capoluoghi di provincia si potrà votare fino alle 14 di sabato 25. Il ricevitore incollerà sulla cartolina il troncone del bollino con il quale ha convalidato la schedina.

Lo spoglio delle preferenze, che incideranno su fortune e sfortune [illegible] cantanti, avverrà nelle 12 sedi di zona Totip: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino. [illegible] qui usciranno i gusti musicali dell'Italia che «guarda da casa». Qualche voto sarà più «pesante» di altri: nel pomeriggio di sabato 25 febbraio un notaio estrarrà a sorte 24 province (9 al Nord, 6 al Centro, 7 al Sud) e [illegible] delle preferenze espresse in [illegible] varrà per cinque.

Tutto qui? Niente affatto. Per gli appassionati di ippica che amano pure la musica qualcuno potrà [illegible] biglietti (per due persone) del teatro Ariston e del Palamusic: [illegible] ingressi toccheranno ai dieci, fra quanti avranno giocato le schedine dei [illegible] corsi 6 e 7 (12 e 19 febbraio), che per primi avranno telefonato in diretta alle trasmissioni «*Arpeggiando Sanremo*» e «*Sanremo rock*», in onda da mercoledì 15 febbraio su Raiuno.

E [illegible] occasioni: oltre all'ininterrotto premi del Totip e ai biglietti omaggio, ci sarà l'estrazione di 12 cartoline-voto (una per ogni sede di zo[illegible] [illegible] titolari delle quali andrà una Peugeot 205 Rally. Dunque, cavalli e [illegible] to, trumite [illegible] canzoni, andranno d'accordo più [illegible] quanto ritenesse, [illegible] «*Il giovane Holden*», lo scrittore Salinger: «*Guardate la maggior parte della gente, impazzisce per le macchine... se si comprano una macchina nuova già cominciano a pensare di "darla dentro" per una ancora più nuova. A me non piacciono neanche le macchine vecchie. Non mi interessano. Preferirei un dannato cavallo. Un cavallo per lo meno è umano*».

Cartolina voto

Abbinata al concorso Totip n. 8 del 26-2-1989

Incollare qui il tagliando del bollino di convalida

sanremo-totip

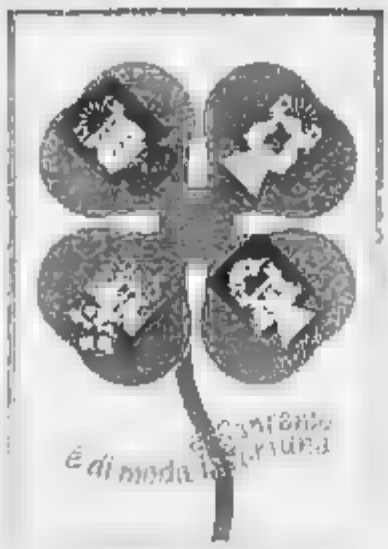
XXXIX Festival della Canzone Italiana - Sanremo

- Vota una sola canzone, segnando con una "X" la casella corrispondente.
- Compila in stampatello, scrivendo con il tuo nome, cognome e indirizzo.

CANTANTI	CANZONE	VOTO
1 Al Bano & [illegible]	CASA TRISTE	1 ☐
2 Fred Bongusto	SCUSA	2 ☐
3 Sergio Caputo	SPARISCI UNA VITA	3 ☐
4 Enrico Ciacciarelli	NA CANZUNCELLA DOCE DOCE	4 ☐
5 [illegible] Cinelli	A CHE SERVONO GLI EOI	5 ☐
6 Gigliola Cinquetti	CIAO	6 ☐
7 Toto Cutugno	LE DAME	7 ☐
8 Edoardo De Crescenzo	COME SEI VERO	8 ☐
9 Tullio De Piscopo	E ALLORA E ALLORA	9 ☐
10 Peppino Di Capri	IL MIO PIANOFORTE	10 ☐
11 Fiordaliso	SE NON AVESSI TE	11 ☐
12 Riccardo Fogli	NON FINISCE COSI'	12 ☐
13 Ivan Graziani	IL CUORE DALLE DONNE	13 ☐
14 Enzo Jannacci	SE MI LO AVESSI PRIMA	14 ☐
15 Jovanotti	VASCO	15 ☐
16 Marina Liverani	IL BARA E' UNA LUSINGHIERA	16 ☐
17 Mia Martini	ALMENO TU NELL'UNIVERSO	17 ☐
18 Anna Oxa / Fausto Leali	TI LASCERO'	18 ☐
19 Gino Paoli	QUESTA VOLTA NO	19 ☐
20 Raf	COSA RESTERA' DI QUESTI ANNI 80	20 ☐
21 Ruggeri e Fogli	CHI VOGLIO SEI TU	21 ☐
22 Gigi Sabani	LA FINE DEL MONDO	23 ☐
23 Francesco Salvi	I MATTI	23 ☐
24 Ornella Vanoni	IO CHIEDO PAURA	24 ☐

Nome [illegible] Cognome [illegible]
Via [illegible] N [illegible]
CAP [illegible] Località [illegible]

SANREMO
RIVIERA DEI FIORI



CASINO MUNICIPALE SANREMO

Royal Hotel Sanremo
***** L
NUMERO [illegible]
Per informazioni gratuite
1678/01066
Telex 270.511 - Fax 0184/81.445
Tel. 0184/78.991
● Piscina con acqua di mare riscaldata funzionante dal [illegible] marzo
● Tennis [illegible] ● Palestra ● Solarium
● Giardino botanico ● Parco sub tropicale

Hotel Méditerranée
[illegible] tennis - piscina olimpionica [illegible] acqua di mare sale riscaldate - american bar - hotel completamente climatizzato - parco tropicale 10.000 [illegible] - accesso diretto privato su Portosole
[illegible]

Offerta promozionale
«SETTIMANE AL GOLF»
Dal 27 febbraio [illegible] 30 giugno 1989
(esclusa la [illegible] di Pasqua)

7 GIORNI AL PREZZO DI 6!!!
ed inoltre, gratuitamente:
● Cocktail di benvenuto
● Tessera di ingresso al Casino
● Entrata ai Martedì letterari
● Ingresso ai concerti sinfonici del giovedì
● Visita ai giardini esotici Pallanca

SCONTI su:
● Tennis ● Golf ● Equitazione

CONSORZIO SANREMO CONGRESSI

CONSORZIO SANREMO CONGRESSI E TURISMO
Via Nuvoloni 1 - [illegible] Sanremo (IM)
Tel. e Telefax 0184/574.574
Nome [illegible]
Via [illegible]
CAP [illegible] Città [illegible]

IL PARERE DI UN PUBBLICITARIO

E' un'azienda perfetta perché vende a scatola chiusa

Toto Cutugno autore e interprete di «Solo noi», che nel 1980 vinse la trentesima edizione del Festival

«*Tu che fai il pubblicitario, cosa cambieresti a Sanremo?*».

Niente. Sanremo è perfetto. Sanremo è l'unica azienda che vende se stessa con i prodotti ancora imballati e sigillati. Nessuno vuole provarli, assaggiarli, cambiarli; né il pubblico, né la critica, né gli addetti ai lavori.

Il festival va bene, per definizione. Per una settimana oscura le reti private, riempie le pagine di tutti i quotidiani, mobilita autorevoli «maîtres à penser» in recensioni tutte ugualmente volgarità dei tempi contemporanei.

Per il resto dell'anno è il conforto dei nostri emigranti (forse), serbatoio di battute per i comici di *Emilio* (speriamo), sogno di ragazzi di paese in concorsi di voci (probabilmente). Non importa che i cantanti chiamati al festival vendano in un anno tanti dischi quanti Tracy Chapman il giorno dopo il concerto a Wembley. Il loro compito non è quello di essere cantanti.

Durante l'anno permetteranno alle feste di paese di sopravvivere intervenendo dopo l'assessore e prima [illegible]: all'estero saranno ambasciatori di un'antica Italia contadina che i nostri connazionali hanno salutato molti anni fa. A loro, leggi in America, non importa la voce o in quale lingua; importa la lingua italiana.

Sono così pochi cantanti i nostri che quest'anno cantano in Laurito e quei pochi che di professione fanno i presentatori; sono così pochi cantanti che, a una certa ora, vengono messi da parte per fare posto ad artisti stranieri talvolta sconosciuti in patria.

Fra pochi giorni, in un palco colmo di fiori, presentati dai «*figli di...*» (se ci fosse anche una parente meno stretta potrebbe diventare rapidamente la «*cugina più amata dagli italiani*»), si alterneranno giubbotti di pelle e borchie ammesse, maglie a lupetto color antracite, [illegible]king bicolori, giacchette con maniche rivoltate e fodere sgargianti, maxi confezioni di gel spruzzate anche sui peli delle braccia. Sfilerà al completo quel look popolare, di borgata che rappresenta un fatturato probabilmente superiore ai sogni dei nostri stilisti internazionali.

Poi ci sono le canzoni. Perché mai cambiarle ogni anno?

L'immagine di un'azienda deve saper durare intatta nel tempo.

Così Cutugno, dopo «*Figli*», presenta «*Mamma*», dopo «*Un*» porterà l'anno venturo «*Il bersagliere si sveglia all'alba*».

Romina e Al Bano presentano per l'ottavo anno consecutivo «*Quanto è bello il paese mio*». I Ricchi e Poveri, più di avanguardia, hanno da tempo abolito le parole ricorrendo a salti e suoni e anticipando nettamente le esperienze del giovane Jovanotti. Hanno ragione loro. Certamente a tutti sarà capitato di andare a teatro a sentire il concerto di un buon cantante, mettiamo Gino Paoli; tutti ascoltano il repertorio, applaudono, partecipano, poi non ce la fanno più... si sente una voce dal fondo... Sapore di sale...

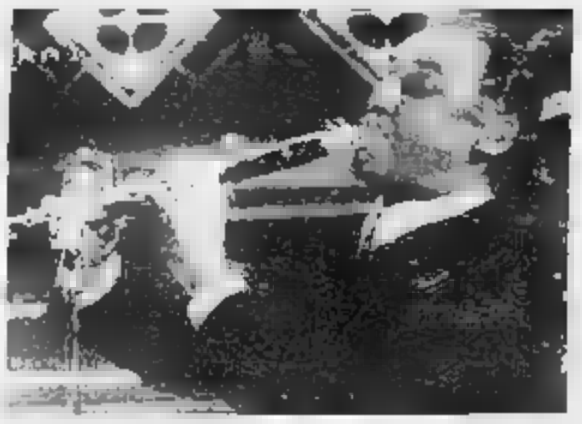
Se invece si canta sempre la stessa canzone, quel rischio non si corre. No, è sicuro, sarà anche [illegible] festival: nessun pubblicitario potrebbe fare meglio. Fausto Leali e Anna Oxa vinceranno e magari si innamoreranno sul serio prima che a un agent venga l'idea; al posto dei sindacalisti che movimentarono il festival alcuni anni or sono, ci sarà una contromanifestazione guidata da Rita Pavone, Mal e Pia Focaccia.

Ornella Vanoni, Iannacci e Gino Paoli dichiareranno che erano venuti solo per divertirsi.

Sarà un bel festival cui mi aspetto due cose. Per esempio, io ho talvolta il sospetto che Cutugno sia veramente quello che appare, mi capita di pensare che sia lì a facia per costruirsi il personaggio, che lui sia proprio così. Chissà, se mentre è lì sul palco, con il piccolo cervo, ecco, io capirei che è tutto un gioco, che nel tempo libero [illegible] picchia i bambini.

La seconda cosa è più seria: Fate vincere l'emergente «*Goran Guzzinsuk*». Ha inciso la sua canzone con De Gregori e Guccini, molti anni fa, quando giovani normali cantavano per un pubblico normale in un'Italia, vista oggi, di persone normali. Forza Goran.

Franco Carrer
direttore creativo
Agenzia Testa



Renzo Arbore, secondo classificato con «Il clarinetto» dietro a Enzo Ranzenotti, nel Festival del 1986

Le Suffren

NEL CUORE DEL PRINCIPATO DI MONACO

LE SUFFREN: 3 piani di parcheggio sotterranei, una galleria commerciale, 7 piani di appartamenti e uffici con la vista incomparabile del porto di Montecarlo.

LE SUFFREN: una residenza esclusiva, realizzata con materiali di gran pregio e lussuosamente rifinita.

[illegible] vaste scelte di appartamenti, tutti caratterizzati dalle grandi dimensioni dei locali, [illegible] un razionale utilizzo dello spazio dotati di confort raffinato.

PRONTO A GIUGNO 1989 [illegible] DE [illegible]

Informazioni e vendita
Uff. vendite: 7 Rue Suffren Reymond - Tel. 93 509 014 - MONACO
SEFONIL S.A.M. - 30 Bd. de Suisse - MONTECARLO
tel. 93 150 654 - Telex SATIB 469523 MC

A DUE PASSI DAL MARE DI BORDIGHERA

Il RESIDENCE JOLANDA, all'interno di un magnifico giardino, offre appartamenti di lusso formati da un ingresso, spogliatoio, soggiorno, zona pranzo, piccola cucina (angolo cottura), antibagno, bagno e camera da letto.

Il RESIDENCE SPLENDID, primo esempio di architettura Liberty nella Riviera di Ponente, protetto dal Mare. Anch'esso offre appartamenti di lusso formati almeno da un ingresso, spogliatoio, soggiorno, zona pranzo, piccola cucina (o angolo cottura) antibagno, bagno e camera da letto.

PRONTI A MARZO 1989

Informazioni e vendite:
PARCO JOLANDA srl - Corso Italia 108 - BORDIGHERA
Tel. 0184 261 516 - Telex 286387 BATRI I

ARMANI MISSONI Versace montana MOSCHINO KRIZIA Ungaro byblos FENDI

annamode

uomo donna pellicceria [illegible]

piatino pianoforti

[illegible] TORINO [illegible]

PARTE IL CIRCO DELLA CANZONE

La città è pronta a ricevere ventimila turisti

IN una delle sibole del casinò due valletti hanno lucidato a lungo il busto di Louis Armstrong, forse la più luminosa di ogni tempo che abbia mai scritto il proprio nome nella storia del Festival.

Era il 1968; l'anno della contestazione, del Maggio francese, dell'invasione della Cecoslovacchia, dell'elezione in America del presidente [illegible] e [illegible] matrimonio-bomba di Jacqueline Kennedy con Onassis. Il grande Satchmo, che per quale strana molla, aveva accettato il rischio di partecipare alla gara come un cantante qualunque, fece anno memorabile per il Festival. La presenza dei big stranieri [illegible] sicela e qualificatissima. Qualche nome? Lionel Hampton, Shirley Bassey, Roberto Carlos, Paul Anka, Wilson Pickett, Dionne Warwick, gli italiani [illegible] Celentano, Domenico Modugno, Johnny Dorelli, Milva, Massimo Ranieri, Gigliola Cinquetti.

Vincono Sergio Endrigo e Roberto Carlos con «*Canzone per te*», un pezzo che alla vigilia sembrava godere solo del pronostico favorevole di Renzo Arbore che si dimostrava così, già 21 anni fa, autentico precursore della musica Doc. Armstrong non vinse, ma ottenne un grandissimo successo sia per l'indiscussa bravura che per la simpatia. Un vero gigante. Gli organizzatori lo ringraziarono con un cachet di sole 800 mila lire. Sanremo gli fece un busto in bronzo.

A Sanremo, in questi giorni come allora, tutto è pronto. C'è una differenza: il cambio della guardia al vertice dell'organizzazione ha aperto nuovi interrogativi. La prima domanda, che si rincorre da settimane per le strade del centro, entra nelle boutique, fa capolino tra i tavoli della roulette del casinò, s'intrufola nei bar, nei ristoranti, negli alberghi, è: «*Aragozzini, nuovo patron della rassegna, saprà fare meglio dell'era Raviera?*».

Rispondere non è facile. Come sempre anche il tempo a risolvere il quesito. In questi giorni i fautori del «nuovo corso», politici, organizzatori e no, si giocano tutto.

Tutto è pronto. I negozi, le vetrine, i ristoranti sono tirati a lucido. Tutti aspettano gli oltre ventimila [illegible] che affolleranno la città e la Riviera attirati dal magico circo del Festival. L'assessore al Turismo Pino Fassola, da parte sua, ha mantenuto, potenziato e caratterizzato per le strade del centro (da via Matteotti a via Roma, da piazza Colombo a [illegible] Imperatrice) l'illuminazione. Di notte la città «s'accende» con oltre 50 mila lampadine.

Luminarie anche nel Porto Vecchio. Attraccato al molo lungo c'è un singolare e suggestivo traghetto. Sulle fiancate si legge «*Festival Boat*», una specie di nave appoggio. A bordo, [illegible] per tutta la durata della rassegna conoscerà terranno meeting, conferenze stampa, cabaret. Si potrà anche consumare uno spuntino a qualsiasi ora del giorno e della notte al [illegible] buona musica jazz.

A Sanremo è giunta anche Genova, la Superba. Il 1992 sarà l'anno di Colombo. Per ricordare e celebrare l'anniversario la Fondazione Colombo, attraverso la Carovella Artistic, sarà presente al Festival e sul palcoscenico dell'Ariston. Una giuria, presieduta [illegible] presidente della Regione Magnani, [illegible] gnerà a Modugno il Premio Colombo '89.

Roberto Basso

Villeggianti sul passeggiata di corso Imperatrice in una cartolina postale d'epoca

Un mazzo di fiori degli amministratori per Claudia Mori, vincitrice col marito Adriano Celentano dell'edizione [illegible] con la canzone «Chi non lavora non [illegible] l'amore!»

QUANTI SOLDI MUOVE

Quest'anno il Festival vale almeno cinquanta miliardi

INTORNO al Festival ruota un «*fiume*» di denaro che non è facile quantificare, soprattutto quest'anno che la manifestazione ha assunto proporzioni [illegible] parlerma, dilatando anche l'indotto.

Una realtà dietro la quale operano (o di cui beneficiano) diversi settori dall'industria discografica agli sponsor e a tutto il sistema ricettivo-commerciale della Riviera.

«*Il Festival vale almeno 50 miliardi*» aveva proclamato in Consiglio comunale il [illegible]daco Leo Pippione, nei giorni in cui doveva essere rinnovata la convenzione con la [illegible].

Difficile stabilire quanto la stima sia azzeccata; ma è comunque vero che il «*giro d'affari*» va valutato nell'ordine delle decine di miliardi.

Tralasciando il [illegible] discografico (che non riguarda solo la [illegible] dei dischi lanciati dalla rassegna; il Festival determina anche i «*cachet*» delle tournée estive dei cantanti), [illegible] tentare di analizzare gli altri aspetti economici del carrozzone.

Cominciamo dalle cifre «sicure». Gli sponsor ufficiali hanno versato 4 miliardi e 200 milioni (3500 milioni la Barilla, 700 il Totip che però si è accollato anche un miliardo di «*spese tecniche*»): metà della somma finisce all'organizzatore Aragozzini, anche se si calcola che la manifestazione costi 5 miliardi. [illegible] la differenza verrà coperta dalla Rai; gli altri 2100 milioni vanno al Comune.

Da questa cifra occorre togliere la percentuale [illegible] spetta alla società di pubblicità della televisione di Stato, e l'Iva: restano 1680 milioni.

Tenuto [illegible] che l'amministrazione di Sanremo dovrà provvedere ad una serie di spese (affitto dei teatri, allestimento della sala stampa, sistemazione dei [illegible] palcoscenici), [illegible] arriva alla cifra finale di un miliardo e poco più. L'utile [illegible] inserire nel bilancio del Comune.

Più ardue quantificare l'incasso proveniente dai biglietti d'ingresso; in teoria dovrebbe superare il miliardo.

Ma per la città i vantaggi maggiori [illegible] legati all'afflusso di addetti ai lavori e turisti, che per una decina di giorni provocheranno il «*tutto esaurito*» negli alberghi (quasi 7000 posti letto), [illegible] benefici per bar, ristoranti, night e discoteche, negozi: si parla di un giro di 7-8 [illegible], cui occorre aggiungere l'incremento (uno-due miliardi) degli [illegible] del casinò.

Ma la carovana del Festival coinvolge anche gli alberghi di Bordighera e Arma di Taggia, si scrive quindi sul [illegible] d'indotto. Resta infine, impossibile da tradurre in cifre, il valore pubblicitario-promozionale per una città turistica come Sanremo.

Claudio Donzella

Festival 1965: Bobby Solo, vincitore con la canzone «*Se piangi, se ridi*»

NYALA HOTEL
****
Strada Solaro 134
Tel. 0184/63405
SANREMO

B&T BORDIGHERA & TERMINUS HOTEL
* * *
CENTRALE [illegible] A 200 MET[illegible] DAL MARE
[illegible] di antica tradizione alberghiera
Accoglienza simpatica in
atmosfera di altri tempi
VI PROPONE LA PROMOZIONE [illegible]
Corso Italia 21 - Tel [illegible]
BORDIGHERA

GRAND HOTEL DEL MARE
G/HM
L'albergo ideale della riviera dei fiori.
Direttamente sul mare. Tranquillo
circondato da un grande giardino persile.
Condizioni particolari per settimane azzurre in riviera dal 26 febbraio
Per informazioni
telefonare al 0184 262201 - telefax 0184 262394
telex 270535 ghmal b - ufficio prenotazioni Bordighera

... dove fioriscono il geranio e la bougainvillea anche d'inverno
[illegible] Bordighera il
**** GRAND HOTEL CAP AMPELIO
tel. 0184/264333 - telex 222553
CON CENTRO FITOTERAPICO
MAURICE MESSEGUE
tel 0184/26 67 67

I FANS ASSEDIANO I CANTANTI

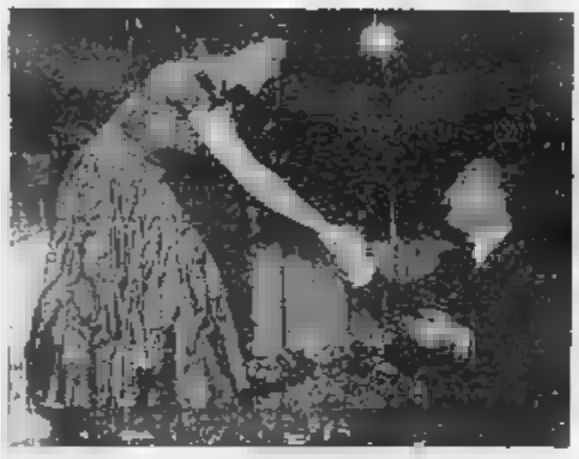
Caccia alle stelle negli alberghi del «tutto esaurito»

NON c'è più un posto libero negli alberghi di Sanremo. Vicino al tutto esaurito [illegible] principali [illegible] ricettive di Bordighera e di Arma di Taggia. La [illegible] del Festival ha [illegible] d'assalto hotel, alberghi e pensioni, occupando tutti i posti-letto. Non si [illegible] più un posto in questa settimana, neppure nel sottoscala di una locanda di quarta categoria.

I grandi alberghi traboccano di vip. Per sette giorni [illegible] di cacciatori di autografi, giovani e no, bivaccheranno ai di là delle scintillanti porte di cristallo, in attesa dei big. Un delirio collettivo. Tanti cantanti di grido, tanti alberghi lussuosi, ma quando il sipario del Festival cala [illegible] dopo l'ultima sera, quanti ricorderanno i loro nomi, la loro [illegible] legata ai fasti di una [illegible] Epoque [illegible] mai lontana? Solo un albergo di Sanremo ha legato il suo nome in modo indissolubile al Festival: il Savoia. Vi si uccise Luigi Tenco. Sono passati 20 anni e il Grand Hotel, chiuso da tempo [illegible] tandonato, è in rovina.

L'albergo [illegible] «Supervip» per eccellenza è il Royal, l'unico categoria Lusso, in qui il Portofino. [illegible] reception dicono: *«La consegna è il silenzio. I nostri ospiti non vogliono dare pubblicità al loro soggiorno, per evitare l'assalto dei fans»*. Come se i cacciatori di autografi non sapessero dove andranno a dormire i più bei nomi del «Sanremo [illegible]. Meno rigorosi all'Hotel Londra: *«Ornella Vanoni e Renato Zero figurano al primo posto nell'elenco delle prenotazioni»*; e rivelano: *«Ci saranno anche cantanti della Ricordi della Fonit e della CGD»*, che vuol dire [illegible] Pooli, la Martini, Carosone, Caputo.

All'Astoria la Cbs [illegible] Emi [illegible] prenotato 40 camere. *«Ne vorrebbero a centinaia, [illegible] dove prenderle?»*. Lo scorso anno vi soggiornarono Miguel Bosè e Massimo Ranieri. Il vincitore del Festival volle la camera alle ti-



Totò il complimento con Carla Boni per la sua interpretazione in una delle prime [illegible] Festival

berty con caminetto e mobili d'epoca, che negli Anni [illegible] santo era la preferita di Vittorio De Sica, cliente abituale del casinò. Dieci anni fa vi dormì anche Liza Minnelli, dopo il storico concerto che precedette il mondiale Bagier-Obelmejas.

[illegible] e «nuovi» anche al Mediterranée. Fra gli ospiti Marisa Laurito, Carosone, Mia Martini, Bonguto, Dory Ghezzi e Fabrizio De André. Il grande albergo dovrebbe diventare anche il quartier generale delle rock [illegible]

[illegible] glia di Celentano, presentatrice con altri «figli d'arte» [illegible] festival, si trasferirà nel complesso del Grand Hotel del Mare di Bordighera, dove il suo celebre papà è proprietario di un appartamento. Nell'albergo per ora hanno prenotato Harry Belafonte e Cliff Richard.

«Divi e capricciosi? Non tutti» dice il direttore del Grand Hotel del Mare, Sera[illegible] Ungari. *«Si fermano pochi giorni e cercano solo relax e privacy»*. Qualcuno, nella lunga storia [illegible] Festival, [illegible] anche preteso l'impossibile. *«I Dik Dik chiesero di noleggiare quattro cavalli, tutti bianchi»* ricorda ancora il [illegible]. *«Riuscimmo ad accontentarli, ma a che prezzo!»*.

g. p. m.

La cartina mette in evidenza le zone [illegible] città che, al di fuori del Festival, possono interessare i visitatori

CHE FARE IN CITTA'

Come salvarsi dal traffico e dove andare a caccia d'autografi

Il Casinò municipale: chi non vuole puntare ai tavoli verdi, può accontentarsi di tentare la fortuna alle slot machines

FESTIVAL, ma non solo. Per chi approda a Sanremo nei giorni [illegible] grande maratona [illegible], quest'anno il panorama delle offerte, degli appuntamenti collaterali, delle occasioni di svago [illegible] intrattenimento, è [illegible] in partenza molto più ampio.

Comune, Rai e organizzatore, muovendo da interessi talvolta diversi, hanno lavorato per allargare i contorni della manifestazione, che [illegible] fatto [illegible] si considera il prologo del corso fiorito del 12 febbraio scorso) si sviluppa per una quindicina di giorni, con il rischio magari [illegible] sfociare [illegible] «gigantismo».

[illegible] albergatori [illegible] tenti, i commercianti pure anche se non mancano le rituali lamentele), ma per il visitatore non sarà facile districarsi in una città che nel complesso non ha le strutture (dalla viabilità all'extralberghiero) per mantenere tutte le promesse

Cacciatori d'autografi — Soprattutto i giovanissimi, anche se spesso non manca qualche matura signora, non avranno dubbi, per loro il [illegible] di conquista saranno sempre le due uscite dell'Ariston su via Matteotti e su via Roma, la zona di Portarosa in cui è stato allestito il Palafiuri, ed i grandi alberghi dove alloggeranno [illegible] italiani e [illegible]

Sconsigliato — Per chi invece vuole organizzare il proprio tempo in modo da scegliere anche quello che sia intorno al Festival, e riuscire ad apprezzare la città ed i suoi dintorni, la prima preoccupazione deve essere [illegible] non restare «imbottigliato» per ore in auto.

E' quindi sconsigliato avventurarsi [illegible] macchina nel centro, soprattutto nelle ore di punta, quando [illegible] movimento che si crea intorno all'Ariston si aggiunge [illegible] normale traffico che coincide con la pausa di mezzogiorno e la chiusura serale degli uffici. Meglio parcheggiare nella zona tra i due porti o sul Lungomare delle Nazioni, e proseguire per piazza Colombo e via Matteotti a piedi. La seconda [illegible] dovrebbe essere una visita all'Azienda di Soggiorno [illegible] Largo Nuvoloni, a due passi [illegible], per avere dépliants e opuscoli che indicano cosa offrono la città e la Riviera, entroterra compreso.

Lassù sulle colline — Si possono così scoprire i suggestivi itinerari dell'alta Valle Argentina, e optare per una visita agli splendidi giardini Hanbury di Ventimiglia, o per una [illegible] nel verde di Monte Bignone e San Romolo, [illegible] spalle di Sanremo. Insomma, la scelta di «decentrarsi» [illegible] altezza delle sedi [illegible] musicali può essere la più felice, anche [illegible] punto di vista gastronomico: troppo spesso i ristoranti [illegible] centro sono presi d'assalto, e il servizio ne risente. Invece, basta raggiungere le frazioni (Poggio, Coldirodi) che dominano il golfo [illegible] Sanremo per godere [illegible] ottimo panorama e incontrare accoglienti locali.

Chi non vuole rinunciare all'affollata vita notturna, può scegliere [illegible] discoteche del centro o dirigersi verso il casinò, se non si vuole puntare [illegible] ai tavoli verdi, ci si può accontentare di tentare la fortuna alle slot machines.

r. d.

Su Sanremo Sorrisi fa testo.

Tutti i testi delle canzoni del XXXIX° Festival di Sanremo
sono solo su TV Sorrisi e Canzoni
con il programma completo, I presentatori,
i cantanti, gli stranieri, gli ospiti,
la scheda Totip per votare e giocare a Sanremo Tris.

sorrisi e canzoni TV

LA POLEMICA CONTINUA

Dove vanno a finire i 2000 biglietti dell'Ariston?

La copertina dello spartito di Viale d'Autunno, musica e parole di Giovanni D'Anzi, che nel 1953 vinse il primo premio

Sul [illegible] di un «Vu cumprà» di origine [illegible] macchina che, seduto su [illegible] panchina [illegible] vecchio porto, offriva insieme a chincaglieria di dubbia provenienza africana anche dei biglietti del Festival della Canzone. Biglietti veri. Bastava contrattare per ottenere i tagliandi ad un prezzo inferiore a quello praticato al botteghino.

Purtroppo [illegible] c'è [illegible] ambulante africano in grado [illegible] fornire il «pass» per la grande kermesse. E [illegible] c'è neppure il botteghino. Addirittura, si dice, anche i bagni [illegible] non [illegible] [illegible] ad entrare in possesso di una mar[illegible]. Il mistero, dunque, continua. Ma, dove vanno a finire, ogni anno, i biglietti d'ingresso all'Ariston?

La polemica, dopo quasi mezzo secolo di canzonette, continua, senza mezze misure. Se ne è discusso anche in consiglio comunale.

Facciamo un po' di conti. Il Teatro Ariston, calcolando anche i palchi destinati alle autorità o occupati dai fari della Rai, dispone di duemila posti: [illegible] in platea; 661 in galleria, 174 nei palchi. Galleria (autorità e giornalisti) e palchi non sono in vendita. Così pure le prime tre file della platea (140 posti) destinate agli ospiti d'onore. Restano 1145 posti, divisi a metà fra primo e secondo settore.

Le case discografiche ogni anno fanno incetta di ingressi («anche 500 per serata» dicono all'assessorato al Turismo). Un pacchetto enorme, nonostante i prezzi che oscillano [illegible] 110 alle [illegible] mila lire.

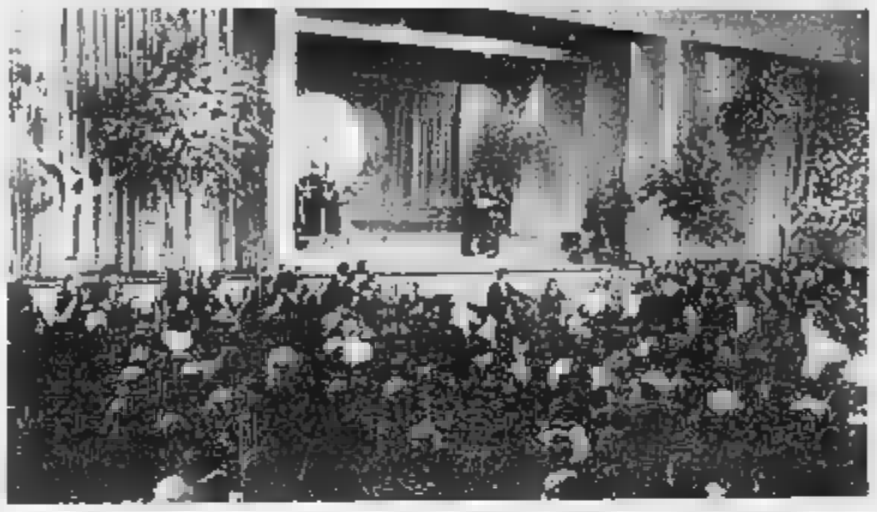
Rimangono 645 biglietti. [illegible] alberghi di Sanremo ne ordinano 300 per i migliori clienti, mentre il casinò riesce a strapparne 60. La differenza fa 385. Prima di arrivare al botteghino, i biglietti, però, [illegible] attraverso le segreterie [illegible] sindaco e degli assessori che ne prelevano (pagando!) al giusto prezzo) dieci a testa. [illegible]ve per dieci, novanta. E si scende a 305. Una decina sono riservati all'Azienda di Soggiorno. Ed ecco i biglietti a disposizione del pubblico festivaliero: 285 al giorno, 1425 dall'inizio alla [illegible] della manifestazione. Fino allo scorso anno i pochi rimasti si potevano acquistare all'as[illegible] al Turismo.

Con l'edizione 1989 le cose sono cambiate: sono rimasti, negli uffici del [illegible] patron, Aragozzini, che li ha messi in vendita direttamente a Roma. E per i sanremesi? Nessun problema: c'è la tv.

Diverso il discorso-[illegible]rock. Sei giorni di concerti (dal 15 al 18 e ora dal 23 al 25) con 2000 posti a sedere, equivalgono alla possibile vendita di 12 mila biglietti. E qui non c'è la corsa delle case discografiche, degli albergatori, del casinò, degli amministratori.

I biglietti sono in vendita nei negozi di dischi della Riviera e presso il botteghino del teatro tenda, innalzato da Divier Togni a Portosole.

Gian Piero Moretti



Il pubblico ha sempre fatto a gara per essere presente alle serate del Festival, come in questa [illegible]o del 1973, seduto all'Auditorium del Casinò

Nella Torino [illegible] parla
Silvano Heldoni
CHIUDE
definitivamente il suo atelier visto l'enorme successo mette a disposizione delle signore Clienti anche la seconda collezione '88-'89 di
PELLICCE PREGIATE
[illegible] ALTA [illegible] ESTERO
[illegible] al 60% ED OLTRE
La grandiosa realizzazione è in corso per gentile concessione e con regolare conto deposito, presso:
FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
[illegible]
(Piazza C.L.N.) - TORINO
L'ALTA MODA A META' PREZZO
ULTIMI GIORNI
Prenota oggi [illegible] pelliccia [illegible] ritirerai con comodo
EN cliché Artigiano 60

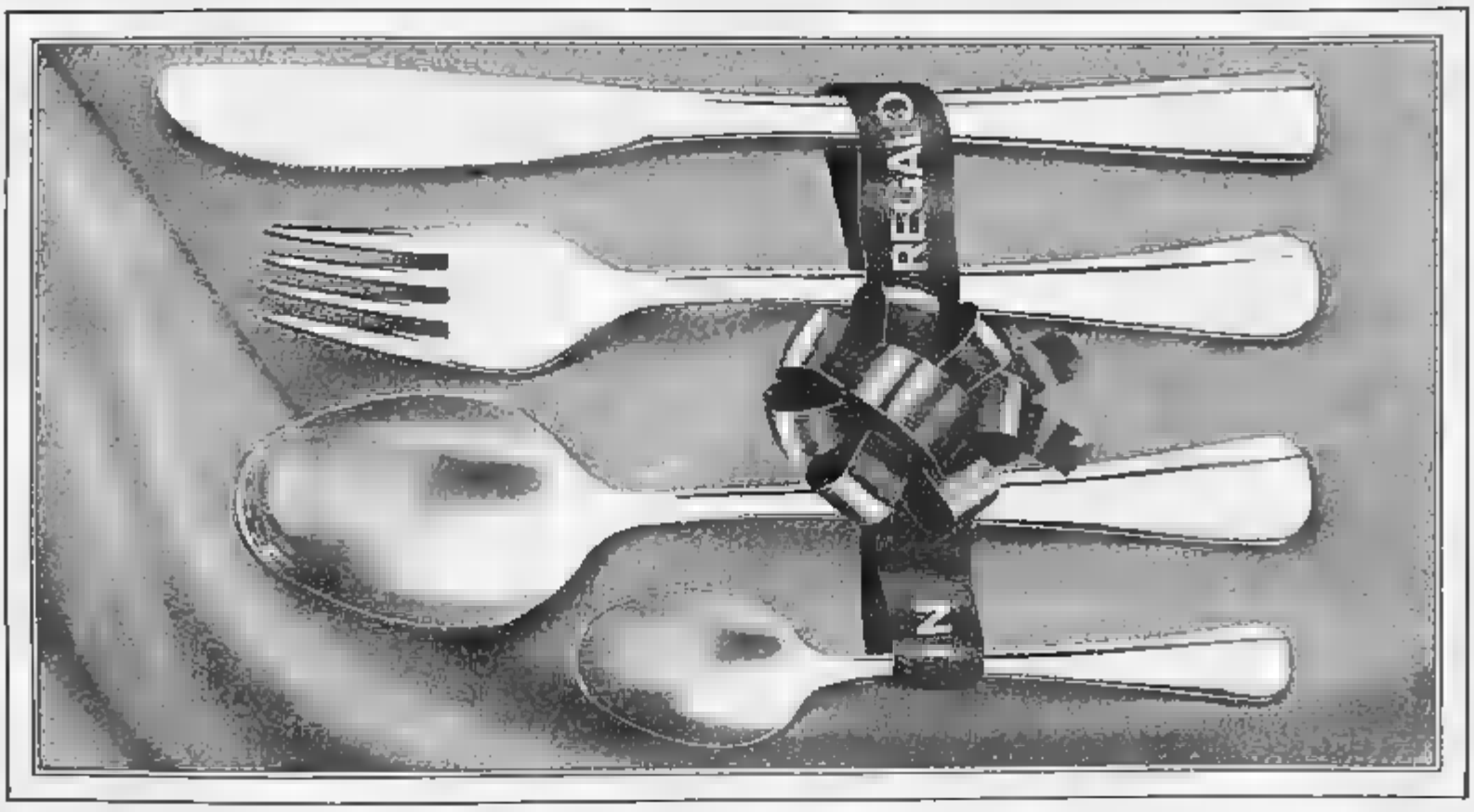
La forma. La firma.
[illegible] «CHIAVI [illegible]
simon
B&B
Boffi
zanotta
saporiti
Molteni & C
INTERFLEX
cassina
poltrona
[illegible]

Charles Rennie Mackintosh
pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. per Alessandria
Tel. [illegible] 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274845

Città Mercato

RIVOLI (TO) Corso [illegible] = **VENARIA** (TO) [illegible]

La fedeltà è solida come l'acciaio... e preziosa come l'oro.



Fino al 28 aprile (da [illegible] a venerdì) con solo 15 punti puoi [illegible] in regalo 4 posate in acciaio inox 18/10, oppure con 20 punti, 4 posate in acciaio inox 18/10 con profili placcati in oro 24K. (vedi regolamento)

VINCE LA CONVENIENZA

AUT. MIN.

ORIZZONTALI: 1. La vincitrice nel 1975 con «Ragazza del Sud»; 8. Impronta di piede; 8. Pianta delle Malvacee; 13. L'Angelini che dirigeva l'orchestra a Sanremo; 18. Si presentò a Sanremo cantando «4 marzo 1943» (iniz.); 19. ... nacque Pergolesi; ... 1. Il complesso vincitore nel 1970 con «E ... cleo»; 24. Meridione d'Italia; 25. Lo era Baudo al festival ... 1987; 29. Città dell'Armenia; 30. E' come dire «a te»; 31. Franca che vinse nel 1956 con «Aprite le finestre»; ... Antico messaggero; 33. Si ripete Ermanno; ... In molti cognomi olandesi; 33. Il vincitore nel 1958 (foto in alto); 37. Si riteneva che avesse una vista acutissima; 39. Il nome di Pinoli; 40. Murchigiani ... città; 41. Congiunzione telegrafica; 42. Antichi cantori greci; ... Le vocali di Milva; ... la radiodiffusione; ... Regione storica francese; ... Accompagnano i cantanti; 51. Mare della Grecia; 52. Come arei e super; ... Sigla ... Vercelli; 54. Roberto che nel 1968 cantò «Canzone per te»; ... Trasmette il festival di Sanremo (sigla); 57. Sertsar «Assassinio nella cattedrale»; 59. La Nannola che nel 1957 ha cantato «Quello che le donne non dicono»; 61. Johnny vincitore nel '58 e nel '59 in coppia ... Modugno; 64. Vinse nel '70 ... «Chi non lavora non fa l'amore» (iniz.); 66. Tony che nel '68 vinse con «Romantica»; 67. La prima e l'ultima; 68. Gianni che organizzò molti festival; 69. Lusso per il sultano; 74. La vincitrice dei primi due festival (foto al centro); 75. Relativa allo studio del corpo umano; ... Si gettano per gioco; 79. Il suo simbolo è «Zn»; 81. Chiara e ben visibile; 82. Le ultime dei festival; 83. Privi di umidità; 85. Preposizione di compagnia; 86. Vinse nel 1954 con «Tutte le mamme»; 87. Era sacro in Egitto; 92. Tullio che vinse con «Buongiorno tristezza» (1955); ... Anna che nel 1985 ha cantato «A lei»; 94. Specchio d'acqua; 96. Servizio vincente del tennis; 97. Privi di difficoltà; 102. Un po' di attenzione; ... preregistrate per i cantanti; 104. Benvoluto; 106. Compianto; 109. Quest'anno canta «... resterà degli Anni ...»; 113. Nunzio che vinse con «Corde della mia chitarra» (1957); 114. Il vincitore del 1970 (foto in basso); 116. Nazione Saudita; 118. Quello italiano è azzurro; 119. Provincia ... na; 120. Iniz. di Portis; 121. Città d'una «24 Ore»; 123. Capitale transalpina; 123. Il no... di Sorrenti; 124. Il ritorno dalle ferie; ... Frutto col ciuffo; 127. Curva... sopraccilio; 129. Una pallida ... 131. Janet attrice; 132. Fiume delle Marche; 133. Il mare di Catania; 134. La Zanicchi vincitrice nel 1969; ... Segno ... moltiplica; ... Vi sosta la carovana.

VERTICALI: 1. Articolo... per interpreti; 2. Una mezza idea; 3. Che schermiscono; 4. Il tutto esaurito; 5. La consacra il sacerdote; 6. Malvagia per il poeta; 7. E' spesso presente nelle canzoni di ...mo; 8. Laboratorio di sarto; 9. Sigla di Livorno; 10. Luciano vincitore nel 1961 in coppia con Betty Curtis; 11. La coppiera degli dèi; 12. Bagna Berna; 13. Animali in laboratorio; 14. Lo ... Teheran; 15. Il centro di ... 16. Proprio della pelle; 17. Divinità scandinava; 20. Bergio vincitore nel 1968; 22. Il monte dell'area; 23. Conia le monete; 25. Il poeta dei «Canti di Castelvecchio»; 26. Il Pericoli vincitore nel '63; ... Peso per il grano; 28. Abito maschile; 33. Renato che vinse nel 1960; 34. Vinse nel '55, nel '57 e nel '67; 35. Fa coppia col se; 36. Punto della pelle; 38. Il vincitore del 1972 («I giorni dell'arcobaleno»); ... del balletto; ... Indica provenienza; 45. Hanno molti appartamenti; 46. In mezzo al mare; 47. La vincitrice del 1971 con «Il cuore è uno zingaro»; 48. Il nome della Ralli; 49. Trattato chirurgicamente; ... Carmen che cantava; 54. Grosse candele; 55. Suddivisione scolastica; 58. Il peso del recipiente; 59. Può essere acquifera; 60. Grande velocità; 62. Tony che vinse nel 1963 ... «Uno per tutte»; 63. Gino vincitore ... 1954; ... Caserta per l'ACI; 66. Il giorno più breve; 68. Lo è il miliardario; ... Fine di sprechi; 70. Ha soci paterniti (sigla); 71. Imperversa d'Inverno; 72. I sottoscritti; 73. In fondo ai pozzi; 74. Regneremo ... Perù; 76. Detestato; 77. ... Sanremo '86 ha presentato «Lei ... Solidi a punto; 84. Iniz. di Raffaello; 87. Nella boxe; 88. Il primo pronome; 89. Motto arguto e piacevole; ... Giganti mitologici; 92. Sigla ... Palermo; 98. Amatoriali; 97. Il momento conclusivo del festival; 98. Cultura di occhiello; 99. Che si arrende; 100. Arcobaleno poetico; 101. Straccetti; ... Ha vinto con Romina ... 105. Carezza lezIosa; 107. La «tigre di Cremona»; ... L'assenza di respiro del ... 110. Paurosi... in famiglia; 111. Spettacolo elegante; 112. Teatro all'aperto; 113. Lorenzo ...; 114. Spazio verde in città; 115. Classe sociale; 117. Campioni dello sport; 118. I buchi del naso; 120. Marte per i Greci; 122. Peter Rubesco; ... Come fra; 126. Sigla di Avellino; 130. ... vinto il Festival edizione ... con «Adesso tu» (iniz.).

1989 IN PRISMA

Inizia il nuovo anno con Prisma. È il momento migliore per acquistarla a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, [redacted] restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI
PER RATEAZIONI [redacted] FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

SAVALEASING Infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi [redacted] ai tassi in vigore all'1/2/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da [redacted] e da [redacted]

PROROGA FINO AL 28-2-89.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS= Turbo Synthesis.

Impossibile risolvere il problema-posteggi in piazza Carducci

Un'«asta» per i parcheggi degli uffici finanziari?

E' una delle proposte per l'assegnazione dei posti-macchina ancora disponibili

Alessandria. Nella zona degli uffici finanziari parcheggiare è quasi impossibile (Foto Busi)

ALESSANDRIA — Ogni mattina poco prima dell'inizio dell'orario d'ufficio, comincia il caos. I circa quattrocento dipendenti degli uffici finanziari e le centinaia di persone che devono raggiungere proprio quegli uffici sono costretti, ogni giorno, a stressanti giri viziosi per trovare uno spazio dove parcheggiare l'auto. Le conseguenze sono facilmente osservabili: totale intasamento dell'area attorno alle piazze Turati e Carducci, su cui si affacciano i due palazzi finanziari, auto spesso lasciate in doppia fila od in modo tale da intralciare la circolazione, mentre nella zona cresce anche l'inquinamento atmosferico.

Per gli impiegati qualche posto potrà essere ricavato nel cortile e nel seminterrato del nuovo palazzo, aperto da pochi giorni, ma i posti non sono abbastanza da poter soddisfare tutte le richieste. Per assegnarli c'è addirittura l'ipotesi di metterli all'asta tra quanti saranno disposti anche a pagare, pur di aver un posto assicurato per l'auto. Per gli altri, e soprattutto per i cittadini che si recano negli uffici e che abitano nella zona, i problemi sono invece difficilmente superabili, con conseguenti (e continue) lamentele.

Nella ex «casa littorio» di piazza Turati, ristrutturata dopo la caduta del fascismo, sono da anni ospitati gli uffici dell'Intendenza di finanza, del registro, delle imposte dirette e delle commissioni tributarie; poi ci sono il Genio civile e il Magistrato del Po. Da qualche settimana, dall'altro lato del nuovo palazzo tra le piazze Turati e Carducci, vi sono stati trasferiti gli uffici dell'Iva, del catasto e dell'Ufficio tecnico erariale. Ufficio che, per la verità, è ubicato in un luogo abbastanza centrale, ma che è privo di qualsiasi parcheggio per gli utenti.

«Eravamo duecento dipendenti — dice uno degli impiegati — e, di colpo, siamo raddoppiati. E' facile immaginare le conseguenze: al mattino riesco a trovare posto per l'auto sì e no nella zona della piscina comunale. E' una situazione di disagio specialmente per quanti abitano fuori città e quindi non possono venire a piedi al lavoro».

Ma, indubbiamente, i problemi sono molto maggiori per chi deve raggiungere gli uffici per sbrigare qualche pratica. «Chi, come noi, arriva da fuori Alessandria — dicono Giovanna Laguzzi e Rosa Mandriola, impiegate in un'azienda di Tortona — deve assolutamente usare l'auto ma, al momento di parcheggiare, si è costretti ad una ricerca, spesso inutile, di uno spazio libero. Qualche volta, per non perdere troppo tempo, ci si ferma in divieto di sosta ed è difficile evitare la contravvenzione».

Giustificato, anche per cercare di mettere ordine, l'intervento dei vigili urbani, che in qualche caso ha parcheggio particolarmente «a intralcio» devono ricorrere alla rimozione. E' incomprensibile, invece, che non si sia pensato prima alla situazione che si sarebbe creata spostando uffici così importanti in una zona già intasata.

Le proteste si sprecano, anche per certi abusi, come quelli di alcuni dipendenti che occupano, con autorizzazioni a dir poco strane, spazi davanti all'ingresso della ex «casa littorio», destinati all'auto di servizio. E c'è anche il dipendente che, in grazia di non si sa quale autorizzazione, eleva contravvenzioni a chi si azzarda a parcheggiare in uno di tali posti.

Sull'area dov'è sorto il nuovo palazzo c'era un parcheggio per i dipendenti dei vecchi uffici finanziari, che erano la metà di quelli di oggi. Come detto, per loro, nel cortile e nel seminterrato, erano state riservate agli automezzi di servizio, qualche posto libero potrebbe saltar fuori, anche se in numero insufficiente a soddisfare tutte le richieste. Vedremo quale sistema verrà studiato per assegnarli, se non dovesse passare l'ipotesi dell'asta.

Invece per la gente che si reca in ufficio per il disbrigo delle pratiche una soluzione si sarebbe potuta trovare se, accogliendo proposte avanzate da più parti, si fosse pensato in tempo a far costruire un parcheggio a più piani, fuori terra, sull'area di corso Cavalletti di proprietà del demanio. Una zona concessa in uso al Comune per allestire un posteggio che però è già al completo sin dalle prime ore del mattino.

Ma, anziché pensare a una soluzione, si è preferito continuare a discutere, non prendendo neppure in considerazione la disponibilità di gruppi privati interessati all'operazione.

Franco Marchisio

Passa ai giudici di Casale una parte dello «scandalo dei petroli»

Il peso del maxi-processo

Sessanta imputati, un centinaio di avvocati: il palazzo di giustizia non è sufficiente a ospitarli tutti «Bisognerà trovare una palestra, oppure un salone come il Tartara» - Inoltre il resto dell'attività giudiziaria rischia il blocco: l'intero collegio giudicante sarà impegnato nel procedimento «monstre»

CASALE MONFERRATO — Sessanta imputati; probabilmente almeno un centinaio di avvocati; gli atti raccolti in cinquanta faldoni che riempiono interamente un grosso armadio. Ha tutte le caratteristiche del processo «monstre» quello che si troveranno a dover affrontare i giudici monferrini dopo che la quarta sezione penale del Tribunale di Torino ha deciso di trasmettere a Casale gli atti relativi al procedimento sul contrabbando dei petroli.

Riguardano uno dei «tronconi» dell'inchiesta avviata dai giudici torinesi sullo «scandalo dei petroli» degli Anni Settanta, quello relativo all'attività della raffineria «Maura» di Conioli Monferrato e di altre raffinerie con sede nella zona compresa tra Alessandria e Genova.

I magistrati torinesi hanno accolto l'eccezione di incompetenza territoriale proprio perché al centro del procedimento c'è la «Maura», al tempo dei fatti proprietà del petroliere Secondo Mametro. Tra i sessanta imputati vi sono alti ufficiali della Guardia di Finanza e i vertici dell'epoca dell'Utif di Alessandria.

L'annuncio dell'invio degli atti a Casale solleva fin d'ora alcuni problemi. Il primo è sicuramente di carattere logistico. L'aula delle udienze del Tribunale di Casale non è infatti sufficiente per ospitare i sessanta imputati ed i legali.

Fino ad ora il tribunale ha visto alla sbarra al massimo dai dieci ai quindici imputati: ad esempio nel procedimento per il cosiddetto «giallo di Odalengo Grande» ed in processo per ricettazione.

Commenta il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Repaci: *«Indubbiamente si dovrà celebrare fuori dal palazzo di giustizia e bisognerà trovare un luogo adeguato, magari una palestra o il salone Tartara»*. Non sarà un caso isolato. Va infatti ricordato che nei prossimi mesi dovrebbe essere fissato il processo per le «promozioni facili» del Minerva: gli imputati si presume saranno circa venticinque, inoltre è ancora aperta un'istruttoria riguardante una vicenda di sofisticazione con un centinaio di inquisiti.

Il secondo problema riguarda i magistrati. Il Tribunale di Casale ha in organico il presidente e tre giudici. Poiché il collegio giudicante è composto appunto da tre magistrati, in pratica per la complessità del processo sarà bloccata tutta la normale attività giudiziaria.

Commenta il giudice Vittorio Angelino: *«E' questo il problema più grosso, perché il collegio sarà obbligato a tenere udienze per un periodo certo non breve; ciò significa che i magistrati non potranno occuparsi di altro, con conseguenti riflessi per quanto riguarda gli altri procedimenti giudiziari e l'attività del Tribunale civile»*.

Non ci dovrebbero invece essere riflessi particolari sull'attività della procura della Repubblica. Attualmente l'ufficio è retto dal solo dottor Reposo, ma tra qualche mese assumerà la carica di procuratore il dottor Angelino. In Tribunale spera che il posto di quest'ultimo possa venire coperto in ottobre da un altro giudice. I due magistrati della procura dovranno però dedicare molte ore a studiare il voluminoso fascicolo processuale.

Per quanto riguarda l'archivio della città degli atti processuali occorrerà probabilmente aspettare ancora almeno un paio di mesi. *«I giudici torinesi devono prima scrivere la sentenza — la quale si ordina la trasmissione degli atti, poi questa deve essere depositata e notificata alle diverse parti: forse a noi arriverà per l'estate»*, si commenta a Palazzo di giustizia.

Ma c'è anche un risvolto positivo: il fatto che si celebrerà in città il processo dei petroli è visto negli ambienti giudiziari un segnale contro le voci di soppressione del tribunale.

Mauro Facciolo

Albergatore incriminato per

ALESSANDRIA — Giuseppe Bisio, 68 anni, abitante a Silvano d'Orba, dov'è titolare di un albergo-ristorante, è stato rinviato a giudizio per contrabbando. In settembre fu fermato vicino a Ovada dalla Finanza: sull'auto su cui viaggiava furono trovate 240 stecche di sigarette di contrabbando.

Fu denunciato e si difese sostenendo di essersele procurate per alcuni amici. *(e. c.)*

Lavori urgenti di manutenzione, per un mese si macellerà a Trino

Casale, chiuso il mattatoio

CASALE — Resterà chiuso per un mese il mattatoio civico di Casale. La decisione è stata presa dal Comune e dall'Usl per consentire una serie di interventi di carattere igienico-sanitario, in modo da adeguare la struttura alle norme del decreto che prevede anche l'uso dei cappellini bianchi per gli alimentaristi.

In particolare, da ieri non è più possibile macellare nel reparto di via Candiani D'Olivola (in alternativa si sono presi accordi con il mattatoio di Trino, al quale i macellai faranno riferimento nei prossimi trenta giorni).

Il provvedimento è stato preso dopo un incontro tenutosi in municipio, al quale hanno preso parte il sindaco Ettore Coppo, il presidente dell'Usl Merlo, i veterinari Cavalli e Lanfranco, assessori e funzionari comunali.

Il tempo è quello che era necessario adeguare i locali adibiti alla macellazione alle norme di legge. E, visto che l'intervento era ormai non più rinviabile, si è decisa la «temporanea chiusura».

Precisa il sindaco Coppo: *«I funzionari del Servizio d'igiene pubblica, del Servizio veterinario e dell'Ufficio tecnico comunale faranno sopralluogo per stabilire con esattezza che cosa è necessario fare. Quindi via ai lavori, sperando che l'intervento venga completato entro un mese»*.

Spiega il presidente dell'Usl Luigi Merlo: *«Le opere riguardano, principalmente, le celle frigorifere, le attrezzature per la macellazione, la tinteggiatura dei locali e adeguate protezioni per gli animali nocivi»*.

Anche durante il periodo di chiusura si cercherà di garantire la maggior parte dei servizi, come ad esempio quelli di «controvisita» delle carni importate e l'incenerimento degli animali.

Ci si deve invece rivolgere a Trino per la macellazione di bestiame proveniente da Casale. I macellai sono stati informati subito del provvedimento: saranno comunque i veterinari casalesi a fare gli opportuni controlli e le visite.

A Casale si macellano mediamente 20-25 bovini la settimana. Inferiore il numero di altri animali da macellare: nell'88 sono stati, complessivamente, circa 140 quintali di equini, una ventina di quintali di suini, circa cinque quintali tra caprini e ovini.

Oltre alla macellazione, al mattatoio civico si provvede a controvisitare la carne importata. Più consistente resta, anche in questo caso, il dato relativo alla carne bovina.

F. S.

Nuovo furto a palazzo Tornielli

MOLARE — Nuovo furto nell'antico palazzo Tornielli, di proprietà del conte Federico Tornielli di Crest Volant, 63 anni, residente a Parma. Il palazzo è abitato solo saltuariamente e di questo hanno approfittato i ladri, che hanno rubato due tele del Seicento, tre orologi d'oro del Settecento, due candelabri in argento e sei scrigno con un prezioso servizio in cristallo.

Il danno supera i duecento milioni e si aggiunge a quello già patito dai proprietari in precedenti occasioni.

(r. ba.)

Presentata ufficialmente la 385ª edizione della manifestazione fieristica

Le novità della S. Giorgio «privata»

L'assessore Zino: «Sarà una scommessa vincente: ridurrà il deficit a carico del Comune» Cinque i padiglioni espositivi - In primo piano i temi dell'ecologia e della difesa ambientale

ALESSANDRIA — *«L'edizione 1989 della Fiera di San Giorgio sarà all'insegna della continuità e della novità»*. L'ha detto l'assessore comunale all'Annona, Gianfranco Zino, presentando la 385ª edizione dell'importante rassegna dell'economia alessandrina.

«La continuità — ha spiegato Zino — *consiste nella stretta collaborazione con la Camera di commercio e le associazioni di categoria. E' il filo conduttore sarà ancora il discorso sull'ambiente, con grande attenzione al rapporto tra industria chimica, agricoltura ed ecologia»*.

Le novità, invece, il rappresentato dalla parziale «privatizzazione» della manifestazione fieristica, la cui organizzazione e gestione è stata affidata a «Studiosessanta». *«E' una scommessa che sarà sicuramente vincente* — ha detto l'assessore all'annona — *portera risultati positivi per la rassegna e benefici economici al Comune, che vedrà ridotto l'annuale deficit legato alla San Giorgio»*.

«Questo non significa che il Comune intende rinunciare a questo impegno — ha spiegato il vice sindaco Andrea Foco — *continueremo infatti a dare il nostro contributo di idee ma anche finanziario, lasciando però il giusto spazio alle capacità manageriali dei privati»*.

L'edizione '89 della «San Giorgio» sarà ancora ospitata sotto la struttura tensostatica di viale Milite Ignoto, in attesa di costruire la sede stabile, la cui progettazione è stata affidata dal Comune all'architetto Piano.

Saranno cinque i padiglioni espositivi. Nel primo troverà spazio il salone dell'auto, curato dai più importanti concessionari alessandrini del settore: oltre a presentare gli ultimi modelli, porterà all'attenzione dei visitatori alcuni «articoli» di grande attualità, dalle cinture di sicurezza alla benzina verde, alle marmitte che riducono gli scarichi.

«Tre padiglioni — ha detto il sindaco Mirabelli — *saranno riservati ai principali settori economici della provincia: industria, commercio e artigianato, con uno spazio di grande rilievo anche per i mobili e l'arredamento»*.

Il quinto padiglione sarà gestito dalla Camera di commercio. *«Vi saranno presentati i prodotti agroalimentari della provincia* — ha detto il presidente Castellani — *e, con la collaborazione del gruppo "I Ristoranti", sarà possibile ogni sera scoprire i piatti e i vini tipici»*.

Aldo De Giglio, a nome della «Gestione s.r.l.», la società costituita nell'ambito di «Studiosessanta», ha infine ricordato che verranno organizzati anche convegni e spettacoli.

F. m.

Processo per furto

CASALE — Due giovani sono stati arrestati con l'accusa di furto in alcuni esercizi pubblici. Processati dal pretore, uno, Giovanni Chiariello, 26 anni, corso Manacorda 10, è stato condannato a un anno e 3 mesi di reclusione, l'altro, Giuseppe Mutolla, 32 anni, via del Turchino, è stato assolto per insufficienza di prove. *(m. fa.)*

Arrestato per droga

ALESSANDRIA — Enrico Gallo, 50 anni, Spalto Rovereto 57, è stato arrestato per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, dopo l'interrogatorio gli ha concesso gli arresti domiciliari. La scorsa notte l'uomo era stato fermato per un controllo. Addosso non aveva nulla, ma gli agenti hanno scorto a terra un involucro con otto grammi di eroina. Intuendo che Enrico Gallo sarebbe tornato a riprenderlo, i poliziotti si sono appostati e quando l'uomo ha raccolto il sacchetto lo hanno bloccato. *(r. sc.)*

Discoteca rumorosa

OVADA — Teresio Olivero, 49 anni, residente a Novi Ligure in via Ugo Foscolo 8, titolare della discoteca «Apple» di Ovada, si era opposto al decreto penale del pretore di Ovada che lo condannava a 200 mila lire di ammenda perché *«abusava di strumenti sonori i cui toni eccessivi provocavano vibrazioni alle abitazioni soprastanti, disturbando il riposo delle persone»*. Vista l'opposizione, si è arrivati al dibattimento in aula, ma all'ultimo momento il difensore del Olivero, avvocato Sultana, ha presentato al pretore istanza di oblazione: pagata l'ammenda il reato è stato dichiarato estinto. *(r. ba.)*

In [illegible]

ALESSANDRIA — Il procuratore della Repubblica Nicola Nappi ha prosciolto con formula ampia i fratelli Leonardo, Antonio e Salvatore Cordaro, di 34, 23 e 26 anni, denunciati in dicembre quali autori della rapina compiuta il 7 novembre all'ufficio postale di Casalbagliano. *(c. c.)*

I vini monferrini in Urss solo in cambio di prodotti locali

Se Gorbaciov paga in tappeti

CASALE — Se il sindaco di Treville vorrà vendere vino a Gorbaciov, invece di un pagamento in rubli dovrà accettare in contropartita tappeti o pelli sotto [illegible]. E' quanto si è sentito rispondere Livio Pavese, produttore di vini pregiati, sindaco di Treville, dal vicesegretario generale della Camera di commercio italo-russa di Milano, ingegner Evgheni Vasilevic Anurin, sabato sera, alla conferenza organizzata dallo Ial-Cisl sui possibili rapporti commerciali tra il nostro Paese e l'Unione Sovietica.

L'incontro si è svolto nel salone San Bartolomeo. L'ingegner Anurin, relatore ufficiale della serata, era accompagnato dal console commerciale in Italia, Anver Starkov.

«Gli interscambi commerciali ci stanno particolarmente a cuore — ha dichiarato l'ingegner Anurin — *in particolar modo con l'Italia, che per molto tempo è stata tra i Paesi più attivi negli scambi con l'Unione Sovietica. Ultimamente, però, c'è stato un rallentamento, del quale intendiamo verificare le cause»*.

Il problema del momento è la mancanza di valuta. *«Siamo disposti ad importare i vostri prodotti in compensazione, cioè offrendo i nostri in cambio»*, ha dichiarato Anurin.

A questa proposta si è detto interessato il sindaco di Treville, il quale, circa otto anni fa, aveva già piazzato il suo barbera del Monferrato sul mercato sovietico. *«Alcuni italiani avevano visto a Mosca le bottiglie con la mia etichetta, specialmente nei negozi destinati ai turisti»*, ha detto Livio Pavesi, favorevole a questa sorta di «baratto», ma perplesso sui generi di scambio che sono stati proposti.

«Sono disponibile — ha poi aggiunto Pavesi — *ad accettare in compensazione prodotti di tipo agroalimentare come salmoni, caviale, vodka, perché avrei la possibilità di inserirli sul nostro mercato attraverso aziende con cui ho rapporti, ma per le pelli di animali sotto sale o i tappeti troverei qualche difficoltà»*.

Un timore che tuttavia non frena l'interesse del sindaco, che non esclude in un futuro prossimo di *«fare un salto fino in Unione Sovietica, per andare a verificare di persona quali possibilità effettive ci sono di esportare i miei vini, come già avviene in modo consolidato con l'America soprattutto per barolo, barbaresco, barbera, un po' nebbiolo e Asti spumante»*.

Una verifica che dovrà anche tener conto delle severe leggi ogni in vigore in Urss, cui ha fatto cenno l'ingegner Anurin nella sua relazione, che mirano a contenere il consumo di prodotti alcolici. Un occhio di riguardo sarebbe però riservato ai vini di qualità, appunto quelli proposti da Pavese.

L'ingegner Anurin ha accolto positivamente l'interessamento del sindaco Pavese e quello di altri imprenditori presenti, interessati al mercato sovietico, e ha citato, tra gli attuali fornitori dell'Urss, l'azienda casalese «Cerutti», che nel novembre scorso ha concluso un grosso contratto per un valore di 44 miliardi per la fornitura di quattordici relative

r. s.

A GIOVANI PERSONE DI 22-30 ANNI CON LIBERA INIZIATIVA
ed in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali
OFFRIAMO:
— guadagni superiori alla media
— uno stimolante piano di incentivi
— vettura diesel dell'azienda
Zona operativa: le città di Alessandria, Asti e loro province
L'inserimento è immediato
Telefonare allo 02/967.00.651.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Consolidi Personali Opere edili Artigiani Commercianti da 5 a 50 milioni (situazione debitoria inclusa). Nessun avallante. Nessun rogito.
Tel. 0131 445.275 - 445.006
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/67364
VOGHERA - TEL. 0383/43219

Migliaia di persone, domenica, hanno seguito l'ultima sfilata

Un carnevale ecologico

Dietro Gagliaudo e alla sua mucca molti carri gruppi hanno scelto come tema la difesa della natura: dal problema della nave «Karin B.» quello Bormida

ALESSANDRIA — Natura pulita e «incubi» ecologici, oltre ai classici riferimenti alle fiabe: sono stati questi i temi dominanti della grande sfilata di carri allegorici che domenica pomeriggio ha chiuso definitivamente (la quaresima inoltrata) l'edizione del carnevale alessandrino, e politica, anche non sono mancate le sottolineature di piccoli e grandi problemi locali.

Alla sfilata hanno migliaia di giunte anche da fuori città: pubblico da grandi occasioni, favorito anche dalla splendida giornata di sole.

Ad aprire la lunga s ha provveduto il personaggio tipico di Alessandria, il furbo pastore Gagliaudo, affiancato da una mucca mansueta, ma alquanto frastornata festa.

Numerosi i gruppi mascherati (applauditi soprattutto i «frustatori» di Boccagrande). Ma impossibile citare tutti. Fra ha scelto tema ecologico, da segnalare nave «Karin B.», il «vascello del veleno», proposta dagli abitanti Borgo Cittadella, mentre quelli Cassine il loro hanno immerso ad un fiume Bormida finalmente pulito, imitati da altri in questo «inno» all'ecologia e al ritorno di una vita migliore.

La Pro loco Castellazzo Bormida, centro e orticolo, ritenendo che un po' di pubblicità ai propri prodotti non guasti mai, ha riempito i carri di persone travestite patate, zucchine, cavoli e altri ortaggi.

Altri si sono ispirati al passato: il carro di Frugarolo era una nave vichinga, quello di Torre Garofoli riesumava i dinosauri, mentre Casalcermelli ha approfittato della sfilata per festeggiare il bicentenario della Rivoluzione francese proponendo una cruentissima ghigliottina.

Numerosi i carri provenienti da Valenza, con auto e vecchi dorati a ricordare le nobili dell'infanzia Spinetta Marengo e Mantovana di Predosa hanno invece puntato Pulcinella.

Dopo la proposta abolire lo studio dei classici nelle scuole, non potevano mancare le allegorie manzoniane.

Pontecurone ha invece voluto ricordare il suo «prete dei poveri», don Orione, la cui vita è divenuta soggetto per un film. E San Michele ha fatto alzare il carcere, per ricordare la grande costruzione che sta sorgendo proprio in quella zona.

Grande entusiasmo ha suscitato l'elicottero giunto da Ovada, che ha proposto brevi voli più che altro «sollevamenti» a numerosi bambini.

e. c.

Alessandria. Due immagini della sfilata di domenica: un gruppo di dame in abiti settecenteschi e l'immancabile Gagliaudo

Casale, verso lo scioglimento un'istituzione nata nel 1792

L'ente Cova è «soffocato» dal patrimonio intoccabile

Gli amministratori non possono vendere i beni - Impossibile proseguire l'attività

CASALE — Istituito il giugno 1792 sovrana *autorizzazione* *maestà Vittorio Amedeo III re di Sardegna*», l'«Ente morale asilo infantile "Città Casale Monferrato"» è ad una svolta cruciale della sua lunga esistenza.

Il consiglio d'amministrazione dell'ente Cova (così è semplicemente da tutti, nome un benefattore) nelle prossime settimane dovrebbe infatti decidere l'autoscioglimento. Questo è l'orientamento generale degli amministratori, ma l'ultima parola spetta comunque all'assemblea dei soci dell'ente, che sarà convocata entro maggio.

Il Consiglio comunale già approvato un documento, sottoscritto da e Comune, con il quale, nel caso dell'autoscioglimento, il Comune stesso si impegnerà *«a continuare nel perseguimento degli scopi di educazione fisica, morale ed intellettuale dei giovani, fini propri, per statuto, dell'ente»*. Il documento suggerisce inoltre che la sede (il palazzo Cova Adaglio di piazza San Francesco) venga utilizzata per ospitare un'istituzione culturale.

In particolare, qui potrebbe essere istituita una sezione decentrata dell'Archivio Stato. Per ottenere questa presenza in città il Comune ha già avviato atti a livello ministeriale.

Sempre secondo documento, il patrimonio dell'ente o la sua rendita dovrebbe essere destinato a *«scopi socio-educativi assistenziali»* dovrebbe essere mantenuto il posto di lavoro al personale: due insegnanti, una bidella, una segretaria.

Fino a pochi decenni fa, l'ente gestiva un asilo infantile, un «nido d'infanzia» ed un doposcuola. Attualmente funziona solo doposcuola, in quanto gli altri settori ormai coperti da servizi pubblici. I bambini assistiti sono una quarantina, suddivisi due ri.

A molti l'ipotesi dell'autoscioglimento sembra l'unica percorribile, vista la difficile situazione finanziaria nella quale ogni giorno si dibatte l'ente Cova. L'opera possiede infatti un consistente patrimonio immobiliare ed titoli pubblici, ma non può alienare né l'uno né altri. Contando su risorse limitate, gestione dell'ente di quindi sempre più problematica.

ristrutturazione patrimoniale, cioè la vendita di immobili o di titoli, potrebbe consentire al Cova di prendere fiato, ma fino a questo momento le ste di autorizzazione alla vendita presentate al Comune o all'Usl (il loro parere vincolante) da parte del consiglio di amministrazione cadute nel vuoto.

Spiega un amministratore del Cova: *«Con fondi sufficienti avremmo potuto differenziare l'attività dell'ente da quella delle analoghe strutture pubbliche, ad esempio aprendo un asilo di tipo "steineriano". Evidentemente, però, gli indirizzi della pubblica amministrazione sono per una soluzione diversa, per cui l'autoscioglimento sembra essere l'unica soluzione»*.

m. fa.

«Let's rock» lunga sosta fino ad aprile

CASALE — Si è conclusa sabato sera la prima parte di «Let's rock», rassegna organizzata dal Comune e riservata a gruppi musicali giovanili. Sabato hanno suonato la «Jo Jo Band», di San Salvatore, ed i «Creepie'death» di Torino.

Il prossimo appuntamento sarà il 29 aprile con i casalesi «Kreisleriser» ed i genovesi «Dilemma».

Il Comune ha deciso di dividere in due fasi la manifestazione (che si concluderà il 27 maggio) per proporre una serie di appuntamenti anche nei mesi invernali.

Al termine della rassegna, che vede in gara sedici «bands», sarà realizzato un disco con le canzoni dei gruppi migliori.

(m. fa.)

Torna in scena questa sera «Forza venite gente» con il suo giovanissimo cast

Ovada, i ragazzi del «musical»

Sono più di quaranta, stanno portando in tournée dall'estate scorsa questa commedia musicale sulla vita di S. Francesco - Rientrano in città dopo le rappresentazioni Canelli e Valenza - Altre tre tappe entro aprile

OVADA — Uniti da «musical», più di quaranta ovadesi proseguono la fortunata tournée di «Forza venite gente», spettacolo sulla vita di San Francesco. Questo va in alle 21 «Lupo» partito estate dall'oratorio Salvi ed ha già toccato Canelli e Valenza. I prossimi appuntamenti per domenica prossima a Montaldo, il 14 marzo a Nizza e il 1° aprile a Novi.

San Francesco visto attraverso gli occhi del padre, ricco Pietro Bernardone. Per cercare capire la vocazione «povertà» egli intreccia dialoghi con una mendicante: è lo incontro tra mondi che forse si riusciranno mai ad incontrarsi.

Si sono felicemente incontrati invece i giovani che hanno deciso di mettere in scena il «musical»: ideali diversi cementati dalla voglia divertirsi e raccogliere fondi per la dell'oratorio.

Meritano tutti una citazione. La parte di Pietro Bernardone interpretata da «Giuseppe Vigo», quella della mendicante Villa, Paolo Lantero e Francesco. Gli interpreti sono: Nicola Baretto, Lucia Bianchi, Elisabetta Brizzo, Anna Canepa, Marco Castaldo, Barbara e Cinzia Grillo, Mauro Rasore, Fabio Rizzo, Francesca , Enrica Scarsi, Simona Sciutto, Gianni Traverso, Elena Vignolo, Daniela no, Simona Zanini.

Le musiche sono eseguite Bruno Oliveri, Roberto Pestarino, Paolo Ratto e Alberto Silano. Il coro è composto da: Paolo Baretto, Battaglia, Cristina Ferrari, Maurizio Ghio, Oliveri, Marilena Paravidino, Sandro Rasore. Tecnici delle luci e del suono: Mario Curotto, Pino Marchelli, Roberto Marenco, Vincenzo Nervi, Paolo Rosso e Ettore Zunino. Scene e costumi di Roberto Agosto Rita Zaino; trucco, Luca Gandinelli; regia, Roberta Torriglia e Ballo.

r. ho.

La «danza del coro» dello spettacolo «Forza venite gente», messo dagli ovadesi

I tre giorni il circo Ligure

NOVI LIGURE — Per tre giorni, da oggi a giovedì, in piazza del Maneggio, nello spazio antistante lo stadio comunale, il Circo Americano propone i suoi spettacoli, il pomeriggio e la sera, alle 16 e alle 21.

Con un programma da «colossal», proposto con sfarzo e stile hollywoodiano, il circo mette pista un'interessante di numeri ed innovativi, tutti molto spettacolari, studiati per divertire sia i bambini che gli adulti.

Il Circo Americano ha anche grande che essere visitato ogni .

La carovana circense tappa a Novi Ligure reduce da una lunga tournée, che proseguirà poi in molte altre città italiane.

(l. p.)

INTERESSI ZERO: questo è il vero affare!

Sì, alla Casa della Poltrona potrai scegliere fra bellissime proposte di camere da letto, soggiorni, salotti e cucine pagando con un finanziamento in 12 MESI SENZA INTERESSI.

Questa camera da letto potrà essere subito tua... pensaci.
Alla Casa della Poltrona tutto questo è possibile, grazie ad un esclusivo accordo con un importante Istituto di Credito di Alessandria.

INFORMATI E ACQUISTA I TUOI MOBILI CON QUESTO NUOVO SISTEMA DI PAGAMENTO

MOBILIFICIO casa della poltrona

VIA MAZZINI, 26 - TEL. 0131/65524
ALESSANDRIA

Gli appuntamenti

CINEMA. Questa sera, al cinema Moderno di **Tortona**, per il ciclo cinematografico Film & Video», viene proiettato, in prima visione, il film «Rosso sangue», una pellicola francese del 1986. Per lo «Spazio Cinema», a **Valenza**, questa sera, al Circolo culturale Melgara, viene presentato un «video» musicale. A **Casale Monferrato** prosegue il Cineforum organizzato dal Gruppo Cinema. Oggi al Moderno sarà proiettato «Sussurri e Grida» vincitore di quattro premi Oscar. Domani sarà la volta di Stephen Frears interpreti del che e del 1987, sono Shashi Kapoor e Frances Barber. Al cinema Ambra di **Alessandria**, infine, per la rassegna «Movie, Music e altro» viene presentata la pellicola «Radio One» di Christopher Petit.

CONCERTO. Al «Notturno Club» di via Donizetti, ad **Alessandria**, questa sera e di scena il pianista Gianni Lombardi.

CRISTIANI E SOCIETA' POLITICA. Questa sera alla Sala Torrani di **Alessandria**, per i «martedì di quaresima», organizzati dalla Diocesi il Centro di cultura dell'Università cattolica, il professor Michele Colasanto, ordinario di sociologia del lavoro alla «Cattolica» Milano, parlerà tema «Lidea sviluppo in ambito nazionale».

ASSEMBLEA ESERCENTI. Alle 21 stasera riunisce a **Gavi Ligure** il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione esercenti gaviesi per l'assegnazione delle cariche societarie e definizione del programma promozionale.

UNITRE'. Alla Sala Ferrero, ad **Alessandria**, oggi pomeriggio, per il corso Unitre sulla storia del teatro dal Romanticismo ai tempi nostri, professoressa Silvia Martinotti parlerà tema: «Il teatro scandinavo e il rinnovamento operato Ibsen».

CORSO GRAFOLOGIA. Sarà tenuta domani, alla sala studenti del «Comunale» di **Alessandria**, un corso di grafologia. Tratterà dei segni grafologici e dell'interpretazione grafologica della scrittura. Il corso avrà una durata di 20 ore lezioni il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle .

PREVENDITA BIGLIETTI. Al botteghino del «Comunale» e nelle agenzie di viaggio della provincia in vendita i biglietti per assistere al concerto di Roberto Vecchioni. In programma giovedì al teatro **Alessandria**.

RIUNIONE SNUP. Alle 20,30 stasera nel in via Maggio, ad **Alessandria**, il Snup tiene una riunione per il personale della Polizia in servizio e in pensione.

SPETTACOLO SCUOLE. Seconda e ultima replica stamane alle 10 al «Comunale» **Alessandria** dello spettacolo «Totem», a Compagnia «Settema» propone ai bambini delle scuola materne e agli alunni delle elementari.

e. p.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Young Guns, giovani pistole.
AMERA: Radio On.
COMUNALE: Cavalli si nasce.
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Io ho lei.
MODERNO: Allen Nation.

ACQUI

ARISTON: film sexy
CRISTALLO: Tucker.
ITALIA: Arturo 2.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Sammy e Rosie vanno a letto.
POLITEAMA: Tradita.
VITTORIA: Homeboy.

NOVI

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Grasso è bello.
MODERNO: Cocktail.

OVADA

LUX: Forza venite gente, spettacolo teatrale

TORTONA

MODERNO: Rosso sangue.

VALENZA

film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Caruso Pascoski di padre polacco.
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il suo sogno.

FARMACIE

Alessandria: Stefano, via Milano; notturna Darovi, corso Roma
Acqui: Cignoli, via
Casale: Comunale Milano, via Milano.
Novi: Scolo, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Dalla Valle, via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gazzaniga, via Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Canale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71, **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636)
Numero telefonico a selezione diper Ospedale civile 3061 (366 —numero urgenza)

MUSEI

Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle alle

BIBLIOTECA

Chiusa mercoledì (mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

TAXI

Piazza
Stazione Ferroviaria: 51.632

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. no 1; **Esso**, v. G. Bruno (autonoleggio **Chevron**, c. Acqui

LA STAMPA

di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5 (tel (0131) 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782, **Tortona** (0131) 872.361, **Valenza** (0131) 237.144, **Acqui Terme** (0144) 52.529 54.307; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 68.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.088

Alessandria, via 18, tel. (0131) del lunedì al venerdì 8-12,30 e 14,30-18,30; **Casale**, via Palestro 36, tel (0142) 54. **Sportello Pubblicità**, Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01-21.54

Stato civile

Tortona

Nati: Marco Boschiglio; Stefano Carlo Franco Perrigotti; Martina Francesca Riccardi; Davide Maria Luigi Varni; Roberto Mulas; Sara Briccola; Valentino Francesco Maria Trucco; Luca Pier Luigi Gallone; Alessio Gaetano Zappalà.

Morti: Maria Anna Bonacina, 72 anni, pensionata; Ferruccio Meraviglia, casalinga; Emilio Bastita, 77, pensionato, Elvira Emma Mazzetto, 80, pensionata; Angelo Garbin, pensionato; Marianna Magro, 67, pensionata; Maria Laiolo, 86, pensionata; Andrea Di Domenico, to; Candido Stefano Gatti, 91, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Valeri, operaio, e Nadia Cutto, parrucchiera; Andrea Pirina, cuoco, e Angela Maria Casanova, impiegata.

Acqui Terme

Nati: Michela Cristina Norro;

Morti: Guido Porta, 87 anni, pensionato; Carlo Birello, 79, pensionato; Giuseppina Cirio, 49, pensionata; Teresio Ferraris, 69, pensionato; Giuseppe Stefano Chiarlo, 74, pensionato; Margherita Montaldi, 95, pensionata; Giacomo Galiese, 76, pensionato; Maggiorino Prete, 83, pensionato; Guido Bovio, 87, pensionato.

Pubblicazioni di

Francesco Giardi, operaio, e Cristina Bergo, operaia; Massimo Brovia, litografo, e Alessandra Porta; Angelo Gallo, impiegato, e Teresa Caterina Ghiazza, artigiana; Gioacchino Ranucci, ricercatore scientifico, e Cristina Caterina Carunnello, studentessa; Nicola Stallari, operaio, e Maria Paola Bovio, assistente sanitaria.

Ovada

Nati: Giulia Galliano; Marco Pia; Aurora Bruzzone, Loretta Piccardo; Irene Torio.

Morti: Rosa Pesce, 69, pensionata, Carrullo, 81, pensionato; Marchio, 79, pensionato; Rocco Lovece, 73, pensionato.

Novi Ligure

Nati: Emanuele Cianciolo; Jari Ferron; Bianca Fogli; Manuela Pestarino; Mattia Belforte.

Morti: Agostino Levotti, 78, pensionato; Ida Repetti, 62, casalinga; Luigi Oberti, 82, pensionato; Maria Arecco, 77, pensionata; Agata Misitano, pensionata; Luigi Meriano, pensionato; Pasquale Zampino, 79, pensionato; Vittoria Roncati, 90, pensionata; Maddalena Lagostena, 77, pensionata; Augusto Rusalen, 66 pensionato.

P
di matrimonio

Mauro Dariotti, agente pa, e Maria Reale, casalinga; Aldo Venzi, commerciante, e Tiziana Ferrari, impiegata; Massimo Bisio, operaio, e Cristina Marenco, commessa.

I dati si riferiscono periodo 10 - 17 febbraio

[redacted] C1 - Bella vittoria nonostante le assenze

Derthona a metà ma vale il doppio

Il medico sociale: «Abbiamo rischiato di schierare la Berretti»

TORTONA — *«Questa vittoria è [redacted] L'abbiamo attesa tanto tempo [redacted] potremo godercela per qualche giorno vista la sosta del campionato»*. Dopo tanta tensione il vicepresidente Carlo Barabino [redacted] rilassa un po'. *«Sembrava che anche questa volta* — aggiunge — *il successo [redacted] dovesse sfuggire com'è accaduto in molte altre occasioni. I ragazzi sono stati molto [redacted] a reggere l'urto iniziale della Virescit e quindi a chiudere con una vittoria un confronto per noi molto importante e purtroppo affrontato con la squadra in parte rimaneggiata»*.

Nelle file del Derthona [redacted] tre pedine importanti, [redacted] Lazzardi, [redacted] solito l'animatore del gioco bianconero, Prevedini, insostituibile sulla fascia sinistra, e Recaldini, il regista della squadra. Come se non bastasse Pelagalli è stato costretto a schierare altri tre giocatori non al meglio delle condizioni.

Spiega [redacted] medico sociale Giorgio Musiari: *«Cenci ad esempio ha giocato con dei forti dolori ad una gamba, lo abbiamo recuperato [redacted] extremis grazie ad [redacted] terapia d'emergenza, ecco perché è calato nel finale. Ferraroni rientrava in campo dopo una giornata di squalifica per cui ha faticato [redacted] a ritrovare il ritmo: [redacted] giocato proprio perché eravamo contati, infine Palla ha seguito i nostri consigli, non ha mai forzato più di tanto essendo reduce da due settimane di convalescenza. In tutta franchezza ancora domenica mattina, poche ore prima della partita, avevamo [redacted] seri dubbi sullo schieramento; fino all'ultimo si è corso il rischio di giocare veramente con la formazione della Beretti»*.

Ma il Derthona proprio nel momento più delicato ha saputo trovare la concentrazione giusta e una tattica accorta: partita d'attacco nella prima parte, difesa del vantaggio nella [redacted] con rapidi contropiede conclusi di poco fuori anche per un po' di precipitazione nel tiro da parte delle punte bianconere.

«Penso che ci sia ben poco da dire — precisa Pelagalli — *Tutta la squadra ha giocato bene, è stata una delle migliori partite disputate dal Derthona. Non dobbiamo dimenticare che di fronte avevamo la Virescit, alla vigilia del campionato considerata una delle sicure protagoniste del girone e oggi invece costretta a lottare per salvarsi. [redacted] cui momento nero è cominciato all'andata proprio con la sconfitta interna subita contro di noi»*.

Enrico Regalsi

Gori vince un duello aereo in Derthona-Virescit (F. Andrea Busi)

[redacted] C2 - Casale sempre in testa, Alessandria non stacca gli inseguitori

Grigi, anche stavolta non si vola

Con l'Olbia il primo pari casalingo dell'89 fa sfumare l'aggancio ai nerostellati - Melani: «Pro Vercelli e Siena avanzano, ma è ancora presto per [redacted] se sono [redacted] pericolo» - Tortora ottimista

ALESSANDRIA — E' sfumato l'avvicinamento alla capolista Casale per colpa di un Olbia votato alla difesa e che è sempre riuscito a rintuzzare, anche se talora con affanno, le numerose azioni d'attacco dell'Alessandria. I grigi si sono così visti imporre il primo pareggio casalingo (0-0) [redacted] una compagine del resto abbonata alla divisione della posta: ben dodici pari per i sardi quest'anno. Come [redacted] nelle attese, squadra con una difesa arcigna e un ottimo portiere, Sapochetti, autore di due interventi decisivi.

Dice Renzo Melani: *«Speravo di arrivare a quota 30 dopo la gara contro l'Olbia. Ci siamo fermati a 29 ma ciò [redacted] depone a sfavore della squadra [redacted] ha giocato meglio di domenica [redacted] e sta creando numerose [redacted] sioni da rete. Non dimentichiamo che mancava un uo[redacted] d'area come Casale e che Ferretti l'abbiamo potuto schierare solo nel finale»*.

Occasione perduta? C'è da dire che negli ultimi quattro turni [redacted] campionato nulla di sostanziale è mutato [redacted] primi posti del girone A: tra il Casale, a 30 punti, ed il Pavia, a 25, ci sono sempre otto squadre in lizza per la promozione.

Durerà ancora a lungo questo equilibrio? Secondo Melani *«l'attuale situazione conferma che questo campionato non permette distrazioni. Bisogna mantenere i nervi saldi e la giusta lucidità per non avere brutte sorprese. Prendiamo atto dell'avanzata di Pro Vercelli e Siena, ma è ancora presto per dire quali pericoli potrebbero derivarne»*.

Contro l'Olbia Brilli e compagni hanno fatto di tutto per trovare spazi nella munitissima retroguardia sassarese, ma con scarsa fortuna. Due conclusioni a colpo sicuro di Guerra e Ferrarese nel primo tempo, un palo dello stesso Guerra nella ripresa ed un rigore negato per fallo su Tortora, testimoniano la continua ricerca del gol da parte di una formazione scesa in campo per l'ennesima volta incompleta.

Le assenze di Manetti, perno della difesa, di [redacted] e le cattive condizioni di Ferretti, fantasista della squadra, schierato solo negli ultimi venticinque minuti, si sono rivelate troppo importanti: i grigi hanno dimostrato [redacted] non disporre sotto rete [redacted] «zampata» vincente.

Un Olbia chiuso a riccio [redacted] ha impensierito Lazzarini: contro i sardi Brilli e compagni [redacted] hanno provate tutte, imbastendo incursioni [redacted] fascia destra e [redacted] quella sinistra, tutto inutile. Conclude Melani: *«Il gioco c'è, siamo nettamente migliorati rispetto alle prestazioni dei primi mesi. Certo è mancato il risultato, [redacted] continuando così si tratta solo di aver pazienza»*.

La terza sosta del campionato giunge in un momento opportuno. Casale, Ferretti e Manetti, utilizzato a Tortona nelle formazione «Beretti», dovrebbero ritornare in condizioni accettabili in previsione del difficile confronto esterno del 4 marzo a Firenze, contro la Rondinella di Natalino Fossati, ex allenatore dei grigi.

Intanto comunque l'Alessandria non riesce a scrollarsi di dosso l'accoppiata Pro Vercelli-Siena, [redacted] tandem che [redacted] apprensione i tifosi.

Più sereni i giocatori: *«Appena torneremo a ranghi completi* — ha detto Tortora — *lanceremo la volata verso la C1. Lo 0-0 casalingo contro l'Olbia non preoccupa: potevamo vincere e lo meritavamo, [redacted] per vari motivi non abbiamo segnato. Qualcuno di noi gioca ancora teso, bloccato psicologicamente per la necessità di fare risultato a tutti i costi. Ma [redacted] il tempo sono certo che ogni cosa si sistemerà»*.

Roberto Gelato

I nerostellati entusiasmano anche a Pavia e i tifosi stanno preparando un nuovo inno a ritmo di samba - Baveni: «Ho sostituito Madocci, ma solamente per esigenze tattiche»

Contro l'Olbia in campo anche Zaffiri (Foto Vaccari)

CASALE MONFERRATO — L'allenatore Bruno Baveni è soddisfatto. Da mesi prediceva: *«Dobbiamo ancora raggiungere quota 30, che ci garantirà la permanenza [redacted]»*; ora il Casale ha raggiunto questo traguardo e lo ha fatto per primo. Non solo, ma pareggiando (1-1) a Pavia, contro una [redacted] candidate al salto [redacted] categoria, ha [redacted] legittimato la sua supremazia nel girone A di serie C2.

L'undici nerostellato mantiene [redacted] lunghezza di vantaggio rispetto all'Alessandria, che ha chiuso a reti inviolate il confronto con l'Olbia, mentre a tre punti dal vertice si attestano il Siena e la Pro Vercelli, che in casa hanno regolato rispettivamente il [redacted] ed il Poggibonsi. In quinta posizione è l'Oltrepò, superato [redacted] trasferta a Cecina.

Nerostellati e grigi, insomma, hanno iniziato a lasciar [redacted] bruciata alle loro spalle. *«Non esageriamo* — dice Baveni —, *la stessa Massese, a quota 23 (era stata penalizzata di 3 punti a inizio [redacted] pionato, n.d.r.), può ancora inserirsi nella lotta al vertice e tra noi ed i toscani [redacted] sono altre sette squadre, che [redacted] hanno mai [redacted] le loro ambizioni»*.

Il Casale, comunque, quest'anno entusiasma i suoi [redacted] fosi. Domenica a Pavia erano presenti circa 300 *supporters* nerostellati, giunti [redacted] i tre pullman organizzati [redacted] Club Fedelissimi e dal Gruppo Boys '88, o in auto.

Dichiara il presidente del Club Fedelissimi, Carlo Rapanti: *«Una [redacted] spettacolare. Il Casale ha dimostrato di meritare il primo posto con azioni a gran ritmo. Quando scende [redacted] contropiede fa paura ad ogni [redacted] versario»*. E per festeggiare il gioco «brasiliano» della squadra, i tifosi hanno deciso di registrare su una cassetta [redacted] nuovo inno nerostellato, a ritmo di samba.

Anche il mister è en[redacted] sta per il gioco espresso a Pavia. *«Un primo tempo fantastico* — dice — *Dopo 12 minuti, siamo passati in vantaggio [redacted] un bel gol di testa di Mazzeo su "[redacted]" di Calamita. Ancora il centravanti, pochi minuti dopo, ha avuto una buona occasione per raddoppiare, trovandosi da solo davanti al portiere. Purtroppo ha sbagliato. Sul suo errore e su un altro molto simile di Calamita, hanno inciso negativamente le [redacted] dizioni del terreno [redacted] gioco, duro e senza erba, che favoriva rimbalzi piuttosto irregolari»*.

Alla mezz'ora l'allenatore ha sostituito il centrocampista Madocci [redacted] il difensore Mozzone, mandando Luxoro a marcare la mezza punta Massara. *«Quando, poco prima della gara* — aggiunge Baveni — *ho saputo la formazione del Pavia pensavo quasi fosse [redacted] bluff, non immaginavo che rischiassero l'attacco a tre punte. Proprio Massara, con continue incursioni, era [redacted] spina nel fianco, per questo ho deciso [redacted] inserire Mozzone, non perché Madocci non avesse fatto il suo dovere, anzi. Solo potevo frenare le loro offensive [redacted] marcature molto strette»*.

[redacted] 40' il Pavia [redacted] riequilibrato le sorti del match [redacted] gol di Bazzu. *«E nella ripresa, quando è calato un po' il nostro ritmo* — dice il mister —, *gli avversari hanno avuto buone opportunità di raddoppiare. Anche noi [redacted] finale abbiamo sfiorato il "colpaccio". Ancora protagonista Mazzeo con un tiro di poco [redacted] lato e con un colpo di testa bloccato dal portiere Ebbli»*.

«Insomma — conclude [redacted] veni — *è stato un incontro giocato con grande [redacted] smo, sino all'ultimo. Con le occasioni create, avremmo meritato i due punti»*.

Approfittando della sosta del campionato, il Casale ha [redacted] programma per sabato al[redacted] 15 un'amichevole al «Natal Palli» contro il Pergocrema.

Gino Defrancisci

Fatale il secondo tempo per stradellini e rossoneri

L'Oltrepò [redacted] la Vogherese s'illudono troppo presto

Il Cecina passa nel finale - A Voghera un'incredibile rimonta

STRADELLA — Forse i sogni di promozione dell'Oltrepò sono svaniti a Cecina. Sul piccolo rettangolo di gioco [redacted] gli oltrepadani sono stati sconfitti per 2-0 scivolando così in classifica al quinto posto, superati [redacted] che da Siena e Pro Vercelli.

Una battuta d'arresto maturata negli ultimi [redacted] tredici minuti, probabilmente quando [redacted] formazione [redacted] da Motta pensava [redacted] avere ottenuto [redacted] pareggio, un risultato che sarebbe stato senz'altro bene accetto, visto quanto stava accadendo sugli altri campi.

Lenta a metà campo ed inconsistente all'attacco, l'Oltrepò ha messo in evidenza solamente un reparto difensivo molto compatto, che però alla distanza ha ceduto e [redacted] è [redacted] sufficiente per evitare una nuova delusione esterna.

L'allenatore Motta commenta: *«Nel finale siamo andati un po' in barca, subendo due reti che forse si potevano evitare. La squadra mi ha comunque profondamente deluso. Qualcuno si sente un leone quando gioca [redacted] casa, mentre diventa timoroso in trasferta. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche, per cercare di non rovinare ciò che di buono siamo riusciti a fare fino a questo momento. Abbiamo quindici giorni [redacted] tempo per riflettere e fare un'accurata analisi della situazione»*.

v. g.

VOGHERA — Due reti di vantaggio al termine del primo tempo [redacted] sufficienti alla Vogherese per superare la Rondinella al Comunale, nella partita che era stata definita uno spareggio-salvezza. Nella ripresa infatti i toscani sono riusciti ad operare una clamorosa rimonta, agevolati da una Vogherese che nei secondi 45 minuti è apparsa inconsistente. Probabilmente il doppio vantaggio aveva illuso i rossoneri di potere controllare facilmente la gara.

L'allenatore [redacted] Bruno commenta con un pizzico di amarezza: *«Credo che l'errore principale dei miei giocatori sia stato quello [redacted] volere amministrare il risultato acquisito nel primo tempo. Nell'intervallo mi ero raccomandato di non cadere in questo tranello, ma una volta ritornati in campo abbiamo pensato solo a fare trascorrere il tempo rinunciando a giocare»*.

Deluso il presidente [redacted] Giorgi: *«Abbiamo buttato al vento una vittoria che pareva ormai certa. Il [redacted] allenatore ha commesso l'errore di non fare marcare adeguatamente il [redacted] 16 della Rondinella, Meoni, che nel secondo tempo ha fatto in pratica [redacted] che ha voluto. Bruno ha sbagliato non inserendo qualcuno che lo bloccasse ed esponendo il giovane Fanucci a brutte figure»*.

v. g.

■ Zacchetti [redacted] leader

ALESSANDRIA — Zacchetti Sport a valanga nel campionato di calcio di Eccellenza Uisp: ha travolto il Cantalupo (6-2). Ha tenuto il passo la Safa, superando di misura (3-2) la squadra delle Cornici Lenzi, mentre il Bar Achille si è aggiudicato (1-0) l'incontro con l'Arredo Bagni Meneghello. Nella giornata-record in fatto di gol (22), la Mantovana ne ha rifilati quattro alla Silvanese; le formazioni del Pellizzari e del Dif Cintural si [redacted] accontentate del pareggio (1-1).

Classifica: Zacchetti 20; Safa 19; Pellizzari e Bar Achille 16; Lenzi 15; Meneghello 14; Cintural 12; Cabanette 11; Cantalupo e Mantovana 7; Silvanese 3. *(r. c.)*

■ Bocce, vince [redacted]

SERRAVALLE SCRIVIA — La Bocciofila Serravallese (Patri e Grosso) ha vinto la gara a coppie [redacted] categoria CD e DD, precedendo nell'ordine il [redacted] Ovada (Bisio e Goggero), la Erg Arquata (Bergamo e Velluti) e la Bocciofila Novese (Picollo e Magnenco). *(m. gt.)*

■ L'allungo [redacted]

ALESSANDRIA — La Don Bosco, capolista del campionato di calcio di Super Eccellenza Uisp, superando di misura (2-1) il Giarole, ha aumentato il vantaggio sulla Goga Mi Goga, bloccata sul pari (1-1) dal Culligan e raggiunta in seconda posizione dall'Incontro Abbigliamento, che [redacted] vinto nettamente (3-0) contro l'Elettronica Picollo. Salgono anche il Gi Sport e il Bar Lombardi, che hanno battuto rispettivamente il Carbonara (3-1) e il Montefiuos (1-0). Pari senza gol tra Omac Tortona e Car[redacted] Sport ed exploit del Caseificio Merlo a Piovera (3-2). Classifica: Don Bosco 27; Goga e Incontro 25; [redacted] Sport 20; Culligan [redacted] Carrozzeria Sport 18; Giarole e Bar Lombardi 17; Caseificio Merlo 16; Car[redacted] 15; [redacted] e Picollo 11; Montefiuos 10; Omac 5. *(r. c.)*

■ [redacted]

[redacted] LIGURE — Classificandosi al [redacted] condo posto nel campionato regionale di ginnastica artistica femminile, la Forza e Virtù ha ottenuto la qualificazione alla fa[redacted] interregionale con le atlete [redacted] Rava, Francesca Accornero e Milena Calzavarini. *(m. gt.)*

■ Titolo regionale di nuoto

NOVI LIGURE — Luca Scaramel, il nuotatore [redacted] che gareggia per il Derthona Polenghi, è il [redacted] campione piemontese dei 100 metri rana col tempo di 1'15"1. Il giovane nuotatore ha anche ottenuto il terzo posto nei 50, il quarto nei 1500 ed il quinto nei [redacted] metri stile libero, cogliendo poi il quarto posto nella staffetta [redacted] x 100. *([redacted] gt.)*

■ Un meeting di [redacted]

VOGHERA — I migliori giocatori italiani s'incontreranno, [redacted] giovedì prossimo, nella sala convegni del [redacted] natatorio di Voghera per il secondo meeting nazionale [redacted] biliardo a stecca.

La manifestazione si concluderà domenica [redacted] febbraio, dopo 4 giornate eliminatorie. Tra i partecipanti figurano nomi di primo piano come Cifalà, Sessa, Gomez e Ursino, già vincitori di titoli italiani e del mondo. In totale sono ben [redacted] giocatori iscritti all'importante torneo. *(p. g.)*

Serie C1/A — [redacted] giornata

Risultati

Derthona-Virescit B.	1-0
Lucchese-Reggiana	0-0
L.R. Vicenza-Centese	2-1
Montevarchi-Carrarese	1-0
P. Livorno-Arezzo	1-1
Spal-Spezia	0-0
Trento-Prato	0-1
Triestina-Modena	0-0
Venezia Mestre-Mantova	0-0

Prossimo turno

Arezzo-Venezia Mestre and.	0-1
Carrarese-Spal	0-1
Centese-Virescit B.	0-2
Derthona-Lucchese	1-4
Mantova-L.R. Vicenza	1-4
Modena-Trento	0-0
Prato-Triestina	1-3
Reggiana-P. Livorno	0-1
Spezia-Montevarchi	1-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Spezia	29	22	10	9	3	24	9
Prato	28	22	11	6	5	31	18
Reggiana	27	22	10	7	5	32	12
Triestina	27	22	9	9	4	19	10
Montev.	25	22	9	7	6	23	16
Modena	25	22	8	9	5	18	13
Lucchese	24	22	7	10	5	21	14
Carrarese	24	22	7	10	5	19	13
Derthona	22	22	7	8	7	20	19
Mantova	21	22	6	9	7	22	22
Trento	22	22	4	[illegible]	[illegible]	26	22
Arezzo	19	22	4	11	7	14	16
Centese	19	22	3	13	6	13	16
Vicenza	19	22	5	9	8	22	20
Venezia	18	22	4	10	8	18	24
Virescit	17	22	4	9	9	20	20
Spal	16	22	3	10	9	15	24
Livorno	16	22	3	10	9	12	28

Serie C2/A — 22ª giornata

Risultati

Alessandria-Olbia	0-0
Cecina-Oltrepò	2-0
Ovarense-Pontedera	0-0
Pavia-Casale	1-1
Pro Vercelli-Poggibonsi	1-0
Sarzanese-Massese	1-1
Siena-Sorso	3-1
Tempio-Cuoiopelli	1-1
Vogherese-Rondinella	2-2

Prossimo turno

Casale-Ovarense and.	0-3
Cuoiopelli-Pro Vercelli	1-3
Massese-Siena	1-3
Olbia-Vogherese	0-0
Pavia-Tempio	0-1
Poggibonsi-Cecina	0-0
Pontedera-Sarzanese	1-3
Rondinella-Alessandria	0-1
Sorso-Oltrepò	1-4

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Casale	30	22	10	10	2	22	11
Alessandria	29	22	10	9	3	19	8
Siena	27	22	9	9	4	28	16
P. Vercelli	27	22	9	9	4	19	12
Oltrepò	26	22	8	10	4	20	16
Poggibonsi	25	22	10	5	7	21	17
Sarzanese	25	22	9	7	6	20	17
Pavia	25	22	8	9	5	16	10
Massese (-3)	23	22	9	8	5	28	26
Olbia	22	22	5	12	5	12	13
Pontedera	20	22	4	12	6	20	24
Rondinella	19	22	5	9	8	19	21
Cecina	19	22	4	11	7	15	18
Tempio	18	22	5	8	9	19	24
Cuoiopelli	18	22	3	12	7	12	18
Ovarense	17	22	5	7	10	23	23
Vogherese	17	22	5	7	10	21	26
Sorso	6	22	1	4	17	12	40

Interregionale [redacted] — 23ª giornata

Risultati

Biassono-Fanfulla	1-1
Borgoticino-Bellinzago	1-1
Castanese-Seregno	0-0
Mariano-Pro Patria	1-0
Meltese-Valenzana	1-3
Oleggio-Verbania	1-0
Pro Lissone-Solbiatese	0-1
Sancolomb.-Biellese	1-2
Saronno-Vigevano	3-1

Prossimo turno

Bellinzago-Sancolomb. and.	1-1
Biellese-Borgoticino	2-1
Biassono-Pro Lissone	0-1
Fanfulla-Castanese	1-4
Pro Patria-Verbania	0-0
Seregno-Saronno	1-2
Solbiatese-Meltese	2-4
Valenzana-Oleggio	2-0
Vigevano-Mariano	0-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Solbiatese	33	22	12	9	1	30	14
Pro Lissone	31	22	11	9	2	22	8
Valenzana	29	22	9	11	2	27	14
Saronno	26	22	7	12	3	20	14
Vigevano	26	22	8	10	4	31	17
Mariano	26	22	8	10	4	17	10
Biellese	24	22	8	8	6	20	20
Biassono	23	22	7	9	6	22	18
Borgoticino	23	22	8	7	7	18	22
Pro Patria	22	22	5	12	5	17	17
Fanfulla	22	22	7	8	7	20	23
Seregno	21	22	6	11	5	16	21
Oleggio	20	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	20
Bellinzago	19	22	6	7	9	22	21
Verbania	19	22	6	7	9	17	19
Castanese	19	22	6	7	9	14	32
Sancolomb.	18	22	[illegible]	[illegible]	11	20	21
Meltese	13	22	4	5	13	14	21

Promozione Piemonte [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Cuneo-Pro Dronero	0-0
Albese-Cumianese	2-0
Busca-Interlanga	1-0
Chieri-Acqui	1-3
Fragarolese-Saluzzo	1-1
Mondovì-Monferrato	2-0
S. Carlo-Canelli	3-3
Villafranca-Novese	0-1

Prossimo turno

Cuneo-Acqui and.	1-2
Busca-Canelli	[illegible]
Caravonese-Fragarolese	1-1
Chieri-S. Carlo	3-0
Interlanga-Villafranca	0-0
Monferrato-Pro Dronero	3-1
Novese-Mondovì	0-4
Saluzzo-Albese	0-1

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Mondovì	32	20	13	6	1	33	3
Acqui	31	20	12	7	1	33	13
Canelli	29	20	11	7	2	33	14
Novese	29	20	11	7	2	27	13
Saluzzo	26	20	9	8	3	22	11
Busca	21	20	6	9	5	21	21
Chieri	18	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	23
Albese	19	20	[illegible]	[illegible]	7	22	23
Monferrato	18	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23
San Carlo	18	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	30
Villafranca	18	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	30
Pro Dronero	17	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	30
Caraveon.	16	20	5	[illegible]	11	21	30
Interlanga	13	20	2	[illegible]	[illegible]	11	36
Fragarolese	9	20	1	7	12	18	32
A.C. Cuneo	8	20	0	[illegible]	14	11	43

Promozione Liguria — [redacted] giornata

Risultati

Alassio-Libarna	0-1
Argentina-Finale	2-0
A. Camp.-Riviera	2-1
Pra Folgore-Veloce	1-3
Sampierd.-Rivarolese	0-0
Sanremo 80-Millesimo	0-0
Savona-Sestrese	1-1
Varazze-Taggese	0-0

Prossimo turno

A. Camp.-Savona
Finale-Pra Folgore
Sestrese-Varazze
Rivar.-Sanremo 80
Riviera-Alassio
Sampierdar.-Argentina
Taggese-Millesimo
Veloce-Libarna

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Savona	34	20	11	[illegible]	[illegible]	29	4
Sestrese	27	20	10	7	3	23	11
Millesimo	25	20	8	9	3	17	10
Sanremo 80	25	20	9	7	4	18	9
Libarna	23	20	8	7	5	20	16
Argentina	22	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	16
Alassio	21	20	6	7	[illegible]	21	19
Andora C.	21	20	[illegible]	[illegible]	7	17	18
Sampierd.	21	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	18
Varazze	19	20	5	[illegible]	6	13	12
Rivarolese	18	20	5	[illegible]	7	16	19
Veloce Sv.	18	20	5	[illegible]	9	13	23
Taggese	16	20	3	[illegible]	[illegible]	14	21
Finale	11	20	2	[illegible]	[illegible]	11	22
P. Folgore	11	20	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	19
Riviera F.	8	20	[illegible]	[illegible]	12	10	31

Prima categoria [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Nierse-Andora Borbera	1-0
Junior-Balzolese	1-1
Ovadamobili-Castellazzo	1-1
Cassello Novi-Fulvius	3-1
Gaviese-Mandrogne	0-2
Sandamianese-Pontinese	3-1
Castigliole-Quattordio	3-0
Rocchetta T.-Santenese	1-1

Prossimo turno

Balzolese-Cassello Novi
Ovadamobili-Castigliole
Santenese-Fulvius
Castellazzo-Gaviese
Nierse-Junior
Mandrogne-Pontinese
Andora Borbera-Quattordio
Rocchetta T.-Sandamianese

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Fulvius	27	20	11	5	4	30	15
Gaviese	26	20	11	4	5	22	16
Ovadamobili	25	20	[illegible]	[illegible]	3	24	16
Sandamian.	24	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	16
Mandrogne	22	20	7	[illegible]	[illegible]	20	19
Cassello N.	20	20	6	[illegible]	[illegible]	23	19
Castigliole	20	20	5	10	5	21	19
Rocchetta	20	20	5	10	5	[illegible]	17
Quattordio	20	20	7	6	7	21	19
Junior	19	20	6	7	7	20	24
Bowlarse	19	20	6	7	7	19	22
Santenese	18	20	4	10	6	20	21
Castellazzo	16	20	3	10	7	19	22
Nierse	16	20	5	6	[illegible]	20	20
Balzolese	16	20	5	[illegible]	[illegible]	22	24
Pontinese	10	20	3	4	13	18	42

Seconda categoria [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Cartilo-Arborio	3-1
Casalvolone-Carrsanese	1-3
U. Terranova-Moncalvese	0-1
Santhiatese-Piemonte Sport	1-2
Roadissone-Pontestura	1-2
Vicolungo-Saluggese	0-0
Casalbeltrame-Villata	rinv.
Saluggia '86-Sant'Antonino	1-1

Prossimo turno

Villata-Cartilo
Saluggese-Casalbeltrame
Pontestura-Casalvolone
Arborio-Roadissone
Piemonte Sport-Saluggia '86
Vicolungo-Santhiatese
Carsanese-U. Terranova
Moncalvese-Sant'Antonino

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Moncalvese	33	20	13	[illegible]	1	30	8
Carrsanese	30	19	13	[illegible]	[illegible]	47	17
Saluggia '86	26	20	11	[illegible]	[illegible]	40	18
Piem. Sport	27	19	10	7	2	28	15
Casalvol.	23	19	[illegible]	7	[illegible]	19	11
Roadissone	21	19	[illegible]	[illegible]	6	24	20
Pontestura	19	20	5	9	6	23	21
Univ. Terran.	19	20	5	[illegible]	7	20	23
Cartilo	17	20	[illegible]	[illegible]	7	21	23
Vicolungo	17	20	[illegible]	11	[illegible]	23	22
Santhiatese	16	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	29
S. Antonino	15	20	5	5	10	23	44
Villata	15	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21	29
Saluggese	11	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	27
Casalbeltr.	12	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	27
Arborio	10	20	2	[illegible]	12	23	44

Seconda categoria M — 20ª giornata

Risultati

Bassignana-Arquatese	0-3
Cassano-Fubine	3-2
Felizzano-Lerma	0-1
Fredosa-Occimiano	1-3
Vignolese-Pozzolese	1-0
Mirabello-Quargnento	1-0
Casalino-S. Giuliano Nuovo	0-2
Viguzzolese-Sale	1-1

Prossimo turno

S. Giuliano Nuovo-Bassignana
Pozzolese-Cassano
Occimiano-Lerma
Casalino-Mirabello
Felizzano-Fredosa
Sale-Quargnento
Fubine-Vignolese
Arquatese-Viguzzolese

Classifica

	Pt.	G	V	N	P	F	S
Felizzano	29	20	11	7	2	35	15
Sale	26	20	8	10	2	32	17
Arquatese	26	20	7	12	1	24	13
Mirabello	24	20	10	4	6	30	20
Cassano	23	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	17
Bassignana	22	20	7	[illegible]	5	30	31
Viguzzolese	22	20	5	12	3	27	24
Vignolese	21	20	[illegible]	[illegible]	5	17	20
Quargnento	20	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	35
S. Giul. N.	17	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22	28
Occimiano	16	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23	27
Lerma	16	20	2	12	[illegible]	18	24
Fubine	14	20	[illegible]	6	10	17	28
Fredosa	11	20	[illegible]	[illegible]	11	20	40
Pozzolese	13	20	[illegible]	[illegible]	10	14	32
Casalino	11	20	[illegible]	[illegible]	11	17	34

In Terza

GIRONE CAL. (14ª giornata): Derthona Mollese 2-2, Pader no Montegiosi 0-2, [illegible] A. Pontecurone 2-0, [illegible] T. Garbagna Solese 2-0, Villaromagnano A. Grondona 1-1. [illegible] Classifica: [illegible] 22, Villaromagnano 18, [illegible] 17, [illegible] 16, [illegible] 14, [illegible] 13, [illegible] 12, [illegible] 11, [illegible] 10, [illegible] 9, [illegible] 8, [illegible] 3, [illegible] 2, [illegible].

GIRONE BAL (14ª giornata): [illegible] 0-1, [illegible] 1-2, [illegible] 1-1, [illegible] 0-2, [illegible] 0-0, [illegible] 2-0. Classifica: [illegible] 22, [illegible] 18, [illegible] 17, [illegible] 16, [illegible] 15, [illegible] 13, [illegible] 12, [illegible] 8, [illegible] 4.

GIRONE AST (14ª giornata): A. Villanova-Costanzana 0-0, [illegible] 3-3, [illegible] 2-2, [illegible] 0-0, [illegible] 1-0, [illegible] 4-1. Classifica: [illegible] 22, Villanova 21, [illegible] 20, [illegible] 19, [illegible] 18, [illegible] 17, [illegible] 11, [illegible] 9, [illegible] 7, [illegible] 3.

GIRONE BAT (14ª giornata): [illegible] 0-0, Castelnuovo Vercelli 1-1, [illegible] 1-1, [illegible] 2-2, [illegible] 2-1, [illegible] 2-0. Classifica: [illegible] 22, [illegible] 21, [illegible] 16, [illegible] 16, [illegible] 15, [illegible] 13, [illegible] 10, [illegible] 4.

Peugeot 309 Look

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[redacted] BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 85 - Tel. 0144 52 418 - ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
Tel. 0142 54 547-8 - CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. [redacted] Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-[redacted]
Unica sede via della Moranzana Zona D3
Tel. 0131 345 931 - 347 195 - ALESSANDRIA

SIVAR di Repetto B. [redacted] Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21 94 - NOVI LIGURE

INTERREGIONALE - La vittoria riapre i «giochi» per la C2

Valenza spera di nuovo

Fait: «Dopo lo scossone al vertice anche noi siamo decisi a rientrare nella lotta» - La squadra sembra aver superato la crisi - Le prodezze di Vittone e del giovane Giacobone

Al torneo della Uisp

ALESSANDRIA — Giornata deludente per i protagonisti del campionato dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza. La capolista Melchionni è stata fermata sul pari (1-1) dall'Avis, mentre la Tecnicera Orologeria ha subito una sconfitta contro l'Elettro 2000 (0-1).

Molto soddisfatte anche il successo conquistato dal Bar Felix, penultimo in classifica, (1-0) contro l'incontro Abbigliamento Bene le Pizzerie Ristrutt (1-0 sul Brianzoli, mentre il Fossato e l'Avis di Castelletto hanno pareggiato rispettivamente con la Voglinese e il Bassignana (0-0). Divisione della posta (2-2) tra Avis Donatori e Felizzano.

Classifica: Melchionni punti 23; Tecnicera 23; Avis Pa 19; Pizzerie, Avis Donatori, Fossato e Castelletto 17; Felizzano 16; [illegible] 15; Brianza e Bassignana 13; Elettro 2000 12; Felix 8; Voglinese 2.

(r. c.)

VALENZA — Dopo un mese la Valenzana è tornata alla vittoria, conquistando a Motta Visconti due punti importanti per la [illegible] vista la contemporanea [illegible] della capolista Pro Lissone, battuta e superata dalla Solbiatese. Lo svantaggio degli orfani dalla [illegible] squadra «leader» è [illegible] di sole tre lunghezze.

[illegible] non è la sola nota positiva. Il punteggio perentorio (3-1) con cui ha espugnato il campo di Motta (sesta vittoria in trasferta) lascia intendere che il periodo [illegible] crisi della Valenzana, caratterizzato da tre pareggi e [illegible] sconfitta (a Biella), è ormai superato.

Quindi con due partite casalinghe consecutive a disposizione, la compagine «orafa» l'opportunità di riaprire il capitolo promozione. A questo punto anche i più scettici sono costretti a dare ragione a Fait.

-L'obiettivo sostenuto domenica, dopo la 0-0 [illegible] Pro Lissone, che non eravamo ancora fuori dalla lotta per il salto [illegible] categoria — dice l'allenatore della Valenzana — *ribadisco oggi con rinnovato* ripete *Arevo invitato i ragazzi a non demordere, ad avere fiducia e con [illegible] Motta se [illegible] stato ascoltato*.

Recuperati all'ultimo minuto gli atleti affetti da acciacchi vari, il mister valenzano ha posto rimedio alle assenze di Marocchino e Bisi, squalificati, schierando Tascheri leggermente più arretrato e chiedendo a Porcelli di operare più spesso del solito [illegible] fascia destra.

Barbieri, tornato in squadra dopo i due turni [illegible] squalifica, ha ripreso in mano le redini del centrocampo e, [illegible] diluvio [illegible] bravissimo. Lupone, ha finalmente offerto una prova degna delle sue qualità.

-L'augurio è che Franco torni alla forma migliore — dice il supertifoso Gino Averti — *con lui in cabina di [illegible] la manovra a centrocampo scorre più fluida e le punte hanno rifornimenti continui*.

A proposito di punte, le intenzioni di Fait su come impostare la gara di Motta Visconti si [illegible] viste sin [illegible] vigilia, quando accanto a Tascheri e Bitelli ha schierato anche Giacobone. Se il mister ha optato per le tre punte, nonostante che si giocasse in trasferta e che mancassero un paio di titolari importanti, vuol proprio dire che è convinto della ritrovata superiorità della sua squadra.

Comunque il giovane Giacobone ha ripagato la fiducia dell'allenatore realizzando la seconda rete, dopo un'azione solitaria che ha entusiasmato: *«Sono scattato dalla nostra metà campo per evitare la trappola del fuorigioco e, quando il portiere [illegible] rio mi è venuto incontro, l'ho infilato di piatto destro»*.

Era la seconda prodezza della giornata. La prima in apertura di ripresa [illegible] visto protagonista Carlo Vittone che, servito di testa da Tascheri, [illegible] rovesciato la palla in rete con un numero di alta acrobazia. Un gol da antologia che ha aperto le porte al largo successo della Valenzana. Poco il raddoppio di Giacobone, è stato Porcelli a siglare la terza rete.

A pochi minuti [illegible] termine, la squadra di casa ha realizzato il punto della bandiera su rigore. *«Un regalo dell'arbitro* — dice Fait — *Della Latta aveva stoppato la palla di petto, senza toccarla con la mano. Ma va bene così. Mi preoccupa piuttosto l'infortunio di Tascheri»*.

Il capitano ha dovuto uscire al 68', sostituito da Castellani, per uno stiramento alla coscia destra.

Rodolfo Castellaro

Tascheri si è infortunato, potrà giocare il prossimo turno?

Nel «balòn» e nel «tambass» la provincia vanta grandi tradizioni

Due squadre promettono «Vinceremo lo scudetto»

Presentate domenica le nuove formazioni di Guiero Ferro Casale ed Erg Castelferro

CASTELFERRO — Gran festa in paese domenica per la presentazione ufficiale della squadra che, anche quest'anno, [illegible] il compito di rappresentare, non solo la provincia di Alessandria, ma il Piemonte, nel campionato di serie A di tamburello, [illegible] organizzato dalla Fipt (Federazione Italiana Palla Tamburello). C'erano molte autorità, tra cui l'assessore provinciale allo Sport Domenico Moccagatta, il sindaco di Predosa, [illegible] Togliafico, il segretario del Coni di Alessandria Roberto Pareti, il presidente del Comitato provinciale [illegible] Fipt Pier Giorgio Porazza.

Ospiti d'onore Laura e Vittorio Garrone in rappresentanza dell'Erg che dal 1987 [illegible] alla Polisportiva Denegri Castelferro un abbinamento pubblicitario non [illegible] di prestigio, ma anche sostanzioso: ha permesso [illegible] mantenere la formazione ad altissimo livello, per la gioia del piccolo centro alessandrino.

I risultati conseguiti dalla Erg Castelferro dopo quattro anni [illegible] serie «A» sono una conferma della serietà con cui è stato affrontato l'impegno: due successi in «Coppa Italia» e tre secondi posti in campionato. E il scorso anno solo la sfortuna ha impedito che arrivasse lo scudetto.

Aristide Cassullo

Carlo Balocco

Comunque tutto è rinviato a quest'anno: lo ha detto il presidente Gianni Arcella e lo hanno ripetuto in molti, anche se va riconosciuto che i successi qui ottenuti appagano le aspettative degli sportivi locali. La [illegible] del prossimo campionato è pressapoco quella dello scorso anno: con il «vecchio» Gigi Pagani ruotano Aristide [illegible] sullo, Riccardo Dellavalle, Fabrizio Pero ed Andrea Petroselli. A questi si è aggiunto l'ovadese Ivo Vignolo. r. bo.

CASALE MONFERRATO — Obiettivo scudetto per la Pallonistica Monferrina Guiero Ferro Casale, impegnata per il secondo anno consecutivo nel campionato di pallone elastico di serie A. [illegible] la presentazione della squadra, una mongolfiera si è alzata dalla sede della Guiero (azienda leader nel settore della distribuzione di prodotti siderurgici), sorvolando la città. Dice il presidente della Pallonistica, Luigi Francia: *«L'arcosiato è un simbolo per la nostra società, che in questa stagione punta molto in alto»*. Completamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione la squadra ha ottime *chances* di successo. Capitano è un personaggio carismatico del «balon», Carlo Balocco, 35 anni, uno [illegible] più forti giocatori della [illegible] serie. In serie A da 16 stagioni, ha già conquistato due scudetti, nel 1982 e nel 1985, con la Sanstefanese; la [illegible] è assicurata l'ingaggio [illegible] «campionissimo» precedendo, durante le [illegible] il Cuneo Al [illegible] nel ruolo di «spalla» e Franco Boglacino, 25 anni, grande promessa [illegible] pallone elastico. E' al [illegible] esordio [illegible] A, dopo aver conquistato in due stagioni altrettanti salti di categoria, [illegible] C1 alla massima serie.

Ancora due campioni tricolori in squadra: Elio Bonino, 33 anni, terzino a muro, ai primi posti nella speciale graduatoria-giocatori e protagonista di campionati entusiasmanti con la squadra di Bertola: Gian Carlo Assolino, terzino, 24 anni, [illegible] già [illegible] to la gioia dello scudetto e Stefano Belbo, dov'è nato infine, nel ruolo di «jolly» Felice Negro, 42 anni, già campione italiano di tamburello Allenatore e [illegible] Celoria, direttore tecnico Germano Bosio.

g. d.

PRIMA E SECONDA - Spunta una nuova pretendente alla Promozione

Il Mandrogne va a passo di carica Felizzano rallenta, Cassano k.o.

Altalena di emozioni in Comollo-Fulvius e Bassignana-Arquatese - Moranese sempre leader

Nel campionato di Prima Categoria le capolista hanno segnato il passo e il **Mandrogne** ha fatto un [illegible] balzo avanti, arrivando a undici risultati utili consecutivi. La sua media nel girone di ritorno è eccezionale, ha conseguito 5 vittorie in altrettante partite (di cui tre fuori [illegible] segnando 11 reti e subendone una sola. Domenica ha espugnato [illegible] autorità [illegible] sfortunato [illegible] Gaviese impresa che era riuscita solo all'Ovadamobili [illegible] gol in apertura di Cappella, bissato da Tinco al 30'.

-Abbiamo fallito troppe occasioni per sperare di contrastare il passo ad una squadra così forte- ammette il dirigente della Gaviese Lorenzo Traverso.

Mentre il Mandrogne trionfava **Comollo Novi** e **Pelvis Valenza** si affrontavano senza esclusione di colpi e di [illegible] zione. Il loro incontro infatti è terminato sul 3-3, dopo un'incredibile altalena di emozioni [illegible] un rigore con Alboresi in apertura di gioco, il [illegible] ha trasformato i due gol che potevano significare [illegible] K.O., ad opera di Ravazzi e Pozzati. Per di più, ha perso Truasi, espulso per un fallo di reazione. Al 65', però, Mandirola ha dimezzato le distanze, subito ristabilite [illegible] Pozzati, con la sua seconda marcatura. Mancavano poco più di quindici minuti [illegible] termine e i novesi parevano spacciati. Invece prima Tessarin e poi Spinetta hanno riportato le sorti [illegible] parità.

Senza vinti né vincitori, anche la sfida di Ovada, dove i mobilieri, incontenibili, hanno [illegible] ceduto un punto al Castellazzo (1-1). Senza attenuanti il rovescio [illegible] dal **Quattordio** a Costigliole (0-3) mentre vale il doppio l'affermazione dell'**Audace Boschese** a Nizza (2-1). Pari nella sfida casalese: la **Junior**, in vantaggio [illegible] 16' grazie ad [illegible] -zampata- di Zaffino, si è fatta raggiungere dalla **Balzolese** in [illegible] Cesarini, con un'incornata di Sutiffo.

r. c.

Nel [illegible] di Seconda [illegible] categoria il Felizzano rallenta il passo, [illegible] il suo vantaggio sulle inseguitrici [illegible] difficoltà, mentre [illegible] [illegible] tutto casalingo compromette le ambizioni del Cassano.

Il **Felizzano** non è andato oltre lo 0-0 casalingo con la **Luese**, nonostante la buona gara disputata: una traversa di Stolando, le prodezze del portiere ospite e l'espulsione [illegible] Parodi hanno impedito l'«en plein» alla capolista.

Alle sue spalle la sensazione la sconfitta del **Cassano** superato sul proprio terreno per 2-1 dal **Fubine**, [illegible] fanalino di coda della classifica. *«Non abbiamo giocato al meglio, ma sul risultato pesa l'errore dell'arbitro che ha [illegible] agli ospiti l'inesistente rigore [illegible] raddoppio»* sostengono i dirigenti cassanesi.

Pari anche tra **Vignolese** e **Sale** che hanno chiuso sull'1-1 un confronto ricco di emozioni e tra **Bassignana** ed **Arquatese** che hanno diviso la posta sul 2-2 [illegible] questa gara un'altalena di emozioni con il Bassignana [illegible] vantaggio grazie ad una doppietta [illegible] Pozzati, che perde per espulsione Lenti e si fa poi raggiungere dall'Arquatese, con i gol di Bolettieri e Franco Bulgnano, rischiando nel finale [illegible] clamorosa sconfitta.

In seconda posizione [illegible] anche il **Mirabello**, vincitore per 2-0 sul **Quargnento** grazie ai gol di Costa e Taglietti, che interrompono un ciclo sfortunato. Dopo due mesi [illegible] astinenza torna al successo anche la **Vignolese** che batte per 1-0 la **Pozzolese** con un gol di Antonio Cutino.

Importanti successi esterni per il **San Giuliano Nuovo** che si è imposto a **Casine** con un 2-0 firmato [illegible] Tortonese e per l'**Occimiano** che ha travolto 5-1 il **Predosa**.

Nel girone E il ventunesimo gol di Amico ha firmato la vittoria della capolista **Moranese** [illegible] derby con il **Terranova**, mentre il **Pontevetra** ha [illegible] per 2-1 sul campo del **Rondissone**.

w. gi.

PROMOZIONE - I termali, guidati da Cibrario, hanno espugnato il campo di Chieri

Acqui, comincia la riscossa

Importante successo esterno anche per la Novese a Villafranca - Il Mondovì mantiene il primato dopo la vittoria contro il Monferrato - Nel campionato ligure, il Libarna si è imposto ad Alassio

Nel girone C di Promozione piemontese il **Mondovì**, superando il **Monferrato**, ha mantenuto il primato in classifica, [illegible] incalzano l'**Acqui** e la **Novese**, che si sono imposte in trasferta. Ha pareggiato il **Frugarolese**, mentre il [illegible] **Carlo** è stato superato in casa [illegible] **Canelli**; in Promozione ligure il **Libarna** ha vinto ad **Alassio**.

L'**Acqui** ha reagito alle dimissioni di mister Guazzotti, espugnando (3-1) il [illegible] del **Chieri** «grande deluso» del campionato. I termali hanno disputato una gara d'orgoglio. Guidati [illegible] panchina dal direttore sportivo Mario Cibrario, gli acquesi si sono imposti con una doppietta del mediano Benazzo ed un gol di Susenna. [illegible] il giovane portiere Alagna si è opposto con bravura al disperato forcing dei Chieri.

Altrettanto importante è la vittoria della **Novese**, che in formazione rimaneggiata si è imposta (1-0) [illegible] trasferta a Villafranca. Ha segnato di testa Marchese, che ha ben sostituito lo squalificato Daidola. Il centravanti biancoceleste con una bella conclusione ha poi centrato [illegible] traversa, prima di abbandonare il campo per [illegible] leggere infortunio.

Dice l'allenatore novese, Franco Delladona: *«Abbiamo fornito una gran prova di carattere, controllando con sicurezza le offensive degli avversari. Ora cercheremo di ripeterci nel big-match, domenica prossima, contro il Mondovì»*.

Proprio il Mondovì ha conservato il primato, battendo (2-0) il **Monferrato**, che sta vivendo un momento molto delicato. Nonostante la sconfitta (doppietta di Marrese al 5' e 77'), i monferrini hanno disputato una buona gara, giocando a viso aperto contro un avversario tecnicamente superiore. Le occasioni sciupate e attacco hanno frenato il Monferrato, che con più fortuna avrebbe potuto aggiudicarsi un risultato utile.

Sfortunata anche la **Frugarolese**, bloccata in casa sull'1-1 dal Soluzzo. Per gli alessandrini è una stagione negativa. Gliardi [illegible] splendido pallonetto ha superato il portiere ospite, ma [illegible] espulso Daffara, mentre al Canelli è stato concesso un rigore piuttosto dubbio che arrivasse lo scudetto.

Massimo Benazzo

Dice l'allenatore dei canellesi Mauro Bertorello: *«Meritavamo la vittoria che ci avrebbe permesso di sperare ancora nella salvezza. Lotteremo sino all'ultima giornata per evitare la retrocessione»*.

[illegible] la sconfitta casalinga dei **San Carlo**, travolto per 5-2 dal Canelli al termine di un incontro [illegible] emozioni. I borghigiani sono passati [illegible] vantaggio con Marchese nel primo tempo, ma poi non hanno saputo controllare la reazione degli ospiti. Sul risultato pesano anche alcune discutibili decisioni arbitrali: il secondo gol di Mogni è stato siglato [illegible] posizione di sospetto fuorigioco; per il [illegible] Carlo è stato espulso Daffara, mentre al Canelli è stato concesso [illegible] un rigore piuttosto dubbio. Inutile, il secondo gol del San Carlo, firmato da Vecchio non è servito ad evitare la seconda sconfitta casalinga della stagione.

In Promozione ligure, grande impresa del **Libarna** che si è imposto (1-0) [illegible] campo dell'Alassio, riscattando la sconfitta casalinga subita nel turno precedente.

Nonostante [illegible] assenze [illegible] alcuni titolari, i serravallesi hanno controllato [illegible] attacco [illegible] iniziali della formazione ligure ed [illegible] diciannovenne portiere Cravera ha respinto da campione tre conclusioni pericolose.

Nella ripresa il Libarna ha riconquistato il controllo del centrocampo, segnando il gol-partita con Pellegrino su traversone di Monteleone. Dice il direttore sportivo Evaldo Montevecco: *«Abbiamo giocato una buona gara, tatticamente perfetta. Il primo successo esterno della stagione è un ampiamente meritato»*.

Walter Giabneschi

E' CROLLATO UN CANESTRO

Alessandria. Durante l'intervallo dell'incontro tra il Basket '82 Alessandria e il Carrara (68-67), si è spaccato il traliccio in ferro che sostiene il tabellone del canestro, precipitando a terra. Il tabellone in plexiglas è andato in frantumi, fortunatamente senza colpire nessuno. L'incidente, che solleva molti interrogativi sull'inadeguatezza e [illegible] pericolosità dell'impianto sportivo, è accaduto mentre alcuni ragazzini stavano giocando sul lato opposto del campo. Il tabellone è stato poi sostituito. Nell'immagine, il giocatore alessandrino Andrea Negro si tira: è stato uno dei protagonisti della gara con 12 punti all'attivo. (Foto Vaccari)

BASKET E VOLLEY - I successi di Casale, Alessandria e Tortona, sconfitti invece i pallavolisti della Facc

Giorno di trionfo per i «giganti» della provincia

Giornata positiva per le squadre alessandrine di pallacanestro. Di misura la Cerutti & [illegible] Casale si è imposta ad Aosta, riconquistando la zona-playoff in serie B2. In serie C sono tornati al successo il Basket '82 Alessandria ed il Derthona. Per il volley, alla sconfitta della Facc Novi ha fatto [illegible] il successo esterno della Sicamps.

Basket

[illegible] B2 (6ª di ritorno): Idromarket Aosta-Cerutti & Giorcelli Casale 82-83; Crt Asti-Longobardos [illegible] 74-[illegible] Grazzini Monza-Alfrico Firenze 91-80; [illegible] Sir'a Mortara-Oslo Sotto 120-89; Celana Bergamo-Tamoil Cremona 79-64; Vigevano-Goriese 93-105; Legnano Datanat Siena 94-82; Primomercato Viareggio-Mauri Treviglio 91-86.

Classifica: Mauri Treviglio, 34; Longobardos Pavia, 30; Celana Bergamo, 28; [illegible] market e Cerutti & Giorcelli, 26; Tamoil Cremona e Goriese, 24; Alfrico Firenze, Primomercato Viareggio e Mortara, 22; Grazzini Monza, 20; Vigevano e Legnano, 18; Crt Asti, 14; Datanat Siena, 10; Oslo Sotto, 2.

SERIE C (2ª [illegible] ritorno): Delux Livorno-Nuova Italterm [illegible] Collegno 89-78; Exiosystem Spezia-Loano 79-78; Derthona-Il Giornalino Alba 82-76; Cus Torino-Vadese 97-83; Trau Cerea Torino-Deltasider Piombino 90-82; Aba Saluzzo-Ina Rosignano 81-71; Varia Forte [illegible] Marmi-Ucli Biella 81-84; Basket '82 Alessandria-Carrara 68-67.

Classifica: Trau Cerea, 28; Cus Torino, 26; Deltasider Piombino e Carrara, 22; Loano e Ina Rosignano, 20; Vadese, Nuova Italtermica Collegno, Il [illegible] e Ucli Biella, 16; Derthona e Delux Livorno, 16; Basket '82 Alessandria, 14; Varia Forte dei Marmi, 12; Aba Saluzzo e Exiosystem Spezia, 10.

SERIE D (2ª di ritorno): Rapallo-Athletic Genova [illegible] 70, Autorighi Chiavari-Cus Genova 86-76; [illegible] Lerici-Imperia 98-90; Expo Casa Giochi Savigliano-Basket Valenza 71-68; Olimpia Voghera-Canaletto Spezia 83-65; Ospedaletti-Alassio 48-103; Junior Poli Casale-Fossati Serravalle 91-72.

Classifica: Junior Pool Casale, 32; Basket Valenza, 26; Fossati Serravalle, 24; [illegible] Lerici, 22; Canaletto Spezia, [illegible] Autorighi Chiavari e Alassio, 18; Olimpia Voghera, 14; Cus Genova e Expo Casa Giochi Savigliano, 12; Athletic Genova e Ospedaletti, 8; Imperia e Rapallo, 4.

PROMOZIONE (15ª giornata): Sacla Asti-Mac.Ag Prato Castelspina 87-69; Fortitudo Valenza-Pontecurone 70-68; Abc Casale-Rd Lampadari Novi Ligure 105-74; Iper Alpa Acqui Terme-San Salvatore La Centrale Mobili 79-81; Samp Valenza-Castellazzo 78-66; Lai Tre-[illegible] Castelnuovo 64-60; Cr Asti-Libertas [illegible] 85-82, [illegible] riposato il Basket [illegible] Casale.

Classifica: San Salvatore La Centrale Mobili, 28; Abc Casale, 26, Rd Lampadari Novi Ligure, 22; Sacla Asti, 18; Lai Trerossi Ovada e Libertas Casale, 16, Mac.Ag Prato Castelspina, 14; Cr Asti e Fortitudo Valenza, 12; Aurora Pontecurone, Iper Alpa Acqui Terme e Castelnuovo, 10; Samp Valenza, 8, Basket '87 Casale, 4; Castellazzo, 2.

SERIE B FEMMINILE (5ª di ritorno): Classese Bronì-Cartonbox Arcore 77-75; Valmadrera-Brugherio 72-58; Happidea Albino-Fanfulla Lodi 39-58; Gavirate-Ricelli Rho 62-78, dts; [illegible] Ivrea-Bankorafa Valenza 63-76; Cuver Collegno-Faini Melzo 53-51; Mecos Calendasco-Sant'Ambrogio Biassono 61-55.

Classifica: Beretta, 22; Fanfulla, 20; Ricelli Rho, Mecos Calendasco e Gavirate, 20; Faini Melzo e Classese, 18; Brugherio, Rum Ivrea, Cuver Collegno, Happidea Albino e Sant'Ambrogio Biassono, 16; Bankorafa Valenza, 14; Cartonbox Arcore, 4.

SERIE C FEMMINILE (4ª di ritorno): Soft Dream Biella-Tirelli Borgonovo 60-61; Rusconi Milano-Chimipack Vercelli 64-60; Alfa Elettronica Torino-Olimpia Torino 48-51; Lonate-Telsport Moncalieri 56-51; Tecne Sport Torino-Marina Cuneo 55-52, Alessandria Paterno-Pellice Varese 72-73.

Classifica: Tirelli Borgonovo, 24; Telsport Moncalieri e Pellice, 20; Tecne Sport e Marina Cuneo, 18; Lonate e Olimpia, 16; Chimipack, 12, Alfa Elettronica, Alessandria Paterna e Soft Dream Biella, 10, Rusconi Milano, 4, Tirelli e Pellice una partita in meno.

Volley

SERIE B1: Truzzi P [illegible] sa-Sassuolo 1-3; Madonnina Modena-Libertas Piacenza 3-2; Csr Spezia-Tec Fin Pinerolo 0-3; Facc Novi-Sauber Bologna 0-3; Gonzaga [illegible] no-Libertas Vercelli 3-0, Valeo Mondovì-Albumviaggi Sestese 3-0.

Classifica: Sauber Bologna e Valeo Mondovì, 24; Gonzaga Milano, 22; Albumviaggi Sestese, 20; Facc Novi e Tec Fin Pinerolo, 18; Piacenza, 16; Madonnina Modena, 14; Sassuolo, 12; Csr Spezia, Truzzi e Libertas Vercelli, 4.

SERIE B2: Pavic Ponti Romagnano-Colser Parma 3-2; Sincocoop Collecchio-Sicamps Alessandria 2-3; Sa.Fa. Torino-Fonteviva [illegible] 1-3; Gpi Cus Torino-Sant'Anna San Mauro 3-1; Cus [illegible] va-Calci Pisa 3-0; [illegible] Castelfranco-Colombo Genova 3-1.

Classifica: Aro Castelfranco, 26; Fonteviva e Pavic [illegible] magnano, 24; Sicamps Alessandria e Colombo Genova, 16; Sa.Fa. Torino, Sant'Anna San Mauro e Cus Genova, 14; Gpi Torino, 12; Sincocoop, 10, Calci Pisa, [illegible] Colser Parma, 4.

SERIE C2 (2ª di ritorno): Edil M Ovada-Alba Vbc 2-3; Auxilium Valdocco Torino-Altora Pallanza 2-0; Acqui Terme Fin Abitare-Pallavolo [illegible] 1-3, Sa.Fa. Chieri-Us Borgofranco 3-1, Gagliardi Aosta-Libertas Racconigi 1-3; Murata Bellavista Ivrea-Volley San Paolo Torino 2-3.

Classifica: Murata Bellavista Ivrea e Auxilium Valdocco Torino, 22; Volley San Paolo Torino e Libertas Racconigi, 18; Ga Acqui Terme Fin Abitare, Sa.Fa. Chieri e Alba Vbc, 12; Pallavolo Caluso, 10; Gagliardi Aosta, Edil-M Ovada e Altora Pallanza, 8; Us Borgofranco, 6.

[illegible] (2ª [illegible] ritorno): Volley Canelli-Vbc Mondovì, non disputata, Volley Sandamiano-36 Libertas Luserna 3-2; Junior Bono Casale-Alpitour Cuneo 3-2; Pallavolo Boves-Finles Dronero 0-3; Alca Novi Ligure-Nautica Il Gommone Asti 1-3, Tait Pino Torinese-Meneghetti Torino, non pervenuto.

[illegible]a: Meneghetti Torino, Vbc Della Mondovì, Alpitour Cuneo e Libertas Luserna, 20, Nautica Il Gommone Asti, 18; Tait Pino Torinese, 12, Volley Sandamiano e Junior Bono Casale, 10; Alca Novi Ligure, 8; Ga Pallavolo Boves e Finles Dronero, 6; Volley Canelli, 4. Con [illegible] partita in meno: Meneghetti Torino, Delta Mondovì, Tait Pino Torinese e Volley Ca-[illegible].

SERIE B FEMMINILE: Alimag Rivarolo-Concordia [illegible] 1-3; Accornero Savigliano-Pavic Romagnano 3-0, Novagas Chisago-Novacela Magenta 3-0; Novate-Sumirago 0-3; Rodan Re-Stg Casale 3-1; Riviera Sanremo-Bergamo 3-2.

Classifica: Chisago e Accornero, 26; Bergamo, 20; Sumirago, 18; Pavic, Riviera e Rodan, 16; Novate e Stg [illegible], 10; Concordia, [illegible] vacuela, 6; Alimag, 4.

SERIE C1 FEMMINILE: Fortitudo Chivasso-Dim Casale 1-3; Cus Genova-Voluntas Asti 3-0; Emme.Di.O. Ivrea-Valenza 1-3; Samplerdarena-Sa.Fa. Torino 0-3; Gpi Torino-Sedes Sanremo 3-3; Cuneo-Valfin [illegible].

Classifica: Cus Genova, 30; Fortitudo e Cuneo, 20; Valfin e Sa.Fa., 18; Ivrea, 14, Gpi e Valenza, 12, Sedes, [illegible] Voluntas e Samplerdarena, 4.

SERIE C2 FEMMINILE (2ª di ritorno): Edil M Ovada-Tessilnovi Novi Ligure 1-3, Lilliput Settimo Torinese-Pallavolo Chieri 3-2; Us Meneghetti Torino-Sanmartinese Novara 3-0; Pallavolo Rivoli-Pallavolo Montalto 3-0, Ford Blu Car Cirié-Gaglianico 3-0; 2D Manitoba Torino-Auxilium Comunto Cuneo 2-3.

Classifica: Meneghetti Torino e Tessilnovi Novi Ligure, 22; Auxilium Comunto Cuneo, 20, Pallavolo Rivoli, 18; Pallavolo Montalto Dora, 16; Sanmartinese Novara, 14; Pallavolo Chieri, 12; Ford Blu Car Cirié, 10; 2D Manitoba Torino, 8; Edil-M Ovada e Ap Gagliarico, 6, Vbc Lilliput Settimo Torinese, 2.

SERIE D FEMMINILE (2ª [illegible] ritorno): Valiemina Manhattan Pinerolo-2D Lingotto Coppa Torino 1-3; [illegible] Racconigi-Astro Giaveno [illegible]; Superoltex Carmagnola-Vendemini Viv Torino 3-0; Alberto Cuatto Giaveno-Pallavolo Junior Casale 2-3; Volley Accornero Savigliano-La Folgore San Mauro Torinese 3-2; Alba Vbc-Sandamiano 3-0.

Classifica: Alba Vbc, 24; Volley Accornero Savigliano, 22; As Alberto Cuatto Giaveno, Junior Casale e Superoltex Carmagnola, 16, Divial Racconigi, 14, Pgs La Folgore San Mauro Torinese e Valiemina Manhattan Pinerolo, 12; Vendemini Viv Torino, 8; Astro Giaveno e 2D Lingotto Coppa Torino, 6; Sandamiano Volley, 2.

L'assalto agli uffici di viale Chabod alle 12,15 ad Aosta

Rapina nella Tesoreria

A viso scoperto, due uomini hanno puntato una pistola a capo ufficio e direttore tra i clienti impauriti - «I soldi [illegible] per la nostra causa» - Rubati parecchi milioni

AOSTA — «Sembravano clienti». [illegible] Il capo ufficio Renato Favre dell'esattoria di viale Federico Chabod. Erano banditi. Sono entrati alle 12,15 e hanno agito a volto scoperto: il più giovane (circa 30 anni) con una giacca a vento, l'altro (fra i 50 e i 55 anni) distinto, con un loden beige. Mentre [illegible] teneva a bada impiegati e clienti [illegible] una pistola, l'altro ha avvicinato la cassa e infilato le banconote in un [illegible] plastica.

Trenta milioni, o forse più: l'esattoria non ha ancora concluso i conti. I due rapinatori non hanno toccato gli assegni (ce n'erano per un valore di un miliardo e 800 milioni), hanno preso il poco denaro della cassaforte e hanno chiesto al direttore, Italo Dalle: «Apri il cavaux!». «Non l'abbiamo, non è una banca questa», è stata la risposta. I due si sono irritati, hanno minacciato: «Se premete il pulsante dell'allarme vi facciamo saltare il cervello».

Una giovane, segretaria di [illegible] studio [illegible] commercialisti, è svenuta. «Niente paura — ha urlato il più anziano dei banditi — non ce l'abbiamo con noi. I soldi servono per la nostra causa». Ha ripetuto la frase, poi ha ordinato ai quindici clienti [illegible] andare oltre i banconi, dove erano gli impiegati. Quindi tutti sono stati sospinti nell'anti-toilette e chiusi dentro.

«Dacci la carta d'identità e quindici minuti per scappare. Il documento te lo lasciamo al casello dell'autostrada», ha detto il bandito in loden al direttore, l'ultimo a essere chiuso oltre una porta a vetri, [illegible] retro dell'esattoria. I banditi sono fuggiti in auto (forse li aspettava un complice) [illegible] la circonvallazione. Un uomo che abita nel palazzo vicino all'esattoria l'ha vista, ma non ha saputo dare dettagli precisi.

Impiegati e clienti sono usciti dalla toilette dieci minuti dopo che l'auto dei banditi aveva imboccato la via di fronte all'esattoria. Prima avevano gridato dal finestrino che s'affaccia su un'area verde, ma nessuno li aveva sentiti, poi hanno smontato il vetro della porta e sono usciti. Poco dopo è giunta la polizia.

Le forze dell'ordine cercano una «Bmw», [illegible] hanno poche altre indicazioni se non la descrizione dei due banditi. Rapinatori esperti, che hanno agito in fretta, riuscendo a tenere sotto controllo circa trenta persone. L'esattoria ha due porte d'ingresso: l'apertura di una fa scattare il meccanismo di chiusura dell'altra. I banditi se ne sono preoccupati subito («Sbloccate le porte») per evitare di rimanere intrappolati.

Aosta. Le forze dell'ordine durante le indagini negli uffici [illegible] Tesoreria dopo [illegible] rapina

I fatti che secondo gli inquirenti dimostrano la «professionalità» dei rapinatori [illegible]no due, oltre all'esecuzione rapida del «colpo»: la richiesta della carta d'identità al direttore dell'esattoria per proteggersi la fuga il più a lungo possibile e le frasi ripetuta due volte che fa riferimento «alla nostra causa». Più che una «firma» politica della rapina, essa appare come [illegible] depistaggio delle indagini.

Un quarto d'ora prima dell'una [illegible] pomeriggio di ieri tutte le uscite [illegible] Valle erano [illegible] controllate: carabinieri e polizia hanno organizzato posti di blocco ai trafori, sulla statale 26 e sull'autostrada. Sono stati poi avvertiti i posti di frontiera e descrizioni dei due rapinatori sono state inviate [illegible] questure e ai comandi dell'arma.

I banditi appena entrati nell'esattoria [illegible] sono subito diretti nell'ufficio della direzione in fondo al bancone, alla destra dell'ingresso, senza chiedere nulla agli impiegati. Racconta Renato Favre: «Sono entrati bruscamente. "Buongiorno", ha detto il più anziano, "vogliamo parlare con il direttore". Io sono rimasta sorpreso dalla scortesia perché davanti [illegible] me era seduto un cliente e stavamo parlando. "Insisto", ha aggiunto, "è urgente"».

Favre si è alzato ed è andato a chiamare Italo Dalle, che in quel [illegible] lavorando [illegible] il computer dietro il «box» della cassa. «Due tipi chiedono di lei, hanno fretta». Quando il direttore e il capo ufficio sono andati dai «clienti». Il più giovane ha spianato la pistola, poi s'è recato [illegible] cassa, [illegible] spinto lontano il responsabile, Aldo Brunet, ha arraffato il denaro, mentre l'altro è andato verso la porta, alle spalle dei clienti.

«State calmi e [illegible] succederà nulla», ripeteva. Non [illegible] armi anche se teneva una mano nella [illegible] destra del loden. Se qualcuno avesse guardato dall'esterno non si sarebbe accorto di nulla: il bandito [illegible] uno [illegible] tanti clienti. Mentre il complice gettava i milioni nel sacco di plastica ha ordinato: «State tutti intorno ai banconi, [illegible] se dovesse pagare».

I rapinatori hanno [illegible] il «colpo» proprio nel giorno in cui l'esattoria ha più denaro: ieri infatti scadeva il termine per il pagamento [illegible] cartelle esattoriali e dei versamenti diretti delle imposte per le ritenute alla fonte. Fra i clienti vi erano infatti le segretarie di alcuni commercialisti della Valle.

Per questo il bottino è stato [illegible]. I rapinatori hanno agito con sicurezza, dimostrando di aver progettato il «colpo» con attenzione, anche se la domanda sul «caveau» tradisce [illegible] perfetta [illegible] dell'esattoria.

Enrico Martinet

Si è concluso il 17° Congresso regionale a Saint-Christophe

Tonino rimane alla guida del «nuovo corso» nel pci

L'assemblea ha approvato rinnovamento e alternativa all'attuale modo di governare

AOSTA — I comunisti valdostani, in chiusura del loro 17° Congresso regionale, hanno riconfermato alla guida del partito il segretario Alder Tonino, che all'assemblea dei delegati aveva rimesso il suo mandato «per favorire l'avvio di un nuovo corso politico e conclusione di una fase di trasformazione non scevra da contrasti e divisioni interne». La conferma all'apertura, ai cambiamenti, ai nuovi contenuti sul modo di essere del pci che Tonino si aspettava dal Congresso è quindi venuta.

La relazione del segretario è seguita all'approvazione, da parte dell'assemblea dei delegati, degli orientamenti espressi da Tonino nella sua relazione introduttiva. In particolare è stata riconosciuta la necessità di «individuare l'Europa come briglia culturale e politico per la costruzione di un grande movimento riformatore che unifichi le forze della sinistra europea in un progetto di direzione politica e sociale del nostro continente» e, per quanto riguarda la realtà locale, di «cercare, attraverso il confronto [illegible] tutte le forze politiche della Valle d'Aosta, un'alternativa all'attuale modo di governare i processi culturali, [illegible] ci e sociali della regione».

Saint-Christophe. I delegati al congresso del pci durante una fase dei dibattito (Cerise)

Tonino si dichiara soddisfatto «non soltanto della riconferma, ma anche di come si è svolto questo Congresso. Il più bello degli ultimi tempi, per il clima di rinnovamento e il buon livello di interventi».

«Non sono così presuntuoso da ritenere che sia nato un nuovo capo carismatico del pci valdostano — ha aggiunto Tonino — ma mi fa estremamente piacere il fatto che il Comitato regionale e la Commissione regionale di controllo [illegible] riconfermato nell'incarico maggioritario [illegible] grado io avessi chiesto una riflessione che riguardasse tutto l'apparato dirigente, segretario compreso, e interpretando in questo modo le indicazioni venute fuori con molta nettezza durante il dibattito congressuale, che [illegible] condiviso la necessità [illegible] aprire una nuova fase politica [illegible] attraverso proposte innovative».

Il proverbio «plus ça change plus c'est la même chose» anche in fatto di trovare conferma nell'agire del pci in Valle [illegible]? Certamente no, secondo il segretario regionale che parla di «due grandi sfide» da affrontare. «La prima — spiega Tonino — è non deludere le aspettative verso la nuova fase politica e la seconda è l'indicazione del gruppo dirigente che dovrà gestire questa [illegible] fase, la "squadra" che al Congresso vuole adeguata e rinnovata».

Il pci valdostano puntava anche a dare maggior spazio alle donne: un obiettivo quasi raggiunto poiché nel suo nuovo «parlamentino» il gentil sesso rappresenta una quasi il 30 per cento.

Beatrice Mosca

La stagione di musica classica

Solisti di Berlino al Teatro Giacosa

Il concerto in programma stasera alle 21

AOSTA — [illegible] stagione di musica classica dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione presenta questa sera alle 21 al teatro Giacosa il concerto dei «Solisti filarmonici di Berlino».

Il gruppo, formato da musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, cominciò la sua attività venticinque anni fa per iniziativa, tra gli altri, del flautista Karl Heinz Zoeller, che si esibirà nel concerto odierno insieme a Hansjoerg Schellenberger, Reinher Sonne, Wolfran Christ e Joerg Baumann (rispettivamente oboe, violino, viola e violoncello).

Dopo il debutto a Berlino, i «Solisti filarmonici», contraddistinti da un repertorio di musica da camera che spazia dal Barocco ad opere moderne, hanno intrapreso una serie di concerti in tutta la Germania Occidentale, alla quale si sono presto aggiunte moltissime tournée internazionali, che li hanno portati a peregrinare in ogni parte del mondo, ricevendo sempre i più ampi consensi.

Uno lasso di tempo di oltre due secoli è rappresentato dalle pagine musicali scelte per il concerto di Aosta: dal gusto classicheggiante del quintetto d'ignoto Pleyel al linguaggio anti-romantico del brano di Boris Blacher (1903-1975).

Nella prima parte della serata sarà eseguita la Serenata op. 141 [illegible] Max Reger (1873-1916), compositore tedesco inserito storicamente nel periodo che vide l'affermazione di Debussy e di Ravel, ma caratterizzato da una certa indipendenza stilistica e considerato elemento di congiunzione fra una tecnica rigorosamente bachiana e l'estetica tardoromantica.

Completeranno il programma un elegante Trio in un solo movimento firmato da Schubert nel 1816 e due quartetti mozartiani di notevole livello artistico: il Quartetto in fa maggiore K. 370 per oboe ed archi composto nel 1781 e l'ultimo dei Quartetti per flauto ed archi, datato 1778.

E. Z.

Una risposta giunta dalla Savoia [illegible] una ragazza di St-Vincent

Messaggi con i palloncini

I biglietti [illegible] parole di amicizia erano stati lanciati alla chiusura del Carnevale dei piccoli - Le Alpi [illegible] state sorvolate in sole 48 ore grazie ai venti in alta quota

SAINT-VINCENT — A chiusura del «Carnevale dei bambini», [illegible] febbraio un gruppo di ragazzi di Saint-Vincent [illegible] lanciato verso il cielo, appeso a centinaia di palloncini colorati, un messaggio di amicizia per tutti i bambini del mondo. Ogni palloncino aveva l'indirizzo del mittente nella speranza di ricevere una risposta.

La prima «ricevuta di ritorno» è stata spedita da una bambina di Chambery, in Savoia, ed è giunta in questi giorni ad Alessia Ballanti, residente in via Vuillerminaz nel condominio Soleil a Saint-Vincent.

A inviare la risposta è stata in realtà la mamma della bambina francese, infatti Michelle Buet (questo il suo nome) ha soltanto due anni. E' stata felicissima di trovare il palloncino con il messaggio nei pressi [illegible] Alguebelle [illegible] febbraio. Michelle abita a Chambery in [illegible] Pugnet al numero 116. In sole [illegible] ore il palloncino ha superato la barriera delle Alpi grazie alla spinta dei venti in alta quota.

Saint-Vincent. Alessia Ballanti (seconda da destra) con alcune compagne della terza elementare

Alessia Ballanti, che frequenta la terza elementare nella sezione A delle scuola «André Ferré», è rimasta molto soddisfatta per aver ricevuto risposta al suo messaggio «Sono *felice di quanto è avvenuto* — dice Alessia — così [illegible] *sono soddisfatti i miei genitori Gabriella e Pietro Paolo. Io sono figlia unica e sono contenta d'avere un'amichetta in Savoia*».

«Desidero instaurare [illegible] rapporto [illegible] amicizia anche con i genitori della mia corrispondente», spiega la ragazza [illegible] Saint-Vincent, che frequenta da quattro anni il Centro studi danza classica e moderna, riesce bene a scuola, preferisce le materie letterarie e il disegno, che le ha insegnato la maestra Chiara Allery Longo.

r. c.

Da ieri la protesta dei doganieri

Traffico dei Tir per ora regolare

Timori di ingorghi nei prossimi giorni

AOSTA — E' cominciata a mezzanotte di domenica l'astensione dallo straordinario dei doganieri. Ieri [illegible]na alle otto, all'apertura degli sportelli dell'autoporto regionale di Pollein, circa 50 autisti erano in fila per ottenere i documenti di transito e proseguire il loro viaggio. Tre ore dopo la situazione si è normalizzata e i piazzali dei Tir si [illegible] svuotati.

Questa settimana si annuncia problematica per il settore [illegible] trasporti. Ieri sera alle 21 si è concluso lo sciopero dei ferrovieri il disagi in Valle [illegible] stati limitati: completato 24 ore prima, ma ora la preoccupazione è per la viabilità stradale. L'astensione dei doganieri potrebbe infatti [illegible] gravi rallentamenti della circolazione sulle [illegible] per i tralori.

Alle [illegible] di ieri gli uffici doganali si sono «chiusi» in concomitanza dell'orario normale di lavoro e si riapriranno solamente ogni alle otto. Saranno [illegible] tutta la settimana. La protesta riguarda la lentezza con cui il progetto [illegible] legge sulla riforma della dogana viene esaminato. «E' il Parlamento da due mesi e non se ne sa più nulla», dicono alla dogana [illegible] Pollein.

Giovedì sarà una giornata difficile per la viabilità: i doganieri dovranno smaltire il lavoro del mercoledì, giorno di traffico intenso. Finora la Guardia [illegible] Finanza non ha ancora ricevuto ordini dal Ministero.

L'intervento delle «fiamme gialle» diventerà necessario qualora si creassero ingorghi e quindi situazioni di pericolo per l'ordine pubblico. I servizi sono però già stati rafforzati e una pattuglia di agenti della Finanza lavora nello [illegible] autoportuale 24 ore su 24.

Anche polizia e carabinieri [illegible] in stato di allerta. Da oggi fino a venerdì potrebbero formarsi code all'autoporto e ingorghi sulle strade.

e. mar.

Cinematografi [illegible] taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Un pesce di nome Wanda, regia di Charles Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (G. B., 1988) — *Il frutto di una inedita inesauribile coppia fra i vari comici della gang. [illegible] commedia più comica degli [illegible] anni.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: concerto dei Solisti di Berlino. Ore 21.

ITALIA: riposo

SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — La Valle d'Aosta e la sua storia: «I liberali fra utopia e riforma», realizzazione [illegible] Stefano Viaggio

RADIOUNO

7,20 **La voix de la Vallée**

RADIODUE

12,10 **La voix de la Vallée**
14,30 **Ripasso di storia**, realizzazione di Gianni Bertone
17 — **La voix de la Vallée** [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

17,25 **C'est les Schtroumpfettes**
17,30 **Bazar**
18,35 **Top models**
19 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Les aventures de Caplan**
21,40 **Viva**
22,35 **Tj-nuit**
22,55 **Fans de sport**

ANTENNE 2

18,45 **Des chiffres et des lettres**
19,10 **Actualités régionales de Fr3**
19,30 **La baby sitter**
20 — **Edition de 20 h**
20,35 **Les dossiers de l'écran**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri». Fino al 28 febbraio 1989. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Papone, in via Da Tillier (a parte aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a parte chiusa dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: aumento della nuvolosità. **Temperature di ieri all'osservatorio:** min 0, ore 12: +9. **Umidità:** 70%. **Vento:** calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue J[illegible] de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 765.828, 765.019

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel. (0165) 766.027.

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300 [illegible]; via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165)

[illegible] Cambio il programma del cineclub

AOSTA — «Il giro del mondo in 80 ore», la rassegna di film organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione al cinema Corso di Aosta, dopo la pausa di questa settimana, riprenderà martedì prossimo con una variazione di programma.

Causa l'indisponibilità della copia de «Il campo di Thiaroye» [illegible] sua uscita sul territorio nazionale è stata ritardata dalla casa distributrice), il film verrà sostituito da un altro di argomento «africano» - «Chocolat», della regista francese Claire Denis, selezionato per lo scorso Festival di Cannes.

Oltre a questa variazione di programma, ve ne sarà una di data. Infatti, a causa della concomitanza con il concerto di Gilbert Bécaud (la data è stata spostata all'ultimo momento), le due proiezioni del cineclub di martedì 14 marzo («Il grido del rufo» e «Volto segreto», entrambi di Claude Chabrol) verranno anticipate a lunedì 13 marzo.

(c. b.)

JEUX D'HIVER POUR LA JEUNESSE
GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU'
CONI - MPI - FISI - FISG
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI SPORT INVERNALI [illegible] DEL GHIACCIO
AOSTA - COGNE - PILA
19-25 febbraio 1989
AOSTA martedì 21 febbraio
CERIMONIA DI APERTURA DELLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU'
Ore 17,15 - Partenza corteo (Stadio Puchoz, Arco d'Augusto, Via Porte Pretoriane, Piazza Chanoux).
Ore 17,30 - Inizio Cerimonia in [illegible] Chanoux;
Saluto autorità;
Scambio bandiere tra i sindaci di Aosta e Bergamo (sede Giochi '88);
Arrivo Tedofori e accensione Tripode;
Promessa (pronunciata dal più giovane partecipante [illegible] giochi);
Spettacolo (Omaggio alle Regioni);
Dichiarazione di apertura [illegible] Giochi.
Ore 19,00 - Fuochi d'artificio.
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO AL TURISMO
CON IL PATROCINIO DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE DEL MONTE

RADIO CLUB REGALA VACANZE !
Partecipare al grande concorso VACANZE CLUB e' semplice ! Puoi vincere un viaggio di 7 giorni in KENYA
2 viaggi di 7 giorni a TENERIFE
e tanti viaggi premio a PALMA DE MAIORCA
RADIO CLUB REGALA VACANZE ! Se hai un negozio, un'attivita' da pubblicizzare . . . prenotale oggi stesso con l'agenzia di pubblicita' .
CARRARA & PEAQUIN ☎ 0165 / 363980
VACANZE CLUB e' un'idea NUOVO MONDO
CONCORSO VACANZE CLUB
RADIO CLUB Aosta 95.7 St.Vincent 100.5 Courmayeur 96.4
NUOVO [illegible] AGENZIA VIAGGI E TURISMO
Avenue Deni du Géant 21 11010 Prè St. Didier Tel. 0165/844409
AUT MIN CONC [illegible] del 1/2[illegible]

INTERREGIONALE - La vittoria riapre i «giochi» per la C2

Valenza spera di nuovo

Fait: «Dopo lo scossone al vertice anche noi siamo decisi a rientrare nella lotta» - La squadra sembra aver superato la crisi - Le prodezze di Vittone e del giovane Giacobone

Al torneo Uisp

ALESSANDRIA — Giornata deludente per le protagoniste del campionato dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza. La capolista Melchionni è stata fermata sul (1-1) dall'Avis, mentre la Tecnicoop Orologeria ha subito una sconfitta contro l'Elettro 2000 (0-1).

Molto sorprendente anche il conquistato dal Bar Felix penultimo in classifica, (1-0) contro l'incontro Abbigliamento Bene le Pizzerie Riunite (1-0 sul Briancesi, mentre il e l'Avis di Castelletto hanno pareggiato rispettivamente con la Voghinese e il Bassignana (0-0). Divisione della posta (2-2) tra Avis Donatori e Felizzano.

Classifica: Melchionni punti 23; Tecnicoop 23; Avis 19; Pizzerie, Avis Donatori, Fabello e Castelletto 17; Felizzano 16; Incontro 15; Brianza e Bassignana 13; Elettro 2000 12; Felix 8; Voghinese 2.

VALENZA — Dopo un mese la Valenzana è tornata alla vittoria, conquistando a Motta Visconti due punti importanti per la classifica, vista la contemporanea sconfitta della capolista Lissone, battuta e superata dalla Solbiatese. Lo svantaggio degli uomini della nuova squadra «leader» è ora di sole tre lunghezze.

Ma è la sola nota positiva. Il punteggio perentorio (3-1) con cui ha espugnato il campo di Motta (sesta vittoria in trasferta) lascia intendere che il periodo di crisi Valenzana, caratterizzato da tre pareggi e una sconfitta (0 - Via), è ormai superato.

Quindi due partite casalinghe consecutive a disposizione, il cammino «strategico» per l'opportunità di riaprire il capitolo promozione. A questo punto anche i più scettici sono costretti a dare ragione a Fait.

«L'avevo sostenuto domenica, dopo lo 0-0 con il Pro Lissone, che non eravamo ancora fuori dalla lotta per il salto di categoria — dice l'allenatore della Valenzano — *lo ribadisco oggi con rinnovato vigore. Avevo invitato i ragazzi a non demordere, ad avere fiducia e ora la Mottese sono stato ripagato»*.

Recuperati all'ultimo minuto gli attesi affetti da acciacchi vari, il mister valenzano ha posto rimedio alle assenze di Marocchino e Bisi, squalificati, Tascheri leggermente più arretrato e chiedendo a Porcelli di operare più spesso del solito sulla fascia destra.

Barbieri, tornato in squadra dopo i due turni di squalifica, ha ripreso in mano le redini del centrocampo e, coadiuvato dal bravissimo Luppone, ha finalmente offerto una prova degna delle sue qualità.

«L'augurio è che Franco torni alla forma migliore — dice il super tifoso Gino Aveni — *con lui in cabina di regia la manovra a centrocampo scorre più fluida e le ripartenze riforniscono continui»*.

A proposito di punte, le intenzioni di Fait su come impostare la gara di Motta Visconti si sono viste sin dall'inizio, quando accanto a Tascheri e Binelli ha schierato anche Giacobone. Se il mister ha optato per le tre punte, nonostante che si giocasse in trasferta e che mancassero un paio di titolari importanti, vuol proprio dire che è della ritrovata superiorità della sua squadra.

Comunque il giovane Giacobone ha ripagato la fiducia dell'allenatore realizzando la seconda rete, dopo un'azione solitaria che ha entusiasmato: *«Sono scattato dalla mezza metà campo per evitare la trappola del fuorigioco e, quando il portiere avversario mi è venuto incontro, l'ho infilato di piatto destro»*.

Era la seconda prodezza della giornata. La prima in apertura di ripresa aveva visto protagonista Carlo Vittone che, servito di testa da Tascheri, rovesciato la palla in rete con un numero di alta acrobazia. Un da antologia che ha aperto le porte al largo successo della Valenzana. Dopo il raddoppio di Giacobone, è stato Porcelli a siglare la terza rete.

A pochi minuti dal termine, la squadra di casa ha realizzato il punto della bandiera su rigore: *«Un regalo dell'arbitro* — dice Fait — *Della Lalla aveva stoppato la palla di petto, senza toccarla con la mano. Ma pa bene così. Mi preoccupa piuttosto l'infortunio di Tascheri»*.

Il capitano ha dovuto uscire al 68', sostituito da Castellani, per uno stiramento alla coscia destra.

Rodolfo Castellaro

Tascheri si è infortunato, potrà giocare il prossimo turno?

Nel «balòn» e nel «tambass» la provincia vanta grandi tradizioni

Due squadre promettono «Vinceremo lo scudetto»

Presentate domenica le nuove formazioni di Gaiero Ferro Casale ed Erg Castelferro

CASTELFERRO — Gran festa in paese domenica per la presentazione ufficiale della squadra che, anche quest'anno, avrà il compito di rappresentare, solo la provincia di Alessandria, tra il Piemonte, nel campionato di serie A di tamburello, organizzato dalla Fipt (Federazione Italiana Palla Tamburello). C'erano molte autorità, tra cui l'assessore provinciale allo Sport Domenico Morcagatta, il sindaco Predosa, Carlo Taglialico, il segretario del Alessandria Roberto Pareti, il presidente del Comitato provinciale della Fipt Pier Giorgio Puratzza.

Ospiti d'onore Laura e Vittorio Garrone in rappresentanza dell'Erg che 1987 alla Pallisportiva Denegri di Castelferro un abbinamento pubblicitario non di prestigio, ma anche sostanzioso; ha permesso di mantenere la formazione ad altissimo livello, per la gioia del piccolo centro alessandrino.

I risultati conseguiti Erg Castelferro dopo quattro anni di «A» sono una conferma della serietà con cui è affrontato l'impegno due successi in «Coppa Italia» e tre secondi posti in campionato. E lo scorso anno solo la sfortuna ha impedito che arrivasse lo scudetto.

Aristide Casaulio

Carlo Balocco

Comunque tutto è rinviato a quest'anno: lo il presidente Gianni Arcella e lo hanno ripetuto in molti, anche se va riconosciuto che i successi fin qui ottenuti appagano le aspettative degli sportivi locali. La formazione del prossimo campionato è pressapoco quella dello scorso anno: con il «vecchio» Gigi Pagani ruotano Aristide Casaulio, Riccardo Dellavalle, Fabrizio Pero ed Andrea Petrosilli. A questi si è aggiunto l'ovadese Ivo Vignolo. **r. bo.**

MONFERRATO — Obiettivo scudetto per Monferrina Galero Ferro Casale, impegnata per il secondo anno consecutivo nel campionato di pallone elastico di serie A. Durante la presentazione della squadra, una mongolfiera si è alzata dalla sede della Galero (azienda leader nel settore della distribuzione di prodotti siderurgici), lanciando la città. Dice il presidente della Pallonistica, Luigi Francia: *«L'arcostato è un simbolo per la nostra società, che in questa stagione punta molto in alto»*. Completamente rinnovata rispetto alla scorsa stagione la squadra ha ottime chances di successo. Capitano è un personaggio del «balòn», Carlo Balocco, anni, uno dei più forti giocatori della massima serie. In serie A da 16 stagioni, ha già conquistato due scudetti, nel 1983 e nel 1985, Sanstefanese: la è assicurata l'ingaggio «campionissimo» precedendo, durante le trattative, il Cuneo. Al suo fianco nel ruolo di «spalla» è Franco Bogliacino, 25 anni, grande promessa del pallone elastico. E' al suo esordio in A, dopo aver conquistato in due stagioni salti di categoria, dalla C1 massima serie.

Ancora due campioni tricolori in squadra: Elio Bondino, 33 anni, terzino o muro, ai primi posti nella speciale graduatoria giocatori e protagonisti di campionati entusiasmanti con la squadra di Bertola; Gian Carlo Assolino, no, 24 anni, ha già vissuto la gioia dello scudetto a Stefano Belbo, dov'è nato. Infine, nel ruolo di «jolly» Felice Negro, 42 anni, già campione italiano di tamburello. Allenatore è Bruno Deloria, direttore tecnico Germano Boaln.

g. d.

PRIMA E SECONDA - Spunta una nuova pretendente alla Promozione

Il Mandrogne va a passo di carica Felizzano rallenta, Cassano k.o.

Altalena di emozioni in Comollo-Fulvius e Bassignana-Arquatese - Moranese sempre leader

Nel campionato di Prima Categoria le capolista hanno segnato il passo e il Mandrogne un nuovo balzo avanti, arrivando a undici risultati utili consecutivi. La sua media nel girone di ritorno è eccezionale: ha conseguito 5 vittorie in altrettante partite (di cui tre casalinghe) segnando 11 reti e subendone una. Domenica ha espugnato con la roccaforte della Gaviese (impresa che era riuscito solo all'Ovadamobilar con un gol in apertura di Cappella, bissato da Tinca al 30'.

«Abbiamo fallito troppe occasioni per sperare di contrastare il passo ad una squadra così forte» - ammette il dirigente della Gaviese Lorenzo Traverso.

Mentre il Mandrogne trionfava, Comollo Novi e Fulvius Valenza si affrontavano (esclusione di colpi e gomitate). Il loro incontro infuriò e terminato 3-3 dopo un'incredibile altalena di occasioni fallite: un rigore con Albanese (apertura di gioco), il Comollo ha incassato i due gol che potevano significare K.O., ad opera di Ravazzi e Pozzati. Per di più, ha perso Trussi, espulso per fallo di reazione. Al 65', però, Mandirola ha dimezzato le distanze, subito ristabilite da Pozzati, con la sua seconda marcatura. Mancavano poco più di quindici minuti al termine e i novesi parevano spacciati, invece prima Tesauro e poi Spinetta hanno riportato i sorti in parità.

Senza vinti né vincitori, anche la sfida di Ovada, dove i mobilieri, irriconoscibili, hanno ceduto un punto al Castellazzo (1-1). Senza attenuanti il rovescio subito dal Quattordio a Costigliole (0-3) mentre vale il doppio l'affermazione dell'Audace Boschese a Nizza (2-1). Pari nella sfida casalese, la Junior, in vantaggio al 16' grazie ad una «zampata» di si è fatta raggiungere della Balzolese in zona Cesarini, con un'incornata di Siruffo.

r. c.

Nel girone M di Seconda categoria il Felizzano rallenta il passo, ma conserva il suo vantaggio sulle inseguitrici in difficoltà, mentre un clamoroso tonfo casalingo compromette le ambizioni del Cassano.

Il Felizzano non è andato oltre lo 0-0 casalingo con la Luese nonostante buona disputata, una traversa di Rolando, le prodezze del portiere ospite e l'espulsione di Parodi hanno impedito l'«en plein» alla capolista.

Alle sue spalle la sensazionale sconfitta del Cassano superato sul proprio terreno per 2-1 dal Fubine, ex fanalino di coda della classifica. *«Non abbiamo giocato di meglio, ma sul risultato pesa l'errore dell'arbitro che ha concesso agli ospiti l'inesistente rigore del raddoppio»* sostengono i dirigenti cassanesi.

Pari anche tra Viguzzolese e Sale che hanno chiuso sull'1-1 un confronto emozioni e tra Bassignana ed Arquatese che hanno diviso la posta sul 2-2. In questa gara un'altalena di emozioni con il Bassignana, in vantaggio grazie ad una doppietta di Pozzati, che perde per espulsione Lenti e si fa poi raggiungere dall'Arquatese, con i gol di Boiettieri e Franco Bisignano, rischiando nel finale una rimonta sconfitta.

In seconda posizione torna anche il Mirabello, vincitore per 2-0 sul Quargnento grazie ai gol di Costa e Taglietti, che interrompono un cielo sfortunato. Dopo due mesi di astinenza torna al successo anche la Vignolese che batte per 1-0 la Pozzolese con un gol di Antonio Calino.

Importanti successi esterni per il San Giuliano Nuovo che si è imposto a Casalbe con un 3-0 firmato da Tortonese e l'Occimiano che ha travolto 5-1 il Predosa.

Nel girone E il ventunesimo gol di Amico ha firmato la vittoria della capolista se nel derby con il Terruggia, mentre il Pontestura ha vinto per 2-1 sul campo del Rondissone.

w. gi.

PROMOZIONE - I termali, guidati da Cibrario, hanno espugnato il campo di Chieri

Acqui, comincia la riscossa

Importante successo esterno anche per la Novese a Villafranca - Il Mondovì mantiene il primato dopo la vittoria contro il Monferrato - Nel campionato ligure, il Libarna si è imposto ad Alassio

Nel girone C di Promozione piemontese il Mondovì, superando il Monferrato, ha il primato in classifica, ineguagliato l'Acqui e la Novese, che si sono imposte in trasferta. Ha pareggiato la Frugarolese, mentre il San Carlo è stato superato in casa dal Canelli, in Promozione ligure il Libarna ha vinto ad Alassio.

L'Acqui ha reagito alle dimissioni di mister Guazzotti, espugnando (3-1) il campo del Chieri «grande delusa» del campionato. I termali hanno disputato una gara d'orgoglio. Guidati in panchina dal direttore sportivo Mario Cibrario, gli sono stati imposti con una doppietta del mediano Benazzo ed un gol di Susenna. Poi il giovane portiere Alagna si è opposto con bravura al disperato forcing dei Chieri.

Altrettanto importante è la vittoria della Novese, che in formazione rimaneggiata si è imposta (1-0) in trasferta a Villafranca. Ha segnato di Marchese, che ben sostituito lo squalificato Il centravanti biancoceleste con una bella conclusione ha poi centrato una traversa, prima di abbandonare il campo per un leggero infortunio.

Dice l'allenatore novese, Franco Delladonna: *«Abbiamo fornito una gran prova di carattere, controllando le offensive degli avversari. Ora cercheremo di ripeterci nel bigmatch, domenica prossima, contro il Mondovì»*.

Proprio il Mondovì ha conservato il primato, battendo (2-0) il Monferrato, che sta vivendo un momento molto delicato. Nonostante la sconfitta (doppietta di Marrese al 5' e 77'), i monferrini hanno disputato una buona gara, giocando a viso aperto contro un avversario tecnicamente superiore. Le occasioni sciupate in attacco hanno frenato il Monferrato, che con più fortuna avrebbe potuto aggiudicarsi un risultato utile.

Massimo Benazzo

Sfortunata anche la Frugarolese, bloccata in casa sull'1-1 dal Saluzzo. Per gli alessandrini è una stagione negativa: Gilardi con uno splendido pallonetto ha superato il portiere ospite, ma la sfera è stata respinta dal palo e, sul rovesciamento di fronte, il Saluzzo è passato in vantaggio con Bertuzzo. In apertura di ripresa gran serpentina di Muner, che ha ristabilito il risultato di parità. Dice mister Bruno Russo: *«Meritavamo la vittoria che ci avrebbe permesso di sperare ancora nella salvezza. Lotteremo fino all'ultima giornata per evitare la retrocessione»*.

Pesante la sconfitta casalinga del San Carlo, travolto per 5-2 dal Canelli al termine di un incontro ricco di emozioni. I borghigiani sono passati in vantaggio con Marchese nel primo tempo, ma poi hanno saputo controllare la reazione degli ospiti. Il risultato pesano anche alcune discutibili decisioni arbitrali. Il secondo gol di Mogni è stato siglato in posizione di sospetto fuorigioco; per il San Carlo è stato espulso Daffara, mentre al Canelli è stato concesso un rigore piuttosto mite. Inutile, il secondo gol del San Carlo, firmato da Vecchio: è servito ad evitare la seconda sconfitta casalinga della stagione.

In Promozione ligure, grande impresa del Libarna che è imposto (1-0) sul campo dell'Alassio, riscattando la sconfitta casalinga subita nel turno precedente.

Nonostante le di titolari, i serravallesi hanno controllato gli attacchi iniziali della formazione ligure ed il diciannovenne portiere Cravero ha respinto il campione tre conclusioni pericolose.

Nella ripresa il Libarna ha riconquistato il controllo del centrocampo, segnando il gol-partita con Pellegrino su traversone di Montaleone. Dice il direttore sportivo Evaldo Montecucco: *«Abbiamo giocato una buona gara, fatticamente perfetta. Il primo successo esterno della stagione è un ampiamente meritato»*.

Walter Giabneschi

E' CROLLATO UN CANESTRO

Alessandria. Durante l'intervallo dell'incontro fra il Basket '82 Alessandria e il Carrara (58-67), si è spaccato il traliccio in ferro che sostiene il tabellone del canestro, precipitando a terra. Il tabellone in plexiglas è andato in frantumi, fortunatamente senza colpire nessuno. L'incidente, che solleva molti interrogativi sull'inadeguatezza e la pericolosità dell'impianto sportivo, è accaduto mentre alcuni giovani stavano giocando sul lato opposto del campo. Il tabellone è stato poi sostituito. Nell'immagine, il giocatore alessandrino Andrea Negro al tiro; è stato uno protagonisti della gara con punti all'attivo (Foto Vaccari)

BASKET E VOLLEY - I successi di Casale, Alessandria e Tortona, sconfitti invece i pallavolisti della Facc

Giorno di trionfo per i «giganti» della provincia

Giornata positiva per le squadre alessandrine di pallacanestro. Di misura le Cerutti & Giorcelli Casale si è imposta ad Asola, riconquistando la zona-playoff in serie B2. In serie C sono tornati al successo il Basket '82 Alessandria ed il Derthona. Per il volley, alla sconfitta della Facc Novi ha fatto seguito il successo della Sicamps.

Basket

SERIE B2 (6ª di ritorno): Idromarket Asola-Cerutti & Giorcelli Casale; Crt Asti-Longobardosa Pavia 74-75; Orazzini Monza-Alfieri Firenze 91-80; Moka Sirio Mortara-Oslo Sotto 109-89; Bergamo-Tamoil Cremona 79-64; Vigevano-Goriese 93-105; Legnano-Datamat Siena 64-82; Primomercato Viareggio-Mauri Treviglio 91-86.

: Mauri Treviglio, 14; Longobardosa Pavia, 10; Celana Bergamo, Idromarket e Cerutti & Giorcelli, 26; Tamoil Cremona e Goriese, 24; Alfieri Firenze, Primomercato Viareggio e Mortara, 22; Orazzini Monza, 20; Vigevano e Legnano, 16; Crt Asti, 14; Datamat Siena, 10; Oslo Sotto, 2.

SERIE C (1ª di ritorno): Deluxe Livorno-Nuova Italterm Collegno 89-76; Edilsystem Spezia-Loano 79-78; Derthona-Il Giornalino Alba 82-78; Cus Torino-Vadese 97-83; Trau Cerea Torino-Deltasider Piombino ; Aba Saluzzo-Ina Rosignano 72-71; Varia Forte del Marmi-Ucilt Biella 61-84; Basket '82 Alessandria-Carrara 58-67.

Classifica: Trau Cerea, 28; Cus Torino, 26; Deltasider Piombino e Carrara, 22; Loano e Ina Rosignano, 20; Vadese, Nuova Italtermica Collegno, Il Giornalino e Ucilt Biella, 18; Derthona e Deluxe Livorno, 16; Basket '82 Alessandria, 14; Varia Forte dei Marmi, 12; Aba Saluzzo e Edilsystem Spezia, .

SERIE D (3ª di ritorno): Rapallo-Athletic Genova 66-70; Autorighi Chiavari-Cus Genova 86-75; Biella Lerici-Imperia 88-90; Expo Casa Giochi Savigliano-Basket Valenza 71-68; Olimpia Voghera-Canaletto Spezia 65; Ospedaletti-Alassio 48-103; Junior Pool Casale-Fossati Serravalle 91-72.

Classifica: Junior Pool Casale, 32; Basket Valenza, 26; Fossati Serravalle, 24; Lerici, 22; Canaletto Spezia, 20; Autorighi Chiavari e Alassio, 18; Olimpia Voghera, 14; Cus Genova e Expo Casa Giochi Savigliano, 12; Athletic Genova e Ospedaletti, 8; Imperia e Rapallo, 4.

PROMOZIONE (15ª giornata): Asti-Mac.Ag. Prato Castelspina 67-89, Fortitudo Valenza-Pontecurone 70-68; Abc Casale-Rd Lampadari Novi Ligure 105-74; Iper Alpa Acqui Terme-Salvatore La Centrale Mobili 79-83; Samp Valenza-Castellazzo 76-86; Lai Trerossi-Castelnuovo 84-80; Ce Asti-Libertas Casale 65-62. Ha riposato il Basket '87 Casale.

Classifica: San Salvatore La Centrale Mobili, 28; Abc Casale, 26; Rd Lampadari Novi Ligure, 22; Sacla Asti, 18; Lai Trerossi Ovada e Libertas Casale, 16; Mac.Ag. Prato Castelspina, 14; Ce Asti e Fortitudo Valenza, 12; Aurora Pontecurone, Iper Alpa Acqui Terme e Castelnuovo, 10; Samp Valenza, 8; Basket '87 Casale, 4; Castellazzo, 2.

SERIE B FEMMINILE (5ª ritorno): Classese Bioni-Cartonbox Arcore 77-76; Valmadrera-Brugherio 72-58; Happidea Albino-Fanfulla Lodi 39-56; Gavirate-Riccelli Rho 82-76, Rbm Ivrea-Valenza 63-76; Ouver Collegno-Faini 53-51; Mecos Calendasco-Sant'Ambrogio Biassono 81-56.

Classifica: Beretta, 32; Fanfulla, 26; Riccelli Rho, Mecos Calendasco e Gavirate, 20; Faini Melzo e Classese, 18; Brugherio, Rbm Ivrea, Ouver Collegno, Happidea Albino e Sant'Ambrogio Biassono, 16; Bankorafa Valenza, 14; Cartonbox Arcore, 4.

SERIE B FEMMINILE (4ª di ritorno): Soft Dream Biella-Tirelli Borgonovo 60-61; Rusconi Milano-Chimipack Vercelli 84-89; Alfa Elettronica Torino-Olimpia Torino 48-51; Lonate-Telsport Moncalieri 66-51; Tecne Sport Torino-Marisa 55-82; Alessandria Paterna-Pellice Varese 72-73.

Classifica: Tirelli Borgonovo, 24; Telsport Moncalieri e Pellico, 20, Tecne Sport e Marisa Cuneo, 18; Lonate e Olimpia, 16; Chimipack, 12; Alfa Elettronica, Alessandria Paterna e Son Dream Biella, Rusconi Milano, 4. Tirelli e Pellico una partita in meno.

Volley

SERIE B1: Truzzi P. Russo-Sassuolo 1-3; Madonnina Modena-Libertas Piacenza 3-2; Csr Spezia-Tec Fin Pinerolo 0-3; Face Novi-Sauber Bologna 0-3; Gonzaga Milano-Libertas Vercelli 3-0; Valeo Mondovì-Albumviaggi Sestese 3-0.

Classifica: Sauber Bologna e Valeo Mondovì, 24; Gonzaga Milano, 22; Albumviaggi Sestese, 20; Face Novi e Tec Fin Pinerolo, 18; Piacenza, 16; Madonnina Modena, 14; Sassuolo, 12; Csr Spezia, Truzzi e Libertas Vercelli, 4.

SERIE B2: Pavic Ponti Romagnano-Colser Parma 3-2; Sincocoop Collecchio-Sicamps Alessandria 2-3; Sa.Fa. Torino-Fontevivo Ma 1-3; Gpi Cus Torino-Sant'Anna San Mauro 2-3; Cus Genova-Calci Pisa ; Arno Castelfranco-Colombo Genova 3-1.

Classifica: Arno Castelfranco, 26; Fontevivo e Pavic Romagnano, 24; Sicamps Alessandria e Colombo Genova, 16; Sa Fa. Torino, Sant'Anna San Mauro e Cus Genova, 14; Gpi Torino, 12; Sincocoop, 10; Calci Pisa, 6, Colser Parma, 4.

SERIE C2 (2ª ritorno): Edil M Ovada-Alba 2-3; Auxilium Valdocco Torino-Altiora Pallanza 3-0, Acqui Terme Fin Abitare-Pallavolo Caluso 1-3; Sa.Fa. Chieri-Us Borgofranco 3-1; Gagliardi Aosta-Libertas Racconigi 2-3, Murata Bellavista Ivrea-Volley San Paolo Torino 2-3.

Classifica: Murata Bellavista Ivrea e Auxilium Valdocco Torino, 22; Volley San Paolo Torino e Libertas Racconigi, 18; Acqui Terme Fin Abitare, Sa.Fa. Chieri e Alba Vbc, 12; Pallavolo Caluso, 10; Gagliardi Aosta, Edil-M Ovada e Altiora Pallanza, 8; Us Borgofranco, 6.

SERIE D (2ª di ritorno): Volley Canelli-Vbc Mondovì, disputata; Volley Sandamiano-3B Libertas Lucerna 3-2, Junior Bono Casale-Alpitour Cuneo 3-2; Pallavolo Boves-Finles Dronero 0-3; Alca Novi Ligure-Nautica Il Gommone Asti 1-3; Tait Pino Torinese-Meneghetti Torino, non pervenuto.

Classifica: Meneghetti Torino, Vbc Delta Mondovì, Alpitour Cuneo e Libertas Lucerna, 20; Nautica Il Gommone Asti, 16; Tait Pino Torinese, 12; Volley Sandamiano e Junior Bono Casale, 10; Alca Novi Ligure, 8; Us Pallavolo Boves e Finles Dronero, 6; Volley Canelli, 4. Con una partita in meno: Meneghetti Torino, Delta Mondovì, Tait Pino Torinese e Volley Canelli.

SERIE B FEMMINILE: Almag Rivarolo-Concordia 1-3; Accornero Savigliano-Pavic Romagnano 3-0; Novagas Cislago-Novacela Magenta 3-0; Novate-Sumirago 0-3; Rodan Re-Stg Casale 3-1; Riviera Sanremo-Bergamo 3-2.

Classifica: Cislago e Accornero, 26; Bergamo, 20; Sumirago, 18; Pavic, Riviera e Rodan, 16; Novate e Stg Casale, 10; Concordia, 8; Novacela, 6; Almag, 4.

SERIE C1 FEMMINILE: Fortitudo Chivasso-Dim Cafasse 1-3; Cus Genova-Volantas Asti 3-0; Emme.Di.O. Ivrea-Valenza 1-3; Samplerdarena-Sa.Fa. Torino 0-3; Gpi Torino-Sedea Sanremo 2-3; Cuneo-Valfin Aosta 3-2.

Classifica: Cus Genova, 30; Fortitudo e Cuneo, 20; Valfin e Sa.Fa., 18; Ivrea, 14; Gpi e Valenza, 12; Sedea, 10; Volantas e Samplerdarena, 4.

SERIE C2 FEMMINILE (2ª di ritorno): Edil M Ovada-Tessilnovi Novi Ligure 1-3; Illiput Settimo Torinese-Pallavolo Chieri 3-2; Us Meneghetti Torino-Sanmartinese Novara 3-0; Pallavolo Rivoli-Pallavolo Montalto 3-0; Ford Blu Car Cirié-Gagliano 3-0; 2D Manitoba Torino-Auxilium Comunto Cuneo 2-3.

Classifica: Meneghetti Torino e Tessilnovi Novi Ligure, 22; Auxilium Comunto Cuneo, 20; Pallavolo Rivoli, 18; Pallavolo Montalto Dora, 16; Sanmartinese Novara, 14; Pallavolo Chieri, 12; Ford Blu Car Cirie, 10; 2D Manitoba Torino, 8; Edil-M Ovada e Ap Gagliantico, 6; Illiput Settimo Torinese, 2.

SERIE D FEMMINILE (2ª di ritorno): Vallemina Manhattan Pinerolo-2D Lingotto Coppa Torino 1-3, Dival Racconigi-Astro Chiavenno 3-0; Superalitex Carmagnola-Vendemini Viv Torino 3-0; Alberto Cuatto Chiavenno-Pallavolo Junior Casale 2-3; Volley Accornero Savigliano-La Folgore San Mauro Torinese 3-2; Alba Vbc-Sandamiano 3-0.

Classifica: Alba Vbc, 24; Volley Accornero Savigliano, 22; As Alberto Cuatto Chiavenno, Junior Casale e Superalitex Carmagnola, 18; Dival Racconigi, 14; Pgs La Folgore San Mauro Torinese e Vallemina Manhattan Pinerolo, 12; Vendemini Viv Torino, 8; Astro Chiavenno e 2D Lingotto Coppa Torino, 6; Sandamiano Volley, 2.

L'assalto agli uffici di viale Chabod alle 12,15 ad Aosta

Rapina nella Tesoreria

A viso scoperto, due uomini hanno puntato una pistola a capo ufficio e direttore tra i clienti impauriti - «I soldi [illegible] per la nostra [illegible] - Rubati parecchi milioni

AOSTA — «*Sembravano clienti*», dice il capo ufficio Renato Favre dell'esattoria di viale Federico Chabod. Erano banditi. Sono entrati alle 13,15 e hanno agito a volto scoperto: il più giovane (circa 30 anni) con una giacca a vento, l'altro (fra i 50 e i 55 anni) distinto, con un loden beige. Mentre uno teneva a bada impiegati e clienti [illegible] una pistola, l'altro ha svuotato la cassa e infilato le banconote in un sacco di plastica.

Trenta milioni, [illegible] forse più: l'esattoria non ha ancora concluso i conti. I due rapinatori non hanno toccato [illegible] assegni (ce n'erano per [illegible] valore di un miliardo e 800 milioni), hanno preso il poco denaro della cassaforte e hanno chiesto al direttore, Italo Dalle: «*Apri il caveau?*». «*Non l'abbiamo, non è una banca questa*», è stata la risposta. I due si sono irritati, hanno minacciato: «*Se premete il pulsante dell'allarme vi facciamo saltare il cervello*».

Una giovane, segretaria [illegible] uno studio di commercialisti, è svenuta. «*Niente paura* — ha urlato il più anziano dei banditi — *non ce l'abbiamo con voi. I soldi servono per la nostra causa*». Ha ripetuto la frase, poi ha ordinato a quindici clienti di andare oltre i banconi, dove [illegible] gli impiegati. Quindi tutti [illegible] stati sospinti nell'anti-toilette e chiusi dentro.

«*Ducci la carta d'identità e quindici minuti per scappare. Il documento [illegible] lo lasciamo al casello dell'autostrada*». Ha detto il bandito in loden al direttore, l'ultimo [illegible] essere chiuso oltre una porta a vetri, nel retro dell'esattoria. I [illegible] sono fuggiti in auto (forse li aspettava un complice) verso la circonvallazione. Un uomo che abita nel palazzo vicino all'esattoria l'ha vista, ma non ha saputo dare dettagli precisi.

Impiegati [illegible] clienti sono usciti dalla toilette dieci minuti dopo che l'auto dei banditi aveva imboccato la via di fronte all'esattoria. Prima avevano gridato dal finestrino che s'affaccia [illegible] un'area verde, ma [illegible] li aveva sentiti, poi hanno smontato il vetro della porta e [illegible] usciti. Poco dopo è giunta la polizia.

Le forze dell'ordine cercano una «Bmw», ma hanno poche altre indicazioni se non [illegible] descrizione dei due banditi. Rapinatori esperti, che hanno agito in fretta, riuscendo a tenere [illegible] controllo circa trenta persone. L'esattoria ha due porte d'ingresso: l'apertura di una fa scattare il meccanismo di chiusura dell'altra. I banditi [illegible] sono preoccupati subito («*Sbloccate le porte*») per evitare di rimanere intrappolati.

Aosta. Le forze dell'ordine durante le indagini negli uffici della Tesoreria dopo la rapina

I fatti [illegible] secondo gli inquirenti dimostrano la «professionalità» dei rapinatori sono due, oltre all'esecuzione rapida del «colpo»: la richiesta della carta d'identità [illegible] direttore dell'esattoria per proteggersi la fuga il più a lungo possibile e la frase ripetuta due volte che fa riferimento [illegible] «*alla nostra causa*». Più che [illegible] «firma» politica della rapina, essa appare come un depistaggio [illegible] indagini.

Un quarto d'ora prima dell'una del pomeriggio di ieri tutte le uscite della Valle erano sotto controllo: [illegible] binieri e polizia hanno organizzato posti di blocco ai trafori, sulla statale 26 e sull'autostrada. Sono stati poi avvertiti i posti di frontiera e descrizioni dei due rapinatori sono state inviate alle questure [illegible] ai comandi dell'arma.

I banditi appena entrati nell'esattoria [illegible] sono subito diretti nell'ufficio della direzione in fondo [illegible] bancone, alla destra dell'ingresso, senza chiedere nulla agli impiegati. Racconta Renato Favre: «*Sono entrati bruscamente. "Buongiorno", ho detto il più anziano, "vogliamo parlare [illegible] direttore". Io sono rimasto sorpreso dalla scortesia perché davanti a me era seduto [illegible] cliente e stavamo parlando. "Insisto", ha aggiunto, "è urgente"*».

Favre si è alzato ed è andato [illegible] chiamare Italo Dalle, che in quel momento stava lavorando con il computer dietro il «box» della [illegible] «*Due tipi chiedono di lei, hanno fretta*». Quando il direttore e il capo ufficio sono [illegible] dal «cliente», il più giovane ha sguainato la pistola, poi s'è recato alla cassa, ha spinto lontano il responsabile, Aldo Brunet, ha [illegible] raffato il denaro, mentre l'altro è andato verso la porta, alle spalle [illegible] clienti.

«*Siate calmi e non vi succederà nulla*», ripeteva. Non aveva armi anche se [illegible] una mano nella [illegible] destra del loden. Se qualcuno avesse guardato dall'esterno non si sarebbe accorto di nulla: il bandito sembrava uno dei tanti clienti. Mentre [illegible] pilce gettava i [illegible] nel sacco di plastica ha ordinato: «*State tutti intorno ai banconi, [illegible] dovete pagare*».

I rapinatori hanno ideato il «colpo» proprio [illegible] giorno in cui l'esattoria ha più denaro: ieri infatti scadeva il [illegible] per il pagamento delle cartelle esattoriali e [illegible] versamenti diretti delle imposte per le ritenute alla fonte. Fra i clienti vi erano infatti le segretarie di alcuni commercialisti della Valle.

Per questo il bottino [illegible] stato consistente. I rapinatori hanno agito con sicurezza, dimostrando di aver progettato [illegible] il «colpo» [illegible] nei minimi anche se la domanda sul «caveau» tradisce una non perfetta conoscenza dell'esattoria.

Enrico Martinet

Si è concluso il 17° Congresso regionale a Saint-Christophe

Tonino rimane alla guida del «nuovo corso» nel pci

L'assemblea ha approvato rinnovamento e alternativa all'attuale modo di governare

AOSTA — I comunisti valdostani, in chiusura del loro 17° Congresso regionale, hanno riconfermato alla guida del partito il segretario Alder Tonino, che all'assemblea dei delegati aveva rimesso il suo mandato «*per favorire l'avvio di un nuovo corso politico [illegible] conclusione [illegible] fase di trasformazione non scevra da contrasti e divisioni interne*». La conferma all'apertura, ai cambiamenti, ai [illegible] contenuti sul modo [illegible] essere del pci che Tonino si aspettava dal Congresso è quindi venuta.

La rielezione del segretario è seguita all'approvazione, da parte dell'assemblea [illegible] delegati, degli orientamenti [illegible] da Tonino nella sua relazione introduttiva. In particolare è stata riconosciuta la necessità di «*individuare l'Europa come orizzonte culturale e politico per la costruzione di [illegible] grande movimento riformatore che unifichi le forze della sinistra europea [illegible] progetto di direzione politica [illegible] sociale del nostro continente*» e, [illegible] quanto riguarda [illegible] realtà locale, di «*cercare, attraverso [illegible] il confronto con tutte [illegible] forze politiche della Valle d'Aosta, un'alternativa all'attuale modo di governare i processi culturali, economici e sociali della regione*».

Saint-Christophe. I delegati al congresso del pci durante una fase del dibattito (Cerise)

Tonino si dichiara [illegible] sfatto [illegible] soltanto della riconferma, ma anche [illegible] come si è svolto questo Congresso, [illegible] più bello degli ultimi tempi, [illegible] il clima di rinnovamento e il buon livello di interventi».

«*Non sono così presuntuoso da ritenere che sia nato un nuovo capo carismatico del pci* — aggiunge Tonino — [illegible] *mi fa estremamente piacere [illegible] fatto che il Comitato regionale [illegible] la Commissione regionale di controllo mi abbiano riconfermato nell'incarico malgrado io avessi chiesto una riflessione che riguardasse tutto l'apparato dirigente, segretario compreso, e interpretando in qualche modo le indicazioni venute fuori con molta nettezza durante il dibattito congressuale, che ha condiviso la necessità di aprire una nuova fase politica attraverso proposte innovative*».

Il proverbio «plus ça change plus c'est la même chose» risulta di trovare conferma nell'agire del pci [illegible] Valle d'Aosta? Certamente no, [illegible] condo il segretario regionale che parla di «*due grandi sfide*» da affrontare. «*La prima* — spiega Tonino — *è non deludere le aspettative verso la [illegible] fase poli[illegible] e [illegible] seconda [illegible] l'indicazione del gruppo dirigente che dovrà gestire questa nuova fase, la "squadra" che il Congresso vuole adeguata e rinnovata*».

Il pci valdostano puntava anche a dare maggior spazio alle donne: un obiettivo quasi raggiunto poiché nel [illegible] «-parlamentino» il gentil sesso rappresenta [illegible] quasi il 30 per cento.

Beatrice Mosca

La stagione [illegible] musica classica

Solisti di Berlino al Teatro Giacosa

Il concerto in programma stasera alle [illegible]

AOSTA — La stagione di musica classica dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione presenta questa sera alle 21 al teatro Giacosa [illegible] concerto dei «Solisti filarmonici [illegible] Berlino».

Il [illegible] formato da musicisti dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Berlino, cominciò la sua attività venticinque anni fa per iniziativa, tra gli altri, dell'flautista Karl Heinz Zoeller, che [illegible] esibirà nel concerto odierno insieme a Ramjoerg Schellenberger, Rainer Sonne, Wolfran Christ e Joerg Baumann (rispettivamente oboe, violino, viola e violoncello).

Dopo il debutto a Berlino, i «Solisti Filarmonici», contraddistinti [illegible] un repertorio di musica da camera che spazia dal Barocco ad opere moderne, hanno intrapreso una [illegible] di concerti in tutta la Germania Occidentale, [illegible] quale [illegible] sono presto aggiunte moltissime tournée internazionali, che li hanno portati a peregrinare in ogni parte del mondo, ricevendo sempre i più ampi consensi.

Uno lasso di tempo di oltre due secoli è rappresentato dalle pagine musicali scelte per il concerto di Aosta: dal gusto tardosettecentesco del quintetto d'Ignaz Pleyel al linguaggio anti-romantico dei brani di Boris Blacher (1903-1975).

Nella prima parte della serata sarà eseguita [illegible] Serenata op. 141 di Max Reger (1873-1916), compositore tedesco [illegible] storicamente [illegible] periodo che vide l'affermazione di Debussy e di Ravel, ma caratterizzato da una certa indipendenza stilistica e considerato elemento di congiunzione fra una [illegible] rigorosamente bachiana e l'estetica tardoromantica.

Completeranno il programma un elegante Trio in un solo movimento firmato da Schubert nel 1816 e due quartetti mozartiani di notevole livello [illegible] il Quartetto in fa maggiore K [illegible] per oboe ed archi composto nel 1781 e l'ultimo [illegible] Quartetti per flauto ed archi, datato 1778.

g. z.

Una risposta giunta dalla Savoia a una ragazza di St-Vincent

Messaggi con i palloncini

I biglietti con parole di amicizia erano stati lanciati alla chiusura del Carnevale dei piccoli - Le Alpi sono state sorvolate in sole [illegible] ore grazie ai venti in alta quota

SAINT-VINCENT — A chiusura [illegible] «Carnevale [illegible] bambini», il 6 [illegible] un gruppo [illegible] ragazzi di Saint-Vincent ha lanciato [illegible] il cielo, appesi a centinaia [illegible] palloncini colorati, un messaggio di amicizia per tutti i bambini del mondo. Ogni palloncino aveva l'indirizzo del mittente nella speranza di ricevere una risposta.

La prima «ricevuta di riscontro» è stata spedita da una bambina [illegible] Chambéry, in Savoia, ed è giunta [illegible] questi giorni [illegible] Alessia Ballanti, residente in via Vuillermina nel condominio Soleil [illegible] Saint-Vincent.

A inviare la risposta è stata in realtà la mamma della bambina francese, infatti Michelle Buet (questo il suo nome) ha soltanto due anni. E' [illegible] felicissima di trovare il palloncino con il messaggio nei pressi di Aiguebelle il 6 febbraio. Michelle abita a Chambéry in rue Pugnet [illegible] 116. In sole [illegible] il palloncino ha superato [illegible] delle Alpi grazie alla spinta dei venti in alta quota.

Saint-Vincent. Alessia Ballanti (seconda da destra) con alcune compagne della terza elementare

Alessia Ballanti, che frequenta [illegible] terza elementare nella sezione A delle scuola «André Perrè», è rimasta molto soddisfatta per aver ricevuto risposta [illegible] messaggio. «*Sono felice [illegible] quanto [illegible] avvenuto* — dice Alessia — *così come [illegible] soddisfatti i miei genitori Gabriella e Pietro Paolo. Io sono figlia unica e sono contenta d'avere un'amichetta in Savoia*».

«*Desidero instaurare [illegible] rapporto di amicizia [illegible] con i genitori della mia [illegible] rispondente*», spiega la mamma [illegible] Saint-Vincent, che frequenta da quattro anni il Centro studi danza classica e moderna, mese bene a scuola, preferisce le materie letterarie e il disegno, che le ha insegnato la maestra Chiara Allera Longo.

f. d.

Da ieri la protesta dei doganieri

Traffico dei Tir per ora regolare

Timori di ingorghi nei prossimi giorni

AOSTA — E' cominciato a mezzanotte di domenica l'astensione dallo straordinario dei doganieri. [illegible] mattina alle otto, all'apertura degli sportelli dell'autoporto regionale di [illegible] c'erano 50 autisti [illegible] in fila per ottenere i documenti di transito e proseguire il loro viaggio. Tre [illegible] dopo la situazione si è normalizzata e i piazzali dei Tir si [illegible] svuotati.

Questa settimana [illegible] annuncia problematica per il settore dei trasporti. Ieri sera alle 21 si è concluso [illegible] sciopero dei ferrovieri il disagi in Valle sono stati limitati: cominciato 24 ore prima, ma [illegible] fa preoccupazione a per la viabilità stradale. L'astensione dei doganieri potrebbe infatti portare a cinati rallentamenti della circolazione sulle statali per i traforo.

Alle 14 di ieri gli uffici doganali si sono chiusi in conformità del normale orario di lavoro e si riapriranno sabato alle otto. Sarà così per tutta la settimana. La protesta riguarda la tensezza [illegible] cui il progetto di legge sulla riforma dell[illegible] dogana viene esaminato. «*E' in Parlamento da due [illegible] e non se ne sa più nulla*», dicono alla dogana di Pollein.

Giovedì sarà una giornata difficile per la viabilità: i doganieri dovranno smaltire il lavoro del mercoledì, giorno di traffico intenso. Finora la Guardia di Finanza non ha ancora ricevuto ordini [illegible] Ministero.

L'intervento delle «flamme gialle» diventerà necessario qualora si creassero ingorghi e quindi situazioni di pericolo per l'ordine pubblico. I servizi sono però già stati rinforzati e una pattuglia di [illegible] della Finanza lavora nella zona autoportuale 24 ore su 24.

Anche polizia e carabinieri sono in stato di allerta. Da oggi fino a venerdì potrebbero formarsi code all'autoporto e ingorghi sulle strade.

e. mar.

Cinematografi e taccuino

[illegible]

AOSTA

CORSO: Un pesce di nome Wanda, regia di Charles Crichton, [illegible] J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M Palin (G. B., 1988) — *Il trucco di una rapina viene confuso fra i vari sistemi più comici della gang: la commedia più comica degli ultimi anni*. Orario: [illegible] 22.

[illegible]A: concerto [illegible] [illegible] di Berlino. Ore 21.

[illegible]A: riposo

SPLENDOR: riposo

BREUIL-CERVINIA

DEB GUIDES: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

[illegible]

RAITRE

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta
20 — La Valle d'Aosta e la sua storia «I [illegible] e uomini e risorse», realizzazione di Stefano Viaggio

RADIOUNO

7,20 La voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Ripasso di storia, realizzazione di Gianni Bertone
17 — La voix de la Vallée flash

TV SUISSE ROMANDE

17,25 C'est les Babibouchettes
17,30 Bazar
[illegible] Top models
19 — Journal romand
[illegible] Tj-soir
20,05 Les aventures de Copian
21,40 Viva
22,35 Tj-nuit
22,55 Fans de sport

ANTENNE 2

18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales [illegible] Fr3
[illegible] Le baby sitter
20 — Edition de 20 h
20,35 Les dossiers de l'écran

[illegible] Cambia il programma del [illegible]

AOSTA — «Il giro del mondo in 80 ore». La [illegible] di film organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica istruzione al cinema Corso di Aosta, dopo la pausa di questa settimana, riprenderà martedì prossimo con una variazione di programma.

Causa l'indisponibilità della copia de «Il campo di Thiaroye» (la sua [illegible] sul territorio nazionale è stata ritardata dalla casa distributrice), il film verrà sostituito da un altro di argomento «africano»: «Chocolat», della regista francese Claire Denis, selezionato per lo scorso Festival di Cannes.

Oltre a questa variazione di programma, ve ne sarà una [illegible] date. Infatti, a causa della concomitanza con il concerto di Gilbert Bécaud [illegible] la data è stata spostata all'ultimo momento), le due proiezioni del cineclub di martedì 14 marzo («Il grido del gufo» e «Volto segreto», entrambi di Claude Chabrol) verranno anticipate a lunedì 13 marzo.

(s. b.)

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Architetture barocche in Piemonte, Immagini di spazi sacri». Fino al 28 febbraio 1989. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

[illegible] taccuino

FARMACIE

[illegible] Papone, in via De Tillier (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 [illegible] oggi: aumento [illegible] nuvolosità. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min 0; ore 12: +9. **Umidità:** 70%. **Vento:** calmo (Servizio a cura della Sezione [illegible] meteorologica regionale).

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Pubblicità: Multimedia, località Amérique 55, tel. (0165) 765.828; 165.019.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via [illegible] 150, tel (0166) 61.997.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco [illegible] (0165)

JEUX D'HIVER POUR LA JEUNESSE — GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU'

CONI - MPI - FISI - FISG

MANIFESTAZIONE NAZIONALE [illegible] SPORT INVERNALI E DEL GHIACCIO

AOSTA - COGNE - PILA

19-25 febbraio [illegible]

AOSTA martedì 21 febbraio

CERIMONIA DI APERTURA DELLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU'

Ore 17,15 - **Partenza corteo** (Stadio Puchoz, Arco d'Augusto, Via Porte Pretoriane, Piazza Chanoux).

Ore 17,30 - **Inizio Cerimonia [illegible] Piazza Chanoux;**
[illegible] **autorità;**
Scambio bandiere tra i sindaci di Aosta e Bergamo (sede Giochi '88);
Arrivo Tedofori [illegible] accensione Tripode;
Promessa (pronunciata [illegible] più giovane partecipante ai giochi);
Spettacolo (Omaggio alle Regioni);
Dichiarazione di apertura dei Giochi.

Ore 19,00 - **Fuochi d'artificio.**

[illegible] AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO AL TURISMO

CON IL PATROCINIO DELLE CASSE DI RISPARMIO [illegible] DELLE BANCHE DEL MONTE

RADIO CLUB REGALA VACANZE !

Partecipare al grande concorso VACANZE CLUB e' semplice ! Puoi vincere . un viaggio di 7 giorni in KENYA 2 viaggi di 7 giorni a [illegible] e tanti viaggi premio a PALMA DE MAIORCA RADIO CLUB REGALA VACANZE ! Se hai un negozio, un'attivita' da pubblicizzare . . . prenotale oggi stesso con l'agenzia di pubblicita' :

CARRARA [illegible] PEAQUIN ☎ 0165 / 363980

VACANZE CLUB e' un'idea NUOVO MONDO

CONCORSO VACANZE CLUB

RADIO CLUB Aosta 95.7 St.Vincent [illegible] Courmayeur 96.4

NUOVO [illegible] AGENZIA VIAGGI [illegible] TURISMO

Avenue Dent du Géant 21 11010 Pré St. Didier Tel. 0165/844409

AUT. MIN. CONC. 4/71237 del 1/2/89

GIOCHI DELLA GIOVENTU' - Oggi la cerimonia d'apertura

In mille alla partenza

Ragazzi e ragazze arrivati da tutta l'Italia si affronteranno negli sport invernali al palaghiaccio e sulle piste di sci - Attese le prestazioni degli atleti valdostani

AOSTA — Per gli oltre mille atleti giunti ad Aosta da tutte le regioni d'Italia per partecipare alle finali nazionali dei Giochi invernali della Gioventù è arrivato il momento della competizione. Dopo la cerimonia d'apertura in programma per oggi alle 17,30 in piazza Chanoux, da domani si entrerà infatti nel vivo della manifestazione.

Saranno lo stadio del ghiaccio di Aosta e le piste di Pila e di Cogne a ospitare le gare, ma idealmente sarà tutta la Valle a salutare simpatici i giovani impegnati con entusiasmo in un'autentica festa dello sport, in un momento di aggregazione che avvicina ragazzi e ragazze di tutta la Penisola.

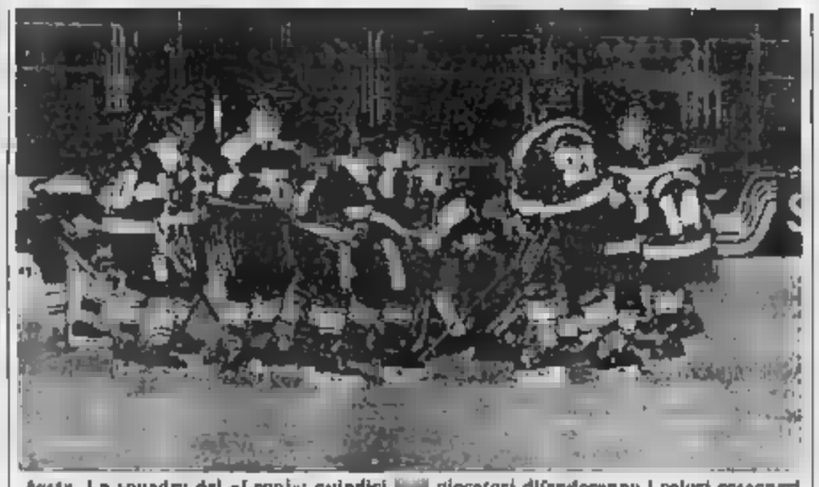
Lo scopo principale dei Giochi è quello di avviare il maggior numero possibile di ragazzi alle varie discipline invernali, ma la promozione sportiva lascerà da domani il posto all'agonismo perché tutti i partecipanti vorranno primeggiare e iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione.

Gli atleti valdostani avranno il vantaggio di gareggiare in casa e non dovrebbero mancare i risultati di prestigio quest'anno dopo le prestazioni non certamente brillanti della passata stagione (deludente rispetto ai precedenti), che avevano riservato alla rappresentativa regionale soltanto una medaglia d'argento e tre di bronzo.

Nello sci alpino le chance maggiori per salire sul podio sono quelle di Silvano Chasseur, Philippe Quinson, Christian Joux, Katia Butelli e Flavia Casale, mentre nello sci nordico possibilità di entrare in zona medaglie sono riservate a Christian Saraceo (quarto l'anno scorso a Schilpario), Daniele Taboni e Gino Cugnach nel settore maschile e a Veronica Conta, Sabrina Venturini e Romina Greco nel campo femminile.

Molte attese per le staffette che hanno tutte le carte in regola per lottare per la conquista della medaglia d'oro. Anche nel biathlon e nello slittino le aspettative sono rosee visto che tutti i giovani valdostani hanno dimostrato nelle ultime competizioni di essere in gran forma anche se gli altoatesini detengono il favore dei pronostici.

Negli sport del ghiaccio non dovrebbero mancare gli exploit viste le qualità tecniche dei giovani valdostani che hanno curato a fondo in particolare per presentarsi al meglio alle finali. Sia nel pattinaggio di velocità sia nell'artistico sono numerosi i ragazzi che possono raggiungere il podio



Aosta. La squadra dei «Leoni»: quindici giocatori difenderanno i colori rossoneri

Anche l'hockey si presenta con credenziali di tutto rispetto e il successo ottenuto dalla squadra dei Leoni nel campionato baby è il miglior biglietto da visita per la rappresentativa regionale.

Dice l'allenatore Vladimir Vadrchal: *«Quindici dei diciassette ragazzi della squadra di hockey provengono dai Leoni e questo ci consente di contare su una formazione ben amalgamata. Salire sul podio non sarà agevole perché la selezione viene fatta su una trentina di ragazzi mentre regioni scelgiere centinaia di ragazzi».*

Continua Vadrchal: *«Tecnicamente abbiamo fatto dei grossi passi avanti, pertanto ci aspettiamo una conferma della validità del collettivo proprio dai Giochi della Gioventù. siamo certamente i favoriti, però possiamo essere la squadra rivelazione e ottenere un risultato di prestigio»*

Questi i settanta giovani atleti che difenderanno i colori valdostani.

Fondo. Veronica Conta, Sabrina Venturini, Romina Greco, Arianna Follis, Nicoletta Pagliero, Lorena Santi, Silvia Caraffa, Barbara Voyat, Christian , Daniele . Gino Cugnach, Yuri Jerusel, Davide Da Col, Luciano Dondeynaz, William Ouaia e Mirko rard.

Discesa. Butelli, Flavia Casale, Viena, Alessia Boson, Ylenia Meynet, Michelle Bionaz, Silvano Chasseur, Philippe Quinson, Christian Joux, Pinet, Federico De Cassan, Erik Avoyer.

Biathlon. Christian Charbonnier, Stefano Benard, Nadine Ducret, Marco Favre, Gianluca Scarpari e Carlo Christille.

Slittino. Daniele Pietiller, Eddy Perrin, Alex Neyrox, Davide Pietiller, Andrea Celesia, Walter Faustinelli, Denis Bugonin e Ilaria Lavoyer.

Hockey. André Guichardaz, Davide Limana, Massimo Blanco, Stefano Brunelli, Andrea Galvani, Christian Costa, Antonio Stanizzi, Diego Carniglia, Hermes Sbirego, Corrado Oro, Davide Picco, Paolo De Luca, Francesco Stanizzi, Brian Verducci, Edy Pagarin, Davor Migliasso e Alain Selello.

Pattinaggio di velocità. Sylvie Cadau, Natascia Caldeo, Manuela Marrocu, Elena Cannata, Claudio Corderdu, Marco Mulcarne, Andrea Caddeo e Ylias Maschio.

Pattinaggio artistico. Claudia Costa, Claudia Ferrero e Ylenia Daniell.

Si tratta di giovani tecnicamente dotati, ma la scarsa se non quasi nulla presenza di neve sulle piste ha reso difficile la preparazione.

Sigfrido Beneyton

I lavori durati oltre un mese

Cogne pronta con sei piste

Opisterà gare di fondo, slittino, salto

COGNE — Si è lavorato per più di un mese a Cogne per poter far disputare regolarmente i Giochi della gioventù. *«Abbiamo combattuto contro un inverno* — dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier — *davvero inclemente, ma finalmente ci siamo e oggi possiamo ammirare la gioventù italiana darsi battaglia per la conquista del gradino più alto del podio».*

A Cogne si svolgono le prove di sci nordico, slittino e il salto. Per l'innevamento dei percorsi di tutte le specialità è stato obbligatorio il ricorso alla neve artificiale prodotta da due cannoni che hanno «sparato» 15 mila metri cubi della preziosa (quest'anno è il caso di definirla in questo modo) «materia bianca».

Il trasporto della neve e poi stato effettuato da tre pale meccaniche. Gli per la preparazione dei tracciati sono stati più pesanti e messi in difficoltà dalle temperature primaverili durante il giorno. E' stato un compito di grande impegno

Le piste preparate per la competizione di sci nordico sono sei, tre a Cogne e tre a Lillaz; la pista di slittino, lunga seicento metri, è stata allestita nella frazione di Lillaz, mentre il trampolino per il salto sono stati allestito in località Crétaz.

Sono quattrocento i giovanissimi atleti affluiti a Cogne, dove per riempire il tempo libero è stato predisposto un programma di manifestazioni per rallegrare la permanenza dei giovani e dei loro accompagnatori

Domani alla palestra comunale dopo la premiazione delle gare del si svolgerà una dimostrazione di arrampicata in parete artificiale ad opera delle guide alpine, sarà proiettato anche il film Coppa del mondo 1984, realizzato a Cogne in occasione della prova di sci nordico

Nel pomeriggio di giovedì sempre alla palestra comunale si svolgerà un concerto di musiche e canti popolari con la partecipazione dei gruppi «Le trouver valdotain» di Aymavilles e della corale Sant'Orso di Aosta, si esibirà anche il complesso folcloristico locale «Lou Tintamarro». Seguirà una proiezione di diapositive a cura delle guide della natura di Cogne

«Siamo felici — dice Osvaldo Ruffier — *di organizzare questa manifestazione per i giovani con Pila e Aosta, un trinomio utile anche per l'organizzazione di manifestazioni più importanti come, ad esempio, le Olimpiadi invernali»*

Diego Abram

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Corsi di formazione professionale per la qualificazione di personale addibire ai lavori di costruzione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco.

La Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato dei Lavori Pubblici, in applicazione del programma regionale di formazione professionale intendono promuovere la realizzazione, in convenzione con le imprese aggiudicatarie dei lavori di costruzione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, di corsi di formazione professionale finalizzati ad eventuale assunzione nelle imprese medesime di circa 170 persone per il periodo di realizzazione delle opere stradali.

Da un'analisi delle esigenze evidenziate dalle imprese è scaturito che la tipologia ed il delle figure professionali le quali appare necessario organizzare i di massima i seguenti:

QUALIFICA		N.
a	geometra - assistente di cantiere	15
b	ragioniere	4
c	operatore mezzi	
d	muratore	2
e	carpentiere	12
f	ferraiolo	7
g	minatore	40
h	pompista	4
i	lumbista	5
l	autista	
m	impiantista	5
n	meccanico	5
o	elettricista	5
	TOTALE	170

I corsi potrebbero iniziare entro il prossimo mese di aprile, essere articolati in moduli didattico tecnici e pratici della media complessiva di circa 5 mesi, garanzia per i partecipanti di un livello di reddito orientativamente di lire 1.000.000 mensili.

Costituiscono requisiti per la partecipazione al corso.

- il possesso del libretto di lavoro;
- essere iscritti nelle liste di disoccupazione delle competenti sezioni circoscrizionali per l'impiego al momento della presentazione della domanda;
- aver assolto agli obblighi di leva o aver già ottenuto il rinvio per l'anno 1989;
- essere in possesso dello specifico titolo di studio per la partecipazione ai corsi destinati alla qualificazione di geometri e ragionieri;
- essere in possesso della prescritta patente di guida per gli interessati ai corsi di operatori di mezzi ed autisti;

L'ammissione ai corsi verrebbe all'esito positivo di una visita medica e di una eventuale prova di selezione qualora il numero delle adesioni superi quello previsto per ogni singolo corso.

Al fine di consentire la progettazione degli eventuali corsi prima indicati, si rende necessario poter quantificare il numero di persone disponibili a frequentarli.

Le persone interessate sono pregate di segnalare la propria disponibilità a frequentare i corsi cui si tratta attraverso la compilazione, entro il 28 febbraio 1989, di apposito modulo reso disponibili dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego o dall'Ufficio Lavori diretti dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici - Via Promis 2/A - Aosta (tel. 0165 303.763).

Non appena effettuata l'analisi delle disponibilità formulate e progettati i corsi formativi, sarà cura dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici informare a domicilio gli interessati sull'esito dell'iniziativa, nonché sulla documentazione da produrre per poter essere avviati ai corsi

Aosta, 23 gennaio 1989.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (Augusto Rollandin)
L'ASSESSORE AI LL.PP (Augusto Fosson)

INTERREGIONALE - Dopo il Bra anche il Pinerolo «punisce» i rossoneri al Puchoz

L'Aosta non lotta ed esce tra i fischi

L'allenatore Sacco: «Dobbiamo vergognarci per come abbiamo interpretato l'incontro: non siamo mai stati in partita» - Un atteggiamento rinunciatario non giustificabile - Orlando sbaglia un rigore sullo 0 a 0 e gli avversari subito dopo dilagano

AOSTA — *«Abbiamo perso senza lottare. Dobbiamo vergognarci per come abbiamo interpretato l'incontro. I tifosi avevano tutte le ragioni di fischiarci a fine partita. Se a Bra eravamo stati sconfitti dopo aver lottato, domenica non siamo mai entrati in partita e la compagine di Ferroglio ci ha surclassati sotto tutti i punti di vista. E' veramente difficile spiegare la prestazione incolore della squadra»*. Giovanni Sacco commenta così il 4 a 0 subito dall'Aosta al «Puchoz» contro il Pinerolo

L'allenatore dei rossoneri analizza poi a fondo le cause dell'inattesa battuta d'arresto interna. *«Probabilmente il passo falso del turno precedente* — sottolinea il «mister» aostano — *ha tolto ai ragazzi le motivazioni necessarie per sperare di inaugurare ancora la leadership del Cuneo. Non posso però giustificare un atteggiamento così rinunciatario perché il campionato finisce il 21 maggio e sino ad allora abbiamo il dovere di esprimerci al meglio»*

non basta però la mancanza di stimoli per spiegare la prestazione sotto del l'Aosta, che è irriconoscibile rispetto alla precedenti partite interne. Incerti in difesa, privi di idee a centrocampo e ubulici in attacco, i rossoneri hanno subito sin dall'inizio le iniziative del Pinerolo, che ha sfiorato due volte il gol prima di rischiare di capitolare su un rigore fallito però da Orlando, che è stato poi contestato, a fine partita dai tifosi

Dice il libero rossonero: *«Non mi aspettavo certamente un simile atteggiamento da parte del pubblico anche se erano pochi gli spettatori che hanno cercato in il colpevole della sconfitta. Ho sempre dato il massimo e sto giocando un ginocchio disordine, pertanto amareggiato per le invettive nei miei confronti. I veri tifosi si vedono nei momenti difficoltà, ma ad Aosta evidentemente basta un errore per far dimenticare le positive prestazioni precedenti»*.

Già all'andata il Pinerolo aveva superato l'Aosta e il bis ottenuto al «Puchoz» viene considerato dall'allenatore del piemontesi Ferroglio -come la logica conseguenza quanto visto in campo. *Sapevamo che l'Aosta giocava in casa in spregiudicato e abbiamo controllato le iniziative dei rossoneri a centrocampo per velocizzare l'azione in contropiede. A parte il rigore abbiamo mai rischi e dimostrazione della supremazia che abbiamo fatto registrare. Potevamo anche ottenere un più consistente, ma credo che non sia di tutti uscire dal Puchoz con un 4 a .*

L'Aosta si è presentata con Gregorio sulla destra e Alberto in panchina. La scelta tattica di Sacco non ha dato i frutti sperati e è mancata proprio la fantasia in d'impostazione del gioco. Con Vascimanno in partita e Fiorentino stranamente abulico, la squadra del presidente Bertona ha disputato la peggior partita in stagione Neppure dopo aver subito il gol di Fiorito c'è stata reazione positiva e il nervosismo collettivo è sfociato con l'espulsione per proteste di Cue.

Il Pinerolo ha trovato ampi varchi nella retroguardia aostana, ma Sacco non individua colpe specifiche nella difesa, che ha subito sette reti negli ultimi 180' di gioco (tre a Bra e quattro domenica).

Dice infatti il «mister» dei rossoneri: *«Non è stato un reparto singolo a deludere, il collettivo. La partita è finita quando abbiamo incassato il secondo gol e potevamo anche subire una lezione più severa in termini di punteggio. Dobbiamo assolutamente riprenderci perché i tifosi e i dirigenti hanno il diritto di pretendere il massimo impegno fino al termine del campionato»*.

Il Pinerolo ha messo a dura tutti i difetti dell'Aosta, che se attaccata trova grosse difficoltà a esprimersi al meglio. L'assenza di un cursore (squalificato) accentuato i problemi in fase d'interdizione rossoneri. Potenzialmente Vascimanno e compagni hanno la possibilità di riscattarsi subito, però dovranno ritrovare lo spirito d'inizio campionato.

Le due sconfitte consecutive hanno fatto scivolare la squadra di Sacco al quarto posto della classifica a otto punti dal Cuneo, ma se la possibilità di insidiare la leadership capolista è ormai tramontata, i giocatori hanno l'obbligo di fare il proprio dovere sino alla fine del torneo per di concludere nelle posizioni di vertice e dare soddisfazione a tifosi e dirigenti, che non sono venuti meno ai loro compiti.

Sigfrido Beneyton

Vincono Hippogriffe e Duomo

AOSTA — Successi per l'Hippogriffe e per il Duomo Assicurazioni nel campionato di serie B di calcetto. L'Hippogriffe ha espugnato il campo della Cassese imponendosi per 5 a 1 con doppietta di Ercolani e reti di Careri, Di Donato e Tagliaferri. Il portiere Mercanti e stato autore di pregevoli interventi

Il Duomo ha l'ostacolo rappresentato dallo Studio Effe di Torino vincendo per 6 a 2 con doppietta di Fabrizio Bosonin, gol di Pacchiodi e Gentili e due autoreti. Sconfitta, invece, per il Blu Max superato a Torino dallo Sweet Kit Lessing per 3 a 1 reti per gli aostani di Benetti s.b.)

BASKET - Gli aostani sconfitti dal Casale

Scivola l'Idromarket

Luca Venzon

AOSTA — Sconfitto alla palestra del quartiere Dora dal Casale, l'Idromarket ha compiuto un brutto falso nella corsa per i «play-off» del campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra è stata infatti superata dai piemontesi per 83 a 82. Ancora una volta la partita si è decisa all'ultimo secondo. Questa volta però non si è ripetuto l'esito favorevole che si era determinato contro l'Asti e contro il Treviglio.

Il Casale ha così agganciato i biancoazzurri a 28: la battuta d'arresto, anche se non estromette l'Idromarket dalla lotta per l'accesso al «play-off», rilancia però altre squadre, che hanno saputo approfittare del falso degli aostani

Per l'Idromarket la sconfitta sa di beffa perché gli ospiti, dopo aver mancato a segno il primo canestro dell'incontro, sono sempre stati costretti a inseguire. Proprio nel gli alessandrini hanno sorpreso i biancoazzurri.

Anche a poche battute dalla gli aostani hanno avuto l'opportunità di assicurarsi il successo, però sull'82 a 82 Tiberti ha sbagliato la lunetta l'uno più uno. Sull'errore nel tiro libero del pivot la palla è stata conquistata al rimbalzo dai biancoazzurri, che hanno poi fallito a 2" dal termine il canestro decisivo, mentre l' otteneva la punizione dalla lunetta a castigava impietosamente l'Idromarket, imponendosi con il punteggio di d 82.

«Non siamo riusciti a sfruttare i momenti propizi — dice l'allenatore Frosini — *per piegare definitivamente la resistenza del Casale e così siamo stati puniti. La partita è stata riaperta dai tiri dalla lunga distanza di Ferrarese, che ha avuto troppa libertà nella fasi conclusive dell'incontro»*.

L'Idromarket ha avuto un buon avvio, costringendo gli ospiti a continui falli. Al 5' gli aostani conducevano per 10 a 6 e con il trascorrere dei minuti il vantaggio si ampliava a raggiungere i quindici punti a 23' al 17' La reazione dei piemontesi era efficace.

Dopo aver chiuso il primo tempo sotto di nove lunghezze (46 a 35), il Casale cominciava alla grande la ripresa, portandosi sul 50 a 54 con i biancoazzurri che commettevano l'errore di accelerare i tempi anziché cercare di «addormentare» la partita.

L'equilibrio sembrava spezzarsi al 34' quando Padovani e compagni tornavano a condurre con nove punti di margine (74 a 65). Ancora una volta la replica della squadra di Pavia era efficace e si giungeva così all'ultimo minuto con il sprint finale che favoriva i piemontesi

Miglior realizzatore è stato Venzon, autore di 24 punti, seguito da Ferrari (14), Carucci (13), Padovani e Tiberti (12), Corsa (4), Zanata (3) e Sartore (1). Tra i biancoazzurri positive le prestazioni di Luca Venzon, bravissimo sia nell'impostazione del gioco sia conclusioni, di Paolo Sartore (ha sostituito l'infortunato Boarolo mettendosi in luce soprattutto difesa), di Luca Ferrari (le sue accelerazioni hanno messo in crisi la difesa ospite).

Roberto Padovani ha lottato con coraggio sotto i tabelloni anche nella ripresa nonostante una gran botta alla che l'aveva costretto a lasciare il campo nel finale del primo tempo. Sotto Francesco Carucci mentre Tiberti ha alternato momenti positivi a errori banali.

s. b.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.132
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) - 11 AOSTA

AOSTA - COLLINA ultimi appartamenti in villette a schiera con cantina, garage, zona verde.
AOSTA - A. GORRET in ristrutturazione appartamento mansardato di 4 vani più servizi
ST. : bilocale più servizi e cantina completamente ristrutturato. Pronta consegna

FINANZIAMENTI
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI
ARTIGIANI-PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI-DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA
ANTICIPI in GIORNATA
C.so Battaglione Aosta 27 - Aosta
Tel. 0165 45 350

VENDESI PROFUMERIA
In Aosta
Tel. 0165/362297-43278

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165/34553-43621
AOSTA
Cedesi avviatissimo Pub - Pizzeria.
PREZZO INTERESSANTE

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.553 43.621
RONCAS
Vendesi fabbricato composto da vari alloggi ed un magazzino
OTTIMO INVESTIMENTO

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

OCCHIALI, LENTI CONTATTO, VISIVO,
OCCHIALI, LENTI CONTATTO, VISIVO
VI INVITIAMO
in corso Battaglione 7 ad Aosta

HAPPENING
Per la sede di AOSTA cerca
Rif. 1 DIRETTORE DI FILIALE
Età 35 anni con esperienza
Rif. 2 COMMESSO/A
Età 25-35 anni con esperienza nel settore abbigliamento
Rif. 3 AIUTO COMMESSO/A
Età 20-25 anni
Non è richiesta esperienza specifica
Per tutte le posizioni si richiede bella presenza, predisposizione al contatto con il pubblico e notevole di simpatia. Si offre inserimento in azienda giovane dinamica ed in forte espansione. Lo stipendio sarà commisurato alle reali capacità
Inviare curriculum con fotofessera indicando a riferimento d'interesse a
HAPPENING - Ufficio Personale - Torg. Ion - Trezzano S.N. (MI)

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
MUSICA CLASSICA
MARTEDI' 21 FEBBRAIO
TEATRO GIACOSA
ORE 21
CONCERTO DEI
SOLISTI FILARMONICI DI BERLINO
Karlheinz Zoeller - flauto
Hansjoerg Schellenberger -
Rainer Sonne - violino
Wolfram Christ - viola
Joerg Baumann - violoncello
Musiche di: Playel - Reger - Mozart - Schubert - Blacher
Biglietto L. 10.000 - prevendita L.
PUNTI
Aosta Ufficio Informazioni Turistiche, p.zza Chanoux - Tel. 0165/35655 - Best Record, Via de Tillier n. 4 - Tel. 0165/41048 - Centro Club Il Nano e Mela, P.zza Vittorio Veneto - Tel. 0165/31844 - Libreria Aubert, Via E. Aubert n. - Tel. 0165/362587 - Libraizie Valdôtaine, de Tillier n. - Tel. 0165/43649 - Courmayeur tabaccheria Luboz, Via Roma - Tel. 0165/841813 - Morgex tabaccheria Vetticoz, Piazza Assunzione - Tel. 0165/809652 - Pont St. Martin Il Punto, Via Chanoux n. - Tel. 0125/82430 - Verres Cerruti dischi, Duca d'Aosta n. - Tel. 0125/929346 - St. Vincent Servodidio, P.zza Savoia n. 10 - Tel. 0166/2535.
Teatro Giacosa il giorno dello spettacolo a partire dalle 19,00 - Servizio bus gratuito per residenti dei comuni della bassa, media ed alta Valle - Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165/43271-236154.
SAISON CULTURELLE 88/89

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Chatland 29 angl. via Festaz Tel. 0165 40.381 - AOSTA
Alcuni esempi

VI	da L.	2.650.000
VISONE C.	da L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE	da L.	1.600.000
«SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM TASM.	da L.	1.650.000
RAT MOUSQUE VIS.	da L.	1.750.000
GIUBBINI PELLE	da L.	250.000
GONNE PELLE	da L.	130.000

CON ACCONTO E QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

Il psdi si è spaccato in tre

Quel divorzio Marchisio-Vigna

La giunta di Asti è un «esapartito»

Angelo Marchisio ora dell'Uds e Gianpiero Vigna (psdi)

ASTI — E' stato un divorzio amaro, venato da una profonda tristezza, quello celebrato domenica mattina nelle sede della federazione provinciale dei psdi. Le stanze al secondo piano del palazzo di via Fontana 2, sede del circolo culturale «Giuseppe Romita», d'ora in avanti ospiteranno la nuova federazione dell'Uds (Unità e democrazia socialista), il neonato movimento capeggiato da Romita e Longo, con la dichiarata intenzione di accelerare la confluenza nel psi.

La maggioranza dei socialdemocratici astigiani si è schierata con il segretario Angelo Marchisio e ha aderito all'Uds. Il direttivo ha approvato la costituzione del nuovo movimento a maggioranza, con 34 voti. Al momento delle votazioni tutti hanno scrutato l'ex sindaco di Asti Gian Piero Vigna, seduto in seconda fila. Ma la sua mano si è levata soltanto quando Marchisio ha chiesto se c'erano contrari. Vigna ha alzato il braccio e con lui altri dieci dirigenti psdi che in questo modo hanno voluto sottolineare la non adesione al nuovo gruppo di Romita.

Vincenzo Laguzzi e Edoardo Nespoli si sono astenuti, ma quest'ultimo ha tenuto a precisare che considerava diminuitivo dal partito: *«la quello che da quello nuovo, perché non sono d'accordo questi metodi»*.

E' il segnale di un malessere diffuso tra la base. *«La porta sarà sempre aperta per i compagni che oggi hanno deciso di aderire al nostro movimento. Avrà tempo per riflettere e pensarci meglio»* ha detto Marchisio rivolto a Vigna.

L'ex sindaco di Asti però è irremovibile: *«Considero questa operazione sbagliata nei tempi e nei modi. La confluenza politica nel psi, così come proposta oggi da Romita, non mi interessa. Vuol dire che ci cercheremo un'altra sede e continueremo a far politica dall'interno dei psdi e non da fuori, per rendere più credibile al giudizio degli elettori agomberando il dai gruppi di potere e dai maneggiatori di tessere»*. Una polemica, che si innesta sul contrasto con i «nicolazziani» capeggiati dal consigliere comunale Mario Longo.

Il panorama politico provinciale subisce dalla scissione dei psdi scossoni. La giunta comunale di Asti, a questo punto, diventa composta non più da un «penta», ma da un «esapartito». Dei due assessori socialdemocratici, uno (Vigna appunto) resta dei psdi, l'altro Pierfranco ha aderito all'Uds. Anche i due consiglieri divisi. Novellone con Romita e Longo fermamente contro.

Alla Provincia sia l'assessore Pier Lauro che il consigliere Palmina Penna hanno aderito all'Uds, alla sezione di Nizza è arrivato un . «Restiamo con Brigiia». Ancora da valutare la titolarità delle sezioni. Dipende da chi firmato i contratti d'affitto sapere se restano dei psdi e diventano sedi dell'Uds.

Sergio Miravalle

Asti: domani sciopero generale

ASTI — Domani mattina la città si fermerà per quattro ore per lo sciopero generale indetto dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil a sostegno dell'occupazione all'Avir (licenziamenti) e per protestare contro gli aumenti tariffari decisi per alcuni servizi in seguito ai «tagli» sulla spesa pubblica. E' in programma un corteo che partirà alle 9,30 da corso Felice Cavallotti, davanti alla sede della Veteria.

Si asterranno dal lavoro le fabbriche, i dipendenti comunali e quelli di numerosi altri enti pubblici.

Asti: dopo la morte, a Valmanera, di un pilota svizzero di 21 anni

Torna a far discutere il campo da motocross

Il presidente del Cross Club Asti, Crosetti: «La pista è sicura» - Le gare continueranno

— Dopo la morte di Hans Rudolf Maurer, un ragazzo svizzero di 21 anni, schiacciato, domenica, dalla motocicletta nel campo di motocross di Valmanera, ci si interroga nuovamente sulla sicurezza degli impianti.

Per il campo astigiano, però, proprio che non ci sia legna. Negli anni scorsi gli ecologisti avevano fatto il bersaglio di violente polemiche chiamando in anche il Comune. La pista è ricavata nei boschi e per il WWF (il primo a lanciare la crociata) e le altre organizzazioni ambientaliste il binomio motori-Valmanera era da mettere bando, e comunque da regolare più efficacemente. Il campo rimase chiuso per alcuni mesi, mentre il Comune provvedeva a «seminare» cartelli di divieto (puntualmente imbrattati di vernice) per scoraggiare il «selvaggio» fuori . Negli ultimi due anni il campo Valmanera ha l'autorizzazione soltanto per lo svolgimento si prova, ma nel 1989, commissione provinciale vigilanza ha concesso il permesso anche per le gare. Una vittoria per il «Cross Club Asti» gratifica l'impianto e che già predisposto un fitto calendario appuntamenti).

Comprensibile quindi che disgrazia abbia suscitato non solo commozione e sgomento, ma anche preoccupazione: *«Anche se non ci sono responsabilità da parte nostra* — ha spiegato Gianpiero Crosetti, presidente del Cross club — *la morte di questo sfortunato ragazzo rischia di mettere in cattiva luce nostro lavoro. Il po è perfettamente in regola quotidianamente la pista viene controllata e spianata. Lo avevamo fatto anche pri delle prove in cui Hans è morto»*.

Il giovane svizzero, secondo racconto alcuni testimoni, avrebbe perso controllo della sua «250» al termine di una discesa. La moto gli è finita addosso procurandogli lesioni gravissime. E' morto durante il trasporto all'«CTO» di Torino. Era arrivato ad Asti assieme a molti altri giovani che utilizzavano campo di Valmanera per narsi. Ogni fine settimana era frequente vederli arrivare sui loro camper. *«Le gare cominceranno secondo calendario* — conferma Crosetti — *abbiamo un bel programma anche per maggio sport. Certo ci sarà incontro alla stagione con tanta tristezza. Siamo però certi di aver fatto sempre tutto per garantire la massima sicurezza»*.

l. c.

E' un ragazzo di 17 anni il motociclista «pirata»

ASTI — E' un ragazzo di 17 anni il presunto motociclista «pirata» che venerdì pomeriggio, era scappato dopo aver investito in corso Dante, angolo corso Milano, una pensionata di 72 anni, Rita Beausso di Viarigi.

I vigili urbani lo hanno identificato denunciato per lesioni, fuga omissione di soccorso. I. D. (queste le iniziali del minorenne) è orfano dei genitori e vive con i nonni in via te. La tutela giuridica è dell'assessore ai servizi sociali del Comune.

I vigili della squadra infortunistica hanno impiegato poco più di un giorno per rare» l'investitore dell'anziana, travolta mentre attraversava il corso sulle strisce pedonali. Il ragazzo in un primo momento aveva rallentato, voltandosi, ma vista donna a terra era ripartito a tutta velocità verso Martiri Liberazione. Alcuni testimoni avevano annotato la targa e riconosciuto modello motocicletta, una «Gilera» 125 cc. Ad un successivo controllo però, due cifre numero di targa risultate sbagliate. I vigili sono dovuti andare per esclusione, spulciando l'elenco oltre mille tra motocicli e moto per controllare i numeri che più si avvicinavano a quello segnalato.

Sabato sera l'identificazione dell'investitore. Nell'urto tra l'altro, si era rotto un indicatore direzione della «Gilera», un particolare rivelatosi utile al momento di riconoscere motocicletta del ragazzo.

Rita Beausso è ricoverata al reparto ortopedia dell'ospedale per trauma cranico e la frattura di una gamba. una cinquantina di giorni. Era venuta ad Asti a trovare alcuni parenti e, al momento dell'investimento, tornava circa 18), stava andando a prendere la corriera per ritornare a casa.

Era stata da alcuni passanti (tra questi anche un , Franco Cavazzuti. Il traffico aveva subito rallentamento.

I vigili urbani avevano lanciato un appello per invitare chiunque avesse assistito all'incidente, a collaborare.

l. c.

Processo giovane che la droga in cantina

Era un disoccupato con tre automobili

Anche il fratello è finito in carcere con l'accusa di detenzione

— Claudio Manuele, 21 anni, incensurato, abitante Asti, Alessandria 41, arrestato per detenzione di eroina e cocaina (una quarantina di dosi) è comparso ieri mattina davanti al tribunale.

Nei suoi confronti il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha chiesto la condanna 4 anni reclusione, 6 milioni di multa e il della patente di guida per 3 anni. Il processo non è però terminato: tribunale ha infatti un'ordinanza la quale ha rinviato il dibattimento prossimo in attesa del responso (da parte dell'Istituto superiore di polizia) sulle impronte digitali rilevate sui barattoli di vetro dove era stata nascosta la droga.

Il presidente collegio giudicante, Renzo Massobrio, brevemente i fatti. Claudio Manuele è stato arrestato una decina di giorni dopo che la polizia aveva scoperto, in pilastro della della affittato padre abitante a Valterza 51, cinque involucri contenenti droga e polvere di latte, per i tagli.

Il tribunale l'imputato ha negato. *«Non niente di droga, non ho nascosto nulla, stato altrove e rato*

Claudio Manuele, 21 anni

pure a trovare mio padre a Valterza».

Presidente. «Ma lei ci deve spiegare vive. Ufficialmente senza lavoro». Manuele afferma: *«Mi aiutano miei fratelli. Tre mesi fa ho finito il servizio militare, prima facevo il muratore»*.

Presidente: *«Dal rapporto polizia lei risulta proprietario di una Lancia Thema, di una Renault Turbo e utilitaria. Sono auto per che senza lavoro»*. L'imputato si giustifica: *«Comprato e rivendevo, erano auto di seconda mano»*.

E' stato poi interrogato Luigi Dagna, responsabile del Laboratorio Salute Pubblica dell'Usl incaricato dalla procura della Repubblica di stabilire la natura, la qualità e il quantitativo della droga sequestrata: decine di dosi di eroina e cocaina, oltre ad altre sostanze il lattosio che servono per i «tagli». Il chimico confermato la composizione sostanze stupefacenti.

L'ispettore di polizia, Ettore Ricci, e il sovrintendente Livio Scaglione hanno raccontato le fasi indagini concluse con l'arresto giovane che stato notato, nelle settimane scorse, in compagnia di trafficanti di droga. Il Giuseppe era già stato condannato droga nel 1986.

E anche altro fratello dell'imputato, Elio, anni, è stato arrestato venerdì scorso perché gli agenti della squadra mobile che lo pedinavano gli hanno trovato nelle mutande un involucro contenente eroina e cocaina. Elio Manuele, disoccupato, abita da solo alloggio via delle Quaglie 16. L'istruttoria a suo rico in .

Il pubblico ministero, durante la requisitoria, ha notato la preoccupante diffusione del fenomeno droga tra persone insospettabili e ancora incensurate.

v. ma.

Le bombolette spray continuano ad «avvelenare» il clima del Carnevale

Anche Canelli vieta gli schiumogeni

Il Consiglio comunale approva la delibera di messa al bando in previsione della grande sfilata domenica - Una petizione firmata da cento studenti - Ad Asti l'ordinanza finora è stata rispettata

C'E' CHI SI DIVERTE COSI'

Un esempio evidente sconsiderato degli spray schiumogeni durante una sfilata di Carnevale nell'Astigiano. Secondo alcuni le bombolette contengono sostanze irritanti per gli occhi e molti hanno avuto gli abiti macchiati. Molti sindaci le hanno vietate

CANELLI — Si sempre più la polemica sull'uso delle bombolette spray schiumogene durante i festeggiamenti di carnevale. Ritenute pericolose e nocive sono state bando da numerosi l'Astigiano. Anche il Consiglio comunale Canelli preso posizione sulla questione, approvando una delibera che vieta di utilizzare bombolette prossimo «carnevale canellese» (al quale parteciperanno le maschere locali, Blincin e la Bela Muscatiera) in programma domenica 26 febbraio. Il sindaco, Renato Branda, ne dato immediata attuazione.

E' accolta l'interpellanza, presentata dal capogruppo comunista, Giuseppe Colombara, sottoscritta anche 117 studenti delle scuole superiori canellesi, nella quale si mettono in rilievo i rischi per la salute dell'uomo da un uso sconsiderato degli «spray» (se vengono spruzzati a distanza troppo ravvicinata possono causare bruciori ed inoltre anche per moti di igiene e pubblico decoro.

La situazione non è però ovunque stessa: domenica, durante i festeggiamenti carnevaleschi di Castagnole Lanze, e tradizionali coriandoli e stelle filanti) il fatto uso di bombolette spray, gruppi di giovani in maschera hanno «irrorato» gli spettatori con dosi massicce di schiuma. Qualche protesta e molti abiti macchiati.

Ad Asti, invece, l'ordinanza anti-bombolette, emessa una decina di giorni fa dal sindaco, Giorgio Galvagno, pare stata rispettata, come il comandante dei vigili urbani di Asti, Stelvio Raucello. *«La delibera del sindaco è stata efficace. Non abbiamo riscontrato violazioni: il fenomeno bombolette Asti è praticamente scomparso»*.

l. b.

Incidente mortale a

ROATTO — Un pensionato è , ieri , rimanendo schiacciato dal motocarro «Ape» che stava spingendo dopo che il mezzo si era bloccato, pare per un guasto meccanico. La vittima è Oreste Raverdino, 75 , in strada Pangeri. La disgrazia è avvenuta sulla strada provinciale Villafranca. Sono corso gli accertamenti della Polstrada di Asti. *(f. b.)*

Corsi agricola Coldiretti

ASTI — Prendera il questa sera alle 20,30, alla Coldiretti di Asti, in viale Vittoria 103, il primo di due corsi di aggiornamento professionale agricolo promossi dall'Inipa (Istituto Nazionale Istruzione Professionale Agricola). Relatore di questa prima sarà il dottor Lorenzo Corino, dell'Istituto sperimentale per la Viticoltura di , mercoledì, avrà inizio invece il corso cerealicoltura-zootecnia. *(r. s.)*

Incidente a Castell'Alfero: due feriti

CASTELL'ALFERO — Tamponamento domenica sera, verso le 20, sulla statale per Casale, in frazione Stazione. In seguito all'urto una delle auto coinvolte nell'incidente è sbandata ed ha un pedone. Secondo i primi accertamenti della Polstrada di Asti la Ritmo condotta da Gian Battista Blini, 45 anni, di Treviglio ha tamponato la «A112» Anna Maria Gardini, 41 anni, Asti. Priva di controllo la «112» in urto è poi volta Ernesto Dacasto, anni, Asti che camminando a bordo strada: l'uomo è stato ricoverato in ospedale ad Asti per la frattura una gamba; ferito anche Antonio Basile, 42 anni che viaggiava a bordo della «A112». *(f. b.)*

Marinetto è più vicesindaco

SAN DAMIANO — Nuovo atto della polemica sorta nelle scorse settimane a palazzo comunale: il sindaco, Francesco Massobrio, ha deciso di revocare la delega al vicesindaco Alberto Marinetto. Quest'ultimo ha annunciato che terrà una conferenza stampa. *(r. s.)*

Le lettere del martedì

Astengo non è pci

«Venerdì si un'assemblea pubblica ta dalla locale federazione dp. Tra gli oratori c'era Franco Astengo presentato, in una prima locandina «del pci». presente al signiere Bestente che non correttо presentare come rappresentante pci una persona — per altro di tutto rispetto — che invece parlava a titolo tutto personale. Pensavo che l'equivoco chiarito. E invece manifesti e un successivo volantino si è continuato presentare Astengo come «del pci» o comunista-autoconvocato, del pci» (non sfugge a nessuno l'ironia sottinteso). Si tratta di una grave scorrettezza. C'è da aggiungere ancora che Astengo è neanche iscritto al pci. E' la piccolo settario che pensa sempre di essere più fi degli altri. Su questa base non si farà mai un passo in avanti verso una maggiore unità delle forze di sinistra. Ma tanto credo che di questo a dp non importi un bel niente».

Vincenzo Di Pasquale
segretario della federazione pci

Assunzioni a Villanova

«In merito alle polemiche sulla variante al Piano regolatore Villanova che consentirà ai capannoni rimasti vuoti zona industriale di ampliarsi vorrei precisare che la modifica consentirà a quattro nuove aziende di espandere la loro attività produttiva, evidenti vantaggi per l'occupazione locale. L'Hansgrohe, ditta tedesca che produce rubinetti, sede a Polirino, occuperà stabilimento impiegando dieci operai. In spie il trasferirà un distaccamento della Sercap (cassetteria serrature) Torino che assumerà 20 operai. La L.V.T.R di Chieri aprirà a Villanova un deposito per l'imballaggio legnami entro maggio e prevede occupare dieci persone.

già insediato la Lamp (lavorazione metalliche particolari per il settore automobilistico) che ha assunto 16 ope dati confortanti che dimostrano come la variante al Piano regolatore tendenze a l'occupazione e lo sviluppo industriale, senza finalità clientelari o favori particolari a questo quell'altro imprenditore».

Rosanna Valle
lavori pubblici di Villanova

Quegli alloggi

«Siamo un gruppo di cittadini abitanti in via Padre Graziano (zona Praia) e mo portare a conoscenza delle competenti autorità un fatto strano che verifica nel tormentato «pianeta alloggi». Leggiamo infatti sui giornali astigiani che sono imminenti diversi sfratti, mentre nel contempo sappiamo tutti quante famiglie sono in disperata ricerca di un alloggio.

«Il "fatto strano" dunque è che mentre c'è questa tremenda penuria alloggi, in via Pavese, nella nostra stessa via Graziano e anche altre zone della città, lo Iacp tiene sfitti diversi appartamenti che potrebbero invece fare la felicità tante famiglie. Gradiremmo perciò grati se gli amministratori dell'Istituto Case Popolari dessero una risposta a questo nostro quesito.

Un gruppo di cittadini di via Padre Graziano

Io tifo per il «pitu»

«L'altra domenica si è per l'ennesima volta la tradizionale e divertente «Festa pitu» Tonco tra le gioia e gli applausi di sensibili e civilissimi adulti, in gran parte genitori con i figli. Visto il successo di certe manifestazioni, così utili per non farci dimenticare realmente siamo, non riesco a capire come nessuno abbia ancora pensato di proporre altri periodi di elevata tradizione storica tipo l'inquisizione, torturando e bruciando sul uomini "veri" nelle piazze paesi, così sarà'altro accorrerà ancora più numerosi gli spettatori.

«Insomma, pitu, quando vincerà il pitu?».

Bruna Graziano
Vigliano d'Asti

Ho restituito quel computer

«Con riferimento alla notizia pubblicata "La Stampa" il 17 febbraio, da titolo "Tre minorenni ladri su commissione" preciso che, dopo avere solamente "preso in visione" e quindi acquistato un computer proveniente furto da voi (e questo in assoluta buona mi riservo di dimostrare magistrato), provveduto consegnare di mia spontanea volontà il computer presso la più vicina sede dei carabinieri appena avvertita della provenienza illecita medesimo. Nego quindi la mia titolarità che mi assegna la del furto essendo la circostanza del tutto assurda.

Clizia Bottieco

Lasciateci crescere in pace

«Siamo gli della scuola elementare frazione Accornero Vialrigi. Con i nostri insegnanti abbiamo spesso parlato di ecologia e dei terribili effetti dell'inquinamento ambientale sulla vita degli esseri Pur essendo molto sensibili a questo genere di problemi, li abbiamo sempre considerati lontani, dalla nostra realtà geografica ed abbiamo pensato, per molto tempo, di essere dei privilegiati rispetto ai coetanei che abitano in città. nostra sicurezza è stata bruscamente distrutta, proprio in questi giorni, dalla notizia che si vorrebbe impiantare, in ex-cava poco distante nostre una discarica speciali, nocivi.

A questo punto ci domandiamo: "Per quale motivo vogliono privarci quelle poche se che tutti alle nostre campagne, pure, alberi, acqua pulita e prodotti genuini?"

«Preghiamo pertanto le autorità competenti, di tutelare il più possibile la nostra salute, valutando con attenzione gli eventuali danni che simile impianto arrecherebbe all'ambiente. Agli adulti in generale lasciarci crescere in pace; il futuro che ci attende sarà già difficile per molte ragioni, perché complicarlo ancora di più?».

Alunni ed insegnanti della scuola elementare Accornero

Per ristrutturazione rete operativa 5 p.A. contatta
2 validi elementi
automuniti anche prima esperienza per zona AT/AL e limitrofi
No porta a porta.
Oltre L. 1.500.000 mensili (inizialI fisso + provvigioni e incentivi reali possibilità carriera
Per colloquio telefonare ore 0141 354 045

ECCEZIONALE IN 24 ORE
Spa
finanzia direttamente
Caselle Agliano Corso Dioen Artigiani Commercianti anche a 50 rimborsi flessibili anche trimestrali No anticipato. No protesti.
Tel. 0131 448.270 -
13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
SVENDO arredamento negozio abbigliamento zona Astigiano per cessato esercizio. Tel 0173-791 201

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consulta indagini finanziarie
Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

A GIOVANI PERSONE DI 22-30 ANNI CON IDEA INIZIATIVA
in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali
OFFRIAMO:
— guadagni superiori alla media
— unico altrimenti piano di incentivi
— vettura diesel dell'azienda
Zona operativa di Alessandria, Asti e provincie.
L'inserimento è
Telefonare allo 02/967.00.852.

dal 1876...
Bosco arreda
OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
Castagnole Monferrato Asti - Tel. 0141/292.288

INTERREGIONALI - I «galletti» sconfitti a Cairo per 2-1

Sotto l'Asti, il baratro

La «cura» Ciravegna ha dato i frutti sperati: solo un punto in cinque partite - Il tecnico ai giocatori: «Mi sembra di allenare un asilo» - Domenica arriva l'Entella

ASTI — C'è da scommettere che qualsiasi squadra vorrebbe giocare in questi tempi contro l'Asti, se fosse possibile più di una volta. Necessitano punti per la promozione oppure per la salvezza? Niente paura: passando prima o poi dal Comunale, oppure ricevendo i «galletti» sul proprio terreno, qualsiasi formazione troverà un avversario compiacente e disponibile al sacrificio.

Ne sa qualcosa la Cairese che non vinceva da quattro mesi. Domenica sono arrivati gli astigiani ed è stata festa grossa: i liguri hanno vinto per 2-1 e vantano qualche chances in più nella difficile battaglia per non retrocedere. Per gli uomini di Giuliano Ciravegna invece giunti alla resa dei conti: la condanna, ovviamente, non è ancora matematica, ma chi sarebbe disposto a scommettere in una rimonta? Tra l'altro le avversarie continuano a macinare punti con regolarità sorprendente.

Si sperava nella «cura» Ciravegna, ma il tecnico che ha preso il posto di Pasquali, non ha trovato la medicina miracolosa. Anzi con un solo punto in cinque gare l'«ammalato», invece di migliorare, è arrivato alla soglia del coma. L'esame che il tecnico fa di questo strisalino rovescio è secco: «*Le speranze sono poche* — ammette Ciravegna — *anche da parte mia non mancherà mai l'impegno perché non mi sta bene retrocedere. A Cairo la squadra ha giocato discretamente ma ha commesso, ancora una volta, errori decisivi*».

Ciravegna quindi aggiunge: «*Ci sono molti giocatori scarichi. Mancano di carattere e dimostrano di aver capito di salvarsi. In qualcuno inoltre c'è troppa presunzione*». E ancora: «*Ho a disposizione truppe doppioni — incalza — giochi uno oppure l'altro non cambia nulla. E questo per allenatore è un dramma*». Oggi i «galletti» disporranno di due gare interne: l'Entella e Bra che domenica si sono affrontate pareggiando 1-1): «*Servono 4 punti* — conclude il mister — *ma da questa squadra c'è da aspettarsi di tutto. A volte ho l'impressione di non so che fare con un asilo*».

Franco Cavagnino

PROMOZIONE - Azzurri in trionfo dopo il 5-2 esterno contro il San Carlo

Il Canelli sbanca il campo con un pokerissimo

CANELLI — «*E' stata la più bella partita giocata dal Canelli negli ultimi due mesi*». Pitrearlo Bolzo, direttore sportivo degli «azzurri», fotografa così la vittoriosa trasferta in terra casalese (5-2 al San Carlo) dell'undici che ha regalato ai numerosi tifosi al seguito 90 minuti di gran gioco.

Il merito, in gran parte, è di Marco Mogni, 30 anni, goleador dell'incontro che con la tripletta segnata domenica guida a quota 15 la classifica marcatori del girone. Il centravanti è stato la spina nel fianco della difesa casalese, incontenibile e lucido in molte azioni d'attacco. Con lui Gemma, Bertuzzi e Berruti i migliori in campo.

Gli azzurri che recuperano Mogni e Barile iniziano a macinare gioco e le occasioni per passare in vantaggio non mancano. Già al 15' un forte tiro dalla sinistra dell'ala toccante coglie il palo e Gemma, cinque minuti dopo, si vede deviare in angolo una conclusione. Ma nel momento di maggior pressione avversaria i padroni di casa ottengono il momentaneo vantaggio. Marchese insacca con un tiro angolato. La reazione degli spumantieri è immediata ma, pur comandando a piacimento il gioco, non riescono a pareggiare. Il copione nel secondo tempo non cambia; Canelli ragionatore e determinato su ogni pallone, i casalesi più propensi a spezzettare il gioco con interventi estrativi e falloni. Il sospirato pareggio arriva al 56' quando Gemma pesca in area Mogni che di testa insacca. Ormai i padroni di casa non riescono più ad arginare l'impeto della «premiata» Privetta & C., che raddoppia cinque minuti dopo ancora con «rigore gol» grazie ad un cross di Berruti.

Al 66' il Canelli va ancora in gol con un gran tiro di Berruti che piega le mani al portiere avversario. Il bomber canellese replica al 72' quando mette in rete a tu per tu con Vergnano dopo un contropiede di Mogni.

La partita si incattivisce e Bellora (San Carlo) viene espulso. Appena il tempo di mettere la palla al centro e il San Carlo raddoppia. Ma il festival delle reti non è ancora finito. A tempo praticamente scaduto Mogni, sempre lui, entra in area e viene atterrato. Rigore che Gemma trasforma ritrovando così la gioia del gol.

Piercarlo Privetta è soddisfatto: «*Domenica ho visto un ottimo Canelli desideroso di fare bene, preciso, a tratti pure spettacolare. Se continueremo di questo passo daremo senz'altro del filo da torcere a tutti*».

Walter Molinari, centrocampista, che sarà costretto a saltare l'incontro con Bellora per squalifica, analizza la partita: «*E' un anno nel quale per me tutto bene. La condizione atletica c'è e i compagni mi aiutano molto. Il San Carlo ha buone individualità, manca un po' nel gioco di squadra. Contro questo Canelli, comunque, oggi era impossibile resistere*».

I tifosi sono euforici e, dopo questa prestazione maiuscola, sono certi che il Canelli continuerà la marcia verso la promozione in Interregionale. «*E' un bel regalo per noi* — dicono i sostenitori del Canelli —. *Merito di una squadra compatta e di un gruppo veramente affiatato*». Domenica prossima il Canelli affronterà in trasferta il Busca, compagine ostica, dicono i tifosi, «*noi abbiamo sempre un Mogni in più*».

r. s.

VOLLEY - Al palazzetto superato per 3-2 il Siap Brescia

La Polenghi assapora il gusto della rivincita

All'andata erano stati i lombardi ad imporsi con lo stesso punteggio - Gara decisa al tie-break

I TIFOSI INVOCANO IL PALASPORT

Asti. Quando il sindaco Giorgio Galvagno è costretto salutare nel palazzetto di via Gerbi per assistere alla partita della Polenghi lo «fossa» ha iniziato a scandire il «solito» slogan: «Palazzetto nuovo...». I giovani sfiocinados del scatchio astigiano non abbandonano mai la squadra del cuore: seguono anche le partite in trasferta

ASTI — Forse è destino che tra Polenghi e Siap finisca sempre al quinto set: la Polenghi si è presa la «rivincita» sul Brescia vincendo, al palazzetto, per 3-2. Si è giocato il tutto per tutto al tie-break, proprio come alla roulette russa. All'andata le due squadre avevano fatto ricorso all'ultimo appello.

Non è stata una partita tecnicamente valida, soprattutto all'inizio.

La Polenghi vinto il primo set per 17-15 dopo un rincorrersi punto a punto, il 16-15 un muro decisivo del fuoriclasse Gianni Lanfranco ed una schiacciata di Ruffinatti hanno deciso il set in favore dei padroni di casa.

Nella seconda frazione il Brescia ha cercato di reagire senza però ingranare. La Polenghi ha approfittato il momento di calo psicologico dei bresciani e si è portata in vantaggio imponendosi per 15-8.

Ciardej e compagni hanno immediatamente reagito aggiudicandosi il terzo set. A questo punto la partita si è di nuovo aperta. Sul 2-1 per la Polenghi il Brescia ha giocato d'azzardo vincendo la quarta frazione di gioco.

Poi il tie-break, proprio come era successo all'andata a Brescia, ha deciso l'incontro. La Polenghi è portata avanti per 7-5, allungando sino a concludere per 15-8.

«*Ha vinto la squadra che ha saputo stringere di più i denti al quinto set* — ha detto il brasiliano Rui Campos della Polenghi —. *Tecnicamente non c'è stata una partita brillante*».

L'olandese Ciardej, punto di forza del Brescia, ha così commentato la partita. «*Abbiamo giocato i primi due set in modo molto teso. La confusione in campo ci ha danneggiato*».

Le due squadre si ritroveranno ancora nella seconda fase, quando si lotterà per la permanenza in A2.

POLENGHI - ASTI-SIAP BRESCIA 3-2 (17-15; 15-10; 9-15; 5-15; 15-8).

Questi gli altri risultati dell'A2: Reggio Emilia-Pordenone 3-0; Prato-Cervia 3-0; Udine-Brugherio 3-0; Mantova-Cuneo 3-2.

Classifica della A2: Cuneo 24; Reggio Emilia, Mantova 22; Brescia, Udine 18; Polenghi 16; Cervia 10, Olividi, Rex 8; Colzi 4.

Daniela Cotto

Costigliole travolgente

Prima categoria — Bottino pieno del Costigliole allenato da Bruno Rota che ha sconfitto il Quattordio per 3-0. Vittoria anche per la Sandamianese impostasi per 3-1 sulla Poirinese.

Pareggia il Rocchetta Tanaro (1-1) con la Santenese. Sconfitta invece la Nicese che in casa ha subito il gioco della Boschese: 1-2 il risultato.

Due errori difensivi sono stati fatali per gli uomini di Anastasio.

Questi gli altri risultati: Junior-Balzolese 1-1; Ovada-Castellazzo 1-1; Comollia-Fulvius 3-3; Gaviese-Mandrogne 0-2.

Classifica: Fulvius 27; Gaviese 26; Ovadamobili Sandamianese 24; Mandrogne 22; Costigliole, Comollo, Quattordio, Rocchetta Tanaro 20; Junior e Boschese 19; Santenese 17; Nicese e Castellazzo 16; Balzolese 15; Poirinese 10.

L'Astisport vola

Seconda categoria — Questi i risultati: Sommarivese-Arco 0-1; Andezeno-Astisport 0-1; Montechiaro-Castelnuovo Belbo 0-0; Pino-Corneliano 1-5; Canalese-Isola 3-1; Santostefanese-Blue White 1-1; Stella Azzurra-Serravalle 1-1; Valentino Mazzola-Villastellone 1-3.

Classifica: Astisport 32; Santostefanese, Stella Azzurra e Canalese 24; Sommarivese e Villastellone 23, Corneliano e Serravalle 22; Andezeno 20; Castelnuovo Belbo e Isola 19; Montechiaro 17; Blue White e Valentino Mazzola 16; Arco 11; Pino 8.

Basket: vince la Cierre

Basket promozione — Sconfitta casalinga per la Saclà che ha ceduto contro il Castelspina per 87-89. Vittoria per la Cierre che si è imposta sulla Libertas Casale per 85-82.

Tabellino Cierre: Azzaretti 12, Montrucchio 0; Cerruti 11, Ugaglio 10; Salasco 6; Bittner 15; A. Parigi 0; Agostinetto 6; Cavalla 17; V. Parigi 0.

Classifica dopo l'ultima giornata del girone di andata: San Salvatore 25; Casale 20; Novi Ligure 22; Saclà e Libertas 18; Ovadese 16; Castelspina 14; Cierre e Valenza 12; Acqui Terme, Pontecurone e Castelnuovo 10; Sam. Valenza e Basket '87 Casale 4; Castellazzo 2.

Prima divisione — Vittoria dei Golden Stars che hanno sconfitto per 40-91 il Ford Perosino.

Rally: Canelli d quinto

Rally — Quinto posto per l'equipaggio astigiano Bertola-Gentile del team Mallizia nel «Canzano Rally», la gara che apre la stagione piemontese. Al sesto posto si sono classificati Longhi-Novarese, che corre per l'Asti Motor Sport.

Titolo regionale di atletica

Atletica — Titolo regionale per Raffaella Anastasio (Assitalia) che ha vinto, al Palazzo Vela, la gara dei 1500 con il tempo di 5'07. Giusi Duino (Vittorio Alfieri) si è classificata al secondo posto sui 60 con il tempo di 7'09.

(d. cat.)

BASKET - Anche contro il Pavia gli astigiani finiscono ko (75-74)

Astense: sette volte no

ASTI — Sfortunata prova casalinga dell'Astense Crt che ha perso di un punto, 74-75, contro il Pavia secondo in classifica. Gli astigiani hanno disputato una partita «grintosa», ma alcune decisioni della panchina e gli errori commessi negli ultimi minuti di gioco, sono stati fatali agli uomini di Sorro. Con la sconfitta contro la squadra dell'ex Gatti l'Astense ha racimolato sette sconfitte consecutive.

Tabellino Astense: Persico 9; Comoro 4; Leoncini 6; Angeli 12; Arucci 14; Pugliesi 18; Paolini 18; Pellecchia ne; Tarasco ne; Chippurini ne.

Questi sono gli altri risultati della B2: Acqui-Casale 82-83; Monza-Firenze 91-80; Mortara-Orio Sotto 109-80; Celana Bergamo-Cremona 79-64; Vigevano-Gorlese 93-105; Legnano-Siena 94-82; Viareggio-Treviglio 91-86. In settimana si è giocato il recupero tra Firenze e Siena: ha vinto Firenze per 87-67.

Classifica: Treviglio 34; Pavia 30; Bergamo 28; Acqui e Casale 26; Cremona e Gorlese 24; Firenze, Viareggio e Mortara 22; Monza 20; Vigevano e Legnano 16; Astense Crt 14; Dalamai Siena 10, Orio Sotto 2.

Basket serie D — Sconfitta in trasferta contro il Campidonico Vercelli (96-94 il risultato), per l'Azeta Franzoso allenata da Walter Parigi. Dopo un primo tempo terminato pari 55-45 in favore dei padroni di casa i astigiani sono più riusciti a recuperare.

Tabellino Azeta Franzoso: Cassano 11; Cantore 2; Taranca 7; Bonino 29; Viarengo 6; Pascolati 4; Covre 10; Cognolato 12; Montrucchio 10; Biamino 3.

Classifica: Abet Bra 24; Toolbest 22; Europa 20; Campidonico, Verbania, Oniegna e Fossano 18; Ivrea 16; Moncalieri e Oleggio 14; Azeta Franzoso e Pino Torinese 12; Ginnastica Torino 10; Vigliano 8.

d. cat.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Io, el & lui di D. Dorie, con G. Diano, E. Greene (commedia).
POLITEAMA: Teatro dialettale: la compagnia «La Trebisonda» presenta **El curà 'd roca Brusà**. Inizio alle 21. Biglietti 8000 (poltrone), 5000 (galleria).
RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline (comico).
NUOVO SPLENDOR: Valery la calda beauty (erotico).
SOCIALE: Sim erotico.
VERDI: La signora e la (erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Rocco, Mameli 140; notturna: Benedetti, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via Vanni Settembre.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 68.046, **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** **San Damiano** 975.414; **Villafranca** 933.644; **Ceccanato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montercalli** 955.333; **Croce Rossa** (automobulanze) **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.456; **Cocconato** 485.583; **Costigliole** 668.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 945.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) **Polizia** 113; **Polizia** **Vigili** 21.20.58.

«La Stampa» - Asti

Redazione di **Asti**, via De Gasperi 2, tel 33.252; 30.224. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

È il marchio dell'Istituto di Accertamenti Diffusione Stampa, un marchio importante di cui questo giornale che stai leggendo è lieto di vantarsi.
Creato dalle associazioni delle aziende, delle agenzie di pubblicità, degli editori, cioè da tutti coloro che sono interessati a conoscere dati veritieri sulla tiratura e diffusione delle testate.
Per le aziende che investono in pubblicità esso significa aver la sicurezza di spendere bene i propri soldi, per le agenzie di pubblicità è un modo per pianificare con creatività senza correre rischi, per gli editori la possibilità di far certificare la propria diffusione.
La pura verità, insomma, fa bene a tutti.

Tutta la verità sui dati di diffusione stampa.

Una serie di iniziative per la tutela della Valle Grana

La settimana ecologica nelle scuole di Caraglio

Ieri l'avvio, ai ragazzi una borsa di carta riciclata - Raccolta differenziata dei rifiuti

CARAGLIO — «Lo scopo è quello di dare agli alunni delle scuole materna, elementari e medie, una buona educazione ecologica. In particolare vogliamo sensibilizzarli al rispetto della natura, all'utilizzo delle buste di carta anziché di plastica, al problema dello smaltimento dei rifiuti, un'attenzione particolare sull'importanza della raccolta differenziata». Così Guido Riba, assessore comunale, presenta la «settimana ecologica» che, cominciata ieri, si protrarrà fino a lunedì prossimo.

L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Caraglio in collaborazione con il servizio di igiene pubblica di Dronero, la Provincia e ha ottenuto anche il patrocinio della locale Usl.

Coinvolge circa un migliaio di studenti (provenienti oltre che da Caraglio anche da altri centri della valle: Pradleves, Castelmagno, Monterosso, Valgrana) e i loro insegnanti.

Da ieri e per otto giorni, i ragazzi, a gruppi, si ritrovano nel teatro Civico per assistere alla proiezione di filmati e di diapositive su argomenti ecologici, in particolare riferimento alle raccolte differenziate e alle conferenze di esperti della materia.

Tra gli argomenti più discussi lo smaltimento dei rifiuti agricoli e industriali, gli effetti dell'uso degli antiparassitari, l'inquinamento dai detersivi, i servizi ecologici esistenti nel Comune della valle Grana.

Dice ancora Riba: «Per coinvolgere in questa iniziativa tutta la popolazione di Caraglio e, in particolare, i genitori, abbiamo organizzato al teatro Civico per il prossimo un incontro-dibattito per tenuto da Luigi Falco, insegnante di scuola media, consulente dell'assessorato all'Ecologia della Provincia e coordinatore delle guardie ecologiche della Comunità valle Grana. L'incontro proseguirà domenica: al mattino con inizio alle 9, nel pomeriggio dalle 15».

Ai milleduecento allievi delle scuole dell'obbligo di Caraglio sono state consegnate borse di tela e di carta riciclata, preparate per l'occasione con lo stemma del Comune.

Ogni giorno i ragazzi, a gruppi, provvedono, «armati» di scopo e secchietti, a ripulire i punti del paese «ecologicamente» per renderli conto anche dei problemi pratici da risolvere.

In occasione della «settimana ecologica», il Comune ha chiesto la collaborazione di tutti i caraglesi ed al tempo stesso li ha invitati a migliori utilizzo dei servizi esistenti.

In che modo? Invitandoli, per esempio, a utilizzare i cestini per i rifiuti, le campane per i recipienti di vetro e i contenitori per le pile distribuiti in vari punti del capoluogo della valle Grana.

Bernardino Andreis

Mondovì, trovato dai carabinieri in un appartamento del centro

Stroncato dall'eroina

E' Carlo Pellegrini, 24 anni, originario di Roma e abitante in via Ripe - Due le ipotesi: overdose o avvelenamento da droga tagliata - Le indagini si spostano in Liguria

MONDOVI' — L'hanno trovato morto, la siringa al braccio, disteso a terra nell'appartamento in cui viveva solo. Carlo Pellegrini, 24 anni, invalido civile, operaio, è il secondo giovane che muore per droga nel Monregalese nel volgere di cinque mesi. Dovrà attendere l'esito dell'autopsia eseguita ieri pomeriggio dal medico legale Secondino Roà e una serie di perizie ordinate dal procuratore della Repubblica, per conoscere la vera causa della morte. Le ipotesi sono due: overdose o avvelenamento da eroina tagliata male.

L'allarme è stato dato in tarda pomeriggio di domenica dai vicini di casa che hanno telefonato ai carabinieri. «Da *parecchio tempo le luci sono accese. Abbiamo provato a suonare ma Carlo non risponde*». I carabinieri con l'aiuto dei vigili del fuoco hanno sfondato la porta dell'appartamento di via delle Ripe 19. Carlo Pellegrini era disteso a terra, accanto al letto. Un laccio emostatico e la siringa ancora piantata nel braccio sinistro. Il medico chiamato dai carabinieri ha constatato il decesso «per collasso presumibilmente dovuto ad overdose di sostanze stupefacenti».

La salma del giovane è stata composta nell'obitorio del cimitero di Mondovì. I genitori del giovane sono stati avvertiti stamattina ed hanno chiesto l'autorizzazione per i funerali che si svolgeranno a Roma.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri per accertare chi ha fornito la dose letale (o di eroina tagliata) a Carlo Pellegrini (nell'abitazione non è stata trovata altra droga, solo qualche siringa ed un bilancino di precisione). Unica certezza è che l'eroina è stata acquistata a Genova dove il giovane, nei mesi scorsi, era stato più volte fermato dai carabinieri durante operazioni antidroga e sempre rilasciato per le modiche quantità che portava con sé. In una tasca del giovane è stato trovato il biglietto ferroviario utilizzato venerdì per raggiungere il capoluogo ligure.

A Mondovì il Pellegrini si era trasferito con la sua famiglia nell'87. Lei (il suo nome non è stato reso noto dai carabinieri) aveva deciso di aiutarlo ad abbandonare il mondo della tossicodipendenza e per questo se ne erano andati dalla loro città. Avevano scelto Mondovì dove la famiglia Pellegrini ha degli amici. Avevano trovato un piccolo appartamento ammobiliato, in via delle Ripe. Vivevano con la pensione da invalido civile (aveva una gamba paralizzata per la poliomielite) e grazie al suo saltuario lavoro da operaio in cantieri edili del Monregalese.

Le cose non erano andate bene fra i due. Il Pellegrini aveva ripreso a bucarsi e si era creato un piccolo «giro» a Mondovì per spacciare eroina che periodicamente andava ad acquistare a Genova. E la ragazza, tre mesi fa lo abbandonò e tornò a Roma.

Gianni Martini

Carlo Pellegrini

Cuneo, corsi teorici con lezioni pratiche al campo sperimentale di Spinetta

E la buona frutta ha 400 amici

CUNEO — Oltre persone partecipano al «Corso di frutticoltura» organizzato dall'«Asprofrut» e dall'assessorato all'Agricoltura del Comune: soprattutto cittadini del capoluogo uniti dall'amore per i buoni frutti della terra, ma anche abitanti di varie località della provincia, tra cui una quarantina di produttori.

I corsi teorici si svolgono il mercoledì sera, con inizio alle 20, nella sala contrattazioni della Camera di commercio in via Roma; quelli pratici — che è stato necessario suddividere in più turni, data l'elevato numero di partecipanti — il sabato mattina nel campo sperimentale di Spinetta.

Il corso prevede lezioni teoriche svolte da esperti e tecnici dell'«Asprofrut» (Graziano Vittone, Michele Baudino e Raffaele Bassi) sulla lotta antiparassitaria guidata, integrata e biologica, sulle fragole e i piccoli frutti, sugli impianti di frutteto e le scelte delle varietà e dei portainnesti. Le lezioni pratiche, sulle forme di innesto e la potatura, sono svolte nel campo sperimentale da Raffaele Bassi e Silvio Pelissetto.

«Abbiamo potuto organizzare questo corso — dice Bassi — grazie anche alla collaborazione concreta del Comune, in particolare dell'assessore all'Agricoltura Sergio Giraudo».

Visto il successo dell'iniziativa, cui hanno aderito anche numerosi giovani (molto sensibili ai problemi relativi alla genuinità dei prodotti ortofrutticoli), da parte è stata lanciata la proposta di costituire un'associazione tra «Amici della frutta».

g. r.

Cuneo, Raffaele Bassi dell'Asprofrut durante una dimostrazione pratica (Telefoto)

Alba costruirà una nuova materna

L'edificio scolastico in via Balbo potrà ospitare cinquanta bambini in centro storico - Il Consiglio comunale ha anche approvato il progetto del parco fluviale sul Tanaro

ALBA — Una nuova scuola materna sarà costruita nel centro storico. Sorgerà in via Balbo, lato opposto della media Vida e capterà 50 bambini, con possibilità di ampliamento.

Perché è deciso di costruire un nuovo asilo anche se il numero degli alunni nelle scuole tende a diminuire? «Due sono le motivazioni — risponde il sindaco Enzo Zanoletti, dopo l'approvazione all'unanimità del progetto da parte del Consiglio comunale —: i locali di via General Govone che ospitano l'unica materna statale nel centro storico non saranno più disponibili poiché verranno presto destinati all'ampliamento del Centro sociale che si trova nello stesso palazzo. Inoltre, con le ristrutturazioni già cominciate o in programma di molti edifici, nel centro è prevedibile un ritorno di abitanti o quindi una maggior richiesta di questo servizio». (Nel centro storico oltre la materna statale ci sono due asili privati).

La nuova scuola, che avrà l'ingresso principale da via Balbo, sarà dotata di aule con pareti mobili adattabili alle attività e un ampio porticato si affaccerà al giardino interno attrezzato per i giochi. La spesa prevista è di 670 milioni.

Un'altra opera pubblica approvata all'unanimità è il secondo lotto del parco fluviale sul Tanaro (spesa due miliardi e trecento milioni). E' un progetto grandioso che prevede la realizzazione lungo il fiume di un parco con impianti sportivi rivolti soprattutto agli abitanti del centro storico. Per il primo lotto sono stati realizzati un viale alberato di accesso nella zona parco e il parcheggio al costruiranno gli impianti sportivi previsti: due campi da calcio, due da tennis, uno per la pallavolo, un altro per la pallacanestro e gli spogliatoi.

Molte discussioni hanno sollevato nell'ultimo Consiglio comunale la delibera sulla nuova sistemazione del mercato: è stata comunque approvata con l'astensione del pci Giancarlo Bongiovanni, consigliere comunista, si è detto perplesso: «Con gli spostamenti annunciati temiamo che il mercato abbia perdere di vivacità».

Bongiovanni ha insistito affinché fosse data priorità ai commercianti residenti ad Alba nella ridistribuzione dei posti disponibili, criterio che secondo il consigliere comunista sarebbe adottato in molte altre città, anche della provincia.

Il sindaco ha ribadito che nella ridistribuzione si terrà conto dell'anzianità di presenza degli ambulanti nel mercato di Alba mentre gli albesi saranno privilegiati nell'assegnazione di nuovi posti.

Secondo Zanoletti «non si è voluto sconvolgere nulla, ma semplicemente razionalizzare il mercato».

Il capogruppo socialista Roberto Bellatorre ha il comunista Giorgio Scagliola hanno insistito sulla necessità di spostare più presto l'area dell'ex-Foro dei servizi adeguati. Il repubblicano Ernesto Prunotto ha raccomandato che le bancarelle di via Maestra siano disciplinate in modo da favorire il transito dei passanti, difficile con le attuali condizioni.

I cambiamenti annunciati diventeranno operativi entro breve, il martedì e il giovedì il mercato si allestirà nella piazza dell'ex-Foro boario.

Giuseppina Fiori

Bra e l'Alto Gheso

BRA — Stasera, alle 21, nel salone del Centro di via Guala, il dottor Armando Varini, aiuto della divisione di Medicina dell'ospedale di Bra, introdurrà il dibattito su «L'alcolismo e i suoi effetti sulla salute umana». E' il primo di una serie di incontri sull'educazione sanitaria, promossi dal «Leo club» e dall'Usl 64.

Cava di Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Si riunisce stasera, alle 20,30, il Consiglio comunale.

Si parlerà, tra l'altro, della «cava delle polemiche» per l'estrazione della ghiaia, che dovrebbe sorgere in località «Maniga».

Alba, ruba il latte

ALBA — Arrestato dai carabinieri con l'accusa di furto Gabriele Crepaldi 26 anni, operaio, celibe, abitante a S. Vittoria d'Alba, via Castello 6, è stato rimesso in libertà provvisoria. Il giovane, in una sola notte, avrebbe rubato ad Alba una «Vespa», un ciclomotore, un carrello per trasporto merci e una settantina di litri di latte destinati a panetterie di Alba e a una della frazione Ricca.

Per conoscere i vini

CUNEO — Prende il via domani, alle 21, al ristorante «Tre Citroni» il corso «Le bien vivre», che ha l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza del vino e degli abbinamenti gastronomici.

Le lezioni si ricevono alle enoteche «Valentino», corso Nizza 56, «Poker vini», corso Galileo Ferraris 11, «Castellino», corso Nizza 56, «Jolly», piazza Europa 22 e «La mela specialità», via Roma 6.

Ecco la pubblicità

ALBA — Organizzato dal sodalizio «Il gulio» stasera, alle 21, al «Moretta», incontro sulla pubblicità. Interverranno esperti Della Castelletti e Roberta Fiore e il «producer» Renato Tardani.

Università albese

ALBA — Per i corsi dell'Università della terza età alle 15,30, sala «Fenoglio», il canonico Angelo Stella parlerà di cattolicesimo.

Pci conferma Riba

CUNEO — Lido Riba, 44 anni, di Caraglio, è stato confermato all'unanimità segretario provinciale del pci. Due mila delegati al congresso nazionale, donne (Luigina Ambrogio di Fossano e Franca Turco di Mondovì), alle quali si aggiungerà Lido Riba.

Delegato nazionale tra gli «esterni» Mario Cordero, direttore della biblioteca civica di Cuneo.

Radiantesia a Cuneo

CUNEO — Prende il via stasera, alle 20,30, il corso di radiestesia, promosso dal «Il sole gaio» di Chiusa Pesio.

Le lezioni saranno svolte da Bruno Maccario.

Film a Savigliano

SAVIGLIANO — Nell'ambito della cinematografico «Primavera 1989», promossa dal circolo culturale «Enrico Grameria», stasera, alle 20,45, sarà presentata il commedia «Ide. North», di Danny Costo della tessera 20 mila, ridotta mila, ingresso singolo 5 mila.

Corso per macellai

CUNEO — Proseguirà fino al corso di aggiornamento per macellai, che si svolge al Centro di formazione regionale di corso Soleri. Sono in programma due lezioni a settimana, il martedì e il giovedì, dalle 17,30 alle Il corso è tenuto da Carlo Cantoni, dell'Università di Milano, con Simone D'Aubert, della facoltà e altri esperti.

Il premio «Pavese»

S. STEFANO BELBO — E' stato bandito il sesto premio letterario «Cesare Pavese», del Centro produttori e amici del in collaborazione con l'associazione medici scrittori italiani e «l'Union mondiale médecins écrivains».

Le opere devono pervenire entro il 30 maggio alla segreteria del premio (Ce.p.a.m. via Cesare Pavese 20, S. Stefano Belbo).

Alba perde abitanti

ALBA — Negli ultimi dieci anni la popolazione albese è andata progressivamente diminuendo, passando da 31.350 abitanti del 1979 ai 30.573 al 31 dicembre dell'anno scorso.

Nel si sono registrati 92 abitanti in meno: 14652 sono uomini e 15820

Anas e statale 22

— Si dovrebbero iniziare in primavera le indagini geologiche indispensabili per l'ammodernamento del Dronero-Acceglio della statale 22. I lavori sono stati approvati, come ha comunicato il sottosegretario Raffaele Costa, dal Comitato tecnico regionale dell'Anas. Costo oltre miliardi.

Stasera musica al Teatro Toselli

Con Bach e Chopin arriva Beethoven

Un concerto del pianista Pietro De Maria

CUNEO — La stagione concertistica del Teatro Toselli prosegue questa sera alle 21,15 con un musicista della sua fresca età, ma che già da tempo fa parlare di sé: da quando, per la precisione, a tredici anni vinse il premio internazionale Alfred Cortot per giovani pianisti. E' Pietro De Maria, veneziano, classe 1967, diplomato a 17 anni nel Conservatorio della sua città con Gino Gorini. Successivamente ha seguito a Ginevra corsi di perfezionamento di Maria Tipo (attenzione: il 6 marzo suonerà al Toselli anche lei, e sarà un appuntamento da non perdere). L'impegno del giovane Pietro ha vinto un po' di premi qua e là (tra cui il Prix de virtuosisme) e ora affronta una carriera solistica destinata a diventare sempre più prestigiosa. Per il concerto di stasera, promosso come gli altri dall'assessorato alla Cultura e coordinato dall'Unione Musicale di Torino, De Maria ha riunito tre autori che appartengono all'immortalità musicale: Bach che sarà rappresentato dalla *Partita in si bemolle maggiore BWV 825*, Beethoven con la *sonata in do minore op.* (*Patetica*) e Chopin (*Dodici studi op. 10*).

I prezzi (per i seguenti) poltronissima 15.000 lire, poltrona 14.000, prima galleria 9000, seconda galleria e ingresso 8000.

La stagione musicale cuneese ha già portato al Toselli Nicanor Zabaleta, il più grande arpista del mondo, e la vocale Montgomery, Plant & Stritch.

Il prossimo appuntamento, il 4 marzo, a Cuneo l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino che, con il coro e quattro cantanti solisti, presenterà una pagina che non capita spesso di ascoltare: il *Requiem* 89 di Dvorak. Si tratta di una pagina più ispirata del compositore boemo: di grande effetto sono in particolare il tema principale, enunciato all'inizio e ricorrente in tutta l'opera, e la grandiosa fuga «Quam Abrahae promisisti et semini eius» su un antico canto ceco. L'Orchestra e il coro diretto da Dario Instrigo saranno agli ordini di Jiri Belohlavek. Solisti Lubica Rybarska soprano, Slava Horska mezzosoprano, Eberhard Buechner tenore, Siegfried Vogel basso.

Leonardo Osella

ECCEZIONALE

MARISA

VENDITA PROMOZIONALE

CUNEO - SEDE PRODUZIONE E VENDITA
V.le F. Rega Art. Alpini, 12 - Te. 65479
(Fabbricato dal Corso Soleri)
PUNTI VENDITA
MILANO - GENOVA - TORINO - RIVOLI
ALBA (v. Toppino 4 A)
BORGO S. DALMAZZO (Borgo Mercato)
CUNEO (p.za Galimberti)

Aperto la domenica (previa telefonata)

...UN INVESTIMENTO... Tappeti A.R.A.M. CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA 20.000 ESEMPLARI

ESPERIENZA, PROFESSIONALITÀ, SERIETÀ E CONTINUITÀ

È difficile, per non dire PERICOLOSO, contrattare un articolo di cui non si conosce il valore REALE.
L'acquisto di un tappeto orientale deve essere considerato una stregua di un gioiello ed è qui, ed indispensabile la massima fiducia nel venditore e nelle sue
Oggi più che mai l'acquisto conveniente può sembrare visto il proliferare di aperture e chiusure di punti vendita o di aste manovrate da organizzazioni specializzate nella di prodotti di largo consumo ma di scadente qualità. tappeti la professionalità e la serietà richiedono un'esperienza di almeno 5/10 anni di apprendistato presso un "buon maestro". Solo così il compratore non esperto potranno svelare tutti i segreti relativi ai disegni, all'annodatura, alla provenienza e all'età del tappeto e gli eventuali difetti che determinano il differente tappeti apparentemente uguali. quindi affidarsi a coloro che improvvisano venditori, specializzati solo nell'abbindolare il cliente falsamente "stracciate" approfittando di negozi che nel passato si un prestigioso ma di suo non possiedono che poche decine e non migliaia di tappeti, il più delle volte "fondi di magazzino" forniti da e quindi esemplari che non avrebbero, se non in questo modo, altre possibilità di smercio.
Grande importanza deve essere che non deve rivelarsi soltanto un cartoncino intestato, scritto e firmato da chiunque ma bensì da un nome di prestigio con una tradizione ed intenzionato non a chiudere l'attività quindi a liquidare il cliente) ma al proseguimento e all'espansione di
Noi siamo ancora giovani, 15 di intenso lavoro non solo di vendita ma anche di assistenza (SOSTITUZIONI, RESTAURI, LAVAGGI e CUSTODIE) e Vi promettiamo che cresceremo ancora cercando di darVi sempre di più.
DIFFIDATE quindi dalle false vendite a metà prezzo: forse proprio questa Vi costeranno il doppio.

BEINETTE Tel. (0171) 40.16.33 - Reg. Colombero - S.S. Cuneo-Mondovì — Filiale CUNEO - Via Roma, 38 - Tel. (0171) 54.962

$.O.$
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
a tassi davvero senza confronti
e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Vieni a trovarci o invia la tua richiesta
appuntamento telef. al
0172 22.310 - 22.340

IPEM
PRESTITI VELOCI
da 1 a 50 milioni
- Urgenti
Dipendenti - pensionati - casalinghe
Agevolazioni prodotti su auto,
mezzi ed elettrodomestici
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino (anche il sabato)

AUTOMOBILISMO - Con la Delta integrale

«Rally di Cinzano» vince Romeo Della

Dominio [illegible] giovane di Bene Vagienna - Beltrandi è quarto

S. VITTORIA D'ALBA — Romeo Della è il vincitore della prima edizione [illegible] «Cinzano Rally» che si è corso domenica sulle strade del Roero e delle Langhe. Il giovane pilota [illegible] Bene Vagienna, che è, insieme con il fratello Pier Giorgio, uno dei più promettenti rallisti it[illegible] ha [illegible] nettamente la competizione [illegible], portando al successo, [illegible] il navigatore Claudio Giachino, la «Delta integrale» dell'Astra Team di Cuneo. Della ha preceduto di 1'21" [illegible] gostani Roberto Bettanin [illegible] «Bmw M3» e di 1'36" Francesco Barbero su «Delta integrale».

Al quarto posto [illegible] altro cuneese, il saluzzese Piero Beltrandi su «Delta 4WD» che, in coppia con Gerbaldo, ha accusato [illegible] ritardo da Della di 2'35".

Scorrendo la classifica troviamo al quinto posto l'astigiano Valter Bertola, quindi uno dei favoriti, il novarese Pietro Longhi su «Peugeot 309 GTI». Settimo assoluto, e primo nel [illegible] N (auto di serie) [illegible] e piazzato il vercellese Tiziano Borsa su «Peugeot 205 GTI». [illegible] Il veterano albese Giovanni Verza, [illegible] coppia [illegible] Marco Bella, sulla «Delta integrale» che fu di Biasion e nono il fossanese Claudio Biga su «Opel Manta». Da segnalare an[illegible] la buona prestazione di Lorenzo Saracco, campione italiano [illegible] slalom, dodicesimo assoluto con la «Peugeot 205» della Supergara e quella dell'albese [illegible] Lavagna, quindicesimo assoluto, primo di classe e quarto nel gruppo N, con [illegible] «205 Rally».

Fra le scuderie successo dell'albese Supergara (Sa[illegible] 139, Favia 20°, Bergui 28ª) davanti alla Pianezza Corse. La gara si è svolta nella massima regolarità, fra due ali di folla appassionata e disciplinata. Nessun incidente ha [illegible] la manifestazione e l'organizzazione ha [illegible] [illegible] avere le [illegible] in regola per gli impegni futuri. Della ha tenuto fede ai pronostici della vigilia, imponendosi in 6 delle 8 prove speciali; le altre due sono andate a Bettanin ed a Barbero.

L'attesissimo Lorenzo Colbrelli, giunto in Piemonte con intenzioni bellicose, ha deluso: si è fermato nella quarta prova per la rottura del differenziale, dopo aver notevolmente stentato a tenere il ritmo dei migliori nelle prove precedenti.

Romeo Della ha avuto qualche problema allo sterzo nelle ultime due prove, durante [illegible] quali ha rallentato; il [illegible] vantaggio era tuttavia piuttosto notevole e gli [illegible] consentito di arrivare primo al traguardo.

[illegible] termine ha detto: *«Una settimana fa ho partecipato al Rally della Costa [illegible] Spagna dove sono arrivato sesto assoluto; [illegible] Cinzano ho vinto. [illegible] stagione è quindi iniziata nel migliore dei [illegible] di».*

[illegible] secondo arrivato, Roberto Bettanin, ha commentato: *«Ho avuto problemi tecnici [illegible] prima e nella sesta prova, però, se [illegible] [illegible] il questi acciti, il risultato non sarebbe cambiato. Mi inchino al vincitore».*

Aldo Scavino

SCI NORDICO - Oggi la 15 chilometri iridata

Per la Valle Stura gloria in Finlandia

Domenica buone prove delle «gemelle» Belmondo e Desderi

CUNEO — Undicesima venerdì scorso [illegible] dieci chilometri a tecnica classica; decima domenica sulla stessa distanza a passo pattinato. Cosa farà oggi Stefania Belmondo nella prova iridata sui 15 chilometri?

Le [illegible] di Lahti, [illegible] Finl[illegible], portano quasi ogni [illegible] nuova gloria per la Valle Stura, patria del fondo. Perché [illegible] splendide imprese della maestra di Pietraporzio, tuttora juniores grazie ai suoi vent'anni, si accompagna la buona prova della «gemella» Elena Desderi, di Demonte, che domenica si è piazzata ventiduesima e guarda con grandi speranze [illegible] prossi[illegible] gare.

Per [illegible] Giubergia, di Boves, responsabile zonale dello sci nordico che ha seguito le due ragazze ai Mondiali, è una settimana di grandi [illegible] Ha [illegible] trascorso in [illegible] le piste di Lahti per festeggiare gli ottimi piazzamenti.

Elena Desderi (Demonte)

«Una gioia immensa» ha telefonato alla moglie.

Le famiglie delle atlete, che [illegible] molte chiamate da [illegible] tifosi, ai [illegible] soltanto del [illegible] televisivo» che impedisce [illegible] Valle Stura di ri[illegible] Raitre, dove [illegible] proposte le gare iridate.

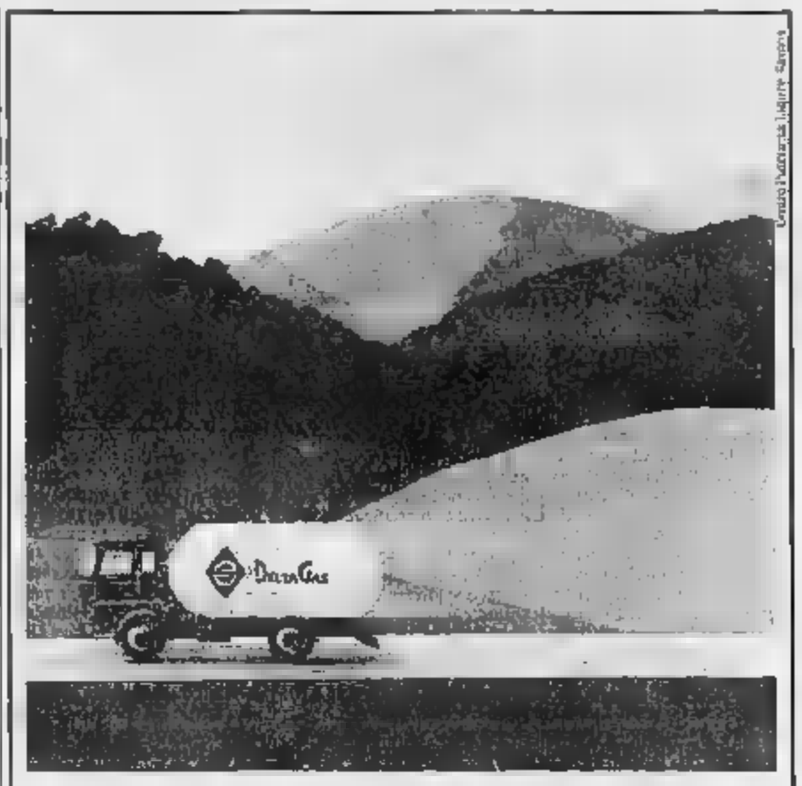
«Anche al telefono le comunicazioni sono disturbate» — dice la madre della Belmondo —. *Vorrei avere più notizie sulle condizioni di salute di Stefania».*

Ma che [illegible] g[illegible] campionessa [illegible] Pietraporzio sia bene lo dimostrano i risultati.

Mamma Desderi guarda più al lato sportivo: *«Elena [illegible] il meglio nella trenta chilometri di sabato».*

Così, dopo l'avventura olimpica di Calgary, [illegible] nada, i molti titoli nazionali e i piazzamenti di [illegible] in Coppa del Mondo, continua la «favola bella» del fondo cuneese: sport [illegible] spesso trascurato, che ricorda tanto la [illegible] e, pertanto, i generali Dumbo. Storie di provincia, diventate importanti perché hanno arricchito i modesti medagliari nazionali.

Giuseppe Grosso



Da oggi, 21 Febbraio 1989,
[illegible] in funzione [illegible] 8,30 alle 12,30
il Centro Operativo di Ceva.

DELTAGAS
Distributore Gas Liquido

Dove vuoi, quando vuoi.

Sede legale: Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA
Centro Operativo di Savona: C.so Vittorio Veneto, 115 - Tel. (019) 803515 - 821488
Centro Operativo [illegible] Ceva: Via Consolata, [illegible] - Tel. (0174) 722326

CALCIO - Nella giornata dei pareggi di Cuneo [illegible] e Bra l'undici di Trebbi è tornato al successo

I saviglianesi: «Adesso il bis con il Pinerolo»

CUNEO — A distanza di cinque mesi, il Cuneo 80 è tornato a pareggiare in casa. Il 18 settembre fini 1-1 [illegible] il Nizza Millefonti; domenica, 0-0 con la Carcarese, nel lungo intervallo tra i due incontri, i biancorossi hanno vinto le [illegible] gare che il calendario ha [illegible] proposto [illegible] «Paschiero».

Il punto perso [illegible] media inglese non danneggia le possibilità di vittoria del campio[illegible]. Le insegu[illegible] ricci stentano infatti a reggere ritmi travolgenti, per cui [illegible] Rocca (capitano, al posto [illegible] squalificato Benzi) e compagni ba[illegible] saper amministrare il vantaggio di cinque punti, senza cadere in inutili affanni, per salire in C2.

Contro la Carcarese lo 0-0 è stato [illegible] risultato equo. Barlassina non l'ha digerito e ha parlato [illegible] «giocatori abulici, con un paio di uomini [illegible] al meglio della condizione fisica».

Non lo condividono i risultati della diretta avversaria. *«A me interessa giocare bene e divertire, invece [illegible] i figuri [illegible] abbiamo saputo farlo».*

Più tranquillo il presidente Mario Sanino: *«La Carcarese [illegible] saputo chiudere bene ogni spazio e, soprattutto, è stata brava nell'impedire agli altri di fare gioco. In più noi arriviamo Benzi in tribuna ed è un giocatore molto importante nell'economia della squadra. Merita una citazione Parente, [illegible] ha giocato la ripresa, stringendo i denti, per un ginocchio dolorante».*

gl. f.

Rocca, capitano del Cuneo in sostituzione dello squalificato Benzi, saluta il collega ligure

SAVIGLIANO — Attesa, quasi invocata, la [illegible] vittoria dell'anno per i rossoblù di Trebbi è arrivata [illegible] sagnata da una prova spettacolare e da [illegible] buon numero di gol. *«Il 3 a 0 inflitto alla Sanmargheritese ha soddisfatto tutti»* dice il presidente Sebastiano Longanizzi. Poi sottolineo, [illegible] generale, la prova del collettivo (*«ancora più giovane del solito: abbiamo sostituito gli squalificati Cois e Tardivo con due atleti del vivaio»* precisa Longanizzi) e, in particolare, quella del centravanti La Rocca. E' stato lui uno dei protagonisti del primo successo [illegible] ha subito il fallo che è valso al «maghi» un calcio di rigore e ha segnato la seconda delle tre reti. L'ultimo gol è stato siglato [illegible] Falco.

Un successo, quello sulla Sammargheritese, che ha riportato l'entusiasmo nell'ambiente rossoblù. Dicono i dirigenti: *«Adesso attendiamo il recupero di giovedì [illegible] il Pinerolo. Inutile nascondere che puntiamo al bis anche se l'undici di Ferraglio è in gran forma. Un successo però ci consentirebbe di salire al quarto posto della classifica, davanti [illegible] buon traguardo»*, conclude Longanizzi.

p. p. l.

BRA — La «lezione di Levanto» è servita a metà: i giallorossi sono tornati imbattuti da Chiavari, ma secondo i dirigenti più che [illegible] un punto conquistato a spese [illegible] tella [illegible] deve parlare [illegible] un punto perso.

«Un pareggio fuori casa, specie [illegible] Liguria e anche se contro l'ultima, di per sé è un risultato positivo. Ma il divario tra i valori in campo [illegible] tale [illegible] avremmo potuto facilmente cogliere un successo pieno, se solo ci avessimo messo un po' di determinazione», commentano i dirigenti.

[illegible] invece, [illegible] venuto meno [illegible] mordente: in vantag[illegible] grazie ad una deviazione di testa di Berti, i giallorossi si [illegible] lasciati raggiungere e [illegible] dipresso [illegible] hanno neppure abbozzato un tentativo di reazione. L'assenza, oltre che di Busolin, di Turini (anch'egli influenzato e sostituito in panchina [illegible] Reviglio) non basta [illegible] giustificare la prova incolore.

g. m.

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 [illegible]6 Immobiliare Finanziaria

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.582

Toppino
cancelli a misura d'automobile
ALBA
V.le Torino 18
L'azienda conosciuta per la progettazione, produzione [illegible] posa [illegible] opera [illegible] cancelli,
cerca GEOMETRA
militesente, automunito, [illegible] buone attitudini alla progettazione e a rilievi di ambienti.
Trattandosi [illegible] un lavoro che comporta frequenti contatti esterni, si esige pure una naturale propensione a proficui rapporti con la clientela.
Le persone [illegible] sono pregate [illegible] inviare un dettagliato curriculum presso la sede della società.

PALLAVOLO - Nette vittorie

Valeo [illegible] Accornero non hanno rivali

L'Alpitour cede ma rimane sulla vetta

Matteo Almar (Accorneto)

MONDOVI' — E' partito malissimo, si è ripreso altrettanto bene, ma poi, nel quinto set, ha ceduto: così può essere raccontata la sconfitta (3-2) dell'Alpitour [illegible] Mantova, con il Gabbiano. Ora al secondo la classifica che, a tre turni dalla conclusione del campionato di A2, vede i cuneesi in vantaggio [illegible] due punti sulla coppia Trentecoop Reggio Emilia, Virgilio Mantova.

In Lombardia, con un Hedergard meno brillante del solito [illegible] *quando lo svedese non è eccellente, la rosa fa notarlo»*, osserva il direttore sportivo cuneese Enzo Prandi) l'Alpitour ha perso quasi contro tutore (15-8) il primo set. Nel secondo, [illegible] vantag[illegible] 11-9, [illegible] è fatto rimontare 15-11 e nel terzo ha rischiato il 7-0, rimediando poi il 16-14 che ha rimesso in discussione la partita. Nel quarto, con Ferrua (rubentino) e Vignali e Valeano tra i migliori, non n'è stata storia (15-9). [illegible] «tie-break» il Gabbiano, trascinato da un [illegible] Mantova, si è ripreso. Ha dato la sensazione di avere sempre in pugno [illegible] situazione e ha vinto 15-11.

Motivato e deciso a non sprecare l'occasione favorevole, il Valeo non ha avuto difficoltà contro l'ex capolista della B1 maschile Albenvinggi Sestese. I monregalesi hanno vinto 3-0, [illegible] cedendo nei tre set rispettivamente 12, 8 e 6 punti al toscani. [illegible]elli. Orfa e Rebaudengo sono stati i più positivi della formazione [illegible] Di Francesco.

Alla vigilia della decisiva trasferta a Bologna con l'ultra capolista Sauber, il [illegible] sta confermando di aver ritrovato la miglior condizione. *«Peccato soltanto che [illegible] Ligure, dove giocava il Sauber, ci aspettavano notizie migliori e invece gli emiliani hanno vinto 3-0»*: dice l'edotto stampa [illegible] Valeo Pierangelo Bessone. Per [illegible] trasferta [illegible] sabato la società [illegible] Mondovì organizza [illegible] pullman per i tifosi; partenza alle 13,30 e prenotazioni, entro giovedì, nella sede di via Beccaria 6.

Nella B femminile, l'Accorneto ha liquidato [illegible] affanni (3-0) il Pavia Romagnano, squadra da cui le saviglianesi erano [illegible] battute nell'andata. Non ci [illegible] stati problemi a vincere e le novaresi hanno ottenuto appena 23 punti nei tre set (14, 12, 7). L'allenatore Almar ha inserito dal secondo set Liliana Cavallo, in sostituzione [illegible] Roberta Trucco.

Gualtiero Franco

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Homeboy, di M. [illegible]ski, con M. Rourke, D. Fauer, C. Walken.
CORSO: [illegible] Fantasmi, [illegible] di Murray (brillante).
ITALIA: L'amante tuttofare.
MONVISO: Last [illegible], di J. Chunda.

ALBA

EDEN: I giochi erotici di Venessa.
MORETTA: [illegible]

BARGE

[illegible] Angel Heart, con [illegible] Rourke.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo.
DON BOSCO: riposo.

BRA

IMPERO: La magnifica preda.
VITTORIA: Willow.

BUSCA

LUX: riposo.

[illegible]

IRIS: riposo.

MONDOVI'

BENTOLA: Caruso Pascoski di padre polacco, con F. Nuti.

ORMEA

ARISTON: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Chocolate.
ITALIA: La regina del marciapiede.

SAVIGLIANO

AURORA: Mister North (ore 20,45)
RITZ: riposo.

[illegible]CIE

[illegible] Centrale, [illegible] Roma 38.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/A. **Bra:** Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena 15.
Saluzzo: Il Chiffreddo, [illegible] Pia[illegible].
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: [illegible] 66 444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; [illegible] 935 556; Caraglio 61.91 02; Ceva 7.15 66, Fossano 6.14 21, 63 61 11; Limone 92 132; Mondovì 4.42.44; Monte Bisbo 79 81.17; Pevelengo [illegible] 83.95.55; Racconigi 8.48 44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39 01; Vinadio 95 91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.34 25; Borgo S. [illegible] 78.03.33; Bra 42.52.81; Ceva [illegible]; Fossano 63.57 77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53 33; Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sede operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84, Borgo 3.63 93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.82; Ceva 7.18 38, Chiusa Pesio 73 92.41; Cortemilia 8.11.58; [illegible]vera 3.51.56; Dronero 91 81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11 60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.66.
Polizia stradale: Cuneo 5.02.22; Bra 41 28 24; Ceva 7.11 82; Saluzzo 4.21.15; da autostrade Torino-Savona (0172) 41 28.24.
[illegible]o soccorso: Cuneo 692 323; Alba 31 61; Bra 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia [illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usl 56 Cuneo [illegible]: [illegible] Dronero, 91.76 76; Usl 60 Borgo S. [illegible] 75.50.82, 75.00.10; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 [illegible], 42.02.73; Usl 65 Alba, 35.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72 22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 5.77.77; Alba 3.56.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4 37.44; Ceva 7.10.08, Fossano 63.44.02; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55 51, Savigliano 2.23.22.
Informazione turistica: [illegible] 88615-693256, Limone P. 92101; Alba 35833, Mondovì 40389; Frabosa Soprana 34010; Garessio 81122; [illegible] Terme 683119; Saluzzo 46710.
La Stampa - Redazione di Cu[illegible] via XX [illegible] 39 tel. 0171/67.048 - [illegible], [illegible] - pass 0171/60 832.

UNITA' [illegible] SANITARIA LOCALE N. [illegible]
ALBA
AVVISO [illegible]
A LICITAZIONE PRIVATA
In esecuzione alla deliberazione n. 176 del 6.2.1989 vi[illegible] indetta gara a licitazione privata per la fornitura di Soluzioni Fisiologiche Glucosate, speciali e relativi deflussori per il periodo 1/4/89 - 31/12/89.
Importo presunto L. 140.000.000, più I.V.A.
Le [illegible] interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata presso [illegible] l'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. N. 65 - Via Rombò n. 6 - Alba entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 Marzo 1989.
Le richieste di invito [illegible] [illegible] vincolanti per questa Amministrazione.
Il PRESIDENTE
Dott. Stefano Sacchetto

ECONOMICI
ACQUISTIAMO veicoli commerciali dalle medie di tutte le marche purché commerciali (furgoni, furgonati) concessionaria Alfa Romeo, [illegible] corso [illegible] 148 Alba.
ACQUISTIAMO qualsiasi veicolo usato purché commerciale. Presentarsi con bollo e relativi documenti presso la concessionaria Peugeot Talbot, corso Europa 17 Alba. Assinerio Motorville.
CICICLLERIA artigiana di Cuneo cerca ragazza per la vendita anche non esperta con corso di formazione. Inviare curriculum vitae presso la ditta via Roma 28/30 - Cuneo. Completa fornitura articoli. Adeguata provvigione. Scrivere curriculum Ciclalia, c.so Cappuccini 9 - Alba (tel. 80.
INGLESE, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, olandese, greco e di lingua svedese, esperienza pluriennale, privata, impartisce lezioni anche presso propria abitazione. Tel. 0172 423 040 - 411.938 Dopopranzo e subito.
VENDESI materiale nuovo proveniente da fallimento per lavori a cartongesso. Per informazioni tel. 0173/229 241.
CERCASI Cuneo negozio centro mercoledì 80-100 Tel. ore ufficio 0171 [illegible]6 520.9252 - 520.41273.
CERCASI rappresentante con esperienza decennale in vendita diretta in grado di seguire autonomamente agli ordini acquisiti dalla sede amministrativa. Si richiede adeguata abitudine all'utilizzo del computer. Servizio Puntuale e sicuro. Corso Cappuccini 9 - Alba (CN) per dettagliando curriculum e ulteriore Massima segretezza.

FINANZ/ITALIA
IMMEDIATAMENTE IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO [illegible]O
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

NOVITA'!!
UNA FINANZIARIA PER UN PRESTITO SICURO
5 MILIONI IN GIORNATA firma unica
MUTUI - CESSIONI 1/5 STIPENDIO - LEASING
CREDITI PERSONALI
TELEFONARE PER CREDERE 0173 - 497.081

Come ha reagito Genova alla chiusura al traffico della strada principale

Via Venti il giorno dopo

Lungo l'asse Brignole-Foce, come previsto, code e intasamenti nelle prime due [illegible] del provvedimento
Lo sciopero dei ferrovieri ha penalizzato i pendolari - Oggi si fermano i bus dalle 11,30 alle 13,30

GENOVA — Il punto cruciale del traffico di Genova è il nodo di Brignole: lo si sapeva da tempo, ma ieri mattina, primo giorno di applicazione dell'ordinanza del Comune che impediscе il passaggio dei veicoli privati in via XX Settembre dalle 7 alle 10, se n'è avuta la conferma definitiva.

Intendiamoci: il traffico non ha creato problemi insormontabili, né è stato peggiore del solito in molte strade [illegible] di scorrimento, ma, obiettivamente, per almeno due ore (dalle 7 alle [illegible]) lungo l'asse Brignole-Foce e nei dintorni della stazione, per le strade d'accesso [illegible] Levante e alla Val Bisagno, s'è scatenato un piccolo inferno. Code, intasamenti, blocchi e, purtroppo, nuvole micidiali di smog.

Alcuni provvedimenti dell'amministrazione hanno funzionato, come, per esempio, il divieto assoluto di parcheggio in via Ornavasi, perché hanno creato di fatto una corsia in più di scorrimento, cioè s'è ritrovato lo spazio vitale che a Genova sovente manca. Anche i mezzi pubblici, nonostante siano note le carenze strutturali e organizzative dell'Amt, hanno rispettato più del solito gli orari e i turni delle corse. Ma a peggiorare la situazione ha concorso la coincidenza dello sciopero nazionale dei ferrovieri, che ha costretto molti pendolari a [illegible] vettura privata per recarsi al lavoro nel capoluogo.

I pendolari residenti [illegible] Riviere sono stati indubbiamente la categoria più penalizzata: lo saranno ancora per tre giorni, perché [illegible] previsti [illegible] tre turni [illegible] dal lavoro dei ferrovieri del compartimento della Liguria. Non solo: oggi, dalle 11,30 alle 13,30, scioperanno anche i dipendenti dell'Amt.

[illegible] e venerdì prossimo, in pratica, [illegible] si potrà avere un'idea precisa della situazione e non [illegible] potrà cominciare [illegible] valutazione serena e obiettiva dell'efficacia del provvedimenti. Il vero scopo del Comune — lo hanno ammesso ieri mattina il vicesindaco Fabio [illegible] e gli assessori Mazzolino (Traffico), Forlani (Amt) e Timossi (Ambiente) che hanno assistito al coordinamento del traffico — è [illegible] un deterrente che [illegible] stringa, di fatto, almeno un terzo (ma sarebbe auspicabile la metà) dei genovesi a recarsi al lavoro e a fare le cosiddette commissioni, servendosi del mezzo pubblico. [illegible] Comune vuole a tutti i costi liberare le strade dal traffico superfluo e spazzare dai marciapiedi [illegible] auto in sosta permanente nelle [illegible] centrali (lavorative) della giornata. Per ottenere questo preciso obiettivo, che dovrebbe poi portare per conseguenza una netta diminuzione dell'inquinamento, il Comune deve usare sistemi drastici e, una volta tanto, impopolari.

Il vicesindaco Marchio ha spiegato: «*Il [illegible] obiettivo, mi auguro non troppo ionico, sarà di escludere il traffico privato dal centro di Genova, da Brignole a Principe, nelle ore diurne, alla stregua delle città del Nord Europa. Se vorremo, entro pochi anni, già in funzione i primi tronconi della metropolitana, forse potremo davvero sperare di aver disegnato per il Duemila una città a misura d'uomo*».

Mazzolino non [illegible] perduto, neppure ieri mattina, quando l'area Brignole era chiusa in una morsa di lamiere metalliche semoventi, il suo ottimismo: «*Non è andata poi così male, considerate tutte le obiettive difficoltà. Penso [illegible] di far lavare i posteggi anche in via Brigata Bisagno per liberare un'altra corsia di scorrimento sull'asse Brignole-Foce*».

Mazzolino ha aggiunto: «*Se questi prossimi quindici giorni [illegible] confermeranno, [illegible] speriamo, il calo del traffico privato, a partire dal 7 marzo chiuderemo via XX Settembre anche dalle 18 alle 20 come prevede la delibera istitutiva*».

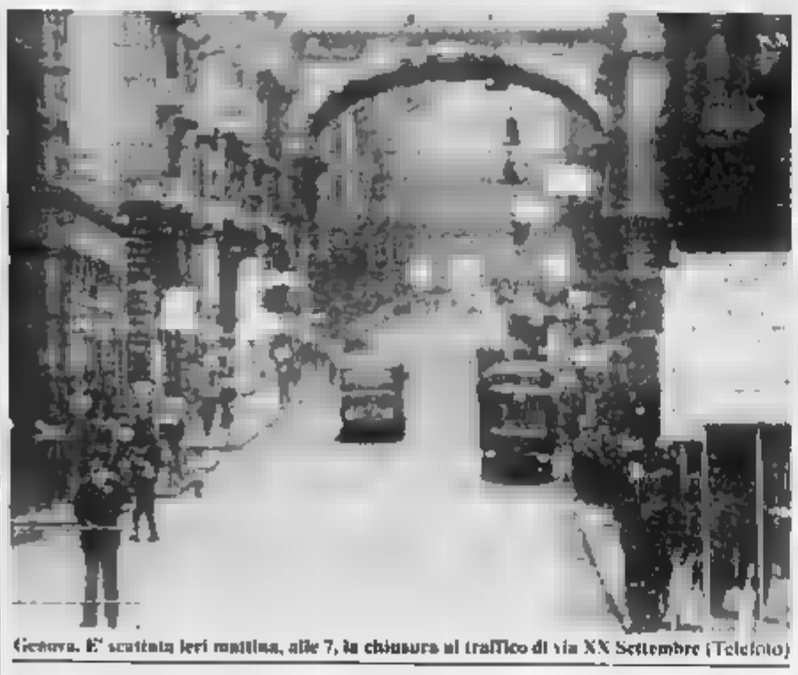
Le obiezioni alle scelte del Comune si riassumono in alcuni punti precisi.

a) la soppressione parziale del traffico in via XX Settembre provoca l'aumento dell'inquinamento nelle strade adiacenti;

b) esistono gravi problemi per il traffico privato operativo, cioè dei fornitori di merce ai negozi e ai mercati, bloccati sino alle 10 del mattino;

[illegible] l'amministrazione comunale non può imporre provvedimenti restrittivi con gravi danni per i cittadini se non sentirà, con la massima urgenza, il piano dei parcheggi.

Paolo Lingua



Genova. E' scattata ieri mattina, alle 7, la chiusura al traffico di via XX Settembre (Telefoto)

Una petizione al provveditore e [illegible] Comune

Rapallo: «La scuola non deve chiudere»

E' la elementare [illegible] Santa Maria - Pochi gli alunni

RAPALLO — «*No alla soppressione della scuola elementare di S. Maria*» la richiesta è al centro di una petizione con oltre centoventi firme che è stata inviata [illegible] giorni scorsi dagli abitanti del quartiere rapallese di [illegible] Maria del Campo al Provveditorato di Genova, alla direzione didattica del secondo circolo di Rapallo e all'assessorato [illegible] comunale alla Pubblica Istruzione, Roberto Bagnasco.

L'iniziativa è partita da alcuni genitori di bimbi che stanno frequentando la scuola materna di S. Anna, e che [illegible] due anni dovranno iscriversi alle elementari di [illegible] Maria. [illegible] è possibile che già dall'anno scolastico 1989-90 la scuola «Delle Piane», un piesse [illegible] nuova e moderna, [illegible] chiuso e i bambini vengano trasferiti alla scuola elementare «Giovanni Pascoli» di via Tre Scalini, distante circa due chilometri dalla prima. A giugno, infatti, i 15 alunni di quinta lasceranno la scuola, e alla «Delle Piane» rimarranno 9 alunni [illegible] quarta e 8 di terza, più 4 iscritti alle prime elementare: troppo pochi, a quanto pare, per giustificare l'esistenza della scuola, specie in un momento come l'attuale, con vari progetti di «accorpamento» degli istituti scolastici ad ogni [illegible].

Tutto un quartiere si è mobilitato a difesa della «sua» scuola: alle 120 firme dei cittadini di S. Maria si è aggiunta quella del parroco don Nozziglia, che si augura che la richiesta di mantenere la scuola in [illegible] «venga favorevolmente accolta, *anche a scanso di proteste di piazza*»; parere favorevole [illegible] funzionamento della «Delle Piane» è stato dato anche dal presidente del distretto scolastico 18, Giuseppe Grecco, e dal consiglio di circolo. Anche l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Bagnasco, ha promesso l'interessamento, ma i «numeri» sono contro i genitori e sarà molto difficile che i rapallesi possano vincere la loro battaglia.

Una vicenda analoga era avvenuta nei giorni [illegible] nell'entroterra di Sestri, a Montedomenico. Qui due anni fa la scuola elementare era stata chiusa perché gli allievi erano soltanto due. Era stata promessa la riapertura per l'anno scolastico '89-'90, ma le iscrizioni alla pluriclasse, otto in tutto, sono state giudicate insufficienti. E' molto probabilmente anche l'anno prossimo i bimbi di Montedomenico dovranno recarsi con lo scuolabus nella frazione di Santa Vittoria, a tre chilometri e mezzo di distanza.

Marco Ruffa

■ Genova, perle i sindacati rompono le trattative

GENOVA — Le [illegible] confederazioni (Cgil, [illegible] e Uil del settore trasporti hanno abbandonato ieri mattina il tavolo delle trattative, al Cap, pochi minuti dopo l'apertura del dialogo. L'argomento dell'incontro, com'è noto, era la tormentata vertenza.

I sindacati s'erano presentanti al tavolo delle trattative, anche se, nei giorni scorsi, la Culmv, al termine d'una vivace assemblea, aveva preciato di non affidare ad alcun sindacato la propria rappresentanza.

La Culmv pretende che il ministro Prandini ritiri i decreti, prima di aprire qualsiasi dialogo.

In seguito alla rottura (peraltro ampiamente prevista) di ieri mattina, si annuncia ora un'altra settimana di scioperi. I portuali, infatti, lavorere [illegible] un solo turno su tre sino al prossimo lunedì.

Il giovane scomparso in mare domenica a Punta Chiappa

Ancora senza esito le ricerche del sub

E' [illegible] milanese di 30 anni - Si [illegible] tuffato in compagnia di un amico

CAMOGLI — Lo splendido mare di Punta Chiappa ha fatto un'altra vittima. I bellissimi fondali del Monte di Portofino, che anche in inverno sono meta dei sub di tutta Italia, spesso si trasformano in una trappola: è successo ancora una volta domenica mattina. La vittima, il cui corpo ieri pomeriggio [illegible] era ancora stato recuperato, è un milanese [illegible] 30 anni, Osvaldo Mercurio, rappresentante di autoricambi, originario di Caserta ma residente a Paderno Dugnano.

Mercurio era giunto a Punta Chiappa con altri tre amici milanesi, Fabio Varisco, 27 anni, Sil[illegible] Mazzitelli, 27 anni, odontotecnici, e Aureliano Colombo, 36 anni, medico, con l'intenzione di perlustrare i fondali e scattare fotografie della scogliera.

Durante una delle soste la bombola di uno dei sub, assicurata con una sagola al gommone d'appoggio, si è sganciata inabissandosi. Mercurio e Varisco si sono immersi per cercare di recuperarla, ma in quel punto il fondale supera gli ottanta metri: raggiunta la profondità di 54 metri, però, i due hanno deciso di desistere e di ritornare in superficie.

E solo Fabio Varisco, che pure durante la risalita è stato colto da un leggero malore, è riuscito a riemergere. «*Nel ritornare a galla, intorno ai quaranta metri di profondità, mi sono sentito male, e ho perso di vista Osvaldo. Quando sono arrivato in superficie lui non c'era*» ha raccontato Fabio Varisco [illegible] carabinieri.

Fino a ieri pomeriggio le ricerche del corpo del sub erano rimaste senza esito. Coordinati dalla motovedetta CP 352 della Capitaneria di porto di Genova, i sommozzatori dei Vigili del fuoco e dei carabinieri, dotati [illegible] speciali telecamere di profondità, si sono immersi ripetutamente [illegible] senza però riuscire a rintracciare la salma di Mercurio.

m. r.

■ Ragazzo di Camogli [illegible] in discoteca

CAMOGLI — Un ragazzo di 17 anni, Luca Bonardo, abitante in salita San Bartolomeo 7 a Camogli, è stato medicato sabato notte al pronto soccorso del San Martino dopo essere stato ferito, all'interno della discoteca «La Loggia», da un altro cliente del locale che gli ha sferrato [illegible] [illegible] ata al volto.

I medici del San Martino hanno riscontrato al ragazzo la frattura del setto nasale e un trauma cranico. La prognosi è di 15 giorni. I carabinieri hanno identificato l'aggressore, ma non ne hanno ancora rese note le generalità.

Il latitante savonese rintracciato dalla polizia: confronti per i fatti di San Valentino

Gagliano arrestato, indagini a Genova

[illegible] inquirenti sono convinti che abbia una pistola come quella adoperata [illegible] Carignano - Nel 1981 aveva ucciso una prostituta genovese a Celle Ligure - Non era tornato a Montelupo Fiorentino dopo la licenza ottenuta per Natale - I molti dubbi dell'inchiesta

GENOVA — Si infittiscono di misteri le due aggressioni nel quartiere di Carignano: un travestito ucciso e un ferito la notte di San Valentino, una prostituta colpita da un proiettile di rivoltella due giorni dopo. C'è in carcere un cuoco siciliano, Libertino Marchese, 36 anni, che avrebbe sparato per un regolamento di conti, ma solo nel primo episodio. Per il ferimento della bella di notte Marchese è solo sospettato. Lui nega.

E non è tutto. Ieri la polizia di Genova ha arrestato Bartolomeo Gagliano, 30 anni, di Savona: in dicembre aveva ottenuto un permesso ma non era più rientrato all'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino, dov'era detenuto proprio per l'omicidio di una prostituta di Genova, avvenuto a Celle nel 1981. Sono stati effettuati i primi confronti, la polizia è convinta che Gagliano abbia una pistola calibro 7,65, come quella adoperata per i fatti di Carignano. Insomma, gli inquirenti hanno in mano un'altra persona sospettata. L'avvocato savonese Carlo Conigliо, difensore di Gagliano, nei giorni scorsi aveva tentato inutilmente di farlo costituire.

E' invece ancora latitante Francesco Sedda, 33 anni, abitante in vico del Piombo, nel cuore del centro storico di Genova, amico di Gagliano e anch'egli evaso, il 5 febbraio, da Montelupo Fiorentino.

Ma emerge anche un'altra circostanza che rischia di modificare conclusioni, forse affrettate, alle quali si era ritenuto di giungere: in Carignano non avrebbe sparato una sola persona, ma due. L'ipotesi viene da una dichiarazione di Laura Baldi, 29 anni, la passeggiatrice ferita [illegible] notte del 10 febbraio.

Ha detto la donna, dal letto dell'ospedale «Duchessa di Galliera» dov'è è ricoverata, ancora [illegible] rianimazione: «*Chi mi ha sparato era in auto, mi pare di ricordare una «Golf targata Alessandria. Credo fosse un cliente. Ho abbassato il finestrino, ma nello [illegible]omento lui mi ha sparato. Mi pare di rivedere quel tizio [illegible] sicuro*».

L'uomo che due giorni prima aveva ucciso Francesca Panizzi detto «Francesca» e ferito il suo partner Beniamino Massa, aveva il volto mascherato. Due, quindi, gli attentatori? Ma c'è di più. Nell'agguato della notte di San Valentino, lo sparatore fu visto da una passeggiatrice e da uno studente (che lo hanno riconosciuto in un confronto all'americana) mentre, rivoltella ancora in mano, scappava a piedi. Può essere stato — come i carabinieri ritengono — Libertino Marchese il quale, secondo molte testimonianze, non ha la patente, non guidava. Le poche volte che si spostava in auto, al volante c'era lo stesso Marchese è stato immediato, da parte dei testimoni.

Pare invece da escludersi che sia stato il cuoco siciliano a sparare a Laura Baldi. Spiegano i carabinieri: «*A meno che non si sia messo una barba finta e sia arrivato in Carignano in macchina, senza saper guidare*». Versione difficile da accettare. Se si profila la soluzione della prima sparatoria, torna invece nel buio fitto la seconda. I carabinieri sono anche alla ricerca di un accettabile movente, che ancora non è stato trovato.

Dicono a palazzo di giustizia: «*Se si fosse trattato di un regolamento di conti per uno sgarro tra bande nel traffico di droga, i carabinieri lo avrebbero saputo. Questo notturno circolano nel giro della mala. Inoltre, il morto e i due feriti compaiono e forse tenderanno qualche trabocchetto. Nulla che possa rendere comprensibile una "punizione" tanto feroce*». Una risposta definitiva potrà probabilmente venire dalle perizie sui bossoli, e del guanto di paraffina.

g. c.

La terribile [illegible] di un tassista savonese

Fu sequestrato da Gagliano - Uno scambio di foto

Fulvio Orsime

SAVONA — Il tassista savonese Fulvio Orsime, 40 anni fu sequestrato da Bartolomeo Gagliano nel corso di un sanguinoso raid nel centro di Savona. L'uomo, che aveva da poco ucciso una prostituta di 29 anni, Paolina Pedi, era evaso dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa.

Dopo aver raggiunto Savona a bordo di un Ford Transit «sequestrato» - pistola in pugno, a Massa, Gagliano sarà sulla 131 di Orsime che riuscì a dare l'allarme via radio. Gagliano fu bloccato dalla polizia solo dopo una sparatoria.

Pubblichiamo oggi la foto di Orsime, la cui immagine, per un errore di trasmissione, era stata l'altro giorno attribuita a Bartolomeo Gagliano

[illegible] MARASSI - Prima tanta paura, poi i fiori d'arancio

Samp e Victor a lieto fine

GENOVA — «*Cinque poi non li facevamo dai tempi dell'attacco atomico, quello di Baldini e Basselto*», si inorgoglisce Stavros Coccolis del Coordinamento club blucerchiati che rispecchia gli umori di almeno 20 mila tifosi. E aggiunge che lo scudetto non è qualcosa di impossibile, che con i suoi due gol Roberto Mancini ha lanciato chiari messaggi ad Azeglio Vicini, che è acloccо insistere sull'esigenza di un centravanti. «*ora che [illegible] prima lo si è scoperto nel [illegible] orsello attuale*».

Paura per Victor. Un'ombra si è allungata sul successo sul Torino: la paura per Victor che per alcune frazioni di tempo, parse interminabili, è rimasto a terra, boccheggiante, la lingua rattrappita nella trachea, la respirazione per qualche attimo interrotta. L'incidente ne ha ricordato altri due, accaduti uno a Marassi e l'altro a Firenze. Trevor Francis, marzo 1985, scontro con un difensore dell'Udinese. Il [illegible]ese privo di sensi; Antognoni involontariamente colpito al capo dal portiere Martina e il cuore che aveva cessato di battere.

Lieta fine. E' andata bene anche per Victor Munoz, 32 anni, 7 nel Barcellona, [illegible] Sampdoria [illegible] questa stagione, [illegible] nome di battesimo che [illegible] catalano sta per «guerriero». E guerriero lo è stato. Il stampdoriano, che ieri mattina ha voluto uscire (anzi, «fuggire») dalla clinica Montallegro dove aveva tra[illegible] [illegible]ornato. «*L'appuntamento è troppo importante, non posso mancare, come si fa a dare forfait il [illegible] nozze?*», ha detto Victor. Era pallido, accusava mal di testa. «*Niente in [illegible] fronte a domenica, quando in ospedale mi sono accorto che non vedevo*», spiega. Alle 8 di ieri i professori Segre e Traverso [illegible] hanno visitato. Niente di preoccupante, come del resto era risultato dal Tac. I due medici hanno però insistito perché Victor [illegible]vasse almeno un giorno di assoluto riposo, ma lui non ne ha voluto sapere. E' partito in auto con la fidanzata, Silvia. A Linate lo hanno raggiunto Paolo Mantovani, dirigenti e compagni di squadra. Il dramma dello stadio ha avuto un lieto fine: confetti per tutti, a Barcellona.

Amore a prima vista. Vedendo Silvia Munoz, che ha assistito Victor alla Montallegro fino a ieri mattina, si capisce perché il giocatore abbia fretta di sposarsi. E' una splendida ragazza, bionda, capelli brunі. Victor la conobbe a Barcellona quando ieri lavorava in [illegible] azienda [illegible] dolciumi e nello [illegible] tempo studiava. Amore a prima vista. Silvia, ottenuti due [illegible] di aspettativa seguì Victor a Genova.

Calcio, tifosi e giustizia. Finirà probabilmente in corte d'assise Vincenzo Tirotta, 27 anni, autotrasportatore, denunciato dai carabinieri sotto l'accusa di aver gridato con il megafono una frase offensiva nei confronti dell'Arma [illegible] vecchia [illegible] che risale al maggio dello scorso anno, partita fra Sampdoria e Pisa. Tirotta nega: «*Come capo degli ultras ero sorvegliato, figuriamoci se mi mettevo a gridare ingiurie al microfono*».

«*Un caso che, sul versante dello spettacolo, è un po' quello che capitò a Celentano in Domenica in*», spiega Guido Colella che difende il tifoso con l'avvocato Gianni Meneghini. Ambedue genovesi di antica fede.

g. c.

■ Chiavari: il sindaco in Sud America

CHIAVARI — Il sindaco di Chiavari, Marco De Petro, è rientrato domenica in Italia dopo un viaggio di lavoro che l'ha portato in Sud America. In Argentina [illegible] Petro si è incontrato con il chiavarese Flavio Perazzo, direttore dell'Istituto italo-americano di Buenos Aires (dove vivono circa 250 mila liguri o figli di liguri, in massima parte emigrati da Chiavari e dalla Fontanabuona). De Petro e Perazzo (che è anche responsabile della sezione argentina dell'associazione culturale «O Castello» di Chiavari) hanno concordato una serie di iniziative: la prima, già avviata, è una biblioteca interamente dedicata alla Liguria, alla quale Chiavari contribuirà inviando libri.

■ Sede da una [illegible] è grave

CHIAVARI — Un operaio che stava lavorando alla riparazione della cupola della cattedrale di Chiavari è caduto ieri pomeriggio da un'impalcatura posta a 25 metri d'altezza. L'uomo, Pietro Sala, 42 anni, originario di Cagliari ma residente a Genova, è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Lavagna. Le sue condizioni sono gravi ma non disperate. In base ai primi accertamenti sembra che Pietro Sala avesse rispettato le misure di sicurezza e stesse lavorando assicurato con una fune ad un gancio dell'impalcatura: ma sarebbe stato proprio questo gancio a cedere, facendo precipitare l'uomo.

PRETURA DI VENTIMIGLIA
N° 20/88 R.Es.
Il Pretore di Ventimiglia in data [illegible] ha emesso la seguente sentenza contro
SOUSETTA ABDELKADER, nato a Ben Mesiine (Marocco) nel 1940 imputato:
a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (nella specie n° 93 magliette «LACOSTE» e n° 4 «VALENTINO») in Ventimiglia il 21/8/87
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere ricevuto al fine di procurarsi a sè un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto indicati al capo a)
Acc.to in Ventimiglia il 21/8/87
omissis
[illegible] l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli unita dal vincolo della continuazione, e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena [illegible] e [illegible] menzione
Ordina la confisca dei beni sequestrati
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per [illegible] a spese dell'imputato sul quotidiano «LA STAMPA»
omissis.
Per estratto conforme
Ventimiglia, li 10 febbraio 1989
IL CANCELLIERE
dr. G. Bagliolo

SORDITA'?
Che cosa fare per migliorare il proprio udito
Se senti la voci e non afferri tutte le parole... se anche [illegible] più molesti, [illegible] puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed ambientali, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI [illegible] disponibili anche a Genova [illegible] Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza [illegible] inconvenienti di suoni indesiderati anche in mezzo a rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi [illegible] Centro Acustico Mage a Genova 010 296 527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821 904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42 271
Fissa [illegible] appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il [illegible] so ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere

ECCEZIONALE IN [illegible]
IPIFIM Spa
finanza direttamente
Casalinghe, Pensionati, Operai, dentì - Artigiani - Commercianti a 50 milioni (anche se già pensionati). Nè spese anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0183 290.316 - 290.322
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
FINANZIAMO velocemente soluzioni esigenza. 1 - 5 milioni 24 x 282.500 Tel. 0184-84.026 ore ufficio

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI — REGISTRI
DI PIRRONE NUNZIO
Via della Repubblica 6/8
Tel. 0184/508892
[illegible]
PER LE AZIENDE ED I PROFESSIONISTI
Edizioni registri modelli Pirola Maggioli
Edizioni amministrative, fiscali, giuridiche
Servizio abbonamenti a periodici
Modulistica per paghe, contabilità, edilizia, segreteria, fiscale
Schede e schedari
Articoli per archivio
Fotolibro per ufficio
Timbri, Biglietti da visita
Servizio bollatura registri I.V.A.
Vidimazione libri sociali e libri paga
Rivenditore ace
Carte trasparenti da disegno

[illegible] ARREDAMENTI
Via [illegible] 102
[illegible] ARGO AI GIOVANI
Mobili [illegible] per [illegible] udiare, [illegible] per...

[redacted] - La lotta tra Pontedecimo, Rapallo e Cavese

Una «vetta» per tre

GIRONE B - I più in forma sembrano i granata - Le dimissioni di Odasso dalla Lavagnese
GIRONE A - Il [redacted] dell'Andace Campomorone - [redacted] sfumato il grande sogno della Sestrese

A due terzi del torneo (domenica [redacted] è disputata la 20ª giornata) continua a regnare l'incertezza più assoluta in alto come in [redacted].

Il triumvirato Pontedecimo, Rapallo e Cavese Fossese, si sgrana senza però che nessuno perda [redacted] speranze [redacted] vittoria finale. Dieci squadre sono racchiuse nello spazio di tre punti. Casarza e Ortonovo, che chiudono la fila, sono tuttavia [redacted] gioco quanto coloro che le precedono.

La differenza. La Cavese di Gianfranco Stoppino è caratterizzata dal «corre ma non posso»: gran difesa (ha subito 4 gol, di cui 2 sospetti, uno su rigore e [redacted] su calcio di punizione), la migliore di tutta la Liguria, a giudicare dalle statistiche, ma attacco debole, che diventa inesistente se manca (come con il Balardo) il bomber Argentiano.

Il Rapallo di Gianni Massa gioca e costruisce molto, ma, per ragioni più o meno oscure non riesce a concretizzare il gran lavoro.

[redacted] Lerici ha disputato una buona partita, ma ha anche rischiato [redacted] perdere.

Il Pontedecimo di Victor Brogi è, delle tre, la squadra che meno «incanta», che ha la panchina più corta, che soffre [redacted] più in campo.

Tuttavia è anche quella che ha vinto di [redacted] e che non sbaglia mai nei momenti chiave: i due punti strappati al Cosmos, grazie ad un rigore contestatissimo, concesso all'88, ne fanno [redacted].

Che sia proprio questa pragmaticità del granata, alla fine, a fare la differenza?

Coscienza. Antonio Odasso, uno dei pochi allenatori in circolazione ad [redacted] il patentino di Seconda categoria (potrebbe allenare anche in [redacted] e C2), serio e preparato tecnico, specializzatosi nel curare squadre giovanili (anche nel Torino), venne ingaggiato [redacted] presidente Mario Bernardi per guidare la Lavagnese 88/89.

«Sciaguratamente» Odasso ha fatto un ottimo lavoro, effettuando con un organico modesto (composto da giocatori che vanno a corrente alternata e giovani [redacted] belle speranze) una partenza lanciata, tanto da portare, alla fine del girone di andata, la Lavagnese al quarto posto, con 17 punti.

Inevitabilmente è arrivata una flessione e il «risveglio» di coloro (numerosi [redacted] i tifosi ed i dirigenti) che, senza considerare il reale valore dei bianconeri, [redacted] erano illusi, è stato brusco.

Costa e Fornaro, che per scelta tecnica opinabile quanto si vuole, ma sempre da rispettare, erano costretti a far la spola tra campo e panchina, hanno colto l'occasione e se ne sono andati.

Ancora più logico quindi che [redacted] diventata crisi e la Lavagnese abbia conquistato nelle cinque partite del girone di ritorno [redacted] solo punto, quello di sabato [redacted] contro la [redacted] S. Fruttuoso.

«Distrutto» psicologicamente anche [redacted] una fronda interna, alla fine [redacted] partita, Antonio Odasso ha rassegnato le dimissioni.

Sembrava che ci si avviasse [redacted] un'ennesimo cambio [redacted] del tecnico, quando, con un colpo di scena, Mario Bernardi dichiarava: *«Odasso resta. Non mi importa se ha tutto l'ambiente contro, compresa la dirigenza. Visto che [redacted] ad essermi fatto carico degli oneri, sarò io a decidere. Preferisco retrocedere, ma con il tecnico da me scelto e che non è il maggior colpevole di questa situazione. Sono Costa e Fornaro a dover tornare sui loro passi»*.

Non è detto che Odasso rimanga, pur di fronte a questa riconferma di fiducia, perché la guerra «strisciante» mossagli da un'ambiente infido potrebbe continuare (ma giungono segnali positivi dallo spogliatoio che si è dichiarato favorevole al tecnico).

d. s.

GENOVA — Ha vinto [redacted] l'Audace Campomorone, tra le genovesi del girone A, nella [redacted] giornata. La squadra di Armienti si è sbarazzata, non senza difficoltà, del fanalino [redacted] Riviera dei Fiori, che ha perso anche [redacted] ultime speranze [redacted] salvezza.

Il [redacted] sfumato. A Savona, contro la capolista, la Sestrese non ce l'ha fatta a rilanciare le proprie ambizioni di primato e restituire interesse al campionato: ha ottenuto un pareggio che vale molto per il prestigio, ma quasi nulla per la classifica. In pratica, i verdestellati hanno consegnato le chiavi dell'Interregionale allo squadrone di Della Bianchina, rassegnandosi all'idea di continuare a lottare per conquistare, [redacted] massimo, l'ennesimo secondo posto.

Il big match ha avuto una «coda» velenosa, con il [redacted] molto critico nei confronti di Balboni e compagni. Dice il presidente Grenno: *«La Sestrese mi ha profondamente deluso. Non l'ho vista giocare al calcio, a differenza di quanto aveva fatto il Sanremo 80, e credo che non meriti il secondo posto»*.

Sergio Tanganelli, trainer dei verdestellati, preferisce evitare la polemica e si limita ad affermare: *«Il pareggio è ampiamente meritato. Avevo chiesto ai miei una prova [redacted] carattere e sono stato accontentato. I savonesi meritano il primato, come [redacted] penso che [redacted] Sestrese meriti il secondo posto»*.

Il resto del campionato. L'«x» è stata la predominante degli scontri diretti tra le prime della classe: è finita in parità anche la [redacted] Sanremo 80-Millesimo, le due squadre che si dividono il terzo posto. Solo il Libarna, quinto, ha conquistato i due punti, espugnando il terreno dell'Alassio Bastia.

Con il successo sulla Riviera dei Fiori, ottavo della serie, l'Audace Campomorone [redacted] è assestata a centro classifica. Il bilancio dei primi due terzi di campionato è decisamente positivo per la matricola, che si era prefissa una stagione di transizione, senza patemi d'animo.

Il pareggio ottenuto nel derby con la Sampierdarenese, consente alla Rivarolese di proseguire la marcia [redacted] allontanamento dalla zona pericolosa della graduatoria, dove invece sprofonda sempre più la Prà Folgore, che ha perso l'ennesimo autobus per la salvezza facendosi superare dalla Veloce. Si è aggravata anche la posizione del Fin[redacted] Ligure, terz'ultimo, sconfitto dall'Argentina Arma, mentre [redacted] Taggese ha conquistato un punto prezioso a Varazze.

g. mi.

[redacted] - Il centroboa jugoslavo non può sempre fare miracoli

«Pask» basterà al Recco per centrare i playoff?

Il riscatto di Polipodio - L'ultima desolante giornata di A1 delle liguri

Solo dalla A2 vengono buone notizie per la pallanuoto li[redacted] il Camogli e la Rameli che, emule di Garibaldi, [redacted] «sbarcate» [redacted] Sicilia [redacted] trionfatrici. Sul comportamento delle [redacted] liguri di A1, meglio stendere un velo [redacted] silenzio: la pallanuoto che conta non passa più dalle nostre parti.

Paskvalin-dipendente. Sarà forse il Recco l'unica società della nostra regione ad accedere ai playoff. E questo perché [redacted] squadra di Formiconi, pur senza convincere, riesce a fare risultato. Sabato, nella [redacted] una Lazio [redacted] gettivamente debolissima, [redacted] più privata di Sudar [redacted] subito e ridotta in sei dall'espulsione senza sostituzione di Ciotti, i biancocelesti hanno spinto per due tempi, rischiando invece [redacted] raggiunti nel finale.

[redacted] caso il momento migliore del Recco si è avuto quando Paskvalin è andato in gol per quattro volte. Una volta che lo slavo ha rifiatato, per il riacutizzarsi del dolore alla mano destra, [redacted] Recco è stata notte [redacted]. Il tecnico deve studiare soluzioni alternative, poiché la formazione di Punta S. Anna non farà molta strada affidandosi solo allo slavo. A questo proposito viene da chiedersi quanto valga Miljianovic, il centroboa di cui «Pask» era in nazionale solo la riserva.

Tomislav Paskvalin, [redacted] jugoslavo della Pro Recco Erg (tel.)

Il «taglio» dello straniero. Arenzano e Sori potrebbero, loro malgrado, essere costretti ad effettuare, a stagione in corso, il «taglio» dello straniero, ossia cambiare il giocatore non italiano che la Federazione permette [redacted] nel massimo campionato. Questo perché Tamas Farago [redacted] subito un incidente che lo terrà lontano [redacted] piscine forse definitivamente e Laszlo Toth è dovuto tornare in Ungheria per questioni di famiglia.

[redacted] avendo capitali da spendere e non volendo prendere degli scarti, granata e biancoverdi [redacted] stanno muovendo [redacted] molta circospezione sul [redacted]. L'Arenzano ha [redacted] su Lusic, ex nazionale jugoslavo, dotato di un tiro al fulmicotone; il Sori su Poljanskj, magaro che [redacted] fatto parte anch'esso della nazionale del suo paese.

Non c'è congiura. Una cosa può consolare i biancorossi della Rari Nantes Savona, rocambolescamente sconfitti nel finale a Firenze, dopo che avevano dominato per tre tempi la Florentia: l'arbitraggio di De Meo e Ricci, così ostinatamente sfavorevole nei confronti [redacted] squadra di Mistrangelo, non è imputabile ad una «congiura» ai suoi danni, ma alla comprovata mediocrità [redacted] certi fischietti. Ciò non toglie che Enzo Ravina, il settorista per la pallanuoto nella Fin, dovrebbe farsi sentire a Roma, invocando [redacted] maggiore protezione nei [redacted] tartassate squadre liguri.

Il riscatto di «Ciccio». [redacted] «Ciccio» Polipodio aveva deluso l'anno scorso, quando venne prestato al Savona. [redacted] a casa, a Sori, ha ripreso a giocare alla grande. Pur se militando nella squadra ultima in classifica, [redacted] facendo cose egregie: [redacted] al Pescara, 4 all'Ortigia, il ragazzo sta dimostrando di poter, se non trascinare i granata alla salvezza, almeno diventare una bandiera.

Danilo Sanguineti

[redacted] - La fusione giovani-anziani

C'è un cocktail miracoloso per il turbo Carlo Grasso

Polemiche per gli incidenti nel corso di Albaro-Cap

Un quartetto [redacted] stacca [redacted] vetta alla Prima categoria e tre delle quattro squadre sono del Levante (Moneglia, Carasco e Carlo Grasso) ma la partita più «chiacchierata» [redacted] domenica è stata quella [redacted] Albaro e Cap, sospesa al 79' per incidenti. [redacted] pieno dramma il Rupinaroleivi, sconfitto senza attenuanti sul campo di Caperana.

Partita sospesa. E' un Arata tranquillo e sereno quello che assiste all'incontro [redacted] meridiano fra Carlo Grasso e Molassana dopo gli episodi che in mattinata, hanno visto coinvolta la sua squadra [redacted] Cap. Il mister dichiara: *«Verrò sicuramente smentito [redacted] genovesi, ma i fatti sono questi: a metà ripresa, quando ormai la partita era compromessa con il 3-0 per loro, Vittorio Cuneo è entrato deciso su Cornei. Un intervento falloso ma la reazione del giocatore dell'Albaro, con tre tacchettate consecutive sul capo del nostro giocatore, ha certamente fatto temere [redacted] peggio. A quel punto siamo intervenuti per difendere Vittorio e l'arbitro [redacted] sospeso la partita. Vorrei anche segnalare che l'Albaro ha dei precedenti [redacted] questo campo ed è inspiegabile una tale reazione a risultato ormai acquisito»*.

Alla giustizia sportiva la seconda parte della vicenda; la prima, la più amara, si è svolta sul campo.

Fatsini, della Carlo Grasso

Borgoratti e Carasco favorite. Pubblico numeroso con molti «addetti ai lavori» ad assistere a Carlo Grasso-Molassana fra cui il presidente del Carasco, Alessandro Geda, che afferma: *«Battendo il Solferino abbiamo eliminato una diretta rivale. Vuole il mio parere? Borgoratti e Carasco hanno un 10% in più di probabilità di centrare [redacted] promozione anche perché, personalmente, sono in attesa di un passo falso del Moneglia per vedere come reagirà»*.

Ottimo Carlo Grasso. *«Contro il Molassana il cocktail giovani-anziani ha dato la chiara immagine di questo Carlo Grasso che diverte e si diverte. Le reti sono venute da due giocatori esperti come Meilia e William Bollaro ma i giovani dell'under inseriti in squadra mi hanno pienamente soddisfatto. E lo dico [redacted] un pizzico di orgoglio, poiché fino ad alcune settimane [redacted] il [redacted] mister»* Gian Carlo Costa, allenatore della Carlo Grasso, ha vissuto [redacted] il dopo-partita contro il Molassana, un in[redacted] ha confermato [redacted] ambizioni di salto di categoria dei biancocelesti di Rapallo.

Moneglia da copione. In [redacted] giornata ricca di fatti importanti, il [redacted] del Moneglia [redacted] di colui Arecco rientra nella [redacted] malità [redacted] così. Ed infatti gli uomini di Giorgio Fossa [redacted]no chiuso sul 3-0 mantenendo la leadership [redacted] classifica.

Penultimi. Il Rupinaroleivi si ritrova in penultima posizione e l'ultima sconfitta, un 3-0 casalingo, non ammette repliche: formazione ancora incompleta, poca pericolosità in zona gol, [redacted] giocatore espulso nei [redacted] finali, una stagione veramente da dimenticare per i chiavaresi, con il [redacted] mister Pierugo [redacted]ferri che si trova a dover fronteggiare troppi problemi e, con una rosa molto incompleta.

g. s.

[redacted] - Le savonesi sconfitte in trasferta

Loano e Vado, sogni finiti Il Rapallo cede nel finale

Inutili prodezze di Bertelà e Morando: la promozione è un miraggio

Giornata-no per il basket ligure nei campionati maggiori: sconfitte per Vadese e Loano in C maschile e [redacted] Rapallo [redacted] B femminile.

C maschile. Onorevole di[redacted] della Vadese sul campo [redacted] Cus Torino, seconda forza del campionato (97-83 per i piemontesi). Un risultato che [redacted] intacca la serenità [redacted] ligure. Dice il presidente Angelo Merlini: *«Il Cus Torino è superiore anche se il divario finale è eccessivo. Negli ultimi minuti, sotto [redacted] 6-7 punti, tentavamo il tiro da tutte le posizioni e i giocatori del Cus potevano agire di rimessa. Nel complesso una bella partita e con [redacted] convinzione [redacted] aver fatto interamente il nostro dovere»*. Aggiunge Merlini: *«L'unico piccolo rammarico è di [redacted] aver potuto utilizzare Frumento al meglio delle condizioni per i postumi dell'influenza e l'indisponibilità, per motivi [redacted] lavoro, [redacted] Lombardi»*.

Miglior realizzatore Sandro Morando (un giocatore di categoria superiore, abile al tiro come in fase difensiva) con 31 punti. Il presidente della Vadese fa [redacted] pronostico sul finale di campionato: *«E' inutile nascondersi dietro a un dito dicendo delle mezze verità: le due squadre di Torino sono le più attrezzate per la promozione con la differenza notevole che il Cus non è trascendentale come la Trax»*.

Sconfitta di misura del Loano a Spezia contro l'Exosystem (79-78) [redacted] un derby che gli uomini di Luciano Bertolassi hanno «regalato» ai cugini spezzini. *«Diciamo che [redacted] sono stati otto minuti di appannamento totale dove [redacted] funzionavano più la testa, le gambe e tutto il resto. Una partita che abbiamo condotto con una certa facilità, e con un vantaggio oscillante sempre intorno ai [redacted] punti, fino all'11 della ripresa. Poi il buio totale. Lo Spezia si è portato avanti di sei punti, li abbiamo [redacted] rati e a 4 secondi dal termine il tiro libero decisivo degli avversari»*. Conclude Bertolassi: *«Paghiamo l'incompletezza della rosa dovuta a una serie continua di infortuni: in 38 anni che alleno [redacted] ho mai visto una squadra così sfortunata come il Loano [redacted] quest'anno»*.

[redacted] effetti contro lo Spezia Bertolassi [redacted] riproposto (ma [redacted] ancora in condizioni [redacted] forma accettabili) Patrone, Melgrati e Solmas che hanno realizzato una manciata di punti ciascuno mentre il «peso» di tutta la squadra è gravato su Bertelà (miglior [redacted] lizzatore in assoluto [redacted] 34 punti) e Gambelli (18 punti).

B femminile. Il solito Pio X Rapallo [redacted] ultimi mesi; bello e in partita [redacted] la formazione al completo, superato nel finale per l'organico limitato e l'uscita per 5 falli di Bacigalupo, Pietrapiana e Serra. Un «cliché» che si ripete ed una situazione ormai drammatica poiché la partita di domenica contro l'Evangelisti Bologna (65-60 per [redacted] felsinee) rappresentava uno spareggio-salvezza. La classifica di coda vede il Bologna a punti 14, Treviso 12, Lucca 10, Arsi La Spezia 8 e Rapallo 4.

g. s.

[redacted] - Scivoloni di Libertas e Colombo

Le «grandi» [redacted] Genova ko Riviera dei Fiori in salvo

Le sanremesi hanno battuto il Bergamo - Colpo grosso del Chiavari

La diciottesima giornata [redacted] A2 femminile e la quindicesima di B e C1 di pallavolo non hanno prodotto grandi mutamenti nella classifica delle tredici società [redacted] impegnate nei vari gironi. Ecco la situazione.

A2 femminile. Una sconfitta bruciante per [redacted] Libertas VBC Genova (p. 24) in casa [redacted] Fulgor Fidenza (22). La compagine di Pastorino, battuta per 3-0 (con parziali di 15-9; 15-11; 16-14) può addurre come parziale scusante la cattiva forma di alcune titolari, in particolare Cancellieri, debilitata da un'influenza. Nulla è [redacted] compromesso, con [redacted] seconda posizione ancora mantenuta, benché ora in comproprietà con l'Universo Bologna (24).

B1 maschile. La Finanziaria Spezia (4) [redacted] smentisce neppure contro il Pinerolo (18), che passa a mani basse sul suo campo (0-3).

B2 maschile. La Colombo Genova (16) è stata battuta in trasferta dalla capolista Arno Alpa (26). La squadra ligure, però, si è difesa bene con parziali di 15-14; 15-11; 7-15 e 15-6 per i toscani. Era invece favorito e ha mantenuto le [redacted] Genova (12), che ha travolto il Calci (6): 3-0 con parziali di 15-6; 15-6; 15-12.

[redacted] femminile. Il Riviera Mondo Rubber Sanremo (16) ha raggiunto quasi matematicamente la salvezza, di vitale importanza la vittoria casalinga contro un coriaceo Bergamo (20), superato solo in volata, al tie break.

[redacted] maschile. La Sbi Imperia (14) ha superato una diretta [redacted] le proprie paure e si è allontanato dalla [redacted] calda in uno scontro emozionante con il Viareggio (14): solo al quinto set, i ragazzi di Pastorelli hanno potuto esultare, aggiudicandosi due punti preziosi.

Si assottigliano invece le speranze del S. Pio [redacted] Loano (6), che in casa del Arti e Mestieri Torino (20) non riesce neppure un set e scivola in terz'ultima posizione.

Anche per il Chiavari c'è poco da sorridere: il Ceppiratti Novara (20) ha vinto facilmente (3-0) contro i liguri (10) che rimangono quartultimi, con l'incubo di dover disputare i play off salvezza.

C1 femminile. Il Cus Genova (30) supera l'Asti (4) in scioltezza (3-0) e si appresta a festeggiare con largo anticipo la vittoria nel girone A (ha dieci punti [redacted] vantaggio [redacted] inseguitrici). Il Cffs Sampierdarena (4), perdendo la sfida [redacted] la Safa Torino (18) per 3-0, dà invece l'addio alla C1.

Rinasce il Sedes Sanremo (10), che va a vincere in casa [redacted] Lasalliano Torino (13) per 3-2, e «intravede» una salvezza [redacted] poco miracolosa.

Nel girone G il Bisso Recco (18) si toglie definitivamente dalle apprensioni [redacted] una sofferitissima vittoria interna al quinto set (15-6; 13-15; 15-9; 7-15; 15-10) [redacted] Versilia (12). [redacted] la sorpresa maggiore la offre il Seterie Cordani Chiavari (6): la cenerentola del girone si permette di battere il quotato Carrara (16) a domicilio e con un punteggio incredibile (3-0 con parziali di 15-11; 15-9; 15-4 per le ragazze di Massimo Russo).

d. s.

Calcio donne, domenica si riprende
Il [redacted] ospita il Lugo

CHIAVARI — Riprende domenica prossima, con la prima giornata di ritorno, il campionato di serie B femminile di calcio. Una lunga pausa che ha permesso ad Edoardo Longinotti, il mister [redacted] «girls» chiavaresi, di recuperare tutte le giocatrici eccetto la Castania, operata di recente [redacted] menisco e che dovrà stare a lungo lontano dai campi di calcio. *«Il [redacted] augurio, e di tutta la squadra, è [redacted] rivedere [redacted] giocatrice per le ultime giornate di campionato. La [redacted] della squadra è ora nuovamente al completo; alcuni infortuni e l'influenza di stagione sono ormai superati e contro il Lugo di Romagna spero di presentare la squadra in gran forma per vendicare la [redacted] fitta di misura dell'andata (1-2)»*, dice Longinotti.

Lugo che si presenterà domenica a Chiavari (Comunale [redacted] 15) con il blasone della prima in classifica è candidata alla promozione in serie A? *«Fra le squadre affrontate nel girone di andata è quella che mi ha maggiormente impressionato ma dobbiamo anche considerare il fatto che, per la nota rinuncia, [redacted] ho potuto valutare la forza del Delfino Cagliari. Sarà sicuramente una bella partita perché le ragazze tengono particolarmente a questo incontro che potrebbe proiettarci verso il centro-classifica poiché nel ritorno vorremmo agganciare alcune squadre che attualmente ci precedono»*. Quali squadre? *«La Pistoiese, che ci precede di un punto, è il nostro primo obiettivo»*, conclude il mister.

Palio Rioni: il Molo ha gettato la spugna

GENOVA — Il Palio dei Rioni di boccette, con [redacted] disputa della 24ª giornata, ha forse emesso un verdetto definitivo: la retrocessione del Molo. In effetti è difficile prevedere una reazione della Società Nuova Cavour che è nettamente attardata con 6 punti.

L'argomento «coda» lo [redacted] può chiudere segnalando il buon punto ottenuto dal Bar Sport sul difficile biliardo del Quezzi ed il successo di misura del Marassi contro il Doria.

Passiamo alla vetta della classifica dove il Bar Junior ha aumentato il vantaggio sulla più immediata inseguitrice Quezzi portandolo a sei punti. Smentite le previsioni della vigilia che assegnavano alle due di vetta facili successi per 3-0. Il Bar Junior ha anche respinto alcune voci diffuse nelle ultime [redacted] presunta crisi passeggera. Un 3-0 come «risposta» e la 11ª edizione del Palio dei Rioni di boccette che ha nuovamente nella società di via Piacenza la favorita numero uno per la successione [redacted] Certosa. Con quest'ultima società si entra a parlare delle squadre di media-alta classifica dove il colpaccio [redacted] giornata è stato realizzato dallo Sturla che ha superato il Sampierdarena.

Anche il Molassana si è riportato nel gruppo di testa e le ultime dieci giornate promettono battaglia per l'aggiudicazione dell'ultimo posto disponibile per le medaglie d'oro.

Risultati: San Bernardo-San Gottardo 2-1, Sant'Eusebio-Palmarese 2-1, Marassi-Doria 2-1, Quezzi-Bar Sport 2-1, Certosa-San Gerolamo 2-1, Bar Junior-Pontevecchio 3-0, Sampierdarena-Sturla 0-3, Molassana-Molo 3-0, San Teodoro-Struppa 1-2.

Classifica: Bar Junior 55; Quezzi 49; Struppa 46; San Bernardo 42; San Gerolamo e Sturla 41; Certosa, Molassana e San Gottardo 40; San Teodoro 34; Sant'Eusebio 32; Palmarese e Sampierdarena 30; Doria 28; Pontevecchio 27; Bar Sport e Marassi 26; Molo [redacted].

g. s.

Interregionale A — [redacted] giornata

Risultati

Aosta-Pinerolo	0-0
Cairese-Asti	2-1
Cuneo-Carcarese	0-0
Entella-Bra	1-1
Levante-Ventimiglia	1-0
Moncalieri-Nizza	0-0
Savigliano-Sammargh.	3-0
Saint-Vincent-Albenga	2-0
Vado-Pegliese	1-0

Prossimo turno

Asti-Entella
Bra-Saint-Vincent
Carcarese-Cairese
Nizza-Savigliano
Pegliese-Moncalieri
Pinerolo-Albenga
Sammargher.-Levante
Vado-Cuneo
Ventimiglia-Aosta

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	34	22	12	[illegible]	[illegible]	31	14
Pegliese	29	22	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	27	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimiglia	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammargh.	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nizza	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savigliano	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Levante	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bra	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
St.-Vincent	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] A — 20ª giornata

Risultati

Alassio-Libarna	0-1
Argentina-Finale	[illegible]
A. Camp.-Riviera	2-1
Prà Folgore-Veloce	[illegible]
Sampierd.-Rivarolese	0-0
Sanremo 80-Millesimo	0-0
Savona-Sestrese	1-1
Varazze-Taggese	0-0

Prossimo turno

A. Camp.-Savona
Finale-Prà Folgore
Sestrese-Varazze
Rivar.-Sanremo 80
[redacted]
Sampierdar.-Argentina
Taggese-Millesimo
[redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savona	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 80	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alassio	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace C.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampierd.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarolese	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce Sv.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Taggese	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Folgore	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Promozione B — 20ª giornata

Risultati

A. Balardo-Cosmos	0-0
Cosmos-Pontedecimo	1-0
Lavagnese-N.S. Frutt.	1-1
Lerici-Rapallo	1-1
Migl. Valdel-Casarza	0-0
Monterosso-Bogliasco	2-1
Ortonovo-A.F. Fontan.	0-0
Sestri-Canaletto	1-0

Prossimo turno

A. Balardo-Migliarina
A.F. Fontan.-Pontedecimo
Bogliasco-Cosmos
Canaletto-N.S. Fruttuoso
Casarza-Ortonovo
Cavese-Lavagnese
Monterosso-Lerici
Rapallo-Sestri L.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Pontedec.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cav. Foss.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lerici	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.S. Frutt.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monterosso	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliar.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Balardo	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagnese	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Canaletto	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosmos	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ortonovo	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casarza L.	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prima categoria C — 19ª giornata

Risultati

Rupinaro L.-Borg. Lig.	0-3
Albaro-S.A. CAP.	sosp.
Carasco-Solf. C. Bas	1-0
Pieveligure-A.N.P.I.	1-1
GK-CMCT-Pro Recco	0-0
C. Grasso-Molassana	3-0
Caperanid.-Bogl. '78	0-0
Moneglia-Arecco	3-0

Prossimo turno

GK-CMCT-Caperanid.
A.N.P.I.-Borgo Ligure
Molassana-Carasco
S.A. CAP.-C. Grasso
Solf. C. Bas-Pieveligure
Bogl. '78-Rupinaro L.
Arecco-Albaro
Pro Recco-Moneglia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Moneglia	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borg. Lig.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Grasso	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molassana	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Solf. C. Bas	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GK-CMCT	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pieveligure	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albaro	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.A. CAP.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Recco	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogl. '78	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A.N.P.I.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rupinaro L.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperanid.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arecco	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria F — 19ª giornata

Risultati

Cogornese-Sieve O.B.	1-1
Rutese-Riva Trigoso	1-0
S. Bart. L.-Caperanese	0-0
Calvarese-Sori	0-1
Marina Giulia-Spartak	0-0
Old Star-Camogli	0-1
Carte 82-Avegno	1-0
Valle Sturla-B.P. Sestri	1-1

Prossimo turno

Marina Giulia-Carte 82
Sori-O. Sieve
Camogli-S. Bart. Lazzari
Riva Trigoso-Old Star
Caperanese-Calvarese
Avegno-Cogornese
B. P. Sestri-Rutese
Spartak-Valle Sturla

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Marina G.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rutese	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.P. Sestri	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sori	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carte 82	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bart. L.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvar.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva T.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cogornese	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Sturla	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Old Star	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sieve O.B.	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spartak	[illegible]	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Terza categoria [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Deiva Marina-Aurora Avis	[illegible]
Riviera-Ne Calcio C.	[illegible]
Chiavari C.-Poggio '87	[illegible]
Vecchia C.-I. Pazzini	[illegible]
Framurese-Portofino	[illegible]
Gallarus-Sanmartinese	[illegible]
G. Segesta-Sporting	[illegible]

Prossimo turno

Sporting-Deiva Marina
Aurora Avis-Riviera
Ne Calcio-Chiavari C.
I. Pazzini-Framurese
Poggio '87-V. Chiavari
Portofino-Gallarus
Sanmartinese-Ne Calcio
Riposa: G. Segesta

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Chiavari C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggio '87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portofino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Framurese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vecchia C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
I. Pazzini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Deiva M.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
G. Segesta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gallarus	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanmartin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La C maschile di [redacted]

[redacted] (18° turno): Spezia-Loano 79-78; Cus Torino-Vadese 97-83; Livorno-Collegno 89-76; Derthona-Alba 82-78; Trau Torino-Piombino 90-87; Saluzzo-Rosignano 72-71; Versilia-Biella 81-84; [redacted]dna-Carrara 66-57.

Classifica: Trau Torino p. 28; Cus Torino 26; Piombino e Carrara 22; Loano e Rosignano 20; Vadese, Collegno, Alba e Biella 18; Derthona e Livorno 16; Alessandria 14; Versilia 12; Saluzzo e Spezia 10.

Prossimo turno: Sabato Loano-Livorno (ore 21). [redacted] Spezia, Rosignano-Trau Torino, Biella-Saluzzo, Collegno-Alessandria. Do[redacted]: Vadese-Derthona (17.30), Piombino-Cus Torino, Carrara-Versilia.

[redacted] tre titoli ai liguri

CHIAVARI — Trionfo della Chiavari Ring ai nazionali di lotta libera Cadetti, svoltisi a Molfetta. [redacted] società ligure ha piazzato due atleti, Stefano Braschi (kg. 65) e Luigi Launcella (kg. 63) al primo posto nella loro classe. Thomas Coppola (kg. 47) al terzo. La Chiavari Ring diventa così una delle più importanti società italiane di lotta libera. La Liguria ha avuto un terzo campione: Fabio Loi (Marassi), che ha dominato nella categoria [redacted] kg.

Cinema in Liguria

■■■■■

■■■■■

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) Biglietteria: lunedì 16.17.30, 15.30-19; domenica chiuso. Teatro Comunale dell'Opera di Genova Marcovaldo ore 20,30 Abbonati Lecoureur di F. Clay. Direttori Daniel Oren Regia Alberto Fassini

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 890 582) Biglietteria: domenica ore 10-13; 15-19; lunedì ore 10-13, 16-20 Teatro di Genova ore 20,30 Martedì ore passione! Di Rossa di S. Secondo Regia di Giancarlo Sepe Compagnia Comunità Teatrale Italiana

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 429) Biglietteria ore 15-19,30. Teatro di Genova Ore 20,30 Giacomo il prepotente di G. Manfridi

SALA CAMBIANO (viale Villa Doria 9r tel. 580 503) Circolo Mario Capello Ore 21 Il bello parlare di G. ■■■ - Regia A. Rossi

SALA DIANA (via Poggi 43, tel. 583 877) Biglietteria ore 17-20 Teatro Garage L. 10.000 Piccolo Rabbi Nissano Ore 21 È Dio ma non ne fa il mestiere Mann.

TEMPIETTO Sampierdarena (via Carlo Rolando, 15 - Tel. 412.361) Stagione 1988/89. Omaggio de Dinè di L. Viale, F. Giorgio Gozzi 2000

VERDI Sestri Ponente (piazza Oriani 1, tel. 671 263) Biglietteria ore 15-21 Teatro della Tosse L. 20.000 - 15.000 Ore 21: Lissedei di Leningrado, i nuovi clowns più famosi dell'Unione Sovietica

PRIME VISIONI

ALCIONE (Via Cantore 47/A) riposo
ARISTON STEREO UNO (Via S. Matteo tel. ■■■) SOS Fantasmi
ARISTON STEREO DUE (Via S. Matteo tel. ■■■) Ghiaia nell'acqua
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 568 810) Gaetta nella metallo
CENTRALE 1: Luce rossa Via 18
CENTRALE 2: Un mondo a parte
CORALLO 1 (piazza Campanella): La mia vita cambiano
CORALLO 2 (piazza Campanella): Lui, lei e Lui
CRISTALLO: Virginia
DIONISO: Luce rossa Via 18
ELDORADO: Allarmano sposate
GRATTACIELO (piazza Corvetto): Capitani
IDEAL (corso Montegrappa) ■■■ al lo
KRISTALBE: Imagine
LUX (via XX Settembre): Tradita
MARINI (corso Armellini 6 tel. ■■■ 002): Bagdad Cafè
ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit
ORFEO DOLBY: Homebov
PALAZZO (Salita S. Caterina): Lady di cappello

«Roger Rabbit» all'Olimpia

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAVARI: Irresistibili maliziosi
CINE ARCI DEL: Luca rossa
CLUB LUMIERE: L'ovulo
ELDORADO: La ■■■ piacere lo stilista

SECONDE VISIONI

CHIAVARI: riposo
ASTOR: Criminalmente mio
CANTERO: Cocktail party
MIGNON: Balzan Bombay
NUOVO CHIAVARI: Cielo contanti
MERVI
S. ERO: Frantic
PEGLI
EDEN: riposo
SPLENDOR: Il desiderio di Carla
OVADA
MODERNO: Compagni di scuola
RAPALLO
ODEON: L'orso
S. MARGHERITA: Tosca e baba

SAVONA

TEATRO COMUNALE CHIABRERA Ore 20.45 Segni di vita sulla di mare/metano

CINEMA

ASTOR: Tucker, un uomo e il suo sogno
DIANA: Cocktail
ELDORADO: Cercasi Fiorenzi
JOLLY: Cieli proibiti
ARIS: Scommesse con le morte
FRANCHUCK: Malcom
ALASSIO
COLOMBO: Kiss e Toby mandolinisti
RITZ: Scommesse con le morte
ALBENGA
AMBRA: Carosio Pasquali
ASTOR: Domino
CRISTALLO: ore 21 spettacolo teatrale «Cocktail party»
ALBISSOLA CAPO
DON NATALE LEONE: riposo
ALTARE
VALLECHIARA: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARISA: La signora e la bambina
FINALE LIGURE
CINDINA: riposo
LOANO
LOANESE: Vacanze in salone
PERLA: Dirty love
MILLESIMO
ITALIA: riposo
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il grande cielo
VALLECIGNA
VALLECIGNA: riposo

CINEMA

CENTRALE: Il mulo del pendolo
DANTE: Vertice mortale
IMPERIA: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: riposo
CENTRO: Ieri e l'altro rosso
SCARIOGHERA
OLIMPIA: dettaglio Il spettacolo inizio ore 21
DIANO MARINA
CHANESE: Il principe senza maglia Domani riposo
DOLCEACQUA
CRISTALLO: L'orso

SANREMO

ARISTON: chiuso
CENTRALE: Lady di cappello
ORFEO: Ieri e l'altro rosso
TABARIN: Cocktail

I ragazzi si scatenano per il loro idolo che domani sera canta ■ Sanremo

Jovanotti il «ricercato»

Le ragazzine lo assalgono: «E' ■■■ e forte come le ■■■ canzoni» - Pantaloncini corti, calzettoni, un cappellaccio beige, ■ in linea con ■ suo personaggio demenziale - «Sono emozionato, è la prima volta che metto piede all'Ariston» - Salirà sul palcoscenico per eseguire «Vasco» subito dopo ■■■ Martini

SANREMO — ■ arrivato Jovanotti, ■■ i teen-agers si ■■■■ scatenati: tutti a caccia di un autografo, assaliti davanti all'Ariston o «appostati» nei pressi dell'albergo Astoria dove ■ nuovo ■■■■ dei giovanissimi alloggia.

In questo Festival finora ognuno di personaggi capaci di suscitare la ressa delle edizioni precedenti (basta ricordare che cosa successe all'arrivo dei Duran Duran, ■■■■ «plotoni» di ragazzi che si apostavano da una parte all'altra della città), Lorenzo Cherubini, ■■■■ Jovanotti, è paradossalmente ■ più ricercato: domenica pomeriggio si è fatto largo a fatica per entrare in teatro, dove i fotografi, anche loro impegnati alla ■■■■■ ricerca di qualche immagine d'interesse, si sono divisi tra lui e altri quattro giovani, i «figli d'arte» che presenteranno la gara.

Preceduto dall'appello, rivolto ai suoi fans, di non prendere ■ mira il marchio a tre punte ■■■■ Mercedes, identico a quello che il cantante sfoggia abitualmente sul cappellino, Cherubini sembra anche lui un ragazzino che si aggira divertito dietro le quinte ■■■■ manifestazione.

Il ■■■■ abbigliamento (pantaloncini corti, calzettoni, un cappellaccio beige) è in linea con il ■■■■ personaggio demenziale, dietro il quale ■ ■■■■ invece considerazioni e battute banali, assai, da diciannovenne che non ha particolari interessi. «Sono emozionato — racconta — è la prima volta che entro all'Ariston, è fantastico».

In servizio di leva a Milano, dopo essere stato reclute ad Albenga, è a Sanremo grazie ad ■■■■ licenza ordinaria di 10 giorni ■■■■■■ all'ultimo momento.

Domani sera sarà il secondo tra i «big» (dopo Mia Martini) a salire sul palcoscenico, per proporre la già chiacchierata Vasco che ha ■■■■ coautore il suo pigmalione Claudio Cecchetto.

«La ■■■■■■ — spiega — può ■■■■ certo letta leggendola a Vasco Rossi, anche se per me l'accostamento non è così immediato. Ma in ogni caso il riferimento deve essere visto ■ chiave ironica e positiva, perché per me Vasco è davvero un idolo».

Ieri sera Jovanotti è stato uno degli ultimi a provare, alle 23,30, seguito soltanto, tra i Campioni, dalla coppia Oxa-Leali ■■■ ■ pronostico vuole predestinata alla vittoria. Nel pomeriggio lo avevano atteso invano decine di ragazzine.

Dalla prima fila della galleria, due teen-agers di Sanremo, Rita, ■■■ anni, e Katiuscia, ■ quindici, ■ hanno invocato inutilmente. «Ci porti ■■■ lui — supplicano — è un tesoro, è forte e bello come le sue canzoni. Tutta la nostra compagnia ne va matta». Accanto, un'anziana signora sorride, ■■■ in fondo sembra condividere.

Chi invece non ■ lascia trascinare dalla bagarre, pur avendo un ruolo-chiave nell'allestimento della manifestazione, ■ il tranquillo ed ■■■■■ scenografo Carlo Cesarini da Senigallia, 66 anni ben portati, un'esperienza di 450 spettacoli alle spalle. E' lì «papà» della bella scenografia ■■■ dell'Ariston, che accoglierà le ■■■■■■■ dei tanti.

Articolata in vari volumi a parti concave e convesse («per dare l'idea della profondità, oltre che le ridotte■■■■ hanno poco spazio per muoversi» spiega), è dominata dall'azzurro in varie tonalità (arricchite e mutate dalle luci) e si trasformerà ogni sera ■■■ per rappresentare le immagini-simbolo ■ Sanremo: oggi il mare e la vela, domani ■ golf, giovedì il casinò e la roulette, venerdì e sabato i fiori.

Con quest'ultimi Cesarini ha quasi combattuto una «battaglia» personale: «Ho sempre visti come una corruttela del Sanremo, per impegnarmi a metterli in scena mi hanno chiuso in una stanza e fatto firmare un documento».

Contattato ■■■ Aragozzini dopo la serata milanese per la presentazione della 164, sottolinea ■ non aver avuto «il coraggio di dire no, anche perché ammetto che l'idea mi stimolava. Ho cercato di fare qualcosa di diverso dal passato, creando ■■■ allestimento tipicamente teatrale. Anche perché l'Ariston non si adatta molto alle riprese televisive, i mezzi di ripresa devono essere piazzati in punti obbligati. Non mi è stato possibile, ad esempio, sistemare ■■■ telecamera tra ■ pubblico, come avrei voluto».

Come vede il Festival ■ scenografo Cesarini? «E' una follia che è seguita da moltissima gente, che ha il massimo di audience, un apparato■■■■ che non ■■■ nulla per ■■■■■ normale».

«Ma lo dico con profondo rispetto e realismo, gli stessi sentimenti con ■■■ guardo a fenomeni no■■■ appunto in popolarità ■■ Jovanotti. Ogni tempo ha i suoi riti e le■■■ passioni collettive, che vanno accettate■■■ ■ fatto stesso che esistano».

Ieri è arrivato all'Ariston anche l'altro «demenziale» ■■■■ rassegna, Francesco Salvi, subito rincorso dalla moltitudine ■■ intervistatori più ■ meno improvvisati delle ■■■■ private, quest'anno confinate nel lo■■ ■■■ vicino cinema Sanremese.

Dal PalaBarilla, il titolare della prevendita Franco ■■■ Cagno annuncia che per le ■■■ serate (da giovedì ■■■■ prossimi) dedicate alle star internazionali c'è il tutto esaurito.

La sua roulotte-rivendita di Portosole è stata quindi chiusa, resta la caccia a qualche biglietto omaggio ancora in mano ai politici.

Claudio Donzella

Una ■■■■■ del palcoscenico che accoglie il Festival di Sanremo, durante una delle febbrili prove ■ questi giorni

Piccola «guida» alla prima serata della manifestazione canora

Il Festival «tutto esaurito»

Piero Chiambretti

SANREMO — Ecco una piccola «guida» ■■■ prima serata del Festival, ma anche a quella che accompagna a Sanremo la ■■■■■ canora.

Il collegamento su Raiuno ■■■ l'Ariston è alle 20,40. Apre ■ sigla ■■■ ■ Domenico Modugno, registrata al Campo Golf a Portosole, poi comincia l'esibizione dei 24 cantanti. Il tutto terminerà poco prima ■ mezzanotte.

Inutile cercare ancora un biglietto (e il discorso vale per tutte le cinque serate), a meno che non si disponga di qualche canale preferenziale che porti a qualche ambito omaggio. Del resto la vendita dei tagliandi d'ingresso, come avviene da anni, non è mai cominciata.

La principale preoccupazione per chi non ha problemi di biglietto è di spostarsi in auto sarà invece trovare parcheggio. Meglio evitare il centro (dove solo il mercato di corso Garibaldi può fornire■■ posteggio), e dirigersi magari nelle zone tra i due porti o sul lungomare delle Nazioni, davanti alla stazione ferroviaria ■■■ Matteotti e via Roma, ■■ cui si affacciano le due uscite del teatro Ariston, saranno invase, oltre che dagli addetti ai lavori, anche dai cacciatori d'autografi, quindi sarebbe il caso di affrontarle a piedi.

Tra l'altro, quest'anno, la carovana festivaliera ha un palcoscenico in più: è quello del bar Roma, sull'omonima via, all'angolo con via Gaudio.

Lì ha allestito lo studio del■ trasmissione *Complimenti per il Festival* l'estroso Piero Chiambretti. L'appuntamento■■ è su Raitre (dalle 20 alle 20,30), tutte le sere in diretta, per mezz'ora di interviste «passe-», battute a caldo, commenti tra il demenziale e l'■■■■■ secondo lo stile ■■■ presentatore-intrattenitore-giornalista. Gli ultimi ritocchi ■■■ studio-bar ■■■■ stati dati ieri.

Per chi vuol respirare l'atmosfera del Festival anche fuori del teatro Ariston, ci sono le feste in discoteca, dove non mancano ■ ritrovarsi ai■■■ protagonisti della manifestazione.

Alle 22,30, all'Odeon di via Matteotti, appuntamento con le ragazze *Cuoco Nemailino*; al *Nabila*, nei giardini Vittorio Veneto, serata ■■■ Radio Dee-jay e ■ presenza di Jovanotti.

Per gli addetti ai lavori, l'organizzazione Divier Togni e Radio Milano International hanno aperto la tenda *Punto d'incontro* a Portosole, ■■■■■■■ a particolare alle radio libere.

c. d.

Televisioni private

TELECITY

UHF 21, 31, 47, 49 — Ore 7 Il ■■■■■ cartoni; 7,25 Mr T; 7,50 I difensori della Terra, cartoni; 8,15 Una vita da vivere, soap ■■■■; 9 La schiava ■■■■■, telenovela; 12,30 Brothers, telefilm; 13 I difensori della Terra, cartoni; 13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, ■■■■ 14 Una vita da vivere, soap opera ■ La schiava ■■■■■; 16 Gli eroi ■ Hogan, telefilm; 17 Brothers, telefilm; 17,45 Super 7: Flash Gordon - Blue noble, ■■■■ Captain Dick, L'amata di lord Black; 18,50 I difensori della Terra, cartoni «Avventura a Camelot da»; 19,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, «La città incantata», 20 Brothers, telefilm, «Un complotto diabolico» 20,30 Bug bisetto ■ fuoco, film, ■ Srwarc, Usa '75, fantascienza, 22,25 Colpo ■■■■■, 23,10 Avventure d'amore e di guerra, film, R. Walsh, '61, guerra; 1,10 Gli eroi ■ Hogan, «Buon compleanno Adolfo» - Non stop.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Monty Mash, telefilm; 7,25 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm 7,50 La fata del ■■■■ dì, cartoni; 8,15 Cartone animato - «Only cartoons»; 8,40 La pattuglia del deserto, telefilm; 9 Ironside, ■■■■m; 10 Meglio in contrassegno, film; 12 Veronica, telenovela; 13 Marina, telenovela; 13,40 Tv Rash; 14 Ironside telefilm, 15 The David Nixon show, ■■■■■ comedy; 15,30 Hello Larry, situation comedy; 16,40 ■■■■■■■, only ■■■■■■, 17,10 Le pattuglie ■■■ deserto; 17,40 Tuttocinema, 17,50 Veronica; 18,50 Marina, ■■■■ Ironside; ■■■■ L'uomo più ribelle del cobra, film; 22,30 Teledomani; ■■■ Frutto proibito; 24 Guerrenera, telefilm - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Film, 11 Film, 13 Captain Nice, telefilm; 13,30 Pronto sport; 14 Ulisse, cartone animato; 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 15,30 Gioielleria Montecarlo, 17 Le spie, telefilm; ■■■ Marta, telenovela; 19 Punto ■■■ ■■. Informazioni; 19,30 Liguria in Parlamento, 20 Quadra à Hollywood, telefilm; 20,30 Controsalotto; 22,30 Pronto sera, informazione, 23 Liguria in Parlamento, 23,30 La spada e la croce, film, Italia 1959, ■■■■■

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 14 Un uomo due donne, novela, 15 Justice, telefilm, 16,10 Film tv; 17 Leonela, novela, 18 Joe Bum Show: un viaggio nell'ulivaro, film; 19,30 Un uomo due donne, novela, 20,30 Gli uccelli, film; 22 Il tesoro del ratto, film tv; ■■■■ Chen furore rosso, film, ■■■■ di Y. Chin Chen, con W. Tau-Yun, L. Chun-Em.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 52, 58 — Ore 12,15 Marta, novela, 13 James, telefilm, 14 Calcio: 15,45 L'occasione d'oro, 16,45 Andiamo ■■ cinema, 17 Redazionale, 19,40 Questa è Hollywood, telefilm; 19,05 James, telefilm, 19 Savona ■■■■ ■■■■ Questa è Hollywood, telefilm, 20 Uscita ma non troppo, 23 Savona news; ■■■■ Pallanuoto, 24 Durastar

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Documentario 12 Trascrizioni di numerologia 13 Cartoni animati 14 Videomusic ■■■■ Bibbino, 18 Cartoni animati; 19 Videoclips, 20,30 Cartomania 22 Non stop music

PAN TV

UHF 68 — Ore 15,15 Nido di serpenti, novela; 16 Hanna e Barbera, cartoni; Only cartoons, ■■■■■ 16,45 Documentario, 17,15 Shopping con noi; 18,30 Wanted, telefilm; 20,15 Calcio di rigore, I protagonisti della domenica calcistica, 20,45 Nido di serpenti, novela, 21,45 Pan Tv sport; 22,30 La grandi proposte, 2 Non stop.

TELEUROPA

Ore 8,30 Cirenda de Pedra, telenovela, 9 Cartoni animati, 9,30 Anastasia l'ultima figlia dello Zar, film, 11,30 Fiamma de Rosa, telenovela; 12,40 TG 4, notiziario; 13 Avventure delle piante, documentario, 13,30 Se un giorno bussarel alla mia porta, film tv, 15 Cirenda de Pedra, telenovela, 16 Grande Oceano, documentario; 18,50 Video mix, rubrica, 19 Aeroporto internazionale, telefilm; 19,30 Dama de Rosa, telenovela, 19,30 TG 4, notiziario, 20 Cirenda de Pedra, telenovela; 20,30 Sport e sport, rubrica, 22,10 I racconti del maresciallo, telefilm, 23,30 Il treno di fuoco - Il giallino scapolatorio, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 L'idolo, telenovela; 10,30 Illusione d'amore, telenovela; 11,30 M.B.I.; 12,30 L'idolo, telenovela (rep.); 13,30 God Sigma, cartoni; 14 M.B.I. Crash, ■■ art jazz, new frontier; ■ M.B.I.; 17,30 Marketing, ■■■■■ ■■ ■■■ Sigma, cartoni; 18,30 M.B.I., Tennessee rock, 19,10 ■■■■ Telegiornale Giovani, notiziario; 19,30 Redazionali, 20,30 Catch the catch, sport, 21,30 In and out of ■■/African invasion, night flight, 22,30 Rosso di sera, varietà, 23,30 M.B.I.

I «Lissedei» da stasera al Verdi di Sestri Ponente per la Tosse

Clown russi danzano la libertà

Sono la più celebre compagnia sovietica, famosi quanto quella ■■■ Bolscioi Nella tournée negli Stati Uniti hanno conquistato il cuore degli americani

GENOVA — In Unione Sovietica sono famosi quanto il balletto del Bolshoi. Si esibi■■■■ — mediamente davanti a tremila persone, altrettante restano fuori per mancanza di posti. Alla notizia della loro tournée in Italia — limitata a pochi giorni ■ esibizioni a Genova — qualcuno disse ■■■ ■ teatro più adatto ■■ capitarli sarebbe stato proprio l'Ariston di Sanremo. L'episodio va ricordato senza ovviamente nulla togliere all'esclusiva della Compagnia della Tosse che da stasera accoglie i *Lissedei* ■ teatro Verdi di Sestri Ponente. Semmai proprio per sottolineare il senso di un autentico avvenimento teatrale che coincide ■■■ un festival ricco di tanti nomi internazionali, ■■■ privo di una rappresentanza sovietica che ■ questi tempi non guasta mai.

I *Lissedei* — buffoni, burloni — sono la più celebre compagnia russa ■ clown e sono considerati, da anni, una vera e propria istituzione. ■■■ vano in Italia sulla scia della glasnost gorbacioviana e con tutte le carte in regola per non tradire le aspettative ■■■ pubblico. Paradossalmente il mondo dello spettacolo italiano ha sentito parlare ■ questi 14 artisti per l'accoglienza tributata loro, la ■■■■ estate, dagli americani ■ e dai francesi. Collaudato da tanti anni di repliche, lo spettacolo dei Lissedei cambia però ogni volta a seconda degli umori della platea. «Ma recitano, ovviamente, i cardini dello show», precisa Vladislav Polunin, portavoce del gruppo. «L'essenziale per ■■■ — spiega Polunin — è esprimere i sentimenti e le contraddizioni dell'uomo moderno. Il teatro di strada dispone ■ mezzi forti, anche se è ancora poco utilizzato, anche in Unione Sovietica». I Lissedei, nel corso di ■■■ conferenza stampa, ieri mattina, ■■■ ■■■ del Teatro della ■■■■■ hanno commentato brevemente ■■■■ il nuovo corso sovietico.

«Giornali e perestrujka sono molto importanti per noi, per tutta la società sovietica. A dire il vero il nostro gruppo ha sempre goduto ■ particolari facilitazioni, non siamo mai stati rimbeccati per i nostri spettacoli, forse perché ai clown sono permesse molte ■■■■ ma oggi il clima è cambiato moltissimo. Il fatto ■ poter andare liberamente ■ giro per il mondo e conoscere tanti colleghi per noi è fondamentale».

■ I programmi radio della Rai

ALBENGA — Sette collegamenti al giorno, da oggi sino a domenica, per il «dietro le quinte» del Festival di Sanremo. Questo il programma di Radio Onda Ligure 101 ■ Albenga, la radio locale più ascoltata di tutto il Ponente Ligure, per seguire la 39ª edizione ■■■ Festival. Quattro di questi collegamenti, in esclusiva per la provincia di Savona (ore 9,15; 11,15; 16,45 e 18,45) ■■■■■■■ realizzati, tramite Radio Rai ■ Milano, da Gabriella ■■■■■■ e Piero Chiambretti.

Altri tre collegamenti saranno proposti da oggi da Radio Onda Ligure 101 con la ■■■ stampa del Festival (ore 9,30; 12,15; 17,00) grazie alla collaborazione con ■■■■ 103 di Sanremo. Spiega Mario Marziano, responsabile dei programmi di Rai: «Da alcuni giorni riceviamo molte telefonate dei nostri ascoltatori che ci chiedono di programmare duchi proposti dai vari nuori».

spettacolo dei Lissedei parla di Chernobil, di libertà, di politica. «I russi hanno rubato il cuore degli americani», titolarono i giornali di New York, la ■■■■■ estate. Fu un successo davvero incredibile. I Lissedei lo spiegano ■■■ «Il tour negli Stati Uniti ci ha scrollato di dosso molti luoghi comuni su quel Paese. ■ gli americani hanno capito che lì■ nostra immagine, quella dei sovietici, ■■■ è legata a persone inquadrate, rigide e sempre e comunque dei militari. Di fatto, di fronte alla nostra voglia di far partecipare tutti, con ironia e intelligenza, ■■ bel gioco del teatro abbiamo avuto l'impressione che fossero loro gli americani a ■■■ tirsi ■■■ poco bloccati, quanto meno stupiti». Lo spettacolo dei Lissedei si replicherà fino a sabato sera

m. b.

In Comune un «summit» sui nuovi spazi

Teatri, futuro difficile

La riunione presieduta dal sindaco Campart - Le preoccupazioni per il «Carlo Felice» - La nuova mappa della prosa

GENOVA — Si ■■ prospettando a Genova una mappa ■■■ teatri e dei centri teatrali (o di cultura), prima che ancora possano entrare in ■■■■■ zione? ■ profilano situazioni ■ difficoltà per i futuri bilanci? Questi ■■■■ «sussurri e grida» che si diffondono in città, dopo che, sabato 18 febbraio, ■■ svolto in Comune un summit, presieduto dall'assessore Cesare Campart, nel quale s'è discusso, sia pure senza assumere precise decisioni (anche perché non sarebbe stato possibile, per legge) dell'avvenire dei teatri e dei centri di cultura che ■ città si stanno realizzando. Erano presenti Ivo Chiesa e Gianni Giacomini, rispettivamente direttore e presidente della Stabile, Giulio Terrachi e Alessandro Levrero, sovrintendente e segretario generale del Comunale dell'Opera, Nicola Costa, presidente della Gog e vicepresidente del Teatro Comunale dell'Opera e Mario Merlini, presidente ■■ l'Ente Decentramento.

Gli argomenti all'ordine del giorno erano diversi. Il primo riguardava il futuro assetto del Carlo Felice. Il grande teatro lirico che sarà pronto e funzionante dalla primavera del 1990. Il secondo argomento verteva invece sulla redistribuzione dei teatri di prosa, dopo l'entrata in funzione (1991) del ■■■vo Teatro della Corte, sede dello Stabile; il terzo, forse l'aspetto più delicato, era la futura gestione di Palazzo Ducale, ancora in sede di complesso restauro, ma che dovrebbe essere agibile per la città tra la fine del 1989 e il 1992, in occasione delle ■■■ fidiche celebrazioni colombiane.

Dall'incontro è emerso che si dovrà studiare ■■■ precisa strategia per il ■■■■ Felice, oggi, sia pure con gestioni ridotte dalla «finanziaria», l'ente lirico perde oltre sette miliardi all'anno. Il Carlo Felice, ha detto qualcuno nel mondo artistico, forse accumulerà un deficit di gestione di 20/25 miliardi e forse più col passar del tempo. Sarà possibile «usarlo» solo come tempio della ■■■■■ classica (opera, concerti e balletto)? Oppure dovrà piegarsi a diventare ■■ contenitore di manifestazioni di cultura e ■ spettacolo per attutire la voragine dei debiti che ■■ s'annunciano?

Ancora più delicato e ■■■■ il discorso sui teatri di ■■■■ attualmente. ■ stagioni ■■■■ similate tra la sala Genovese (900 posti) e Duse (600 posti). L'apertura del Carlo Felice liberera anche ■ Margherita (1500 posti). Ora sembra che la «spartizione» preveda l'assegnazione alla Stabile diretto da Ivo Chiesa, il nuovo Teatro della Corte (oltre mille posti) e il Duse. Genovese e Margherita potrebbero essere gestiti dalla società privata *Genova Spettacolo* di cui Ivo Chiesa è ■■■■■■■■ delegato e Nicola Costa assessore, insieme ad ■■■ intraprendenti genovesi.

Più nebuloso l'avvenire del Ducale: come farà a reggersi ■■■ piano finanziario? Quali iniziative potrà ospitare? Si dovrà puntare ad altissime scelte di qualità (mostre, convegni internazionali, meeting, ecc.), con un piano che vada ben oltre alle celebrazioni colombiane, oppure si ricorrerà ■■■ gestione ■■■■ impegnativa? S'è accennato, nella riunione nell'ufficio del sindaco, anche a possibili interconnessioni tra i centri di spettacolo e il Ducale ■ tratta d'una ■■■■ per riuscire ad accentrare in poche mani l'organizzazione della cultura e dello spettacolo?

I presenti hanno sfiorato anche il discorso sulle sponsorizzazioni c'è chi non ne vuol sentire parlare, ■■■■ perché la famosa tournée in Cina del teatro dell'Opera con Pavarotti non ha dato alcun frutto in questo senso. Però c'è stato anche ■■ ■■■ ■■■■ nuto ■■■ le sponsorizzazioni ■■■■■■ necessarie, altrimenti le casse pubbliche (Comune, Provincia, Regione e Stato) dovranno prevedere non meno di 60/70 miliardi all'anno (a voler essere di ■■■■ stretta) per chiudere i conti in pareggio.

Comunisti e socialisti, sia pure ufficialmente, si sono dichiarati molto preoccupati per la piega che ■■■■■ prendendo le cose della spettacolo e della cultura, anche all'interno di de e pri non mancano dubbi e perplessità. Si teme, in parole povere, un «blitz» che metta la città di fronte al fatto compiuto, anche se le decisioni definitive ■ prenderanno dopo la primavera del 90, cioè dopo due consulta■■■ elettorali, le «europee» di quest'anno e le prossime amministrative.

Saranno i nuovi amministratori della città a decidere ma sarà bene che queste scelte siano fatte con trasparenza.

Paolo Lingua

■ Diano, jazz al «Valerie»

DIANO MARINA — Questa sera al Valerie Club di Diano Marina (via Aurelia) jazz con Aldo Grotti (pianoforte), Leo Lagorio (sassofono) e Rosario Buonaccorso (basso). Roberto Puglieri alla batteria.

Appuntamenti flash

Al «Garage» si ride col cabaret

■ Glauco Mauri ■ Chiabrera

SAVONA — Debutta questa sera a Savona (teatro Chiabrera, inizio ore 20,45) ■ compagnia di Glauco Mauri nel *Sogno di ■■■ notte* ■ *mezz■ estate* di William ■■■ Shepeare. Tra gli interpreti lo stesso Mauri ■■■ ■ anche ■ regia) e Roberto *Sturno*. Il *Sogno* replicherà fino a venerdì sera.

Nella ricostruzione di Mauri fanno colpo soprattutto i personaggi che aprono e chiudono la scena ■ vesti contemporanee ■ che si contrappongono all'atmosfera misteriosa ■■ bosco.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Serata rock, questa sera al cinema Centrale, organizzata dal Radio Tigullio. E' prevista l'esibizione di numerosi gruppi locali. ■ concerto avrà inizio alle ore ■. Ingresso lire 4000.

GENOVA — Riprende domani sera, alla Sala Diana (Teatro Garage) in via Poggi, la rassegna ■ cabaret organizzata dal Club Instabile con lo spettacolo *La bambagia e il cilicio*, presentato ■■■ due *La Carorona*.

Il testo, scritto da Marco Posani, è la storia di un commercialista ricco e affermato che «adotta» un giovane abbandato con l'intenzione di trasformarlo in un uomo felice. Complicazioni finali.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21,15.

■■■■■ — Prosegue stasera al Club ■■■■ ■■ Cinema di Sampierdarena (via Rolando) la rassegna cinematografica dedicata a Raymond Depardon con la proiezione del film *Reporters* (ore 20,15) e *Faits Divers* (ore 22,15).

Il primo racconta del viaggio di un fotoreporter dentro la Parigi dei Vip dello spettacolo e della politica. Il secon■ film è la cronaca di tre mesi trascorsi dal documentarista francese a seguito dei politanti ■ un distretto della capitale.

GENOVA — Apre i battenti questa ■■■ (ore 18,30) al Museo di Sant'Agostino ■■ rassegna Premio Internazionale sul colore al Design Center di Stoccarda.

GENOVA — Comincerà sabato prossimo ■ Centro danza universale ■ Sampierdarena il seminario *Conoscersi attraverso il movimento* curato dal professor Michele Forte.

Oggi alle ore 21
■ Cinema Teatro CRISTALLO di Albenga
il capolavoro di S. Eliot
COCKTAIL PARTY
Con Franco Branciaroli, Giampiero Fortebraccio
e Valentina Fortunato
Prenotazioni presso l'Ente Pro Loco
Tel. 0182/50.475

Come ha reagito Genova alla chiusura al traffico della strada principale

Via Venti il giorno dopo

Lungo l'asse Brignole-Foce, come previsto, code e intasamenti nelle prime ore del provvedimento
Lo sciopero dei ferrovieri ha penalizzato i pendolari - Oggi si fermano i treni dalle 11,30 alle 13,30

GENOVA — Il punto cruciale del traffico di Genova è il nodo di Brignole: lo si sapeva da tempo, ma stamattina, primo giorno di applicazione dell'ordinanza del Comune che impedisce il passaggio dei veicoli privati in via XX Settembre dalle 7 alle 10, se n'è avuta la conferma definitiva.

Intendiamoci: il traffico non ha creato problemi insormontabili, né è stato peggiore del solito in molte strade fondamentali di scorrimento, ma, obiettivamente, per almeno due ore (dalle 7 alle 9) lungo l'asse Brignole-Foce e nei dintorni della stazione, per le strade d'accesso al Levante e alla Val Bisagno, s'è scatenato un piccolo inferno. Code, blocchi e, purtroppo, nuvole micidiali di smog.

Alcuni provvedimenti dell'amministrazione hanno funzionato, come, per esempio, il divieto assoluto di parcheggio in via Gramsci, perché hanno creato di fatto una corsia in più di scorrimento, cioè s'è ritrovato lo spazio vitale che a Genova sovente manca. Anche i mezzi pubblici, nonostante siano note le carenze strutturali e organizzative dell'Amt, hanno rispettato nel complesso gli orari e i turni delle corse. E a peggiorare la situazione ha contribuito la coincidenza dello sciopero nazionale dei ferrovieri, che ha costretto molti pendolari a usare le vetture private per recarsi nel capoluogo.

Genova. E' scattata ieri mattina, alle 7, la chiusura al traffico di via XX Settembre (Telefoto)

I pendolari residenti nelle due Riviere sono stati indubbiamente la categoria più penalizzata: lo saranno per tre giorni, perché sono previsti ancora tre turni di astensione lavoro dei ferrovieri del compartimento della Liguria, solo: oggi, dalle 11,30 alle 13,30, sciopereranno anche i dipendenti dell'Amt.

Sino a venerdì prossimo, in pratica, non si potrà avere un'idea precisa della situazione e solo allora si potrà cominciare la valutazione serena e obiettiva dei provvedimenti, il vero scopo dei Comune — hanno ammesso ieri mattina il vicesindaco Fabio Morchio e gli assessori Mazzolino (Traffico), Forlani (Amt) e Timossi (Ambiente) che hanno assistito al coordinamento del traffico — è di creare un deterrente che costringa, di fatto, almeno un terzo (ma sarebbe auspicabile la metà) dei genovesi a recarsi al lavoro e a fare le cosiddette commissioni, servendosi del mezzo pubblico. Il Comune vuole a tutti i costi liberare le strade dal traffico superfluo e spazzare via marciapiedi le auto in sosta perenne nelle ore centrali (lavorative) della giornata. Per ottenere questo preciso obiettivo, che dovrebbe poi portare per conseguenza una netta diminuzione dell'inquinamento, il Comune deve usare sistemi drastici e una volta tanto, impopolari.

Il vicesindaco Morchio ha spiegato: *«Il vero obiettivo, mi auguro troppo fantasioso, sarà escludere il traffico privato dal centro di Genova, da Brignole a Principe, nelle ore diurne, alla stregua delle città del Nord Europa. Se avremo, entro pochi giorni, già in funzione i primi tronconi della metropolitana, forse potremo davvero sperare di aver disegnato per il Duemila una città a misura d'uomo».*

Mazzolino non è perduto, neppure ieri mattina, quando l'area Brignole è chiusa in una morsa di lamiere che semoventi, il suo commento: *«Non è andata poi così male, considerate tutte le obiettive difficoltà. Penso di far levare i posteggi anche in via Brigata Bisagno per liberare un'altra corsia di scorrimento sull'asse Brignole-Foce»*.

Mazzolino ha aggiunto: *«Se questi prossimi quindici giorni ci confermeranno, come speriamo, il calo del traffico privato, a partire dal 7 marzo chiuderemo via XX Settembre anche dalle 18 alle 20 come prevede la delibera iniziale»*.

Le obiezioni alle scelte del Comune si riassumono in alcuni punti precisi:

a) la soppressione parziale del traffico in via XX Settembre provoca l'aumento dell'inquinamento nelle strade adiacenti;

b) esistono problemi per il traffico privato operativo, cioè fornitori di merci ai negozi e ai mercati, bloccati sino alle 10 del mattino;

c) l'amministrazione comunale non può imporre provvedimenti restrittivi con gravi danni per i cittadini se non scatterà, con la massima urgenza, il piano dei parcheggi.

Paolo Lingua

Una struttura sotterranea per le esercitazioni

La «Piave» di Albenga diventa un poligono

Preoccupazioni per la riduzione del personale della caserma

ALBENGA — Entro l'estate entrerà in funzione nella caserma «Piave» di Albenga un poligono di tiro sotterraneo. I lavori per la realizzazione della nuova struttura si sono già iniziati e dovrebbero terminare nel prossimo mese di agosto.

Ad utilizzare il poligono non saranno solo i militari di leva delle due compagnie di Albenga ma anche le reclute di altre località della Liguria e del Piemonte. Il poligono è stato progettato in modo tale da non creare problemi agli abitanti della zona. Verrà costruito utilizzando materiali speciali che «assorbiranno» i rumori provocati dagli spari.

A «gestire» il poligono sarà il 14° Battaglione bersaglieri Sernaglia, impegnato anche nell'addestramento delle circa mille reclute che ogni mese arrivano ad Albenga. Secondo le autorità militari l'avvio dell'attività del poligono aumenterà di numero gli ufficiali ed i sottufficiali impegnati alla «Piave». Una assicurazione che non ha però dissolto dubbi e timori di un ridimensionamento della caserma. Al ministero della Difesa, infatti, sarebbe stato approvato una ventina di giorni fa un documento che assegna alla «Piave» un ruolo quasi quello attuale.

In pratica la caserma non ospiterebbe più le reclute per il mese di addestramento ma verrebbe utilizzata esclusivamente come supporto per il poligono. Per questa struttura basterebbero 200 persone.

L'ipotesi ha messo in agitazione l'intero quartiere Vadino, dove sede caserma «Piave». Nonostante i rapporti con i militari di leva non siano sempre stati tranquilli, la riduzione mille soldati creerebbe parecchi problemi. La loro presenza, infatti, ha creato nei corso degli anni un ricco giro di affari. Pizzerie, bar, paninoteche hanno nelle giovani reclute la migliore clientela. Ogni mese, poi, arrivano Albenga i parenti dei giovani per il giuramento. Pensioni e alberghi mere registrano in queste occasioni il tutto esaurito.

Ad Albenga resterebbero le oltre mille reclute della caserma «Turinetto», ma difficilmente gli esercizi pubblici Vadino potrebbero fare concorrenza con quelli del centro. La presenza complessive verrebbero dimezzate. Qualche anno fa era stato calcolato che ad Albenga le due caserme rendevano quasi miliardi l'anno.

P. S.

Condannati minacce dal carcere

SAVONA — Due savonesi, Clara Taverna, via Ponzù Bonello 1, e Marco Rossi, via Bevilacqua 3, nel maggio dell'86 si videro recapitare un pacco di lettere minatorie con la richiesta un versamento mensile di 200 mila lire. I firmatari erano Vincenzo Andreaus, anni, catanese di origine, cinque ergastoli alle spalle (è il killer di Francis Turatello, ucciso carcere dell'Asinara), e Romano Basso, di 34, anch'egli con pesanti condanne. Entrambi erano detenuti nel supercarcere di Cuneo, dove pretendevano fosse inviato il danaro.

Ieri mattina Andreaus e Basso sono stati condannati a due di carcere ciascuno dal tribunale di Savona. Gli imputati si sono presentati davanti ai giudici. Resta così un mistero la scelta delle due persone a chi abbia fornito i loro indirizzi.

La pioggia potrebbe trascinare a valle i veleni

Fumeco, nuovi timori per i pozzi dell'acqua

Le inchieste della magistratura - Il sindaco e la Regione

TOVO S. GIACOMO — L'allarme alla Fumeco non è cessato completamente mentre rimangono ancora senza risposta molti interrogativi. Ai carabinieri in base ad una perizia eseguita alcuni mesi fa, non risulterebbe che le sostanze bruciate dall'incendio doloso di venerdì sera fossero tossiche. Alcuni punti però restano poco chiari e la situazione, in Val Botasseno, sarebbe ancora a rischio dal punto di vista ambientale.

In caso di pioggia, infatti, i residui rimasti all'interno di quanto resta del recinto della Fumeco potrebbero travolgere a valle mineralizzando le sottostanti falde acquifere.

Intanto sia la procura di Savona che la pretura di Finale hanno aperto un'inchiesta. Il sindaco di Tovo, Elsio Accame, spesso accusato di essere favorevole alla Fumeco, ha richiesto ieri un intervento della Regione.

Spiega: *«Ci siamo mossi per far sgomberare, con mezzi idonei, la zona. Se piogge, preannunciate per questi giorni, renderebbero vano il gran lavoro fatto l'altra notte dai vigili del fuoco che hanno impedito, utilizzando acque non solo polveri e schiumogeni, che il materiale bruciato dal fuoco sciogliesse a valle»*.

Sul fronte delle indagini non ci sono per ora novità, ma solo delle ipotesi. E' opinione comunque che gli dell'incendio siano stati degli sprovveduti si tratterebbe con ogni probabilità di persone che conoscevano l'interno della Fumeco.

Ma chi aveva interesse a dar fuoco ai fusti? Per coincidenza, forse fortuita, questo fatto, come quello che si verificò a dicembre in quell'occasione qualcuno con una mazza danneggiò il recinto), si è verificato pochi giorni dopo la notizia una possibile ripresa dell'attività della Fumeco.

In Regione è stato presentato, da pochi giorni, il piano generale dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in cui non si fa cenno al futuro della Fumeco. Fra le ipotesi che circolano c'è una sua possibile destinazione limitata solo smaltimento dei rifiuti ospedalieri e non industriali.

Da alcuni anni la Fumeco è nell'occhio del ciclone. Le voci sull'attività del forno girevole chiuso un anno e mezzo fa sono state molte e contraddittorie. Resta il fatto che non ci sono strumenti in grado di stabilire se il fumo sprigionatosi dal rogo dei fusti era più o meno pericoloso.

Tornando all'ultimo grave episodio rimane senza risposta altro interrogativo: quando l'area di località Zerbetti sarà definitivamente sgomberata? Intanto la Fumeco fa parte che resta chiusa, con una decina di dipendenti senza stipendio e con una procedura di stralcio avviata dal Comune.

Augusto Rembado

Il latitante savonese rintracciato dalla polizia: confronti per i fatti di San Valentino

Gagliano arrestato, indagini a Genova

Gli inquirenti sono convinti che abbia una pistola come quella adoperata in Carignano - aveva ucciso una prostituta genovese a Celle Ligure - Non era tornato a Montelupo Fiorentino dopo la licenza ottenuta per Natale - I molti dubbi dell'inchiesta

GENOVA — Gli inquirenti di mezzi le due aggressioni nel quartiere di Carignano: un travestito ucciso e un ferito la sera di San Valentino, una prostituta colpita da due proiettili di rivoltella due giorno dopo. C'è in carcere un cuoco siciliano, Libertino Marchese, 36 anni, che avrebbe sparato per un regolamento di conti, ma solo per il primo episodio. Per il ferimento della bella notte Marchese è solo sospettato. Lui nega.

E non è tutto. Ieri la polizia di Genova ha arrestato Bartolomeo Gagliano, 30 anni, di Savona: in dicembre aveva ottenuto un permesso ma non era più rientrato all'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino, dov'era detenuto proprio per l'omicidio di una prostituta di Genova, avvenuto a Celle nel 1981. Sono stati effettuati i primi confronti, la polizia è convinta che Gagliano abbia una pistola calibro 7,65, come quella adoperata per i fatti di Carignano. Insomma, gli inquirenti hanno in mano un'altra persona sospettata. L'avvocato savonese Carlo Conigio, difensore di Gagliano, nei giorni scorsi aveva tentato inutilmente di farlo costituire.

E' invece ancora latitante Francesco Sedda, 32 anni, abitante in vico del Piombo, nel cuore del centro storico di Genova, amico di Gagliano e anch'egli evaso, il 5 febbraio, da Montelupo Fiorentino.

Ma emerge anche un'altra circostanza che rischia di modificare conclusioni, forse affrettate, alle quali si era ritenuto di giungere in Carignano non avrebbe sparato una persona, ma due. L'ipotesi viene da una dichiarazione di Laura 29 anni, la passeggiatrice ferita la notte del 16 febbraio.

Ha detto la donna, dal letto dell'ospedale «Duchessa Galliera» dov'è è ricoverata, ancora in rianimazione: *«Chi mi ha sparato era lì dato, mi pare di ricordare Golf targata Alessandria. Credo fosse un cliente. Ho abbassato il finestrino, ma nello stesso momento lui mi ha sparato. Se pare di rivedere quel viso: aveva una barba folta e scura»*.

L'uomo che giorni prima aveva ucciso Francesco Pandzi detto «Francesco» e ferito il suo partner Beniamino Massa, aveva il volto rasato. Due, quindi, gli attentatori? Ma c'è di più. Nell'agguato della notte di San Valentino, sparatore fu visto da una passeggiatrice e da uno studente (che lo hanno riconosciuto in confronto all'americano) mentre, rivoltella ancora in mano, scappava a piedi. essere stato — i carabinieri ritengono — Libertino Marchese il quale, secondo molte testimonianze, non ha la patente, non guidava. Le poche volte che si spostava in auto, al volante c'era la moglie. Il riconoscimento Marchese è stato immediato, da parte dei testimoni.

Pare da escludersi che sia stato il cuoco siciliano a sparare a Laura Baldi. Spiegano i carabinieri: *«A meno che non si sia messo una barba finta e sia arrivato in Carignano in macchina, senza saper guidare»*. Versione difficile da Se si profila la soluzione della prima sparatoria, torna invece nel buio fitto la seconda. I carabinieri sono anche ricerca di un accettabile movente, che ancora non è stato trovato.

Dicono a palazzo di giustizia: *«Se fosse trattato di un regolamento conti per uno sgarro fra bande nel traffico di droga, i carabinieri lo sarebbero. Queste notizie circolano nel mondo della mala ligure, il morto e i due feriti compravano e forse vendevano qualche bustina. Nulla che possa rendere comprensibile una "punizione" tanto feroce»*. Una risposta definitiva potrà probabilmente venire dalle perizie sui bossoli, e del guanto di paraffina.

E. C.

La terribile avventura di un tassista savonese

Fu sequestrato da Gagliano - Uno scambio di foto

Fulvio Orame

SAVONA — Il tassista savonese Fulvio Orame, 40 anni, sequestrato da Bartolomeo Gagliano nel corso di un sanguinoso raid nel centro di Savona. L'uomo, che aveva da poco ucciso una prostituta di 29 anni, Paolina Fedi, era evaso dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa.

Dopo aver raggiunto Savona a bordo di un Ford Transit «sequestrato», pistola in pugno, a Mossa, Gagliano salì sulla 131 di Orame che riuscì a l'allarme via radio. Gagliano fu bloccato dalla polizia solo dopo uno sparatoria.

Pubblichiamo oggi la foto di Orame, la cui immagine, per un errore di trasmissione, era stata l'altro giorno attribuita a Bartolomeo Gagliano.

Calunniò il figlio,

SAVONA — Giuseppina Pilato, 44 anni, abitante a Savona in via Moizo 19, è stata condannata a due anni di carcere per calunnia ai danni del figlio Giuseppe, di 23. Il 15 luglio del 1982 la donna lo aveva accusato di aver rapinata insieme a un complice. Giuseppina Pilato, forse esasperata, aveva alla polizia «Due giovani dal volto mascherato mi hanno afferrato alla gola e rapinato 2 in contanti. Uno era mio figlio». Giuseppe Gramaglia, rintracciato dagli agenti, aveva «Ho preso i dal salvadanaio quando mia madre era assente».

Inchiesta per avvelenato

CAIRO M. — Il pretore di Cairo Montenotte, Giuseppe Dagnino, ha aperto un'inchiesta sull'avvelenamento una una bimba di Albenga che fu a lungo ricoverata, l'estate scorsa, in prognosi riservata al di Genova dopo aver bevuto sorso d'acqua minerale. La piccola era, assieme ai genitori, in un ristorante Ceriale, risultato estraneo alla vicenda. Le indagini dei carabinieri stabilirono che la bottiglia, contenente sostanze tossiche, faceva parte di una partita di una ditta di Altare.

Il fascicolo è stato così trasferito alla pretura di Cairo che ha disposto una serie di perizie mediche e nuove sull'acqua e suo sequestrata.

SUI MARCIAPIEDI - Prima tanta paura, poi i fiori d'arancio

Samp e Victor a lieto fine

GENOVA — *«Cinque gol non li facevamo tempi dell'attacco atomico, quello Bui Balbini a Rossetto»*, si congratulava Stavros Crecos, del Coordinamento club blucerchiati che rispecchia gli umori di almeno 20 mila tifosi. E' che ha accolto e qualcosa di impossibile, che con i suoi due gol Roberto Mancini ha tutto chiari messaggi ad Azeglio Vicini, che è scioccò inalbero sull'esigenza di un centro *«oro che la prima linea ci è scatenato nel suo assetto attuale»*.

Paura per Victor. Un'ombra si è allungata sul successo Torino: la paura per Victor che per alcune frazioni di tempo, parse interminabili, è rimasto a bocconi, la lingua rattrappita nella trachea, la respirazione per qualche attimo interrotta. L'incidente ne ricordato altri due, accaduti uno a Marassi e l'altro a Firenze. Trevor Francis, marzo 1985, scontro con difensore dell'Udinese, il britannico privo di sensi; Antognoni involontariamente colpito capo dal portiere Martina e il cuore che aveva cessato di battere.

Lieto fine. E' andata bene anche per Victor Munoz, 32 anni, 7 nel Barcellona, alla Sampdoria da questa stagione, un nome battesimo che catalano sta per «guerriero». E guerriero lo è stato. Il sampdoriano, che ieri mattina ha voluto uscire (anzi, «fuggire») dalla clinica Montallegro dove scorso la notte *«L'appuntamento è troppo importante, non posso mancare, come si fa a dare forfait il giorno delle nozze?»*, ha detto Victor. Era pallido, accusava mal di testa *«Niente in confronto a domenica, quando in ospedale mi sono accorto che non vedevo»*, spiega. Alle 8 di ieri i professori Segre e Traverso lo hanno visitato. Niente di preoccupante, come del resto era risultato Tac. I due medici hanno però insistito perché Victor osservasse almeno giorno assoluto riposo, ma lui ne ha voluto sapere. E' partito in con la fidanzata, Silvia Linate hanno raggiunto Paolo Mantovani, dirigenti e compagni di squadra. Il dramma dello stadio ha avuto un lieto confetti per tutti, a Barcellona.

Amore a prima vista. Vedendo Silvia Munoz, assistito Victor alla Montallegro fino a ieri mattina, capisce perché il giocatore abbia fretta di sposarsi. E' una splendida ragazza, dolcissima, capelli bruni. Victor la conobbe a Barcellona quando lei lavorava in una azienda di dolciumi e nello stesso tempo studiava. Amore a prima vista. Silvia, ottenuti due anni di aspettativa Victor a Genova.

Calcio, tifosi e giustizia. Finirà probabilmente in corte d'assise Vincenzo Tirotta, 27 anni, autotrasportatore, denunciato dai carabinieri sotto l'accusa di aver gridato con il megafono una frase offensiva nei confronti dell'Arma. Una vecchia storia risale maggio dello anno, partita Sampdoria e Pisa. Tirotta nega: *«Come capo degli ultras era sorvegliato, figuriamoci se mi metteva a gridare ingiurie al microfono»*.

«Un caso che, sul versante dello spettacolo, è un po' quello che capitò a Celentano in Domenica In», spiega Guido Calella che difende il tifoso con l'avvocato Gianni Meneghini. Ambedue genoani di antica fede.

E. C.

PRETURA DI
N° 28/83 R Es
Il Pretore di Ventimiglia in data 13/12/88 ha emesso la seguente sentenza contro
BOUSETTA ABDELKADER, nato a Beni Mesliine (Marocco) nel 1944 imputato
a) del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio fabbrica contraffatto (nella specie n° 13 magliette «LACOSTE» e n° 9 «VALENTINO»)
in Ventimiglia il 21/8/87
b) del reato di cui all'art. 648 C.P. per avere acquisto, al fine di procurare a sé un profitto gli oggetti con marchio di fabbrica contraffatto di cui al capo a)
Acc.to in Ventimiglia il 21/8/87
. omissis
dichiara l'imputato suddetto colpevole dei reati ascrittigli riuniti dal vincolo della continuazione, e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e lire 150.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa e non menzione
Ordina la confisca dei beni sequestrati
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a spese dell'imputato sul quotidiano «LA STAMPA»
. omissis
Per estratto conforme
Ventimiglia, li 13 febbraio 1989
IL CANCELLIERE
dr. G. Bagliolo

ECCEZIONALE IN 24
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe Pensionati Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 20 milioni rateizzati anche telefonica. No spese anticipate No protesti
Tel. 0183 298.316 - 298.523
Piazza Colli 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
FINANZIAMO velocemente tuttigli impiegati L. 3 mil. in 24 h. rate 500 Tel. Ore 8 alle 22 ore ufficio

SORDITA'?
Che non per migliorare il proprio udito
le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi molesti, oggi può ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto i nuovissimi BIONICI Progettati con il cervello elettronico funzione delle variabili personali auricolari, analizzando utilizzando sia la funzione propria tuo udito che necessarie per darti ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea il tuo modo intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova Centro Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di indesiderati, anche in mezzo rumori, potrai sentire esclusivamente che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) al consulenti udito Centro Acustico Mage a Genova 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42 271
Fissa un appuntamento il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo so una dimostrazione come potrai tornare a sentire e a sorridere.

LIBRERIA REGISTRI
DI PIRRONE
Via della Repubblica 6/8
Tel. 0184/508892
SANREMO
LE AZIENDE I PROFESSIONISTI
Edizioni registri moduli Pirola Maggioli
Edizioni amministrative, fiscali, giuridiche
Servizio abbonamenti a periodici
Modulistica per paghe, contabilità, edilizia, segreteria, fiscale
Schede e schedari
Articoli per archivio
Forniture per ufficio
Timbri Biglietti da
Servizio bollatura registri I.V.A.
Vidimazione libri sociali e libri paga
Rivenditore ocè
Carte trasparenti da disegno

TOGGA
BOCCA ABBRACCIAMANTI
via 5 - Borgio Tel.

LARGO AI GIOVANI

Primo incontro tecnico ieri mattina in Comune a Loano

Spostamento della ferrovia E' scattata l'ora dei progetti

Il problema dello smaltimento del materiale - Il «nodo» di Albenga

LOANO — E' cominciato, a livello progettuale, lo spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto Finale Ligure-Ceriale.

Dopo anni di incontri finalmente [illegible] iniziale le ricerche della ditta incaricata dalla direzione delle Ferrovie per lo studio di fattibilità dell'intervento e soprattutto per la verifica [illegible] biennale.

Un primo incontro, [illegible] carattere tecnico, [illegible] è tenuto ieri mattina negli [illegible] Comune di Loano, presenti i funzionari incaricati della ricerca e [illegible] amministratori delle località del comprensorio.

Dice il sindaco [illegible] Loano: «*Si è trattato di [illegible] ricognizione prettamente tecnica e [illegible] l'ennesimo pericoloso politico. Abbiamo fornito uno stato [illegible] dati affinché venga realizzato con esattezza uno studio [illegible] fattibilità del progetto di spostamento a monte*».

Lo studio sull'impatto ambientale del nuovo tracciato della ferrovia sarà lungo anche perché dovrà interessare un'area di 10 chilometri dalla costa.

Dice a questo proposito il sindaco di Borghetto [illegible] Spirito, Gian Luigi Figini: «*Ci rendiamo conto che i tempi sono ancora molto lunghi, dopo il progetto [illegible] indispensabile riuscire a far entrare questo tratto di ferrovia [illegible] previsioni decennali e nei finanziamenti statali. Per arrivare a questo bisogna però partire dal progetto e questo si sta iniziando a fare*».

Uno dei problemi che ci si pone in tempi relativamente brevi è [illegible] ricerca [illegible] soluzioni e spazi idonei a accogliere le migliaia di metri cubi di terra e pietra che per il passaggio della nuova linea dovranno [illegible] essere sbancati. La previsione [illegible] della realizzazione [illegible] lunghe gallerie aumenta di molto la previsione di materiale che dovrà [illegible] smaltito.

Figini propone una [illegible] zione, peraltro già presa [illegible] considerazione: «*In base alla [illegible] conformazione e alla qualità del terreno si potrebbe decidere di attuare un imponente lavoro [illegible] ripascimento degli arenili. Si potrebbe inoltre andare [illegible] recuperare zone e colline interessate in questi anni [illegible] cave*».

Conclude Figini: «*Lo spostamento a [illegible] raddoppio [illegible] monte dei binari potrebbe dunque essere inserito in un progetto più generale [illegible] recupero ambientale e risanamento del nostro territorio*».

Sul tracciato che dovrà avere [illegible] ferrovia ci [illegible] solo delle indicazioni, in parte ripetono quelle già ipotizzate [illegible] progetto Rogano che per [illegible] accantonato.

Rimane da sciogliere il nodo di Albenga. Lo spostamento dei binari potrebbe infatti interessare solo il tratto Finale-Ceriale [illegible] rientro della [illegible] linea verso l'attuale [illegible] di Albenga. [illegible] questo [illegible] ci sono indicazioni di forze politiche [illegible] e degli stessi agricoltori [illegible] contrari all'attraversamento della ferrovia nella ricca pianura ingauna.

Non [illegible] sono per ora previsioni sui tempi di realizzazione di questo imponente intervento, i più ottimisti prevedono l'inizio [illegible] lavori entro il prossimo decennio.

Liberare località come Pietra, Loano e Borghetto consentirebbe inoltre a queste cittadine di recuperare spazi strategici per migliorare [illegible] la viabilità.

a. r.

[illegible] Il sindacato sul piano [illegible]

SAVONA — Il sindacato teme che la privatizzazione del lavoro [illegible] porti passi anche attraverso il Piano di riorganizzazione dei servizi all'interno dell'Ente autonomo.

Ieri mattina Roberto Ubvi e Bruno Pretin, della Fill-Cgil, nel corso di una conferenza stampa hanno illustrato la posizione del sindacato. [illegible] la Cgil «*la modifica della struttura organizzativa dell'Ente manca di coerenza e [illegible] scarsamente efficace*».

[illegible] e Pretin hanno comunque spiegato di non essere contrari, di principio, ai cambiamenti ma hanno ribadito che il confronto deve avvenire su posizioni molto chiare, specie in ordine ai previsti nuovi assetti imprenditoriali.

Uno dei temi [illegible] quali il sindacato di categoria appare intransigente è quello che propone la unificazione tra addetti ai mezzi meccanici e personale della manutenzione. Nelle osservazioni fatte avere all'Esp si afferma: «*L'ipotesi di unificazione appare pericolosa e deviante rispetto alle prospettive del porto*».

L'idea del sindacato è quella, in vista del necessario ammodernamento tecnologico e della nuova domanda di servizi che nascerà a Capo Vado, di attivare a livello di manutenzione autentiche forme d'impresa che consentano un effettivo recupero di efficienza all'interno dello scalo. Altro problema aperto quello della manovra ferroviaria.

Dato alle fiamme un negozio di strumenti musicali

Il racket colpisce a Imperia

E' bruciato «Riviera musica» - Gli attentatori hanno agito tra [illegible] otto e le nove [illegible] mattino - Il proprietario, Giuseppe La Rosa, è stato colto da malore: [illegible] ricevuto minacce? - Danni per [illegible] milioni

IMPERIA — Fiamme in un negozio di [illegible] musicali. E' accaduto ieri mattina nel quartiere delle ex-Ferriere. L'incendio è doloso, i danni sono ingenti. Il palazzo ha cinque piani, è abitato [illegible] una dozzina di famiglie: le conseguenze avrebbero potuto essere disastrose, senza il tempestivo intervento dei vigili [illegible] fuoco, accorsi dalla vicina caserma con due autobotti. Il racket del Ponente ligure ha colpito ancora? E' troppo presto per una risposta definitiva. Ma i carabinieri hanno già raccolto qualche indizio, e battono una pista ritenuta «*abbastanza interessante*».

Bersaglio dell'attentato è «*Riviera Musica*», di via Delbecchi 6. Appartiene a Giuseppe La Rosa, 45 anni, originario di Gioiosa (Reggio Calabria): da tempo reside a Imperia, in via Nazionale 68, con la moglie Maria Carmela Lavore e la figlia Monia. Una persona a posto, [illegible] ombre. La Rosa è stato interrogato, probabilmente ha fatto qualche rivelazione importante. Il riserbo sulle indagini è fittissimo, sembra però che sia [illegible] scoperto qualche precedente significativo. Minacce, avvertimenti? Si dice che giorni [illegible] qualcuno abbia tentato di forzare [illegible] porta del locale, ma l'episodio [illegible] trova [illegible] riferme ufficiali.

Il lunedì mattina, «Riviera Musica» è chiuso per turno di riposo. Ma La Rosa si è recato ugualmente al negozio. Erano le 7,30, non ha notato nulla di sospetto. Si è cambiato [illegible] già dietro, ha indossato una tuta, e [illegible] ne è andato a fare «*footing*». Stava rientrando, verso le 8, quando alcuni inquilini gli sono corsi incontro: «*Esce del fumo [illegible] forse [illegible] un incendio*». Il commerciante ha aperto: all'interno già crepitavano le fiamme. La Rosa è [illegible] to da malore [illegible] perso i sensi. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale. Era in stato di «*choc*», aveva una mano contusa: [illegible] stato dimesso dopo le [illegible] cure.

Il negozio devastato dalle fiamme e, nel riquadro, Giuseppe La Rosa (Telefoto Lauro Laura)

Diretto dal comandante provinciale, ing. [illegible] Inzaghi, due squadre dei vigili del fuoco [illegible] decina di uomini) hanno lavorato febbrilmente per più di due ore, mentre carabinieri e vigili urbani dirottavano il traffico dall'argine dell'Impero verso le strade interne. Il rogo è stato circoscritto, e quindi domato alle 11,30. L'ipotesi del dolo è certa: l'ingresso secondario, [illegible] si trova sul retro, in [illegible] Filippo Buonarroti, presentava tracce di effrazione. In pieno giorno, fra le 8 e le 9, gli ignoti hanno forzato il negozio [illegible] costanze infiammabili. Si tratterebbe di una miscela di benzina e gasolio: «*Un lavoro da professionisti*».

L'incendio ha distrutto qualche pianoforte, parecchi altri strumenti musicali, tra cui diverse chitarre e tastiere, spartiti e libri. Gravemente danneggiati anche apparecchiature elettroniche e mixer e amplificatori.

Il fumo ha annerito pareti e arredamento, ed è penetrato anche ai piani superiori: non [illegible] stato panico, perché [illegible] situazione è stata posta sotto controllo prima che la gente si accorgesse [illegible] pericolo. I danni si aggirano sui 50 milioni, [illegible] salirebbero [illegible] anche a 100-150, secondo un'altra, attendibile valutazione.

Stefano Delfino

Acna: iniziativa degli ecologisti

«E noi compreremo azioni Montedison»

«Così riusciremo a parlare [illegible] Gardini»

CENGIO — Si moltiplicano le iniziative degli ambientalisti contro l'Acna. Mentre sabato prossimo [illegible] di persone [illegible] a Sanremo per protestare contro l'inquinamento del fiume, la Lega Ambiente e l'Associazione per la rinascita della Val Bormida [illegible] decise a coinvolgere direttamente la Montedison e il [illegible] presidente, Raul Gardini. All'assemblea degli azionisti della Montedison a Foro Bonaparte, in programma nei prossimi mesi, saranno presenti abitanti della Valle in possesso di una o più azioni Montedison.

Spiega [illegible] dirigente dell'Associazione Rinascita, Renato Galliano: «*La Lega Ambiente ha acquistato [illegible] azioni, che in parte [illegible] ricomprerema a un prezzo inferiore alle 10 000 lire. In questo modo diventeremo azionisti e potremo andare a Milano a dire a Gardini cosa pensiamo delle sue fabbriche e in particolare dell'Acna. Malgrado i tentativi di avere [illegible] incontro con il presidente della Montedison, non ci siamo [illegible] mai riusciti: ecco l'importanza [illegible] questa iniziativa*».

La notizia ha suscitato reazioni negative nella Val Bormida ligure. Commenta il sindaco di Cengio, Sergio Oamba: «*Questa sera abbiamo una [illegible] di giunta e valuteremo la questione. Come amministrazione, in collaborazione con la Provincia e gli altri Comuni liguri stiamo predisponendo le osservazioni al piano di risanamento. E' questa la direzione [illegible] cui lavorare, perché iniziative come quella preannunciate negli ultimi giorni allontanano sempre più le possibilità di dialogo e inciano i problemi al punto in cui sono*».

Dello stesso parere Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo: «*E' ora di smetterla con iniziative provocatorie. Se si lavora [illegible] si possono trovare soluzioni a tutti i problemi*».

e. m.

Savona rispolvera una vecchia legge per sconfiggere la burocrazia

«Io sottoscritto dichiaro»

Sarà possibile preparare [illegible] soli i certificati - Meno code [illegible] gli sportelli - A palazzo comunale uffici in «galleria» - Ascensore e centro informazioni

SAVONA — Le «code» agli sportelli, un aspetto inevitabile della [illegible] vita quotidiana. Sono più d'una le [illegible] che rendono necessaria qualche certificazione.

A palazzo comunale (sportelli dell'ufficio Anagrafe e [illegible] Civile) lo scorso [illegible] ad esempio, [illegible] sono presentati a migliaia: 113,180 per certificati di cittadinanza, residenza, stato di famiglia; [illegible] mila per atti notori; 11.058 per carte d'identità; 2600 per certificati di matrimonio; 3220 per cambi d'indirizzo.

Tante «code» spesso estenuanti, in locali di fortuna perché palazzo comunale è in fase di ristrutturazione. Entro la fine della primavera [illegible] vrebbero terminare (spesa 2 miliardi circa) i lavori per la nuova sede dell'Anagrafe, lato via Manzoni.

Il cortile interno del municipio, grazie a una copertura in vetro e metallo, è stato trasformato in una luminosa «galleria», e l'ampliamento ha consentito di sistemare in quest'ala dell'edificio anche la Polizia Amministrativa, l'Annona, la Toponomastica e l'Ufficio oggetti smarriti.

Tutti gli uffici saranno dotati di sistemi d'archiviazione computerizzati in grado di accelerare [illegible] massimo il disbrigo delle pratiche e attenuare il fenomeno delle «code».

Nell'atrio, facilmente accessibile (il progetto prevede l'eliminazione di qualsiasi barriera architettonica e anche la realizzazione di [illegible] ascensore), funzionerà [illegible] «ufficio informazioni», struttura finora mancante eppure alquanto necessaria all'interno di un ufficio pubblico.

Ma un contributo allo snellimento della burocrazia potrebbe derivare [illegible] dall'ammodernamento degli uffici e [illegible] strutture [illegible] sia da una vecchia legge, la [illegible] [illegible] del gennaio 1968, che [illegible] questi giorni è un po' dovunque «riscoperta». Si riferisce all'autocertificazione. Ogni cittadino, può allegare a qualsiasi tipo [illegible] domanda (concorsi, iscrizioni scolastiche, ecc.) una dichiarazione rilasciata sotto la propria responsabilità che sostituisce, di [illegible] in volta, i certificati di residenza, lo stato di famiglia, la posizione agli effetti degli obblighi militari e altro.

A palazzo comunale, dove già un impulso all'accelerazione [illegible] è avuto con [illegible] decisione di spedire direttamente [illegible] alle famiglie tutti i documenti necessari per l'iscrizione dei figli al primo anno scolastico, gli amministratori [illegible] valutando [illegible] gli aspetti del problema «*per approntare ogni utile provvedimento*».

l. p.

[illegible] Interrogato l'assessore Fassola

SANREMO — L'assessore al Turismo di Sanremo, Pino Fassola, repubblicano, [illegible] stato interrogato venerdì sera negli uffici della squadra di polizia giudiziaria [illegible] carabinieri in servizio a Palazzo [illegible] giustizia. L'esponente politico era stato convocato 48 ore prima. Doveva presentarsi alle 18 di venerdì, un'ora inconsueta per un interrogatorio, quando il tribunale diventa praticamente deserto e si vuole agire con la massima discrezione, come in questo [illegible]

L'interrogatorio [illegible] Fassola sarebbe legato [illegible] un'inchiesta che sfiora il primo Festival dell'era Angezzini. Un esposto anonimo sarebbe stato presentato alla magistratura di Roma per sollecitare un'indagine sull'uscita di [illegible] ne della Publispei [illegible] Marco Ravera e Carlo Bido. Impossibile [illegible] conferma o smentita a Sanremo. E' [illegible] che Fassola è stato visto a Palazzo di giustizia a quell'ora di ve[illegible] sera e che [illegible] 10 è uscito [illegible] la sua solita valigetta piena di documenti.

[illegible] Diano, cade e si ferisce

DIANO MARINA — La stavano rincorrendo [illegible] [illegible] bomboletta di schiuma e scappando, mascherati da gattini, è andata a sbattere contro un passante ed è finita all'ospedale: è accaduto domenica pomeriggio al corso mascherato di Diano Marina. Sfortunata protagonista, Sabrina Rosso, 12 anni, di Cervo. Ha riportato trauma cranico, e un'ematoma a un occhio.

[illegible] Bruciano quattro [illegible]

SANREMO — Un incendio divampato per [illegible] ora da accertare (forse un corto circuito, anche se non si esclude il dolo) [illegible] danneggiato all'alba di ieri quattro auto (due Uno, una 127 e una Volvo) [illegible] steggiate in [illegible] Mombello.

[illegible] Assolto a Savona

SAVONA — Paolo Cirone, 62 anni, [illegible] nai, è [illegible] assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di tentata corruzione del maresciallo della Finanza Pietro Valenti. Adelmo [illegible], di Albissola, accusato dello stesso reato, è stato condannato a [illegible] anno di [illegible], con la condizionale

[illegible] trovato morto

SAVONA — Un delfino [illegible] stato trovato morto ieri mattina sulla spiaggia di via Nizza, di fronte al Motel Agip. Era, in apparenza, intatto. Non aveva ferite né di arpione, [illegible] di coltello [illegible] operatori del Centro di Cetologia di Milano pensano che sia stato soffocato da un sacchetto di plastica

[illegible] Rapinato da falsi finanzieri

VOLTRI — Due falsi finanzieri hanno bloccato e rapinato di 100 mila [illegible] rappresentante della ditta «Floravanti» ieri mattina sull'autostrada Genova-Savona. Antonio Ferraro, [illegible] anni, domiciliato Genova poco dopo le 8 è stato fermato a Voltri [illegible] due rapinatori, [illegible] dei [illegible] in divisa da finanziere.

[illegible] pensato a [illegible] normale controllo, [illegible] appena acceso gli [illegible] puntato contro [illegible] pistola dicendo «*Questa è una rapina*». Poi i due si [illegible] allontanati.

[illegible] Cinque feriti a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Cinque feriti, quattro [illegible] coinvolte, l'Aurelia semibloccata per due ore: è il bilancio di un incidente avvenuto domenica alle 15,20 a Ospedaletti (all'altezza [illegible] distributore Agip). Nessuno dei feriti, fortunatamente, è grave.

[illegible] esposto ad Albenga

ALBENGA — Un esposto è stato inviato qualche giorno fa alla magistratura per alcuni viaggi che sono stati fatti da un amministratore [illegible] ed un dipendente del Comune di Albenga. I due, nei mesi scorsi, [illegible] sono recati in Danimarca e a Roma per prendere accordi sull'organizzazione del «*Festival dell'Arcobaleno*», [illegible] manifestazione di ginnastica che si svolgerà nel prossimo luglio.

[illegible] Si riuniscono gli assessori

LOANO — Gli assessori alle Finanze di tutti i Comuni del Ponente savonese si riuniranno questa sera a Loano per esaminare e «prendere iniziative comuni» per le disposizioni previste nell'ultima legge finanziaria [illegible] renderebbero sempre più arduo amministrare gli enti locali.

Galleria d'Arte
"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di Robaldo Gianna
MAESTRI DELL'800 ITALIANO

G.FATTORI
Saranno esposte opere di: G.SEGANTINI - G.FATTORI T.SIGNORINI - G [illegible] NITTIS - O.BORRANI - G.TOMA A.MORBELLI - P.NOMELLINI - G.CIARDI - G.ABBATI C.BANTI - N.CANNICCI - V.CABIANCA - A.PUCCINELLI A. CECIONI ED ALTRI MAESTRI
CATALOGO A SEMPLICE RICHIESTA
IN PERMANENZA MOBILI D'ALTA EPOCA E DIPINTI DI ANTICHI [illegible]
[illegible] acquistano opere importanti, intere collezioni ed arredamenti antichi completi.
SAVONA VIA VACCIUOLI (PALAZZO VACCIOLI) TEL.019/387772 - 489190

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose [illegible] merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.
MANHATTAN GOLF-1600
"Hello New York:" [illegible] concorso davvero speciale.
Presso la Concessionaria di
SAVONA
ENRICO BUSSALAI s.r.l.
Via Bourniquez 2r [illegible] Tel. 019/80.19.93
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
AUT MIN RICH

Sardo della Carrarese (a destra) con il vice Piccoli

INTERREGIONALE - Una possibile novità, subito due promozioni

Il campionato si riapre?

In settimana un comunicato dovrebbe ufficializzare il provvedimento - Le «promesse» di Branda e S. Margherita

I riflessi negli altri tornei

La notizia non è ancora ufficiale, ma lo diventerà questa settimana. Forse già oggi le società appartenenti al girone E di Interregionale infatti riceveranno una lettera del Comitato in cui verrebbe reso noto che, nel caso in cui ci sia anche un solo posto libero nel prossimo campionato di serie C2, sarebbe privilegiato il ripescaggio della seconda classificata del girone ligure-piemontese.

Una promessa venuta alle società riunite in assemblea mercoledì scorso a S. Margherita Ligure dal presidente Branda, quindi, diventerebbe realtà. Le proteste della scorsa estate, quando la ragione fu ignorata dai responsabili federali in sede di ripescaggi, in pratica, avrebbero sortito l'effetto di privilegiare tra quattro mesi, quando certamente ci saranno nuovi problemi di formazione della C.

Tutto questo ovviamente riapre il campionato e non solo quello di Interregionale. Anche la nostra Promozione è interessata da vicino a questa novità: nel caso in cui fosse una ligure (Pegliese, Ventimiglia e Carrarese sono in lizza) la ripescata in C2, sarebbe ovviamente chiamata la seconda classificata del girone E o B a completare l'organico dell'Interregionale.

Dopo aver ignorato completamente la ragione un anno fa, dunque, i responsabili federali sarebbero ora decisi a favorire la Liguria, sempre ammesso che ci siano i posti a disposizione. E in ogni caso, non si ripeterebbero più i casi tipo quello dell'Asti, retrocesso e «risultato» nella serie superiore con una delle tante decisioni contestate dalle società Riviera.

La certezza che non ci saranno appelli per chi retrocede (ha avuto il Cairese, la presa di posizione del direttore sportivo Franco Ferro, il presidente Branda ha risposto che non si saranno «perdoni» per chi scende di categoria ma solo eventuali recuperi di squadre provenienti dai tornei inferiori. Ma vedremo una cosa può succedere

Con il Cuneo quasi certa della promozione, sono in lotta per un secondo posto che può valere la C2 Pegliese, Carrarese, Ventimiglia, Aosta, la Saviglianese che vedrà recuperata la partita interna con il Pinerolo, le stesse Sammargheritese, Levanto e Nizza. Insomma, la seconda parte della stagione verrà decisamente arroventata da questa notizia: il secondo posto diventerà l'obiettivo di molti.

Discorso identico in Promozione. Nel girone A ligure la supremazia del Savona ha spento ardori, come speravano in tanti (dal presidente dell'Alassio Crienti al tecnico del Sanremo 80 Atragene), ecco che si intravede la possibilità di un doppio salto di categoria. Sanremo 80, Millesimo, Libarna e Argentina, ma anche Alassio, Sampierdarenese e Audace Campomorone sono nell'orbita del posto dietro al Savona.

E nel girone B le tre in lotta (Pontedecimo, Rapallo e Cairese Fossese) si batteranno fino in fondo non solo per prima moneta ma anche per la seconda. In un raggruppamento dove le altre non sembrano poter intervenire. Ci sono anche risvolti relativi ai tornei inferiori: una promozione in più a livello superiore scatenerebbe una serie di ripescaggi. Resta da vedere se in base a piazzamenti, spareggi o meriti sportivi.

A tutto questo aggiungiamo un altro ingrediente. Si sa che in caso di promozione della Pegliese in C2 potrebbe tornare d'attualità il vecchio discorso di abbinamento tra i genovesi e il Savona. Con possibilità di creare uno squadrone i professionisti, ma anche di concedere (sarebbe in pratica una fusione) altro spazio per ripescaggi. Da oggi il calcio ligure ha non uno ma molti motivi più per dare pepe ai campionati in corso.

Roberto Baglietto

Sardo: «Primi in Liguria»

CARCARE — *«Noi vogliamo arrivare ad essere, alla fine, primi in Liguria. Se questo significherà secondo posto e ripescaggio in C2, penseremo quando sarà il momento»*. E' la prima reazione di Marco Sardo, presidente della Carrarese, alla notizia del possibile salto di categoria per chi concluderà il campionato al posto d'onore.

Aggiunge Sardo: *«Noi andiamo su tutti i campi, tra qualunque avversario, per vincere. Lo abbiamo dimostrato anche domenica a Cuneo. E quindi per fare il massimo, per arrivare più in alto possibile. Se fosse C2? Lo spiego in due parole. Ho i soldi, la faccio. Altrimenti, rinuncio e tanti saluti»*.

E' un Sardo scatenato, sia per l'ottima prestazione dei suoi sul campo della capolista, sia per il momento magico che precede il derby con la Cairese: *«Il Cuneo è primo in classifica e lo merita. Ma la Carrarese è prima su tutte per grinta, determinazione, un carattere grosso così. Noi abbiamo ancora trovato nessuno in grado veramente di metterci sotto. E a questo punto, non credo che lo troveremo più»*.

Il derby di domenica, ecco la prima pietra nello stagno: *«Sento dire in giro che la Carrarese farà un favore ai cugini. Non diciamo fesserie. Io voglio vincere sempre, con la Cairese come con il Cuneo o l'Entella. E a chi mi fa notare che potrebbe venire il giorno in cui può servire un favore alla mia squadra, rispondo che me ne frego. Ognuno faccia il suo, con le sue forze. Sardo non regala niente, la Carrarese nemmeno, e non male favori da nessuno»*.

Primato ligure, C2 dietro l'angolo, derby in vista. Si annuncia una settimana tesa in casa biancorossa, per di più infuocata da una grossissima prova a Cuneo. Benché priva del libero Mura e dello squalificato Bandini, la squadra di Orcino ha retto il confronto con una capolista che voleva riscattare il ko di Pinerolo. Come ha sottolineato Sardo, sul piano del carattere i biancorossi sono stati eccezionali.

La pressione del Cuneo è stata contenuta con ordine e decisione, e in attacco i liguri hanno avuto le loro brave occasioni. Motto bene Frediani e la difesa in generale, ma eccellenti anche Bottero, Sughi e Soldano nel dare la giusta registrata al reparto di centrocampo, dove i primi della classe non hanno mai avuto tempi e spazi per ragionare.

LE PAGELLE - Bressan 7; Gervasio 6,5; Bialzi 7; Torterolo 7; Alia 7; Dondo 6,5; Genta 6 (Brunelli 6,5); Bottero 7 (Marenco n.g.); Soldano 7; Sughi 7; Saltarelli 6,5. All. Orcino 7.

r. bg.

Locatelli si sente in corsa

Sisinni della Pegliese

VADO L. — *«La seconda in classifica, subito in C2? E' una notizia che ci offre nuovi, straordinari stimoli»*, dice Chico Locatelli. Viene da pensare che l'entourage della Pegliese fosse venuto a conoscenza dell'indiscrezione prima della gara, domenica il Vado avrebbe potuto vedersela davvero brutta.

Tra il Vado e la Pegliese c'è differenza eccome. Visto in campo dal «piglio» della squadra ospite. Ma i rossoblù, almeno buona parte di loro, hanno fatto il cuore e sono riusciti ad arginare le offensive genovesi. Un esempio per tutti Garattini, che ha giocato con il naso «infortunato» coperto da una speciale maschera protettiva.

Tonelli si è trovato a dover «inventare» la difesa per le assenze del libero Cella e del marcatore Merello, quella che solo in apparenza poteva sembrare un'«armata Brancaleone» ha contrastato con vigore la superiorità degli avversari. E quando è stato necessario Vaccarezza ha dato ulteriore fiducia ai suoi con alcuni interventi decisivi.

Dalla cintola in su il Vado si è visto ben poco, tanto da non infastidire minimamente il portiere della Pegliese, ma le ragioni della inerzia prestazione di Belvedere e Roberto Marazzi è dovuta, stavolta, allo scarso appoggio ricevuto dai centrocampisti, in tutt'altre faccende affaccendati per bloccare grande spinta di un avversario molto concentrato.

Un tipo di gara poco adatto a gente come Ottonello, che ha cercato qualche volta di abbozzare trame offensive ma senza trovare nei dintorni qualcuno capace di collaborare. Tonelli ha fatto i giovani a disposizione, riscendo se non altro a garantire alla squadra un minimo di vivacità e obbligando gli avversari a guardarsi anche alle spalle.

La Pegliese ha provato a vincere, nel primo tempo con insistenza sull'area presidiata rossoblù. Alla lunga si è accontentata del pari, risultato che al Vado andava benissimo ancor prima di cominciare.

In casa dei genovesi il punto è gradito, i rossoblù in formazione completa avrebbero potuto anche giocare qualche brutto scherzo. Locatelli: *«Aspetto notizie ufficiali sul ripescaggio delle seconde classificate. La Pegliese guadagnerebbe un anno di tempo perché siamo intenzionati di ritentare comunque di salire alla C2. E in ogni caso, fossi al posto del Cuneo non mi sentirei la promozione in tasca. Il vantaggio è consistente, ma non irrecuperabile»*.

LE PAGELLE. Vado: Vaccarezza 7,5; Damberiacci 6,5; Ceppi 6,5; Donegrossa 6; Garattini 7; Martinelli 6; Gonella 5,5 (46' Ponzo 6); Cervado 5,5; Belvedere 5 (78' Tessiore n.g.); Ottonello 6; R. Marazzi 5,5. All. Tonelli 6,5. Pegliese: Mangini 6, Barberi 6,5; Martinelli 6 (68' Lumachi n.g.); Sisinni 7; Rossi Bovio 6; Parodi 6,5; Zannino 6,5; Manari 6; Meazzi Guerra 6. All. Locatelli 6,5.

i. p.

Contropiede

ALBENGA — *Fabrizio Caruso rigetta le accuse di aver offeso l'allenatore Viviani o chiunque altro, dopo il gol di domenica scorsa contro il Moncalieri: «Ho solo esultato per il mio primo gol in Interregionale, senza fare gesti particolari. Se qualcuno ha mai interpretato mia gioia, mi spiace. Di certo non voleso prendermela nessuno. Caruso ha 18 anni, soffre per non essere impiegato in squadra come vorrebbe. Franco Viviani ne ha viste tante nella sua carriera saper bene come comportarsi. certamente stavolta farà il buon padre di famiglia, riaccoglierà in squadra l'attaccante. Che a Saint-Vincent è stato tenuto fuori squadra nella partita in cui l'Albenga ha ottenuto un buon 0-0. Di Caruso i bianconeri possono aver bisogno, certamente lui ha bisogno dell'Albenga. Sperando che segni ancora dei gol, e che ogni volta la sua sia un'esultanza più comprensibile. Per tutti.*

A Ventimiglia tra perplessità e incertezze

E Coppo non ci crede

Il 2 gennaio scorso il Ventimiglia era ancora secondo in classifica, a due punti dal Cuneo capolista, con concrete aspirazioni di primato; oggi i giallorossi sono solo quarti a otto lunghezze dal Cuneo, staccati di quattro punti anche dalla Pegliese, seconda in classifica. Cifre alla mano, in meno di cinquanta giorni, il Ventimiglia ha dilapidato il suo piccolo patrimonio di punti in classifica e credibilità.

Niente di grave, si dirà, visto che i giallorossi non avevano aspirazioni, perlomeno dichiarate, di promozione. Ma la lenta e costante flessione in classifica costa cara se le indiscrezioni, circa la possibile ripescaggio in C2 della seconda classificata del girone A, troveranno conferma.

Per il Ventimiglia aver perso la piazza d'onore, potrebbe avere conseguenze gravissime, buttando al vento addirittura le possibili «chances» di C2.

Il presidente Coppo, però, è perplesso su tale ipotesi. Dice: *«Non credo troppo in questa possibilità di ripescaggio. Certo se si verificasse tale eventualità solo si riaprirebbe un campionato che ormai ha ben poco da dire, naturalmente, si aprirebbe uno spiraglio anche per noi. Avremmo nuovi stimoli, puniremmo, è chiaro, con rabbia e determinazione al secondo posto»*. L'impressione, però, è che il Ventimiglia, che nel corso del 1989 ha vinto solo una partita (contro il Mondovì il 29 gennaio scorso), sia un po' in disarmo. Ancora Coppo: *«Questo no, ma dobbiamo fare i conti con le nostre forze: abbiamo undici titolari e cinque ragazzi. Basta qualche assenza, una giornata storta e le cose non funzionano. E' un momento-no per il Ventimiglia»*.

Anche a Levanto è arrivata una sconfitta, maturata a conti d'oro dalla fine tre meriti dei padroni di casa e demeriti dei giallorossi che, sullo 0-0, avevano sbagliato una favorevolissima occasione. E quando si sbaglia, in genere, gli errori si pagano, magari anche per il comportamento discutibile dell'arbitro (mister Pisano, ancora una volta, ha avuto da ridire sull'operato del direttore di gara).

Per il Levanto, che ha ripresentato un Molnar in ottima condizione, due punti preziosi. Lo conferma l'allenatore Canepa: *«Due punti d'oro. Per noi era molto importante tornare a Fortuna che il Ventimiglia ha fallito quella clamorosa occasione, altrimenti la gara sarebbe stata tutta in salita»*.

Le PAGELLE - Levanto: Bagnasco 7; Scopesi 6,5; Biagetti 6; Lenzetti 6; Mariani 6; Colotto 6,5; Terenzoni 6; Molnar 7,5; Colsi 6; Armano 7; Carmassi 6. All. Canepa 6,5.

Ventimiglia: L. Bonoin 6,5; Rotella 6,5; Bruna 6; Benchardino 5,5; Vella 6; Ventura 6; Fiorini 6; Adamo 6 (67' Russo s.v.), Sasso 6,5, Morello 6,5 (75' Bassani s.v.); Calzia 6. All. Pisano 6.

Bruno Monticone

La Cairese, battuto l'Asti, attesa domenica al Corrent

Sperare aspettando il derby

M. — La Cairese ha preso al volo l'ultimo autobus per la salvezza. Resta da vedere se ad destinazione, ma perlomeno non deve più piangere sul latte versato. Contro l'Asti era un'ultima spiaggia per due: i piemontesi probabilmente sono condannati, i giallobù continuano a essere in corsa.

Grande determinazione, grinta e conferma dei recenti progressi sul piano tecnico e della Questi gli ingredienti di una vittoria maturata in apertura di ripresa, che aveva le basi fin da un primo tempo che, pur giocato in modo un po' contratto dalla Cairese, aveva evidenziato la concentrazione della squadra di Gigi Manueli.

Un Manueli che ha avuto il coraggio di mandare in campo due punte e mezzo (Valeri, Rizzola e Persenda), e ha saputo far sfruttare ai suoi il vantaggio, nella ripresa, del vento alle spalle. *«Una volta andati in vantaggio abbiamo chiuso la partita. Il risultato è mai stato in dubbio»* ha commentato il diligente giallobù Ezio Rizzolo.

Il successo di domenica è valso intanto l'aver messo alle spalle, dopo Entella e Monferrini, anche l'Asti. La Cairese ha rosicchiato un punto al gruppetto quintultimo: ora è a 8 lunghezze e può puntare un ulteriore avvicinamento, anche se domenica è in programma un attesissimo e certamente rovente derby con il lanciato Carrarese.

«Ma per pensiamo solo a goderci questi due punti» ha detto ancora Rizzolo. La squadra cresce. I giocatori hanno dimostrato di credere ancora fermamente nella salvezza. E' forse il particolare più importante, visto che ci davanti undici giornate e tante cose possono ancora succedere.

Si è rivisto un grande Bertone in difesa, e determinanti sono apparsi i rientri di Ciferri e Pieri. In ottime condizione anche la coppia di punta Valeri-Rizzola (non a caso i due attaccanti sono andati entrambi a segno) e soprattutto c'è Manueli lo grado di prendere per mano la squadra sia nei momenti decisivi che in quelli delicati. Insomma, una squadra viva, tutt'altro che rassegnata, attende domenica il gran derby della Val Bormida tutta una serie di grossi stimoli.

LE PAGELLE — Gagliardi 6; Bertone 7,5; Massara 6,5; Melchiori 7; Eretta 6,5; Ciferri 7; Persenda 6,5; Pieri 6,5; Valeri 7,5; Manueli 7; Rizzola 7. All. Manueli 7,5.

r. bg.

I biancazzurri sempre più lontani dalla salvezza

All'Entella non bastano 45' Samm, salita trasferta-no

La squadra di Fontana vittima del nervosismo: rissa nel finale

In un campionato che appare quasi deciso su alto che in basso, l'interesse e alto riecesso delle notizie su ripescaggi e promozioni allarmate. Il discorso coinvolge anche le levantine

Curiosamente, mentre l'Entella parla di speranze per la quart'ultima posizione, potrebbe venir ripescata al momento della composizione dei gironi per l'Interregionale 89-90) e si arrabbia per la mancata vittoria sul Sammargheritese, la Sammargheritese medita per la sconfitta secca di Savigliano, essendo al corrente che esisterebbe una promessa dei massimi dirigenti federali di promuovere in C2 anche la vicecapolista.

Entella. Calfuratti ha visto una buona Entella almeno per 45'. *«Nel primo tempo i ragazzi mi sono piaciuti, abbiamo messo in difficoltà il Bra, applicando abbastanza bene pressing e fuorigioco. Nella ripresa la voglia di vincere e di strafare ci ha esposto al pericolo del contropiede. I rischi però sono venuti più da nostri errati disimpegni che da azioni dei piemontesi»*.

Il clima attorno alla squadra però non sembra mutato: domenica c'erano 80 spettatori e tra questi nessun dirigente per discutere di recuperare posizioni in classifica nella speranza del ripescaggio lascia molto perplessi.

Ecco le pagelle: Nicoli 6,5; Suurato 6; Silva 7; Podestà 6; Capurro 6; Costantino 6; Conti 5,5; Plazo 5,5; Valenzuela 7; Picco 5,5; Passanponti 6. All. Calfuratti 6,5.

Sammargheritese. Le arancione fanno il passo avanti e indietro. Molto bene un tempo e molto male in trasferta, al contrario di quanto succedeva nel girone di andata. A Savigliano si sono salvati in pochi (tra cui il giovane Giulietti) e le note negative sono aggravate dalla rissa scoppiata al 90' e che ha visto protagonisti, tra gli altri, Pelligra, Righetti e Sartimagi. Male era nell'aria, con i locali che ben «ricordavano» lo 0-2 patito all'andata.

Queste le pagelle: Giulietti 6,5; Gaspari 6; Pelligra 5,5; 6 (70'Bianchini s.v.); Groppi 6; Conti 6; Margiannno 5,5 (35' Bruso 6); Sartimagi 6,5; Righetti 5,5; Bertola 6; Marchesini 6. All. Fontana 6.

d. s.

COMUNE DI SESTRI LEVANTE
PROVINCIA DI GENOVA
IL SINDACO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2° e 3° comma legge regionale 8.7.1987 n. 24;
RENDE NOTO
che è depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 15 giorni consecutivi, dalla data odierna, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 16.1.1989, esecutiva il 12.2.1989, avente data degli elaborati, oggetto «Approvazione progetto esecutivo lavori di ristrutturazione e costruzione nuova tribuna e spogliatoi campo sportivo "Silvori A" - importo L. 1.050.100.000» che costituisce variante al P.R.G., ai sensi e per gli effetti del 5° comma, art. 1 legge 3.1.1978, n. 1.
Si avvisa altresì, che fino a 15 giorni dopo l'anzidetto periodo di deposito, gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni.
Sestri Levante, 14 febbraio 1989.
IL SINDACO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.54

FENDI sconto 40%
GIANFRANCO FERRE sconto 20%
KARNI sconto 40%
TABAK sconto 40%
Giuliana Teso sconto 20%
FENDISSIME sconto 40%
Solo per quest'anno vendita a metà prezzo delle firme più prestigiose del Made in Italy.
pelliccieria SALOMONE
Via Mistrangelo 71/75 rosso
17100 SAVONA Tel. 019/825584
Pellicce da sogno al 40% di sconto

REGIONE LIGURIA - UNITA' SANITARIA FINALESE - (SV)
BILANCIO PREVISIONE

Denominazione riepilogo	Residui 1	Competenza 2	Cassa 3
Avanzo di amministrazione			
Fondo iniziale di cassa			1.615.725.405
Titolo I			
Entrate derivanti da tributi, comprese quelle della Regione, dei Comuni e di altri Enti nel settore pubblico allargato	1.171.949.248	107.880.153.000	108.052.924.644
Titolo II			
Entrate varie	1.114.155.581	2.313.000.000	2.799.241.180
Titolo III			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	10.006.028.060	2.995.606.202	
Titolo IV			
Entrate derivanti da accensione di prestiti	-	7.792.000.000	7.792.000.000
Titolo V			
Partite di giro	104.726.797	16.070.000.000	16.032.000.000
TOTALE COMPLESSIVO	12.396.891.885	137.151.759.200	143.768.165.824
Avanzo di amministrazione	-	-	-
Fondo di cassa	-	-	1.615.725.405
TOTALE GENERALE	12.396.891.885	137.151.759.200	145.051.891.229

Denominazione riepilogo	Residui 1	Competenza 2	Cassa 3
Disavanzo di amministrazione			
Titolo I			
Spese correnti	20.965.311.612	110.293.153.000	112.158.269.580
Titolo II			
Spese in conto capitale	10.987.223.136	2.998.606.200	5.800.000.000
Titolo III			
Rimborso di prestiti	5.963.628.646	7.792.000.000	5.963.628.646
Titolo IV			
Partite di giro	1.860.826.640	16.070.000.000	17.030.000.000
Totale titoli	40.796.990.038	137.151.759.200	145.051.891.229
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Totale generale	40.796.990.038	137.151.759.200	145.051.891.229

(art. 9 L. 25/2/1987, N. 57)

IL PRESIDENTE
Rag. Sandro Elena

[redacted] - Il Savona domina ma Grenno spara [redacted] zero

Regnare [redacted] i nervi [redacted]

«Sestrese brutta, arbitraggio da dimenticare», tuona il presidente biancoblù - Tanganelli: «Savona bravo, noi anche» - Il sogno di Atragene, [redacted] paura del Finale

Prime sentenze: il Savona ha chiuso [redacted] pratica il discorso primato, anche se costretto dalla Sestrese al pareggio interno. La Riviera dei Fiori, battuta anche dall'Audace Campomorone, è virtualmente retrocessa.

Un pareggio polemico. Il Savona voleva i due punti, ma ha [redacted] accontentarsi dello stesso risultato dell'andata (1-1), che non [redacted] andato giù ai savonesi. *«La Sestrese non ha giocato [redacted] calcio a differenza [redacted] quanto [redacted] fatto il [redacted] 80. Non ha dimostrato di meritare il secondo posto»*, accusa il presidente Grenno, che non vuole entrare in polemica [redacted] gli arbitri ma [redacted] *«Mi [redacted] bra che si voglia riaprire [redacted] ogni [redacted] il campionato»*.

E [redacted] con [redacted] cia: *«Non concederò i miei giocatori per la rappresentativa, perché bisogna intensificare gli allenamenti per non correre [redacted] pericolo [redacted] sciupare tutto nell'ultima parte della stagione»*. Canu, Picone, Chicchiarelli e [redacted] bio diserteranno l'incontro di domani [redacted] la Lombardia? Probabilmente [redacted]. Quello di Grenno è stato uno sfogo a caldo, [redacted] messaggio esplicito alla Federazione (vecchie ruggini?)

«Abbiamo [redacted] qualche errore in attacco e siamo stati puniti [redacted] Sestrese che ha fatto poco» afferma il trainer Della Bianchina Sergio Tanganelli, tecnico genovese: *«Avevo chiesto una prova [redacted] carattere e l'ho avuta. Tanto [redacted] cappello al Savona [redacted] la Sestrese merita [redacted] condo posto»*.

Un'altra promozione? Dall'Interregionale arrivano segnali che attribuiscono maggior valore [redacted] posto: se ci saranno ripescaggi la Liguria potrebbe godere della priorità. Sestrese e Millesimo non si fanno illusioni, il Sanremo 80 si sforza di credere a questa possibilità.

Osserva il [redacted] Atragene: *«Sperare non costa nulla, e noi abbiamo il dovere di ottenere il massimo risultato che a questo punto è rappresentato dal secondo posto. La [redacted] cresce e l'ha dimostrato anche con il Millesimo: meritavamo i due punti»*.

Tonoli, mister dei giallorossi, non nutre ambizioni [redacted] ufficialmente. Dice: *«Siamo partiti per salvarci e [redacted] pratica ci siamo già riusciti con dieci giornate di anticipo»*. La [redacted] per il secondo posto [redacted] è estesa [redacted] Libarna, tornato al successo dopo oltre un mese di astinenza a spese dell'Alassio.

[redacted] linea verde. L'hanno scelta Argentina Arma e Alassio, anche per [redacted] forza maggiore. I primi esperimenti [redacted] hanno risposto alle [redacted] armesi hanno dovuto far leva sulla vecchia guardia per battere il dimesso Finale Ligure e gli [redacted] che contestano [redacted] volta l'arbitraggio, sono [redacted] dati ko.

Gol lampo e gol [redacted] Cannistrà, dell'Audace Campomorone, ha affondato la Riviera dei Fiori appena un minuto dopo aver sostituito Trabona [redacted] avvio di ripresa. Il gol fantasma è quello reclamato dal Varazze contro la Taggese per un retropassaggio di un difensore che [redacted] to l'illusione dell'autorete.

«Per fortuna il guardalinee aveva visto tutto: la palla ha scosso la rete ma non è entrata in porta. All'inizio anch'io credevo fosse gol ma i miei giocatori hanno protestato e [redacted] verità [redacted] venuta a galla», spiega Pigoni, trainer della Taggese.

La zona retrocessione. Manca la certezza matematica, ma la Riviera dei Fiori può considerarsi in Prima categoria. Contro l'Audace, gli uomini di Inverrizzi hanno incassato [redacted] la dodicesima sconfitta stagionale. La [redacted] Folgore sembra destinata a seguirne la sorte e [redacted] molto il Finale, deludente ad Arma.

La rappresentativa. Torna in scena domani per affrontare la Lombardia, nel Torneo delle Regioni, al comunale di Broni [redacted] 15). Il selezionatore Giovanni Minniti ha convocato 18 giocatori: Antonpaoli (Migliarinese), [redacted] (Sampierdarenese), Moroni e Grossi (Sanremo 80), Chicchiarelli, Picone, Bobbio e Canu (Savona), Spaggiari, Contini e Ginocchio (Rapallo), Prestia e [redacted] (Sestrese), Brogi e Cozzani (Canaletto), Iurman e Ardoino (S. Fruttuoso). All'andata la Liguria ha vinto 1-0 e in classifica ha tre punti, come la Sardegna. Mario Baucia dell'Alassio non condivide le scelte del c.t.: *«Trovo strano che si sia dimenticato dei nostri giovani che hanno raccolto consensi ovunque»*.

Gianni Micaletto

Savona. Un'azione del tornante Pietrolungo (a destra)

PALLANUOTO - La Rari torna in vasca domani sera ad Albaro

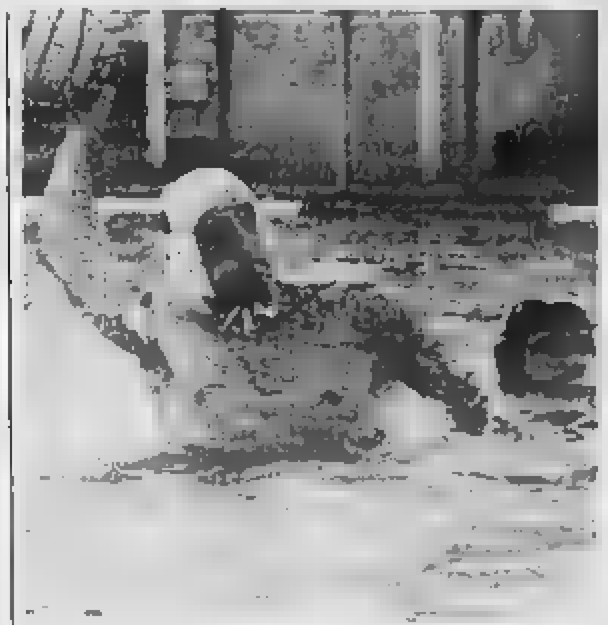
[redacted] scippo [redacted] al derby [redacted]

Mistrangelo: «Certi arbitraggi fanno più male [redacted] morale che alla classifica»

SAVONA — *«Degli arbitri non parlo, stavolta come in passato. E non ho detto nulla nemmeno sabato sera: un dirigente della Fiorentia mi ha bloccato credendo chissà cosa [redacted] e io gli [redacted] detto di farsi i fatti [redacted]»*. Claudio Mistrangelo torna [redacted] finale di partita di Firenze, in cui la Rari è stata letteralmente scippata della vittoria, e gli unici accenti polemici li riserva a chi ha creduto di vedere una sua reazione [redacted] Meo.

Sul [redacted] para dice solo: *«Con il signor Ricci arbitro non abbiamo mai vinto. La mia è un'osservazione statistica alla quale posso solo aggiungerne un'altra: evidentemente ci porta male»*. Chiuso il capitolo sull'arbitraggio della «Bellariva», Mistrangelo apre l'obiettivo sul campionato.

Osserva: *«Domani giochiamo ad Albaro [redacted] l'Arenzano e sabato ospiteremo il Bogliasco. Due derby chiave per la nostra stagione. Io continuo a credere [redacted] questa squadra: tecnicamente vale di certo un posto nei playoff. Poi resterà da vedere se il traguardo potrà esser raggiunto o no. Certo che partite come quella di sabato hanno contraccolpi assai pesanti sul morale [redacted] una squadra giovane come la nostra. Dobbiamo subito [redacted] gire»*.


Luca La Cava del Savona, uno dei migliori a Firenze

In questi ultimi tempi la Liguria è diventata la regione-cenerentola a livello [redacted] risultati, nonostante le sei squadre in A1, [redacted] è ormai regola che le formazioni liguri [redacted] prese di mira dagli arbitri. Mistrangelo: *«Sarebbe necessario contare di più in Federazione. Soprattutto per chi come noi sta cercando [redacted] costruire qualcosa [redacted] nuovo [redacted] basta avere tre giocatori in Nazionale: federalmente la Liguria è poco, e il Savona praticamente nulla»*.

[redacted] sera [redacted] 19 ad Albaro) sarà [redacted] Un derby molto delicato per entrambe, alle prese [redacted] problemi diversi ma che ancorano le due squadre ad un ruolo per [redacted] di secondo piano. L'Arenzano scruta il futuro: non sa se e quando potrà tornare Farago, sonda il terreno per il fuoriclasse jugoslavo Lusic, mentre Ragosa appare intenzionato ad occuparsi del solo ruolo di tecnico anziché andare anche in vasca.

Per la Rari, l'arrabbiatura di Firenze [redacted] mandare giù, e la consapevolezza di poter tornare in corsa per i playoff. Una corsa che i biancorossi continuano idealmente a fare su Recco e Ortigia, anche se per ora sono staccati dalle due rivali. L'Arenzano dal canto suo viene dal ko interno ad opera della Canottieri Napoli, e ha nella carenza di cambi il primo handicap.

L'ambiente arenzanese e tutta la pallanuoto ligure sono intanto scossi dalla morte improvvisa, in Kenya dov'era in vacanza, di Tania Fiutti, sorella del giocatore biancoverde ed ex del Como, che nonostante tutto è [redacted] in acqua sabato e sarà presente domani. La famiglia Fiutti è molto nota anche nel Savonese: il padre Fulvio è stato per oltre dieci anni dirigente della 3M e i [redacted] hanno cominciato a [redacted] sport [redacted] Riviera: Tania gareggiava per l'Amatori Nuoto Savona. La famiglia ha risieduto per una decina d'anni ad Albisola Superiore, prima di trasferirsi a Cernobbio.

r. bg.

[redacted] - Scontro al vertice molto teso

[redacted] quasi [redacted] Roberi [redacted] la [redacted]

Il Calizzano, spacciato, pensa [redacted] futuro - L'impresa del Pietra Ligure

La Dianese è virtualmente in Promozione: ha superato indenne anche l'ostacolo Loanesi e con otto punti di vantaggio sulle seconde può vivere di rendita fino alla fine del campionato. Primi verdetti anche in coda, con Calizzano e Lavagnola 78 ormai rassegnate alla retrocessione.

Dianese imbattibile — La squadra di Roberi continua a dettar legge: la temuta trasferta di Loano si è rivelata un lasciapassare per la serie superiore, grazie a [redacted] atteggiamento autoritario, da vera capolista. Ma il pareggio, prezioso per [redacted] classifica, lascia l'amaro [redacted] bocca [redacted] rossoblù. *«Per il modo [redacted] cui è maturato, con una Loanesi che ha in pratica rinunciato a giocare per aggredirci [redacted] ogni pallone, commettendo molti falli»*, spiega Roberi, che aggiunge: *«Questo atteggiamento intimidatorio mi [redacted] profondamente deluso. Vadda ha compiuto una brutta entrata su Patricelli, che si è rotto una spalla, e ha preso di mira anche Ferrari. Non è questo il modo di interpretare il calcio, specie per [redacted] squadra che ha sempre sostenuto [redacted] voler badare soprattutto [redacted] spettacolo»*.

Un atto d'accusa, [redacted] requisitoria in piena regola? Risponde Roberi: *«No. Voglio solo sottolineare [redacted] squadra costruita per vincere è lecito attendersi un comportamento più sportivo. Sono rimasti delusi anche gli stessi tifosi della Loanesi»*.

[redacted] otto punti di vantaggio sulle seconde a undici giornate dalla fine, per [redacted] Dianese il campionato è tutto in discesa. Osserva il tecnico [redacted] capolista: *«Inutile nasconderci [redacted] tro un [redacted] la promozione [redacted] dovrebbe più sfuggirci. Bisogna amministrare il vantaggio, conquistando ancora [redacted] dozzina di punti. E sarebbe bello chiudere imbattuti»*. A Loano, il portiere Montenegro non è riuscito a mantenere inviolata una porta che resisteva da [redacted] partite.

Pazzorno, presidente [redacted] Loanesi, risponde così alle accuse: *«Non è successo niente [redacted] particolare. E' stata una partita maschia, ma non scorretta. A mio giudizio Patricelli si è infortunato perché [redacted] voluto [redacted] duta. Diciamo che [redacted] tensione agonistica è stata di [redacted] livello superiore [redacted] normale ma era logico [redacted] uno scontro al vertice. Che si sia infortunato un giocatore della [redacted] anziché uno della Loanesi è solo una casualità»*.

[redacted] poltrona per cinque. Chiuso in anticipo [redacted] discorso primato, a Quiliano, Loanesi, Cengio, Finalborghese e Borgio Verezzi non resta che concentrarsi sulla lotta per il secondo posto, che nelle ultime stagioni è servito per arrivare ugualmente in Promozione.

Il Quiliano ha confermato il [redacted] momento dando il colpo di grazia al Calizzano. Negli ultimi otto incontri gli uomini di Marcolini hanno conquistato ben 14 punti. Marcia a buon ritmo anche il Cengio, [redacted] ha ottenuto la decima vittoria stagionale a spese del Borghetto.

Dopo una lunga serie di pareggi, [redacted] Finalborghese ha riassaporato la gioia del [redacted] contro il Mallare, le cui ambizioni si sono ridimensionate. Al Borgio [redacted] sfuggita la quinta vittoria consecutiva, nel confronto [redacted] l'Arma 85, matricola terribile.

Largo ai giovani. Abbandonata ogni speranza di salvezza, il Calizzano ha puntato tutto sulla linea verde, per cercare di programmare meglio il futuro. Spiega il trainer Barberis: *«Purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo una serie di infortuni e le assenze per il servizio militare. Contro il Quiliano eravamo appena in tredici, e nel secondo tempo sono stato costretto a giocare anch'io, a 40 anni suonati. Abbiamo così anticipato i tempi per la linea verde e già nei prossimi giorni cominceremo a gettare le basi per il futuro»*.

[redacted] coda. Il Lavagnola 78, sconfitta nello [redacted] diretto con il S. Bartolomeo Cervo, sembra destinato a [redacted] stessa sorte del Calizzano. Il [redacted] Ligure ha respirato una boccata d'ossigeno con la netta e sorprendente vittoria esterna sul Borghetto 84 [redacted] privo di stimoli.

g. ml.

[redacted] - Le savonesi sconfitte in trasferta

Loano e Vado, sogni [redacted] Il Rapallo [redacted]

Inutili prodezze di Bertelè e Morando: la promozione è un miraggio

Giornata-no per il basket ligure: [redacted] campionati maggiori sconfitte [redacted] Vadese e Loano in C maschile e [redacted] Rapallo in B femminile.

C maschile. Onorevole difesa della Vadese sul campo del Cus Torino, seconda forza del campionato (97-83 per i piemontesi). Un risultato che non intacca la serenità del club ligure. Dice il presidente Angelo Merlini: *«Il Cus Torino è superiore anche se il divario finale è eccessivo. Negli ultimi minuti, sotto di 6-7 punti, tentavamo il tiro da tutte le posizioni e i giocatori del [redacted] potevano agire [redacted] rimessa. Nel complesso una bella partita e con la convinzione [redacted] aver fatto interamente il nostro dovere»*. Aggiunge Merlini: *«L'unico piccolo rammarico è di [redacted] aver potuto utilizzare Frumento al meglio delle condizioni per i postumi dell'influenza e l'indisponibilità, per motivi [redacted] lavoro, di Lombardi»*.

Miglior realizzatore Sandro Morando (un giocatore di categoria superiore, [redacted] al tiro come in fase difensiva) con 33 punti. Il presidente della Vadese fa un pronostico sul finale di campionato: *«E' inutile nascondersi dietro a un dito dicendo delle mezze verità: le due squadre di Torino sono le più attrezzate per la promozione con la differenza notevole che il Cus non è trascendentale come la Trau»*.

Sconfitta di misura del Loano a Spezia contro l'Eziosystem (79-78) in un derby che gli uomini [redacted] Luciano Bertolassi hanno «regalato» [redacted] cugini spezzini. *«Diciamo che ci [redacted] stati otto minuti [redacted] appannamento totale dove non funzionavano più la testa, le gambe e tutto il resto. Una partita che abbiamo condotto con una certa facilità, e con un vantaggio oscillante sempre intorno [redacted] dieci punti, fino all'11 della ripresa. Poi il buio totale. Lo Spezia [redacted] è portato avanti [redacted] sei punti, il ab[redacted]mo recuperati e a 4 secondi dal termine il tiro libero decisivo degli avversari»*. Conclude Bertolassi: *«Paghiamo l'incompletezza della rosa dovuta a una serie continua di infortuni (a 33 anni che ali[e]no non ho mai visto [redacted] squadra così sfortunata come il Loano di quest'anno»*.

In effetti contro la Spezia Bertolassi ha riproposto (ma [redacted] ancora in condizioni di forma accettabili) Patrone, Melgrati e Sollinas che hanno realizzato una manciata di punti ciascuno mentre il «peso» di tutta la squadra è gravato su [redacted] (miglior realizzatore in assoluto [redacted] 34 punti) e Gambelli (16 punti).

B femminile. [redacted] solito Pio X Rapallo degli ultimi mesi: bello e in partita [redacted] la formazione [redacted] completo, superato nel [redacted] per l'organico limitato e l'us[redacted] per 5 falli di Bacigalupo, Pietrapiana e Serra. Un «cliché» che si ripete ed [redacted] situazione ormai drammatica poiché la partita di domenica contro l'Evangelisti Bologna (65-60 per [redacted] felsinei) rappresentava uno spareggio-salvezza. La classifica di coda vede il Bologna a punti 14, Treviso 12, Lucca 10, Acsi La Spezia 8 e Rapallo 4.

g. s.

[redacted] - Scivoloni di Libertas [redacted] Colombo

Le «grandi» [redacted] Riviera [redacted] in [redacted]

Le sanremesi hanno battuto il Bergamo - Colpo grosso del Chiavari

La diciottesima giornata di A2 femminile e la quindicesima di B e C1 di pallavolo non hanno prodotto grandi [redacted] tamenti [redacted] classifica delle tredici società liguri impegnate nei vari gironi. Ecco [redacted] situazione.

A2 femminile. Una sconfitta bruciante per la Libertas VBC Genova (p. 24) in casa della Fulgor Fidenza (22). La compagine [redacted] Passarino, battuta per 3-0 (con parziali di 15-9; 15-11; 16-14) può addurre [redacted] parziale [redacted] la cattiva forma di alcune titolari, in particolare Cancellieri, [redacted] da un'influenza. Nulla è tuttavia compromesso [redacted] seconda posizione ancora mantenuta, benché [redacted] comproprietà con l'U[redacted] Bologna (24).

B1 maschile. La Finanziaria Spezia (4) non si smentisce neppure contro il Pinerolo (18), che passa a mani basse [redacted] sul suo campo (0-3).

B2 maschile. La Colombo Genova (16) è stata battuta in trasferta dalla capolista Arno Alpa (26). La squadra ligure, però, si è difesa bene con parziali di 16-14; 15-11; 7-15 e 15-6 per i toscani. Era invece favorito e ha mantenuto le promesse il Cus Nobili Genova (12), che ha travolto il Calci (8): 3-0 con parziali di 15-8; 15-6; 15-13.

B femminile. [redacted] Riviera Mondo Rubber Sanremo (16) ha raggiunto quasi matematicamente la salvezza di vitale importanza la vittoria casalinga contro un coriaceo [redacted] Bergamo (20), superato solo in volata, al tie break.

C1 maschile. La Sbl Imperia (14) ha superato una diretta avversaria. [redacted] proprie paure e si è allontanata dalla zona calda in uno scontro emozionante con il Viareggio (14): solo al quinto set i ragazzi di Pastorelli hanno potuto esultare, aggiudicandosi due punti preziosi.

Si assottigliano invece le [redacted] Pio X Loano (6), che in [redacted] dei Arti e Mestieri Torino (20) non racimola neppure un set e scivola in terz'ultima posizione. Anche per il Chiavari c'è poco da sorridere. Il Ceppiratti Novara (26) ha vinto facilmente (3-0) contro i liguri (10) che rimangono quartultimi, con l'incubo [redacted] dover disputare i play [redacted] salvezza.

C1 femminile. Il Cus Genova (30) supera l'Asti (4) in scioltezza (3-0) e si appresta a festeggiare con largo anticipo la vittoria nel girone A (ha dieci punti [redacted] vantaggio sulle inseguitrici). [redacted] Cffs Sampierdarena (4), perdendo la sfida con la Sala Torino (98) per 3-0, da invece l'addio alla C1.

Rinasce il Sedes Sanremo (10), che va a vincere in casa [redacted] Lasalliano Torino (12) per 3-2, e «intravede» una salvezza a dir poco miracolosa.

Nel girone [redacted] il Bisso Recco (16) si toglie definitivamente dalle apprensioni con una soffertissima vittoria interna al quinto set (15-8; 13-15; 15-9; 7-15; 15-10) sul Versilia (12). Ma [redacted] sorpresa maggiore [redacted] offre il Selene Cordani Chiavari (6): la cenerentola del girone si permette [redacted] battere il quotato [redacted] (16) a [redacted] un punteggio incredibile (3-0 con parziali [redacted] 15-11; 15-9; 15-8 per le ragazze di Massimo Russo).

d. s.

[redacted] Boccette, Pontevecchio ko

Giornata nera per le prime nel campionato provinciale di boccette. Questi risultati e classifiche. Serie A: Moneta-DLF 5-1, Ariston-Zinolese 3-3; Bar De Nei-Pontevecchio 4-2; Black Bull-Arci Varazze 4-2; S. Isidoro-Carla 1-5; Casanova-Conca d'oro 3-3. Classifica: Pontevecchio 62, Carla 54, Conca d'oro 52, Arci e Ariston 47, Bar De Nei 46, S. Isidoro e Moneta 44, Casanova 40, Zinolese 39, DLF 35, Black Bull 30. B1: Lady-Cavalluccio 4-2; Pontevecchio-Palasport 5-1; Italia-Haiti 5-1, Europa-Bar De Nei 4-2; Serenella-Moneta 4-2; Vittoria-Siesta 5-1. Classifica: Europa 71, Moneta 61, Serenella [redacted] Italia 55, Siesta 51, Pontevecchio e Lady [redacted], Vittoria e Bar De Nei 30, Cavalluccio 39, Palasport 27, Haiti 19. B2: Cavalluccio-Lady 4-2; Palasport-Ariston 2-4; H[redacted] Italia 4-2; Carla-Serenella 5-1; Conca d'oro-Casanova 3-3; [redacted] De Nei-Franco rinv.. Classifica [redacted] 71, [redacted] valluccio 67, Haiti 58, Carla e Conca d'oro 51, Italia e Casa[redacted] 43, Franco e Palasport 39, Serenella 35, Lady 25, Bar De Nei 12. B3: S. Genesio-Enel 3-3; Gatto Nero-Cogoleto 1-5; VII Ud-Aldo 6-0; DLF-Lombardo 1-5; Quadrifoglio-Zinolese 2-4. Rip. Giardino. Classifica: VII Ud 60, Cogoleto 50, Lombardo 48, Enel 45, Giardino e Quadrifoglio 43, [redacted] DLF 38, [redacted] 33, Zinolese 31, Gatto Nero 17. B4: Lorenzo-S. Genesio 5-1; Polisportiva-Giardino 5-1, Cogoleto-Gatto Nero 3-3, Arci Varazze-Black Bull 3-3; Lombardo-S. Isidoro 1-5, Sciarborasco-Quilianesi 2-4. Classifica: Polisportiva 65, Giardino 64, Lorenzo [redacted] S. Isidoro 57, S. Genesio 54, Gatto Nero e Quilianesi 45, Black Bull 37, Sciarborasca 34, Cogoleto 32, Varazze 31, Lombardo 10.

Interregionale [redacted] — 23ª giornata

Risultati

Aosta-Pinerolo	0-0
Cairese-Asti	2-1
Cuneo-Carrarese	0-0
Entella-Bra	1-1
Levante-Ventimiglia	1-4
Moncalieri-Nizza	0-0
Saviglian.-Sommargh.	1-0
Saint-Vincent-Albenga	0-0
Vado-Pegliese	0-0

Prossimo turno

Asti-Entella
Bra-Saint-Vincent
Carrarese-Cairese
Nizza-Saviglianese
Pegliese-Moncalieri
Pinerolo-Albenga
Sammargher.-Levante
Vado-Cuneo
Ventimiglia-Aosta

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	34	23	13	8	2	31	16
Pegliese	29	23	9	11	3	30	15
Carrarese	27	23	9	9	5	26	22
Aosta	26	23	9	8	6	22	20
Ventimiglia	26	23	9	8	6	24	21
Sammargh.	25	23	9	7	7	30	19
Nizza	24	23	7	10	6	21	22
Savigliani.	24	22	7	10	5	22	18
Levante	24	23	6	12	5	24	21
Bra	23	23	6	11	6	23	23
Pinerolo	23	22	6	11	5	23	19
St.-Vincent	22	23	5	12	6	24	25
Albenga	22	23	5	12	6	16	20
Vado	22	23	6	10	7	15	25
Cairese	19	23	3	13	7	16	24
Moncalieri	18	23	3	12	8	9	20
Asti	15	23	2	11	10	14	22
Entella	12	23	1	10	12	13	29

[redacted] categoria [redacted] — 19ª giornata

Risultati

Borgio Ver.-Arma '85	1-1
Cengio-Borgh. S.S.	2-1
Zinola-Campomorone	1-1
Loanesi-Dianese	1-1
S. Bartol.-Lavagnola	2-1
Finalborgh.-Mallare	2-1
Borgh. '84-Pietra Lig.	0-2
Calizzano-Quiliano	0-2

Prossimo turno

Campomorone-Borgh. S.S.
Dianese-Borgio Ver.
Borgh. '84-Calizzano
Quiliano-Cengio
Arma '85-Finalborgh.
Lavagnola-Loanesi
Pietra Lig.-S. Bartol.
Mallare-Zinola

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dianese	32	19	13	6	0	29	9
Quiliano	24	19	10	4	5	22	16
Loanesi	24	19	10	4	5	28	11
Cengio	24	19	10	4	5	21	18
Finalborgh.	22	19	5	12	2	20	16
Borgio Ver.	22	19	8	6	5	20	19
Arma '85	20	19	7	6	6	17	16
Zinola	20	19	7	6	6	20	19
Mallare	18	19	7	4	8	24	22
Borgh. '84	18	19	6	6	7	18	20
Campomor.	17	19	3	11	5	9	14
Borgh. S.S.	16	19	5	6	8	14	18
Pietra L.	16	19	5	6	8	19	20
S. Bartol.	15	19	6	3	10	19	25
Lavagnola	9	19	2	5	12	22	34
Calizzano	7	19	1	5	13	16	42

Seconda categoria [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Albisola-Alba Decilia	4-1
Legino-Celle	3-2
Portovado-Bragno	0-1
Rocchettese-S. Cecilia	2-0
Spotornese-Fornaci	0-1
Valleggia-Sciarborasca	3-1
Villapiana-Camerana Sal.	1-1
rip. Altarese	

Prossimo turno

Alba Decilia-Rocchettese
Bragno-Legino
Camerana Saliceto-Valleggia
Celle-Albisola
Fornaci-Altarese
Portovado-Spotornese
S. Cecilia-Villapiana
rip. Sciarborasca

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fornaci	27	18	11	5	2	27	14
Camerana S.	26	18	10	6	2	23	13
Legino	25	18	10	5	3	30	16
Spotornese	22	17	9	4	4	28	21
Bragno	21	18	8	5	5	21	14
Altarese	21	17	7	7	3	20	13
Celle	20	17	7	6	4	24	19
Portovado	18	18	7	4	7	31	23
S. Cecilia	17	18	6	5	7	22	27
Albisola	17	18	7	3	8	19	21
Rocchettese	16	17	5	5	7	15	25
Sciarbor.	14	18	5	4	9	13	29
Villapiana	9	18	1	7	10	10	34
Valleg. (-1)	7	18	4	0	14	10	42
Alba Dec.	7	18	2	3	13	12	40

Terza cat. A [redacted] — 16ª giornata

Risultati

Albisola Sup.-Bardineto	1-0
Calice Lig.-Garlenda	0-0
Ceriale-Conscente	1-1
Leca-Partenope	1-2
Sabazia-S. Francesco	3-3
Valleggia B-Bergeggi	2-3
Villanovese-Nolese	0-1

Prossimo turno

Bardineto-Leca
Conscente-Sabazia
Garlenda-Albisola Sup.
Nolese-Calice Lig.
Partenope-Ceriale
S. Francesco-Bergeggi
Villanovese-Valleggia B

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Conscente	27	17	13	1	1	38	10
Nolese	22	16	9	4	3	31	16
Leca	22	16	10	2	4	26	15
Bergeggi	18	15	8	2	5	24	17
Calice Lig.	18	17	6	6	5	20	15
Partenope	16	17	6	4	5	18	19
Garlenda	17	16	7	3	6	25	20
Villanovese	13	17	4	5	8	18	25
Ceriale	13	16	4	5	7	16	15
Albis. S.	13	17	4	5	8	13	24
Sabazia	12	16	4	4	8	21	29
S. Franc.	10	17	3	4	9	14	33
Bardineto	7	17	2	3	11	12	34
Valleggia B	fuori classifica						

La C maschile di pallacanestro

Risultati (18° turno): Spezia-Loano 79-78, Cus-Vadese 97-83, Livorno-Collegno [redacted] Derthona-Alba [redacted]: Trau-Piombino 90-82, Saluzzo-Rosignano 72-71, Varese-Biella 81-84, Alessandria-Carrara 68-67.

Classifica: Trau Torino p. 28, Cus Torino 26, Piombino e Carrara 22, Loano e Rosignano 20, Vadese, Collegno, Alba e Biella 18, Derthona e Livorno 16, Ales[redacted] 14, Versilia 12, Saluzzo e Spezia 10.

Prossimo turno. Sabato Loano-Livorno ([redacted] 21), Alba-Spezia; Rosignano-Trau Torino; [redacted]-Saluzzo; Collegno-Alessandria. Domenica: Vadese-Derthona (17,30); Piombino-Cus Torino, Carrara-Versilia.

Promozione [redacted] — 20ª giornata

Risultati

Alassio-Libarna	0-1
Argentina-Finale	2-0
A. Camp.-Riviera	2-1
Pra Folgore-Veloce	1-2
Sampierd.-Rivarolese	[redacted]
Sanremo 80-Millesimo	0-0
Savona-Sestrese	1-1
Varazze-Taggese	0-0

Prossimo turno

A. Camp.-Savona
Finale-Pra Folgore
Sestrese-Varazze
Rivar.-Sanremo 80
Riviera-Alassio
Sampierdar.-Argentina
Taggese-Millesimo
Veloce-Libarna

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savona	34	20	14	6	0	33	6
Sestrese	27	20	10	7	3	28	14
Millesimo	25	20	8	9	3	17	18
Sanremo 80	25	20	9	7	4	14	8
Libarna	23	20	8	7	5	26	16
Argentina	22	20	6	10	4	21	16
Alassio	21	20	6	9	5	21	19
Andora C.	21	20	6	9	5	17	11
Sampierd.	21	20	6	9	5	16	19
Varazze	19	20	5	9	6	13	17
Rivarolese	19	20	5	9	6	20	19
Veloce Sv.	18	20	6	6	8	16	18
Taggese	16	20	3	10	7	14	21
Finale	14	20	2	10	8	11	22
P. Folgore	11	20	0	11	9	8	18
Riviera F.	8	20	0	8	12	10	31

Seconda categoria A — 19ª giornata

Risultati

Ausiliare-Imperia 87	1-1
Bordighera-Boys Vado	0-0
Cipana-Carlin's Boys	1-4
Pietrabruna-Vallecrosia	1-1
Pontelungo-Laigueglia	0-1
Riviera Fiori-Baiardino	1-1
S. Stefano-Andora	0-0
Sanremese-S. Filippo	4-2

Prossimo turno

Andora-Riviera Fiori
Ausiliare-Bordighera
Baiardino-Sanremese
Boys Vado-Pontelungo
Carlin's Boys-S. Stefano
Imperia 87-Cipana
S. Filippo-Pietrabruna
Vallecrosia-Laigueglia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	32	19	13	6	0	42	9
Imperia 87	30	19	12	6	1	36	11
Andora	27	19	11	5	3	25	16
Laigueglia	26	19	11	4	4	33	20
Bordighera	24	19	10	4	5	33	21
Cipana	20	19	8	4	7	24	23
S. Filippo	17	19	6	5	8	21	23
Baiardino	17	19	6	5	8	19	21
Vallecrosia	17	19	5	7	7	23	28
Ausiliare	17	19	7	3	9	24	24
Carlin's	16	19	5	6	8	22	23
S. Stefano	15	19	4	7	8	18	32
Boys Vado	13	19	3	7	9	11	31
Riviera F.	11	19	2	7	10	13	29
Pontelungo	10	19	3	4	12	18	42
Pietrabruna	7	19	1	5	13	11	41

[redacted] cat. [redacted] Imperia — 16ª giornata

Risultati

Castellaro-Riva Ligure	1-0
Dolceacqua-Poggese	3-0
S. Ampelio-Ceriana	1-0
Sanremo 78-Ospedaletti	0-1
Coldirodese-Cervianese	1-0
Dolcedorese-S. Lorenzo	3-0

Prossimo turno

Riva Ligure-S. Ampelio
Poggese 87-Sanremo 78
Ceriana-Dolceacqua
Ospedaletti-Coldirodese
Castellaro-Cervianese
S. Lorenzo-Dolcedorese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Ampelio	25	15	12	1	2	30	10
Castellaro	22	15	8	6	1	26	13
Ospedaletti	21	15	9	3	3	22	17
Poggese 87	21	15	8	5	2	22	14
S. Lorenzo	18	15	6	6	3	24	16
Coldirodese	16	15	6	4	5	27	13
Dolceacqua	16	15	6	4	5	26	18
Riva Ligure	13	15	4	5	6	24	20
Dolcedorese	13	15	5	3	7	24	25
Cervianese	10	15	3	4	8	13	32
Sanremo	9	15	4	1	10	21	26
Ceriana	6	15	2	2	11	15	30

Terza cat. B Savona — 16ª giornata

Risultati

Celle B-Murialdo	2-1
Cosseria-Rocchetta Cengio	0-0
Dego-Vibertia	3-1
Don Bosco-S. Nazario	1-1
Letimbro-Cadibona	0-0
Pallare-Pontinvrea	0-1
Piana Crixia-Priamar	1-0

Prossimo turno

Cadibona-Celle B
Murialdo-Don Bosco
Pallare-Cosseria
Pontinvrea-Letimbro
Priamar-Dego
S. Nazario-Piana Crixia
Vibertia-Rocchetta Cengio

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Nazario	26	16	11	4	1	30	12
Dego	22	17	7	8	2	32	22
D. Bosco V.	22	17	9	4	4	26	16
Cadibona	21	17	7	7	3	26	16
Priamar	20	16	8	4	4	26	14
Cosseria	17	17	5	7	5	23	22
Letimbro	17	17	6	5	6	23	25
Pontinvrea	16	17	6	4	7	30	24
Pallare	14	17	5	4	8	20	21
Vibertia	13	16	3	7	6	14	22
Piana C.	13	17	5	3	9	15	21
Rocchetta	13	16	3	7	6	13	26
Murialdo	8	16	1	6	9	20	38
Celle B	fuori classifica						

[redacted] per il Monaco

MONTECARLO — Ancora una sconfitta (la sesta) per il Monaco [redacted] massimo campionato francese: i biancorossi hanno perso (0-2) a Tolosa e sono stati raggiunti in classifica dal [redacted] che ha superato (1-0) il Tolone. La classifica: Marsiglia e Paris S. G. 32, Auxerre 30, Sochaux 48, Nantes 46, Monaco e Nizza 43, Lilla 40, Montpellier 39, Cannes e Tolosa 36, Metz e Tolone 37, Bordeaux 31, S. Etienne 29, Caen e Matra Racing [redacted], Strasburgo 24, Laval 23, Lens 11.

In ginocchio l'economia montana per mancanza di neve, interviene la Provincia

Chiesto lo stato di calamità per l'Ossola e il Mottarone

Un'altra proposta: estendere la cassa integrazione speciale ai lavoratori delle località sciistiche

NOVARA — La Giunta provinciale ha chiesto lo stato di calamità naturale per le località turistiche invernali dell'Ossola e del Mottarone.

La mancanza di neve quasi totale su tutto l'arco alpino novarese ha messo in ginocchio l'economia di quelle zone.

Ha mandato in crisi alcune località che dal turismo invernale traggono benefici effetti in termini economici, sociali ed occupazionali.

In particolare per le aziende di trasporto a fune, le aziende ricettive, commerciali e di servizi la mancanza di neve ha comportato la quasi totale inattività con una rilevante perdita di introiti a fronte di spese già sostenute per investimenti, approvvigionamenti, contratti e personale.

Alcune stazioni come il Mottarone e Domobianca, per la mancanza di neve non hanno mai potuto avviare gli impianti.

Macugnaga si è parzialmente salvata con la neve del Monte Moro ed i cannoni sulla pista del Burky; a Formazza si è sciato solamente sulle sciovie di Valdo mentre la località che ha offerto maggiori soddisfazioni agli sciatori è stata Ciamporino a S. Domenico di Varzo.

L'assessore al Turismo Giandomenico Albertella ha incontrato a Gravellona Toce operatori turistici, albergatori, responsabili degli impianti, maestri di sci e imprenditori.

Qui sono state impartite le prime disposizioni per attivare la richiesta di interventi.

Sarà redatta in tempi brevi una mappa dei comuni interessati. Ogni azienda dei centri turistici che ha dovuto sopportare dei danni per la situazione di calamità, dovrà compilare una scheda dettagliata.

Dovrà risultare un consuntivo dell'attività svolta nell'87 per confrontarla con l'attuale e dimostrare così i danni subiti.

«Non si tratta di un'operazione facile — commenta l'assessore Albertella: *«I confronti non si possono limitare alle presenze che sono sicuramente diminuite. E' necessario avere un quadro complessivo per andare poi a sostenere le nostre richieste motivandole con dati oggettivi».*

Ma la richiesta dello stato di calamità naturale, già inoltrata alla Regione ed ai ministeri competenti, quali provvedimenti dovrebbe comportare per le popolazioni interessate?

«Per favorire la ripresa delle attività economiche, così com'è avvenuto recentemente in Sardegna per l'eccezionale siccità, avanziamo tutta una serie di richieste. Chiediamo l'estensione della fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende turistiche commerciali e di servizi. L'applicazione straordinaria della cassa integrazione anche per i lavoratori stagionali. La costituzione di un sistema di integrazione salariale per i lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nel settore del turismo invernale. La sospensione del pagamento dell'Iva relativa agli ultimi mesi dell'87 ed ai primi di quest'anno. La sospensione delle scadenze dei vaglia cambiari, delle cambiali e degli altri titoli di credito. Per finire, lo stanziamento di fondi straordinari per favorire la ripresa delle attività economiche nelle aree colpite».

Ma quante possibilità hanno di essere accolte queste richieste?

«Da un serie di incontri in Regione è emersa l'esigenza di un'azione comune fra Piemonte, Lombardia e Veneto — risponde Albertella — *Ai fini del riconoscimento sarà importante la documentazione che riusciremo a produrre per testimoniare i danni realmente subiti. Per questo abbiamo chiesto la massima collaborazione ai Comuni ed agli operatori e siamo fiduciosi che la nostra iniziativa possa andare in porto».*

La richiesta della giunta sarà discussa giovedì in consiglio provinciale.

Renato Ambiel

Una schiarita per i dipendenti novaresi

Ragno, 400 in «cassa»

BORGOSESIA — Ancora un anno di cassa integrazione per i 400 dipendenti in esubero del gruppo tessile Ragno che, in seguito ad una crisi aziendale in atto dall'84, rischiano il licenziamento dagli stabilimenti di Borgosesia, Valduggia, Villadossola e Borgoticino.

La proposta formulata dalle organizzazioni sindacali in accordo con la direzione di fabbrica e l'Associazione degli industriali è stata accolta dal ministero del Lavoro ed attende ora l'approvazione da parte del Cipi. Appena questo secondo ostacolo sarà superato, si aprirà uno spiraglio in una situazione che rimane comunque critica e, secondo gli addetti del settore, *«preoccupante per i difficili margini di miglioramento»*.

L'accordo è stato raggiunto a Roma dopo un incontro tra i responsabili del ministero e le delegazioni sindacali, aziendali e industriali valsesiane e novaresi.

Spiega Roberto Botta della Camera del lavoro di Borgosesia: *«Abbiamo formulato due ipotesi: nella prima era richiesta una cassa di cassa integrazione con il riconoscimento dello stato di crisi della Ragno, mentre la seconda prevedeva la concessione di due anni di "cassa" inserito però in una piattaforma che tiene conto delle esigenze delle 4 fabbriche del gruppo».*

Aggiunge l'esponente sindacale della Camera del lavoro: *«L'intesa è stata raggiunta sulla seconda proposta che avrà valore per un anno. La concessione di altri 12 mesi è subordinata ad una verifica in cui si dovrà dimostrare che gli accordi sono stati rispettati».*

Il piano di recupero del personale in esubero contiene differenti soluzioni. Per gli 80 impiegati nello stabilimento di Villadossola, già inattivo, è prevista la costituzione di una cooperativa. L'azienda fornirà i macchinari e, per il primo periodo, anche il supporto tecnico.

Prosegue Botta: *«La gestione sarà autonoma e la produzione dovrà avere un costo minore rispetto a quello registrato in precedenza dalla Ragno. E' chiaro che non sarà facile superare questi ostacoli ma, comunque, vista la situazione un tentativo andava fatto. Una quota di mercato può essere ancora recuperata».*

Per le fabbriche di Borgoticino e di Valduggia e il distaccamento di Borgosesia si farà ricorso al pensionamento anticipato che coinvolgerà un buon numero di lavoratori e alla mobilità con altre aziende delle due zone.

In questo senso vi è un preciso impegno delle Associazioni industriali della Valsesia e di Novara e la garanzia della Regione che ha previsto l'istituzione di corsi di formazione per facilitare l'inserimento in differenti settori produttivi.

Daniele Pasquarelli

Gli amministratori protestano contro la decisione dell'Anas

La strada della Val Vigezzo rischia il blocco per lavori

«Nessuno ci informa, non sappiamo neppure perché queste opere sono realizzate»

SANTA MARIA MAGGIORE — Gli amministratori della Valle Vigezzo sono in allarme. Temono che alcuni lavori di allargamento della Statale lungo il corso del Melezzo, ancora nel territorio di Masera, all'imbocco della valle, possano comportare intasamenti sull'arteria anche nei periodi di maggior traffico, se non addirittura prolungate interruzioni.

Di queste preoccupazioni si sono fatti recentemente portavoce il presidente della Comunità montana Vigezzina, Pio Giorgis, e il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini. Quest'ultimo una decina di giorni fa aveva scritto all'Anas chiedendo lumi sul progetto, sui tempi di realizzazione delle opere, sulle eventuali alternative di percorso. Non ha ricevuto finora nessuna risposta.

«Il cantiere è già stato installato, sono sorte le prime baracche e noi non sappiamo niente di preciso — afferma Cottini —. *Anche se i lavori interessano il territorio di Masera, riteniamo di avere il diritto a dire la nostra, visto che sarebbe poi la Valle Vigezzo a pagare i disagi di eventuali interruzioni».*

«Per quanto siamo riusciti a sapere — aggiunge Cottini — *i lavori dovrebbero riguardare la costruzione di una galleria paramassi, l'allargamento della sede stradale sia verso il torrente sia scavando il fianco della montagna, la correzione di alcune tortuosità del tracciato. Una prima perplessità riguarda l'impatto ambientale perché si sta delineando una ragnatela di piloni di cemento che potrebbero avere un effetto deturpante. Ma a noi preme soprattutto verificare le possibili alternative del tracciato. Con un costo non troppo superiore, si sarebbe forse potuto studiare un percorso interamente in galleria oppure la possibilità di passare sulla sponda opposta del Melezzo con un viadotto. Queste soluzioni avrebbero avuto il pregio di non provocare intralci al traffico. Invece, lavorando sull'attuale tracciato, è facile ipotizzare che come minimo ci dovrà essere un semaforo per il senso unico alternato. Quando si dovranno sparare mine o usare la fiamma ossidrica grosse rupe ci sarà il blocco totale. Potrebbero sorgere problemi di sicurezza per lo stesso cantiere per l'estrema friabilità della parete».*

Operai al lavoro lungo la strada della Valle Vigezzo. Proteste contro la decisione dell'Anas

«Fino a poco tempo fa — continua Cottini — *su quel tratto c'era un cartello che diceva: "Pericolo di frane". Era purtroppo il biglietto da visita della Valle Vigezzo per gli automobilisti che salivano da Domodossola. Adesso c'è un cantiere, ma non vorremmo cadere dalla padella nella brace. Abbiamo già avuto una stagione invernale disastrosa per la mancanza di neve, ora rischiamo di giocarci anche l'estate per questioni di accesso. Vogliamo discuterne con l'Anas».*

Nell'Ossola ci sono purtroppo altre situazioni di precarietà che rischiano di cronicizzarsi. La strada che sale alla Cascata del Toce, uno dei «gioielli» d'Europa, è bloccata dall'agosto '85, dal giorno della frana che si era staccata a Sottofrua, provocando tre morti e sei feriti. *«Deve assolutamente essere riaperta entro la prossima estate* — dice il sindaco di Formazza, Mario Antonietti — *Da noi le attività turistiche sono ormai al lumicino, quest'inverno non si è visto nessuno. Non potremmo superare un'altra stagione in queste condizioni».*

Adriano Veili

Il Tar ha accolto il ricorso della ditta che gestisce l'impianto

Ghemme: è sospesa l'ordinanza che vietava lo scarico dei rifiuti

La discarica potrà smaltire i residui provenienti anche da altre regioni - Riprende la polemica

GHEMME — L'ordinanza del presidente della Giunta regionale del Piemonte che avrebbe dovuto vietare, a partire dal primo marzo, di smaltire i rifiuti urbani provenienti da altre regioni nelle discariche piemontesi è stata sospesa.

Il Tar del Piemonte ha accolto il ricorso presentato dalla ditta Sirtis che gestisce il grande impianto di smaltimento di Ghemme.

Via libera ai rifiuti della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia, dunque.

«L'ordinanza costituiva una limitazione che avrebbe comportato un grave ed irreparabile danno all'attività della nostra azienda — afferma un funzionario della società — *inoltre la decisione del presidente della Regione Piemonte è stata presa dopo che erano state rilasciate le autorizzazioni all'esercizio dell'attività».*

Quindi, ora che avete vinto il ricorso, tutto ritornerà come prima?

«Non esattamente. Il Tribunale Amministrativo ha ritenuto validi alcuni punti dell'ordinanza e ne esige il rispetto da parte nostra — dice un portavoce della Sirtis — *in particolare l'impresa ha l'obbligo di ricevere con precedenza assoluta i rifiuti del bacino novarese e quelli del bacino torinese. D'altronde, noi abbiamo sempre fatto con di nostra iniziativa. Adesso questo comportamento è stato ufficializzato tramite le norme contenute nell'ordinanza».*

Il clima nella Sirtis è di soddisfazione. *«Sono state riconosciute le esigenze di un'impresa privata che opera nell'ottica del profitto»*, si sente affermare.

Di tutt'altro genere è l'atmosfera al Comune di Ghemme.

«E' stata una vera e propria mazzata — commenta il sindaco Roberto Ugioni — *Era un pezzo che aspettavano un provvedimento come quello del presidente della Regione e, quando è arrivato, il Tar l'ha sospeso».*

Ugioni osserva sconsolato il telegramma in cui viene annunciato il parere del Tribunale e sembra non volerci credere.

«L'unica speranza è l'appello da parte della Regione al Consiglio di Stato. Ma una cosa la voglio dire — continua il sindaco —: *il giudice si è sostituito all'amministratore, ora che dia lui una risposta ai nostri problemi».*

«Siamo al colmo. Il presidente di una Regione non può più amministrare il suo territorio: chi lo fa allora?».

Intanto, sull'autostrada che dovrà collegare il mare con il Nord Europa, i camion carichi di rifiuti lasciano Genova per Ghemme. Chi si dispera e chi gioisce.

Gli ambientalisti della zona, che da tempo si battono contro la discarica, adesso vogliono riprendere la loro battaglia. Non è escluso che parta una nuova raccolta di firme, come era già avvenuto.

m. a.

Grassoni e pelati a convegno

ORIGNASCO — Pesi massimi, teste pelate, capelli grigi a raduno nel ristorante «Ai Torrieri» di Grignasco.

Il Club dei Supererrato e il Club dei Pelati e Grigi si sono riuniti per votare i propri campioni.

Il primo premio è andato a Luigi Colbe, 142 chilogrammi. Lucia Rost di Trino e Aldo De Paul hanno ottenuto risultati rispettivamente secondo e terzo con 119 e 115 chili; sesta una donna, Maria Luisa Garimanno, con 100 chili.

Primo dei pelati è stato Gilberto Cerutti di Grignasco; per i grigi ha vinto la coppia Cristina e Giuseppe Botta.

(m. a.)

I novaresi dell'anno al Turati

NOVARA — Marcella Balconi, Giuliano Katen e don Aldo Mercoli, i tre novaresi dell'anno, analizzeranno, domani sera, al Club Turati i problemi assistenziali e sociali della città. Il dibattito è in programma alle 21 alla sala convegni dell'hotel «La Rotonda». Interverrà anche Pier Angelo Taglamacco assessore all'Assistenza del Comune di Novara.

In Assise per tentato omicidio

NOVARA — Quando nel settembre di due anni fa la convivente decise di interrompere la relazione, Raffaele Ferraro, operaio di 43 anni cercò di ucciderla incendiando con una bottiglia «molotov» il letto dove la donna stava dormendo. Giulia Melillo si salvò perché prontamente soccorsa dai vicini. Oggi in corte d'Assise il Ferraro deve rispondere di tentato omicidio.

(r. a.)

Dirigente Coop muore per ictus

NOVARA — Il vicedirettore della Coop Cipielle di Cameri, Giovanni Colombo, 38 anni, è morto ieri al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore dove era stato ricoverato sabato mattina perché colpito da ictus cerebrale. Colombo si era sentito male subito dopo l'apertura del supermercato. Era stato soccorso dal personale e quindi trasportato in ospedale con un'ambulanza. Quando è giunto al pronto soccorso, il dirigente era già entrato in coma. Non si è più ripreso malgrado tutti i tentativi dei sanitari. Lascia la moglie Nadia Crolla e un figioletto di sette anni.

(m. s.)

Laboratori ancora chiusi

NOVARA — Prosegue oggi lo sciopero di 48 ore che da ieri paralizza i laboratori di analisi dell'ospedale Maggiore. L'astensione dal lavoro del personale paramedico aderente ai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil, è stata particolarmente massiccia nel settore delle analisi chimico-cliniche, dove pare sia maggiormente avvertito il disagio (locali inadeguati, carenze di vario tipo) che ha portato all'improvvisa agitazione. Non sono mancati i problemi per la gente che ieri, ignorando la protesta, si è rivolta alla struttura sanitaria.

(m. s.)

Il drammatico gioco nell'appartamento di Galliate

E' grave uno dei bambini ustionati dalla fiaccola

Non è stata ancora sciolta la prognosi - Migliora il compagno

GALLIATE — Permangono gravi le condizioni di Vittorio Bilotta, il bambino di 11 anni che venerdì scorso, mentre giocava col coetaneo Marco Vanzago, è stato investito al torace dalle fiamme sprigionate dall'esplosione di una bottiglia di alcol.

Trasportato in elicottero al centro ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano, Vittorio è stato ricoverato e sottoposto a terapia intensiva. I medici, che ancora ieri non avevano sciolto la prognosi, gli hanno riscontrato ustioni di terzo grado nel 65% del corpo.

Meno preoccupanti le condizioni di Marco Vanzago. Anche lui subito dopo l'incidente era stato portato in elicottero in un centro specializzato (quello di Torino) ed è ora ricoverato nel reparto di chirurgia pediatrica del Regina Margherita. Marco ha riportato ustioni alla schiena e i medici di Torino sono ottimisti per quanto lo riguarda.

L'esplosione del contenitore di alcol era avvenuta nel pomeriggio di venerdì mentre i due giovani stavano giocando pericolosamente col liquido infiammabile nella casa dei Bilotta in viale Cavour, 68. Non si hanno molti particolari sull'accaduto anche perché i due amici erano soli in casa.

Il primo ad accorrere in loro aiuto è stato Carmelo Astruso, che ha un negozio sotto l'appartamento della famiglia Bilotta. Ha sentito un'esplosione e poi le grida disperate dei bambini.

Quando è entrato nell'appartamento, Vittorio Bilotta e Marco Vanzago erano ancora nel bagno dove erano corsi con gli abiti in fiamme e si erano infilati nella vasca.

Astruso si è reso conto della gravità della situazione e, dopo avere adagiato i bambini sul letto, ha telefonato alla Croce Rossa.

E' iniziata subito la corsa contro il tempo che ha avuto come prima tappa l'ospedale Maggiore di Novara dove i medici del pronto soccorso hanno deciso di far portare con l'elicottero Vittorio Bilotta (il più grave dei due) al Niguarda di Milano.

Per Marco Vanzago è stato convocato via radio un altro elicottero di soccorso, quello che ha la base a Borgosesia. Quando il mezzo è arrivato il secondo ustionato è partito alla volta di Torino. Al Cto non c'era posto e così l'elicottero si è posato davanti all'ospedale infantile Regina Margherita dove il bambino è stato immediatamente ricoverato.

Proprio per Marco Vanzago le notizie sono abbastanza confortanti.

m. s.

È mancata prematuramente
Ester Clerici
Lo annunciano le nipoti **Liliana Clerici** in **Trivi**, **Maria Rosa Clerici** in **Crémonesi**, **Renata Clerici** in **Guerzoni** con le rispettive famiglie e la cognata **Nanni**. I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 9,45 nella cappella del Ospedale Maggiore di Borgo Ticino salma
— Novara, 20 febbraio 1989

COME FAI SENZA IL FAX?
GARBOLI per l'ufficio
TELEFAX-FOTOCOPIATRICI
RICOH GRAVELLONA TOCE C.SO MILANO 46 - TEL. 0323 848.544

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

A GIOVANI PERSONE DI 22-30 ANNI CON LIBERA INIZIATIVA
ed in grado di realizzare a breve obiettivi economici personali, OFFRIAMO:
— guadagni superiori alla media
— uno stimolante piano di incentivi
— vetture diesel dell'azienda
Zona operativa: la città di Novara e la sua provincia
L'inserimento è immediato.
Telefonare allo 02/6570.0652

CAPO OFFICINA
CON ESPERIENZA TRENTENNALE
CERCA LAVORO
TEL. 0322/809.622

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo Giancarla
PALLANZA tel. 0323/501932 - 501825
INTRA tel. 0323/43018
Hai finalmente trovato la casa che fa per te!!
COMPRALA
Non lasciarti sfuggire l'occasione.
Puoi prenotare i nuovi alloggi indipendenti in Pallanza, zona tranquilla centrale in palazzina con finiture accuratissime 2 - 3 - 4 locali e servizi, termoautonomi, giardino o terrazzo indipendente - garage - cantina.
Lunghi pagamenti - senza interessi.
Da anni siamo gli specialisti della vendita immobiliare.

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MEB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

La ns. cliente, un'industria meccanica di medie dimensioni, ci ha incaricati di ricercare e selezionare
PERITI INDUSTRIALI
meccanici ed elettromeccanici, nonché
OPERAI DI MANUTENZIONE IMPIANTI
meccanici ed elettrici.
Per entrambe le posizioni è gradita, ma non indispensabile, una breve esperienza di lavoro.
L'orario di lavoro è a giornata.
La sede di lavoro è a Novara.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello professionale acquisito.
Gli interessati potranno inoltrare il loro dettagliato curriculum, citando nella lettera il rif. FR 289, a:
STUDIO GIOBBE S.r.l.
consulenza di direzione ed organizzazione aziendale
via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA - Tel. 0321 / 457610

CERCASI IMPIEGATA
Esperienza pluriennale in contabilità ordinaria Iva e normative fiscali preferibilmente acquisita in Studio professionale.
Tel. 0322/77.894-77.692

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 8 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati fino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

Rubinetteria
RICERCA
Max 28enne
DIPLOMATA
buona conoscenza inglese per contratto formazione.
Scrivere curriculum espresso
Casella Postale 20
28024 Gozzano

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

SERIE C2 - Questo Novara che non riesce più a segnare

Smarrita la via del gol

Di questo passo si perde l'autobus della promozione - E qualcuno parla già di smobilitazione - Anche la Juve Domo mastica amaro: dopo 28 mesi è stato infranto dal Varese il primato della imbattibilità casalinga: è stato decisivo il rigore sbagliato dagli ossolani - Vallongo: «Il Varese è squadra superiore»

Foti (Juve Domo) e Testa (Novara), «gioielli» delle novaresi

NOVARA — Un punto ottenuto nelle ultime tre partite senza riuscire ad andare in gol. Ecco i motivi della crisi. Il Novara che non riesce più a segnare, non vince.

Di questo passo si perde l'autobus della promozione. Domenica, a Pordenone, è mancata agli azzurri quella ferocе determinazione che, da sola, in altre occasioni li aveva salvati.

Le assenze di Campioli e Gava, squalificati, possono avere influito ma è dimostrato che questa squadra non può limitarsi a controllare il gioco, facendo registrare una sterile supremazia com'è avvenuto al «Baracca» cercando di lealizzare il risultato.

Così anatura le caratteristiche peculiari della squadra. Se poi ha la disavventura di [illegible] un gol, com'è successo domenica, a venti minuti dal termine, allora incomincia a giocare come sa, ma non sempre riesce a rimediare.

Quando mancano dodici partite al termine del campionato ed il ritardo dalla coppia di testa è di tre e quattro punti (su Carpi e Chievo, rispettivamente) c'è chi parla di smobilitazione. Rassegnarsi a questo punto della stagione sarebbe l'errore più grave. E' un pericolo che va evitato a tutti i costi. Magari anche con un intervento della società che richiami tutti alle loro responsabilità.

Qualche giocatore domenica ha parecchio deluso, qualche altro, come Chiarenza, per esempio, è stato impiegato fuori posto. Né vale come giustificazione sostenere sempre che gli avversari sono stati dominati e vanno in gol con l'unico tiro in porta. Questa circostanza semmai dovrebbe far riflettere. E' necessario chiedersi, per esempio, perché mai in attacco si fallisce tante occasioni che, bene o male, la squadra riesce a creare.

La pausa in campionato, così stando le cose, giunge più che mai propizia per una [illegible] dei mali di cui soffre questo Novara così da escogitare la terapia necessaria a guarirlo. Alla ripresa della preparazione, domani pomeriggio, mancherà Testa che partecipa al quadrangolare di serie C. Giovedì gli azzurri disputeranno un'amichevole a Vigevano.

r. amb.

DOMODOSSOLA — Durava da ventotto mesi il primato di imbattibilità interna della Juventus Domo infranto domenica dal Varese che ha espugnato il «Curotti» con una rete messa a segno da Antonioli al 21'.

La precedente sconfitta risale infatti al lontano 25 ottobre dell'86 quando il Cuneo fece bottino pieno tra i monti ossolani in una gara del campionato interregionale.

I granata non hanno però saputo approfittare del primo rigore a loro favore della stagione, concesso per atterramento di Conte, calciato da Farina e parato dal portiere dei biancorossi.

«Si vince, si perde: sono le leggi del calcio — ha detto mister Luigino Vallongo, al suo primo stop al Curotti da quando è alla guida del granata —. *Noi potevamo rimediare alla sconfitta con il rigore: non ci siamo riusciti per la bravura di Fadoni ad intercettare il pallone toccato bene da Farina. Ha vinto il Varese che si è dimostrato squadra più attrezzata, superiore sul piano del gioco alla matricola Juve Domo. Abbiamo cercato una reazione ma i biancorossi ci hanno creato molte difficoltà».*

«La partita l'abbiamo vinta a centrocampo — ha commentato a fine partita Gianni Seghedoni, da due mesi a Varese e ancora imbattuto —. *non lasciando giocare Grandi e Foti, gli uomini più importanti degli ossolani, che non hanno potuto portare i rifornimenti agli attaccanti. I domesi mi sono sembrati molto interessanti, ma hanno dovuto fare i conti con un Varese in grande giornata e numerose palle gol da sfruttare».*

Anche Enzo Dellapiazza, presidente della Juventus Domo, riconosce sportivamente i meriti dei varesini: *«Ha vinto la squadra che ha giocato meglio e per vincere. Il rigore sbagliato è stato decisivo ed ha influenzato il nostro gioco che nel secondo tempo è stato molto deludente».*

c. b.

INTERREGIONALE - L'amarezza dei biancocerchiati

Verbania harakiri

L'autogol ha regalato la vittoria all'Oleggio nel derby per non retrocedere Incontro dominato dal nervosismo - Deluso il Bellinzago: nel confronto con i vicini di casa dell'Iris solo un pareggio - Soddisfatti ticinesi e oleggesi

BORGO TICINO — *«Se è vero che prima di cominciare un risultato così l'avremmo sottoscritto a due mani, è altrettanto vero che da come sono andate le cose questa I a 1 ci va troppo stretto»*, dice Marchesi, chiamato alla panchina di Quaglino dopo che questi ha chiesto al Bellinzago un mese di «riflessione». E' un commento a caldo mentre i giocatori non sono ancora del tutto rientrati negli spogliatoi. *«E non dico altro* — aggiunge — *perché finirei col dire anche quello che non dovrei»*.

Il Bellinzago lascia il Meroni molto amareggiato di un pareggio subito quando ormai i due punti sembravano fatti. Ma così come Renda aveva facilitato con una papera colossale il gol di Riva al 39', altrettanto è accaduto all'87' quando Morbelli è rimasto di sale su una punizione irresistibile di Antonelli.

Il derby del Ticino è tutto qui, in questi due episodi: o forse anche un terzo, avvenuto a tempo ormai scaduto,

Oscar Massei

quando la difesa locale è riuscita a tirar fuori da una mischia un pallone che sembrava destinato a dare la vittoria agli ospiti.

«Ci abbiamo messo una pezza», ha detto Luigi Joli, lasciando così intendere che era finita meglio di quanto l'Iris non paventasse.

Il presidente Manzetti non ha mezze misure: *«Abbiamo giocato in un modo vergognoso»*, aggiungendo che *«Dovrebbero essere tutti puniti»*. E Zunino: *«Un pari immeritato»*.

In effetti il Borgo ha viaggiato a corrente alternata. Di fronte ad un avversario che dopo il gol del vantaggio ha schierato nove uomini a centrocampo, gli azzurri hanno finito per sbatterci il muso.

Il Borgo è mancato dapprima di lucidità, eppoi in termini di carattere. Il forcing finale, che ha poi prodotto il gol-pareggio, è stato più frutto di disperazione che non di freddezza e determinazione.

(m. b.)

OLEGGIO — Il derby della retrocessione, come era soprannominato l'incontro tra Oleggio e Verbania, ha sorriso ai padroni di casa arancione. Una rocambolesca e fortunosa autorete del laziale Peviani ha siglato l'uno a zero della vittoria oleggese.

«La partita non è stata esaltante, il nervosismo ha preso il sopravvento — ha detto Gianantonio Salsa, soddisfatto del risultato — *Hanno segnato loro, dobbiamo ringraziare l'"altruismo" del Verbania. Unico neo dell'incontro è stato l'arbitraggio».*

«I tiri in porta sono stati pochi, non si è visto un gran gioco da parte delle due squadre — ha commentato Egidio Galloni, allenatore del Verbania —. *Le nostre tre punte non hanno forzato la difesa oleggese, contavamo molto su Livorno».*

Galloni è comunque ottimista sulla salvezza delle squadre: *«Non penso che Oleggio e Verbania retrocederanno, ho visto due formazioni battagliere, non come gli le squadre rinunciatarie e povere di stimoli che si erano rese tristemente famose a metà campionato».*

Della stessa opinione Oscar Massei, tecnico dell'Oleggio: *«C'era molto equilibrio in campo, il nervosismo ha però bloccato le azioni. La rete non poteva arrivare che da una mischia, da qualche azione confusa, e così è stato»*.

(m. p. a.)

HOCKEY - Tolti tre punti al Roller Monza per avere schierato un giocatore squalificato

Il «giallo» brianzolo rilancia gli azzurri

NOVARA — L'immancabile «giallo» si è abbattuto anche quest'anno sul massimo campionato di hockey a rotelle. Al Roller Monza sono stati tolti tre punti (partita persa con il Trissino e penalizzazione di un punto) e sospeso dalla finale di «coppa Italia» dopo il primo turno interno vinto dal Beretta Monza per 12-5.

Motivo: la società brianzola aveva schierato Stefano De Luca nonostante la squalifica per tre giornate relative alla partita Roller-Lodi del campionato juniores. Il giocatore era stato poi impiegato anche nella gara di «coppa». Da qui l'ulteriore provvedimento con la sospensione della seconda finale già programmata per il 4 marzo.

Impossibile, a questo punto, comprendere il grave errore dei dirigenti del Roller. Proprio sabato scorso, il presidente Pierangelo Ferlinghetti ha rilasciato una dichiarazione che minaccia il regolare svolgimento dello scorso campionato. Il dirigente avrebbe infatti affermato che in occasione della gara Roller-Novara conclusasi sullo 0-0 è entrato in pista il figlio Francesco, squalificato dal giudice regionale come nel caso di De Luca.

Cosa potrebbe accadere se questa dichiarazione fosse vera? In campionato il Roller si era piazzato terzo con cinque punti di vantaggio sulla quarta classificata, il Bassano.

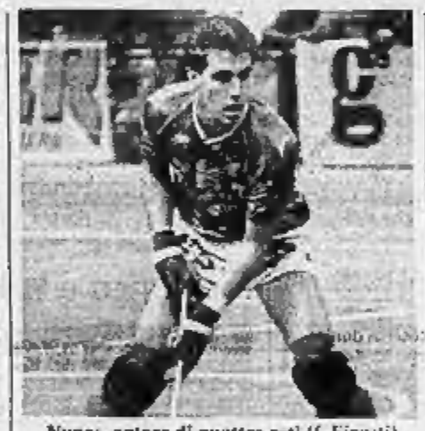
Per la «coppa» il discorso si lega a quello attuale. E' nelle mani della Lega Nazionale chiamata venerdì prossimo a prendere una decisione in quanto, per ora, è stato solo omologato il risultato di 17 a 8 in favore del Beretta con l'ulteriore squalifica del povero De Luca che dovrà stare a riposo ben 8 giornate.

Un «giallo» che ha fatto passare in sottordine la quarta giornata di ritorno che vedeva, guarda caso, ancora di fronte Beretta e Roller. Una gara al «calor bianco», finita in parità, 8 a 8.

Un pareggio che porta il Roller in quarta posizione e gli azzurri dell'Hockey Novara alle spalle del Beretta con tre lunghezze di ritardo. I novaresi, infatti, non hanno faticato per battere la Reggiana: 8 a 1 grazie ad un buon primo tempo (6-0) con Nuno in veste di realizzatore. Sue 4 reti, 2 di Amato ed una a testa per Bernardini e Crudeli.

Per il resto netta vittoria del Lodi a Thiene per 11 a 5; sconfitta del Vercelli a Viareggio per 2 a 6 che rilancia più che mai il derby di sabato prossimo tra giallaverdi e azzurri. Vittorie poi di Seregno, Trissino e Pordenone a spese di Valdagno, Breganze e Gorizia mentre il Bassano, più che mai in crisi, non è riuscito a superare il Castiglione.

Liliano Laurenzi


Nunes, autore di quattro reti (f. Finotti)

Classifica	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Beretta Monza	19	15	3	1	173	84	33
H. Novara	19	14	2	3	135	81	30
Seregno	19	13	3	3	136	92	29
Roller Monza	19	13	2	3	121	66	28*
Lodi	19	11	4	4	128	97	26
Trissino	19	10	4	5	98	71	24
Vercelli	19	11	1	7	128	111	23
Viareggio	19	10	3	6	104	81	23
Reggiana	19	9	4	6	122	105	22
Valdagno	19	9	3	7	96	89	21
Castiglione	19	4	2	13	87	146	10
Breganze	19	4	1	14	68	118	9
Bassano	19	3	2	14	47	139	8
Pordenone	19	2	3	14	78	123	7
Thiene	19	2	3	14	71	130	7
Gorizziana	19	1	1	17	70	136	2

* Un punto di penalizzazione

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Lingua profonda (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Giochi nell'acqua. Ore 20; 22.
FARAGGIANA: Chiusura per allestimento spettacolo.
VITTORIA: Nudo e crudo, con E. Murphy. Ore 20; 22.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 20,15; 22,15.
ARALDO: Un mondo a parte. Ore: 20,15; 22,15.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Ore: 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Taboo Paris girls. Ore: 20; 22.
NUOVO: La grande manovra erotica. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Cocktail. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa. Ore 20,20; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Un [illegible] triangolo erotico (film a luce rossa).

TRECATE

VITTORIA: La bionda e la bestia n. 2 (film a luce rossa). Dr. 20,22.

VERBANIA

APOLLO: Emanuelle erotica (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Affari d'ore. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Nudo e crudo, con E. Murphy. Ore: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vivere nel terrore.
ASTORIA: Carusa Pascoski di padre polacco.
MARCONI: Cocktail.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Corso largo Buscaglia.

IN PROVINCIA

ARONA - Ashgom
POMBIA - Peroni
OLEGGIO - Parracchini
PRATO SESIA - Graziano
SIZZANO - Guaina
VERBANIA (Fondotoce) - Maria
VERBANIA (Cambiasca) - Gasparotto
CANNOBIO - De Alessi

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Novara** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 396.401/2-Fax 36.391; **Domodossola:** via Fontana 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania** [illegible] Di Borio 57, tel. (0323) 43.435.

■ Arena 32 tuffi nel Lago

ARONA — Salutati da un pubblico di oltre mille persone, trentadue nuotatori hanno partecipato domenica al «13° cimento invernale», organizzato dall'Arona Nuoto, tuffandosi nel Lago Maggiore.

I concorrenti sono entrati nel lago intorno alle 11: la temperatura dell'acqua era di circa 7 gradi. Oltre ai locali, i gruppi più numerosi erano quelli di Torino e Varese. Altri nuotatori sono arrivati dalla Svizzera (Daniela Genoni, di Lugano) e dall'Inghilterra. La più giovane era Alessia Cleriti, di Verbania; il più anziano Luigi Diaz.

COMUNE DI CAVAGLIO SPOCCIA
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO RENDE NOTO
che con deliberazione n. 93 del 20 dicembre 1988, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso, a precisamente dal 21 febbraio 1989 al 22 marzo 1989.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte.
Dalla Residenza Municipale, li 31 febbraio 1989.
IL SINDACO
(Pittoro Mario)
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Morola Dott. Daniele)

CASA MERCATÒ
C.so Cavour 1 - Arona
ARONA centro: appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, box auto.
ARONA via Piave: appartamento, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampio balcone, cantina.
STRESA: appartamento vista lago, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, cantina, box auto.
AGRATE CONTURBIA: villetta singola su due piani, seminuale, autonomissa, terreno recintato di proprietà 1850 mq.
GRIGNASCO: in palazzina di recente costruzione, appartamento ultimo piano, cucina, soggiorno, bagno, camera, cantina, box auto, giardino condominiale
pagabenecontanti
Tel. 0322 32.58

PRETURA DI ARONA
ESTRATTO DI SENTENZA PENALE
Con sentenza penale in data 22-11-88 il Pretore di Arona ha condannato **CIPOLLINA Giacomo,** n. Trapani il 7-6-38, res. Ence, via S. Caruso, alla pena di un mese e quindici giorni di reclusione e 500.000 lire di multa, nonché al divieto di esercitare assegni bancari e postali per due anni, perché ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 81 cpv, C.P.; e 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver emesso nel periodo 30/6-30/8/87, in Arona n. 3 assegni bancari per complessive lire 3.393.000. Caso grave per i precedenti del reo. Con la recidiva specifica, reiterata ed infraquinquennale.
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Arona, 13 febbraio 1989.
IL CANCELLIERE
(dr. F. Bliccazzi)

GRIVALDI PROPONE:
IL MAGNIFICO: soleggiata bassa casa semindipendente con terreno composta da: Piano terra: cucina, soggiorno; Piano 1°: camera, bagno. Piano 2°: camera, bagno; terreno completamente recintato
IL BALZANO: completa bassa villetta parzialmente da casa indipendente abitata su 2 piani per complessivi 6 vani
AGRANO: buona posizione panoramica casa indipendente mansarda, cantinone, ampio soggiorno, cucina abitabile, veranda, 3 camere, doppi servizi, possibilità di box auto.
CARCEGNA: splendida vista lago libera subito villetta composta da: Piano terra: ingresso, camera, cucina, bagno. Piano 1°: ampio soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio terrazzo. Terreno di circa 1.600 mq
GRIVALDI NOVARA
Via Amendola
Corso 42
Tel. 393.661

NOVARA - AGLIENTE VIA GALILEI - Vendesi appartamento 3/4 vani + DS - Possibilità di pavimenti e mobilare - Recente costruzione - Possibilità box - Prezzi interessanti.
NOVARA - ADIACENZE C.SO RISORGIMENTO - Appartamento al 2° P. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotta, 1 camera e bagno - Ripostiglio - Balcone - Cantina - Possibilità box
NOVARA - CENTRO STORICO - Locatta, avviamento e attrezzatura negozio o uso a scelta - Prezzo veramente interessante - Trattative riservate
NOVARA - In zona di sicuro gradimento vendesi locatta avviamento e attrezzatura negozio di acconciatura; ricerca poi aiuto e autorado - TAB. XIV - Prezzo
Grivaldi Novara
Via Amendola
Corso 42
Tel. 393.661

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA
Oggetto:
RETTIFICA AVVISO ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE 1ª VARIANTE P.R.G.C.
Si precisa che il termine per la presentazione delle osservazioni scade il 21.04.1989, anziché il 07.04.1989.
IL SINDACO
Biggio Mario

COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO
Provincia di Novara
IL SINDACO
rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 68 in data 27/9/1987 divenuta esecutiva il 28/10/87 è stato adottato il progetto preliminare della variante al P.R.G.C. che [illegible] progetto depositato presso la segreteria del comune è pubblicato all'albo pretorio per 30 gg. a partire dal 20/10/1987 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Oleggio Castello li, 21 febbraio 1989.
IL SINDACO
Padovan Giampiero

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, lampadari, specchiere, pitture, stampe, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti **con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.**
Discrezione e serietà
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 726.932

IN ARONA CEDESI
NEGOZIO CENTRALISSIMO
autorizzazione amministrativa tabella IX
Telefonare ore ufficio
0322/42.149

COMUNE DI ROMAGNANO SESIA
PROVINCIA DI NOVARA
Prot. n. 1252
Oggetto: Avviso di deposito del P.R.G.C. modificato a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni del C.U.R.
IL SINDACO
— Visto l'art. 15 comma 15 e 17 della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
— vista la circolare n. 1/Urb.;
— in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale di Romagnano Sesia n. 31 in data 25-1-1989;
RENDE NOTO
che a partire dal 21-2-1989 fino al 22-3-1989 è depositato e pubblicato per estratto presso la Sede Municipale del Comune di Romagnano Sesia il PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE di ROMAGNANO SESIA redatto in conformità alle controdeduzioni effettuate in merito alle osservazioni proposte dal Comitato Urbanistico Regionale nominato in seduta di seguito il 9-5-1988.
Chiunque potrà durante il periodo prefissato, prendere visione del progetto ideitato e modificato, negli orari seguenti:
— da lunedì a sabato dalle ore 9,15 alle ore 12,15
— domenica e festivi dalle ore 9,30 alle ore 12.
Nei trenta giorni consecutivi e precisamente dal 23-3-1989 al 21-4-1989 chiunque potrà presentare presso la sede municipale osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in relazione alle parti modificate, in n. 6 copie di cui una in carta legale. Dalla Residenza Municipale, li 15 febbraio 1989.
Il SINDACO
Pier Marco Accarito

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
FORMO' via PONTA 3 - TEL. 53188

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da **L. 220.000**
Telefonare **0321/398.697-28786**
APERTI SABATO MATTINA

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali ● fino a 500.000.000
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.600
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - **NOVARA** - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

Comunicazione effettuata al Comune
Le buone notizie
GRAPPEGGIA
ARREDATUTTO
Mobili e complementi di arredo a prezzi scontatissimi
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
GALLIATE (NO) Via Lualdi, 7 Tel: (0321) 864000

Un'indagine tra le aziende della città per scoprire l'inquinatore

Il depuratore in «tilt» per scarichi fuorilegge

Solventi finiscono nelle fognature e l'impianto di corso Casale non riesce a funzionare

VERCELLI — Un inquinatore «pirata» sta mettendo fuori uso il depuratore? Sono scarichi industriali quelli che bloccano l'impianto di corso Casale, inibendo i normali processi di depurazione, con seri danni all'ambiente?

Agli interrogativi stanno cercando una risposta i tecnici del Settore ambiente del Comune, con un'indagine a tappeto tra le industrie della città: dalle analisi sugli scarichi immessi nella rete fognaria, i tecnici sperano di risalire alla fonte dell'inquinamento.

Spiega l'ingegnere capo del Comune Emanuele Pizzimbone: *«Sono sostanze che arrivano ad ondate, in ore sospette e che mandano in "tilt" gli impianti: il forte odore di solvente lascia presumere che siano scarichi industriali e per questo motivo il Settore ambiente sta controllando, analisi alla mano, le industrie della città che, per particolari tipi di lavorazione, producono scarti analoghi a quelli che finiscono nel depuratore».*

Gli scarichi hanno danneggiato i vari processi di depurazione e da alcuni mesi l'impianto di corso Casale non riesce più a funzionare entro i limiti di legge. Aggiunge Renato Cerutti, presidente dell'Amnu, l'azienda della Nettezza urbana che gestisce il depuratore: *«A nostro avviso gli scarichi immessi nelle fognature sono sicuramente di natura industriale: il fatto grave è che il depuratore non è in grado di trattarli e in questo modo si compromette tutto il processo di depurazione».*

La sicurezza dell'impianto di corso Casale è dunque nelle mani degli «investigatori ecologici». E intanto il Comune si prepara ad investire nel depuratore altri miliardi (è costato sino ad ora oltre 12) per completarlo. I lavori per la rete fognaria dei rioni Cervetto, Isola, Canadà sarebbero inutili se l'impianto non venisse ultimato: così com'è non è infatti sufficiente a trattare gli scarichi provenienti dalla zona ovest della città.

Il Comune è riuscito ad ottenere dalla Regione 800 milioni: serviranno per modificare il sistema di depurazione delle acque, da aerobico ad anaerobico; cinque miliardi potrebbero arrivare dai finanziamenti della legge speciale per il risanamento della Valle Padana.

Se non ci saranno altri ritardi, l'impianto di corso Casale sarà completato entro il 1990 e potrà funzionare a pieno ritmo: inquinatori «pirata» permettendo.

d. ca.

■ Una «Spa» per l'inceneritore?

VERCELLI — Una volta ristrutturato, l'inceneritore dovrà essere gestito da una Società per azioni a capitale misto, e non più dall'Amnu, la municipalizzata della Nettezza urbana. La proposta arriva dal neo assessore all'Ecologia e Ambiente del Comune, Arrigo Danieli. Oltre al nuovo tipo di gestione, l'inceneritore (l'unico attivo in Piemonte) dovrà essere sottoposto a controlli meno saltuari. Spiega l'assessore Danieli: *«Stiamo studiando la possibilità di installarvi un laboratorio chimico "di minima" che possa garantire i necessari e sistematici controlli: oggi entriamo in possesso di dati relativi ad analisi che il Politecnico di Torino ha fatto magari diversi mesi prima: non servono a niente. Inoltre, il laboratorio di sanità pubblica dell'Usl non è in possesso di un'apparecchiatura per il controllo sui fumi».* Va ricordato che il piano di potenziamento dell'inceneritore (in pratica, la costruzione di una terza linea di combustione) avrà un finanziamento Cee di 25 miliardi. L'assessorato all'Ambiente sta anche pensando ad una campagna di educazione ambientale nelle scuole, mirata proprio al problema dello smaltimento dei rifiuti. (c. d. m.)

La minacciano 31 negozianti di via Manzone e corso Randaccio

Serrata per il traffico?

In una petizione al sindaco, i commercianti sostengono di aver perso il 70 per cento dei clienti per il protrarsi dei lavori sulle fognature - «Non potremo pagare le tasse»

VERCELLI — I negozianti di corso Randaccio e di via Walter Manzone minacciano una serrata se il Comune non risolverà al più presto il problema del traffico nella loro zona. E' il senso di una petizione inviata al sindaco da 31 commercianti dei rioni Canadà: panettieri, concessionari d'auto, parrucchieri, alimentaristi, ristoratori, tabaccai, baristi, ecc. La loro protesta si aggiunge a quella, ricorrente, degli automobilisti costretti a percorrere, ormai da quasi un mese e mezzo, vie strettissime e sterrate e il sottopasso sempre intasato dell'Isola per raggiungere il centro della strada per Biella.

I firmatari della petizione spiegano di essere stati gravemente danneggiati dalla chiusura al traffico delle loro vie per la ristrutturazione fognaria. Scrivono i 31 negozianti: *«Il passaggio di auto e quindi di clienti in corso Randaccio e in via Walter Manzone è diminuito di circa il 30 per cento; ci risulterà impossibile pagare le tasse comunali in quanto gli utili di esercizio di gennaio e febbraio non bastano neanche per coprire le spese di gestione».*

I commercianti affermano che quanto sostengono *«è facilmente verificabile»* e quindi arrivano alla parte «saliente» della loro lettera. Dicono: *«Se entro brevissimo tempo non otterremo riscontri tangibili da parte del sindaco e della giunta faremo uno sciopero con chiusura totale degli esercizi commerciali e una dimostrazione di protesta di fronte al Comune».* Aggiungono quindi la speranza *«di non dover arrivare a tanto»*, nell'interesse degli abitanti del quartiere.

Che cosa vogliono i commercianti del Canadà? Lo spiegano nella loro lettera: *«Che siano svolti i lavori, con un aumento degli operai da parte della ditta appaltatrice oppure con un considerevole aumento delle ore di lavoro, anche il sabato e la domenica»*. Quindi, i firmatari della petizione chiedono l'apertura di almeno una parte della carreggiata non impegnata dai lavori, con il senso unico alternato regolato da un semaforo.

Sono, in larga parte, le soluzioni suggerite ormai da alcune settimane da diversi lettori del giornale nella rubrica *«Le lettere del giovedì»*. Ad una lettera ha risposto personalmente il sindaco, spiegando il punto di vista del Comune. Ma le argomentazioni di Bodo non hanno sgombrato il campo dai dubbi e dalle proteste.

In modo particolare, gli abitanti del Canadà e, in genere, gli automobilisti costretti ogni giorno alle gimkane sopra descritte corbellano due cose. La delimitazione della fascia oraria dei lavori (che non si protraggono oltre le 16,30) e l'uso di via Birago e di via Latina come percorsi alternativi. Bodo ha scritto a «La Stampa» che queste deviazione *«anche se difficoltose»* allunga il percorso di soli 700 metri, e quindi di due minuti. Alla nostra redazione sono arrivate decine di telefonate. *«Evidentemente* — era il coro generale di protesta — *il sindaco, pur essendo originario del Canadà, non viene più nel suo ex rione perché, in caso contrario, si accorgerebbe che, nelle ore di punta, per andare dal centro in via Manzone si impiegano anche venticinque minuti. E tutto perché il traffico nel sottopassaggio dell'Isola continua ad essere regolato dai semafori, anziché a vista da due vigili urbani».*

Enrico De Maria

Un programma di iniziative varato dal Comune e dall'Usl

Gli handicappati in fattoria

VERCELLI — C'è un nuovo progetto per l'antico collegio Isabella de Cardona. Comune e Usl propongono di trasformarlo in un centro di servizi per i portatori di handicap e per tutti i ragazzi bisognosi di assistenza.

Saranno necessari cinque anni, il tempo indispensabile per la ristrutturazione dell'ex-convento e per il trasferimento degli uffici comunali che si occupano di servizi sociali. Il primo «trasloco», tra pochi mesi, sarà quello dello sportello dell'assistente sociale.

Comune e Usl hanno preparato anche un programma di interventi immediati, per attività che ruoteranno intorno al «nuovo» Isabella de Cardona. Iniziamo da via Bruzza e dal piccolo appartamento dell'Istituto autonomo case popolari, unica sede disponibile, finora, per il «centro socio-educativo» dell'Usl. Qui alcuni ragazzi handicappati trascorrono buona parte della giornata: a volte sono bambini avviati all'inserimento scolastico, ma che non è possibile tenere fermi in un banco per tutta la durata delle lezioni; altre volte si tratta di portatori di handicap più gravi, che non hanno trovato posto in istituti specializzati.

Lo spazio dell'appartamento permette di accogliere soltanto sei persone a tempo pieno ed altri due ragazzi il pomeriggio, mentre è molto maggiore il numero delle famiglie che chiede ospitalità. Così, entro l'autunno, il nuovo «socio-educativo» verrà trasferito all'interno della scuola materna di corso Rigola.

Per i piccoli scolari verrà ristrutturato l'asilo Filippi, in via Frova. Cascina Lavino si trasformerà, invece, in una «comunità di lavoro», in grado di ospitare i ragazzi anche durante la notte. Sarà necessaria la ristrutturazione di tutto il caseggiato, che oggi è ancora, in buona parte, senza riscaldamento. A cascina Lavino sedici persone, uomini e donne, si occupano di agricoltura, di allevamento di animali da cortile, di faccende domestiche. Esiste anche una proposta per acquistare i prodotti della comunità. La scelta è caduta sulla cascina anche per un futuro centro per gli handicappati soli, oppure per l'assistenza ai malati gravi, che vivono ancora in famiglia.

Il centro comunale «Villa Cingoli», in via Arioste, amplierà, infine, le sue attività, passando dai piccoli lavori di manipolazione, disegno e cucito, ai primi rudimenti sulle colture, per inserire alcuni ragazzi nella cooperativa di cascina Lavino.

r. m.

■ Il direttivo della Soms di Villata

VILLATA — Nel centro agricolo del Vercellese è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione della Società operaia di mutuo soccorso: la Soms è il centro di tutte le attività culturali e divulgative del paese. Alla presidenza è stato rieletto Umberto Ugo; vicepresidente è Rossano Falzetti, segretario Bruno Lalone, tesoriere Celestino Bertetti, revisore dei conti sono Marino Marino e Fabrizio Pela; consiglieri sono stati nominati Rosangela Grasso, Loredana Carena e Roberto Ferraro. *(g. b.)*

I «Versi» a ruba

La moda del libro di Rushdie proibito da Khomeini ha contagiato i vercellesi

VERCELLI — Il vento dell'Islam soffia in provincia. Per tutta la giornata di sabato, fino al tardo pomeriggio, i vercellesi, vuoi per curiosità, vuoi per documentarsi sull'argomento del giorno, hanno preso d'assalto le librerie della città. Ieri mattina era turno di chiusura, ma nel pomeriggio moltissimi sono tornati alla carica nella speranza di procurarsi una copia della versione italiana di «The satanic verses», dello scrittore anglo-indiano Salman Rushdie condannato dall'ayatollah Khomeini a morte anche se in contumacia.

Per conoscere a che punto sia salito il termometro della febbre dei «Versetti Satanici» in città, anche se c'erano ben poche speranze di trovare già il volume distribuito da Mondadori col contagocce solo in qualche libreria milanese, è bastato telefonare in contatto con alcuni librai del centro. Su di una cosa sono tutti concordi i venditori di libri: domani mattina le prime copie giungeranno nei negozi di Vercelli, ma saranno decisamente insufficienti a soddisfare almeno le prime prenotazioni.

Michele Palestro, titolare de «La Libreria» di corso Libertà, afferma: *«Da quando si è saputo che l'editore si era deciso a mettere in circolazione il romanzo, dopo l'incertezza di questi giorni, i vercellesi hanno fatto la fila per chiedere di prenotarlo»*. Aggiungono Marisa Motta e il marito Mario Poxxuolo, titolari della cartoleria Motta di via Gioberti: *«La richiesta parte specialmente da chi ha un'età media di 30-40 anni»*.

Fino a ieri i libri più venduti in città erano: «Il pendolo di Foucault», «Schelotti» e «La leggenda del santo bevitore».

g. b.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: cinema alle 21,20, per la rassegna «I martedì del cinema», verrà proiettato il film **America Way i folli dell'etere** (Usa 85) di Maurice Phillips; da domani prosegue **Lei, lo e lui**, di D. Damis con G. Dunne, E. Greene.
PRINCIPE: **Bolgrov-Trotta**, di Costa Gavras, con T. Berenger (Vm 14 anni), domani chiuso e da giovedì **S.O.S fantasmi** di R. Donner con B. Murray.
VITTI: **Salva di guerra**, domani chiuso e da giovedì **Splendor** di Ettore Scola di Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di anni 18; domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 6, tel. 58.61): da lunedì al venerdì 8.30-18, al sabato 8.30-14; prestito libri, da lunedì a venerdì: 8.30-11 e 15.30-18.30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: corso Libertà 300: prosegue la mostra antologica di Gastone Cacconello che si terrà fino a domenica 12 marzo con orario: 10-12 e 17-19 escluso il lunedì.
CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 69: mostra di Fabrizio Brigenti: **«Dedicate a Chiara»** che si protrarrà fino a giovedì 23 febbraio con orario 17.30-19.30 escluso la domenica.

FARMACIE

Usl 46 — Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Usl 50 — Prato Sesia (No): Dr Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. (0163) 850 206 ed a **Sizzano (No)**: Dott.ssa Daniela Quarna, via Roma 28, tel. (0321) 820 139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.394; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 835.411, **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.588; **Trino** (0161) 829.394.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 27, tel. (0161) 56.062 - 54.747.
Pubblikompass, Pubblomedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.060.

La giornata-super del cannoniere alla base del successo sul Poggibonsi

Pro, un Bianchini da incorniciare

Zoratti mette in rilievo il carattere «nuovo» della squadra che ora è terza a due soli punti dall'Alessandria - Domenica il campionato riposa, i bianchi giocheranno il 5 marzo contro la Cuoiopelli

Vercelli. Una punizione di Fernando Bianchini, mattatore contro il Poggibonsi (Greppi)

VERCELLI — *«Abbiamo recuperato un punto in media-inglese all'Alessandria, staccato una rivale diretta, scavalcato l'Oltrepo. Dunque una domenica fortunata, che ci ripaga di altre meno liete. Dobbiamo continuare così, con la voglia di vincere sfoderata contro questo Poggibonsi, che ci ha davvero fatto soffrire. Non l'avremmo spuntata senza quella determinazione che mancava da tempo e senza il miglior Bianchini della stagione»*. Questa la sintesi di Giuliano Zoratti del match vittorioso che ha consentito alla Pro di raggiungere il terzo posto (in condominio con il Siena) e di avvicinarsi all'Alessandria.

L'allenatore dei bianchi ha messo in rilievo le armi impugnate dai suoi giocatori nel terzo spareggio-promozione consecutivo: una determinazione nuova e un Bianchini super. E' stata proprio l'estrosa e discontinua mezzapunta romana a fare la differenza: Bianchini ha segnato lo splendido gol decisivo, ha bombardato a ripetizione la porta di Ghezzi (bravo e fortunato a cavarsela in un paio di circostanze) e, all'occorrenza, è arretrato a sostegno della difesa.

Una gara impeccabile, quella di Bianchini, dopo tante, troppe giornate a corrente alternata. Basti pensare che in tutta la partita egli ha commesso un solo errore, per giunta per altruismo: verso la fine, anziché liberarsi per un'efficace conclusione di sinistro, ha preferito servire Di Stefano ma ha sbagliato l'assist.

Al termine, Bianchini e Zoratti si sono picchiati i palmi delle mani come usano fare i giocatori di volley dopo un bel punto; un gesto molto significativo. Sempre a fine gara, Zoratti si è scusato con i giocatori del Poggibonsi per un malinteso. Ha detto l'allenatore: *«Un tifoso, dietro la panchina, ha gridato ai nostri: "Siete solo dei picchiatori". Quelli del Poggibonsi se la sono presa con me: ho spiegato loro che non avrei mai potuto dire una frase del genere, visto come avevano giocato. Dovevo una bella squadra che per almeno mezz'ora ci ha fatto soffrire come nessun'altra»*.

Ora il campionato di C2 si concede un turno di riposo e, alla ripresa del 5 marzo, la Pro giocherà a Santa Croce sull'Arno contro la Cuoiopelli. Un match impegnativo che si disputerà di domenica, anziché di sabato come quasi tutti quelli precedenti dei toscani. Osserva Zoratti: *«Ormai, nonostante la concomitanza con la gara di serie A, anche le squadre fiorentine e lombarde non anticipano più per non dare vantaggi alle avversarie, per non consentire alle rivali dirette di giocare facendo i debiti calcoli. Ci aspetta una gara difficile, ma ormai, dove sono le facili?»*.

e. d. m.

Battuti nettamente a Viareggio i gialloverdi sono settimi

Il clamoroso ko dell'Amatori

VERCELLI — Contro ogni pronostico della vigilia, l'Amatori è caduto (e pesantemente) a Viareggio (6 a 2), ed ora la conquista dei primi posti nella «regular-season» si fa problematica: i vercellesi sono settimi, proprio con il Viareggio, a 23 punti, staccati di dieci lunghezze dal Beretta Monza e di sette dal Novara che sabato prossimo giocherà sulla pista di via Casanova.

I gialloverdi hanno inoltre sei lunghezze da recuperare al Seregno e cinque al Roller Monza, che si trova inspiegabilmente al quarto posto perché il giudice sportivo gli ha assegnato la sconfitta a tavolino (2 a 0) nella gara contro il Trissino.

Per l'Amatori si profila sempre più difficile il rientro nell'élite dell'hockey, e non va dimenticato che alle spalle dei vercellesi premono la Reggiana (22 punti) e il Valdagno (21). La batosta di Viareggio ha raggelato gli entusiasmi: i vercellesi sono andati sotto di tre reti (a zero) nel primo tempo e addirittura di quattro all'inizio della ripresa; poi c'è stato un parziale risveglio, grazie ai gol di Luz e Frasca, ma, nel finale, i versilesi hanno di nuovo incrementato il vantaggio.

Attenuanti per l'Amatori? Poche. Forse l'atteggiamento dell'arbitro, che ha inferito contro i gialloverdi espellendo Luz, il portiere di riserva Quanziroli e l'accompagnatore Roberto Roberto. Ma ciò è avvenuto nel finale, ed i giocatori vercellesi possono, semmai, recriminare sulla scarsa concentrazione dimostrata alla «Darsena», dopo sei risultati utili consecutivi.

L'espulsione di Luz complica dannatamente le cose in vista del derby di sabato prossimo. Il capitano era già diffidato e la squalifica appare assai probabile: concedere un giocatore dell'esperienza di Luz agli azzurri di Cardoso equivale ad un «harakiri». Contro il Novara, l'Amatori dovrà comunque tentare il tutto per tutto perché non può più concedersi pause, soprattutto in casa.

Il match di Viareggio era molto importante per i giocatori di Fietta che però, ancora una volta, hanno dimostrato (esclusa la partita con il Seregno) di patire gli scontri diretti per la conquista del «play-off». Contro il Novara, si dovrà cercare di invertire la rotta: un successo sugli azzurri, oltre che per il prestigio, peserebbe moltissimo sia per la classifica sia per il morale di tutto l'ambiente.

r. l.

■ Tiro con l'arco bene l'Archery a Carpignano

VERCELLI — Alla sua prima esperienza agonistica, il «Vercelli Archery Team» ha ottenuto eccellenti risultati in una gara di tiro con l'arco che si è svolta a Carpignano Sesia. La formazione era composta da Daniele Chinotti, Daniela Incorvaia e da Antonio Caramaschi si è imposta nella specialità dello «stile illimitato»; sempre nella stessa disciplina, buon terzo posto, nell'individuale, di Daniele Chinotti. Il buon comportamento nel «battesimo» ufficiale lascia ben sperare per i prossimi impegni agonistici. *(g. b.)*

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
BORGOSESIA
AVVISO DI APPALTO CONCORSO
Questa U.S.S.L. intende procedere, mediante appalto concorso, alla fornitura di attrezzature per il Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (importo presunto della fornitura L. 196.000.000).
Le ditte interessate possono presentare domanda, in carta legale, entro e non oltre le ore 12 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. N. 49 - Via Marconi 30 - 13011 Borgosesia.
La domanda non vincolano comunque l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Sanna Geom. Francesco)

CONCESSIONARIA AUTO IN SANTHIA'
CERCA
VENDITORE
TEL. 0161/921661

ECONOMICI
A.Z. Agenti - vincolo ricerca concessionario esclusivista per la provincia di Vercelli tel. 0173 613 263 - 617.262

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRENTA ANNI DI ESPERIENZA PER SALVARE I CAPELLI

Per festeggiare i trenta anni di attività i tricologi della Cimet offrono agli interessati il primo trattamento gratuito. E' consigliabile prenotarsi subito per il primo colloquio. Le 42 formule della linea Cimet.

In questa occasione sconti particolari e facilitazioni di pagamento

Trenta anni di attività nel delicato settore tricologico. Trenta anni di esperienza e di impegno al servizio dei capelli e di tutto quanto occorre fare per potenziare l'estetica, sia maschile che femminile, mediante la salvaguardia tricologica. E' questo il prestigioso traguardo che nei prossimi giorni sarà festeggiato dagli esperti dei centri Cimet, i laboratori italiani leader in materia di trattamenti in difesa del capello.

Trentennale, traguardo prestigioso

Si tratta, sicuramente, di un prestigioso traguardo (aziendale, imprenditoriale, umano, sociale...) e di un record difficilmente eguagliabile nel settore, che hanno della Cimet azienda di impostazione internazionale, depositaria di un consolidato rapporto di fiducia con una clientela multigenerazionale, che nella quasi totalità ha risolto (grazie, appunto, ai trattamenti della stessa Cimet) qualsiasi problema legato alla perdita dei capelli.
Il trentennale sarà festeggiato quest'anno, e durerà per tutto il mese. Per l'occasione nei venti laboratori Cimet che operano in Italia saranno organizzate iniziative speciali con le quali si vuole degnamente ricordare la felice ricorrenza. Tra le tante, una merita di essere sottolineata, anche perché interessa direttamente i clienti. Eccola. In occasione del trentennale ed a partire da oggi, la Cimet offre, oltre al tradizionale colloquio iniziale che ciascun interessato può avere con i propri esperti tricologi, il primo trattamento dimostrativo.

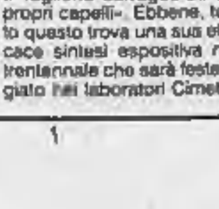
Esperienza e professionalità

«Noi facciamo il nostro lavoro con coscienza, esperienza, professionalità e garanzia», dicono i dirigenti del più importante laboratorio tricologico italiano, «ognuno fa il suo mestiere, ebbene la Cimet ha scelto da sempre la Tricologia, diventando, dopo anni ed anni di successi, punto di riferimento essenziale per quanti vogliono salvaguardare i propri capelli». Ebbene, tutto questo trova una sua efficace sintesi espositiva nel trentennale che sarà festeggiato nei laboratori Cimet e che (al di là del pur simpatico significato celebrativo) può essere una valida occasione per risolvere qualsiasi problema di perdita di capelli per coloro i quali sono afflitti da simili disturbi. E' consigliabile, quindi, recarsi in uno dei venti laboratori Cimet che operano in Italia (l'appuntamento può essere fissato anche telefonicamente). Qui i più esperti tecnici tricologici sono a completa disposizione degli interessati per svolgere esami gratuiti o effettuare trattamenti (tutti i giorni lavorativi dalle 10 alle 19,30; il sabato dalle 10 alle 13).

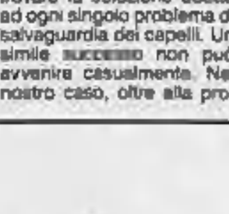
Risultati evidenti

Parlare di risultati evidenti è spontaneo riferendoci ai trattamenti Cimet, cioè di laboratori tricologici i cui esperti sono stati in grado di trovare la soluzione adatta ad ogni singolo problema di salvaguardia dei capelli. Un simile successo non può avvenire casualmente. Nel nostro caso, oltre alla professionalità del personale ed alla bontà delle attrezzature in dotazione in ogni suo laboratorio, c'è da parlare di una linea di trattamenti formata da ben 42 formule (tra cui l'ultimo ritrovamento, il Cimevit in dotazione esclusiva alla Cimet, particolarmente indicato per il rafforzamento e l'irrobustimento dei capelli). «Attenti alle imitazioni» — avvertono alla Cimet — perché non esistono in circolazione prodotti uguali o simili». Un altro consiglio. Visitare i laboratori Cimet «la bene» anche a quelli che non avvertono nessun problema di caduta di capelli. L'esame preliminare (fatto sempre gratuitamente può essere anche molto utile sotto il profilo preventivo, per «anticipare» l'avvicinarsi di eventuali segnali di pericolo (cadute precoci, disturbi al cuoio capelluto...). Per coloro i quali le perdite sono evidenti, vengono approntati subito trattamenti personalizzati, applicati con interventi correttivi (riequilibrio del cuoio capelluto) e stimolanti (rafforzamento dei capelli).

O.L.R.



Controllo eseguito da esperti tricologici per stabilire il trattamento idoneo



Stempiatura precoce

La Cimet in Italia

Si fa presente che la Cimet riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli 31 - 0321/450.616

Protestano i presidenti dei Consigli circoscrizionali

La rivolta dei quartieri

«Inviamo in Comune montagne di lettere ma non riceviamo neppure un cenno di risposta e il nostro parere è consultivo» - Chiesto l'assessorato al decentramento

BIELLA — «*Non c'è dialogo con l'amministrazione comunale. Non solo il nostro parere non conta nulla, ma proprio non siamo considerati*». Luciano Barbera, presidente del comitato di quartiere di Pavignano lo dà da quando ha un'organizzazione spontanea e non istituzionalizzata, parla del malcontento che serpeggia negli enti rionali.

Prima le proteste dei cittadini per l'inquinamento causato dalla rimessa dei bus dell'Azienda trasporti, poi la petizione di duecento degli abitanti del Vernato per la difficile convivenza con le industrie del gruppo Chiorino, solo per essere gli ultimi casi, hanno evidenziato una contrapposizione tra il volere dei quartieri e le decisioni prese dal Comune.

Ad esempio, il parere negativo espresso dal consiglio circoscrizionale del Vernato sul progetto di ristrutturazione del gruppo Chiorino, non ha impedito al Consiglio comunale di approvare il piano.

Enrico Gremmo, presidente del Vernato non vuole fare polemiche e dice: «*Fino a quando non cambieranno i regolamenti il nostro parere ha solo un valore consultivo. Una volta espresso tocca al sindaco e alla giunta fornire una valutazione più generale nell'interesse della città*».

Ma Luciano Barbera non è d'accordo: «*E' avvilente non ricevere neanche un cenno di risposta. Scriviamo lettere su lettere al Comune, sollecitando interventi, segnalando problemi. Mai una volta che abbiamo ricevuto due righe di riscontro anche solo per spiegarci perché le nostre richieste non erano state prese in considerazione*».

Conclude Barbera: «*E' evidente che diamo fastidio. Ma allora era meglio se fossimo rimasti delle organizzazioni volontarie e spontanee come eravamo anni fa*».

Argo Corona, ex presidente del Villaggio Lamarmora aggiunge: «*Capisco lo sfogo del collega. Vedere i problemi e non riuscire a risolverli provoca una sensazione di frustrazione. Io due anni fa, non ho più avuto la forza di resistere e me ne sono andato lasciando via libera ai giovani*».

Al suo posto è stato eletto Diego Presa. Dice: «*Il quartiere dovrebbe esercitare un ruolo di tutela del cittadino, non dico nei rapporti con il municipio ma con tutti gli enti pubblici. Invece non è così anche perché Biella è molto arretrata rispetto ad altre città di pari grado sul problema del decentramento di certe funzioni ai quartieri. Il Comune, infatti, non ha aderito al Comitato nazionale delle città medie per la riforma del decentramento. E' una iniziativa dell'Anci e proprio nei giorni scorsi si è svolto ad Alessandria un convegno che aveva come scopo la ricerca di un nuovo modello di rapporti*».

Doriano Raise, presidente del Piazzo, è sempre stato molto critico nei confronti dell'amministrazione. Ora dice: «*Mi fa piacere che molti colleghi stiano incominciando a prendere coscienza di questi problemi. Non vorrei però che queste lamentele avessero in realtà lo scopo di affondare i quartieri. "Non siamo ascoltati, non serviamo a niente, tanto vale chiudere" qualcuno lo potrebbe pensare in questo modo. Però le lamentele devono essere espresse al sindaco di presenza. Fino ad ora la parte del contestatore è toccata sempre a me*».

«*Due anni fa i quartieri erano molto più uniti. Eravamo riusciti addirittura a stilare un documento unitario in cui chiedevamo al Comune la ricostituzione dell'assessorato al decentramento, la riforma dei regolamenti per il funzionamento dei comitati di quartiere, un maggior numero di deleghe. Poi il fronte si è spaccato per questioni di partito e da qual momento è iniziata la parabola discendente. Ma per i cittadini contiamo ancora qualcosa ed è per loro che non dobbiamo lasciarci rinchiudere in un angolo*».

«*Protesta che serpeggia? Difficoltà di rapporti con il Comune? Per me sono tutte novità* — dice Giuliana Gambarova, presidente di Riva —. *Ho sempre trovato la massima disponibilità in tutti gli assessori. Certo occorre insistere più volte prima di riuscire a parlare con la persona giusta, ma nessuno si è mai negato. Bisogna capire che le possibilità del Comune sono quelle che sono. Mancano i soldi e certi progetti non possono essere realizzati subito*».

Maurizio Alfisi

Raggiunto al ministero l'accordo per i dipendenti in esubero

In «cassa» i 400 della Ragno

BORGOSESIA — Ancora un anno di cassa integrazione per i 400 dipendenti in esubero del gruppo tessile Ragno che, in seguito ad una crisi aziendale in atto dall'84, rischiano il licenziamento dagli stabilimenti di Borgosesia, Valduggia, Villadossola e Borgoticino.

La proposta formulata dalle organizzazioni sindacali in accordo con la direzione di fabbrica e l'Associazione degli industriali è stata accolta dal ministero del Lavoro ed attende ora l'approvazione da parte del Cipi. Appena questo ostacolo sarà superato, si aprirà uno spiraglio in una situazione che rimane comunque critica e, secondo gli addetti del settore, «preoccupante per i difficili margini di miglioramento».

L'accordo è stato raggiunto a Roma dopo un incontro tra i responsabili del Ministero e le delegazioni sindacali, aziendali e industriali valsesiane e novaresi. Spiega Roberto Botta della Camera del lavoro di Borgosesia: «*Abbiamo formulato due ipotesi: nella prima era richiesto un anno di cassa integrazione con il riconoscimento dello stato di crisi della Ragno, mentre la seconda prevedeva la concessione di due anni di "cassa" inserito però in una piattaforma che tiene conto delle esigenze delle 4 fabbriche del gruppo*».

Aggiunge l'esponente sindacale della Camera del lavoro: «*L'intesa è stata raggiunta sulla seconda proposta che avrà valore per un anno. La concessione di altri 12 mesi è subordinata ad una verifica in cui si dovrà dimostrare che gli accordi sono stati rispettati*».

Il piano di recupero del personale in esubero contiene differenti soluzioni. Per gli 80 impiegati nello stabilimento di Villadossola, già inattivo, è prevista la costituzione di una cooperativa. L'azienda fornirà i macchinari e, per il primo periodo, anche il supporto tecnico.

Prosegue Botta: «*La gestione sarà autonoma e la produzione dovrà avere un costo minore rispetto a quello registrato in precedenza dalla Ragno. E' chiaro che non sarà facile superare questi ostacoli ma, comunque, vista la situazione un tentativo andava fatto. Una quota di mercato può essere ancora recuperata*».

Per le fabbriche di Borgoticino e di Valduggia e il distaccamento di Borgosesia si farà ricorso al pensionamento anticipato che coinvolgerà un buon numero di lavoratori e alla mobilità con altre aziende delle due zone.

In questo senso vi è un preciso impegno delle Associazioni industriali della Valsesia e di Novara e la garanzia della Regione che ha previsto l'istituzione di corsi di formazione per facilitare l'inserimento in differenti settori produttivi.

Daniele Pasquarelli

Il nuovo listino prezzi da ieri ufficialmente in vigore

E Biella non rinuncia alla tazzina di caffè

Nessun calo nelle consumazioni anche se le lamentele non sono mancate

BIELLA — Un caffè bevuto al banco del bar da ieri nel Biellese costa 900 lire, cento in più di domenica, ma nessuno ha rinunciato al piacere di rompere la giornata di lavoro con un «sorso di vitalità».

«E' successo come in passato — spiega Franco Volpe, funzionario dell'Ascom e segretario del settore pubblici esercenti —. *Siamo italiani e nessuno di noi dice di no alle piccole gioie. Il caffè è come la spaghettata: fa parte delle nostre abitudini alimentari più radicate. Forse qualcuno mugugnerà per qualche giorno, ma poi ci si adegua. Comunque l'aumento non è stato certo deciso in questa ottica: un'analisi approfondita testimonia che l'adeguamento del prezzo era inevitabile*».

Ma la «sorpresa» delle 100 lire in più per qualcuno è stata grande. Dice Franco Ramella all'uscita del Big di viale Roma: «*Di caffè al bar ne bevo sì e no un paio al giorno e quindi l'aumento non incide di certo sul bilancio finanziario. Ma è sul concetto che non sono d'accordo. Novecento lire per una tazzina mi sembra uno sproposito. Il rincaro sul caffè è incredibile considerato che occorrono sei-sette grammi di miscela*».

Del medesimo avviso è Dante Sella, un addetto ai lavori visto che svolge la professione di cameriere: «*E' l'ennesima stangata in giro dei consumatori. Con i margini di guadagno che già c'erano questo aumento è ingiustificato. Da un chilo di caffè si ottengono circa 150 tazzine. Pur considerando le spese fisse il guadagno netto è almeno del 300 per cento. In questo momento non c'era ragione per il rinnovo del listino-prezzi: il costo del caffè non ha subito grandi oscillazioni. In più tra qualche settimana registreremo un adeguamento per le bibite e i liquori e anche in questo caso il discorso sarà il medesimo*».

I clienti di un bar di Biella intenti a sorseggiare una tazzina di caffè (Foto Fighera)

Proteste e lamentele arrivano pure da Pier Carlo Cordera, dipendente di un'azienda tessile: «*Ormai è diventata una consuetudine: ogni febbraio il prezzo della tazzina sale di 100 lire. Peccato che gli esercenti abbiano buon gioco perché ad un caffè al bar nessuno dice di no*».

Tra chi al «*momento di relax*» non rinuncia è Roberto Pignone, dipendente di un negozio di via Cottolengo: «*Quasi se mi mancasse il caffè. Ne bevo un paio al mattino e altrettanti il pomeriggio. Anche se portano il costo della tazzina a mille lire non cambio le mie abitudini. Per me è davvero una carica di energia e quindi il prezzo in vigore mi sta bene*».

Prosegue Giuseppe Rossi: «*E poi bere al bar un caffè è un momento che va al di là della semplice consumazione. Sovente è un segno di amicizia con qualcuno, un paio di minuti di indispensabile relax. Nelle 900 lire vi è pure questo*».

Ieri comunque qualche lamentela anche se garbata c'è stata: «*Mi sembra che ce ne approfittiate* — ha detto risentita un'anziana signora al cassiere di un bar del centro —. *Non avete mezze misure, voi alzate i prezzi di cento in cento lire*».

Ma in genere il nuovo listino-prezzi non ha suscitato polemiche. «*Forse qualche rispolto si avrà per le altre consumazioni* — fanno notare alcuni gestori —. *Sono soprattutto i giovani a fare attenzione all'entrata in vigore del nuovo listino. Ma è questione di un paio di settimane. Poi tutto rientra nella consuetudine*».

Ma c'è anche chi non ha ancora applicato il nuovo listino e il bar del bar Beni sotto i portici di via Torino. «*Ufficialmente non siamo stati avvisati dall'Ascom e quindi aspettiamo ancora qualche giorno prima di mettere in corso il nuovo listino. Comunque sarà questione al massimo di una settimana*».

Roberto Eynard

Indignazione dopo il ritrovamento a Ternengo di 400 animali imbalsamati

La Lipu: «Una strage mai vista»

Le indagini sul traffico di specie protette organizzato dall'operaio Giancarlo Randon duravano da parecchi mesi - Ieri sono stati liberati i quindici esemplari salvati - L'inchiesta prosegue

Biella. Un carabiniere controlla i volatili imbalsamati sequestrati a Ternengo (Fighera)

BIELLA — «*Erano mesi che indagavamo nel Biellese su un grosso traffico di animali protetti imbalsamati, ma solo sabato scorso siamo riusciti a localizzare la base operativa. Era a Ternengo*». Pier Giorgio Candela, 38 anni, di Avigliana, assicuratore, capo del nucleo operativo delle guardie giurate della Lipu, la Lega per la protezione degli uccelli, racconta come ha fatto scattare domenica l'operazione dei carabinieri che ha consentito il recupero di quasi 500 capi e la denuncia per ricettazione e detenzione illegale di armi, di un operaio di 45 anni, Giancarlo Randon.

Duecentodiciotto animali sono dei bellissimi esemplari imbalsamati: «*Ci sono parecchi rapaci tra cui un falco pescatore, un uccello che secondo gli studiosi da 10 anni non nidifica più sulle coste italiane* — aggiunge Candela —. *E' un pezzo che per gli appassionati può valere 100 milioni. Poi sono stati trovati 13 aquile di mare, albanelle reali, falchi lanari e astori, nibbi bianchi, un uccello delle tempeste, le famose urie. Insomma in vent'anni che mi occupo di animali non avevo mai visto una strage simile di uccelli rari. Alcuni li conoscevo solo dai libri*».

In un congelatore sono state trovate 137 carcasse di animali congelati in attesa di essere «*lavorati*» tra cui martore, faine, picchi, scoiattoli: una decina di piccoli appena usciti erano nascosti in un frigorifero mentre una quindicina di uccellini di razze protette, catturati da poco, erano stati rinchiusi in una voliera. Tra questi c'erano tre beccofrosoni, dei volatili venuti a svernare in Italia dal lontano Nord, due crocieri delle pinete e due ciuffolotti scarlatti, tutti molto rari.

I carabinieri hanno sequestrato anche due fucili da caccia non denunciati, una carabina senza numero di matricola e alcune reti per la cattura dei volatili. Gli animali ancora vivi ieri sono stati liberati.

m. al.

Dopo il congresso provinciale

Max Zegna resta alla guida del pci

Eletti i componenti del direttivo comunista

BIELLA — Max Zegna rimane alla segreteria della federazione comunista e valsesiana del pci. Anche se la nomina ufficiale avverrà solo tra qualche giorno quando il nuovo comitato direttivo comunista si riunirà, la riconferma viene data per certa da tutti gli «addetti ai lavori».

La linea politica di Zegna è infatti stata accolta a pieni voti dal XVII congresso provinciale svoltosi da venerdì a domenica nella palestra di Tollegno alla presenza di oltre centocinquanta delegati.

Una nuova strategia nei rapporti con il psi, le forze laiche e cattoliche progressiste, i grandi temi dell'ambiente, la lotta all'inquinamento, le opere pubbliche e private sono stati gli argomenti più discussi.

Poi, a conclusione dei lavori, si è passati alla nomina dei 52 componenti del nuovo direttivo del partito comunista.

r. eyn.

■ Ex segretario della Fabi a giudizio

BIELLA — L'ex segretario del sindacato autonomo dei bancari Fabi di Biella, Paolo Leardi, 60 anni, è stato rinviato a giudizio davanti al pretore per presunta appropriazione indebita. Secondo la denuncia presentata dai nuovi dirigenti del sindacato, che si sono costituiti parte civile per ottenere il risarcimento, Leardi avrebbe speso per proprio conto alcune decine di milioni prelevati dal fondo della Fabi.

L'imputato respinge l'accusa, sostenendo che la cifra è stata spesa nell'ambito delle sue funzioni.

Il processo si svolgerà, in pretura, venerdì mattina.

(ansa)

Grave infortunio a Zaninetti

Una vittoria a caro prezzo

La Biellese si è imposta a San Colombano

BIELLA — Missione compiuta. La Biellese è tornata dalla trasferta di San Colombano sul terreno delle cenerentola del girone con gli attesi due punti in tasca grazie al 2-1 messo a segno nella ripresa da Zagaria e Francisca. Ma la seconda vittoria in trasferta (guarda caso anche a Borgo Ticino il risultato era stato di 2-1) è costata cara all'undici biancoverde: lo stopper Zaninetti ha subito un nuovo infortunio e non sarà recuperabile prima di un paio di mesi.

«*In un contrasto si è procurato la distorsione di un ginocchio. Ieri a Milano il giocatore è stato sottoposto ad una serie di esami specialistici. Per oggi attendiamo il responso. Ma le previsioni parlano di 7-8 settimane di assenza* — spiega l'amministratore delegato Roberto Finotto —. *Quest'anno a nostra insaputa probabilmente abbiamo firmato l'abbonamento con la sfortuna. Non passa domenica senza dover sostituire un giocatore. Speriamo di aver fatto anche la parte del prossimo anno*».

L'infortunio di Zaninetti comunque avrà sicure ripercussioni sullo schieramento tattico della squadra specie per quanto riguarda il settore difensivo. «*Zaninetti è molto bravo a colpire di testa* — sostiene mister Calligaris —. *La sua assenza sui palloni alti già domenica si è fatta sentire. Con il suo infortunio ci ritroviamo nelle stesse condizioni del precampionato e della fase iniziale di Coppa Italia. Comunque è inutile lamentarsi: vedremo di cercare una valida alternativa*».

La trasferta di San Colombano oltre alla vittoria ha fatto registrare la prima rete in campionato di Zagaria. Nicola ha messo a segno un gol d'antologia (doppio palleggio aereo e stoccata nel «sette» della porta lodigiana). «*Nonostante proprio bisogna per il morale* — ha commentato l'attaccante laniero —. *Nella gli girava proprio rogna subito ripetersi*».

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Cocktail.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Scommessa con la morte.

BORGOSESIA
SOCIALE: riposo.

CANDELO
VERDI: riposo.

COGGIOLA
RADAR: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: riposo.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: Piedimonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Cossila-Pavignano, Graglia, Candelo**
Usl 48. VALDENGO: Mongilardi, via Roma 92, tel. 60.65.44; **Strona, Valle mosso, Coggiola.**
Usl 49. BORGOSESIA: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gara 1, tel. 20.648 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Mattei 59, tel. 922.801, Usl 49 Borgosesia, piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, Autostazione Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Valle mosso:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.800.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
Prestito bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

PROVINCIA DI VERCELLI

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli rende noto che, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 580 del 19-12-1988, esecutiva, sono stati nominati i Comitati di Gestione dei Comparti Alpini Biellese e Valsesia (art. 83 L.R. 17-10-79, n. 60 e Mod. Succ.). Le Associazioni naturalistiche e protezionistiche nazionali riconosciute, territorialmente interessate, che intendano legittimamente essere rappresentate nei suddetti Comitati, sono invitate a presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli - Via S. Cristoforo 3 - documentata richiesta contenente, oltreché titolo di locale specifica rappresentatività, anche il relativo decreto ministeriale di riconoscimento associativo.

Vercelli, 21 febbraio 1989.

IL PRESIDENTE
Raimondo Cantono

Golf Manhattan: un modello davvero speciale.

MANHATTAN GOLF-1600

"Hello New York:" un concorso davvero speciale.

COMAUTO
BIELLA - Via Galimberti - Tel. 015 401.050/1
SALONE ESPOSIZIONE COMAUTO — BIELLA - Viale Macallè 15 Tel. 015 408 380
MOSCONE FRANCO — LESSONA - V. F.lli Torino Tel. 015 981 158
CARROZZERIA DI GAGLIANICO — GAGLIANICO - Str. Trossi 85 tel. 015 541 620

BALDACCI
GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 015 544.041/2
AUTOGARBACCIO — COSSATO - Via Trieste 8 Tel. 015 94 874
FIORAVANTI BRUNO — PONZONE - Via Provinciale 69 Tel. 015 778 199
ELECAR — CAVAGLIA - v. per Santhià 46 Tel. 0161 966 786

Aut. min. 4001